ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **338**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

(Esercizio 2003)

Trasmessa alla Presidenza il 26 luglio 2005

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 42/2005 del 19 luglio 2005 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (I.N.A.I.L.), per l'esercizio 2003 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2003:

Relazione del Presidente-Commissario straordinario ..... » 255

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 373

Bilancio consuntivo ..... » 405

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 42/2005.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 luglio 2005,

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 8, comma 8, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'articolo 55 della stessa legge, che sottopone l'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2003; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Giuseppe Zotta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio dal 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE
Giuseppe Zotta

PRESIDENTE
Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 21 luglio 2005.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUI RISULTATI DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO PER L'ESERCIZIO 2003

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13
2. Atti normativi ..... » 17
3. Fini istituzionali ..... » 20
4. Organi ..... » 40
5. Il casellario centrale infortuni ..... » 47
6. L'Assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico ..... » 52
7. I controlli ..... » 55
8. Le consulenze ..... » 64
9. Il sistema informativo ..... » 66
10. Aspetti della gestione finanziaria ..... » 70
11. Dismissione del patrimonio immobiliare e cartolarizzazione ..... » 78
12. Aspetti di rilevanza penale e riflessi sugli investimenti immobiliari ..... » 81
13. Istituzione di servizi comuni a più enti o amministrazioni ..... » 93
14. Servizi affidati a terzi: C.D. esternalizzazione ..... » 97
15. Contenzioso ..... » 101
16. Il personale ..... » 106
17. Il conto consuntivo ..... » 114
18. Indici di bilancio ..... » 154
19. Notazioni conclusive ..... » 156
20. Allegati (tabelle dal n. 1 al n. 39) ..... » 169

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) per l' esercizio 2003, nonché sui principali avvenimenti verificatisi successivamente.

La precedente relazione sugli esercizi 2001 e 2002 è stata pubblicata in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XIV legislatura, Doc. XV, Vol. n. 248 (Det. n. 50/2004).

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Tramite un proprio magistrato delegato in posizione di fuori ruolo la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione dell'Istituto con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259/58 e riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito.

Inoltre può formulare, in qualsiasi altro momento, i suoi rilievi ai Ministeri vigilanti ove accerti irregolarità nella gestione e, comunque, quando lo ritenga opportuno ai sensi dell'art. 8 della legge n. 259/1958.

La presente relazione, è stata redatta nel rispetto delle linee programmatiche fissate dalla Sezione del controllo sugli enti nelle adunanze del 6 dicembre 2002 e 30 gennaio 2004 nelle quali sono state adottate le delibere nn. 77/2002 e 6/2004 concernenti il programma della Sezione, rispettivamente, per l'anno 2003 e 2004.

Nel riferire sulla gestione 2003, non si può fare a meno di richiamare le considerazioni di carattere generale sui gravi riflessi negativi conseguenti alle indagini penali iniziate a metà del 2002 cui sono seguiti provvedimenti restrittivi della libertà personale adottati a carico di Organi e dirigenti dell'Istituto di cui si è ampiamente parlato nel referto sugli esercizi 2001-2002 ed ai cui sviluppi si farà cenno nel corso della presente relazione.

Il 2003 può considerarsi l'anno di passaggio verso la ricostituzione degli organi ordinari dell'Istituto che si è però completata soltanto in data 28 luglio 2004 con l'insediamento del Consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'anno la gestione commissariale si è impegnata, pur nei limiti derivanti dal carattere straordinario della sua funzione, in una complessa attività tesa a restituire condizioni di normalità alla gestione, indispensabili per rispondere alle sfide che l'evoluzione del mondo del lavoro e del sistema produttivo pongono all'Istituto. Il decreto legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000 ne ha, infatti, consolidato la missione che si è andata evolvendo in attuazione delle innovazioni arrecate che, peraltro, andrebbero sviluppate e proseguite per avvicinare e rendere ancor più conforme l'attività istituzionale dell'INAIL alla concezione solidaristica e di tutela che caratterizza la nostra Costituzione in materia di lavoro, come opportunamente evidenziato dal Presidente dell'Istituto nel rapporto annuale 2003.

Le linee di intervento che in questa prospettiva dovranno essere privilegiate riguardano principalmente il settore della sicurezza ed igiene del lavoro nonché del reinserimento socio-lavorativo attraverso finanziamenti di programmi di adeguamento delle strutture e dell'organizzazione delle imprese con la realizzazione altresì di programmi di formazione alla prevenzione, progetti di abbattimento di barriere architettoniche e riqualificazione degli invalidi sul lavoro al fine del loro reinserimento lavorativo e sociale.

Al riguardo all'Istituto spetterà di perseguire con sempre maggiore impegno la finalità della " presa in carico " del lavoratore prima che esso sia vittima di eventi lesivi incentivando il momento della prevenzione e, ove si verifichi l'evento, le provvidenze di natura economica che dovranno essere integrate con articolati e adeguati interventi diretti a ristabilire la normalità delle condizioni di vita alterate dall'evento dannoso anche con riferimento al ristoro del danno alla salute.

In una tale ottica si inquadrano le iniziative del progetto di riforma del testo unico sugli infortuni del 1965.

Sul progetto di riforma la Corte condivide l'esigenza di un organico intervento del legislatore per adeguare il contesto normativo nel senso di stabilizzare, dopo quarant'anni dall'emanazione del testo unico, le competenze dell'Istituto e di definire ambiti e limiti alle sue funzioni, individuando con precisione i centri di responsabilità a cui debbano far capo le diverse competenze e consolidando un modello di tutela antinfortunistica

che riesca a coniugare la sicurezza dei lavoratori con la competitività delle imprese.

Le problematiche connesse alle modifiche apportate al Titolo V della Costituzione, con particolare riferimento alla necessità di interloquire non più soltanto con l'Amministrazione centrale dello Stato ma anche con gli Enti territoriali nelle materie di loro specifica competenza concorrente o esclusiva, hanno determinato la necessità di rivisitare gli assetti ordinamentali nella nuova prospettiva federalistica.

Il decentramento organizzativo già costituiva una precisa scelta dell'Istituto in attuazione dei criteri indicati dal decreto legislativo n. 29/1993 prima e dal decreto legislativo n. 165/2001 poi con l'individuazione di un sistema gestorio della c.d. azienda "corta" , espressione del decentramento di funzioni e di attività, dove la Sede diviene fulcro di interesse, spostando così l'asse del sistema dal centro al territorio.

L'aspetto in cui può maggiormente cogliersi la duplice spinta al federalismo/decentramento, nell'anno 2003, è quello istituzionale nei profili della prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro (peraltro nell'ambito della competenza non esclusiva prevista dalla vigente legislazione), della riabilitazione e protesi e dell'area strumentale.

Infatti il 2003 è stato caratterizzato da numerose iniziative, tanto nel settore pubblico che privato, concernenti il consolidamento della cultura della prevenzione, in termini di informazione, formazione e sensibilizzazione, che hanno privilegiato il territorio.

In particolare è stata avviata una proficua sinergia tra INAIL, l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) e le Regioni, che si è concretata nella costituzione di uno specifico gruppo di lavoro inter-enti per la graduale costruzione ed il successivo utilizzo di un sistema informativo integrato su rischi e danni da attività lavorativa. I termini di tale iniziativa, denominata "Nuovi Flussi Informativi", saranno meglio chiariti nel capitolo relativo alla "istituzione di servizi comuni a più Enti o Amministrazioni".

Sul versante riabilitativo e protesico, sempre a seguito della riforma del titolo V della Costituzione e del D.P.C.M. 29 novembre 2001 sulla definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), l'Istituto si è particolarmente impegnato posto che non appare essere garantita la

tutela privilegiata del lavoratore infortunato, tecnopatico o invalido del lavoro, sancita dall'articolo 38 della Costituzione, con pesanti riflessi negativi sui livelli di tutela per gli assistiti INAIL.

Occorre infatti evidenziare che l'Ente deve assicurare, in quanto garante di prestazioni previdenziali non soggette a devoluzione, omogeneità di trattamento a livello nazionale mentre il quadro normativo di riferimento varia nelle diverse realtà regionali in relazione alle risorse finanziarie utilizzate per integrare i livelli essenziali di assistenza con rilevanti conseguenze in tema di parità di trattamento.

E' stata pertanto predisposta una bozza di Protocollo in materia sanitaria tra l'Istituto e il Ministero della salute, trasmessa allo stesso il 16 ottobre 2003, sì da concretizzare, se non un ripristino, un primo tentativo di recupero della tutela privilegiata, garantita costituzionalmente, dei lavoratori infortunatisi sul lavoro.

Peraltro di tale protocollo occorrerà verificare la rispondenza alle vigenti norme primarie di settore.

2. ATTI NORMATIVI

A. Leggi e Decreti legislativi.

Per quanto attiene all'assetto normativo sino al 2002, si rinvia alle precedenti relazioni segnalando tuttavia che, su aggiornamenti e sviluppi delle tematiche conseguenti alle disposizioni di maggior rilievo, si riferirà nei singoli capitoli in ragione della materia trattata.

Per il periodo successivo al 2002, vanno elencati i seguenti provvedimenti al cui contenuto si farà cenno in seguito in rapporto alla loro incidenza sull'attività svolta dall'Istituto.

Legge n.3 del 16 gennaio 2003 - Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione.

Decreto Legislativo n.6 del 17 gennaio 2003 - Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della Legge 3 ottobre 2001, n.366.

Legge n. 30 del 14 febbraio 2003 - Delega al governo in materia di occupazione e mercato del lavoro.

Decreto del Presidente della Repubblica n.97 del 27 febbraio 2003- Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n.70.

Decreto Legislativo n.195 del 23 giugno 2003 - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994 n.626.

Legge n. 326 del 24 novembre 2003 - Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 30 settembre 2003, n.269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici.

Legge n.350 del 24 dicembre 2003 (legge finanziaria 2004).

B. Decreti ministeriali e regolamenti

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 gennaio 2003 - Con il quale sono state fissate, per l'anno 2003, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale .

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 25 febbraio 2003 - Conferma per l'anno 2002, della misura dell'11,50 per cento della retribuzione contributiva, nel settore dell'edilizia, prevista dall'art.29, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n.341, così come modificato dall'art.45, comma 18, della legge 17 maggio 1999, n.144 e successive modificazioni.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 19 maggio 2003 - Determinazione dell'addizionale sui premi assicurativi delle gestioni industria e medici RX, per gli anni 2000 e 2001, per la copertura del danno biologico.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 luglio 2003 - Approvazione della delibera del Commissario straordinario n. 377 del 21 maggio 2003, relativa alla rivalutazione delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL per il settore industria.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 1 agosto 2003 - Sempre in relazione alla delibera commissariale n. 377 del 21 maggio, il decreto ministeriale definisce la rivalutazione delle prestazioni economiche per il settore agricoltura a decorrere dal 1° luglio 2003.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 agosto 2003 - Approva la proposta dell'INAIL (contenuta nella delibera commissariale n. 400 del 19 giugno 2003) circa i nuovi importi dell'assegno

di incollocabilità di cui all'art.180 T.U., e dispone la rivalutazione di tale assegno nella misura di € 205,30 con decorrenza 1° luglio 2003.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 19 settembre 2003 - Approva la delibera n. 376 del 27 giugno 2002, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'INAIL aveva stabilito la modifica dei termini per la presentazione delle denunce di esercizio, di variazione e di cessazione dell'attività di cui all'art. 12 del T.U. per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.

Decreti del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 6 ottobre 2003 nn. 13112 e 13115 - Con decorrenza 1° luglio 2003, il primo fissa la retribuzione convenzionale per la liquidazione delle rendite a favore dei tecnici sanitari di radiologia ed il secondo rivaluta le prestazioni economiche erogate dall'Istituto a favore dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi x e dalle sostanze radioattive.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 17 ottobre 2003 - Determinazione dell'incremento della quota capitaria annua dovuta a titolo di contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dai lavoratori autonomi agricoli per l'anno 2003.

Provvedimenti della Banca d'Italia 7 marzo e 6 giugno 2003 - Determinazione del tasso di interesse dovuto dai datori di lavoro per rateazioni e dilazioni di pagamento dei debiti per premi ed accessori di legge dovuti agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria.

Delibere del Commissario straordinario nn. 391 e 1001, rispettivamente in data 10 giugno e 19 dicembre 2003 - Regolamenti per investimenti immobiliari.

3. FINI ISTITUZIONALI

La regolamentazione dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali è contenuta nel D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ampia produzione legislativo-giurisprudenziale, che nell'ultimo trentennio ha interessato la tutela antinfortunistica ne ha dilatato l'area di applicazione, sia riguardo ai soggetti che per l'oggetto e per le attività assicurate, determinando, quindi, una profonda e radicale modificazione sia nel sistema delle prestazioni che del finanziamento.

A conclusione di questo percorso si collocano la legge delega n. 144 del 17 maggio 1999 ed il connesso decreto legislativo n.38 del 23 febbraio 2000.

A) **Finanziamento dell'assicurazione**

1) Individuazione a fini tariffari di sottogestioni separate nell'ambito della gestione industria (industria, artigianato, terziario ed altre attività) articoli 1 e 3 del decreto 38/2000

Le problematiche sollevate nel tempo dalle categorie interessate riguardo alla necessaria revisione del sistema tariffario, in considerazione della sua diretta incidenza sulla determinazione dei " premi " di assicurazione nel settore industria, hanno indotto il legislatore a dettare con gli articoli 1 e 3 del decreto 38/2000 una nuova regolamentazione di alcuni profili dell'assicurazione.

E' stato così previsto il frazionamento dell'unitaria gestione dell'industria in quattro separate sottogestioni (industria, artigianato, terziario ed altre attività) proprio a tal fine istituite.

È stato eliminato il sistema di tariffazione unica fino ad allora vigente per la determinazione dei premi ordinari, prevedendo dal 1° gennaio 2000 tariffe distinte in corrispondenza delle succitate quattro sottogestioni.

Lo stesso decreto ha individuato le attività riconducibili alle quattro sottogestioni, assumendo, per l'inquadramento nelle stesse dei datori di

lavoro assicurati all'INAIL, i criteri di classificazione dettati "ai fini previdenziali ed assistenziali" dall'art. 49 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Ha inoltre fissato alcuni principi generali per la costruzione delle tariffe:

-confermando, ai fini della elaborazione dei tassi, i criteri di determinazione degli oneri stabilita dall'art. 39 del T.U. n. 1124/1965;

-riducendo la misura massima possibile dei tassi medi nazionali dal 160 al 130%;

-introducendo la possibilità di far oscillare i tassi medi a livello aziendale in funzione dell'attuazione delle disposizioni di cui al decreto n.626 /1994, oltre che dell'andamento infortunistico;

-prevedendo un'addizionale sui premi assicurativi con riferimento agli oneri derivanti dall'estensione della copertura assicurativa al danno biologico.

Sulla base di tali principi è stato avviato un confronto tecnico con i rappresentanti di tutte le categorie interessate che ha consentito di condividere l'elaborazione delle Modalità per l'Applicazione delle Tariffe (M.A.T.) successivamente approvate con il D.M. in data 12 dicembre 2000.

Le nuove tariffe dei premi sono state quindi ordinate secondo una classificazione tecnica delle lavorazioni che prevede, per ognuna delle citate quattro sottogestioni, la ripartizione in dieci grandi gruppi, a loro volta articolati in gruppi, sottogruppi e voci.

Nelle tabelle allegate sotto i nn. 1, 2 e 3 sono riportati alcuni dati significativi sulla composizione del portafoglio delle posizioni assicurative in essere al 31 dicembre 2003.

Più precisamente nella tabella 1 sono indicati, distintamente per ciascuna gestione, il numero delle rispettive aziende, delle corrispondenti posizioni assicurative territoriali (PAT) e delle relative polizze (accese, queste ultime, in corrispondenza di ciascuna lavorazione da assicurare, o anche, per le aziende artigiane, separatamente per i lavoratori autonomi e dipendenti).

Nella tabella 2 si fornisce la ripartizione delle polizze per grandi gruppi ed infine nella 3 sono riportate le entrate contributive suddivise nelle quattro sottogestioni.

Il rapporto tra le entrate e le spese è positivo per quasi tutte le gestioni, mentre l'analisi del conto economico della gestione industria nel suo complesso evidenzia una differenza negativa per la sottogestione industria. Ed infatti per quest'ultima, sommando alle predette entrate contributive anche le altre, per un totale di entrate correnti pari a euro 4.076.536.132,00 e detraendo il totale delle spese correnti pari ad euro 4.376.745.402,00 si ottiene una differenza negativa di - 300.209.270 euro.

In altri termini l'avanzo economico della gestione industria nel suo complesso, pari a euro 2.664.163.487, è attribuibile solo alle sottogestioni artigianato, terziario ed altre attività.

2) Interventi per il miglioramento delle misure di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro art.23 del decreto 38/2000

Ai fini della prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro il decreto n. 38/2000, come già detto innanzi, ha innovato nell'ambito delle competenze assegnate all'INAIL con i decreti legislativi nn. 626/1994 e 242/1996, riconoscendo valore di legge alla possibilità di far oscillare i tassi medi al livello aziendale in funzione dell'attuazione delle disposizioni di cui trattasi oltre che dell'andamento infortunistico.

Al fine infatti di incrementare la cultura della prevenzione da parte dei datori di lavoro, ha inciso sull'onere assicurativo gravante sugli stessi, mediante misure riduttive dei premi in relazione all'attuazione delle iniziative antinfortunistiche, realizzando in tal modo un sistema premiale che rapporta la riduzione degli oneri agli interventi effettuati in sostegno alla prevenzione.

L'impegno dell'Istituto in questo importante e delicato settore si è quindi esplicato nel rafforzare il carattere prevenzionale del sistema tariffario diversificando il carico contributivo delle aziende in relazione all'andamento dei suddetti fenomeni.

L'Istituto ha avviato un articolato programma che prevede l'introduzione di un meccanismo più direttamente finalizzato a sostenere i costi sopportati dalle imprese per la sicurezza.

Con varie delibere commissariali adottate nei mesi di luglio e novembre 2003 sono stati ammessi al finanziamento agevolato in conto

interessi circa 4.600 programmi di adeguamento delle strutture e dell'organizzazione delle piccole e medie industrie e dei settori agricolo ed artigianale alla normativa in materia di sicurezza.

In particolare gli interventi hanno riguardato la modernizzazione delle macchine e degli impianti, l'introduzione di nuove tecnologie finalizzate ad orientare i processi produttivi e la riprogettazione dell'organizzazione aziendale allo scopo di migliorare le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

I finanziamenti approvati con il contributo dell'INAIL, pari a circa 74 milioni di euro corrispondenti al costo degli interessi, degli oneri e delle spese accessorie, hanno consentito di promuovere investimenti, da parte delle imprese, in programmi di prevenzione per circa 400 milioni di euro.

L'impegno finanziario dell'Istituto in questo importante settore merita apprezzamento e vanno incoraggiate analoghe iniziative attualmente in corso per l'effetto di stimolo che esse possono produrre nell'accelerare il laborioso percorso verso l'affermarsi di una cultura della sicurezza quale valore sociale, oltre che economico, per il nostro Paese.

Le notazioni sopra riportate, circa le iniziative intraprese dall'Istituto per evitare il verificarsi del fenomeno infortunistico, hanno trovato un opportuno completamento nello sviluppo e nel potenziamento delle tecniche di rilevazione statistica. Ciò appare evidente a chi consulti la sezione del Rapporto annuale 2003 che mira a fornire un completo quadro di sintesi dell'andamento congiunturale del fenomeno, del suo trend nel medio periodo e delle tendenze per il 2004.

La citata sezione di analisi statistica, che si è arricchita di una nuova parte dedicata agli infortuni occorsi ai lavoratori extracomunitari ed ai cosiddetti lavoratori atipici, interinali e parasubordinati, si conferma come il documento annuale che fa il punto sullo stato del fenomeno infortunistico in Italia e può costituire valido strumento per mettere a disposizione degli operatori una serie articolata di dati oggettivi utili per orientare le future scelte ai fini della prevenzione dei rischi del lavoro.

Il CIV, nella seduta del 16 aprile 2003, si è occupato del monitoraggio degli infortuni sul lavoro e, con la deliberazione n. 11 in pari data, ha formulato articolate direttive al fine di garantire un sistema di rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati relativi all'andamento del

fenomeno con riguardo alla struttura del sistema di raccolta dei dati negli archivi locali di produzione nonché alle modalità di alimentazione delle banche dati.

Le citate direttive tendevano a realizzare soluzioni organizzative per migliorare la completezza e comparabilità dei dati in questione anche al fine di valorizzare il patrimonio informativo ed ottimizzarne la fruibilità da parte degli operatori interni ed utenti esterni. Tali obbiettivi non sono stati pienamente raggiunti anche a motivo della natura complessa ed articolata del fenomeno che richiede procedure sofisticate per l'estrazione, la verifica ed il trattamento dei relativi dati.

Perciò le indicazioni di seguito riportate fanno esclusivo riferimento a rapporti percentuali data la difficoltà di far ricorso a tabelle comparative.

Dall'esame dell'andamento infortunistico emerge che il numero di infortuni denunciati nel 2003, poco meno di 978.000, mostra un trend confortante anche se il calo complessivo dell'1,5% rispetto al 2002, si è praticamente dimezzato rispetto a quello avuto nel 2001 pari al 3%.

Il dato assume maggior rilievo se si tiene conto che nello stesso anno 2003 l'occupazione è cresciuta dell'1%. In rapporto all'aumento degli esposti al rischio, il calo degli infortuni è stato del 2,6%.

Sul valore medio della flessione (-1,5%) si attesta il complesso dell'Industria e dei Servizi mentre il più elevato calo dell'Agricoltura (-3,5%) - connesso anche alla progressiva contrazione degli occupati - viene parzialmente compensato dall'incremento per i dipendenti dello Stato (2,1%), gestione speciale nella quale l'INAIL opera "per conto" delle Amministrazioni di appartenenza dei lavoratori.

Riguardo agli infortuni mortali, risultano denunciati 1.394 casi con una diminuzione di 87 casi rispetto al 2002.

Il risparmio di vite umane è da attribuire alla significativa contrazione dei casi mortali tra gli infortuni in itinere fermi a 328 con una diminuzione di 62 unità.

La disaggregazione sul territorio esprime un calo omogeneamente diffuso nell'industria e servizi nelle varie aree geografiche del Paese con maggiore accentuazione nel sud e nel nord ovest, mentre un certo incremento si segnala nel Trentino Alto Adige.

Anche l'agricoltura registra una flessione generalizzata su tutto il territorio nazionale, tranne che nelle isole.

Per quanto attiene invece ai settori di attività, si può stimare una significativa contrazione nell'industria manifatturiera, in particolare nel tessile, nella metalmeccanica e nel settore dei trasporti.

Sostanzialmente stabile la situazione nelle costruzioni, nonostante il notevole incremento degli occupati (3,5%).

Per quanto riguarda infine l'andamento infortunistico secondo il sesso e l'età risulta più elevato il calo percentuale tra gli uomini (-1,8%) che fra le donne (-0,5%), ma la crescita occupazionale femminile è stata più che doppia (1,6%) di quella maschile (0,7%).

Si segnala, infine, una diminuzione generalizzata nella classe di età giovanile, cioè lavoratori e lavoratrici fino a 34 anni.

La positività dei risultati sopra evidenziati, pur con disomogeneità a livello territoriale e di contesto socio-economico, si pone come significativa premessa per intensificare e migliorare il complesso degli interventi attuati in questo settore.

In proposito tutti gli organi dell'Istituto hanno concordemente rilevato, in varie occasioni, che non si deve "abbassare la guardia" né si può indulgere a forme di trionfalismo nella affermata consapevolezza che dietro ai numeri ci sono persone che subiscono danni talvolta irreversibili o eventi addirittura letali.

Per quanto riguarda invece le malattie professionali, che fino all'anno 2002 evidenziavano un andamento lineare sia per l'industria che per l'agricoltura, i relativi dati presentano una diversa connotazione nel 2003: si verifica una leggera flessione nell'industria mentre preoccupante appare l'incremento in agricoltura dove, per la prima volta, vengono superati i mille casi denunciati.

B) **Prestazioni erogate dall'Ente**

1) Prevenzione, cura e riabilitazione

L'arricchimento del livello di tutela si è tradotto nell'ampliamento dei fini istituzionali dell'INAIL con il passaggio dalla tradizionale funzione

assicurativa ad un contesto preordinato a garantire la salute dei lavoratori, in una visione di protezione totale che dà rilievo a funzioni nuove nei settori della prevenzione, cura e riabilitazione.

Dalle origini dell'assicurazione ai giorni nostri si è registrato un progressivo ampliamento della tutela che ha riguardato le prestazioni erogate dall'Ente con il tramutarsi della iniziale liquidazione in capitale, divenuta poi rendita per inabilità permanente, completata da cure necessarie ed utili, fino all'attuale assetto di tutela integrale del lavoratore, destinato ad estendersi al di là degli interventi economici e curativi, anche al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone disabili.

Infatti con il decreto n. 38/2000 si è tentato di ovviare agli effetti prodotti dalle riforme ospedaliere (1968) e sanitarie (1978) in conseguenza delle quali sono state sottratte all'Istituto rilevanti funzioni a tutela dei lavoratori nel campo delle prestazioni curative, riabilitative e di assistenza finalizzata al reinserimento lavorativo e sociale dell'infortunato.

Con riferimento alle conseguenze economiche del nuovo assetto si rileva che al 31 dicembre 2003 risultavano costituite a livello nazionale n. 16.531 nuove rendite.

Occorre peraltro segnalare la notevole contrazione del c.d. "portafoglio rendite", manifestatasi nel corso degli ultimi anni e derivante, quasi completamente, dall'effetto di trascinamento della nuova normativa sul danno biologico (che sarà trattato più avanti) che, elevando dall'11% al 16% la soglia di indennizzabilità dei danni permanenti, ha prodotto un notevole decremento nella costituzione delle rendite. Il totale di quelle in gestione è passato infatti da 1.223.782 nel 2001 a 1.121.926 nel 2003.

Oltre alle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti in relazione ad infortuni, malattie professionali, silicosi ed asbestosi, l'Istituto corrisponde le indennità per inabilità temporanea ed eroga, per casi particolari, l'assegno per assistenza personale continuativa, l'assegno di incollocabilità, lo speciale assegno continuativo mensile, l'erogazione integrativa di fine anno; ed a titolo onorifico il brevetto e il distintivo d'onore.

Nella prospettiva di una tutela globale del lavoratore si pone l'impegno che l'INAIL ha assunto da qualche anno in campo sanitario, teso a destinare una parte delle proprie risorse alla realizzazione di strutture

ospedaliere ed allo svolgimento diretto di attività sanitaria attraverso la gestione di Centri di riabilitazione destinati, in via prioritaria, agli infortunati sul lavoro.

Occorrerà, peraltro, tener conto, come già detto nel precedente referto, delle innovazioni legislative relative al conferimento alle Regioni di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela della salute al fine di definire con chiarezza il ruolo dell'INAIL in ambito sanitario, quale soggetto che integra l'offerta pubblica di prestazioni sanitarie.

L'individuazione delle strutture sanitarie da destinare a centri di riabilitazione gestiti direttamente dall'INAIL è stata, sino al 2004, annualmente effettuata dal Ministero della salute con proprio decreto, senza un'attiva partecipazione dell'Istituto, soprattutto nella fase istruttoria.

Deve aggiungersi poi che la legge 311/2004 (Finanziaria 2005) ha disposto, al comma 449 dell'art.1, l'approvazione da parte dei Ministri vigilanti dei piani di investimento deliberati dall'INAIL, attribuendo anche la determinazione annuale delle finalità degli investimenti stessi ai Ministri vigilanti sentiti i ministri della salute ed il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Si fa, pertanto, riserva di riferire in futuro sulla concreta attuazione di tale norma e sul ruolo concretamente svolto dai singoli dicasteri e dall'Istituto.

Anche la funzione di riabilitazione e protesi, essendo indirizzata al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone disabili, costituisce uno dei principali filoni di attività dell'Istituto, caratterizzandone la missione in forma del tutto specifica.

Nel corso del 2003 è stato dato particolare impulso alle politiche dirette ad un migliore inserimento del disabile sia nella vita lavorativa che di relazione.

In campo sanitario è stata realizzata la ricognizione degli effetti prodotti dal decreto n. 38/2000 sui LEA (livelli essenziali di assistenza); sono state intraprese iniziative per confermare all'INAIL il riconoscimento della competenza assicurativa in tema di prestazioni, presidi e servizi sanitari non erogati gratuitamente dai Servizi sanitari regionali; è stato ottimizzato il flusso comunicativo con le associazioni di categoria ed i patronati, mediante la stesura di una nuova convenzione con le associazioni

degli invalidi e la prosecuzione dei lavori per la definizione di un codice di comportamento con i patronati in tema di visite mediche collegiali.

In campo riabilitativo e protesico, sulla base del modello organizzativo già elaborato con riferimento ai centri di riabilitazione, sono proseguite, nel corso del 2003, le iniziative per il potenziamento del centro di riabilitazione motoria di Volterra e per l'attivazione di nuovi poli riabilitativi.

A tale proposito, è stata redatta e trasmessa al Ministero della salute una bozza di protocollo sanitario che definisce anche le competenze da assegnare ai centri di riabilitazione motoria ed i loro costi; sono state, altresì, elaborate le linee guida per la definizione di un modello terapeutico INAIL ed è stato definito un modello organizzativo utilizzabile presso i centri riabilitativi.

Presso la Direzione regionale Puglia è stato avviato un progetto per la "presa in carico" degli infortunati sul lavoro affetti da gravi disabilità motorie (mielolesi) con lo scopo di fornire consulenza ed addestramento nell'utilizzo degli ausili occorrenti per il reinserimento nella vita quotidiana: è stato approvato il relativo business plan ed avviate le operazioni propedeutiche all'apertura del Centro Informazioni Assistenza Consulenza (CIAC).

Si auspica che l'iniziativa possa essere estesa a tutte le Direzioni regionali.

Anche il Centro protesi di Vigorso di Budrio ha costituito oggetto di particolare attenzione da parte degli Organi dell'Istituto che hanno assunto iniziative finalizzate ad incrementarne la produttività a conferma del ruolo guida che il Centro è riuscito a conquistare, anche sul piano internazionale, nello specifico settore protesico e che potrà senz'altro mantenere con le competenze professionali e le esperienze maturate in tutti questi anni di attività.

A fini conoscitivi e divulgativi, é proseguita l'attività rivolta alla promozione e organizzazione di manifestazioni di tipo agonistico riservate ai disabili in collaborazione con associazioni sportive.

E' stata inoltre implementata la realizzazione di "punti clienti" e del "Magazine SuperAbile" nonché l'applicazione "Banca Dati per il Reinserimento", finalizzata a facilitare il collocamento mirato, che viene utilizzata dalle Unità territoriali dell'Istituto.

Sempre in merito al "reinserimento" dei disabili, si segnala che nel 2003 è scaduto il triennio sperimentale previsto dall'art. 24 del decreto n.38/2000 per il finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro nonché dei progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle piccole e medie imprese.

In attuazione di tale norma i progetti realizzati dalle unità operative a partire dalla fine del 2001 e approvati con delibere consiliari ovvero commissariali assommano complessivamente ad oggi a n. 194. In particolare 158 progetti di riqualificazione professionale ai fini del collocamento mirato e n. 36 per l'abbattimento di barriere architettoniche nelle piccole e medie imprese.

I progetti concernenti la riqualificazione professionale, già conclusi o in via di conclusione a tutto il 2003, hanno interessato 994 disabili di cui 468 già riqualificati e 346 già reinseriti.

Per quanto concerne il superamento/abbattimento delle barriere architettoniche diretto a consentire l'accesso senza ostacoli agli ambienti aziendali, l'INAIL ha potuto facilitare la realizzazione di progetti da parte delle piccole e medie imprese finanziando fino al 50% della spesa affrontata dalle aziende in attuazione della vigente normativa.

Peraltro, le aspettative di successo dell'operazione legate alla concretezza delle agevolazioni destinate a tali imprese per adeguare le proprie strutture aziendali sono andate parzialmente deluse.

Infatti, a tutto il 2003, soltanto 31 progetti sono stati presentati per il finanziamento da parte dell'Istituto e riguardano quasi esclusivamente piccole e medie aziende operanti al nord o al centro Italia.

Il periodo di sperimentazione ha fatto emergere notevoli spazi di miglioramento per il complesso delle attività da svolgere con l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate dal decreto legislativo 38/2000 alla realizzazione dei sopra citati progetti, cosicché l'amministrazione ha ritenuto, al fine di ottimizzare l'impiego delle somme ancora disponibili, di procedere ai necessari aggiustamenti in coerenza con le diverse esigenze riscontrate in sede di pratica attuazione delle norme di riferimento.

Tale intendimento appare apprezzabile in primo luogo per dare un segnale di continuità al mondo della disabilità circa l'impegno dell'INAIL

diretto a facilitare il collocamento mirato e, secondariamente, per non disperdere le professionalità formatesi all'interno dell'Istituto.

Naturalmente l'impiego dei fondi attualmente disponibili dovrà tener conto dei vincoli e delle procedure amministrativo-contabili che disciplinano la materia.

L'Ente ha intrapreso iniziative nelle sedi competenti per la prosecuzione di tali attività prospettando l'esigenza che la norma, avente carattere temporaneo, assuma veste definitiva.

2) Stato di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 38/2000 (malattie professionali)

Un settore di particolare importanza nell'ambito delle competenze istituzionali dell'INAIL, così come sono disciplinate dal citato decreto legislativo n. 38/2000, è quello che, nell'ambito delle disposizioni relative alle prestazioni, riguarda la revisione periodica dell'elenco delle malattie professionali da realizzare a cura di una apposita commissione scientifica costituita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

In attuazione della citata disposizione, con decreto in data 27 aprile 2004, è stato approvato il nuovo elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del testo unico 1124/1965.

Il nuovo elenco risulta costituito da liste di malattie di elevata ovvero limitata probabilità di origine lavorativa nonché di quelle di origine lavorativa possibile e per le quali non è definibile il grado di probabilità.

La norma del citato art. 10 indica altresì le modalità con cui si deve procedere alla modifica ed integrazione delle tabelle disponendo anche che, presso la Banca dati dell'INAIL, sia istituito il registro nazionale delle malattie causate dal lavoro o ad esso correlate a cui possono accedere tutti i soggetti pubblici titolari di compiti in materia di protezione della salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

L'approvazione dell'elenco, che sostituisce quello ampiamente datato del 1973, insieme all'istituzione del citato registro dovrebbe realizzare i presupposti per l'attivazione delle prestazioni dell'assicurazione sociale in favore di ogni patologia di cui si provi l'origine professionale.

Affinché questa finalità possa avere completa realizzazione occorrerà tuttavia rimuovere ostacoli al fine di conseguire quello che deve essere considerato uno degli obiettivi strategici pluriennali da perseguire in via prioritaria.

Gli interventi ritenuti indispensabili ad avviso del CIV, attengono agli aspetti informatici, alla ricerca epidemiologica, allo sviluppo delle sinergie con le altre istituzioni aventi competenza in materia, alla diffusione di una capillare informazione a tutti gli operatori del settore ed, infine, alla individuazione di protocolli diagnostici con riguardo al settore delle neoplasie professionali.

Quest'ultima indicazione riveste particolare importanza ove si pensi soltanto alle conseguenze di carattere sociale ed economico – finanziario relative alle problematiche inerenti l'esposizione all'amianto.

In proposito si ricorda che per i lavoratori esposti all'amianto sono previsti, dall'art. 13, comma 8, della legge n. 257/1992 e successive modifiche, determinati benefici previdenziali per il cui riconoscimento l'INAIL è tenuto ad accertare e certificare l'eventuale esposizione all'amianto, trattandosi di materia che, per tutti gli altri aspetti, rientra esclusivamente nelle competenze dell'INPS e degli altri Enti previdenziali interessati.

Peraltro, i compiti dell'INAIL in questo settore sono particolarmente impegnativi, posto che l'Istituto assume un ruolo fondamentale nel processo di accertamento con un impatto notevolissimo sul piano organizzativo, sia per quanto concerne le numerose richieste di certificazione, sia per quanto riguarda la necessità di resistere in giudizio a fronte dei ricorsi giurisdizionali di lavoratori che non si vedono riconoscere il diritto alla certificazione.

Nel corso dell'anno 2003, le domande pervenute all'INAIL sono passate da n. 201.605 a n. 222.582.

Nello stesso periodo i certificati di esposizione all'amianto rilasciati dall'INAIL sono passati da n. 117.792 a n. 134.793.

Per completezza si fa presente che, nel corso del 2003, sono intervenute le disposizioni normative di cui al decreto legge n. 269 in data 30 settembre 2003 che, all'art. 47, detta una nuova disciplina per il riconoscimento dei benefici previdenziali per lavoratori esposti all'amianto a decorrere dal 2 ottobre 2003, estendendoli anche a periodi lavorativi non

coperti dall'assicurazione INAIL. Per questi periodi, però, il coefficiente moltiplicativo a fini pensionistici è ridotto da 1,5 a 1,25 e vale esclusivamente ai fini della determinazione dell'importo delle prestazioni pensionistiche e non della maturazione del diritto di accesso alle medesime.

La legge n. 326 in data 24 novembre 2003, di conversione, con modifiche, del suddetto decreto legge n. 269/2003 ha inserito al citato art. 47 il comma 6 bis, che fa salve le previgenti disposizioni per alcune categorie di lavoratori (e cioè: soggetti che avevano già maturato il diritto al trattamento pensionistico anche in base ai benefici di cui all'art. 13, comma 8, della legge n. 257/1992; lavoratori in mobilità; lavoratori che avessero definito la risoluzione del rapporto di lavoro in relazione alla domanda di pensionamento).

Infine la legge n. 350 in data 24 dicembre 2003 (legge finanziaria 2004) all'art. 3, comma 132, ha fatto salve le previgenti disposizioni nei confronti di tutti i lavoratori assicurati INAIL che avessero presentato allo stesso INAIL la domanda di certificazione entro il 2 ottobre 2003.

Si ritiene di riportare alcuni dati statistici di cui alle tabelle sotto indicate rispetto alle quali si fa presente che esse non vanno lette in parallelo, in quanto casi denunciati in un anno possono essere riconosciuti anche negli anni successivi.

Tumori da amianto denunciati all'INAIL	Tumori da amianto riconosciuti dall'INAIL
1999: n. 374	1999: n. 340
2000: n. 431	2000: n. 338
2001: n. 588	2001: n. 436
2002: n. 587	2002: n. 449
2003: n. 484	2003: n. 578

Dai dati sopra esposti emerge che negli ultimi anni è in forte crescita il numero dei casi di tumori da amianto (mesotelioma pleurico, pericardio e peritoneale, carcinoma polmonare) riconosciuti dall'INAIL.

In proposito ed in relazione al numero dei casi accertati si richiama quanto detto innanzi, in via generale, circa la necessità di apprestare adeguati protocolli diagnostici per l'individuazione delle specifiche neoplasie di che trattasi.

Inoltre, si segnala la necessità che l'Amministrazione disponga un costante monitoraggio per accertare lo stato di attuazione degli indirizzi programmatici dettati dal CIV di cui sopra è cenno, tenuto conto dell'importanza che, in materia di malattie professionali, la piena realizzazione del dettato normativo riveste.

Va anche segnalata l'urgenza dell'istituzione, presso la Banca dati INAIL, del citato registro nazionale delle malattie causate dal lavoro ovvero ad esso correlate quale centro unico di raccolta delle informazioni sulle caratteristiche e dimensioni del fenomeno tecnopatico nel suo complesso.

Se si considera che la realizzazione di tale registro è indispensabile per consentire sinergie e integrazioni tra i diversi soggetti pubblici interessati e quindi per realizzare una tutela globale integrata, deve considerarsi del tutto insoddisfacente che a tutt'oggi sia stato completato solo lo studio di fattibilità considerato che i relativi progetti richiederanno ancora un lungo periodo di tempo perché abbiano concreta attuazione.

L'Istituto dovrà quindi, innanzitutto, attuare interventi adeguati ed incisivi per dotarsi di uno strumento essenziale quale è il registro nazionale citato e, contemporaneamente, studiare ed adottare tutte le misure per fronteggiare un prevedibile forte impatto organizzativo che tale realizzazione comporterà necessariamente.

In proposito il NUVACOST (Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico) ha sottolineato la necessità di una rivisitazione approfondita delle scelte organizzative al fine di favorire la più funzionale integrazione tra le competenti strutture dell'Istituto, esprimendo l'avviso che il governo del processo relativo al riconoscimento del nesso eziologico tra malattia denunziata e rischio lavorativo si incentri sulle competenze della funzione professionale medica.

Il livello di attenzione che l'Amministrazione dedicherà alle indicazioni ed ai suggerimenti di cui sopra è cenno influirà sull'efficacia ed efficienza della gestione di questo delicato settore, con la conseguenza che la tutela delle malattie professionali potrà evolversi in senso qualitativo garantendo

tempi ravvicinati e compatibili con le pressanti esigenze del lavoratore tecnopatico.

3) Infortunio in itinere e danno biologico (artt.12 e 13 del decreto n. 38/2000)

Anche nel corso dell'anno 2003 la tematica degli infortuni in itinere ha costituito motivo di attenzione e di impegno per gli Organi e le strutture dell'Ente sia per i delicati e complessi aspetti giuridici della materia sia per l'entità del fenomeno che presenta un andamento fortemente ascensionale.

Nelle tabelle allegate ai numeri 4, 5 e 6 si evidenzia come il numero delle denunce di infortunio in itinere nel 2003 si sia attestato intorno ai 74.000 casi con un incremento del 3,5%, rispetto al valore del 2002, che ha interessato prevalentemente la gestione per conto dello Stato e, in misura molto più contenuta, quella del "terziario". Si evidenzia che la gestione tariffaria "industria" ha registrato una seppur lieve diminuzione delle denunce imputabile a provvedimenti di rettifica adottati dall'Istituto.

Conformemente alle direttive impartite dal CIV é stato predisposto l'aggiornamento delle tabelle di monitoraggio degli infortuni in itinere finalizzato a verificare i riflessi dell'applicazione della norma e delle specifiche direttive emanate in merito.

Sono state pertanto effettuate, come appena detto, le rettifiche avviate nel 2003 sugli archivi informatici che hanno consentito la riconduzione alla giusta codifica di infortuni sulla strada in attualità di lavoro che erano stati erroneamente classificati come infortuni in itinere e viceversa e si è dato corso, altresì, ad una omogenea trattazione delle denunce di infortunio in itinere anche alla luce di principi conseguenti all'esito del contenzioso giudiziario.

Il monitoraggio prevede la rilevazione periodica delle denunce relative agli ultimi tre anni conclusi, ripartite per macrosettori e, nell'ambito del settore Industria, per "gestioni tariffarie" nonché per esito.

Si aggiunge, infine, che l'incremento degli infortuni in itinere è in parte correlato agli infortuni che si verificano con l'uso del mezzo privato "necessitato" sempre più in uso per coprire il percorso che il lavoratore deve compiere per recarsi al lavoro.

La casistica legata alle modalità con cui tali infortuni possono verificarsi è particolarmente ricca e non sempre, nelle singole fattispecie, si è in grado di pervenire a conclusioni univoche con evidenti riflessi sul volume del contenzioso.

Proprio con riferimento ad uno dei connotati dell'infortunio occorso in occasione dell'uso del mezzo privato, va citata l'ordinanza n.1 in data 10 gennaio 2005 con la quale la Corte Costituzionale, riguardo al rischio elettivo, ha fornito una "interpretazione adeguatrice" della norma che esclude la indennizzabilità degli infortuni in itinere nei casi di interruzione non necessitata dal normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al luogo di lavoro.

La Corte ha ritenuto che il giudice remittente muovesse da un erroneo presupposto interpretativo, affermando l'equiparazione tra breve sosta ed interruzione, e che quindi la breve sosta non configuri un' ipotesi di rischio elettivo.

Passando alla tematica del danno biologico, si richiamano le osservazioni e le valutazioni fatte in occasione del referto 2001/ 2002 che rimangono ancora sostanzialmente valide.

Il CIV si è occupato del problema fin dall'inizio del 2003 e, con la delibera n.1 in data 27 gennaio 2003, ha osservato, sulla base dei dati disponibili riferiti ai primi due anni di applicazione della norma che disciplina tale istituto, che l'attuazione del nuovo sistema indennitario consentirebbe una più ampia e completa tutela con oneri che sostanzialmente appaiono congrui rispetto alla stima iniziale.

Questa valutazione, sostanzialmente positiva, va certamente condivisa ma va verificata in relazione alla puntuale attuazione delle indicazioni e degli indirizzi formulati nella parte dispositiva della predetta delibera in merito all'ampliamento delle rilevazioni relative alla casistica più ricorrente e significativa delle menomazioni infortunistiche per verificare l'adeguatezza degli indennizzi rispetto alle menomazioni ai fini di valutare ed eventualmente proporre misure correttive per il loro adeguamento sulla base di studi di fattibilità che tengano conto delle compatibilità finanziarie e degli scenari evidenziati dal monitoraggio.

Va comunque rilevato che la nuova normativa sul danno biologico, modificando il sistema di valutazione dei danni permanenti con l'elevazione dall'11% al 16% della soglia di indennizzabilità, ha prodotto una notevole contrazione del portafoglio rendite che dall'anno 2001 hanno sempre presentato un andamento decrescente.

Le conseguenze di tale modifica potranno essere apprezzate soltanto dopo che sarà trascorso un periodo di tempo che consenta di considerare la situazione come stabile e, pertanto, solo allora potranno essere intraprese iniziative per gli interventi che l'Amministrazione riterrà di dover adottare.

L'attività dell'Istituto, nel corso dell'esercizio 2003, è stata particolarmente mirata alla rivalutazione e alla valorizzazione dello strumento delle azioni di rivalsa.

Si ricorda che con il generico termine di "rivalsa" vengono indicate le azioni proposte dall'Istituto per il recupero del costo delle prestazioni assicurative a carico dei soggetti civilmente responsabili di eventi lesivi indennizzati.

Come è noto, peraltro, dette azioni si possono suddividere, in relazione alla qualità del soggetto responsabile, in due distinte tipologie, che hanno condizioni e presupposti diversi.

Quando responsabile dell'evento lesivo sia un soggetto estraneo al rapporto lavorativo, l'INAIL può agire secondo il diritto comune con l'azione di surroga di cui all'articolo 1916 del codice civile.

Quando, invece, l'evento lesivo sia ascrivibile a responsabilità del datore di lavoro, l'INAIL non può agire secondo la comune disciplina codicistica ma deve avvalersi della speciale azione di "regresso", disciplinata dagli articoli 10 e 11 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, secondo il principio del c.d. "parziale esonero" del datore di lavoro dalla responsabilità civile.

Giova precisare che l'attivazione dell'azione di rivalsa non determina, di per sé, il sorgere di un diritto di credito nei confronti del presunto responsabile, in quanto affinché la pretesa dell'Istituto divenga un credito certo ed esigibile è, infatti, necessario che siano provati sia *l'an* che il *quantum debeatur*.

Nel perseguire il citato obiettivo in materia di azioni di rivalsa l'amministrazione ha puntato non solo all'aspetto economico – attraverso un incremento delle azioni di surroga – ma anche a quello "prevenzionale", nei confronti di quelle aziende che non sono in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, per l'effetto deterrente che l'azione di regresso e, nella specie, quella di regresso su base penale, è in grado di produrre.

Al riguardo è stata posta una maggiore attenzione agli infortuni e alle malattie professionali di particolare gravità. Si è inteso inoltre perseguire, con l'emanazione di specifici indirizzi operativi, l'obiettivo della omogeneizzazione sul territorio, sia in termini gestionali che procedurali, delle modalità di ricorso alle azioni stesse.

Lo specifico programma predisposto per il conseguimento del citato obiettivo ha inteso assicurare all'Istituto maggiori entrate a seguito delle azioni di rivalsa (surroga e regresso), sia nella logica anzidetta del sostegno alle misure di prevenzione, sia per compensare gli effetti correlati alla disciplina dell'infortunio in itinere come risulta dalle tabelle allegate ai nn.7, 8 e 9.

Il risultato è stato raggiunto evidenziando, al 31 dicembre del 2003, un grado di realizzazione di circa il 127%, in quanto a fronte dell'obiettivo negoziato di euro 155.788.000,00 è stato conseguito un risultato di euro 197.685.445,00 come risulta dalla tabella 10.

C) **Introduzione dell'obbligo di Denuncia Nominativa Assicurati (DNA)**

L'art.14, comma 2, del decreto n. 38/2000 ha previsto l'obbligo per i datori di lavoro di comunicare all'INAIL il codice fiscale dei lavoratori assunti contestualmente all'instaurazione del rapporto di lavoro o alla sua cessazione.

Con gli elementi relativi alla Denuncia Nominativa Assicurati (DNA) è stata realizzata una banca dati che contiene tutte le movimentazioni di assunzione e cessazione dei lavoratori dipendenti a decorrere dal 16 marzo

2000 ad oggi. La banca dati è disponibile sul sito internet dell'INAIL dal 2000.

Ai fini del mantenimento della funzione di acquisizione e gestione della DNA, che continua ad essere attribuita all'Istituto nonostante il passaggio di competenza al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stata riprogettata e realizzata, in modalità Web, la funzione di "acquisizione delle denunce nominative degli assicurati".

Nel quadro del contenimento della spesa imposto dal Governo, l'Istituto ha incentivato l'acquisizione delle denunce on line, in aggiunta alla multicanalità già gestita (call center, Poste 187, posta elettronica, Entratel), per poter ridurre l'acquisizione via fax ai fini di una effettiva diminuzione dei costi di gestione.

Tra le modalità di segnalazione previste, l'utenza però ha nettamente privilegiato l'uso del fax, confermando l'essenzialità del servizio che attualmente viene gestito dal Consorzio Sestante, aggiudicatario della gara CEE n. 7/2003 per la fornitura dei "servizi di acquisizione telematica dei fax relativi alle DNA" .

La spesa contrattuale annua per la prestazione fornita è stata stimata in euro 774.419,04 oneri fiscali inclusi, importo calcolato sulla base dei dati statistici disponibili, quantificando le DNA da processare nel numero di 1.700.000 a bimestre.

La durata del contratto con il citato consorzio è stata fissata in 12 mesi con scadenza 31 luglio 2005, in quanto il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha promosso una modifica normativa che prevede l'affidamento di tutto il servizio di acquisizione e gestione della DNA ai servizi del lavoro territoriali e ministeriali. La relativa gestione rientrerà nella realizzazione del nuovo Sistema Informativo del Lavoro (SIL) con contestuale cessazione dell'obbligo di comunicazione dei dati all'INAIL.

Deve aggiungersi che la legge 23 agosto 2004 n. 243 ha previsto, all'art. 1, comma 23, l'istituzione presso l'INPS del Casellario Centrale delle posizioni previdenziali attive per la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati e delle altre informazioni relativi ai lavoratori iscritti alle gestioni o ai regimi previdenziali.

L'INAIL ai sensi dell'art.1, comma 27, sub a), contribuisce alla fornitura dei dati di competenza attraverso il citato sistema DNA con riferimento giornaliero delle informazioni gestite.

Il sistema in argomento (Banca Dati DNA, URL) alimenta l'Osservatorio Occupazionale, che fornisce on line il flusso delle denunce nominative dei lavoratori assicurati con informazioni di sintesi (distribuzione denunce di assunzione/cessazione di lavoro a tempo determinato o indeterminato per sesso, per extracomunitari, ecc.), tavole statistiche (distribuzione delle denunce per dimensione aziendale, per classi di età, per settore economico, ecc.) e analisi sul territorio (distribuzione territoriale delle denunce, extracomunitari per regione, ecc.).

Recentemente lo strumento è stato utilizzato per monitorare i nuovi ingressi provenienti dai paesi neo-comunitari. L'intervento si completerà con la verifica della presenza dei neo-assunti tra le liste delle richieste di nuove autorizzazioni.

4. ORGANI

Sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Collegio dei sindaci e il Direttore generale.

Allo stato, come già detto nei precedenti referti, le loro funzioni e l'ambito delle rispettive competenze sono disciplinate dal decreto legislativo del 30 giugno 1994, n. 479 e dal relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.R. in data 24 settembre 1997, n. 367 nonché dalla legge in data 15 maggio 1997 n. 127.

Occorre, peraltro, segnalare che la legge 23 agosto 2004, n. 243 sulla riforma del sistema pensionistico contiene all'art.1, comma 31, la delega al Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge medesima, decreti legislativi contenenti norme intese a riordinare gli enti pubblici di previdenza e assistenza obbligatoria, perseguendo l'obiettivo di una maggiore funzionalità ed efficacia dell'attività ad essi demandata e di una complessiva riduzione dei costi gestionali.

L'ampio contenuto della delega succitata, il cui esercizio si auspica intervenga nei termini assegnati, potrà consentire al Governo di individuare e risolvere, nell'ambito delle scelte che verranno adottate nel contesto generale, i numerosi problemi strutturali che hanno inciso sulla funzionalità dell'Ente, di cui si è ampiamente trattato in passato ed a cui si farà cenno in seguito per gli aspetti che possono interessare l'attualità della gestione.

La durata in carica dei suddetti organi è quadriennale, tranne che per il Direttore generale.

Con Decreto legge del 26 gennaio 1999, n. 8 convertito in legge 25 marzo 1999, n. 75, è stato stabilito che la durata in carica degli organi degli enti pubblici di previdenza e assistenza deve intendersi decorrente dalla data di effettivo insediamento.

Come già riferito nel precedente referto, a seguito dello sviluppo di azioni giudiziarie, in sede penale e contabile, che avevano coinvolto alti esponenti dell'Istituto, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con decreto in data 5 luglio 2002, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze aveva sciolto il Consiglio di amministrazione e nominato, fino alla data del 31 dicembre 2002, un Commissario

straordinario con il compito di garantire, fino alla nomina del nuovo Presidente e del Consiglio di amministrazione, la continuità della gestione dell'INAIL.

Con successivo decreto interministeriale in data 8 luglio 2002 venivano nominati tre Vice Commissari con il compito di coadiuvare il Commissario straordinario.

La durata in carica di tali organi veniva prorogata con una serie ininterrotta di decreti interministeriali che si concludeva solo alla fine del primo semestre 2004 con la ricostituzione del Consiglio di amministrazione.

Pertanto il periodo oggetto del presente referto è stato caratterizzato dalla gestione commissariale fino al 10 dicembre 2003, data in cui veniva nominato il Presidente dell'Istituto nella stessa persona del Commissario che, contestualmente, ha continuato a svolgere le stesse funzioni per la parte relativa alla competenza del Consiglio di amministrazione fino al relativo insediamento avvenuto il 28 luglio 2004.

Le deliberazioni adottate nel corso dell'esercizio 2003, sono state n. 1067.

Per quanto concerne il Consiglio di amministrazione si ricorda che esso é composto dal Presidente dell'Istituto che lo presiede e da sei esperti di cui due scelti tra dirigenti della Pubblica Amministrazione da porre in posizione di fuori ruolo. Il Consiglio attualmente in carica è stato nominato con D.P.C.M. del 4 giugno 2004 e si é insediato, come già detto, il successivo 28 luglio.

Il completamento dell'assetto ordinamentale degli organi dell'Ente, seppur lungamente auspicato, ha dato luogo ad una serie di problematiche nei rapporti tra gli organi stessi che di fatto ha inciso sulla efficace formazione dei processi decisionali dell'Ente.

Ciò ha indotto il Consiglio di Amministrazione ad istituire, con deliberazione n. 7 del 28 settembre 2004, una Commissione consiliare temporanea con il compito di approfondire la tematica relativa al complesso delle disposizioni che disciplinano le competenze spettanti agli organi preposti all'amministrazione ed alla gestione dell'Istituto al fine di chiarire l'ambito delle competenze del Presidente, del Consiglio di amministrazione e del Direttore generale.

La Commissione, raffrontando le disposizioni intervenute nel tempo e quelle adottate dall'Istituto a livello regolamentare con la delibera consiliare del 1° luglio 1999, n. 232, ha verificato la sostanziale aderenza delle disposizioni regolamentari interne ai principi ed alle fonti di natura primaria che disciplinano l'ordinamento dell'Istituto.

Pur confermando la validità nel suo complesso del vigente Regolamento di organizzazione, la Commissione ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione la modifica di specifiche disposizioni , al fine di chiarire alcuni punti che avevano dato luogo a dubbi interpretativi, concernenti da una parte, l'organo titolare della legittimazione processuale dell'Istituto ed il conseguente potere di conferimento del c.d. jus postulandi, e, dall'altra, i soggetti ed organi competenti al conferimento degli incarichi ad estranei all'amministrazione a cui si farà cenno in seguito.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 15 febbraio 2004, ha recepito gli orientamenti della Commissione apportando le necessarie modifiche agli articoli 6, 8, 9 e 16 del Regolamento di organizzazione dell'Ente.

Si fa riserva di riferire circa l'idoneità delle citate modifiche a dirimere le incertezze sopra evidenziate e sulla loro efficacia in ordine ai corretti rapporti interorganici.

A proposito dell'ambito dei poteri del Consiglio di amministrazione sarebbe stato auspicabile che la Commissione fosse stata incaricata anche di esaminare la questione dei rapporti tra gli organi in materia di spese che presenta aspetti di particolare complessità specialmente per le spese di importo rilevante come quelle relative ad investimenti immobiliari di cui si dirà in seguito al capitolo 15).

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in carica - composto di 25 membri ed insediatosi il 2 dicembre 2003 - è stato nominato con D.P.C.M. del 24 ottobre dello stesso anno, intervenuto allorché la precedente consiliatura agiva in regime di "prorogatio", essendo scaduta l'8 settembre 2003.

Con decreto in data 21 maggio 2004 il Consiglio è stato successivamente integrato con la nomina dei due rappresentanti dell'UIL in

conseguenza del decesso e, rispettivamente, delle dimissioni di quelli precedentemente designati.

Si è riunito con cadenza mediamente quindicinale, adottando n.35 delibere.

Si fa riserva di riferire, se rilevante, sul loro contenuto in relazione agli argomenti oggetto del referto.

In questa sede si ritiene di fare esclusivo riferimento, per il carattere di provvedimento organizzatorio connesso alla realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione, alla delibera n.12 in data 5 maggio 2003 con la quale il CIV ha dato attuazione, anche per tale anno, all'art. 41, primo comma, della legge in data 27 dicembre 1947, n. 449 ed all'art. 18 della legge in data 18 dicembre 2001, n. 448, concernenti la verifica degli organismi ritenuti indispensabili per la realizzazione delle citate funzioni.

Ad eccezione che per il "Comitato tecnico-scientifico per l'esame dei progetti di ricerca in campo sanitario" (ritenuto non più indispensabile in coerenza con i principi di economicità che ispirano la normativa in questione) sono state sostanzialmente confermate le determinazioni adottate con analoghe delibere relative agli esercizi precedenti in relazione ad un quadro di riferimento normativo e gestionale rimasto sostanzialmente immutato.

Per quanto concerne il Direttore generale si ricorda che il decreto legislativo in data 30 giugno 1994, n. 479 prevede, all'art.3, comma 6, che lo stesso sia nominato, su proposta del Consiglio di amministrazione, con le procedure di cui all'art 12 della legge 9 marzo 1988, n.89, e quindi "con decreto del Presidente della Repubblica promosso dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale per un periodo di cinque anni rinnovabile"

Va peraltro ricordato che la legge 12 gennaio 1991 n. 13, ha espressamente individuato gli atti amministrativi da adottarsi nella forma del D.P.R., prevedendo, all'art. 2, comma 1, per tutti gli altri atti l'emanazione rispettivamente con D.P.C.M. o D.M. "a seconda della competenza a formulare la proposta sulla base della normativa vigente" all'epoca.

Poiché per il Direttore generale era previsto che il relativo D.P.R. dovesse essere promosso dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale ne è conseguita la nomina con mero decreto ministeriale non soggetto, quindi , alla registrazione della Corte dei conti.

Occorre peraltro segnalare che il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla legge 5 luglio 2002, n.145, prevede, all'art. 19, comma 4, che gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale siano conferiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

La successione delle norme nel tempo ha così determinato una evidente disarmonia considerato che il Direttore generale, pur essendo uno degli Organi dell'Istituto, é nominato con atto non di pari livello di quello occorrente per la nomina dei Dirigenti generali statali.

Viceversa, l'assimilazione tra le figure del Direttore generale dell'INAIL e dei Dirigenti generali delle Amministrazioni statali è stata operata per quanto concerne la durata dell'incarico e la soggezione al sistema del c.d. spoil system di cui all'art. 3, punto 7, della legge n. 145 del 15 luglio 2002.

Per quanto attiene alla durata dell'incarico, si osserva che, mentre l'art. 12 della legge n. 88/1989 prevedeva un periodo di cinque anni rinnovabile, invece il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nel nominare il Direttore Generale, ha ritenuto applicabile l' art. 19, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, secondo cui per i dirigenti generali la durata degli incarichi non può eccedere il termine di tre anni.

Il relativo decreto è stato emanato in data 23 dicembre 2003 a distanza di ben diciotto mesi dalla vacanza dell'ufficio nonostante che l'art. 12, comma 6 della predetta legge 88/1989 preveda l'obbligo per il Presidente di convocare entro il termine di trenta giorni il Consiglio di amministrazione per la proposta di competenza.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha fatto cadere la scelta su un manager di alta professionalità del settore privato a fronte del dettato normativo del citato art. 12 della legge n.88/1989, che prevede che il Direttore generale debba essere "scelto tra i dirigenti generali dell'Istituto ovvero tra esperti delle discipline attinenti ai compiti dell'Istituto stesso".

Peraltro, tale scelta ha comportato la necessità, ravvisata dal Direttore generale, di avvalersi di due professionisti esterni onde essere

supportato nel trasferire nella struttura pubblica INAIL "il proprio know how" manageriale.

Ciò ha dato luogo a quella serie di problematiche nei rapporti tra gli organi che di fatto ha inciso sulla efficace formazione dei processi decisionali dell'Ente cui si è fatto riferimento in precedenza e che, come già detto innanzi, ha indotto il Consiglio di Amministrazione ad istituire la Commissione consiliare temporanea con il compito di approfondire la tematica relativa al complesso delle disposizioni che disciplinano le competenze spettanti agli organi ed il conferimento ad esterni di incarichi professionali.

Ai sensi della vigente normativa il Collegio sindacale si compone di sette membri, quattro in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui uno assume le funzioni di Presidente, e tre del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel 2003 si è compiuto il quadriennio di durata in carica del Collegio nominato nel 1999, la cui composizione era stata modificata con successivi decreti per la sostituzione di alcuni membri. Si è pertanto reso necessario procedere alla ricostituzione dell'Organo collegiale di cui trattasi con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 8 aprile 2003.

Il Collegio ha proceduto all'insediamento nella seduta del 16 aprile 2003. Nel relativo verbale è stato rilevato che, ai fini dell'insediamento, sarebbe stato auspicabile avere la definizione della posizione di stato giuridico di tutti i Sindaci attraverso l'esecutività dei relativi D.P.C.M. di attribuzione delle funzioni e di collocamento fuori ruolo.

Peraltro tale carenza non è stata giudicata di carattere ostativo e comunque l'iter procedimentale relativo ai D.P.C.M. in questione si è poi completato in data 7 aprile 2004, seppur con decorrenza 8 aprile 2003.

Con successivo decreto del 7 giugno 2004, uno dei rappresentanti del Ministero dell'economia, destinato ad altro incarico, è stato sostituito con un altro componente designato dal Dicastero medesimo.

Si ricorda che, in ordine ai contratti con i dirigenti generali incaricati di far parte del Collegio, si è posto il problema della competenza alla stipula.

Le incertezze insorte sono state superate dall'esplicito disposto dell'art. 8 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 secondo cui alla stipula dei contratti individuali con i dirigenti incaricati presso i collegi di revisione degli enti pubblici ai sensi dell'art. 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, provvedono le amministrazioni dello Stato nel cui interesse l'incarico viene svolto.

Tale norma, oltre ad eliminare incertezze che non hanno mancato di incidere sulla correntezza dell'azione amministrativa, dovrebbe fornire elementi interpretativi per la soluzione della conseguente questione relativa all'entità della retribuzione da corrispondere.

Invece, proprio in sede di registrazione dei provvedimenti di conferimento di incarichi dirigenziali presso i Collegi sindacali di alcuni enti del comparto previdenziale tra cui l'INAIL, il competente Ufficio di controllo della Corte dei conti ha osservato che i relativi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri davano luogo a dubbi circa la quantificazione delle retribuzioni fissate per i componenti dei suddetti Collegi.

Si configurava, ad avviso del predetto Ufficio, una palese disparità di trattamento, riferita all' ammontare retributivo attribuito, sotto un duplice profilo: orizzontale (all'interno della medesima amministrazione di appartenenza) e funzionale (all'interno dei medesimi organismi collegiali degli Enti in questione).

La competente Sezione Centrale del controllo, cui la questione è stata deferita, si è pronunciata nella seduta del 29 aprile 2003 affermando che i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri con i quali sono stati conferiti incarichi dirigenziali presso il Collegio dei sindaci degli enti previdenziali e quindi anche dell'INAIL sono affetti da illegittimità a causa delle incongruenze retributive relative al trattamento economico accessorio (ovvero la parte variabile della retribuzione di posizione nonché quella di risultato). Tale compenso infatti non può che essere determinato nel medesimo ammontare per tutti i componenti degli organi di controllo a prescindere dalla designazione dell'una (Lavoro e Politiche Sociali) o dell'altra (Economia e Finanze) delle Amministrazioni vigilanti entrambe sullo stesso Ente.

In relazione ai principi affermati dalla citata Sezione sono stati adottati i conseguenti provvedimenti.

5. IL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Come detto nel precedente referto, con il decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 si è provveduto anche al riordino del Casellario Centrale Infortuni (artt. 15-22), riconoscendo allo stesso autonomia di gestione in quanto esercita una funzione pubblica sotto la vigilanza del Ministero del lavoro, avvalendosi delle strutture e delle risorse organizzative poste a disposizione dall'INAIL.

Gli organi del Casellario sono: il Comitato di gestione, il Presidente ed il Dirigente responsabile del Casellario.

Del Comitato di gestione sono chiamati a far parte rappresentanti del Ministero del lavoro, degli Enti che si occupano di assicurazione infortuni e delle imprese di assicurazione nonché due esperti in materia di assicurazione ed in materia di discipline statistiche.

Il Comitato di gestione, nominato con decreto del Ministero del lavoro del 28 dicembre 2000, si è insediato il 21 febbraio 2001 ed è giunto alla scadenza dei quattro anni previsti.

Il Comitato nell'anno 2003 ha tenuto 8 riunioni.

Per i componenti del Comitato non è stato previsto nessun compenso sotto nessuna forma (compenso, gettone di presenza, rimborsi spese).

Il Regolamento di esecuzione è stato predisposto dal Comitato in data 16 maggio 2001 nel prescritto termine di 90 giorni ed è stato definitivamente approvato con decreto ministeriale il 27 settembre 2002 dopo che sono state superate alcune difficoltà procedimentali.

Il lungo tempo trascorso per l'approvazione ministeriale ha inciso sull'attività del Casellario.

La principale conseguenza è stata quella relativa alla raccolta dei dati riguardanti gli infortuni derivanti dalla circolazione di autoveicoli, che entrava in vigore l'anno successivo a quello di approvazione del Regolamento. Per il ritardo verificatosi tale raccolta è cominciata solo con l'anno 2003.

L'art. 15 del decreto legislativo 38/2000, definisce il Casellario "titolare della banca dati relativa agli infortuni professionali e non professionali ed alle malattie professionali" ed all'art. 16 viene precisato

che nella Banca Dati confluiscono gli infortuni "i quali importino invalidità permanente o morte, anche a prescindere da uno specifico evento lesivo".

Alimentano la Banca dati gli utenti del Casellario (art.17) che sono:

a) gli istituti che esercitano l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro;
b) gli enti che esercitano, congiuntamente o disgiuntamente, l'assicurazione contro i rischi di infortunio e l'assicurazione contro i rischi derivanti dalla circolazione di automezzi, soggetti al controllo dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private ed interesse collettivo (ISVAP).

I predetti soggetti (istituti, enti, imprese) debbono comunicare al Casellario "i casi di invalidità o di morte comunque accertati nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali" (art.18), cioè i casi che, in qualche modo risultano coperti da assicurazione. Pertanto, al Casellario non affluiscono i dati di tutti gli infortuni ma soltanto quelli degli infortuni coperti da assicurazione e molti altri sfuggono al suo censimento e, precisamente, quelli per i quali non è obbligatoria l'assicurazione che quindi non vengono raccolti dai soggetti che alimentano la banca dati.

Non è questione di poco conto, considerato che in tal modo sfuggono intere categorie come, per esempio, quelle relative ad infortuni derivanti da attività per le quali non sia prevista obbligatoriamente l'assicurazione (es: attività ludiche, attività sportive dilettantistiche,etc).

Da ciò deriva che la banca dati del Casellario più giustamente dovrebbe essere definita la banca dati degli infortuni assicurati il che incide negativamente sulle iniziative da porre in essere per combattere le azioni fraudolente che possono verificarsi nel settore.

Solo nell'anno 2004 sono stati fatti nell'ambito del controllo antifrode 46.638 accessi ai dati del Casellario. Ciò significa che vi sono stati, da parte degli Enti e delle Compagnie, altrettanti sospetti di frode sui casi di infortuni denunciati.

Come risulta dalla relazione conclusiva sull'attività del Comitato di gestione approvata nella seduta dell'8 marzo 2005, una ulteriore problematica incide sull'efficacia della funzione antifrode della banca dati del Casellario. Si ricorda, infatti, che essendo compito istituzionale di quest'ultimo la raccolta di informazioni relativa ad infortuni da cui derivi il decesso o l'invalidità permanente, l'invio dei dati sull'invalidità non può che

avvenire successivamente all'accertamento dell'esistenza e del grado di tale invalidità.

Tale impostazione depotenzia la funzione dell'efficacia antifrode in quanto può passare un notevole lasso di tempo tra il verificarsi dell'evento lesivo e l'accertamento dei postumi, cioè il momento della liquidazione del danno, a partire dal quale il dato deve essere comunicato al Casellario.

E', pertanto, auspicabile che in futuro siano apportate modifiche all'attuale testo di legge che consentano di eliminare le predette problematiche, eliminando l'esigenza dell'accertamento dei postumi invalidanti.

La banca dati del Casellario risulta suddivisa in tre rami: infortuni, responsabilità civile auto, malattie professionali ed alla data del 31.12.2004 risultano presenti nella banca dati anagrafica del Casellario centrale infortuni n. 6.062.236 soggetti. Poiché è possibile che un individuo subisca, nel tempo, anche più di un infortunio, il totale dei casi di infortuni mortali o invalidanti in modo permanente risultanti al Casellario ammonta a 6.870.274.

L'art. 21 del decreto legislativo 38/2000 stabilisce che le spese per le modifiche strutturali, l'aggiornamento delle tecnologie, il funzionamento in genere del Casellario sono anticipate dall'INAIL e, successivamente, ripartite tra gli utenti. Il contributo viene determinato, annualmente, dal Comitato, in base alla spesa effettivamente sostenuta per il servizio e commisurato ad una percentuale dei premi e contributi di assicurazione, ivi compresi, nel limite del 10 per cento, i premi di assicurazione relativi alla responsabilità civile auto, incassati nell'anno di riferimento.

Il Comitato di gestione ha deliberato, sulla base della definizione del conto consuntivo delle spese relativo all'esercizio finanziario precedente, i criteri di ripartizione dei contributi ed il relativo computo per gli utenti per ciascun anno.

Con delibera n. 2 del 2003, il Comitato ha stabilito, tra l'altro, i termini entro i quali gli utenti sono tenuti ad effettuare il pagamento dei contributi spettanti (60 giorni dalla ricezione della comunicazione), la mora e l'applicazione degli interessi legali. Scaduto il termine per il pagamento, il Casellario provvederà a diffidare l'utente inadempiente per poi procedere al recupero coattivo delle somme avvalendosi delle strutture legali dell'INAIL.

Con delibera n. 14 del 25 novembre 2003, il Comitato ha deciso di non notificare agli utenti la richiesta di contributi il cui importo risulti inferiore a 10 Euro.

In occasione dell'attivazione del ramo R.C.A. della banca dati del Casellario, il Comitato, previo parere dell'Avvocatura generale dell'INAIL, ha deciso di considerare per il conteggio dei contributi, a decorrere dal 2003 e nel limite del dieci per cento, i premi di assicurazione relativi alla responsabilità civile auto incassati dalla imprese di assicurazione nell'anno di riferimento.

Il Collegio dei Sindaci ha invece ritenuto che anche i premi relativi alla R.C.A. dovessero rientrare nel computo dei contributi per gli anni precedenti al 2003. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, interpellato circa la decorrenza di applicazione del criterio di conteggio dei contributi fissato dal decreto legislativo 38/2000, con lettera del 1° ottobre 2004, ha riconosciuto legittima l'interpretazione data alla normativa da parte del Collegio dei sindaci e, considerando il fatto che le imprese di assicurazione usufruivano dei servizi del Casellario già prima della entrata in vigore del decreto legislativo 38/2000, ha stabilito che, ai fini della determinazione dei contributi, vada applicata la disciplina indicata nel predetto decreto che non opera alcuna distinzione tra i soggetti contribuenti.

L'interpretazione del Collegio dei sindaci non è stata però condivisa dall'Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici (ANIA) che ha trasmesso al Comitato un parere redatto dal proprio servizio legale secondo cui "utente" del Casellario è essenzialmente il soggetto tenuto ad alimentarne la Banca dati e solo in virtù di tale conferimento usufruisce del Casellario, sostenendone, attraverso i contributi, gli oneri.

Sempre secondo l'ANIA occorre quindi far riferimento alle disposizioni che stabiliscono la decorrenza dell'obbligo di alimentazione - cui è connesso l'obbligo di contribuzione - per le imprese del ramo R.C.A.

In considerazione della divergenza interpretativa creatasi il Comitato ha ritenuto necessario sottoporre nuovamente l'intera questione al Ministero competente.

Allo stato, peraltro, sono in corso le operazioni di ricalcolo dei contributi per gli anni 2001-2002 e per la parte del 2000 a decorrere

dall'entrata in vigore del decreto 38/2000, al solo fine di rideterminare quella che sarebbe stata la ripartizione teorica dei contributi fra gli utenti secondo la direttiva ministeriale in atto.

6. L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Nei precedenti referti è stato illustrato il contenuto della legge n. 493 in data 3 dicembre 1999 che ha riconosciuto, tutelandolo, il lavoro svolto in ambito domestico e istituito la relativa assicurazione obbligatoria per la tutela e il rischio infortunistico per invalidità permanente, gestita dall'INAIL, disponendo che presso l'Ente fosse creato un Fondo autonomo speciale, con contabilità separata, cui sovrintende un Comitato amministratore.

La citata legge ha previsto all'art. 7, comma 4, che l'assicurazione, peraltro entrata in vigore nel 2001, comprenda i casi di infortunio che comportino una inabilità permanente non inferiore al 33%, con esclusione degli infortuni mortali, disponendo però, al successivo comma 5, che entro un anno dalla data dell'entrata in vigore della legge stessa il Ministro del lavoro, sentito il parere del predetto Comitato e accertato se l'equilibrio finanziario ed economico del Fondo consenta l'inclusione dell'assicurazione dei casi di infortunio mortale, adotti con proprio decreto i provvedimenti necessari.

Il premio assicurativo unitario era fissato in 25.000 lire annue pari ad euro 12,91. La legge prevedeva, peraltro, all'art. 11 l'eventuale modifica dell'entità del premio assicurativo da parte del predetto Ministro previo parere favorevole del Comitato.

Tali accertamenti e valutazioni non sono ancora intervenuti provocando un comprensibile scontento nella platea degli assicurati tanto più che, ad avviso del CIV, il positivo andamento della gestione avrebbe consentito i previsti interventi migliorativi, previo il necessario monitoraggio.

Si è invece seguito un percorso più ambizioso consistente in una proposta di modifica della legge che comprendeva, oltre alle suddette modifiche, anche l'innalzamento dell'età fino 70 anni per l'obbligo dell'iscrizione e la riduzione del limite minimo di invalidità permanente per l'erogazione della rendita.

L'iter parlamentare di tale proposta di legge non si è svolto con l'attesa celerità e non è ancora giunto a compimento nonostante il tempo

trascorso dal luglio 2002, epoca cui risale la presentazione dei primi progetti di riforma poi confluiti nel testo come sopra delineato.

Sarebbe quindi necessario che, perdurando questa situazione di stallo, si provvedesse quantomeno ad adottare quelle modifiche che richiedono un mero decreto ministeriale, il cui contenuto può considerarsi definito posto che i valori indicativi dell'andamento del fenomeno, dal lato delle prestazioni, sono ormai consolidati.

Le tabelle di cui ai nn. 11, 12, 13 e 14 contengono l'elaborazione degli accadimenti relativi agli esercizi 2002, 2003 ed ai primi nove mesi del 2004.

Dall'esame del trend 2002/2004, si evince che le richieste di prestazioni hanno avuto un andamento crescente fino ad arrivare complessivamente a 3.671 casi al 30 settembre 2004, in correlazione anche all'ampliamento della platea dei soggetti assicurati a seguito delle iniziative assunte e della pubblicizzazione della specifica forma di tutela.

Il numero più elevato di rendite costituite in tutti gli esercizi è rappresentato da eventi con grado di invalidità del 35%.

La maggiore esposizione a rischio (in tutti gli anni) si registra tra le persone di età compresa tra i 61 ed i 65 anni.

A livello territoriale, la Regione Lazio è quella che registra il maggior numero di denuncie di infortunio.

Per quanto attiene alle denunce pervenute all'Istituto sino al 31 dicembre 2002 sono stati appena superati i 1.000 casi annui, anche a causa della scarsa conoscenza della tutela dell'infortunio in ambito domestico e dell'obbligatorietà di iscrizione al Fondo autonomo, mentre per il 2003 il numero è andato oltre 1.400 casi.

Quanto ai tempi per il riconoscimento delle rendite si fa presente che la maggior parte degli indennizzi è definita nell'anno successivo all'accadimento, o anche oltre, per cui né il 2002 né il 2003 offrono dati consolidati in quanto, a fronte dei rispettivi 34 e 22 casi indennizzati alla data del 30 settembre 2004, sono ancora in corso di istruttoria numerosi infortuni.

Per quanto riguarda gli esiti delle definizioni degli infortuni accaduti, la percentuale delle chiusure negative presenta un andamento lievemente decrescente passando dal 100% del 2000 ad una percentuale intorno

all'80% del 2003. Le motivazioni sono da riferire essenzialmente all'insussistenza del grado di invalidità previsto per legge o alla mancata prova dello stesso. Il fenomeno è per lo più imputabile alla novità della tutela assicurativa ed alla iniziale scarsa conoscenza del suo oggetto ed ambito di applicazione.

7. I CONTROLLI

Come già evidenziato nel precedente referto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 ha dettato disposizioni di carattere generale in materia di controlli nell'ambito della pubblica amministrazione, obbligatori per i Ministeri, ma derogabili per le pubbliche amministrazioni che, nell'ambito della rispettiva autonomia, possono dotarsi di strumenti adeguati ad attuare tali controlli.

I principi ispiratori di tale normativa sono stati solo parzialmente recepiti dal Consiglio di amministrazione dell'INAIL con deliberazione del 26 gennaio 2000, n. 26 relativa alle "Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile in attuazione dell'art. 43 del regolamento di organizzazione", successivamente modificata ed integrata con deliberazione commissariale in data 19 novembre 2003, n. 889 alla luce del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 recante il Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Tenuto conto del citato complesso normativo l'attuale assetto dei controlli si articola come appresso specificato, mentre per quanto concerne la valutazione della dirigenza si rimanda a quanto si dirà appresso in tema di personale.

A) Il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile, preordinato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, rientra tra i compiti di ciascun dirigente e, ad un diverso livello, viene esercitato, come segue, dalla Direzione Centrale Ragioneria e dalla Direzione Centrale Ispettorato, nell'ambito delle rispettive competenze, spettando comunque al Collegio dei sindaci le funzioni di controllo della regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 2403 c. c.

1) Il Controllo Ispettivo

In base al vigente Regolamento e al connesso Ordinamento amministrativo, è compito della Direzione Centrale Ispettorato svolgere attività ispettiva al fine di rilevare e valutare situazioni particolari, legate prevalentemente ai comportamenti individuali, attivandosi su richiesta del

Direttore generale e per obiettivi specifici. I compiti del suddetto Ispettorato non sono tesi solo a valutare l'operato del personale dell'Istituto sotto il profilo disciplinare, per accertarne la conformità alle disposizioni di legge e dei regolamenti, ma anche a fornire un quadro degli aspetti gestionali che presentano criticità ascrivibili a fattori di tipo regolamentare, organizzativo e procedurale, con l'individuazione dei possibili correttivi.

Su queste basi le 18 indagini ordinarie condotte nel 2003 dalla Direzione Centrale Ispettorato hanno evidenziato talune criticità per le linee produttive relative alle aziende, ai lavoratori ed alle attività strumentali.

2) Collegio dei sindaci

Il Collegio dei sindaci esercita le funzioni di controllo ai sensi dell'art. 2403 c.c., ivi compreso il controllo contabile che continua ad espletare a norma del comma 159 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) che, limitatamente ai soli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria, contiene l'esplicita deroga all'applicazione dell'art. 2409 bis del codice civile, introdotto dalla recente normativa sulla riforma societaria.

Nell'esercizio delle citate competenze il Collegio ha esaminato e controllato i bilanci di previsione, le note di variazione in corso di esercizio ed i conti consuntivi elaborando apposite relazioni con osservazioni e considerazioni di cui si farà cenno in seguito.

Nell'attività di riscontro degli atti emanati dall'Amministrazione, il Collegio ha formulato puntuali censure in ordine al grado di osservanza della normativa contabile di carattere generale e delle norme regolamentari che attengono al procedimento per l'accertamento delle entrate e l'erogazione delle spese dell'Istituto.

E' stata in proposito richiamata l'Amministrazione allo scrupoloso rispetto delle varie fasi del procedimento amministrativo-contabile essendosi spesso constatato che atti preliminari e presupposti vengono adottati con ritardo rispetto all'atto principale del procedimento, rendendo necessario procedere a sanatorie dell'attività stessa. Tale rilievo è stato formulato in particolare per le autorizzazioni ad eseguire missioni o a partecipare a incontri o convegni.

Sempre in ordine al procedimento è stato osservato che le determinazioni di spesa non contengono tutti gli elementi previsti dai vigenti regolamenti in relazione al loro specifico contenuto cosicché si rende spesso necessario richiedere chiarimenti ed integrazioni documentali che rallentano notevolmente l'attività di controllo.

In proposito, nel precedente referto, veniva prospettata l'esigenza di porre rimedio a tali discrasie e l'Amministrazione ha in parte ottemperato emanando, nel corso dell'esercizio 2003, istruzioni in materia di riordino delle disposizioni sulle determinazioni di spesa, sulla compilazione del modello 730 on line e provvedendo, seppur nell'ambito dei principi di autonomia che disciplinano l'attività dell'Ente, ad un primo adeguamento dell'ordinamento contabile ai principi ispiratori del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Continuando nell'esame dell'attività esplicata dal Collegio deve aggiungersi che un particolare richiamo è stato fatto allo scrupoloso rispetto del principio dell'annualità e della veridicità del bilancio essendosi constatato che nel corso del 2003 sono stati emessi provvedimenti relativi a pagamenti di fatture rimaste inevase nel 2002 con contestuale assunzione dei correlativi impegni.

Una puntualizzazione di carattere generale ed un pressante invito a provvedere, hanno riguardato la necessità di porre in essere, senza indugio, tutte le attività necessarie per rendere operante, in ambito INAIL, un efficace sistema di valutazione dei dirigenti ai fini della erogazione della retribuzione di risultato correlata, come è noto, alla verifica delle prestazioni e delle competenze organizzative dei singoli ma soprattutto al livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

L'invito formulato dal Collegio va tenuto nella debita considerazione soprattutto con riguardo a quanto detto nel precedente referto circa le carenze connesse al sistema di controllo di gestione ed alle numerose difficoltà che non hanno consentito al Nucleo di valutazione e controllo strategico (NUVACOST) di esprimere una compiuta valutazione sul grado di realizzazione di molti dei traguardi gestionali programmati che si pongono quale necessario presupposto per la valutazione di singoli obbiettivi assegnati ai vari dirigenti.

Come verrà precisato più avanti nel capitolo relativo al personale, il problema rimane ancora irrisolto.

Particolare attenzione il Collegio ha dedicato alla materia della inventariazione, conservazione e discarico dei beni mobili appartenenti all'Istituto con riferimento ai beni che arredano alcuni edifici storici di sua proprietà che contengono pregevoli arredi aventi notevole interesse artistico.

È stato ribadito il principio che ove la causa del mancato rinvenimento del bene, a volte nemmeno inventariato, sia ascrivibile a comportamenti contrastanti con le precise disposizioni relative alla materia, deve essere interessata la competente Procura della Corte dei conti.

È stato in proposito precisato che la relativa denuncia, oltre a contenere la puntuale indicazione dei fatti e circostanze che hanno determinato la perdita del bene, deve indicare la presumibile entità del danno con l'avvertenza che, a tal fine, non rileva tanto il valore del bene nella sua materialità quanto quello, a volte notevolmente superiore, risultante dalle caratteristiche di pregio dell'oggetto.

Alcune osservazioni e rilievi del Collegio hanno avuto origine dalla particolare qualificazione tecnica di alcune branche di attività che fanno capo all'Istituto nel settore, ad esempio, della riabilitazione e protesi.

Il Collegio, infatti, ha trovato difficoltà a conciliare il regime amministrativo cui soggiacciono le attività di un Ente pubblico come l'INAIL con i principi che disciplinano i rapporti con una parte del personale tecnico caratterizzati dalla peculiarità e dalle caratteristiche dell'attività svolta che spesso trovano la loro disciplina in contratti collettivi di categorie diverse dal pubblico impiego, creando incertezza sull'applicazione di alcuni istituti contrattuali.

B) Il controllo di gestione, è inteso a verificare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e benefici.

Tale controllo, pur rientrando tra i compiti del dirigente, viene esercitato, a norma dell'art.13 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo - contabile dell'Ente per tutto il territorio nazionale, da ciascuna struttura

centrale nell'ambito delle rispettive competenze e, complessivamente, dalla Direzione Centrale programmazione organizzazione e controllo.

Il Consiglio di amministrazione verifica trimestralmente lo stato di realizzazione degli obiettivi prefissati e trasmette specifica relazione sull'andamento produttivo e sui profili finanziari al CIV.

Il controllo di gestione ha stentato e stenta a decollare all'interno dell'Ente, tanto che si è dovuto attendere sino al maggio 2005 perché venissero sottoposti al Consiglio di amministrazione i criteri per l'individuazione delle Unità di Previsione di Base (UBP), primo passo per l'avvio della indispensabile contabilità analitica.

Tutto ciò a causa delle difficoltà operative in cui ha versato l'Istituto nel 2001 allorché la trasformazione del sistema informativo fu pressoché contestuale con quella del sistema normativo. Purtroppo le unità territoriali, come rilevato dal CIV nella delibera n. 22 in data 6 maggio 2002, forse per difetto di comunicazione, non ebbero immediata consapevolezza della portata innovativa della migrazione informatica e di conseguenza fu sottovalutato l'impatto che un processo di tale natura avrebbe determinato sulla realtà amministrativa.

Fu pertanto necessario attuare un piano straordinario già posto in essere tra il 2001 ed il 2002, allorché la situazione aveva reso inevitabile agire prioritariamente su alcune condizioni pregiudiziali per ottenere lo smaltimento di quell'arretrato cui si era dovuta dare assoluta priorità sacrificando i risultati connessi agli obiettivi a suo tempo programmati.

Le problematiche emerse hanno palesato difficoltà superiori al previsto tanto che entrambe le relazioni sull'andamento produttivo al 31 dicembre 2003 e 2004 hanno continuato puntualmente a riproporre il programma di recupero definito "Programma nazionale di normalizzazione produttiva e recupero delle giacenze di lavoro arretrato" .

Tale scelta aveva provocato il ridimensionamento dei risultati di qualità.

Occorre pertanto ripetere quanto affermato nel precedente referto circa la necessità di procedere ad una attenta valutazione della situazione e, partendo da un analitico bilancio dei progressi realizzati e di quanto appena detto sul processo di normalizzazione produttiva, formulare un realistico

programma per la cui attuazione dovranno impegnarsi tutti gli organi interessati nell'ambito delle loro specifiche competenze.

C) La valutazione ed il controllo strategico sono disciplinati dall'art.6 del decreto 286/1999. Tale attività - che mira a verificare l'adeguatezza delle scelte compiute per l'attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e obiettivi predefiniti - è svolta dal Nucleo di valutazione, che riferisce, in via riservata, con apposite relazioni periodiche, direttamente agli Organi di indirizzo politico, cioè al CIV ed al Presidente dell'Istituto, sulle risultanze delle analisi effettuate.

In particolare, la procedura di nomina del Nucleo di valutazione e controllo trova una disciplina dettagliata nell'art. 12, comma 3, delle Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile, ove si precisa che "Il Presidente dell'Istituto propone al CIV, tramite il Presidente di quest'ultimo, i nominativi dei componenti del nucleo di valutazione e controllo strategico e interviene nella seduta dell'organo collegiale al fine di realizzare l'intesa prevista dalle vigenti disposizioni di legge".

Per la costituzione del Nucleo di valutazione dell'INAIL sono occorsi tempi lunghi ed alterne vicende, come riferito nei precedenti referti, a cui si fa esplicito rinvio.

Al riguardo, sembra sufficiente riferire che il Commissario straordinario, con delibera in data 14 gennaio 2004, n. 33, ha ravvisato la necessità di reintegrare l'organismo nella sua originaria composizione - ritenuta più congrua a valorizzarne le funzioni nell'ambito di una gestione ordinaria dell'Istituto - ed esso risulta, pertanto, composto da un membro esterno, che ne assume la presidenza, scelto tra professori universitari di ruolo in materie economiche, giuridiche, contabili ed organizzative; da quattro membri pure essi esterni scelti tra professori universitari di ruolo o esperti estranei alla pubblica amministrazione in materie economiche, giuridiche, contabili ed organizzative; da un dirigente con incarico di livello dirigenziale generale non preposto ad altre strutture dell'Istituto, che ha anche il compito di coordinare le attività operative del personale di supporto.

Il Presidente dell'Istituto, vista la deliberazione del CIV n. 3 del 9 febbraio 2004, ha proceduto alla nomina dei membri esterni e di quello interno con determinazione n. 2 del 10 febbraio 2004. I predetti membri durano in carica un triennio e sono rinnovabili.

Nella relazione annuale per il 2003, il Nucleo ha espresso tra l'altro le seguenti osservazioni.

Per le malattie professionali ha auspicato un apposito provvedimento normativo sul riconoscimento delle "probabilità di causa" nell'accertamento della ricorrenza della malattia professionale, a valere per l'ipotesi in cui la relativa previsione - inserita nella proposta organica di riforma del T.U. n. 1124/1965 in corso di perfezionamento - non venga recepita o debba scontare tempi lunghi per l'approvazione.

Per gli infortuni in itinere ha segnalato la necessità di interventi tesi a diramare istruzioni operative per l'omogeneità delle valutazioni mediche, al fine di migliorare la qualità dei provvedimenti dell'Istituto e tendere all'abbattimento del fenomeno del contenzioso amministrativo e giudiziario.

Per quanto attiene all'organizzazione, ha auspicato il completamento del decentramento e della regionalizzazione dell'Istituto con il trasferimento organico di attribuzioni orientato all'assunzione piena da parte delle sedi regionali e locali, delle funzioni di erogazione diretta dei servizi.

Conclusivamente ha segnalato la rilevante entità dei residui attivi e passivi; la diminuzione delle entrate della gestione patrimoniale a conferma della stasi dei livelli di consistenza patrimoniale inadeguati a far fronte alle riserve tecniche; la sostanziale invarianza dell'incidenza percentuale delle spese di funzionamento sulle spese per prestazioni istituzionali; la sottostima delle riserve tecniche palesemente superiori al tasso di redditività degli investimenti; la formazione del disavanzo finanziario attuariale.

Seppur non ricomprese fra le tipologie dei controlli dettati per la Pubblica amministrazione con decreto legislativo in data 30 luglio 1999 n. 286, particolare rilevanza assumono per l'Ente sia l'attività di vigilanza del CIV sia quella di vigilanza assicurativa.

Sulla prima si è ampiamente riferito in relazione ai singoli argomenti oggetto del referto.

Sulla seconda, che ha la funzione di garantire, in linea con gli indirizzi governativi, l'impegno dell'Ente sul fronte dell'evasione e dell'elusione, si riferisce qui di seguito.

La Vigilanza Assicurativa

La lotta all'evasione si concretizza nella verifica della regolarità contributiva delle aziende, quella all'elusione nell'individuazione del lavoro irregolare, con particolare riferimento al lavoro c.d. "nero" o "sommerso".

Per quanto concerne l'attività in concreto svolta nell'espletamento della vigilanza assicurativa nel corso dell'anno 2003, si fa presente che sono stati realizzati n. 28.429 interventi ispettivi svolti nei confronti di aziende sottoposte a controllo, sono stati individuati n. 16.724 aziende non regolari ed accertati n. 19.639 lavoratori in nero.

Tale attività, che è il risultato di azioni di vigilanza ispettiva ordinaria (strettamente connessa all'attività istituzionale) e di azioni svolte in sinergia con gli altri Enti, nella forma di vigilanza coordinata o congiunta ed integrata, ha determinato l'accertamento di un'evasione contributiva per premi omessi pari ad euro 85.773.921.

Sempre nel corso dell'anno 2003 risultano svolti ulteriori n. 5.694 accertamenti per la verifica delle cause e circostanze degli infortuni e della esposizione a rischio di malattie professionali.

L'art. 8, comma 2, della legge n. 30 in data 14 febbraio 2003 ha delegato il Governo ad emanare provvedimenti finalizzati anche al "riordino della disciplina vigente sulle ispezioni in materia di previdenza sociale e di lavoro" fissando, tra l'altro, il principio (cfr. lettera g) della razionalizzazione degli interventi ispettivi di tutti gli organi di vigilanza, compresi quelli degli istituti previdenziali, con l'attribuzione del coordinamento operativo alle Direzioni regionali e provinciali del lavoro sulla base delle direttive adottate da una specifica Direzione generale da istituire nell'ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Deve in proposito convenirsi con le valutazioni fatte dal CIV nel senso che la disposizione, pur comportando una oggettiva limitazione dell'autonomia organizzativa dell'Istituto, può e deve essere considerata

come strumento per un proficuo rafforzamento della filosofia delle sinergie fra pubbliche amministrazioni, con possibili ricadute positive in termini di semplificazione e razionalizzazione nei rapporti con l'utenza destinataria dell'attività ispettiva.

IL CIV ha inoltre aggiunto che rimane naturalmente impregiudicata la possibilità di intervenire affinché la nuova disciplina non attenui la specificità della vigilanza esercitata dall'INAIL né limiti gli interessi dell'Istituto in particolare sul versante dell'accertamento del premio.

Va peraltro osservato che il decreto legislativo in data 23 aprile 2004, n.124, ha dato attuazione alla delega sopra citata prevedendo che, nell'ambito delle direttive operative dettate dalla citata Direzione generale istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Direzioni rispettivamente regionali e provinciali del lavoro coordinino l'esercizio delle funzioni ispettive razionalizzando l'attività di vigilanza al fine di evitare duplicazione di interventi ed uniformarne le modalità di esecuzione.

A tal fine consultano almeno ogni tre mesi i direttori, competenti per territorio, dell'INPS, dell'INAIL e degli altri enti previdenziali.

Su tutte le amministrazioni interessate incombe comunque l'onere di comunicare alle altre, mediante strumenti telematici, i nominativi dei datori di lavoro sottoposti ad ispezioni, immediatamente dopo le ispezioni stesse; esse possono inoltre costituire gruppi di intervento straordinario per contrastare specifici fenomeni di violazione di norme poste a tutela del lavoro e della previdenza ed assistenza obbligatoria.

Non si può omettere di segnalare, infine, una particolare e recentissima competenza riconosciuta alle Direzioni del lavoro: esse potranno vigilare anche sul rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi. L'attribuzione di tali competenze trova fondamento nella nuova previsione del comma 2 dell'art. 22 della legge 241/1990 introdotta con la legge 11 febbraio 2005, n.15.

Con specifico riferimento alla verifica dei casi mortali e di elevata gravità è stato messo a punto, in sinergia con gli altri soggetti istituzionalmente deputati alla prevenzione (ISPESL, Regioni, servizio prevenzione delle ASL), un modello per la rilevazione delle informazioni relative alle modalità di accadimento degli infortuni per la costituzione di una banca dati utile sia ai fini informativi che per iniziative prevenzionali.

8. LE CONSULENZE

Nel corso dell'esercizio 2003 l'Istituto si é avvalso della collaborazione di consulenti esterni sostenendo una spesa complessiva di euro 237.188,26 notevolmente inferiore a quella sostenuta nei precedenti esercizi come evidenziato dal prospetto che segue.

Anno 2001	Anno 2002	% 2002 su 2001	Anno 2003	% 2003 su 2002
1.747.440,34	701.535,29	-59,08	237.188,26	-66,19

Tale risultato consegue ad una attenta azione di contenimento delle spese non istituzionali che il Commissario straordinario ha ritenuto necessario ridisegnare in aderenza alle direttive adottate dal Governo sia con riguardo alla spesa pubblica in generale sia nel settore specifico degli studi e consulenze affidate ad esperti esterni.

Come risulta dalle tabelle allegate in calce al numero 15 a-b-c-d, dove sono indicati i dati generali relativi ad ogni incarico affidato, dette consulenze hanno dato luogo alla stipula di convenzioni o all'affidamento di incarichi di studio principalmente nei seguenti settori di attività:

- esigenze degli Organi istituzionali a supporto della programmazione strategica e delle politiche comunicative;
- sistema di qualità e certificazione di processi produttivi;
- sviluppo in campo sanitario, protesico e riabilitativo.

Come per gli anni passati, anche nel periodo in esame, per la scelta del contraente si è proceduto, in linea di massima, con la trattativa privata; in alcuni casi, su precise indicazioni degli organi dell'Istituto, si è proceduto con chiamata diretta di esperto di comprovata esperienza nel campo interessato alla consulenza.

In linea generale si è fatto ricorso ad apporti consulenziali esterni soltanto in presenza di esigenze non fronteggiabili con professionalità

presenti nell'Istituto o per mancanza di risorse specialistiche o per compiti di assoluta rilevanza che hanno richiesto risorse di natura straordinaria.

L'assegnazione di incarichi d'opera intellettuale a soggetti esterni era disciplinata dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 606 in data 16 settembre 1998, adottata a completamento dei principi dettati dall'art. 7 del decreto legislativo n. 29/1993 e quindi in epoca antecedente all'approvazione del vigente regolamento di organizzazione approvato con deliberazione n. 232 del 1° luglio 1999 e del decreto legislativo n.165/2001.

Occorreva pertanto procedere all'aggiornamento della normativa anche alla luce delle sopravvenute disposizioni "restrittive" introdotte con il decreto legge n. 168 in data 12 luglio 2004, convertito nella legge n. 191 in data 30 luglio 2004 in gran parte confermate dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005) con riferimento al periodo 2005 - 2007.

In proposito si è già riferito sul completamento dell'assetto ordinamentale degli organi dell'Ente e sulle problematiche insorte nei rapporti tra gli organi stessi. La Commissione consiliare temporanea, di cui si è detto, si è occupata anche del problema del conferimento degli incarichi a soggetti estranei all'amministrazione.

La Commissione ha proposto di introdurre nel regolamento di organizzazione una specifica modificazione nelle attribuzioni del Consiglio di amministrazione prevedendo per lo stesso la possibilità di ricorrere a professionalità esterne nei limiti delle disposizioni normative dettate con le norme sopra richiamate. Tale proposta è stata accolta con l'adozione da parte del Consiglio di amministrazione della delibera n. 114 in data 15 febbraio 2005.

L'Istituto si trova quindi in condizione di operare per il futuro in presenza di un quadro disciplinato da norme regolamentari conformi alle norme primarie e quindi senza che possano giustificarsi i dubbi e le incertezze del recente passato anche perché, per gli aspetti interpretativi, potrà tener conto della deliberazione n. 6 in data 15 febbraio 2005 adottata dalle Sezioni riunite in sede di controllo in materia di affidamento di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenze.

9. IL SISTEMA INFORMATIVO

La realizzazione del sistema informativo così come attualmente strutturato ha attraversato fasi operative interne di transizione del processo di migrazione caratterizzato da disarmonie gestionali che hanno avuto negative ripercussioni sui livelli di qualità del servizio. E' stato quindi necessario adottare una serie di iniziative che si sono concretate in obiettivi c. d. di legislatura correlati alle direttive governative dettate in materia ed in obiettivi di amministrazione finalizzati a consolidare ed ottimizzare il sistema di esercizio.

Gli obiettivi di legislatura sono stati a loro volta raggruppati in macrobiettivi che rispondono alla necessità di realizzare, tra l'altro, servizi prioritari on line, un sistema di autenticazione attraverso carte di identità elettroniche, la diffusione della firma digitale, la realizzazione di procedure atte a realizzare risparmi di spese nell'acquisizione di beni e servizi ed a migliorarne la qualità di erogazione.

Per quanto concerne gli obiettivi di amministrazione risultano realizzati il potenziamento elaborativo del sistema centrale IBM con evoluzione di una nuova piattaforma hardware, l'adeguamento dei sottosistemi alla crescita dei dati aziendali per il salvataggio degli stessi in ambiente centrale e l'implementazione dell'architettura software.

Si è inoltre proceduto all'adeguamento tecnologico delle capacità elaborative del sistema dedicato alla contabilità e risorse umane anche attraverso l'acquisizione ed installazione di nuove attrezzature ed apparecchiature garanti di prestazioni superiori.

Sono stati anche effettuati adeguamenti hardware relativi alla gestione documentale, acquistate stampanti laser da tavolo e di rete, conclusi progetti concorsuali per l'acquisizione di nuove apparecchiature sia da destinare a servizi innovativi sia per sostituire quelle obsolete.

Come si vede, nel corso dell'esercizio 2003, le competenti strutture dell'Istituto sono state impegnate contemporaneamente in interventi riguardanti i grandi sistemi, i sistemi centrali intermedi ed i sistemi locali.

Ciò nell'intento di completare il processo di adeguamento ed affinamento delle procedure informatiche al fine di recuperare, come si è detto innanzi, i ritardi riscontrati nella messa in esercizio delle applicazioni a

supporto delle procedure operative e di ultimare gli interventi di ottimizzazione delle procedure istituzionali con riferimento al processo di riforma, al piano di azione nazionale di e-government ed al ruolo di tutela integrata riconosciuta all'Ente.

Nonostante le iniziative adottate gli obbiettivi programmati non sono stati pienamente realizzati e, perlomeno sul versante interno, a causa della incompleta revisione dei processi produttivi di maggior valenza, permangono ancora disservizi e disagi per l'utenza come constatato dal CIV nell'effettuare l'esame del programma e delle linee di indirizzo per il 2004 approvato con deliberazione n. 15 in data 9 giugno 2003.

Occorre pertanto che l'Amministrazione esplichi un impegno sempre più efficace per attuare pienamente le direttive impartite dal CIV con la delibera n.26 in data 29 settembre 2003 con la quale è stato approvato il piano triennale per l'informatica 2004-2006.

Si deve in proposito richiamare l'attenzione delle competenti strutture sulla imprescindibile necessità di esplicare il massimo impegno al fine di conseguire in maniera esaustiva gli obbiettivi del citato piano, cosa che si impone di tutta evidenza sia perché da esso dipende la piena operatività dell'Ente, sia per la proficuità delle rilevanti risorse finanziarie che verranno profuse.

In proposito si fa presente che, con riferimento all'esercizio 2003, per le esigenze dell'informatica sono state impegnate, sui capitoli 347 e 713, somme pari a circa 99,1 milioni di euro come risulta dai dati di consuntivo riportati nella tabella "Spese per l'area informatica" di cui al paragrafo c) del capitolo 17.

Qui di seguito si elencano le principali attività svolte dall'Istituto nel settore informatico.

In particolare, per quanto concerne la gestione documentale, è stata effettuata la scansione e la protocollazione automatica dei documenti "strutturati" in entrata relativi alle procedure istituzionali, la "classificazione" degli stessi, lo smistamento delle immagini dei documenti agli operatori addetti ai processi, la lavorazione "integrata" immagini/procedure applicative nonché l'archiviazione elettronica dei documenti secondo regole dettate dalle procedure istituzionali.

L'Istituto, inoltre, è da tempo impegnato in complesse attività di carattere organizzativo finalizzate sia a definire alcuni "strumenti" per il concreto avvio di quanto previsto dal DPR 445/2000, sia a veicolare la diffusione della "cultura" posta a base del nuovo sistema di gestione dei flussi documentali.

In questa logica sono state individuate le aree organizzative omogenee sia territoriali che centrali ed è stata inviata apposita relazione al centro tecnico per la RUPA.

A seguito della definizione del modello inerente l'architettura dei piani di classificazione, già effettuata nel mese di febbraio 2004, si è provveduto, al fine di non pesare sull'operatività delle strutture, a costruire l'intero contenuto dei piani stessi definiti per Sede, Direzione regionale e Strutture centrali, mediante uno studio approfondito dei processi esaminati e l'indicizzazione (comprensiva dei criteri di protocollazione e delle regole di archiviazione) della totalità della documentazione di riferimento.

Previa informativa alle organizzazioni sindacali sono state dettate le regole per l'individuazione delle risorse coinvolte nell'attuazione del sistema e, in particolare, per la scelta dei responsabili del servizio per la tenuta del protocollo informatico da avviare ai previsti corsi formativi.

Nell'ambito dei citati criteri organizzativi sono stati coinvolti, nell'attuazione del sistema, risorse dell'organizzazione centrale e territoriale al fine di creare una "rete" destinata:

- a diffondere le conoscenze necessarie per sostenere l'avvio in produzione della nuova organizzazione del lavoro;
- ad analizzare e risolvere le criticità e le problematiche più frequenti attraverso un confronto costante tra territorio e centro finalizzato a definire soluzioni più possibile omogenee;
- ad apportare un contributo fattivo per la riconduzione ad unità delle problematiche inerenti l'e-government e strettamente connesse con la gestione documentale.

Nell'ottica di cui sopra sono stati organizzati e conclusi alcuni percorsi formativi della durata di quattro settimane effettuati in collaborazione con il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) e destinati esclusivamente al personale INAIL.

Sono state dettate le regole organizzative a tutte le Strutture centrali e territoriali per iniziare la classificazione e l'archiviazione di tutta la documentazione di riferimento (a prescindere dalla presenza della procedura informatica) a partire dal 1 gennaio 2004 ed è stata messa a punto una procedura informatica che, in linea con la normativa vigente relativa al nucleo minimo di protocollo, esplica le funzioni di protocollazione, classificazione ed archiviazione dei documenti.

Occorre infine riferire sulle iniziative assunte per far fronte alle eventuali problematiche connesse all'attuazione del cosiddetto disaster recovery.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministro per l'innovazione e le tecnologie hanno sottoscritto nel giugno 2003 un Protocollo d'intesa per la promozione dell'organizzazione di un mercato del lavoro moderno, trasparente ed efficiente. Il documento in parola ha previsto (art.6) anche il coinvolgimento degli Enti previdenziali al fine di costituire un Comitato direttivo con compiti di indirizzo e di pianificazione per la costituzione di un Centro unico di back-up per gli Enti di previdenza ed assicurativi, quale strumento per garantire la salvaguardia dei dati e per assicurare la continuità dei servizi ai cittadini. L'iniziativa unitaria ha inteso realizzare economie di scala, attraverso l'impiego di infrastrutture, di servizi, di apparati e di software comuni e conseguire obiettivi più qualificati grazie alla maggiore disponibilità di risorse mirate ad un unico scopo. Il Centro unico di back-up – per la cui costituzione è prevista la firma di un protocollo d'intesa tra INPS, INAIL, INPDAP, ENPALS e IPSEMA - si avvarrà di progetti o soluzioni già realizzate o in via di realizzazione da parte dei singoli Istituti aderenti, al fine di massimizzare, mettendoli a fattore comune, gli investimenti già effettuati e di ridurre i tempi di avvio dei servizi per tutti gli aderenti. Con deliberazione commissariale n.386 del 10 giugno 2003, è stato approvato lo schema di "Protocollo d'intesa per un Centro unitario degli Enti previdenziali per il disaster recovery e la business continuity".

10. ASPETTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Una notazione di carattere generale relativa al presente capitolo riguarda l'esigenza di adeguamento dei documenti finanziari ai principi contenuti nel D.P.R. n. 97 in data 27 febbraio 2003.

L'argomento ha formato oggetto di attenzione da parte dell'INAIL che è seriamente intenzionato ad adeguare il proprio Ordinamento amministrativo contabile ai principi contenuti nel decreto summenzionato.

Allo stato, il modello economico disegnato e realizzato nell'ambito della fornitura del sistema di contabilità integrata e successivamente sottoposto a manutenzione per le modifiche organizzative intervenute nell'Istituto, si alimenta dallo stesso sistema di contabilità integrata per quanto concerne i dati economici, dal sistema di gestione risorse umane per i costi e le consistenze del personale e dal Data Ware House (DWH) per i dati non monetari.

Attraverso il modello, i dati di tipo contabile vengono classificati in base alle logiche gestionali definite, in fase di analisi, nelle diverse voci che concorrono a formare le aree di risultato individuate nel corso del progetto con riferimento al costo dei processi, alla redditività per destinazione, per gestione, per centro di costo e per costo del personale.

Sono in corso complesse attività di tipo sperimentale che hanno permesso di effettuare una prima analisi dei risultati limitatamente agli aspetti tecnici. È stato così possibile evidenziare numerosi punti di miglioramento e semplificazione del modello adottato.

Nel prendere atto delle iniziative in corso deve richiamarsi l'attenzione degli Organi e delle strutture dell'Ente sull'importanza del sistema di contabilità analitica che richiede vengano attuate tutte le più idonee iniziative per la sua adozione in tempi ragionevolmente contenuti.

Per quanto concerne gli aspetti più specifici della gestione finanziaria, si riferisce che il bilancio di previsione dell'esercizio 2003, cui si riferisce il presente referto, è stato approvato dal CIV soltanto in data 27 febbraio 2003, ritardo che ha reso necessario il ricorso all'esercizio provvisorio per i primi due mesi dell'esercizio medesimo.

Ciò in quanto sono occorse ben tre successive deliberazioni del Commissario straordinario per definire il progetto di bilancio, l'ultima delle quali è stata adottata in data 25 febbraio 2003 per modificare le tabelle precedentemente approvate, per aggiornare la relazione di accompagnamento nonché le schede riassuntive ed i grafici di sintesi.

Con riguardo ai provvedimenti che concludono le procedure di approvazione dei vari documenti contabili, deve reiterarsi la considerazione che l'Organo che a ciò deve provvedere nonché il Collegio sindacale competente per il relativo esame, dispongono di tempi sempre più limitati rispetto a quelli regolamentari dettati al fine di consentire un approfondito e meditato esame.

Così pure va riportata la critica che il Collegio sindacale ha formulato, anche in ordine al preventivo 2003, sulla scarsa chiarezza delle relazioni di accompagnamento ai citati provvedimenti che spesso non rendono ostensive le specifiche motivazioni che hanno determinato le scelte operate nella determinazione delle singole poste delle entrate e delle spese.

Con verbale in data 30 giugno 2004 il Collegio inoltre ha formulato osservazioni in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2002 rilevando tra l'altro il mancato rispetto delle norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile. Infatti la documentazione rassegnata al Collegio dà conto della radiazione dalle scritture contabili delle partite debitorie e creditorie nel loro complessivo importo, distinto solo per capitoli di bilancio senza alcuna indicazione dell'esercizio di provenienza, né tanto meno dei debitori, dei creditori e delle ragioni della cancellazione soprattutto con riferimento al venir meno delle obbligazioni giuridiche a sostegno dei residui.

Va pertanto richiamata l'attenzione dell'Amministrazione sul puntuale rispetto di tali criteri posto che solo per gli anni anteriori al quinto esercizio precedente a quello di competenza, i residui possono essere conglobati, per capitolo, in un unico importo a norma dell'art. 33, comma 6, dell'ordinamento amministrativo-contabile. Considerata peraltro l'entità delle somme cancellate, il Collegio ha ritenuto più che verosimile la non costante osservanza, da parte di talune strutture, della normativa giuscontabile in tema di impegni di spesa e di obbligazioni giuridiche a

carico dell'Ente ed il non ottimale governo delle procedure informatiche che anzi hanno preso spesso il sopravvento sulla gestione.

Il Collegio, infine, ha eccepito il mancato inserimento delle previsioni relative alla gestione contro gli infortuni in ambito domestico come indicato nell'art. 20 comma 3 del citato regolamento.

In proposito il Ministro dell'economia e delle finanze, nel comunicare con nota n. 52088 in data 30 aprile 2003 i risultati dell'esame del citato documento, ha condiviso le osservazioni formulate dal Collegio invitando l'INAIL a chiarire i motivi per i quali non sono state predisposte le previsioni relative alla citata gestione che, ai sensi del regolamento medesimo, forma parte integrante del bilancio.

Il CIV nell'approvare il bilancio preventivo 2003 ha dettato linee di indirizzo su importanti aspetti della gestione sulla cui attuazione si riferisce nei relativi capitoli dalla presente relazione.

Con riferimento agli specifici aspetti della gestione finanziaria, il citato Organo si è soffermato sul fenomeno del notevole aumento della massa dei residui passivi conseguente all'eccessivo dilatamento dei tempi di impiego dei fondi disponibili per investimenti immobiliari - come sarà meglio precisato nel successivo capitolo 12 - con conseguente mancato utilizzo delle risorse che rimangono infruttifere presso la Tesoreria centrale dello Stato, con pesanti ricadute sul disavanzo finanziario attuariale.

In proposito sono state formulate linee di indirizzo che l'Amministrazione dovrà attuare per la riduzione del fenomeno che va inquadrato nel più ampio contesto degli investimenti immobiliari di cui si dirà appresso.

Puntuali indicazioni il CIV ha dedicato al fenomeno dell'accrescimento dei residui attivi derivanti dalla mancata riscossione dei premi in tempi congrui, dai ritardi addebitabili all'INPS nella riscossione dei contributi agricoli e dai ritardi con cui vengono accreditati i fondi inerenti ai trasferimenti da parte dello Stato.

Quanto al contenuto del bilancio di previsione il CIV, in occasione dell'esame del Piano pluriennale 2003/2005 approvato con delibera n. 2 in data 27 febbraio 2003, ha osservato che il bilancio preventivo 2003, a fronte delle indicazioni programmatiche del primo anno del citato Piano che si traducono in obbiettivi per la cui realizzazione occorre impegnare

adeguate risorse finanziarie, presenta un "contenimento" dei corrispondenti capitoli di spesa dovuto anche alle disposizioni legislative finalizzate a realizzare maggiori economie nei bilanci pubblici.

Il citato Organo ha quindi espresso perplessità circa la possibilità di perseguire compiutamente gli obiettivi prefissati la cui realizzazione potrebbe essere limitata dall'esiguità dei mezzi finanziari disponibili.

La fondatezza di tale osservazione induce ad osservare che tra atti di programmazione dell'Istituto concettualmente interdipendenti (nella fattispecie Piano pluriennale e bilancio di previsione) manca una sintonia funzionale adeguata cosicché, in presenza di risorse finanziarie determinate nel loro ammontare complessivo, appare velleitario proporsi obbiettivi ad esse non correlate ma si devono operare scelte realistiche che possono rivelarsi adeguate alle esigenze della gestione solo quando siano frutto di scelte oculate conseguenti, ad esempio, ad idonee modifiche organizzative o strutturali tempestivamente adottate.

Nel corso dell'esercizio 2003, sono state adottate tre variazioni di bilancio con deliberazioni del Commissario straordinario rispettivamente n. 238 in data 26 marzo 2003, n. 787 in data 24 settembre 2003 e n. 918 in data 28 novembre 2003.

Sulla prima di tali variazioni il Collegio dei sindaci ha espresso il proprio parere con verbale n. 233 in data 2 aprile 2003 ed il CIV ha proceduto alla sua approvazione con delibera n. 8 del 7 aprile 2003. Della stessa si è già riferito nel precedente referto.

Quanto alla seconda di tali variazioni, il Collegio dei sindaci ha espresso il proprio parere favorevole alla sua approvazione con verbale n. 240 in data 14 ottobre 2003 constatando ancora una volta le carenze di motivazione della relazione di accompagno, in parte colmate successivamente in esito a specifica richiesta.

Il Collegio ha poi rilevato che le proposte di variazione risentono, per la maggior parte, di oneri slittati dall'esercizio 2002 e che sussiste qualche dubbio sulla natura obbligatoria di gran parte delle spese di categoria IV ai fini del rispetto della normativa sulla riduzione del 10% di tali spese anche perché l'ipotesi di riclassificazione delle spese in questione, formulata nella relazione di accompagno, non appariva del tutto condivisibile.

Il CIV ha approvato la variazione di che trattasi con delibera n. 29 in data 20 ottobre 2003 e, nel condividere i citati rilievi, ha formulato considerazioni sulla necessità che l'Istituto si doti di strumenti previsionali adeguati, che il criterio di economicità cui si assume sono ispirate le variazioni non può essere disgiunto dall'efficacia, efficienza e qualità del servizio, aspetti che non sono stati adeguatamente evidenziati.

Ha inoltre prescritto che qualsiasi proposta di riclassificazione dei capitoli di spesa della categoria IV, fermi gli aspetti di merito e procedurali evidenziati dal Collegio dei sindaci, dovrà, previa verifica, acquisire il pieno consenso all'interno dell'Ente.

Sulla terza variazione il Collegio dei sindaci ha espresso il proprio parere con verbale n. 242 in data 19 dicembre 2003 facendo doverosamente rilevare che essa veniva proposta alla vigilia dell'ultimo mese dell'esercizio, nel corso del quale, solo eccezionalmente, possono approvarsi provvedimenti di variazioni al bilancio.

La variazione peraltro rispondeva alla necessità di far recepire in bilancio gli effetti del contratto collettivo nazionale di settore e di quello integrativo di ente, che si erano appena conclusi.

Gli effetti finanziari di tali provvedimenti si sono concretati in variazioni accrescitive nette per le entrate e per le spese di competenza che hanno inciso sul disavanzo finanziario riducendolo.

Il CIV, che ha proceduto alla sua approvazione con delibera n.34 in data 23 dicembre 2003, nel concordare con le osservazioni del Collegio ha ritenuto a sua volta di dover sottolineare la ristrettezza dei tempi in cui era chiamato a decidere, considerato che si era formalmente insediato il 2 dicembre ed in pari data era stata trasmessa la predetta delibera di variazione adottata dal Commissario straordinario.

Il Conto consuntivo per l'esercizio 2003 è stato predisposto dal Presidente-Commissario straordinario con delibera n. 442 in data 14 giugno 2004.

Il Collegio dei sindaci ha espresso il prescritto parere sul citato documento contabile con verbale n. 253 in data 15 luglio 2004 ripetendo alcune considerazioni di carattere generale che avevano già formato oggetto di analoghe considerazioni in occasione dei precedenti esercizi.

Infatti il Collegio ha dovuto ancora una volta riproporre le osservazioni circa le carenze della relazione illustrativa, che non fornisce la chiave di lettura o il quadro di riferimento necessario ad attribuire un preciso significato ai dati finanziari esposti e fare ulteriormente cenno all'inosservanza delle norme regolamentari in materia di assunzione di impegni e pagamenti, cosa che ha comportato il verificarsi di eccedenze rispetto alle previsioni.

Quanto agli aspetti più specifici della gestione, il Collegio nell'esaminare i dati relativi alla gestione di cassa, si è soffermato sull'entità degli investimenti mobiliari dell'Istituto il cui ammontare eccede il plafond detenibile al di fuori della Tesoreria, ponendosi in contrasto con le vigenti disposizioni in materia.

A tale situazione si è ormai posto riparo con l'adozione dei conseguenti provvedimenti all'inizio del corrente anno 2005.

Con riferimento alle spese di personale il Collegio si è soffermato sul tasso di crescita di quelle relative al Centro di Vigorso di Budrio.

In proposito il Collegio ha rilevato l'assenza di motivazioni nella documentazione di sostegno al rendiconto e, pur tenendo conto dell'intervenuto rinnovo contrattuale per il personale del settore metalmeccanico, ha ritenuto non coerenti i suddetti incrementi di spesa con le dinamiche retribuitive rilevate per altre categorie di lavoratori.

E' stato altresì notato il non puntuale rispetto delle disposizioni della legge finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 23, comma 3) che ha imposto un limite di impegnabilità per le spese per acquisti di beni e servizi pari al 90% di quelle risultanti dal consuntivo 2001 con uno scostamento in meno pari all'1,6%.

Il Collegio, inoltre, avendo rilevato eccedenze di impegni e pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi, riferite tutte a spese di carattere obbligatorio e ribadito il divieto di sfondamento degli stanziamenti, ha eccepito la necessità di una adeguata motivazione.

Una ulteriore annotazione effettuata dal Collegio appare degna di menzione: ha osservato che non è stato possibile riscontrare le consistenze patrimoniali degli immobili, non essendo stati resi disponibili dall'Istituto i relativi libri inventari.

Il NUVACOST, nella relazione in data 2 luglio 2004, nel sottolineare la necessità che venga perfezionato al più presto il sistema del budget e che venga applicato con urgenza il programmato sistema di contabilità analitica, rileva che il consuntivo del 2003, al pari dei precedenti, presenta scostamenti notevoli riguardo alle previsioni iniziali.

A fronte infatti d'una preventiva ipotesi di disavanzo finanziario, di avanzo economico, di disavanzo patrimoniale e di flusso di cassa negativo, i dati consuntivi si sono attestati su valori ben diversi: avanzo finanziario, avanzo economico più che triplicato, con corrispondente decremento del disavanzo patrimoniale, ed aumento rilevante (+60%) della consistenza di cassa.

Le predette divergenze sono la risultante di una nutrita serie di voci, di entrate e di spese quale emerge da ben 74 capitoli (su un totale di 165, esclusi quelli accesi alle partite di giro) che presentano differenze superiori al 10% in eccesso e/o in difetto tra le previsioni definitive e gli accertamenti/impegni.

Inoltre alcuni capitoli di spesa del Titolo I (spese correnti) e del Titolo IV (partite di giro) presentano impegni/pagamenti superiori alle previsioni definitive in termini sia di competenza che di cassa.

Giova peraltro evidenziare che gli altri sfondamenti emersi, nella competenza e nella cassa, riguardano sostanzialmente spese obbligatorie corrispondenti a prestazioni istituzionali o ad oneri dovuti per legge.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2003 è stato approvato dal CIV con delibera n. 26 in data 28 luglio 2004 e quindi entro il termine del 31 luglio fissato dall'art. 29 del vigente ordinamento amministrativo contabile.

Nel procedere all'approvazione l'Organo ha effettuato talune considerazioni sotto il profilo del metodo osservando che, come per gli anni precedenti, permanevano fattori di criticità in quanto la relazione non consentiva un confronto rispetto agli obiettivi strategici posti dallo stesso CIV; era carente di elementi conoscitivi riguardo ai rilevanti scostamenti tra i dati consuntivi e quelli previsionali; non evidenziava il disavanzo finanziario attuariale necessario per valutare gli scenari futuri.

Il CIV ha inoltre ritenuto opportuno reiterare agli organi di gestione le seguenti direttive : redigere i bilanci recependo i principi contabili di cui alla legge n.94/97 e successive integrazioni per migliorarne la "leggibilità";

introdurre con urgenza il sistema della contabilità analitica; proporre nelle sedi competenti la revisione dei rapporti con la tesoreria unica e delle norme sui limiti di giacenza; ricondurre entro limiti fisiologici la consistenza dei residui attivi per crediti verso lo Stato; normalizzare i rapporti finanziari con l' INPS in materia di contribuzione agricola; analizzare la congruità del rapporto contributi/ prestazioni per la gestione Agricoltura onde realizzare l'equilibrio di detta gestione; attivare con immediatezza la ripresa di tutti gli investimenti consentiti dalla normativa vigente; adottare iniziative per superare i limiti normativi che impediscono l'autonoma gestione delle politiche patrimoniali dell'Ente; analizzare l'evoluzione del rapporto tra riserve tecniche e capitale di copertura; operare per rendere strutturali i finanziamenti dei progetti introdotti dall'art. 24 del decreto legislativo 38/2000 andando oltre la fase sperimentale; disaggregare le spese per prestazioni istituzionali in modo da evidenziare quelle relative al danno biologico.

L'approvazione del bilancio consuntivo da parte del Ministro vigilante è stata comunicata con nota n.1/4PP/31819, in data 23 novembre 2004 con la quale si é preso atto dei risultati della gestione dell'esercizio in esame e si sono condivise le indicazioni e le osservazioni del Collegio sindacale.

11. DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E CARTOLARIZZAZIONE

Nel referto sugli esercizi 2001-2002 si faceva riserva di fornire i dati conclusivi della prima operazione di cartolarizzazione posto che all'epoca, mentre l'operazione di vendita diretta agli inquilini poteva considerarsi sostanzialmente compiuta, erano ancora in corso le vendite tramite procedure ad asta delle unità libere e non optate.

Sempre nel citato referto si faceva riserva di fornire i dati relativi alla seconda operazione di cartolarizzazione che non erano all'epoca disponibili in relazione ad alcune problematiche che riguardavano la realizzazione del programma.

In proposito si ritiene opportuno riportare innanzitutto i dati conclusivi delle attività di vendita ex lege 104/1996, ante cartolarizzazione sulle cui procedure si è già riferito.

Come noto, tali attività si concretarono in un Piano ordinario di vendita per il quale vennero individuate n. 11.200 unità abitative con vendite per complessive 3.260 unità, con un incasso pari a 258 milioni di euro. Per il Piano straordinario, furono invece individuati 81 stabili con vendita di 16 unità e con un incasso pari a 85,626 milioni di euro.

Si riportano altresì i seguenti dati forniti dall'amministrazione che riguardano la prima operazione di cartolarizzazione avviata nell'anno 2002 a seguito della legge n. 410/2001.

Le unità cartolarizzate e quindi oggetto del Piano Ordinario di Cessione (POC) sono state 8.000. L'acconto corrisposto dalla società veicolo SCIP s.r.l. è stato pari ad euro 481.060.997,98. Le unità vendute al 31 marzo 2005 sono state 7.078, con un incasso pari ad euro 691.468.893,95.

La seconda operazione di cartolarizzazione avviata con decreto ministeriale in data 21 novembre 2002 ha riguardato il restante patrimonio immobiliare dell'Istituto ad eccezione degli immobili ad uso strumentale, degli immobili interamente locati a pubbliche amministrazioni e degli immobili con destinazione a pubblica utilità, sanità, università, per un totale di circa 8.300 unità principali (abitative e commerciali) e relative pertinenze di cui circa 4.700 ad uso abitativo e n. 3.600 ad uso commerciale.

Si tratta, sostanzialmente, della quasi totalità degli immobili cosiddetti di pregio, ad uso abitativo e misto, e della porzione ad uso commerciale degli edifici già compresi nel piano ordinario di vendita.

A fronte del trasferimento della proprietà degli immobili alla S.C.I.P. S.r.l è stato corrisposto all'Istituto un acconto pari a euro 1.087.581.444,84.

Le unità immobiliari vendute fino al 31 marzo 2005 sono state 1.060 con un incasso di euro 154.277.505,44.

Circa il numero delle unità vendute, notevolmente inferiore alle previsioni, va precisato che si sono presentate difficoltà concernenti la individuazione degli immobili di pregio, cosa che ha prodotto un rallentamento degli ulteriori adempimenti procedurali.

Infatti, elemento essenziale per la definizione del prezzo di vendita per la quasi totalità degli immobili ex INAIL ad uso abitativo compresi nella seconda operazione di cartolarizzazione è costituito dall'emanazione del decreto di individuazione degli immobili di pregio, per i quali la normativa vigente prevede che la valutazione del valore di mercato degli immobili da inserire in detta operazione sia rimessa alla competenza delle Agenzie del territorio, senza escludere, ovviamente, la possibilità per l'Istituto di riproporre alle Agenzie medesime le singole valutazioni, per la verifica di eventuali, palesi incongruità. Appare invece preclusa la possibilità di una valutazione generale effettuata dall'Ente, parallelamente alle Agenzie.

Al riguardo, si rammenta che, ai sensi della legge 410/2001, tale decreto deve essere adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Difficoltà di vario ordine sono insorte nella individuazione degli immobili di pregio impedendo il completamento della decretazione in materia e, quindi, il proseguimento della seconda operazione.

Occorre altresì aggiungere che, per i casi in cui era stato possibile emanare il relativo decreto di individuazione degli immobili di pregio,la presentazione di numerosi ricorsi in sede giudiziaria ha ritardato in modo significativo il processo di vendita.

Come per la prima anche per la seconda cartolarizzazione è stata affidata all'Istituto la gestione dell'intero patrimonio trasferito e la vendita

della sola quota abitativa, mentre per l'attività di vendita della parte commerciale è stata conferita procura al Consorzio G1.

A fronte dell'attività di gestione prestata e di quella procuratoria di vendita, è stato versato all'Istituto un corrispettivo pari ad Euro 36.040,75 per il periodo ottobre 2003 – giugno 2004, una ulteriore quota pari ad euro 801.212,42 per il periodo luglio - settembre 2004 ed, infine, un'ultima rata pari ad euro 1.006.116,13 per il periodo ottobre 2004 - dicembre 2004.

In totale quindi l'INAIL ha incassato il complessivo importo di euro 1.843.369,30.

Gli oneri sostenuti dall'INAIL per operazioni catastali e pubblicità sono stati pari ad euro 5.019.048,03.

Inoltre gli oneri diretti sostenuti dall'INAIL a titolo di contributo in conto interessi per concessione di mutui ai conduttori per l'acquisto di abitazioni sono stati pari ad euro 4.701.588,92.

Sulla base dei suesposti dati, che peraltro evidenziano una situazione al 31 marzo 2005 tuttora in evoluzione e quindi suscettibile di consolidarsi su importi che potrebbero discostarsi anche notevolmente da quelli esposti, il consuntivo dell'operazione di che trattasi non può ancora essere valutato anche se sembra emergere una sproporzione tra il valore reale del patrimonio immobiliare alienato e le somme incassate.

12. ASPETTI DI RILEVANZA PENALE E RIFLESSI SUGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

a) Per quanto concerne gli aspetti di rilevanza penale si ricorda che nel precedente referto si è fatto riferimento alle vicende accadute nel 2002 che hanno coinvolto dirigenti dell'Istituto con gravi conseguenze di immagine e gravi riflessi sul piano gestionale.

A seguito degli sviluppi di tali vicende, in data 13 maggio 2004, è stata depositata la decisione n. 1463/2004 del 26 aprile 2004 con la quale la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione Lazio ha condannato il Direttore Generale dell'INAIL ed il Presidente del Collegio sindacale dell'Istituto al pagamento di 2.520.310,00 di euro, oltre a rivalutazione monetaria ed interessi per danni patrimoniali e non patrimoniali conseguenti alla percezione di tangenti in relazione all'acquisto di alcuni immobili compresi nel programma di investimenti dell'Istituto.

La Sezione Lazio, a dimostrazione della "radicata cultura dell'illegalità" quale negativo connotato della gestione immobiliare, richiama, nella predetta sentenza, altra decisione della stessa Sezione già citata nel precedente referto e relativa alla condanna di funzionari dell'Istituto per danni, anche in questo caso, ricollegabili al pagamento di rilevanti tangenti in occasione di investimenti immobiliari effettuati dall'INAIL negli anni 1985-1992.

In relazione al danno non patrimoniale inteso come danno all'immagine dell'Ente, la Sezione ha formulato osservazioni sulla funzione tipica del risarcimento di questa particolare categoria di danno che è quella di "ripristinare una corretta logica di mercato nei propri investimenti immobiliari, proporsi (o riproporsi) come ente che agisce in modo trasparente e corretto e nel contempo richiede ai privati contraenti la stessa serietà e affidabilità ".

Tenuto conto dell'importanza che l'immagine dell'Istituto riveste nel perseguire le finalità cui sono diretti gli investimenti immobiliari, le predette considerazioni sono da condividere e deve quindi essere rivolto un invito a tutti gli organi dell'Ente a continuare a svolgere, potenziandole, quel complesso di azioni ed iniziative dirette ad un recupero della credibilità

dell'Ente attraverso una radicale revisione dei propri moduli organizzativi e funzionali.

La raccomandazione va integrata con l'invito agli Organi ed a tutte le strutture dell'Ente a svolgere una attenta vigilanza al fine di prevenire possibili irregolarità tenuto conto del non esiguo numero di vicende, anche di particolare gravità, che hanno dato luogo a procedimenti penali e di responsabilità amministrativo-contabile.

Per quanto è dato conoscere sono attualmente all'esame dell'autorità giudiziaria dieci procedimenti per reati che vanno dalla corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio, per abuso d'ufficio, per rivelazione ed utilizzazione di segreto d'ufficio, truffa, falso, peculato e corruzione.

Per alcuni di tali procedimenti, in relazione ad ipotesi di danno conseguente ai reati, sono state interessate le competenti Procure regionali della Corte dei conti presso le quali sono anche pendenti istruttorie per fatti dannosi non conseguenti ad ipotesi di reato per un totale di sette vicende.

b) Per quanto concerne i riflessi che le vicende penali hanno avuto e continuano ad avere nel settore degli investimenti immobiliari deve farsi riferimento alle iniziative adottate sul piano organizzativo e gestionale per portare a soluzione i complessi problemi che, anche nel corso del 2003, non hanno mancato di incidere sul settore in esame.

A questo proposito deve darsi atto che il Commissario straordinario, facendo seguito alla deliberazione n. 503 in data 18 dicembre 2002, ha emanato la deliberazione 391 in data 10 giugno 2003 con la quale sono stati approvati i regolamenti per gli investimenti immobiliari nell'edilizia universitaria, nell'edilizia sanitaria, nell'edilizia destinata a pubblica utilità e per edifici ad uso istituzionale. Con tale provvedimento si è proceduto alla revisione delle procedure, delle metodologie e delle modalità relative ai predetti investimenti immobiliari che sono state adeguate alle indicazioni formulate, in merito al contratto di acquisto di cosa futura ai sensi dell'art.1472 c.c., dal Consiglio di Stato con i pareri in data 11 maggio 1999, 17 febbraio e 2 marzo 2000.

Si ricorda che tale procedura, utilizzata dall'INAIL in modo generalizzato e indiscriminato, oltre a porsi in contrasto con il principio generale secondo cui non è consentito realizzare opere pubbliche mediante

schemi procedimentali differenti rispetto a quelli specificamente disciplinati dalla normativa di settore, si prestava ad anomalie e distorsioni con le ben note conseguenze emerse a seguito delle indagini giudiziarie del 2002.

L'emanazione di tali regolamenti tende quindi a costituire un punto di svolta nella disciplina della subietta materia posto che le disposizioni prescrittive emanate appaiono, nel loro complesso, adeguate alla finalità di recepire gli indirizzi impartiti dal Consiglio di Stato nei citati pareri in materia di compravendita di cosa futura.

Sembra importante rilevare in proposito che su tale valutazione ha ritenuto di poter concordare l'Autorità sui lavori pubblici come risulta dalla deliberazione n. 105 in data 9 giugno 2004 a conclusione dell'esame della complessa problematica concernente l'INAIL.

Occorre però sottolineare che tale Organismo ha posto una particolare attenzione alla disposizione regolamentare che consente all'Istituto di valutare la possibilità di ricorrere all'appalto ovvero alla compravendita di cosa futura " qualora ne ravvisi l'utilità " osservando che in tal modo i regolamenti potrebbero " costituire un veicolo per eludere la normativa in materia di lavori pubblici ".

Su questo delicato aspetto vanno quindi espressamente richiamate le responsabili valutazioni degli organi dell' Ente che, conformemente alle citate indicazioni del Consiglio di Stato, dovranno considerare il ricorso all'acquisto di cosa futura come ipotesi "eccezionalissima e marginalissima " e non come semplice " alternativa " all'appalto. Ne consegue che ove un tale indirizzo non dovesse essere scrupolosamente seguito, il comportamento di tali organi sarebbe giudicato illegittimo con le ovvie conseguenze in termini di responsabilità.

Naturalmente deve farsi eccezione per l'ipotesi, anch'essa considerata dall'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici, in cui le scelte derivano da programmazioni governative dirette all'individuazione degli interventi da realizzare mediante i c.d. "fondi disponibili" dell'Ente con specifica indicazione della localizzazione degli stessi in determinate aree.

Ritornando sulle modifiche regolamentari adottate dal Commissario straordinario, va sottolineato che tale iniziativa può costituire solo la condizione necessaria e indispensabile ma non è di per sè sufficiente per un decollo degli investimenti immobiliari.

Sarebbe infatti necessario definire sotto il profilo normativo l'ambito delle competenze del Consiglio di amministrazione in materia di investimenti immobiliari per la rilevanza degli aspetti non solo finanziari delle relative problematiche.

Si fa riferimento all'art. 69 del Regolamento amministrativo contabile, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione in data 26 gennaio 2000, n. 26 e successive modificazioni che, nell'elencare le competenze in materia di spese, dispone che il Consiglio di amministrazione "approva le proposte delle singole strutture operative così come fatte proprie e portate a conoscenza del Consiglio stesso dal Direttore generale".

Dal tenore letterale di tale norma sembra possa evincersi che iniziative che comportano rilevanti impegni finanziari e che richiedono la soluzione di complesse e delicate problematiche, quali sono quelle derivanti da acquisizioni immobiliari, debbano essere approvate dall'Organo collegiale in funzione di necessario ed indefettibile controllo dell'intera attività svolta in piena autonomia dalle competenti strutture dirigenziali, secondo le vigenti norme sulla distribuzione delle competenze.

La prassi attualmente seguita è invece nel senso che, in presenza dei programmi e delle linee di indirizzo delineati dal CIV, del piano di impiego dei fondi disponibili adottati dal Consiglio di amministrazione e, per quelli vincolati per legge, della determinazione dell'Amministrazione interessata, tutto l'ulteriore procedimento, fino alla stipula dell'atto di acquisto, rientra nella competenza dirigenziale.

La questione merita quindi un meditato ed approfondito esame che potrebbe essere attribuito alla Commissione consiliare che, come già detto, si è occupata dell'interpretazione delle norme che disciplinano le competenze degli organi dell'Istituto e che potrebbe tener conto dell'assetto che il procedimento per gli investimenti immobiliari assumerà a seguito della norma di cui alla legge n. 311 in data 30 dicembre 2004 (finanziaria 2005) - di successiva specificazione - e dei provvedimenti ministeriali di attuazione relativi alla determinazione annuale delle finalità che dovranno essere realizzate dagli investimenti immobiliari nei vari settori di intervento.

Nel frattempo e con riferimento al profilo più strettamente gestionale, dovrebbero essere adottati senza indugio i concreti atti di esecuzione indicati nella citata delibera n. 391 del Commissario straordinario.

Il percorso operativo indicato richiedeva la definizione delle istruttorie in corso sulla base delle nuove regole, la puntuale verifica dell'esistenza delle condizioni per la conclusione delle trattative nel rispetto delle anzidette regole capace di considerare adeguatamente gli interessi del soggetto privato e dell'Istituto, la verifica della fattibilità di forme alternative di investimento tali da consentire un proficuo utilizzo delle risorse disponibili.

La necessità di adottare le conseguenti modifiche procedimentali nonché i correttivi a prassi consolidate al fine di adeguarle alle nuove direttive in uno con la carenza di personale addetto al settore, hanno determinato notevoli ritardi nel perseguimento dell'obbiettivo a cui si è appena fatto cenno.

La gravità della situazione, che ha comportato nell'anno 2003 una sostanziale stasi degli investimenti immobiliari programmati, è stata evidenziata dal CIV che si e occupato più volte dell'argomento e con le deliberazioni n. 4, 18 e 25 rispettivamente in data 3 marzo, 14 luglio e 9 settembre 2003 ha dettato stringenti linee di indirizzo che però non hanno sortito l'effetto sperato.

E' stata inoltre evidenziata una carenza di informazione da parte degli organi di gestione sullo stato di avanzamento delle prescritte iniziative, sui relativi costi e sulla loro imputazione al piano di investimento di riferimento cosicché è mancata non solo una informativa periodica ma la stessa possibilità della cognizione della situazione complessiva degli investimenti.

Si ripropone quindi la questione di quali strumenti il CIV possa avvalersi per ottenere che le prescrizioni impartite e le richieste formulate ai citati organi siano eseguite o siano evase nei tempi richiesti.

Allo stato attuale il CIV non ha individuato nel vigente ordinamento dell'Istituto misure efficaci da adottare.

Andrebbero quindi proposte idonee integrazioni alle norme vigenti ed in attesa di una adeguata soluzione del problema il CIV, nel trasmettere le delibere al Ministero vigilante, ne dovrebbe sollecitare espressamente l'intervento perlomeno nelle ipotesi più macroscopiche.

Va peraltro considerato che i ritardi lamentati dal CIV nell'attuazione dei piani degli investimenti immobiliari vanno ricondotti ad un complesso di circostanze, molte delle quali non addebitabili agli organi di gestione.

Ad esempio, particolarmente difficile e delicata si è presentata l'indagine diretta ad accertare la regolarità delle procedure di acquisto in corso di istruttoria ma soprattutto problematica si è rivelata l'adozione di determinazioni conclusive che, di tutta evidenza, richiedono una valutazione e conseguente assunzione di responsabilità non rientranti normalmente nella competenza essenzialmente tecnica della struttura operativa.

Sembra che dalle citate difficoltà e dalla necessità di porre rimedio a tale grave situazione sia stata determinata l'iniziativa del Ministro vigilante di istituire, con decreto 3 marzo 2004, una Commissione, da lui stesso presieduta e formata anche dal Presidente e dal Direttore generale dell'Istituto, con compiti conoscitivi sullo stato delle procedure relative agli investimenti immobiliari dell'INAIL e di proposta di indirizzo sull'operatività degli investimenti.

In data 11 maggio 2004 la Commissione approvava un documento in cui venivano formulate alcune linee di indirizzo di carattere generale relative alla misura dei tassi di redditività riferiti alle varie tipologie di immobili, ai pareri di congruità, alle condizioni per procedere con le modalità della compravendita di cosa futura ed alle iniziative sanitarie da perseguire d'intesa con il Ministero della salute. Venivano poi impartite specifiche indicazioni operative relativamente a dodici immobili siti in varie parti del territorio nazionale fornendo specifiche indicazioni sulla procedura da seguire.

Con decreto in data 7 luglio 2004 la predetta Commissione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2004.

La istituzione della Commissione ha determinato all'interno dell'Istituto reazioni negative perché, quanto ai suoi compiti di indirizzo, è stata giudicata invasiva rispetto alle attribuzioni spettanti per legge al CIV e, quanto alle prescrizioni sulle istruttorie in atto, rischia di contrapporsi alle competenze gestionali attribuite, sempre per legge, alla dirigenza.

Al riguardo viene in evidenza una questione di carattere generale concernente i rapporti tra vincoli della programmazione governativa e ambito di autonomia spettante all'Ente.

Il CIV già da tempo aveva rivendicato, in funzione di ovvi criteri di efficacia ed efficienza degli investimenti immobiliari ex lege, una maggiore autonomia dell'Istituto. Aveva in particolare auspicato che, una volta

concordati i piani di investimento, le ulteriori decisioni non fossero subordinate o non dovessero dipendere, quanto a tempi e modalità di esecuzione, da ulteriori decisioni o adempimenti commessi ai soggetti destinatari dell'intervento (Ministeri della salute e dell'Università) che spesso si erano dimostrati non solleciti nel fornire le necessarie indicazioni operative.

In una tale visione la costituzione della Commissione ministeriale è stata considerata come una imposizione capace di incidere, nella subietta materia, sui rapporti tra gli organi dell'Ente e sulla specificità e diversità dei rispettivi ruoli.

A tal proposito il CIV, con ordine del giorno approvato nella seduta del 20 aprile 2004, rilevava che la costituzione della citata Commissione ministeriale "sottrae all'Istituto competenze primarie nell'ambito dell'indirizzo e della gestione".

Come si vede la materia degli investimenti immobiliari che involge ingenti risorse finanziarie, che deve realizzare il massimo rendimento possibile, rendimento da rapportare al tasso di attualizzazione dei capitali di coperture delle rendite, postula una disciplina normativa che non dia luogo ad incertezze e riesca a conciliare il massimo di efficienza con il massimo di trasparenza da realizzare attraverso moduli ordinamentali ed organizzativi adeguati alle importanti finalità istituzionali.

Ed infatti esclusivamente in funzione di trasparenza di comportamenti è stata considerata la eccezionale possibilità di procedere ad acquisti di cosa futura, ricorrendo tutte le altre condizioni prescritte, nell'ipotesi di specifica indicazione governativa della localizzazione degli stessi in determinate aree.

In questo caso i principi di autonomia dell'Ente ben possono conciliarsi con atti di programmazione attribuiti ad organi esterni all'Ente medesimo ma aventi un oggetto specifico ben determinato.

Diversa sarebbe l'ipotesi in cui la programmazione governativa dovesse incidere sui piani di investimento immobiliari nel loro complesso.

Si fa riferimento in proposito a quanto previsto dal comma 449 dell'art.1 della legge finanziaria 2005 circa l'approvazione da parte dei Ministri vigilanti dei citati piani deliberati dall'INAIL ed alla determinazione annuale delle finalità degli investimenti stessi attribuita anch'essa ai Ministri

vigilanti sentiti i Ministri della salute ed il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca cui si è appena fatto cenno.

Il CIV, nella seduta del 4 ottobre 2004, aveva approvato un ordine del giorno nel quale sottolineava come la citata ipotesi, che era già prevista nel disegno di legge finanziaria, contrastava "con lo spirito ed i contenuti delle norme che regolano le funzioni che debbono essere svolte dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per esplicare il ruolo strategico e di vigilanza attribuito dal legislatore".

Dava altresì mandato al proprio Presidente di esplicare ogni opportuna iniziativa utile a rappresentare nelle competenti sedi istituzionali l'esigenza che l'Istituto continui a perseguire, secondo l'attuale modello ordinamentale, politiche patrimoniali in grado di assicurare all'Ente la redditività indispensabile al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. Tali richieste non venivano accolte posto che, come si è detto, la legge finanziaria, successivamente approvata, confermava alla lettera la disposizione di che trattasi che inciderà quindi sulla individuazione delle linee programmatiche in materia di investimenti a decorrere dal 1 gennaio 2005.

Altra questione di rilevante incidenza nel settore di che trattasi è costituita dagli eventi intervenuti nell'ultimo scorcio del 2004 e correlati ai noti piani di riequilibrio di finanza pubblica che hanno inciso sul patrimonio immobiliare dell'Istituto.

In applicazione dell'art. 4 del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001, n. 410, concernente disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare, il Ministro dell'economia e delle finanze ha disposto il conferimento al Fondo Immobili Pubblici (FIP) di 396 immobili ad uso ufficio di cui 70% di proprietà dello Stato e 30% di proprietà degli enti previdenziali.

Il conferimento al citato fondo ha riguardato anche 18 immobili relativi ad altrettante sedi di proprietà dell'INAIL sei delle quali di possibile "interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico" da accertarsi successivamente a cura delle competenti autorità amministrative per un valore complessivo pari ad euro 241.272.900.

Su tale operazione, di così rilevante impatto sull'Istituto sotto molteplici aspetti oltre a quello più strettamente finanziario - patrimoniale, è mancata una tempestiva, chiara ed articolata informativa, cosa di cui si sono doverosamente lamentati sia il CIV che il Consiglio di amministrazione che hanno ricevuto notizia di atti, volta a volta adottati dal citato Ministero dell'economia, che apparivano ai predetti organi parziali, lacunosi e tra loro contraddittori.

In effetti, come faticosamente si è potuto successivamente accertare, in applicazione del citato art. 4 della legge 410/2001 erano state adottate due distinte iniziative attraverso la costituzione di due diversi fondi immobiliari, il FIP di cui si è detto ed il Fondo Patrimonio Uno promosso da Patrimonio dello Stato a ciò autorizzato dal Ministero dell'economia ai sensi dell'art. 14 bis della legge 25 gennaio 1994. n. 86 e successivamente costituito con decreto del citato Ministero in data 20 ottobre 2004.

Anzi esclusivamente su quest'ultimo si sono concentrate le attenzioni e le preoccupazioni degli Enti previdenziali e dei rispettivi organi e quindi dell'INAIL a seguito della conoscenza di atti istruttori cui ha fatto seguito il citato decreto ministeriale di costituzione.

Di qui le articolate e preoccupate riserve rappresentate con lettera del 5 novembre 2004 al Ministero dell'economia dagli Enti coinvolti nell'operazione e quindi anche dall'INAIL che evidenziava specifiche peculiarità derivanti dal sistema di finanziamento che si avvale della basilare tecnica assicurativa della costituzione di riserve tecniche per far fronte agli impegni futuri di corresponsione delle prestazioni dovute.

Sempre con riferimento agli atti preliminari per la costituzione del citato Fondo Patrimonio Uno comunicati all'Istituto, si poneva il problema di una eventuale impugnativa in sede giurisdizionale che si prestava ad opposte valutazioni per i suoi elementi di incertezza e di opinabilità come risulta dagli articolati dibattiti tenutisi in sede CIV ed in Consiglio di Amministrazione senza peraltro pervenire ad univoche e definitive decisioni.

In un tale clima di incertezza suscitato dalle predette iniziative (atti, contatti e informative del Presidente della Patrimonio S.p.A. titolare del Fondo Patrimonio Uno) il Ministero dell'economia provvedeva a sterilizzare l'attività del citato Fondo Patrimonio Uno utilizzando unicamente il Fondo FIP per la realizzazione dell'operazione in questione la cui articolata

disciplina è contenuta in quattro distinti decreti del Dicastero predetto uno datato 15 dicembre e tre datati 23 dicembre 2004.

In ordine a tali provvedimenti si riferirà una volta che essi avranno avuto esecuzione.

Tutto quanto si è detto sull'argomento di che trattasi non può che rendere obbligate alcune conclusive considerazioni sostanzialmente consequenziali a quelle formulate da questa Sezione in materia di investimenti immobiliari nel precedente referto nel quale si richiamavano i soggetti istituzionali competenti ad attuare adeguati interventi strategici per un assetto del settore coerente alla intrinseca natura dell'Istituto quale soggetto assicuratore dotato di un suo modello di finanziamento.

Deve aggiungersi, in relazione ai citati provvedimenti di conferimento a fondi immobiliari, che si sommano alle due precedenti operazioni di cartolarizzazione degli immobili dell'Ente, che andrebbero comunque salvaguardati i criteri di economicità e di razionalizzazione nonché di coerenza con un assetto normativo che impone all'INAIL di investire annualmente in immobili consistenti risorse finanziarie privandolo poi della proprietà degli immobili stessi ed incidendo quindi sul complesso delle riserve tecniche a garanzia delle future prestazioni da erogare, posto che l'importo incassato appare al momento inferiore all'effettivo valore degli immobili ceduti.

Quanto sopra premesso circa le problematiche di fondo che caratterizzano il settore degli investimenti immobiliari dell'INAIL, occorre verificare se sia o meno possibile avere un quadro dell'attività svolta in questo campo nel corso dell'esercizio 2003 cui il presente referto si riferisce.

A riguardo va tenuto presente che in data 1 gennaio 2005 è entrata in vigore la disposizione della legge finanziaria, di cui si è detto sopra, che ha innovato in ordine agli atti di programmazione in materia di investimenti immobiliari.

Per il periodo precedente a tale data e quindi per gli esercizi 2003-2004, l'ordinamento vigente prevedeva la determinazione da parte del CIV della programmazione generale, delle linee di indirizzo e degli obbiettivi strategici pluriennali. Seguiva quindi l'approvazione dei piani pluriennali, dei criteri generali, dei piani di investimento e disinvestimento predisposti dal Consiglio di amministrazione che per parte sua approvava, stabilendo le

relative priorità, i piani annuali di attività e di impiego dei fondi disponibili, attribuendo al Direttore generale le risorse annuali di spesa, in relazione agli stanziamenti appostati nel bilancio annuale di previsione.

Nella realizzazione di tali complessi strumenti programmatori è accaduto che non sempre tutti gli interventi previsti per i singoli anni sono stati realizzati, cosicché i fondi relativi costituivano priorità per l'anno successivo e si aggiungevano ai fondi stanziati per quell'anno.

Si è verificato così uno slittamento verso i futuri esercizi che è stato tanto più cospicuo quanto più estesa si è rivelata la differenza tra previsioni e realizzazione degli interventi.

Si può affermare in proposito che non vi è stata corrispondenza, sia pure approssimativa, dei dati di bilancio relativi agli stanziamenti per interventi immobiliari, con la possibilità della realizzazione delle iniziative di riferimento nei tempi programmati.

Di qui la formazione, alla fine di ciascuno esercizio, di residui di stanziamento di notevole importo derivata dalla mancata coerenza delle politiche di investimento con le politiche di bilancio.

Occorrerà verificare per il futuro se la individuazione delle finalità cui dovranno essere indirizzati gli investimenti che, come si è detto, viene ora fatta a monte dal Ministro del lavoro di concerto con il Ministero dell'economia in applicazione della citata disposizione della legge finanziaria, sarà capace di incidere su meccanismi che non hanno dato buona prova in termini di efficacia ed efficienza degli investimenti.

A tal fine dovrebbe dimostrarsi particolarmente valida la previsione normativa che dispone siano sentiti i Ministri della salute ed il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca quali diretti interessati che potranno indicare le loro prioritarie esigenze partecipando così attivamente alla individuazione delle finalità da privilegiare.

In merito si fa riserva di riferire in occasione del prossimo referto.

Ritornando alla gestione 2003 ed alla insoddisfacente dinamica degli investimenti si è reso indispensabile un intervento del Commissario straordinario che, con delibera n. 1066 in data 29 dicembre 2003, previa ricognizione dei dati contabili degli esercizi dal 1999 al 2002, ha individuato, con riferimento agli investimenti ex lege, le risorse finanziarie relative al citato periodo ed ha autorizzato nel contempo a dare corso

all'impegno dei fondi disponibili per il 2003 per l'importo di euro 502.150.000 per l'edilizia universitaria nonché per identici importi di euro 301.292.000 rispettivamente per investimenti nel settore sanitario e di pubblica utilità.

A fronte di tali disponibilità è stata svolta una intensa attività istruttoria delle numerose iniziative in corso ma sono stati stipulati soltanto tre contratti di acquisto di cosa futura, di cui uno successivamente risolto, per un onere di spesa di complessivi euro 40.759.298,00.

I dati relativi sono riportati nella tabella di cui all'allegato n.16.

13. ISTITUZIONE DI SERVIZI COMUNI A PIÙ ENTI O AMMINISTRAZIONI

Già da tempo l'attività della Pubblica Amministrazione ha avuto come punto di riferimento la "centralità del cliente/utente" che attribuisce sempre maggiore rilevanza alla politica delle sinergie, termine con cui si identifica il complesso di azioni che due o più enti mettono insieme per realizzare un servizio migliore con il minor costo possibile.

Infatti, l'attivazione di sinergie con altri soggetti pubblici o privati è volta alla razionalizzazione dei servizi offerti agli utenti e all'ottimizzazione delle risorse professionali, tecnologiche e logistiche a disposizione in una logica di integrazione che, salvaguardando la specificità di ciascun Ente, consenta di evitare duplicazioni di costi e funzioni.

In tale ambito l'INAIL ha sempre assunto il ruolo di canalizzatore verso i propri obiettivi istituzionali delle diverse missioni degli altri soggetti interessati, siano essi pubblici o privati, utilizzando in modo mirato le potenzialità del sistema del Welfare e della Pubblica Amministrazione in generale.

La politica delle sinergie può essere attuata attraverso convenzioni o altre modalità.

Le convenzioni hanno rappresentato per l'INAIL lo strumento per l'attivazione, a livello locale o centrale, di accordi dell'Istituto con soggetti esterni volti a conseguire reciproci vantaggi nell'ottica del principio indicatore che nei confronti del cittadino/cliente la P.A. deve offrire servizi corrispondenti alle attese, semplici da fruire, integrati e completi.

Nelle tavole allegate ai nn. 17, 18, 19 e 20 figurano le convenzioni stipulate dall'Istituto, raggruppate nelle aree premi, prestazioni, prevenzione e strumentale.

Oltre alle convenzioni sono state individuate aree di interoperabilità, atte a realizzare la possibilità per gli Enti di comunicare tra loro ed interagire essenzialmente sul piano delle informazioni.

La politica delle sinergie ha visto anche lo specifico interessamento del Governo, attraverso la sottoscrizione, nel giugno 2003, da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, del Protocollo d'intesa per la promozione dell'organizzazione di

un mercato del lavoro moderno, trasparente ed efficiente. Del documento in parola si è già riferito affrontando la problematica del disaster recovery.

In ambito INAIL notevoli passi in avanti sono stati fatti per la realizzazione di punti di servizio integrati attraverso la progettazione di strutture complesse nate per ospitare diverse Amministrazioni in maniera integrata.

Alcune iniziative sono già operanti (Gravellona Toce in Piemonte, Olbia in Sardegna ed Albenga in Liguria) ed altre sono in avanzata fase di progettazione, mentre è stato varato un accordo organizzativo per regolare i rapporti tra i protagonisti dell'integrazione. Da segnalare, inoltre, la presenza INPS nelle strutture INAIL (Massa, Portoferraio ed Empoli).

Nei prospetti allegati ai nn. 21 a-b-c-d-e, 22 e 23 è riportata una serie di informazioni relative agli insediamenti dell'Istituto attivati in sinergia con altri organismi pubblici che riguardano unità dell'INAIL attivate presso l'INPS, unità dell'INPS attivate presso l'INAIL ed unità dell'INAIL ospitate in comodato da terzi (Comuni, Comunità Montane, ecc.).

Ulteriori iniziative sono in corso in ambito sanitario dove sono in fase di progettazione interventi di integrazione logistico - strumentale, finalizzati a favorire lo scambio di esperienze professionali e l'attivazione di iniziative formative tese ad omogeneizzare le conoscenze. E' stata anche ipotizzata la condivisione delle biblioteche sanitarie, con possibilità di consultazione *on line*.

In attuazione di quanto previsto dal Protocollo d'intesa stipulato in data 13 giugno 2001 per l'integrazione dei sistemi pubblici, è stata avviata, con la collaborazione del Ministero delle attività produttive, l'INPS, l'INAIL, l'UnionCamere e l'Agenzia delle entrate, la realizzazione di una infrastruttura tecnologica per un sistema integrato finalizzato, in una prima fase, a mantenere coerenti le informazioni presenti negli archivi di ciascuna amministrazione coinvolta e di migliorarne l'efficienza operativa e, in una seconda fase, a realizzare un "Portale" per i servizi integrati alle imprese.

Obiettivo principale del Portale per i servizi integrati alle imprese è di semplificare e ridurre gli adempimenti amministrativi a carico del mondo produttivo attraverso l'adozione di nuove tecnologie capaci di agevolare e razionalizzare le modalità di comunicazione tra gli agenti economici (soggetti che svolgono in maniera continuativa attività d'impresa) e gli enti

pubblici che regolano le loro attività (INPS, INAIL, Camere di Commercio, Fisco).

I servizi che vengono erogati attraverso il portale richiedono, per il rilevante impatto, sia tecnologico sia organizzativo, un adeguato periodo di sperimentazione.

In una prima fase la parte applicativa risiedente sul portale è stata resa disponibile, in via sperimentale, per alcuni consulenti delle province di Milano, Verona e Catanzaro.

Si evidenziano, inoltre, iniziative già adottate in materia a livello regionale, quale quella del Protocollo d'intesa con la Provincia di Rimini, stipulato il 30 maggio 2003, concernente "la qualità, la regolarità e la sicurezza del lavoro e delle prestazioni negli appalti, nelle forniture e nei servizi" .

In data 15 aprile 2004 è stata sottoscritta la convenzione triennale tra INAIL, INPS e Casse Edili per il rilascio del *documento unico di regolarità contributiva* (DURC) con modulo unificato, al fine di contrastare i fenomeni dell'evasione contributiva, del mancato rispetto delle normative sulla sicurezza dei cantieri e dell'evasione fiscale.

E' in fase di integrazione anche il progetto "*Contact Center*" INPS/INAIL attraverso lo sviluppo di iniziative connesse alla creazione del "call center evoluto della previdenza sociale", in attuazione di un nuovo sistema di gestione delle informazioni e dei servizi destinati ai clienti.

Inoltre il 2003 è stato caratterizzato da numerose iniziative, tanto nel settore pubblico che privato, concernenti il consolidamento della cultura della prevenzione, in termini di informazione, formazione e sensibilizzazione, che hanno privilegiato il territorio.

In particolare è stata avviata una proficua sinergia tra INAIL, l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) e le Regioni, che si è concretata nella costituzione di uno specifico gruppo di lavoro interenti per la graduale costruzione ed il successivo utilizzo di un sistema informativo integrato su rischi e danni da attività lavorativa. L'iniziativa, denominata "Nuovi Flussi Informativi", consiste nell'invio, agli operatori della prevenzione (Regioni e servizi prevenzione e sicurezza delle ASL) di dati concernenti aziende, infortuni e malattie professionali effettuato con cadenza annuale, da parte delle Direzioni regionali.

Tali informazioni sono fondamentali, perché consentono di perfezionare la conoscenza del territorio, di definire priorità di rischio e d'intervento, di pianificare iniziative di prevenzione e di verificare l'efficacia delle misure attuate.

Occorre sottolineare la collaborazione prestata al gruppo di lavoro interenti dalle Direzioni regionali che si sono anche impegnate nell'elaborazione di indicatori essenziali per la comprensione dei fenomeni e per la redazione di un "manuale" per l'uso delle chiavi di lettura dei dati trasmessi, necessarie per un corretto utilizzo degli archivi. Sono stati, inoltre, elaborati e definiti progetti integrati di studio ed analisi in settori di particolare interesse, come le malattie professionali e gli infortuni mortali.

Sempre in tema di sviluppo dei rapporti di collaborazione e sinergie sul territorio, è stata realizzata la "Settimana Europea per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro" nell'ambito del Programma a livello europeo di sensibilizzazione e di informazione per l'anno 2003, in collaborazione con l'ISPESL e l'Istituto Italiano di Medicina Sociale (IIMS) e sotto il coordinamento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'Istituto ha anche partecipato all'organizzazione del Convegno internazionale dal titolo "Salute e Sicurezza sul lavoro nelle Piccole e Medie Imprese", che si è tenuto a Roma nel mese di ottobre dello stesso anno, nel corso del quale sono state presentate relazioni tecniche sul tema in questione.

Per il settore scuola è stato avviato un progetto denominato "Forme di incentivazione allo sviluppo di professionalità in materia di sicurezza e salute negli ambienti di vita, di studio e di lavoro", realizzato sulla base del Protocollo d'intesa del 16 febbraio 2002, siglato con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. In prima attuazione, per l'anno scolastico 2003-2004 sono stati banditi concorsi a livello regionale e nazionale per l'assegnazione di n. 270 borse di studio.

14. SERVIZI AFFIDATI A TERZI: C.D. ESTERNALIZZAZIONE

In merito all'argomento del presente paragrafo si deve precisare che, dalla "Guida all'esternalizzazione di servizi e attività strumentali nella P.A.", diramata dal Dipartimento della funzione pubblica, emerge il criterio secondo cui l'esternalizzazione consiste nel trasferimento, ad una o più imprese private, di attività precedentemente svolte direttamente, ferma restando la "governance" dell'intero processo in termini di qualità, costi e risultati finali.

Tenuto conto di tali indicazioni sono stati attivati dall'Istituto alcuni servizi gestiti in "outsourcing".

Si fa riferimento al contratto stipulato per la gestione di servizi strumentali che ha registrato, per l'esercizio 2003, un onere di spesa di complessivi euro 5.885.457,00 con una riduzione rispetto all'anno 2002 (euro 6.260.598,00) del 6%.

Il citato onere complessivo riguarda sia i costi di "Building Service" per euro 2.974.286,00 sia quelli di "Business Service" per euro 2.911.171,00.

Altro contratto riguarda la gestione degli Uffici e altri beni d'uso, per un importo di euro 1.189.616,16.

E' stato stipulato, altresì, un contratto per la gestione degli archivi cartacei ed ottici a livello centrale e territoriale, che ha comportato un onere di spesa di euro 326.782,82.

Con la stessa ditta è stato stipulato altro contratto relativo alla tenuta dell'archivio del personale. In proposito si evidenzia che - a fronte di un archivio documentale che ha uno sviluppo di 3.036 metri lineari e che viene costantemente movimentato con circa 15.000 inserimenti annuali e con 1.600 consultazioni di pratiche che devono essere trasportate dai locali della citata ditta alla sede di Piazzale Pastore in Roma per la relativa trattazione - il provvedimento di affidamento all'esterno ha consentito di disimpegnare negli stabili dell'Istituto una superficie almeno corrispondente a quella sopra indicata e di liberare risorse umane destinate precedentemente al servizio d'archivio in numero non inferiore a sette.

Il costo del suddetto servizio per l'anno 2003 è stato di euro 84.941,35 e quindi, sotto il profilo economico, il costo d'esercizio risparmiato, riferito alle sole risorse umane (escludendo quindi l'ammortamento dei locali ed altri costi strumentali), si può stimare in circa euro 160.000,00 calcolando il costo medio di euro 35.000,00 per sette dipendenti per un totale di euro 245.000,00 meno il costo effettivo del servizio esternalizzato che, come appena detto, è stato di euro 84.941,35. Per l'anno 2004 si è previsto di sostenere una spesa analoga a quella del precedente anno.

Un altro importante servizio affidato all'esterno ha riguardato la fornitura dei servizi di acquisizione telematica delle variazioni relative alla Denuncia Nominativa Assicurati (DNA) di cui si è già fatto cenno.

L'Istituto, per ottemperare alle disposizioni dettate dal decreto legislativo 38/2000 che impone la gestione della DNA e relativa banca dati posta a disposizione della generalità delle pubbliche amministrazioni, ha istituito un apposito servizio di acquisizione delle denunce delle Aziende relative alle assunzioni e cessazioni dal servizio dei lavoratori assicurati, attraverso varie modalità di segnalazione.

Tra le modalità di segnalazione previste, l'utenza ha nettamente privilegiato l'uso del fax, confermando l'essenzialità del servizio che attualmente viene gestito dal consorzio aggiudicatario della gara CEE n. 7/2003 per la fornitura dei "servizi di acquisizione telematica dei fax relativi alle DNA".

La spesa contrattuale annua per le prestazioni fornite da tale consorzio è stata stimata in euro 774.419,04 oneri fiscali inclusi, importo calcolato sulla base dei dati statistici disponibili, quantificando le DNA da processare nel numero di 1.700.000 a bimestre.

La durata del contratto con il consorzio è stata fissata in 12 mesi con scadenza 31 luglio 2005, in quanto il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sta provvedendo all'attuazione di un provvedimento legislativo che prevede l'affidamento di tutto il servizio di acquisizione e gestione della DNA ai servizi del lavoro territoriali e ministeriali. La relativa gestione rientrerà nella realizzazione del nuovo Sistema Informativo del Lavoro (SIL) con contestuale cessazione dell'obbligo di comunicazione dei dati all'INAIL.

Il cambiamento del soggetto gestore del servizio comporterà una fase di transizione, tenuto conto dei necessari tempi tecnici occorrenti per passare dalla vecchia alla nuova procedura.

Occorrerà pertanto che l'Istituto adotti gli accorgimenti necessari per padroneggiare una non facile situazione cui occorre comunque far fronte ai fini della salvaguardia dei dati e della continuità di un servizio che riveste particolare importanza.

In conformità con le indicazioni contenute nelle finanziarie 2001 e 2002, dirette alla P.A. per l'esternalizzazione di servizi, al fine di determinare un risparmio in termini di recupero di personale e di economicità di gestione, l'Istituto ha ritenuto necessario ricorrere all'affidamento in outsourcing del servizio integrato di stampa, trattamento e spedizione nonché gestione informatica del servizio stesso.

Per tale affidamento, per il triennio 2002/2005, l'Istituto ha fatto ricorso ad una procedura ristretta – appalto concorso – in ambito CEE.

In data 19 dicembre 2002, l'Istituto ha stipulato con l'aggiudicatario della succitata gara, il contratto per la fornitura del servizio integrato di organizzazione e recapito delle comunicazioni a mezzo stampa, della durata di 36 mesi a decorrere dal giorno successivo alla data di stipula e possibilità di proroga fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi.

Il valore annuo per le prestazioni in cui si articola il servizio, come indicato all'art. 5 del contratto, è pari ad euro 22.743.906,00, oneri fiscali inclusi, composto da un importo fisso pari ad euro 1.800.000,00 per canone relativo al Servizio di governo ed euro 20.943.906,00 per le attività di elaborazione, stampa, postalizzazione e gestione dei ritorni.

Tale importo risulta correlato al numero massimo degli stampati e dei relativi recapiti, indicativamente corrispondenti alle principali attività annuali svolte dall'amministrazione, che potranno conseguentemente variare in diminuzione, secondo le necessità dell'amministrazione stessa, senza che l'impresa possa pretendere il corrispettivo annuo intero, essendo stabilito che il corrispettivo all'impresa verrà sempre liquidato in applicazione dei costi unitari d'offerta relativi alle prestazioni ed ai servizi effettivamente eseguiti.

Al contrario, nel caso di effettive necessità rappresentate da un numero maggiore di prestazioni e/o di differente tipologia e/o da recapitare con modalità di spedizione diverse rispetto a quelle considerate ai fini della valutazione dell'importo contrattuale, lo stesso potrà essere incrementato nella percentuale massima del 10%.

15. CONTENZIOSO

L'andamento del contenzioso, soprattutto quello passivo previdenziale – cioè il complesso delle controversie che gli assicurati promuovono contro l'Istituto per la mancata erogazione di prestazioni assicurative – è da tempo al centro dell'interesse degli organi dell'Ente con l'obiettivo di raggiungere, attraverso il contributo sinergico di tutte le strutture interessate, risultati decisivi ai fini del controllo e del contenimento del fenomeno in termini fisiologici.

In occasione degli annuali seminari dei legali, il Presidente dell'Istituto non ha mancato di rilevare che l'analisi critica di tale fenomeno, soprattutto quello che vede soccombente l'Istituto, deve condurre ad acquisire elementi conoscitivi che consentano di ridurre i margini di errore e di prevenire vertenze il cui costo incide negativamente sulla spesa per l'erogazione delle prestazioni, gravandola di oneri aggiuntivi.

Ha, altresì, evidenziato che una sconfitta in sede giudiziaria costituisce la denuncia dell'ingiustizia commessa con il diniego della prestazione in sede amministrativa e segna un fallimento dell'Istituto nell'attuazione del suo compito primario, che è quello di garantire il dovuto e tempestivo intervento di sostegno al lavoratore che versa in stato di bisogno a seguito di un evento lesivo causato dal lavoro.

Le stesse indicazioni sono state, in più occasioni, formulate dal NUVACOST che, nel segnalare le numerose questioni connesse alla gestione del fenomeno, ha rilevato che l'analisi territoriale pone in evidenza come la litigiosità, nel complesso non elevata, abbia i suoi valori massimi in talune regioni dell'Italia centro meridionale (Puglia, Sicilia, Sardegna, Campania, Lazio ed Abruzzo), mentre raggiunge il minimo nel Trentino Alto Adige e nel Friuli Venezia Giulia, mantenendosi relativamente bassa in Emilia Romagna, nel Veneto, nel Piemonte e nella Lombardia.

In particolare, nella relazione 2003 il NUVACOST suggerisce la necessità di iniziative che devono tendere al miglioramento della fase istruttoria dei procedimenti amministrativi e possono incidere nella comunicazione istituzionale (esterna ed interna) al fine di prevenire la proposizione di ricorsi che, per la maggior parte dei casi di diniego della

prestazione vengono accolti nelle fasi del contenzioso amministrativo e, in caso di persistenza, nella successiva sede giudiziaria.

Nella citata relazione il NUVACOST ha sottolineato la necessità della rilevazione degli elementi di costo del contenzioso amministrativo e giudiziario, essendo allo stato indisponibili le informazioni relative, per i lavoratori, al costo delle prestazioni liquidate in via giudiziaria ed alle spese legali e, per le aziende, alle minori entrate per l'Ente ed alle spese sostenute in caso di soccombenza.

Il NUVACOST, nel prendere atto della persistenza dell'indicata carenza, ha considerato la particolarità del momento vissuto dagli Uffici per l'attuazione delle rilevanti modifiche legislative e procedurali intervenute nel periodo a seguito dell'adozione del decreto legislativo 38/2000 nonché per la realizzazione della migrazione tecnologica del sistema informativo/ informatico e per decentramento organizzativo.

Pur in presenza delle evidenziate difficoltà deve convenirsi con il Nucleo di valutazione sulla necessità per l'Amministrazione di assumere le opportune iniziative atte a fornire un quadro completo di informazioni in quanto la suddetta carenza non consente una disamina significativa del fenomeno contenzioso che riveste primaria rilevanza quale significativo indicatore della qualità del servizio che l'INAIL svolge nei confronti della popolazione assicurata.

In questa stessa linea di giudizio critico, le carenze di monitoraggio del contenzioso sono state condivise anche dal CIV come può evincersi dal testo della deliberazione n. 13 in data 25 maggio 2004.

Del resto la stessa Amministrazione, con riferimento ai dati disponibili, ha evidenziato già da tempo ed in varie occasioni il costante incremento del contenzioso per prestazioni conseguenti ad infortuni ed a malattie professionali cosicché appare evidente che debba continuare a costituire specifico obiettivo dell'Istituto – in coerenza con le linee di indirizzo costantemente ribadite anche dal CIV – non solo il continuo monitoraggio, ma anche la prosecuzione delle iniziative in atto per la sua riduzione.

I procedimenti pendenti al 31 dicembre 2003 risultano essere n. 101.527 con un incremento del 13,55% rispetto al corrispondente dato al 31 dicembre dell'anno precedente (pari a n. 89.408).

Nel corso dell'anno 2003 sono iniziati complessivamente n. 26.117 procedimenti giudiziari ed il contenzioso previdenziale, su cui si concentrerà l'analisi, occupa circa il 90% delle controversie complessive.

Al settore previdenziale, infatti, sono da ascrivere 23.537 cause, di cui 16.574 in materia di prestazioni, 6.208 in materia di premi e 755 attinenti ad azioni di regresso.

Le controversie catalogate sotto la voce "Premi" costituiscono il 23,77% del totale dei procedimenti di contenzioso iniziati nell'anno e fanno registrare un incremento del 29,82% rispetto all'anno precedente essendo passate da 4.782 nel 2002 a 6.208 nel 2003.

La maggior parte del contenzioso per premi è relativa al mancato pagamento o all'omissione salariale che insieme costituiscono l'81,03% del totale.

L'indice di litigiosità, calcolato come rapporto tra i procedimenti iniziati in primo grado e il numero di posizioni assicurative gestite, superiore ai tre milioni, continua a risultare estremamente basso (inferiore allo 0,1%), sicché deve confermarsi che l'applicazione della tariffa non costituisce un punto di criticità dell'azione dell'Istituto.

I processi iniziati in 1° grado nell'anno 2003 per opposizione a ruolo esattoriale ammontano complessivamente a 944.

Nella materia delle "Prestazioni" sono stati iniziati, nell'anno 2003, 16.574 procedimenti contenziosi, con un incremento dell'8,82% rispetto al 2002; essi rappresentano il 40,60% del totale dei giudizi di primo grado iniziati nel 2003, mentre nel 2002 ne costituivano soltanto il 25%.

Circa la dislocazione territoriale del contenzioso di cui sopra si è fatto cenno, é interessante notare che le regioni caratterizzate da una maggiore concentrazione di controversie, accompagnate da un elevato indice di litigiosità, presentano anche un alto indice di soccombenza per l'Istituto pari se non superiore a quello delle altre regioni.

Se la maggiore concentrazione del contenzioso fosse dovuta esclusivamente ad una peculiare propensione dell'utenza alla conflittualità e quindi le controversie fossero immotivate si dovrebbe invece registrare un basso indice di soccombenza.

Se ne deduce che la concentrazione del contenzioso in alcune realtà territoriali consegue a cause obiettive che vanno rapidamente e puntualmente individuate in quanto il fenomeno costituisce un punto di criticità nell'azione dell'Istituto.

Nell'ambito della voce prestazioni bisogna distinguere, per il loro andamento totalmente differenziato, due diverse tipologie di eventi: infortuni e malattie professionali.

I procedimenti iniziati in primo grado relativi agli infortuni sono stati n. 8.007 a fronte di n. 977.803 infortuni denunciati sicché il basso indice di litigiosità pari a 0,82%, rende evidente che il relativo contenzioso è contenuti in limiti fisiologici.

L'indice di soccombenza a livello nazionale risulta pari a 44,09% dal momento che sono state emesse 6.655 sentenze di cui 2.934 sfavorevoli.

Per quanto riguarda le malattie professionali nel corso del 2003 sono stati iniziati 5.760 procedimenti di primo grado e, nello stesso anno, i casi manifestatisi sono stati 24.261 ; l'indice di litigiosità risulta pari a 23,74%.

Il rapporto tra cause iniziate e malattie professionali manifestatesi nello stesso anno fornisce un dato non del tutto aderente alla realtà dal momento che, considerati anche i tempi lunghi di istruttoria, le controversie giudiziarie si riferiscono generalmente a malattie di anni precedenti.

Nel corso dell'anno 2003 sono state depositate 5.515 sentenze in materia di malattie professionali. Considerato che di queste, 2.601 hanno avuto esito sfavorevole per l'Istituto, l'indice di soccombenza risulta pari al 47,16%.

Infine per quanto attiene alla responsabilità civile, nell'anno 2003 sono stati iniziati n. 2.335 procedimenti giudiziari, con un incremento del 30,08% rispetto all'anno precedente.

Le surroghe costituiscono il 65,18% del totale del contenzioso in materia di responsabilità civile, mentre i regressi rappresentano il 32,33%.

Quanto al risultato delle azioni di responsabilità civile, si rileva che, nel corso del 2003 sono state emesse n. 533 sentenze, di cui n. 190 sfavorevoli; l'indice di soccombenza, nella materia, risulta pertanto pari al 35,65% attestandosi su di un valore decisamente più basso di quello generale.

Nel corso dell'anno 2003 sono state definite stragiudizialmente 4.188 pratiche di responsabilità civile, di cui 3.429 per azioni di surroga e 723 per azioni di regresso, con un considerevole incremento del dato complessivo rispetto al 2002.

Appare utile rilevare che i tempi di definizione delle surroghe, da parte delle Avvocature, risultano molto contenuti, considerato che delle 13.805 definizioni dell'anno 2003 n. 6.318 si riferiscono a pratiche protocollate nello stesso anno.

Molto diverso è il dato per quanto riguarda i regressi, dal momento che la percentuale di pratiche protocollate per eventi verificatesi nel 2003 è pari al 3,62% del totale. Il dato in questione é spiegabile, almeno in parte, con la differenza dei presupposti dell'azione e con la conseguente maggiore complessità degli adempimenti istruttori preliminari.

Occorre peraltro ricordare che l'azione di regresso, esercitata nei confronti dei datori di lavoro che abbiano causato un infortunio o una malattia professionale, violando le norme di prevenzione, rappresenta forse il principale strumento per sollecitare il rispetto delle norme medesime.

L'azione di regresso infatti ha una riconosciuta efficacia monitoria e costituisce una delle maggiori remore alla inosservanza delle norme poste a prevenzione degli infortuni.

Ciò a garanzia sia dei lavoratori che di quelle imprese che applicano corretti presidi di sicurezza.

16. IL PERSONALE

Prima di esporre i dati numerici di seguito riportati relativi al personale dell'INAIL, si riferisce su alcune questioni che rivestono carattere generale e che possono tornare utili per la comprensione dei dati medesimi.

Gli organi dell'Ente hanno sempre avuto una particolare attenzione al personale considerato come una essenziale risorsa che, insieme a quelle finanziarie e patrimoniali, costituisce elemento indispensabile per la realizzazione delle complesse e delicate funzioni attribuite all'Istituto.

In una tale visione è stato impostato il sistema di valutazione e sviluppo delle risorse umane con la finalità di conoscere e valorizzare il patrimonio umano disponibile, inserendolo nel più ampio contesto dell'evoluzione strategica dell'Istituto da Ente erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo del sistema di protezione sociale.

Il sistema di valutazione e sviluppo previsto dal contratto integrativo di ente per il periodo 1998/2001 è stato introdotto con delibera del Commissario straordinario n. 915 in data 24 novembre 2003.

Con la determinazione n. 63 del 27 novembre 2003, il Direttore generale f.f. ha adottato l'impianto operativo del sistema di valutazione e sviluppo con riguardo ai singoli stadi gestionali declinando, a tal fine, le fasi attuative, la tempificazione, le modalità di installazione, la strumentazione operativa ed i connessi aspetti gestionali.

Come già riferito nel precedente referto, detto sistema si articola in modo diverso a seconda della specificità del personale coinvolto.

Per quanto attiene al personale delle Aree B e C vengono infatti valutate "Competenze e Potenziale", mentre le "Prestazioni", cioè i comportamenti organizzativi posti in essere in un arco temporale definito e i risultati raggiunti, sono riferiti ai dirigenti, medici e professionisti, con esclusione dei soli dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale, dei coordinatori generali e del sovrintendente medico.

Per la valutazione delle competenze è stata prevista anche la partecipazione attiva del personale dipendente attraverso lo strumento dell'autovalutazione, seguita peraltro dall'eterovalutazione affidata ai dirigenti, mentre per la valutazione del potenziale l'Amministrazione ha creduto di favorirne l'oggettività affidando a specialisti esterni la

valutazione, di cui è stata data comunicazione personale e diretta ai singoli soggetti valutati.

Le operazioni di valutazione del potenziale sono state completate entro il 31 marzo 2004 ed hanno coinvolto circa 9.700 dipendenti.

La Direzione generale ritiene che gli esiti di tale procedura di valutazione possano rappresentare uno dei parametri che saranno utilizzati nelle procedure di selezione per le progressioni di carriera costituendo uno dei criteri obiettivi cui far riferimento.

Per quanto riguarda, invece, la valutazione delle competenze, le relative operazioni - iniziate a gennaio 2004 a partire dal personale destinatario dell'art. 15 legge n. 88/89 e proseguite secondo una tempificazione distinta per gruppi omogenei di popolazione - sono pressoché concluse.

Gli esiti di tale procedura di valutazione sono attualmente oggetto di attenta analisi ed utilizzati per individuare i gap di competenze rispetto ai livelli attesi ai quali attribuire priorità per l'elaborazione del piano della formazione relativo al triennio 2005 - 2007 per la cui redazione l'Amministrazione dovrà porre particolare attenzione per tradurre sotto l'aspetto operativo anche gli indirizzi e le indicazioni che il CIV ha dettato nel tempo.

Si fa riserva di fornire elementi di giudizio una volta che le citate procedure si saranno concluse.

Si è già chiarito che il sistema prende in considerazione anche le "Prestazioni", cioè i comportamenti organizzativi e i risultati raggiunti dai dirigenti ad eccezione dei dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale.

Tale esclusione mal si concilia con il disposto del decreto legislativo 30 luglio 1989 n. 286. E' pur vero che questo ha dettato norme di carattere generale, obbligatorie per i Ministeri, ma derogabili per le pubbliche amministrazioni nell'ambito della rispettiva autonomia, però tale normativa, è stata espressamente recepita dal C.C.N.L. per la dirigenza dell'area I per il quadriennio 1998-2001, stipulato il 5 aprile 2001, che all'art. 35, comma 7, prevede che le procedure ed i principi di valutazione della dirigenza, dettati dal decreto legislativo 286/1999, si applichino a tutti i tipi di responsabilità dirigenziale previsti dal decreto legislativo 29/1993.

Pertanto non risulta facile comprendere perché i dirigenti generali dello Stato siano assoggettati a valutazione ai sensi dell'art. 5, comma 3, del citato decreto n. 286/1999 e ciò, al contrario, non avvenga per i dirigenti generali dell'INAIL.

Invece la valutazione delle prestazioni dei dirigenti di seconda fascia consta di due aspetti: la valutazione dei risultati e quella dei comportamenti organizzativi.Per quanto concerne quest'ultimo aspetto la valutazione è stata effettuata con riferimento all'anno 2003 mentre, per la valutazione dei risultati, è stata completata la sperimentazione di un primo modello prototipale.

Si fa riserva di riferire circa l'esito della procedura che richiederà uno specifico accordo con le organizzazioni sindacali ed a cui sarà correlata una quota significativa della retribuzione accessoria.

Il sistema in esame che, come detto sopra, ha originariamente riguardato anche i professionisti ed i medici - pur essendo prevista per essi dal relativo C.C.N.L. uno specifico tipo di valutazione, correlato alla particolare attività da questi svolta e, come tale, del tutto avulso da quello del restante personale - non ha ancora trovato applicazione per tali categorie. Dalla relazione sul processo produttivo al 31 dicembre 2004 risulta sospeso in attesa della ripresa del confronto con le organizzazioni sindacali.

Naturalmente, come già osservato nel precedente referto, la praticabilità delle predette procedure presuppone l'acquisizione dei risultati del controllo di gestione come espressamente previsto dell'art. 5, comma 3, del decreto legislativo n. 286/1999.

Altro argomento connesso a quello appena trattato concerne la formazione del personale rispetto al quale il CIV, con delibera n. 21 in data 6 luglio 2004, si è espresso in ordine al consuntivo delle attività formative per il 2003 formulando sostanziali rilievi che ripetono quanto osservato in altre occasioni e per altre materie circa la concreta verificabilità e coerenza tra quanto programmato e quanto attuato per adempiere agli obbiettivi strategici delineati dal citato Organo.

Nella fattispecie la dissociazione si verifica tra l'attività di programmazione e quella di formazione del personale.

Altre osservazioni attengono alla mancata attuazione di interventi formativi di stampo europeo con finanziamenti comunitari, alla difficile valutazione, sulla base degli elementi forniti, dei costi della formazione con riferimento alle varie componenti, alla coerenza delle risorse stanziate per l'attuazione della formazione territoriale ed in particolare per la realizzazione del corso pilota per professionisti informatici regionali finalizzato a potenziare i servizi di assistenza e consulenza sul territorio.

1) Consistenza organica del personale

In termini puramente numerici la situazione della forza al 31 dicembre del triennio 2001-2003, viene illustrata dalla seguente tabella:

Consistenza organica del personale negli anni 2001, 2002 e 2003

(situazione al 31 dicembre)

Qualifiche	Organico al 31/12/02	Forza al 31/12/01	Diff.	Forza al 31/12/02	Diff.	Forza al 31/12/2003	Diff.
Dirigenti	280	279	-1	278	-2	269	-11
Personale X^a liv. (ing., arch., attuari, avv.)	658	643	-15	638	-20	632	-26
Personale amministrativo III^a - IX^a liv.	10.157	8.697	-1.460	8.650	-1.507	8.385	-1.772
Medici funzionari (primari, aiuti, assistenti)	732	561	-171	570	-162	567	-165
Personale sanitario (personale tecnico)	745	707	-38	643	-102	634	-111
TOTALE	12.572	10.887	-1.685	10.779	-1.793	10.487	-2.085
Personale medico con incarico d'opera professionale		870		845		845	

E' da considerare che nel corso dell'anzidetto periodo, l'Istituto, per coprire i vuoti di organico causati dalle cessazioni, si è avvalso anche di personale proveniente da enti privatizzati o da altre amministrazioni pubbliche; nel 2001 tali assunzioni ammontavano a 130 unità, nel 2002 a 92 unità, nel 2003 a 26 unità.

Numero dipendenti provenienti da altre amministrazioni

Qualifiche	2001	2002	2003	totale
Dirigenti	-	-	-	0
Personale Xª liv. (ing., arch., attuari, avv.)	-	3	1	4
Personale amministrativo IIIª - IXª liv.	130	73	20	223
Medici funzionari (primari, aiuti, assistenti)	-	16	5	21
Personale sanitario (personale tecnico)	-	-	-	-
TOTALE	130	92	26	248
Pers. medico incarico d'opera profess.le	-	-	-	-

Nella successiva tabella dell'età dei dipendenti rilevata al 31 dicembre 2003, si evidenzia come, a fronte di un' età media di anni 45,79, le regioni del Centro-Sud presentano un personale mediamente più anziano di quello del Nord (ad eccezione della Valle d' Aosta) con punte particolarmente elevate per il Lazio, la Campania, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna; ciò fa prevedere, per il prossimo futuro, un turn-over particolarmente accentuato per queste regioni.

Età media dei dipendenti al 31/12/2003

Regioni	età media
Piemonte	43,97
Valle d'Aosta	47,93
Lombardia	43,76
Trentino	41,78
Veneto	44,08
Friuli Venezia Giulia	44,02
Liguria	46,15
Emilia Romagna	43,45
Toscana	45,22
Umbria	44,99
Marche	45,86
Lazio	47,59
Abruzzo	46,25
Molise	45,62
Campania	47,00
Puglia	45,53
Basilicata	43,59
Calabria	47,03
Sicilia	47,37
Sardegna	47,54
Tipografia di Milano	52,00
Direzione Generale	49,24
Gestione Immobili di Roma	47,89
Media Nazionale	45,79

2) Spese per il personale in attività di servizio

Gli oneri riguardanti la gestione del personale si riferiscono agli emolumenti, ai compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, alle altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, agli oneri previdenziali e assistenziali, nonché agli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale e agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Nel complesso, la spesa di competenza per la categoria in esame si è attestata nel 2001 a euro 512,9 milioni – pari al 7,3% delle spese correnti, nel 2002 a euro 534,3 milioni – pari al 7,3% delle spese correnti.

Nell'anno 2003 la spesa è stata di euro 571,8 milioni, pari al 7,5% delle spese correnti.

Nella seguente tabella sono riportati gli oneri sostenuti nei tre anni succitati posti a confronto con riguardo ai valori assoluti e percentuali.

Spese per il personale in servizio

(in milioni di Euro)

Anno	Totale	Differenze anno prec.	
		val. assoluto	val. percent.
2001	512,9	36,8	7,73
2002	534,3	21,4	4,17
2003	571,8	37,5	7,02

L'aumento degli oneri intervenuto negli anni presi in considerazione è dovuto essenzialmente ai miglioramenti contrattuali, considerata la continua flessione numerica del personale.

Costo globale (in milioni €) e medio (in migliaia €) del personale

	costo globale personale 2001	costo medio pro-capite 2001	costo globale personale 2002	costo medio pro-capite 2002	costo globale personale 2003	costo medio pro-capite 2003
1) Stipendi, compensi vari e oneri riflessi	501,7	46,0	567,4	48,0	558,7	52,3
2) benefici sociali e assist. ed oneri diversi	11,2	1,0	13,9	1,3	13,1	1,2
Costo medio complessivo	512,9	47,0	534,3	49,3	571,8	53,5

N.B. Il numero delle unità per il calcolo del costo medio è ricavato dalla media della consistenza al 31/12 rispetto all'1/1 per ogni anno: 2001=10.907; 2002=10.833; 2003=10.687.

Scostamenti spese per il personale

(costo globale in milioni di Euro)

	costo a consuntivo	variazioni su anno precedente	variazioni % su anno precedente	tasso inflazione programmata	costo rapportato all'inflazione	variazioni su inflazione	variazioni % su inflazione
2001	512,9	36,8	7,73	2,3	487,1	-13,3	-2,73
2002	534,3	21,4	4,17	1,8	522,1	35,0	7,19
2003	571,8	37,5	7,02	2,2	546,1	24,0	4,60

3) Spese per il personale in quiescenza

Gli oneri in esame si riferiscono all'indennità integrativa speciale ed all'assegno per nucleo familiare del personale in quiescenza, all'integrazione ordinaria del fondo rendite vitalizie e al trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 64).

Per gli anni in questione l'andamento degli oneri di competenza è evidenziato nella tabella che segue:

(in milioni di Euro)

Anno	Totale	Differ. anno precedente	
		val.assoluto	val.percent.
2001	68,9	0,5	0,70
2002	72,5	3,6	5,20
2003	72,2	-0,3	-0,41

17. IL CONTO CONSUNTIVO

a) Considerazioni generali

In base all'affermato principio dell'unitarietà della gestione finanziaria e patrimoniale, il bilancio è unico, pur riguardato nelle gestioni industria, agricoltura e medici radiologi. Ne resta fuori, come previsto dal Capo IX del T.U. 1124/65 la Speciale gestione grandi invalidi del lavoro, il cui conto consuntivo, contenente il dettaglio delle varie forme di intervento per l'erogazione delle prestazioni integrative dell'assicurazione, è sempre parte integrante del bilancio dell'Istituto.

Nel periodo di riferimento, i provvedimenti deliberativi dei bilanci preventivi e consuntivi, hanno avuto date di deliberazione da parte del competente organo secondo la tabella sottostante:

Date di deliberazione dei bilanci

anno	preventivo	consuntivo
2001	11 dicembre 2000	30 settembre 2002
2002	10 dicembre 2001	15 settembre 2003
2003	27 febbraio 2003	28 luglio 2004

b) I principali dati di sintesi

Il bilancio consuntivo del 2003, rapportato agli analoghi dati del 2001 e 2002, presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

Finanziari (in milioni di Euro)

		2001	2002	2003
entrate accertate	€.	12.295	12.833	11.506
spese impegnate	"	11.101	10.963	11.210
avanzo finanziario	€	1.194	1.870	296
cassa all'1/1	€	3.569	3.446	4.144
entrate	"	10.649	11.413	11.869
uscite	"	10.772	10.715	10.131
cassa al 31/12	€	3.446	4.144	5.882

Economici (in milioni di Euro)

		2001	2002	2003
entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti econ. non finanziari	€	8.282	10.135	10.515
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti econ. non finanziari	"	7.871	8.190	9.003
avanzo/disavanzo economico	€	411	1.945	1.512

Patrimoniali (in milioni di Euro)

		2001	2002	2003
disavanzo patrimoniale all'1/1	€	9.571	9.160	7.215
avanzo/disavanzo economico	"	411	1.945	1.512
disavanzo patrimoniale al 31/12	€	9.160	7.215	5.703

Per l'esercizio 2002, si registra un avanzo economico di euro 1.945 milioni che fa diminuire il disavanzo patrimoniale da euro 9.160 a euro 7.215 milioni; nell'anno 2003 l' avanzo economico è stato di euro 1.512 milioni, per cui il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2003 si è ridimensionato attestandosi a euro 5.703 milioni. L'avanzo di amministrazione del 2002 risulta pari a euro 6.304 milioni, mentre quello del 2003 è di euro 7.919 milioni. Entrambi sono superiori a quelli

determinati in sede delle rispettive previsioni finali (2002=4.780; 2003=6.050) per effetto del più favorevole andamento finanziario.

CONFRONTO DEI RISULTATI NELL'ULTIMO TRIENNIO

(in milioni di Euro)

	2001	2002	differenza (02-01)	differenza %	2003	differenza (2003-02)	differenza %
Avanzo /Disavanzo econ.	411	1.945	1.534	373,24	1.512	-433	-22,26
Disavanzo patrimoniale	9.160	7.215	-1.945	-21,23	5.702	-1.513	-20,97
Avanzo di cassa	3.446	4.144	698	20,26	5.882	1.738	41,94
Avanzo di amministrazione	4.095	6.304	2.209	53,94	7.919	1.615	25,62

c) spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Vi trovano evidenza oneri e spese per l'acquisizione di beni e servizi, per le spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

La categoria 4ª presenta complessivamente nell'ultimo triennio un andamento prima decrescente, poi crescente: infatti nel 2002 le spese impegnate della categoria registrano un decremento di euro 22,8 milioni pari al 8,62% in meno rispetto al 2001. Nel 2003 si è avuto invece, rispetto al 2002, un incremento di euro 0,5 milioni con una variazione positiva dello 0,21%.

Si rammenta che la legge finanziaria 2003 (art.23, comma 3) aveva previsto che gli enti previdenziali riducessero le proprie spese di funzionamento per consumi intermedi in misura non inferiore al 10% rispetto al consuntivo 2001. Come già riferito precedentemente, il Collegio dei sindaci ha preso atto che il rispetto non puntuale della normativa sopra richiamata è stato fatto risalire dall'Ente ad alcuni effetti finanziari della gestione 2002 riflettentisi sull'esercizio 2003, nonché al carattere obbligatorio di gran parte delle spese in questione.

In sintesi:

(in milioni di Euro)

2001	2002	Variazione	Var. %	2003	Variazione	Var. %
264,6	241,8	-22,8	-8,62	242,3	0,5	0,21

Il costo più rilevante della categoria è rappresentato dalle spese per l'informatica, i cui importi, relativamente agli anni 2001, 2002 e 2003, sono evidenziati nella tabella seguente:

Rapporto tra le spese per l'informatica e le spese per acquisto di beni e servizi

(in milioni di Euro)

Anno	Spese informatica	Acquisto beni/servizi	Incidenza %
2001	99,6	264,6	37,64
2002	98,2	241,8	40,61
2003	87,2	242,3	35,99

Tali spese, quindi, se poste in rapporto con le spese dell'intera categoria di appartenenza, evidenziano valori di incidenza nel triennio rispettivamente di 35,99%, 40,61% e 37,64%.

Alle poste di parte corrente si aggiungono gli oneri in conto capitale – sempre relativamente alla parte per l'area informatica – così come si evidenzia dal seguente prospetto, in cui l'importo della spesa complessiva risulta, nel triennio, in continua diminuzione.

Spese per l'area informatica

(in milioni di Euro)

Capitolo	Denominazione	2001	2002	Var. %	2003	Var. %
347.01	Corrispettivi per contratti - progetto	4,3	0,7	-83,72	0,5	-28,57
347.02	Noleggio Hardware	15,7	7,3	-53,50	11,9	63,01
347.03	Assistenza sistemistica	27,1	33,0	21,77	29,3	-11,21
347.04	Manutenzione ed assistenza tecnica	37,1	44,9	21,02	31,4	-30,07
347.05	Software	14,3	12,0	-16,08	13,8	15,00
347.06	Materiale di supporto	0,4	0,3	-25,00	0,2	-33,33
347.07	Servizi esterni e studi	0,5	0,0	-	0,1	-
	Totale spese per competenza	99,4	98,2	-1,21	87,2	-11,20
713.02	Acquisto strumenti informatici	28,7	11,0	-61,67	11,9	8,18
	Totale spese per investimenti	28,7	11,0	-61,67	11,9	8,18
	Totale complessivo	128,1	109,2	-14,75	99,1	-9,25

Particolarmente significativi risultano, poi, quali indicatori di efficienza dell'azione dell'Ente, i rapporti percentuali, qui di seguito evidenziati, fra le spese per l'acquisto di beni e servizi e quelle concernenti le prestazioni istituzionali:

Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

Anno	Acquisto beni/servizi	Spese istituzionali	Incidenza %
2001	264,6	5.537,5	4,78
2002	241,8	5.592,7	4,32
2003	242,3	5.822,4	4,16

Altrettanto significativi sono i valori dei rapporti tra le spese riguardanti rispettivamente gli organi dell'Istituto, il personale in servizio, l'acquisto di beni di consumo e di servizi, indicate nel loro complesso come spese generali di amministrazione, e quelle concernenti le prestazioni istituzionali.

Rapporto tra spese per organi, personale e acquisto beni e spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

Anno	Spese gen. di amm.ne	Spese istituzionali	Incidenza %
2001	781,7	5.537,5	14,12
2002	779,1	5.592,7	13,93
2003	817,0	5.822,4	14,03

d) Spese per prestazioni istituzionali

Tra le spese correnti trovano posto le prestazioni economiche previste dalla legge a tutela del lavoratore infortunato.

Più precisamente:

- le prestazioni economiche a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U.;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese attinenti all'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione (D.Lgs. 626/94) e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D.Lgs. 242/96);
- le spese per il finanziamento dei progetti formativi per la riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere

architettoniche, nonché per il finanziamento dei progetti di sicurezza (Legge n. 144/99).

Sotto l'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico - legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza ha raggiunto la cifra di euro 5.822,4 milioni per il 2003, mentre risulta di euro 5.592,7 milioni nel 2002, come evidenziato nella sottostante tabella:

Spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

2001	2002	Var.	Var. %	2003	Var.	Var. %
5.537,5	5.592,7	55,2	1,00	5.822,4	229,7	4,11

Rispetto all'esercizio 2001, nell'anno 2002 si registra un aumento delle spese per prestazioni istituzionali di euro 55,2 milioni mentre nel 2003 l'incremento rispetto al 2002 è stato di euro 229,7 milioni; tali incrementi, oltre che alla rivalutazione delle rendite, sono dovuti anche alle maggiori indennità di inabilità temporanea corrisposte.

d1) La gestione industria

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31/12/01 ammonta a n. 943.687 unità, mentre le stesse scendono a n. 920.939 unità al 31/12/02 con una ulteriore flessione nell'anno 2003 (n. 890.017).

L'onere per indennità di inabilità temporanea, per altre indennità ed assegni immediati registra, nel 2002, una spesa di competenza e di cassa pari a euro 656,7 milioni; di questi, euro 604,4 attengono alla gestione industria, in riferimento ad un numero di casi indennizzabili pari a 585.001.

Per il 2003, invece, lo stesso dato complessivo ascende a euro 737,2 milioni, con un incremento di euro 80,5 milioni, pari al 12,26% in più rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'aumento del numero degli infortuni definiti, sia all'aumento medio delle retribuzioni prese a base per il calcolo dell'indennità. Di questi, euro 680,9 milioni attengono alla gestione industria in riferimento ad un numero di casi indennizzabili pari a 620.647.

Le tabelle che seguono riportano, rispettivamente, i casi di infortunio e malattia professionale denunciati e i casi di infortunio e malattia professionale definiti con l'attribuzione di indennità per invalidità temporanea, di rendite per invalidità permanente e di rendite ai superstiti nonché i casi definiti senza indennizzo:

INDUSTRIA - gestione ordinaria

infortuni denunciati

anno	in totale	diff	diff %	casi mortali	diff	diff%
2001	741.857	-	-	1.239	-	-
2002	836.059	94.202	12,70	1.440	201	16,22
2003	907.777	71.718	8,58	1.450	10	0,69

INDUSTRIA - gestione ordinaria

casi di infortunio e di malattia professionale definiti

anno	temporanea	permanente	morte	senza indennizzo	totale
2001	551.447	20.717	1.077	300.068	873.309
2002	585.001	28.760	1.099	285.913	900.773
2003	620.647	30.679	1.359	332.526	985.211

d2) La gestione agricoltura

La legge 27 dicembre 1973, n. 852, ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro dell'agricoltura, nonché dei concedenti di terreno in compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo a misura

percentuale della retribuzione dei lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, nonché i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

Per la gestione agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31/12/02 è stato pari a n. 229.083 unità, mentre al 31/12/2003 le stesse ammontano a n. 213.453 unità.

Le indennità corrisposte per inabilità temporanea di pertinenza di tale gestione sono risultate per il 2003 pari a euro 56,3 milioni (2002 = euro 55,4 milioni), riferite a n. 59.614 casi indennizzabili rilevati (2002 = n. 58.430).

d3) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive (legge 20 febbraio 1958, n. 93 modificata con le leggi 30 gennaio 1968, n. 47 e 10 maggio 1982, n. 251), le principali prestazioni sono costituite da rendite per inabilità permanente (assoluta o parziale) da corrispondere all'interessato e ai superstiti, oltre ad un assegno una tantum in caso di morte.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

La legge 251/82, per ovviare alle difficoltà di individuazione della retribuzione media nazionale dei medici radiologi, ha stabilito che la variazione della retribuzione convenzionale deve essere commisurata a quella che interviene nelle retribuzioni iniziali dei medici radiologi ospedalieri.

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31/12/2002 risulta pari a n. 1.248 unità, con una flessione di n. 22 unità rispetto al 31/12/01. Al 31/12/2003 le rendite in questione si attestano a n. 1.202, con una ulteriore flessione di n. 46 unità.

La relativa spesa, riferita sia alle rendite per inabilità permanente sia a quelle ai superstiti per questa gestione, risulta quindi di euro 15,6 milioni per il 2003 e di euro 15,1 milioni per il 2002.

d4) Gestione infortuni in ambito domestico

Per quanto riguarda la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, istituita con legge n°493/1999, con decorrenza dal 1° marzo 2001, le prestazioni sono costituite, come già detto, da una rendita prevista per i casi di infortunio dai quali sia derivata una invalidità permanente al lavoro non inferiore al 33%.

L'onere dell'assicurazione è a carico delle persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico; il pagamento del premio è a carico dello Stato qualora il reddito del soggetto assicurato o del suo nucleo familiare non superi rispettivamente euro 4.648,11 e euro 9.296,22 .

Per questa gestione l'onere per il pagamento delle rendite costituite è pari nel 2003 ad euro 239.314.

d5) La speciale gestione grandi invalidi del lavoro

L'Istituto provvede alla gestione dei grandi invalidi del lavoro in base al disposto del R.D. 17 agosto 1935, n. 1765 ed alla disciplina di cui agli artt. 178 e 182 del T.U. 1124/1965.

Il campo di applicazione della speciale gestione si estende agli invalidi comunque ammessi a fruire delle varie prestazioni delle gestioni industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e gestione infortuni in ambito domestico, nonché agli assistiti per conto delle singole casse, aziende e amministrazioni di cui all'art. 127 del citato T.U. 1124/1965, che abbiano un'inabilità permanente che riduca la capacità lavorativa di almeno 4/5 (in casi particolari anche portatori di minori inabilità, art. 178, comma 3° T.U.)

La gestione riguarda lo svolgimento delle funzioni amministrative relative ad interventi economici a carattere continuativo, all'erogazione integrativa di fine anno, nonché alle prestazioni protesiche speciali, come

previsto dall'art. 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (art. 3 D.P.R. 18 aprile 1979).

Alle indicate incombenze l'Ente fa fronte:

a) con i mezzi stanziati, di anno in anno, a carico delle singole gestioni dell'Istituto;

b) con il contributo, calcolato ai sensi dell'art. 182 punto b) T.U. a carico dell' I.P.SE.MA. – Istituto di Previdenza del Settore Marittimo – di cui al Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479; con l'apporto eventuale derivante da donazioni, lasciti o erogazioni di terzi.

Con riguardo alle prestazioni economiche, le misure annuali dell'assegno speciale per sovvenzione di contingenza, dell'erogazione integrativa di fine anno e dell'assegno speciale in occasione della "giornata del mutilato del lavoro", riservati agli invalidi in possesso di determinati requisiti, sono indicati nei prospetti che seguono:

Assegno speciale per sovvenzione di contingenza

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da		reddito pers.le
	80%-89%	90%-100%	inferiore a
2001	340,86	508,71	12.179,69
2002	340,86	508,71	12.179,69
2003	340,86	508,71	12.179,69

Erogazione integrativa di fine anno

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da 80%-100%	100% c/ass	reddito pers.le inferiore a
2001	164,23	204,00	16.715,13
2002	168,66	209,50	17.166,43
2003	172,70	214,52	17.578,42

Assegno speciale giornata del mutilato del lavoro

anno	BENEFICIARI	
	mutilati	grandi invalidi
2001	97,61	130,15
2002	100,19	133,37
2003	102,89	137,37

Il costo medio pro-capite degli interventi emerge dalla seguente tabella, dov'è, altresì, indicato il numero degli assistiti per ciascuno degli esercizi:

Costo medio pro-capite

anno	assistiti	costo medio (in Euro)
2001	7.221	2.198
2002	7.719	2.573
2003	7.688	2.784

d6) Altre gestioni

L'INAIL cura, inoltre, una serie di gestioni per conto di altri soggetti, fra i quali di particolare rilievo sono lo Stato, le Amministrazioni regionali e gli istituti esteri.

Le gestioni per conto dello Stato sono quelle di seguito indicate:

1. prestazioni ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato;
2. prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato:

- silicotici rimpatriati dal Belgio – L. 1125/1962;
- rimpatriati dalla Libia – L. 744/1970;
- infortuni dovuti a rischi di guerra – L. 52/1949;
- operai italiani ingaggiati dalle forze armate alleate – d.l. 505/1944;
- operai italiani infortunati nella Germania orientale – D.L.C.P.S. 919/1947;
- catastrofe del Vajont – L. 357/1964:
- calamità naturali – L. 979/1970 e L. 367/1973;
- cittadini colpiti dal terremoto della provincia di Viterbo – L. 282/1971;
- terremotati Sicilia – L. 241/1968;
- detenuti civili adulti e minori;
- terremotati Friuli – L. 336/1976;
- Jugoslavia;
- accordo Germania federale per infortuni nel territorio italiano;
- rimpatriati Romania;
- terremotati novembre 1980;
- personale sanitario istituti prevenzione e pena;
- Val di Fiemme – d.l. 480/1985;
- accordo Germania federale per infortuni fuori del territorio italiano.

Va, infine, ricordato il centro di sperimentazione ed applicazione di protesi sito in Vigorso di Budrio per il quale il D.P.R. 18 luglio 1984 ha previsto apposita autonomia gestionale.

Il Centro ha fornito in ciascuno degli esercizi del periodo in riferimento le protesi di cui alla seguente tabella:

Centro protesi di Vigorso di Budrio

esercizio	n° soggiorni	n° protesi
2001	22.180	11.651
2002	21.508	13.224
2003	20.533	15.740

d7) Grado di copertura della spesa istituzionale

Una volta analizzata la spesa per le prestazioni istituzionali e gli accertamenti medico-legali, è significativo verificare in quale percentuale la stessa sia coperta dalle entrate per premi e contributi:

Grado di copertura delle spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	prestazioni istituzionali	%
2001	7.074,2	5.537,5	127,75
2002	7.690,7	5.592,7	137,51
2003	8.014,1	5.822,4	137,64

Grado di copertura delle singole gestioni

(in milioni di Euro)

anno	industria			agricoltura			medici rx		
	premi	prestaz.	%	contributi	prestaz.	%	premi	prestaz.	%
2001	6.473,1	4.633,4	139,71	568,1	887,9	63,98	19,7	15,5	127,10
2002	7.073,7	4.674,8	151,32	568,1	901,6	63,01	20,3	15,1	134,44
2003	7.425,4	4.895,2	151,69	549,5	911,3	60,30	19,9	15,7	126,75

A - La Gestione Finanziaria

1) Cenni sulla gestione finanziaria

I rendiconti degli esercizi 2002 e 2003 pongono in evidenza i movimenti finanziari generali di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per capitolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie per l'anno 2002 ammontano a euro 12.833 milioni per le entrate e a euro 10.963 milioni per le spese. Nell'anno 2003 i dati ammontano rispettivamente a euro 11.506 milioni e a euro 11.210 milioni.

Nell'anno 2002 il risultato differenziale rappresenta un avanzo finanziario di euro 1.870 milioni; nell'anno 2003 l' avanzo finanziario è risultato pari a euro 296 milioni.

In sintesi, nelle allegate tabelle 24 e 25, si riporta la situazione finanziaria di competenza - per le entrate e per le spese, distinte per categoria - dell'anno 2003 in raffronto a quella del 2002 e di quest'ultima rispetto al 2001.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a euro 8.816 milioni per il 2002, di cui euro 7.691 milioni – pari all' 87,24% del totale – riguardano le entrate di natura contributiva. Nell'anno 2003 le entrate di parte corrente ammontano invece a euro 9.098 milioni, di cui

euro 8.014 – pari all'88,08% del totale – riguardano le entrate di natura contributiva.

Per il 2002 le spese correnti ammontano complessivamente a euro 7.360 milioni e sono per la gran parte (75,99%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (euro 5.593 milioni). Per il 2003 le spese correnti risultano di euro 7.620 milioni di cui euro 5.823 per prestazioni istituzionali (76,41%).

Andamento delle entrate e delle spese correnti

(in milioni di Euro)

anno	entrate correnti		spese correnti		saldi	
	importo	variaz. %	importo	variaz. %	importo	variaz. %
2001	8.076,0	4,7	7.053,3	0,4	1.022,7	49,1
2002	8.815,6	9,1	7.359,5	4,3	1.456,1	42,4
2003	9.098,9	3,2	7.619,4	3,5	1.479,5	16,1

L'analisi dell'andamento delle entrate contributive e delle spese per attività istituzionali delle singole gestioni appare, come emerge dai valori indicati nei prospetti che seguono, particolarmente significativa:

INDUSTRIA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2001	6.473,1	4.633,4	1.839,7
2002	7.073,7	4.674,8	2.398,9
2003	7.425,4	4.895,2	2.530,2

Dal confronto dei dati, la gestione industria presenta un costante aumento delle entrate, collegato ad un aumento meno accentuato delle spese con risultati differenziali crescenti nel corso del triennio.

La gestione agricoltura ha invece mantenuto anche negli esercizi in questione il consueto andamento deficitario di natura essenzialmente strutturale.

AGRICOLTURA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2001	568,1	887,9	-319,8
2002	568,1	901,6	-333,5
2003	549,5	911,3	-361,8

La gestione medici radiologi presenta il seguente andamento.

MEDICI RX - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2001	19,7	15,5	4,2
2002	20,3	15,1	5,2
2003	19,9	15,7	4,2

La gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta il seguente andamento.

INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2001	13,1	3,6	9,5
2002	28,6	3,3	25,3
2003	19,3	2,0	17,3

In materia di rendiconto finanziario, tra le poste correttive e compensative di spese correnti presenti nelle entrate, sono previsti i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi, tra i quali meritano di essere segnalati quelli concernenti il recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare.

Nell'esercizio in esame si riscontra un buon andamento delle somme accertate pari a euro 11,9 milioni (euro 18,5 milioni per l'anno 2002), pur permanendo una significativa situazione debitoria nei confronti dell'Ente da parte di conduttori di immobili, dovuta alla mancanza di tempestive misure di recupero, nel corso di diversi esercizi, di somme dovute a conguaglio degli oneri accessori (spese condominiali, riscaldamento, ecc.).

Tra le entrate di parte corrente vengono comprese le entrate per i soprappremi di rateizzazione, gli interessi per ritardato pagamento e le entrate derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. ed ammontano a euro 72,8 milioni nel 2003 rispetto a euro 134,8 milioni nel 2002 .

In ordine alle spese concernenti organi, personale, beni di consumo e servizi, nonché prestazioni istituzionali si fa rinvio a quanto già detto nell'apposita sezione ad esse dedicate.

Relativamente ai trasferimenti passivi della categoria 6ª delle spese, le principali voci si riferiscono:

al contributo al fondo sanitario nazionale (capitolo 390), per il quale risultano impegnati euro 115,6 milioni nel 2003 rispetto a euro 114,0 milioni del 2002;

al contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (capitolo 391), in relazione a quanto disposto dal D.P.R. 18/4/79 che trasferisce alle regioni, alle province e ai comuni le attività amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL. L'importo di tale contributo risulta di euro 2,5 milioni pari a quello per l'anno 2002;

al contributo ex ENAOLI (capitolo 392) pari a euro 169,5 milioni e euro 136,7 milioni nel 2002;

al contributo ex ENPI (capitolo 393) pari rispettivamente a euro 176,7 milioni e euro 151,8 milioni nel 2002;

al contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale (capitolo 394) per euro 18,6 milioni e euro 16,6 milioni nel 2002.

In ordine alla categoria 9ª delle spese (poste correttive e compensative di entrate correnti), si evidenziano impegni per euro 281,1 milioni e euro 345,9 milioni per il 2002 .

Di questi il capitolo 420, relativo alle restituzioni di premi e contributi di assicurazione, ha fatto registrare una spesa pari a euro 255,1 milioni rispetto a euro 308,5 milioni nel 2002 .

Quanto alle spese in conto capitale, va preliminarmente osservato che gli investimenti dell'Istituto sono soggetti alle disposizioni che l'articolo 65 della legge 30/4/69, n. 153, detta per gli enti previdenziali. In base a tale disposto ed alla normativa che indica esplicitamente i possibili investimenti, l'Istituto ha previsto un piano di impiego dei fondi disponibili, così suddiviso:

- il 15 per cento in base alla legge 549/95 ad investimenti immobiliari (capitolo 700 della categoria 11ª) da locare al SSN, ovvero a centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro;
- il 15 per cento in base al D.Lgs. 104/96 ad investimenti immobiliari (capitolo 700 della categoria 11ª) da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca;
- il 25 per cento in base alla legge 4/99 ad investimenti immobiliari da destinare ad esigenze di edilizia universitaria.

In sintesi, nel prospetto che segue, vengono evidenziate, oltre alla situazione del piano di impiego di cui sopra (a reddito), anche le ulteriori iniziative di natura immobiliare in relazione al triennio oggetto di confronto:

Investimenti immobiliari

(in milioni di Euro)

anno	investimenti immobiliari				totale
	a reddito	a Centro protesi	a Centri medico-legali	ad uffici	
2001	468,2	4,7	39,7	115,0	627,6
2002	386,7	12,9	50,2	126,2	576,0
2003	1.109,1	0,1	3,3	10,4	1.122,9

Per una migliore evidenziazione complessiva dell'andamento gestionale del periodo di cui trattasi, è utile confrontare i dati più significativi delle entrate e delle spese sinteticamente evidenziati nei prospetti che seguono:

Gestione di competenza 2002

Entrate (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	accertate	riscossioni in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme accertate	su somme riscosse
contributive	7.043,4	7.690,7	6.945,8	9,2	-1,4
entr. correnti	7.988,9	8.815,6	7.645,7	10,3	-4,3
totale entrate	11.298,7	12.832,9	10.437,8	13,6	-7,6

Spese (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	impegnate	pagamenti in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme impegnate	su somme pagate
pers. in serv.	536,7	534,3	484,6	-0,4	-9,7
pers. in quie.	71,3	72,5	72,5	1,7	1,7
beni e serv.	242,1	241,8	168,4	-0,1	-30,4
prest. istituz.	5.780,1	5.592,7	5.586,7	-3,2	-3,3
trasf. passivi	418,3	429,1	340,6	2,6	-18,6
spese corr.	7.594,7	7.359,5	7.124,8	-3,1	-6,2
totale spese	11.686,4	10.963,2	10.078,6	-6,2	-13,8

Gestione di competenza 2003

Entrate (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	accertate	riscossioni in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme accertate	su somme riscosse
contributive	7.842,2	8.014,1	7.348,3	2,2	-6,3
entr. correnti	8.844,2	9.098,9	7.897,0	2,9	-10,7
totale entrate	13.497,2	11.506,0	10.106,0	-14,8	-25,1

Spese (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	impegnate	pagamenti in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme impegnate	su somme pagate
pers. in serv.	593,9	571,8	509,7	-3,7	-14,2
pers. in quie.	76,0	72,2	72,2	-5,0	-5,0
beni e serv.	254,1	242,3	173,7	-4,6	-31,6
prest. istituz.	5.910,2	5.822,4	5.817,6	-1,5	-1,6
trasf. passivi	467,7	490,9	379,2	5,0	-18,9
spese corr.	7.811,9	7.619,4	7.358,7	-2,5	-5,8
totale spese	14.006,3	11.210,2	9.724,4	-20,0	-30,6

2) I residui attivi

L'ammontare dei residui attivi presenta un discreto incremento nel 2002 rispetto al 2001 e un lieve decremento dal 2002 al 2003.

L'importo dei residui attivi al 31.12.2002 è risultato di euro 5.432,3 milioni, pari al 34,41% in più rispetto agli euro 4.041,5 milioni di riferimento al 31.12.2001. Nel 2003 ammontano ad euro 5.355,3 milioni con una diminuzione dell' 1,42% rispetto al 2002.

Nel dettaglio, comunque, la situazione relativa all'ammontare dei residui attivi nel periodo 2001-2002-2003, può ben evidenziarsi nella tabella che segue:

Residui attivi (in milioni di Euro)

Aggregati	31/12/01	31/12/02	Variazione 2002-01	var. %	31/12/03	variazione 2002-01	var. %
1. Residui da entrate correnti							
1.1 Entrate contributive							
- premi industria	590,3	1.061,6	471,3	79,84	1.433,9	372,3	35,07
- contributi agricoltura	1.251,1	1.213,0	-38,1	30,46	1.331,1	118,1	9,74
- premi medici rx	-	3,2	3,2	-	4,9	1,7	53,13
- premi attività domestiche	0,2	2,1	1,9	950,0	0,1	-2,0	95,24
Totale	1.841,6	2.279,9	438,3	23,80	2.770,0	490,1	21,50
1.2 Trasf. da parte dello Stato							
- fiscaliz. Oneri contrib.	980,9	1.247,0	266,1	27,13	1.641,8	394,8	31,66
Totale	980,9	1.247,0	266,1	27,13	1.641,8	394,8	31,66
1.3 Altre entrate correnti							
- vendita beni e servizi	8,4	9,7	1,3	15,48	10,8	1,1	11,34
- redditi e prov. patrim.	99,7	122,7	23,	2,77	126,1	3,4	2,77
- recupero di prestazioni	-	-	--		-	-	-
- sanz. civili, amm.ve	-	-	--		-	-	-
- altre entrate	27,7	28,3	0,6	2,17	26,3	-2,0	-7,07
Totale	135,8	160,7	24,9	18,34	163,2	2,5	1,56
totale residui da entrate corr.	2.958,3	3.687,6	729,3	24,65	4.575,0	887,4	24,06
Residui da entrate c/capitale	567,8	1.173,4	605,6	106,6	76,3	-1.097,1	-93,50
Residui da entrate partite giro	515,4	571,3	55,9	10,85	704,0	132,7	23,23
TOTALE GENERALE	4.041,5	5.432,3	1.390,8	34,41	5.355,3	-77,0	-1,42

Data la significatività, sotto il profilo della entità, dei corrispondenti dati e della persistenza del fenomeno, l'attenzione va rivolta ai residui attivi concernenti i premi dell'industria.

Una analisi circoscritta dei suddetti crediti consente di evidenziare un totale dei residui attivi, per soli premi industria, da riscuotere al termine dell'esercizio 2002 di euro 1.061,6 milioni, di cui euro 617,4 milioni per premi di competenza dello stesso esercizio e euro 444,2 milioni per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti. Alla fine dell'anno 2003 i residui attivi, per la stessa voce, ammontano a euro 1.433,9 milioni di cui euro 544,9 milioni della competenza e euro 889,0 milioni per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti.

In proposito l'Ente ha correttamente iscritto in bilancio i soli crediti verosimilmente certi, idonei a rappresentare l'effettivo stato di salute del patrimonio aziendale, trascurando crediti di dubbia e difficile esazione o da ritenere assolutamente inesigibili.

In particolare, rispetto all'ingente massa di "scoperture" presente nell'archivio amministrativo Datori di Lavoro, sono state riportate nel conto consuntivo dell'Istituto solo le partite creditorie in possesso delle necessarie connotazioni giuscontabili.

Da rilevare che nel triennio, mentre la massa dei residui attivi relativi ai contributi agricoli non ha subito particolari variazioni, per quelli della gestione industria si è tornati, negli ultimi anni, ai livelli pregressi, tenuto conto che, nell'anno 2000, detti residui relativi agli anni precedenti si erano completamente azzerati a seguito dell'operazione di "cartolarizzazione" per tutti i crediti contributivi dell'Istituto, già introdotta dalla Legge n. 448/98 per l'INPS ed estesa all'INAIL per effetto dell'articolo 36 della Legge n. 488/99 (legge finanziaria 2000).

3) I residui passivi

Per quanto concerne i residui passivi, la seguente tabella ne evidenzia l'andamento:

Residui passivi (in milioni di Euro)

aggregati	31/12/2001	31/12/2002	variazione 02-01	var. %	31/12/2003	variazione 2003-02	var. %
1. Residui da spese correnti							
1.1 Prestaz. istituzionali							
- prest. Integrative	3,5	3,3	-0,2	-5,71	2,6	-0,7	-21,21
- tratt. medico legali	12,7	11,6	-1,1	-8,66	8,1	-3,5	-30,17
- finanziamento progetti	387,2	379,0	-8,2	-2,12	359,6	-19,4	-5,12
totale	403,4	393,9	-9,5	-2,35	370,3	-23,6	-5,99
1.2 Trasferimenti passivi							
- allo Stato	55,1	70,5	15,4	27,95	93,2	22,7	32,20
- ad altri Enti	18,0	20	2,0	11,11	23,1	3,1	15,50
totale	73,1	90,5	17,4	23,80	116,3	25,8	28,51
1.3 Altre spese correnti							
- spese per il personale	82,7	69,2	-13,5	-16,32	88,9	19,7	28,47
- beni e servizi	176,4	140,3	-36,1	-20,46	125,7	-14,6	-10,41
- oneri tributari	0,2	0	-0,2	100,00	0,1	0,1	100,00
- rimborso contributi	0,0	0	0,0	0,00	0	0,0	0,00
- altre spese correnti	66,3	72,3	6,0	9,05	77,3	5,0	6,92
totale	325,6	281,8	-43,8	-13,45	292,0	10,2	3,62
totale residui da spese corr.	802,1	766,2	-35,9	-4,48	778,6	12,4	1,62
Residui da spese c/capitale	2.266,6	2361,3	94,7	4,18	2383,1	21,8	0,92
Residui da spese partite giro	323,2	145,4	-177,8	-55,01	157,1	11,7	8,05
TOTALE GENERALE	3.391,9	3.272,9	-119,0	-3,51	3.318,8	45,9	1,40

Come si può notare le passività raggruppate sotto tale titolo sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia alla impostazione adottata per i residui attivi. Nel 2002 risulta un importo di euro 3.272,9 milioni, nel 2003 di euro 3.318,8 milioni.

Emerge, in particolare, che la diminuzione avvenuta tra il 2001 e il 2002, pari a euro 119,0 milioni è riconducibile in massima parte al ridimensionamento dei residui per partite di giro e a quelli per beni e servizi; aumentano invece i residui relativi alle spese in conto capitale.

Un incremento si registra per i residui passivi, dal 2002 al 2003 per effetto di maggiori debiti inerenti trasferimenti passivi, spese in conto capitale e partite di giro, attenutati dai minori debiti relativi al finanziamento dei progetti previsti dalla legge n. 144/99, e da quelli per beni e servizi.

I debiti per trasferimenti passivi ammontano a euro 116,3 milioni (rispetto a euro 90,5 milioni del 2002), di cui euro 93,2 milioni verso lo Stato costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale per euro 28,9 milioni (euro 28,5 milioni nel 2002) e al soppresso ENAOLI per euro 64,3 milioni (euro 41,9 milioni nel 2002). I debiti per trasferimenti passivi verso altri Enti ammontano a euro 23,0 milioni, con un andamento crescente rispetto al 2002 pari a euro 20,1 milioni.

Per quanto riguarda la restituzione dei premi, considerato il meccanismo di compensazione insito nell'autoliquidazione, non risultano, come per il 2002, debiti a tale titolo per il 2003.

Per meglio comprendere, tuttavia, il fenomeno della stagnazione nello smaltimento delle passività, può tornare utile osservare, nelle tabelle che seguono, l'andamento dei pagamenti effettuati nell'ambito della gestione di competenza e quello dei pagamenti operati nella gestione dei residui.

Tale fenomeno risente fortemente della presenza in bilancio dei residui di stanziamento, ovverosia di cosiddetti impegni di accantonamento non subordinati alla formale assunzione di obblighi verso terzi.Questi residui, relativi a spese in conto capitale, possono essere mantenuti in bilancio, fino a che permanga la necessità – spesso derivante da precisi obblighi di legge – delle spese per cui gli stanziamenti vennero istituiti.

Gestione di competenza 2002

(in milioni di Euro)

titoli	impegni	pagati	rimasti da pagare	% pagata	% da pagare
T. I - spese correnti	7.359,5	7.124,7	234,8	96,81	3,19
T. II - spese c/capitale	2.754,4	2.168,8	585,6	78,74	21,26
T. III - est. mutui e part.	0,1	0,1	-	100,00	-
T. IV - partite di giro	848,5	784,3	64,2	92,43	7,57
Totale	10.962,5	10.077,9	884,6	91,93	8,07

Gestione dei residui passivi 2002

(in milioni di Euro)

titoli	consist. Iniziale	variazioni	pagati	rimasti da pagare	% pagati
T. I - spese correnti	802,1	-24,3	246,3	531,5	31,67
T. II - spese c/capitale	2.266,6	-318,6	172,3	1.775,7	8,84
T. III - est. mutui e part.	-	-	-	-	-
T. IV - partite di giro	323,2	-24,8	217,2	81,2	72,79
Totale	3.391,9	-367,7	635,8	2.388,4	21,02

Gestione di competenza 2003

(in milioni di Euro)

titoli	impegni	pagati	rimasti da pagare	% pagata	% da pagare
T. I - spese correnti	7.619,4	7.358,7	260,7	96,58	3,42
T. II - spese c/capitale	2.832,2	1.701,5	1.130,7	60,08	39,92
T. III - est. mutui e part.	0,7	0,7	0,0	100,00	-
T. IV - partite di giro	757,9	663,5	94,4	87,54	12,46
Totale	11.210,2	9.724,4	1.485,8	86,75	13,25

Gestione dei residui passivi 2003

(in milioni di Euro)

titoli	consist. Iniziale	variazioni	pagati	rimasti da pagare	% pagati
T. I - spese correnti	766,3	-26,4	222,0	517,9	30,00
T. II - spese c/capitale	2.361,3	-985,5	123,4	1.252,5	8,97
T. III - est. mutui e part.	-	-	-	-	-
T. IV - partite di giro	145,4	-21,3	61,3	62,7	49,40
Totale	3.273,0	-1.033,2	406,7	1.833,1	18,16

B - La Gestione di Cassa

La gestione di cassa al 31.12.2003 evidenzia un avanzo complessivo di euro 1.738 milioni, quale differenza tra il totale delle riscossioni (euro 11.869 milioni) e il totale dei pagamenti (euro 10.131 milioni). Del totale delle riscossioni di parte corrente (euro 8.515 milioni), il 92,18% è da riferire alle entrate contributive (euro 7.849 milioni), mentre del totale dei pagamenti di parte corrente (euro 7.581 milioni), il 77,05% è costituito dalle prestazioni istituzionali (euro 5.841 milioni).

La situazione della gestione di cassa nel triennio viene rappresentata per l'entrate nella allegata tabella 26, per le uscite nella allegata tabella 27.

C - Il Conto Economico

1) Il conto economico complessivo

Nel suo insieme, la gestione dell'Ente sotto il profilo economico presenta un avanzo di euro 1.512 milioni rispetto a euro 1.945 milioni per l'anno 2002 . Tali risultati economici risultano così composti (in milioni di euro):

	2002	2003
Avanzo per la gestione industria	2.974	2.664
Disavanzo per la gestione agricoltura	1.077	1.193
Avanzo per la gestione medici Rx	28	26
Avanzo per la gestione infortuni in ambito domestico	20	15

A fronte quindi di risultati positivi dell'industria, persistente è lo squilibrio della gestione agricola che, come è stato ribadito in diverse sedi, può trovare soluzione con soli provvedimenti legislativi finalizzati alla revisione degli attuali meccanismi di esonero, di accertamento dei lavoratori agricoli e di riforma dei sistemi di finanziamento, solo in parte modificati con il richiamato D.Lgs. 38/2000.

La gestione medici Rx e quella relativa all'assicurazione per gli infortuni in ambito domestico presentano un avanzo, sia pure di lieve entità, rispetto alle risultanze delle altre gestioni, sia nel 2002 sia nel 2003.

Sul risultato complessivo (cfr.tabella 28), ha inciso fortemente, come per il passato, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione agricoltura per sopperire alle esigenze finanziarie e fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite. La situazione è migliorata a seguito dei contributi previsti dall'art. 49, comma 3, della legge 488/99 (finanziaria 2000) con trasferimenti da parte dello Stato per il riequilibrio della gestione agricoltura.

In sintesi, la situazione può definirsi come nel prospetto che segue:

Conto economico

(in milioni di Euro)

aggregati	2001	2002	2003
1. PROVENTI:	8.282	10.135	10.514
entrate finanziarie di parte corrente	8.076	8.815	9.099
partite economiche non finanziarie	206	1.320	1.416
2. ONERI:	7.871	8.190	9.002
uscite finanziarie di parte corrente	7.053	7.360	7.620
partite economiche non finanziarie	818	830	1.383
3. RISULTATO DELL'ESERCIZIO			
avanzo netto dell'esercizio	411	1.945	1.512

Poiché la gestione dell'Ente è articolata nelle gestioni assicurative dei settori industria, agricoltura, medici Rx e infortuni in ambito domestico, i dati economici finanziari degli esercizi in esame vanno valutati sulla base delle risultanze del conto economico di ciascuna di dette gestioni.

2) Gestione industria

Nel 2003 l'avanzo economico per la gestione industria è di euro 2.664 milioni (nel 2002 era di euro 2.974 milioni) mentre l'avanzo patrimoniale è di euro 16.769 milioni (nel 2002 era di euro 14.105 milioni), quale differenza tra attività e passività.

L'entità delle disponibilità liquide assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto anche per il futuro (cfr.tabella 29).

3) Gestione agricoltura

Al 31.12.2003 il disavanzo economico dell'esercizio è di euro 1.193 milioni, mentre il disavanzo patrimoniale sale a euro 22.808 milioni.

Alla fine dell'esercizio 2002 il disavanzo economico, pari a euro 1.077 milioni, incrementava il disavanzo patrimoniale che ascendeva a euro 21.615 milioni.

Il conto economico della gestione agricoltura presenta, pertanto, anche per questo esercizio un rilevante disavanzo economico.

La situazione della gestione agricoltura, relativamente agli anni 2001, 2002 e 2003, presi come riferimento, può evincersi dalla allegata tabella 30.

A rendere sempre difficile la situazione della gestione agricoltura è il sistema finanziario di gestione prescelto, quello a ripartizione pura, che rende incapace il settore agricolo di adeguare la misura dei contributi alle esigenze di copertura delle spese che presumibilmente saranno sostenute nel corso dell'esercizio per il quale i contributi si corrispondono.

A ciò si aggiunge un intrinseco limite di natura strutturale riferibile al perdurante fenomeno di riduzione delle forze del lavoro del settore.

Sempre con riguardo al dissesto della gestione va considerata infine la diversità del rapporto fra le spese per prestazioni istituzionali e gettito dei contributi distintamente per il settore dei lavoratori autonomi e quello dei lavoratori dipendenti, come di seguito evidenziato:

(in milioni di Euro)

esercizio	lavoratori autonomi		
	contributi	spese istituzionali	rapporto % contr./spese
2001	309,9	645,9	47,98
2002	306,7	655,7	46,77
2003	334,8	669,2	50,03
	lavoratori dipendenti		
	contributi	spese istituzionali	rapporto % contr./spese
2001	258,5	242,0	106,82
2002	261,4	245,9	106,30
2003	214,7	242,1	88,68

Dai rapporti espressi in tabella emerge come i contributi del settore lavoratori autonomi rimangono ben al di sotto delle spese per prestazioni istituzionali, mentre i contributi del settore lavoratori dipendenti, sono stati superiori alle spese per gli anni 2001 e 2002 e inferiori per il 2003.

In conseguenza di quanto sopra i rapporti tra i disavanzi economici relativi ai predetti settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti e il disavanzo economico della gestione agricoltura nel suo complesso hanno subito le seguenti variazioni:

Rapporto tra disavanzi economici dei settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura

(in milioni di Euro)

esercizio	disavanzo della gestione	lav. autonomi		lav. dipendenti	
		disavanzo	%	disavanzo	%
2001	1.041,4	924,6	88,78	116,8	11,22
2002	1.076,7	953,9	88,59	122,8	11,41
2003	1.192,7	983,5	82,46	209,2	17,54

In conclusione, in base a quanto sopra riportato, appare chiaro che lo squilibrio del settore agricolo è causato principalmente dalla gestione deficitaria del settore dei lavoratori autonomi che, da soli, generano quasi tutto il disavanzo dell'intera gestione.

Non potendo limitare le prestazioni in favore delle categorie di lavoratori agricoli interessate, occorre affrontare e risolvere tale problema sul piano normativo con l'eventuale adeguamento della contribuzione, soprattutto a carico dei lavoratori autonomi dell'agricoltura.

4) Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Nell'anno 2003 si è avuto un avanzo pari a 26 milioni di euro persistendo l'andamento positivo già riscontrato nei precedenti esercizi (nel 2002 l'avanzo economico era di euro 28 milioni).

In virtù di questi risultati, l'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a euro 296 milioni a fine 2003 rispetto ai 270 milioni di euro a fine 2002.

La situazione complessiva della gestione, per gli anni considerati, viene esposta nella tabella 31.

5) Gestione assicurazione in ambito domestico

Questa gestione nel 2001, anno in cui è stata avviata, ha registrato un avanzo economico di euro 5 milioni; discreto incremento, in rapporto alla

precedente situazione, si è registrato nel 2002 con un avanzo pari a 20 milioni (cfr. tabella 32).

Nel 2003 l'avanzo economico è stato di euro 15 milioni, incrementando l'avanzo patrimoniale a 40 milioni di euro (5 milioni di euro del 2001 e 20 milioni di euro nel 2002).

D - La Situazione Patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Istituto, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

1) La situazione patrimoniale complessiva

Il complessivo risultato patrimoniale scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo/disavanzo patrimoniale di pertinenza delle singole gestioni.

Per tutte le tre gestioni l'andamento è stato complessivamente migliore dell'esercizio 2002 che registrava un disavanzo di euro 7.215 milioni, costituito dall'avanzo della gestione industria per euro 14.105 milioni, di quello dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per 270 milioni, di quello della gestione per l'assicurazione degli infortuni in ambito domestico per euro 25 milioni e dal disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a euro 21.615 milioni.

Nel 2003 il disavanzo ammonta a euro 5.703 milioni, costituito dall'avanzo della gestione industria per euro 16.769 milioni, di quello dei medici Rx per euro 296 milioni, di quello della gestione infortuni in ambito domestico per euro 40 milioni e dal disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a euro 22.808 milioni.

Con riferimento alle singole componenti della Situazione patrimoniale si evidenzia, tra le attività, l'aumento delle disponibilità liquide che passano da euro 4.144 milioni al 31.12.2002 a euro 5.882 milioni al 31.12.2003.

Nello stesso periodo aumentano i residui attivi che da euro 5.432 milioni nel 2002 (comprensivi di euro 2.280 milioni di crediti per premi) passano a euro 5.355 milioni nel 2003 (comprensivi di euro 2.770 milioni di crediti per premi).

I crediti finanziari aumentano da euro 596 milioni nel 2002 a euro 603 milioni nel 2003.

Nel complesso, nel triennio, le attività si incrementano del 15,05% dal 2001 al 2002 e del 11,65% dal 2002 al 2003; le passività, riferite allo stesso periodo, presentano un aumento rispettivamente dello 0,45% e dell'1,36%.

Tra queste si registra una diminuzione dei residui passivi da euro 3.273 milioni nel 2002 a euro 3.319 milioni nel 2003 come illustrato analiticamente nella parte riguardante i residui passivi.

Il prospetto dei dati elencati nella tabella 33 illustra sinteticamente i risultati complessivi dell'Ente.

Poiché la gestione dell'Ente è articolata nelle gestioni assicurative dei settori Industria, Agricoltura, medici Rx e assicurazione infortuni in ambito domestico, i dati degli esercizi in esame vanno valutati sulla base delle risultanze della situazione patrimoniale di ciascuna di dette gestioni.

2) La gestione industria

Oltre a considerare l'ormai costante risultato positivo fatto registrare dalla presente gestione, va altresì rilevato che tra le poste attive della situazione patrimoniale della gestione industria figura il credito per anticipazioni operate in favore della gestione agricoltura.

Tale valore, in continua ascesa, risulta determinante, come vedremo meglio in seguito nell'analisi specifica della gestione agricoltura, nell'influenzare il risultato complessivo della singola gestione (cfr.tabella 34).

3) La gestione agricoltura

Come tratteggiato precedentemente nella gestione industria, è senza dubbio da considerare come il disavanzo patrimoniale della gestione agricoltura derivi, tra l'altro, anche dal persistere della cronica situazione deficitaria della gestione che fronteggia i propri oneri attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Il prospetto che segue illustra il flusso dell'indebitamento della gestione agricoltura nei confronti di quella industriale:

Anticipazione dei fondi alla gestione agricoltura

(in milioni di Euro)

anno	anticipazione di fondi			
	incrementi dell'anno			totale anticipazioni
	fondi	interessi	totale	
2001	562	955	1.517	22.460
2002	243	1.016	1.259	23.719
2003	574	1.080	1.654	25.373

La tabella 35 riepiloga per il triennio in esame la situazione patrimoniale.

4) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Nella situazione patrimoniale del triennio in questione della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (cfr. tabella 36), trovano esposizione, tra l'altro, i crediti finanziari che rappresentano il saldo dei rapporti creditori/debitori tra il settore in esame e quello della gestione industria, che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

5) La gestione assicurazione infortuni in ambito domestico

Nella tabella 37 viene riepilogata la situazione della gestione per gli anni 2002 e 2003.

6) Il valore del patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto, costituito da immobili strumentali ed immobili a reddito, presenta, con riferimento alla data di chiusura dell' esercizio dell'anno considerato, un valore di euro 2.181.249.156,00 riferito al prezzo di acquisto incrementato dalle migliorie apportate e dalle opere di manutenzione eseguite.

7) Morosità e redditività del patrimonio immobiliare

In ordine alla gestione immobiliare si deve osservare che il relativo rendimento, riferito ai corrispondenti valori degli immobili a reddito, iscritto in bilancio nel 2003 al citato costo storico di euro 1.101.614.231,00, si attesta sul 5,89%. Tale valore deriva dal rapporto tra il reddito atteso dal patrimonio immobiliare, come impostato nella tabella seguente, ed il corrispondente valore degli immobili in locazione.

Gestione immobiliare

(in milioni di euro)

anno	proventi lordi	recupero spese	spese conduzione	spese manutenzione	reddito
2003	79,5	11,9	17,7	8,3	64,9

Va altresì segnalata la contrazione del reddito ricavabile dagli immobili in conseguenza delle operazioni di cartolarizzazione cui deve aggiungersi, per gli immobili residui, il fenomeno relativo alle sfittanze che attiene soprattutto agli esercizi commerciali, nonché alle "morosità" che sono andate incrementandosi nel tempo.

E - La Situazione Amministrativa

La tabella di cui all'allegato 38, pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

Alla fine dell'anno 2003 la situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione di euro 7.919 milioni costituito dall'avanzo di cassa pari a euro 5.883 milioni, dai residui attivi pari a euro 5.355 milioni a cui vanno detratti i residui passivi determinati in euro 3.319 milioni.

L'aumento dell'avanzo di amministrazione da euro 6.303 milioni (2002) a euro 7.919 milioni (2003) è da mettere in relazione con l'aumento delle riscossioni in conto residui e con la discreta flessione nei pagamenti cui va ad aggiungersi, sempre per l'anno 2003, la leggera flessione dei residui attivi e l'aumento, seppur lieve, di quelli passivi.

F - Riepilogo

Nel prospetto che segue sono esposte le risultanze fondamentali della gestione dell'Ente:

Risultanze maggiormente significative

(in milioni di Euro)

	2001	2002	2003
Avanzo finanziario di competenza	1.194	1.870	2.096
Avanzo di cassa	3.446	4.144	5.882
Avanzo di amministrazione	4.095	6.303	7.919
Avanzo economico	411	1.945	1.512
Disavanzo patrimoniale	9.160	7.215	5.702
Residui attivi	4.041	5.432	5.355
Residui passivi	3.392	3.273	3.319

Come risulta dalla tabella, la situazione patrimoniale evidenzia persistentemente un disavanzo di notevole entità che però si va costantemente riducendo.

Nell'ambito delle singole gestioni, la gestione industria è caratterizzata da alti profili di positività, concorrendo in misura predominante ai risultati di gestione dell'Istituto nel suo complesso.

Tale gestione, d'altro canto, viene condizionata dall'ingente credito vantato verso la gestione agricoltura, che ne penalizza le potenzialità di sviluppo.

La gestione agricoltura, per conto suo, mostra una situazione deficitaria sia finanziaria che economica e patrimoniale di particolare pesantezza le cui cause vanno ricercate, come già ampiamente detto, nel sistema assistenziale che caratterizza l'assicurazione infortunistica in agricoltura - settore dei lavoratori autonomi - il cui squilibrio va riferito al grave divario tra contribuzioni e prestazioni.

Circa la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, infine, le risultanze dei conti consuntivi relativamente al periodo in questione risultano complessivamente positive.

Positivi sono anche i risultati della gestione per l'assicurazione degli infortuni in ambito domestico avviata, come sopra accennato, a partire dal 1° marzo 2001.

In conclusione, in ordine all'attività complessivamente considerata, va valutato il problema della correlazione tra risultati della gestione e vincoli di varia natura che vengono invocati dall'Ente come impedimento alla sua reale autonomia, quali, ad esempio, quelli in materia di investimenti patrimoniali.

18. INDICI DI BILANCIO

Da un più approfondito esame dei dati inseriti nel Conto consuntivo di cui trattasi, nonché dall'analisi degli indici di bilancio per il triennio, risulta bene evidenziato come negli esercizi presi in considerazione l'autonomia finanziaria dell'Ente - intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti - sia stata pressoché ideale presentando indici sempre prossimi all'unità (cfr.tabella 39).

L'autonomia contributiva - rapporto tra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti - presenta buoni valori, invariati nel periodo considerato.

Ugualmente ha mantenuto il livello conseguito negli anni precedenti l'indice di velocità di gestione della spesa corrente (rapporto tra pagamenti e impegni correnti); l'indice di riscossione delle entrate proprie (rapporto tra riscossioni ed accertamenti d'entrata) è migliorato nel triennio.

L'indice di incidenza dei residui attivi - rapporto tra i residui attivi dell'esercizio ed il totale degli accertamenti - presenta per il 2003 un valore di 12,17% (2002 = 18,66%). L'indice di incidenza dei residui passivi - rapporto tra i residui passivi dell'esercizio ed il totale degli impegni - assume per lo stesso anno il valore 13,26% (2002 = 8,07%). Su questi dati incide il fenomeno dei residui di stanziamento. Per quel che concerne poi lo smaltimento dei residui sia attivi che passivi - rispettivamente residui riscossi o pagati più minori accertamenti sui residui ad inizio anno più i maggiori accertamenti - si riscontrano i valori di 0,31 e 0,44 relativamente al 2003 (0,25 e 0,30 nel 2002).

Risulta in diminuzione la capacità di spesa dell'Ente - quale rapporto tra il totale dei pagamenti sia in c/competenza che in c/residui e la massa spendibile - attestandosi nel 2003 a 0,70 rispetto allo 0,75 nel 2002.

L'indice di accumulo dei residui passivi (dato dal rapporto tra il totale dei residui e la massa spendibile) assume per il 2003 il valore di 0,23 pari a quello registrato nel 2002.

L'indice di autocopertura delle spese istituzionali - entrate contributive su spese istituzionali relativamente alla competenza - è superiore all'unità, sintomo che l'Istituto riesce, nel complesso, a

fronteggiare le spese per prestazioni con quanto conseguito a titolo di premi e contributi; tale indice passa a 1,38 nel 2003 rispetto a 1,37 nel 2002.

Ugualmente superiori o prossimi all'unità, sintomo della buona situazione finanziaria dell'Istituto in grado di fronteggiare le spese con le proprie entrate, sono rispettivamente l'indice di capacità finanziaria corrente e quello di capacità finanziaria totale che raffrontano, di volta in volta, le entrate correnti e le spese correnti, ovvero le entrate totali e le spese totali.

19. NOTAZIONI CONCLUSIVE

Richiamate le osservazioni formulate nel corso della presente relazione, la Corte ritiene di poter sintetizzare nei termini seguenti i punti salienti del controllo eseguito sulla gestione dell'INAIL nel periodo considerato.

Occorre premettere che il 2003 può considerarsi l'anno di passaggio verso la ricostituzione degli organi ordinari dell'Istituto che si è però completata soltanto in data 28 luglio 2004 con l'insediamento del Consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'anno la gestione commissariale si è impegnata, pur nei limiti derivanti dal carattere straordinario della sua funzione, in una complessa attività tesa a restituire condizioni di normalità alla gestione, indispensabile per rispondere alle sfide che l'evoluzione del mondo del lavoro e del sistema produttivo pongono all'Istituto. Il decreto legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000 ne ha, infatti, consolidato la missione che si è andata evolvendo in attuazione delle innovazioni arrecate che, ad avviso della Corte, andrebbero sviluppate e proseguite per rendere ancor più conforme l'attività istituzionale dell'INAIL alla concezione solidaristica e di tutela che caratterizza la nostra Costituzione in materia di lavoro.

Le linee di intervento che dovranno essere privilegiate riguardano principalmente i settori della sicurezza ed igiene del lavoro nonché del reinserimento socio-lavorativo attraverso finanziamenti, da un lato, di programmi di adeguamento delle strutture e dell'organizzazione delle imprese e, dall'altro, di progetti di abbattimento di barriere architettoniche e riqualificazione degli invalidi sul lavoro.

Stante il quadro normativo attualmente vigente, l'Istituto si è impegnato nel delicato ed importante settore della prevenzione agendo sul sistema tariffario, diversificando il carico contributivo delle aziende in relazione all'andamento del fenomeno infortunistico.

Al riguardo appare indispensabile l'intervento del legislatore che dovrebbe essere diretto ad adeguare in maniera organica il contesto normativo dopo quarant'anni dall'emanazione del testo unico 1124/1965, definendo le competenze dell'Istituto, gli ambiti ed i limiti alle sue funzioni ed individuando i centri di responsabilità a cui debbono far capo le diverse

competenze, consolidando inoltre un modello di tutela antinfortunistica che possa riuscire a coniugare la sicurezza dei lavoratori con la competitività delle imprese.

Deve quindi auspicarsi che le multiformi, articolate e rilevanti esigenze rappresentate dagli Organi dell'Istituto, dalle parti sociali e da questa stessa Sezione possano trovare soluzione.

Occorre infatti evidenziare che l'Ente deve assicurare, in quanto garante di prestazioni non soggette a devoluzione, omogeneità di trattamento a livello nazionale mentre il quadro normativo di riferimento varia nelle diverse realtà regionali in relazione alle risorse finanziarie utilizzate per integrare i livelli essenziali di assistenza con rilevanti conseguenze in tema di parità di trattamento.

L'impegno finanziario dell'Istituto in questo importante settore merita apprezzamento e vanno incoraggiate analoghe iniziative attualmente in corso per l'effetto di stimolo che esse possono produrre nell'accelerare il laborioso percorso verso l'affermarsi di una cultura della sicurezza quale valore sociale per il nostro Paese.

Altro settore di particolare importanza nell'ambito delle competenze istituzionali dell'INAIL è quello delle malattie professionali per le quali va segnalata l'approvazione del nuovo elenco delle malattie di elevata o limitata probabilità ovvero di possibile origine lavorativa nonché l'istituzione del registro concernente le medesime malattie a cui possono accedere tutti i soggetti pubblici titolari di compiti in materia di protezione della salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

La realizzazione di tali strumenti dovrebbe costituire il presupposto per l'attivazione delle prestazioni dell'assicurazione sociale in favore di ogni patologia di cui si provi l'origine professionale ma occorre purtroppo segnalare che tale finalità, che rientra tra gli obbiettivi strategici da perseguire in via prioritaria, appare ben lungi dall'essere realizzata.

Devono pertanto condividersi le valutazioni espresse dal CIV secondo cui gli interventi ritenuti indispensabili attengono agli aspetti informatici, alla ricerca epidemiologica, allo sviluppo delle sinergie con le altre istituzioni aventi competenza in materia, alla diffusione di una capillare informazione a tutti gli operatori del settore ed, infine, alla individuazione di protocolli diagnostici con riguardo al settore delle neoplasie professionali.

Quest'ultima indicazione riveste particolare importanza ove si pensi soltanto alle conseguenze di carattere sociale ed economico- finanziario relative alle problematiche inerenti l'esposizione all'amianto.

Il livello di attenzione che l'Amministrazione dedicherà alle indicazioni ed ai suggerimenti di cui sopra è cenno influirà sull'efficacia ed efficienza della gestione di questo delicato settore, con la conseguenza che la tutela delle malattie professionali potrà evolversi in senso qualitativo garantendo tempi ravvicinati e compatibili con le pressanti esigenze "del lavoratore tecnopatico".

In ordine ad altra importante tematica, quella del danno biologico, devono essere attentamente valutati, in attuazione delle indicazioni e degli indirizzi formulati dal CIV, i dati statistici relativi ai primi due anni di applicazione di tale istituto che dimostrerebbero, a detta di tale Organo, come il nuovo sistema consentirebbe una più ampia e completa tutela con oneri che sostanzialmente appaiono congrui rispetto alla stima iniziale.

Questa valutazione, sostanzialmente positiva, va certamente condivisa ma deve essere oggetto di attento monitoraggio finalizzato a rilevare la casistica più ricorrente e significativa delle menomazioni infortunistiche, per verificare l'adeguatezza degli indennizzi rispetto alle menomazioni stesse ai fini di valutare, ed eventualmente proporre, misure correttive per il loro adeguamento sulla base di studi di fattibilità che tengano conto delle compatibilità finanziarie e degli scenari evidenziati dal monitoraggio stesso.

In ordine alla funzione di acquisizione e gestione della denuncia Nominativa Assicurati (DNA) si è detto come la relativa gestione rientrerà nella realizzazione del Nuovo Sistema Informativo (SIL) con contestuale cessazione dell'obbligo di comunicazione dei dati all'INAIL.

Il cambiamento del soggetto gestore del servizio comporterà una fase di transizione tenuto conto dei necessari tempi tecnici occorrenti per passare dalla vecchia alla nuova procedura. Occorrerà pertanto che l'Istituto adotti gli accorgimenti necessari per padroneggiare una non facile situazione ai fini di salvaguardare i dati e la continuità del servizio medesimo.

Circa le funzioni e l'ambito delle competenze attribuite agli Organi dell'Ente dall'attuale normativa, va segnalato che la legge 23 agosto 2004,

n. 243 sulla riforma del sistema pensionistico contiene all'art.1, comma 31, la delega al Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge medesima, decreti legislativi contenenti norme intese a riordinare gli enti pubblici di previdenza e assistenza obbligatoria, perseguendo l'obiettivo di una maggiore funzionalità ed efficacia dell'attività ad essi demandata e di una complessiva riduzione dei costi gestionali.

L'ampio contenuto della delega succitata, il cui esercizio si auspica intervenga nei termini assegnati, potrà consentire al Governo di individuare e risolvere, nell'ambito delle scelte che verranno adottate nel contesto generale, le delicate implicazioni connesse ai rapporti tra gli Organi dell'Istituto.

I molteplici problemi che si sono presentati in proposito, hanno inciso in passato sulla funzionalità dell'Ente e si sono acuiti nel tempo cosicché è stato necessario affrontare questioni che hanno riguardato, da una parte, l'organo titolare della legittimazione processuale dell'Istituto ed il conseguente potere di conferimento del c.d. jus postulandi, e , dall'altra, i soggetti ed organi competenti al conferimento di incarichi ad estranei all'amministrazione.

Di conseguenza il Consiglio di amministrazione ha apportato le necessarie modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Ente.

Per quanto attiene invece al Casellario centrale infortuni, la Sezione deve richiamare quanto auspicato nel testo della presente relazione circa la necessità di renderne più incisiva la funzione antifrode.

Altrettanto occorre dire circa l'opportunità di adottare quelle modifiche alla normativa sull'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico che richiedono un mero decreto ministeriale stante le difficoltà di approvazione in tempi brevi del relativo disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento.

Con riferimento alle questioni generali relative al personale, un pressante invito va rivolto all'Amministrazione, secondo quanto puntualizzato dal Collegio sindacale, circa la necessità di porre in essere, senza indugio, tutte le attività necessarie per rendere operante, in ambito INAIL, un efficace sistema di valutazione dei dirigenti ai fini della erogazione della retribuzione di risultato correlata, come è noto, alla verifica delle

prestazioni e delle competenze organizzative dei singoli ma soprattutto al livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

L'invito formulato dal Collegio va tenuto nella debita considerazione soprattutto con riguardo a quanto detto nel precedente referto circa le carenze connesse al sistema di controllo di gestione ed alle numerose difficoltà che non hanno consentito al Nucleo di valutazione e controllo strategico (NUVACOST) di esprimere una compiuta valutazione sul grado di realizzazione di molti dei traguardi gestionali programmati che si pongono quale necessario presupposto per la valutazione di singoli obbiettivi assegnati ai vari dirigenti. Occorre pertanto ripetere quanto affermato nel precedente referto circa la necessità di procedere ad una attenta valutazione della situazione e, partendo da un analitico bilancio dei progressi realizzati e di quanto resta ancora da fare, formulare un realistico programma per la cui attuazione dovranno impegnarsi tutti gli organi interessati nell'ambito delle loro specifiche competenze.

Altro argomento connesso a quello appena trattato concerne la formazione del personale, rispetto al quale il CIV si è espresso in ordine al consuntivo delle attività formative per il 2003, formulando sostanziali rilievi che ripetono quanto osservato in altre occasioni e per altre materie circa la concreta verificabilità e coerenza tra quanto programmato e quanto attuato per adempiere agli obbiettivi strategici delineati dal citato Organo.

Sempre per quanto concerne gli aspetti concernenti l'organizzazione occorrerà procedere al completamento del decentramento e della regionalizzazione dell'Istituto con il trasferimento organico di attribuzioni orientato all'assunzione piena da parte delle sedi regionali e locali delle funzioni di erogazione diretta dei servizi.

Ancora, con riguardo agli aspetti organizzatori, occorre ricordare la norma relativa alla razionalizzazione degli interventi ispettivi di tutti gli organi di vigilanza, compresi quelli degli istituti previdenziali, con l'attribuzione del coordinamento operativo alle Direzioni regionali e provinciali del lavoro sulla base delle direttive adottate da una specifica Direzione generale istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Deve in proposito convenirsi con le valutazioni fatte dal CIV nel senso che la disposizione, pur comportando una oggettiva limitazione

dell'autonomia organizzativa dell'Istituto, può e deve essere considerata come strumento per un proficuo rafforzamento della filosofia delle sinergie fra pubbliche amministrazioni, con possibili ricadute positive in termini di semplificazione nei rapporti con l'utenza destinataria dell'attività ispettiva.

Infatti l'attivazione di sinergie con altri soggetti pubblici o privati è volta alla razionalizzazione dei servizi offerti agli utenti ed all'ottimizzazione delle risorse professionali, tecnologiche e logistiche a disposizione in una logica di integrazione che, salvaguardando la specificità di ciascun Ente, consenta di evitare duplicazioni di costi e funzioni.

Circa gli incarichi e le consulenze, conferiti dall'Amministrazione a soggetti esterni , va apprezzata l'azione di contenimento delle relative spese, attuata nel corso dell'esercizio 2003, nonché l'opera di approfondimento circa la competenza ad attribuire detti incarichi.

L'Istituto si trova quindi in condizione di operare per il futuro, nella materia che ne occupa, in presenza di un quadro disciplinato da norme regolamentari conformi alle norme primarie e quindi senza che possano giustificarsi i dubbi e le incertezze del recente passato anche perché, per gli aspetti interpretativi, potrà tener conto della deliberazione n. 6 in data 15 febbraio 2005 adottata dalle Sezioni riunite in sede di controllo in materia di affidamento di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenze.

Quanto al sistema informativo va rilevato che, nonostante le iniziative adottate, gli obbiettivi programmati non sono stati pienamente realizzati e, perlomeno sul versante interno, permangono ancora disservizi e disagi per l'utenza come constatato dal CIV nell'effettuare l'esame del programma e delle linee di indirizzo per il 2004.

Si deve in proposito richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sulla imprescindibile necessità di esplicare il massimo impegno per attuare le direttive impartite, sempre dal CIV, in occasione dell'approvazione del piano triennale per l'informatica 2004-2006 sia perché da esso dipende la piena operatività dell'Ente sia per le rilevanti risorse finanziarie che verranno profuse.

Quanto agli aspetti della gestione finanziaria una notazione di carattere generale riguarda l'esigenza di adeguamento dei documenti finanziari ai principi contenuti nel D.P.R. n. 97 in data 27 febbraio 2003.

L'argomento ha formato oggetto di attenzione da parte dell'INAIL che è determinato ad adeguare il proprio Ordinamento amministrativo contabile ai principi contenuti nel decreto summenzionato.

Nel prendere atto delle iniziative in corso, deve richiamarsi l'attenzione degli Organi e delle strutture dell'Ente sull'importanza del sistema di contabilità analitica che richiede vengano attuate tutte le più idonee iniziative per la sua adozione in tempi ragionevolmente contenuti.

Va evidenziato il fenomeno del notevole aumento della massa dei residui passivi conseguente all'eccessivo dilatamento dei tempi di impiego dei fondi disponibili per investimenti immobiliari con conseguente mancato utilizzo delle risorse che rimangono infruttifere presso la Tesoreria centrale dello Stato con pesanti ricadute sul disavanzo finanziario attuariale.

Sempre in ordine alla gestione finanziaria vanno riportate e condivise le osservazioni formulate dal CIV secondo cui, tra atti di programmazione dell'Istituto concettualmente interdipendenti (nella fattispecie Piano pluriennale e bilancio di previsione), manca una sintonia funzionale adeguata cosicché, in presenza di risorse finanziarie determinate nel loro ammontare complessivo, appare velleitario proporsi obbiettivi ad esse non correlate ma si devono operare scelte realistiche che possono rivelarsi adeguate alle esigenze della gestione solo quando siano frutto di criteri oculati conseguenti, ad esempio, ad idonee modifiche organizzative o strutturali tempestivamente adottate.

Premesso quanto già detto circa le conseguenze di fatti penalmente rilevanti o di illeciti contabili che hanno riguardato l'Istituto, si richiama quanto affermato dalla Sezione della Corte dei conti per la Regione Lazio circa il danno non patrimoniale inteso come danno all'immagine dell'Ente e circa la funzione tipica del risarcimento di questa particolare categoria di danno che è quella di "ripristinare una corretta logica di mercato nei propri investimenti immobiliari, proporsi (o riproporsi) come ente che agisce in modo trasparente e corretto e nel contempo richiede ai privati contraenti la stessa serietà e affidabilità".

Tenuto conto dell'importanza che l'immagine dell'INAIL riveste nel perseguire le finalità cui sono diretti gli investimenti immobiliari, questa Sezione ritiene di condividere pienamente le predette considerazioni rivolgendo un invito a tutti gli organi dell'Ente a continuare a svolgere,

potenziandole, quel complesso di azioni ed iniziative dirette ad un recupero della credibilità dell'Ente attraverso una radicale revisione dei propri moduli organizzativi e procedurali.

La raccomandazione va integrata con l'invito agli Organi ed a tutte le strutture dell'ente a svolgere una attenta vigilanza al fine di prevenire possibili irregolarità tenuto conto del non esiguo numero di vicende, anche di particolare gravità, che hanno dato luogo a procedimenti penali e di responsabilità amministrativo-contabile.

Si ricorda che i succitati illeciti penali hanno interessato gli investimenti immobiliari per i quali l'Istituto seguiva la procedura dell'acquisto di cosa futura utilizzata in modo generalizzato ed indiscriminato in contrasto con il principio generale secondo cui non è consentito realizzare opere pubbliche mediante schemi procedimentali differenti da quelli specificamente disciplinati dalla normativa di settore.

Su questo delicato aspetto vanno quindi espressamente richiamate le responsabili valutazioni degli organi dell' Ente che, conformemente alle indicazioni del Consiglio di Stato, dovranno considerare il ricorso all'acquisto di cosa futura come ipotesi "eccezionalissima e marginalissima" e non come semplice "alternativa" all'appalto. Ne consegue che, ove un tale indirizzo non dovesse essere scrupolosamente seguito, il comportamento di tali organi sarebbe giudicato illegittimo con le ovvie conseguenze in termini di responsabilità.

Sempre in materia di correttezza procedimentale sarebbe necessario definire sotto il profilo normativo l'ambito delle competenze del Consiglio di amministrazione in materia di investimenti immobiliari per la rilevanza degli aspetti non solo finanziari delle relative problematiche.

La questione merita quindi un meditato ed approfondito esame che dovrà tener conto del nuovo assetto che la materia assumerà a seguito della norma di cui alla legge n. 311 in data 30 dicembre 2004 (finanziaria 2005) e dei provvedimenti ministeriali di attuazione relativi alla determinazione annuale delle finalità che dovranno essere realizzate dagli investimenti immobiliari nei vari settori di intervento.

Deve infatti rilevarsi che la mancata adozione di adeguate modifiche procedimentali, insieme al ritardo nel porre in essere i necessari correttivi a prassi consolidate, in uno con la carenza di personale addetto al settore

degli investimenti, hanno determinato notevoli ritardi nel perseguimento dell'obbiettivo di ripristinare una situazione di normalità.

A ciò deve aggiungersi la carenza di informazione, evidenziata dal CIV, da parte degli organi di gestione sullo stato di avanzamento delle prescritte iniziative, sui relativi costi e sulla loro imputazione al piano di investimento di riferimento cosicché è mancata non solo una un'informativa periodica ma la stessa possibilità della cognizione della situazione complessiva degli investimenti.

Si ripropone quindi la questione, che riveste carattere generale, di quali strumenti il CIV possa avvalersi per ottenere che le prescrizioni impartite e le richieste formulate ai citati organi siano eseguite o siano evase nei tempi richiesti.

Allo stato attuale il CIV non è riuscito ancora ad individuare nel vigente ordinamento dell'Istituto misure efficaci da adottare.

Andrebbero quindi proposte idonee integrazioni alle norme vigenti ed in attesa di una adeguata soluzione del problema il CIV, nel trasmettere le delibere al Ministero vigilante, ne dovrebbe sollecitare espressamente l'intervento perlomeno nelle ipotesi più macroscopiche.

Altra questione che riveste carattere generale ma che si è presentata con particolare evidenza nella materia degli investimenti immobiliari è quella dei rapporti tra autonomia dell'Ente e poteri dei Ministeri vigilanti.

Ad esempio l'istituzione da parte del Ministro del lavoro della Commissione che si è occupata di tali investimenti, ha determinato all'interno dell'Istituto reazioni negative perché, quanto ai suoi compiti di indirizzo, è stata dall'Ente ritenuta invasiva rispetto alle attribuzioni spettanti per legge al CIV e, quanto alle prescrizioni sulle istruttorie in atto, è stato evidenziato il rischio di un conflitto con le competenze gestionali attribuite, sempre per legge, alla dirigenza cosicché l'iniziativa è stata considerata come una imposizione capace di incidere, nella subietta materia, sui rapporti tra gli organi dell'Ente e sulla specificità e diversità dei rispettivi ruoli.

Come si vede la materia degli investimenti immobiliari che involge ingenti risorse finanziarie, che deve realizzare il massimo rendimento possibile, rendimento da rapportare al tasso di attualizzazione dei capitali di coperture delle rendite, postula una disciplina normativa che non dia

luogo ad incertezze e riesca a conciliare il massimo di efficienza con il massimo di trasparenza, da realizzare attraverso moduli ordinamentali ed organizzativi adeguati alle importanti finalità istituzionali.

L'assetto della materia di che trattasi è stata di recente caratterizzata dalla tendenza ad attuare una programmazione governativa diretta ad incidere sui piani di investimento immobiliari nel loro complesso, tendenza concretizzata sia attraverso la norma della legge finanziaria 2005 innanzi citata, sia attraverso il conferimento di immobili adibiti a sedi dell'INAIL al Fondo Immobili Pubblici (FIP), disposto dal Ministro dell'economia ai sensi dell'art.4 della legge 410/2001.

Di qui l'attuazione di iniziative da parte dell'Ente dirette a rappresentare, nelle competenti sedi istituzionali, l'esigenza che l'Istituto continui a perseguire, secondo l'attuale modello ordinamentale, politiche patrimoniali in grado di assicurare all'Ente la redditività indispensabile al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Altrettanto deve dirsi riguardo alle articolate riserve manifestate al citato Ministro dell'economia dagli Enti coinvolti nell'operazione FIP, e quindi anche dall'INAIL, che evidenziava, in particolare, le sue specifiche peculiarità derivanti dal sistema di finanziamento che si avvale della costituzione di riserve tecniche per far fronte agli impegni futuri di corresponsione delle prestazioni dovute.

Su tale operazione la Sezione si riserva di riferire non appena saranno disponibili i dati di carattere definitivo.

Attualmente, in ordine a tale iniziativa di così rilevante impatto sull'Istituto sotto molteplici aspetti oltre a quello più strettamente finanziario-patrimoniale, l'Ente ha segnalato la mancanza di una tempestiva, chiara ed articolata informativa, cosa di cui si sono doverosamente lamentati sia il CIV che il Consiglio di amministrazione sottolineando di aver ricevuto notizia di atti, volta a volta adottati dal citato Ministero dell'economia, che apparivano parziali, lacunosi e tra loro contraddittori.

Tutto quanto si è detto sull'argomento di che trattasi non può che rendere obbligate alcune conclusive considerazioni sostanzialmente consequenziali a quelle formulate da questa Sezione in materia di investimenti immobiliari nel precedente referto nel quale si richiamavano i soggetti istituzionali competenti ad attuare adeguati interventi strategici per

un assetto del settore coerente alla intrinseca natura dell'Istituto quale soggetto assicuratore dotato di un suo modello di finanziamento.

Deve aggiungersi, in relazione ai citati provvedimenti di conferimento a fondi immobiliari che si sommano alle due precedenti operazioni di cartolarizzazione degli immobili dell'Ente, che andrebbero comunque salvaguardati i criteri di economicità e di razionalizzazione, nonché di coerenza con un assetto normativo che impone all'INAIL di investire annualmente in immobili consistenti risorse finanziarie privandolo poi della proprietà degli immobili stessi ed incidendo quindi sul complesso delle riserve tecniche a garanzia delle future prestazioni da erogare.

Altro argomento che riveste particolare importanza è costituito dal tendenziale incremento del contenzioso da tempo al centro dell'interesse degli organi dell'Ente con l'obbiettivo di raggiungere, attraverso il contributo sinergico di tutte le strutture interessate, risultati decisivi ai fini del controllo e del contenimento del fenomeno in termini fisiologici.

Condizione essenziale per il raggiungimento di tale obbiettivo è la necessità segnalata anche dal NUVACOST, di assumere le opportune iniziative atte a fornire un quadro completo di informazioni che possa consentire una disamina del fenomeno contenzioso che riveste primaria rilevanza quale significativo indicatore della qualità del servizio che l'INAIL svolge nei confronti della popolazione assicurata.

Del resto la stessa Amministrazione, con riferimento ai dati disponibili, ha evidenziato già da tempo ed in varie occasioni il costante incremento del contenzioso per prestazioni conseguenti ad infortuni ed a malattie professionali cosicché appare evidente che debba continuare a costituire specifico obiettivo dell'Istituto – in coerenza con le linee di indirizzo costantemente ribadite anche dal CIV – non solo il continuo monitoraggio, ma anche la prosecuzione delle iniziative in atto per la sua riduzione.

Fermo quanto rappresentato nelle pagine precedenti sulla complessità dei problemi che hanno inciso sul corso della gestione durante l'esercizio 2003, la Corte deve comunque evidenziare, con riferimento ai dati contabili nel loro complesso, un miglioramento caratterizzato:

- da un avanzo finanziario di competenza di 2.096 milioni di euro (1.870 milioni di euro per il 2002);

- da un avanzo economico di 1.512 milioni di euro (1.945 milioni di euro nel 2002);

- da un avanzo di amministrazione di 7.919 milioni di euro (6.303 milioni di euro per il 2002).

Anche la gestione di cassa evidenzia al 31 dicembre 2003 un avanzo complessivo di 1.738 milioni di euro quale differenza tra il totale delle riscossioni (11.869 milioni di euro) ed il totale dei pagamenti (10.131 milioni di euro).

A fronte dei dati positivi sopra esposti, si pone il rilevante disavanzo patrimoniale pari a 5.703 milioni di euro peraltro migliore di quello di 7.215 milioni di euro fatto registrare nel 2002.

Tale disavanzo patrimoniale è attribuibile, come si è avuto occasione di precisare nella relazione, al persistente squilibrio strutturale della gestione agricoltura che costituisce elemento di pesante criticità per l'intera gestione ed è determinato soprattutto dal notevole scarto negativo tra contributi e prestazioni che caratterizza da anni il settore al quale concorre in gran parte il comparto dei lavoratori autonomi.

Il crescente disavanzo della suddetta gestione ha fatto incrementare il deficit patrimoniale a 22.808 milioni di euro e costretto la gestione industria a cospicue anticipazioni di cassa.

Il segnalato squilibrio della gestione agricola può trovare soluzione solo attraverso provvedimenti legislativi.

La Corte ancora una volta auspica che questo ed altri punti critici della gestione in esame già in precedenza segnalati, costituiscano elemento di attenta valutazione nell'ambito della riforma del welfare che tenga conto dei complessivi dati finanziari ed economico - patrimoniali della gestione insieme all'innegabile potenzialità, alle specifiche connotazioni ed all'antica tradizione dell'Istituto che merita, per le delicate e complesse funzioni che svolge, interventi adeguati ed incisivi.

Giuseppe Natia

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Tab.1 – I PORTAFOGLI DELLE AZIENDE,PAT E POLIZZE PER GESTIONE TARIFFARIA 2003

Gestioni	Aziende Numero al 31.12.2003	PAT Numero al 31.12.2003	Polizze Numero al 31.12.2003
Industria	299.269	502.702	628.816
Artigianato	1.328.806	1.592.149	3.055.395 **(2)**
Terziario	1.073.550	1.405.553	1.613.742
Altre attività	32.328	76.449	92.123
Speciale	34.000	65.777	68.087
Inquadrata in più settori **(1)**	220.510	-	-
Totale	2.988.463	3.642.630	5.458.163

(1) caratteristica propria delle Aziende

(2) di cui : 1.506.592 si riferiscono agli artigiani autonomi
1.548.803 si riferiscono ai lavoratori dipendenti

Tab.2 – IL PORTAFOGLIO DELLE POLIZZE PER GRANDE GRUPPO (*) E PER GESTIONE TARIFFARIA (2003)

Settore di attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	Totale
Industria	19.428	26.157	141.569	3.113	11.652	80.130	14.866	24.452	31.156	276.293	628.816
Artigianato	141.248	109.464	984.588	574	162.846	576.027	49.827	217.412	257.850	555.489	3.055.395
Terziario	10.127	4.637	10.949	799	3.127	24.711	715	3.686	43.322	1.511.669	1.613.742
Altre attività	1.270	164	5.940	638	178	311	29	40	1.017	82.536	92.123
Totale	172.073	140.422	1.143.046	5.124	177.803	681.179	65.507	245.590	333.345	2.425.987	5.390.076

(*) Sono state omesse le Polizze Speciali la cui classificazione non è riconducibile ai Grandi Gruppi.
La legenda seguente è indicativa delle lavorazioni interne ai Grandi Gruppi al di là delle specialità di ogni Gestione :

1-Attività agricole. Allevamenti di animali. Pesca. Alimenti.
2-Chimica.Materie plastiche e gomma. Carta e poligrafia. Pelli e cuoi.
3-Costruzioni:edili, idrauliche,stradali, di linee di trasporto e di distribuzione, di condotte. Impiantistica.
4-Energia elettrica e comunicazioni.Gas e liquidi combustibili. Acqua, freddo e calore.
5-Legno ed affini.
6-Metallurgia. Lavori in metallo. Macchine. Mezzi di trasporto. Strumenti ed apparecchi.
7-Mineraria. Lavorazione e trasformazione di materiali non metalliferi e di rocce. Vetro.
8-Industrie tessili e della confezione.
9-Trasporti. Carico e scarico. Magazzinaggio.
0-Attività varie svolte dalle imprese.

Tab.3 – ENTRATE CONTRIBUTIVE ACCERTATE PER GESTIONE (2003)

Gestione	Entrate contributive accertate	
	Importo in euro	Composizione importo
Industria	3.715.645.350	50,04
Artigianato	1.813.270.574	24,42
Terziario	1.292.753.508	17.41
Altre attività	603.680.989	8.13
Totale	7.425.350.420	100,00

Tab.4 - Infortuni in itinere - anno evento 2001

ANNO	Settore	Denunciati	Temporanea		Permanente	Indennizzo in capitale	Mortale con superstiti	Mortale senza superstite	Franchigie	Regolare senza indennizzo		Negativi	In istruttoria
			Totale	di cui con grado 1-5						Totale	di cui con grado 1-5		
2001	AGRICOLTURA	995	806	114	31	60	8	4	1	5	1	79	1
	STATO	1.773	4	3	12	71	8	3	17	960	185	692	6
	INDUSTRIA Industria	19.738	15.566	2.108	342	820	85	29	61	95	23	2677	63
	Artigianato	8.571	6.904	1.034	125	406	40	18	11	39	8	1008	20
	Terziario	16.836	13.264	1.807	264	718	51	26	49	83	16	2343	38
	Altro	8.249	5.787	878	90	349	14	9	47	105	10	1828	20
	Lavoratori Domest	145	95	19	3	12	-	-	-	1	-	33	1
	Non Determinato	1.856	452	43	5	23	2	2	5	9	2	1355	3
	Totale Industria	55.395	42.068	5.889	829	2.328	192	84	173	332	59	9.244	145
Totale		58.163	42.878	6.006	872	2.459	208	91	191	1.297	245	10.015	152

Tab.5 - Infortuni in itinere - anno evento 2002

ANNO	Settore		Denunciati	Temporanea		Permanente	Indennizzo in capitale	Mortale con superstiti	Mortale senza superstite	Franchigie	Regolare senza indennizzo		Negativi	In istruttoria
				Totale	di cui con grado 1-5						Totale	di cui con grado 1-5		
2002	AGRICOLTURA		1.126	896	133	25	71	13	6	3	1	-	100	11
	STATO		2.345	12	9	26	100	7	1	30	1.399	201	733	37
	INDUSTRIA	Industria	23.745	18.459	2304	338	978	116	29	174	94	5	3267	290
		Artigianato	10.030	7.869	1128	169	495	46	23	54	48	2	1233	93
		Terziario	22.552	17.415	2059	316	1017	78	33	194	121	3	3133	245
		Altro	10.363	7.093	1062	116	399	18	6	129	127	11	2315	160
		Lavoratori Domesti	207	147	29	4	20	1	1	-	1	-	30	3
		Non Determinato	859	381	41	4	19	5	2	10	9	1	411	18
		Totale Industria	67.756	51.364	6.623	947	2.928	264	94	561	400	22	10.389	809
	Casalinghe		2										2	
Totale			71.229	52.272	6.765	998	3.099	284	101	594	1.800	223	11.224	857

Tab.6 - Infortuni in itinere - anno evento 2003

ANNO	Settore	Denunciati	Temporanea		Permanente	Indennizzo in capitale	Mortale con superstiti	Mortale senza superstite	Regolare senza indennizzo		Negativi	In istruttoria
			Totale	di cui con grado 1-5					Franchigie	Totale	di cui con grado 1-5		
2003	AGRICOLTURA	1.161	920	132	21	47	10	2	7	7	1	105	42
	STATO	2.880	33	8	11	81	4	2	8	1822	280	818	101
	INDUSTRIA Industria	23.276	17781	2092	170	750	81	32	210	69	1	3283	900
	Artigianato	10.145	7849	1012	77	346	33	28	73	41		1376	322
	Terziario	24.595	18757	2190	152	784	57	30	199	110	2	3657	849
	Altro	10.607	7191	958	70	329	30	4	124	87	8	2354	418
	Lavoratori Domest	276	170	38	2	18	1	-	1	2	1	70	12
	Non Determinato	783	313	38	2	14	3	4	7	10		386	44
	Totale Industria	69.682	52.061	6.328	473	2.241	205	98	614	319	12	11.126	2.545
	Casalinghe											4	
Totale		73.723	53.014	6.468	505	2.369	219	102	629	2.148	293	12.053	2.688

Tab. 7 **INDICATORI REGIONALI DELLE AZIONI DI SURROGA**

Surroghe avviate con codice istruttoria 22 validata
Tutti i casi con data evento negli anni 2001 - 2002 - 2003 a bordo di mezzi di trasporto

ANNO EVENTO	2001/2002/2003			2001			2002			2003		
REGIONE	casi	surroghe	rapporto	casi	surroghe	rapporto	casi	surroghe	rapporto	casi	surroghe	rapporto
PIEMONTE	20731	11607	55,99	7237	3602	49,77	6613	3989	60,32	6881	4016	58,36
VALLE D'AOSTA	449	216	48,11	178	91	51,12	123	56	45,53	148	69	46,62
LOMBARDIA	50626	28541	56,38	18670	10133	54,27	15495	9440	60,92	16461	8968	54,48
TRENTINO ALTO ADIGE	4999	1724	34,49	1973	538	27,27	1426	668	46,84	1600	518	32,38
VENETO	43444	24904	57,32	17746	9725	54,80	13057	7706	59,02	12641	7473	59,12
FRIULI V. G.	7443	4012	53,90	2763	1489	53,89	2327	1269	54,53	2353	1254	53,29
LIGURIA	7923	4104	51,80	2725	1315	48,26	2447	1336	54,60	2751	1453	52,82
EMILIA ROMAGNA	41414	21056	50,84	16448	8161	49,62	12940	7170	55,41	12026	5725	47,61
TOSCANA	21522	12927	60,06	7945	5118	64,42	6546	4211	64,33	7031	3598	51,17
UMBRIA	4502	2831	62,88	1676	1112	66,35	1349	832	61,68	1477	887	60,05
MARCHE	11789	7042	59,73	4656	2607	55,99	3475	2205	63,45	3658	2230	60,96
LAZIO	13565	6377	47,01	5101	2508	49,17	3724	1891	50,78	4740	1978	41,73
ABRUZZO	4649	2313	49,75	1531	658	42,98	1407	765	54,37	1711	890	52,02
MOLISE	426	245	57,51	191	105	54,97	112	69	61,61	123	71	57,72
CAMPANIA	3572	1538	43,06	1572	537	34,16	928	482	51,94	1072	519	48,41
PUGLIA	5610	3516	62,67	2717	1545	56,86	1378	1002	72,71	1515	969	63,96
BASILICATA	1368	744	54,39	456	211	46,27	351	207	58,97	561	326	58,11
CALABRIA	1524	1045	68,57	671	419	62,44	352	261	74,15	501	365	72,85
SICILIA	5918	4076	68,87	2383	1290	54,13	1658	1307	78,83	1877	1479	78,80
SARDEGNA	4146	2398	57,84	1490	770	51,68	1258	805	63,99	1398	823	58,87
TOTALI	255.620	141.216	55,24	98.129	51.934	52,92	76.966	45.671	59,34	80.525	43.611	54,16

Tab.8 **INDICATORI REGIONALI DELLE AZIONI DI REGRESSO**

Infortuni gravi e mortali con evento compreso negli anni 2001 - 2002 - 2003

Codici gestione 110, casi con decisione istruttoria 22 validata
Sono state escluse tutte le pratiche definite negativamente, le rivalse annullate x mancanza di presupposti

ANNO EVENTO	2001/2002/2003			2001			2002			2003		
REGIONE	casi	regressi	rapporto	casi	regressi	rapporto	casi	regressi	rapporto	casi	regressi	rapporto
PIEMONTE	173	65	37,6	37	19	51,4	66	22	33,3	70	24	34,3
VALLE D'AOSTA	7	4	57,1	3	1	33,3	2	1	50,0	2	2	100,0
LOMBARDIA	512	212	41,4	104	42	40,4	211	94	44,5	197	76	38,6
TRENTINO ALTO ADIGE	39	26	66,7	8	5	62,5	15	10	66,7	16	11	68,8
VENETO	233	85	36,5	48	22	45,8	101	31	30,7	84	32	38,1
FRIULI V. G.	51	25	49,0	7	5	71,4	16	5	31,3	28	15	53,6
LIGURIA	59	22	37,3	11	4	36,4	24	10	41,7	24	8	33,3
EMILIA ROMAGNA	264	72	27,3	69	21	30,4	107	24	22,4	88	27	30,7
TOSCANA	203	81	39,9	56	24	42,9	73	28	38,4	74	29	39,2
UMBRIA	68	30	44,1	15	6	40,0	36	16	44,4	17	8	47,1
MARCHE	72	30	41,7	16	8	50,0	24	9	37,5	32	13	40,6
LAZIO	181	50	27,6	50	11	22,0	74	19	25,7	57	20	35,1
ABRUZZO	53	24	45,3	7	1	14,3	18	9	50,0	28	14	50,0
MOLISE	17	6	35,3	3	1	33,3	2	1	50,0	12	4	33,3
CAMPANIA	178	114	64,0	41	26	63,4	64	36	56,3	73	52	71,2
PUGLIA	159	79	49,7	31	18	58,1	73	36	49,3	55	25	45,5
BASILICATA	31	16	51,6	4	4	100,0	11	4	36,4	16	8	50,0
CALABRIA	55	28	50,9	9	2	22,2	22	11	50,0	24	15	62,5
SICILIA	167	85	50,9	27	18	66,7	68	29	42,6	72	38	52,8
SARDEGNA	53	27	50,9	10	7	70,0	20	10	50,0	23	10	43,5
TOTALI	2575	1081	42,0	556	245	44,1	1027	405	39,4	992	431	43,4

Tab.9 INDICATORI REGIONALI DELLE AZIONI DI REGRESSO

Infortuni gravi e mortali con evento compreso negli anni 2001 - 2002 - 2003

Codici gestione 110
Sono state escluse tutte le pratiche definite negativamente, le rivalse annullate x mancanza di presupposti

ANNO EVENTO	2001/2002/2003			2001			2002			2003		
REGIONE	casi	regressi	rapporto	casi	regressi	rapporto	casi	regressi	rapporto	casi	regressi	rapporto
PIEMONTE	155	50	**32,26**	37	17	45,95	64	18	28,13	54	15	27,78
VALLE D'AOSTA	6	2	**33,33**	3	1	33,33	2	0	0,00	1	1	100,00
LOMBARDIA	398	138	**34,67**	87	30	34,48	176	66	37,50	135	42	31,11
TRENTINO ALTO ADIGE	19	12	63,16	6	5	83,33	8	6	75,00	5	1	20,00
VENETO	195	56	**28,72**	41	17	41,46	90	23	25,56	64	16	25,00
FRIULI V. G.	46	21	45,65	7	5	71,43	13	5	38,46	26	11	42,31
LIGURIA	49	20	40,82	10	3	30,00	21	11	52,38	18	6	33,33
EMILIA ROMAGNA	230	51	**22,17**	67	20	29,85	96	16	16,67	67	15	22,39
TOSCANA	180	63	**35,00**	51	19	37,25	70	26	37,14	59	18	30,51
UMBRIA	61	27	44,26	13	6	46,15	34	15	44,12	14	6	42,86
MARCHE	61	24	39,34	16	8	50,00	22	8	36,36	23	8	34,78
LAZIO	146	32	**21,92**	47	10	21,28	66	18	27,27	33	4	12,12
ABRUZZO	44	17	38,64	8	1	12,50	16	8	50,00	20	8	40,00
MOLISE	14	5	**35,71**	3	1	33,33	1	0	0,00	10	4	40,00
CAMPANIA	152	79	51,97	32	17	53,13	60	29	48,33	60	33	55,00
PUGLIA	130	56	43,08	27	13	48,15	60	23	38,33	43	20	46,51
BASILICATA	21	11	52,38	4	4	100,00	6	3	50,00	11	4	36,36
CALABRIA	50	23	46,00	8	2	25,00	21	10	47,62	21	11	52,38
SICILIA	147	68	46,26	23	14	60,87	62	25	40,32	62	29	46,77
SARDEGNA	48	23	47,92	10	7	70,00	19	9	47,37	19	7	36,84
TOTALI	2152	778	36,15	500	200	40,00	907	319	35,17	745	259	34,77

Elaborazioni al 15 maggio 2004

OBIETTIVO D5: INCREMENTO ENTRATE DA AZIONI DI RIVALSA - 2003 (incasso Cap. 060 - sc. 02 e 03)

SITUAZIONE AL 31.12.2003

Tab.10

REGIONI	Risultato al 31.12.2003	Obiettivo finanziario 2003	% di Realizzazione
PIEMONTE	15.283.207	12.047.000	126,86
AOSTA	505.828	371.000	136,34
LOMBARDIA	41.536.062	34.884.000	119,07
BOLZANO	1.747.682	1.114.000	156,88
TRENTINO	1.848.267	1.376.000	134,32
VENETO	29.852.422	25.216.000	118,39
FRIULI V.G.	5.924.302	5.384.000	110,04
LIGURIA	6.300.326	4.410.000	142,86
E. ROMAGNA	28.243.432	21.852.000	129,25
TOSCANA	17.149.817	9.480.000	180,91
UMBRIA	5.464.451	2.703.000	202,16
MARCHE	9.023.605	5.715.000	157,89
LAZIO	7.347.933	6.106.000	120,34
ABRUZZO	2.994.474	2.535.000	118,13
MOLISE	583.799	1.001.000	58,32
CAMPANIA	4.898.854	4.162.000	117,70
PUGLIA	6.797.379	5.294.000	128,40
BASILICATA	1.190.590	1.000.000	119,06
CALABRIA	1.834.866	2.000.000	91,74
SICILIA	6.571.159	6.863.000	95,75
SARDEGNA	2.586.990	2.275.000	113,71
TOTALE REGIONI	***197.685.445***	***155.788.000***	***126,89***

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

21/10/2004

DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI

INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO (L.493/99)

Tab.11

	Denunce al 30/09/2004 n.casi	di cui per anno evento				
		2000	2001	2002	2003	2004
Richieste di prestazioni						
- Casi chiusi negativamente	3257	4	434	989	1290	540
- Casi in istruttoria	319		11	38	111	159
- Casi in rendita	95		33	34	22	6
totale	***3671***	***4***	***478***	***1061***	***1423***	***705***
Rendite costituite						
Grado di invalidità:						
33%	16		9	3	4	
34%	17		2	8	6	1
35%	31		10	15	5	1
36%	3		1	-	1	1
37%	2		1	-	1	-
38%	2		1	1	-	-
40%	7		2	2	1	2
44%	1		-	-	-	1
45%	3		2	-	1	-
48%	1		-	1	-	-
50%	4		1	1	2	-
51%	1		-	1	-	-
52%	1		1	-	-	-
55%	1		-	1	-	-
60%	2		2	-	-	-
68%	2		-	1	1	-
70%	1		1	-	-	
totale	***95***		***33***	***34***	***22***	***6***
Età						
18-30 anni	1		-	1	-	-
31-35 anni	3		2	-	-	1
36-40 anni	5		2	2	1	-
41-45 anni	6		1	4	1	-
46-50 anni	13		3	6	3	1
51-55 anni	13		6	3	4	-
56-60 anni	19		6	9	4	
61-65 anni	35		13	9	9	4
totale	***95***		***33***	***34***	***22***	***6***
Cause e circostanze						
Cadute (scalette, sedie, sgabelli)	35		14	12	9	-
Scivolamento e inciampamento	41		14	13	9	5
Pulizie di casa	7		2	3	2	-
Infortuni elettrici	1		1		-	-
Cucinare	2		-	2	-	-
Altro	9		2	4	2	1
totale	***95***		***33***	***34***	***22***	***6***
Natura delle lesioni						
Fratture	67		25	22	17	3
Contusioni	2		1	1	-	-
Ferite	6		2	2	2	-
Traumi	4		2	1	1	-
Ustioni	1		-	1	-	-
Perdita anatomica	3		-	2	-	1
Altro (lesioni, ecc.)	12		3	5	2	3
totale	***95***		***33***	***34***	***22***	***7***
Sede delle lesioni						
Arti superiori (braccio/mani)	36		11	15	7	3
Arti inferiori (gamba/piede)	33		10	9	13	1
Colonna vert./lomb./torace	11		3	6	1	1
altro (occhio, cingolo)	15		9	4	1	1
totale	***95***		***33***	***34***	***22***	***6***

TAB.12 INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO PER REGIONE E DEFINIZIONE DEI CASI DAL 2001 AL 30/09/2004

REGIONE	ANNO EVENTO 2001				ANNO EVENTO 2002				ANNO EVENTO 2003				ANNO EVENTO 2004			
	In istruttoria (n.)	Negative (n.)	In rendita (n.)	Totale casi (n.)	In istruttoria (n.)	Negative (n.)	In rendita (n.)	Totale casi (n.)	In istruttoria (n.)	Negative (n.)	In rendita (n.)	Totale casi (n.)	In istruttoria (n.)	Negative (n.)	In rendita (n.)	Totale casi (n.)
PIEMONTE	1	16	1	18	4	59	2	65	3	101	0	104	11	43	1	55
AOSTA	0	1	1	2	0	1	0	1	1	3	0	4	0	3	0	3
LOMBARDIA	0	38	1	39	1	99	2	102	6	104	4	114	10	41	1	52
TRENTINO A.A.	0	4	2	6	0	13	0	13	1	18	0	19	6	6	0	12
VENETO	0	21	5	26	1	44	3	48	1	64	1	66	3	20	1	24
FRIULI V. G.	0	4	0	4	0	13	1	14	0	21	1	22	1	10	2	13
LIGURIA	2	12	0	14	2	28	1	31	6	28	0	34	7	5	0	12
EMILIA R.	0	30	2	32	1	98	4	103	5	97	1	103	10	37	0	47
TOSCANA	0	33	3	36	2	64	0	66	5	87	3	95	7	38	0	45
UMBRIA	0	10	0	10	0	28	0	28	0	38	0	38	2	26	0	28
MARCHE	1	17	0	18	0	27	1	28	1	43	0	44	1	32	0	33
LAZIO	5	41	1	47	8	100	3	111	31	132	2	165	22	59	0	81
ABRUZZO	0	14	1	15	3	30	3	36	11	36	0	47	13	7	0	20
MOLISE	0	4	0	4	0	16	1	17	1	31	1	33	3	11	0	14
CAMPANIA	1	36	5	42	6	78	5	89	8	107	1	116	16	58	1	75
PUGLIA	0	38	2	40	6	101	1	108	10	131	1	142	17	38	0	55
BASILICATA	0	18	1	19	0	23	1	24	2	18	0	20	1	8	0	9
CALABRIA	0	10	0	10	1	30	1	32	2	33	2	37	14	17	0	31
SICILIA	1	52	1	54	1	86	3	90	12	120	3	135	14	48	0	62
SARDEGNA	0	35	7	42	2	51	2	55	5	78	2	85	1	33	0	34
TOTALE	***11***	***434***	***33***	***478***	***38***	***989***	***34***	***1061***	***111***	***1290***	***22***	***1423***	***159***	***540***	***6***	***705***

Fonte: tabulato DCSIT

TAB.13 DENUNCE DI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO
a tutto il 30.9.2004

REGIONE	In Istruttoria (n)	Negative (n.)	In rendita (n.)	Totale casi (n.)
PIEMONTE	19	219	4	242
AOSTA	1	8	1	10
LOMBARDIA	17	282	8	307
TRENTINO A.A.	7	41	2	50
VENETO	5	149	10	164
FRIULI V. G.	1	48	4	53
LIGURIA	17	73	1	91
EMILIA R.	16	263	7	286
TOSCANA	14	222	6	242
UMBRIA	2	103	0	105
MARCHE	3	119	1	123
LAZIO	66	333	6	405
ABRUZZO	27	87	4	118
MOLISE	4	62	2	68
CAMPANIA	31	279	12	322
PUGLIA	33	308	4	345
BASILICATA	3	67	2	72
CALABRIA	17	91	3	111
SICILIA	28	306	7	341
SARDEGNA	8	197	11	216
TOTALE	***319***	***3257***	***95***	***3671***

In Istruttoria (%)	Negative (%)	In rendita (%)	Totale casi (%)
7,9	90,5	1,7	100,0
10,0	80,0	10,0	100,0
5,5	91,9	2,6	100,0
14,0	82,0	4,0	100,0
3,0	90,9	6,1	100,0
1,9	90,6	7,5	100,0
18,7	80,2	1,1	100,0
5,6	92,0	2,4	100,0
5,8	91,7	2,5	100,0
1,9	98,1	0,0	100,0
2,4	96,7	0,8	100,0
16,3	82,2	1,5	100,0
22,9	73,7	3,4	100,0
5,9	91,2	2,9	100,0
9,6	86,6	3,7	100,0
9,6	89,3	1,2	100,0
4,2	93,1	2,8	100,0
15,3	82,0	2,7	100,0
8,2	89,7	2,1	100,0
3,7	91,2	5,1	100,0
8,7	88,7	2,6	100,0

Fonte: elaborazioni su dati DCSIT

TAB. 14 INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO PER REGIONE E DEFINIZIONE DEI CASI AL 30/09/2004

REGIONE	ANNO EVENTO 2001				ANNO EVENTO 2002				ANNO EVENTO 2003				ANNO EVENTO 2004			
	In istruttoria (%)	Negative (%)	In rendita (%)	Totale casi (%)	In istruttoria (%)	Negative (%)	In rendita (%)	Totale casi (%)	In istruttoria (%)	Negative (%)	In rendita (%)	Totale casi (%)	In istruttoria (%)	Negative (%)	In rendita (%)	Totale casi (%)
PIEMONTE	5,6	88,9	5,6	100,0	6,2	90,8	3,1	100,0	2,9	97,1	0,0	100,0	20,0	78,2	1,8	100,0
AOSTA	0,0	50,0	50,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	25,0	75,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0
LOMBARDIA	0,0	97,4	2,6	100,0	1,0	97,1	2,0	100,0	5,3	91,2	3,5	100,0	19,2	78,8	1,9	100,0
TRENTINO A.A.	0,0	66,7	33,3	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	5,3	94,7	0,0	100,0	50,0	50,0	0,0	100,0
VENETO	0,0	80,8	19,2	100,0	2,1	91,7	6,3	100,0	1,5	97,0	1,5	100,0	12,5	83,3	4,2	100,0
FRIULI V. G.	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	92,9	7,1	100,0	0,0	95,5	4,5	100,0	7,7	76,9	15,4	100,0
LIGURIA	14,3	85,7	0,0	100,0	6,5	90,3	3,2	100,0	17,6	82,4	0,0	100,0	58,3	41,7	0,0	100,0
EMILIA R.	0,0	93,8	6,3	100,0	1,0	95,1	3,9	100,0	4,9	94,2	1,0	100,0	21,3	78,7	0,0	100,0
TOSCANA	0,0	91,7	8,3	100,0	3,0	97,0	0,0	100,0	5,3	91,6	3,2	100,0	15,6	84,4	0,0	100,0
UMBRIA	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	7,1	92,9	0,0	100,0
MARCHE	5,6	94,4	0,0	100,0	0,0	96,4	3,6	100,0	2,3	97,7	0,0	100,0	3,0	97,0	0,0	100,0
LAZIO	10,6	87,2	2,1	100,0	7,2	90,1	2,7	100,0	18,8	80,0	1,2	100,0	27,2	72,8	0,0	100,0
ABRUZZO	0,0	93,3	6,7	100,0	8,3	83,3	8,3	100,0	23,4	76,6	0,0	100,0	65,0	35,0	0,0	100,0
MOLISE	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	94,1	5,9	100,0	3,0	93,9	3,0	100,0	21,4	78,6	0,0	100,0
CAMPANIA	2,4	85,7	11,9	100,0	6,7	87,6	5,6	100,0	6,9	92,2	0,9	100,0	21,3	77,3	1,3	100,0
PUGLIA	0,0	95,0	5,0	100,0	5,6	93,5	0,9	100,0	7,0	92,3	0,7	100,0	30,9	69,1	0,0	100,0
BASILICATA	0,0	94,7	5,3	100,0	0,0	95,8	4,2	100,0	10,0	90,0	0,0	100,0	11,1	88,9	0,0	100,0
CALABRIA	0,0	100,0	0,0	100,0	3,1	93,8	3,1	100,0	5,4	89,2	5,4	100,0	45,2	54,8	0,0	100,0
SICILIA	1,9	96,3	1,9	100,0	1,1	95,6	3,3	100,0	8,9	88,9	2,2	100,0	22,6	77,4	0,0	100,0
SARDEGNA	0,0	83,3	16,7	100,0	3,6	92,7	3,6	100,0	5,9	91,8	2,4	100,0	2,9	97,1	0,0	100,0
TOTALE	*2,3*	*90,8*	*6,9*	*100,0*	*3,6*	*93,2*	*3,2*	*100,0*	*7,8*	*90,7*	*1,5*	*100,0*	*22,6*	*76,6*	*0,9*	*100,0*

Fonte: tabulato DCSIT

Capitolo 360 - Onorari e compensi a terzi sottoconto 02 - Altri compensi per speciali incarichi Soggetti esterni ai quali sono stati conferiti incarichi nell'anno 2003

Tabelle 15a-b-c-d

Direzione utente/ committente	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Patrimonio	Curare il ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado del Tribunale civile di Roma che ha condannato l'INAIL al pagamento della somma di 8,4 miliardi di lire oltre interessi legali e rivalutazione monetaria in favore della ricorrente TRIADE S.p.A. a titolo di responsabilità precontrattuale.	73.440,00	**Trattativa privata**
	Incarico di redazione di perizia a seguito di: - controdeduzioni dell'offerente in merito al prezzo ritenuto congruo dall'apposita Commissione; - diniego opposto dall'Agenzia del Territorio della Regione Sardegna di produrre copia della perizia estimativa; - disponibilità manifestata dalla stessa Agenzia a fornire i propri servizi estimali	22.388,23	**cfr. scheda tecnica**
Prestazioni - Sovrintendenza Medica Generale	Convenzione per collaborazione professionale nell'esame di casi radiologici	12.363,78	**Trattativa privata**

Direzione utente/ committente	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Programmazione, Organizzazione e Controllo	Rinnovo della certificazione di qualità dei due processi della Sede di Rieti (già certificati nel biennio precedente): "Accertamento medico - legale per infortunio" e "Accoglienza" secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000.	3.540,00	**cfr. scheda tecnica**
	Consulenza nel progetto per l'adeguamento e l'estensione del Sistema Qualità certificato a Rieti.	12.200,00	**Trattativa privata**
	Acquisto del "Pacchetto Vision 2000" contenente le norme di riferimento UNI EN ISO 9000:2000, 9001:2000, 9004:2000 e 19011:2002	103,73	**Trattativa privata**
Programmazione, Organizzazione e Controllo - Sovrintendenza Medica Generale	Convenzione per collaborazione professionale nell'esame di casi radiologici	12.363,78	**Trattativa privata**
	Consulenza nelle malattie professionali da radiazioni ionizzanti; sperimentazione della metodologia della "Probabilità di causa" nelle medesime malattie	2.582,00	**Trattativa privata**

Direzione utente/ committente	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Riabilitazione e Protesi	Consulenza tecnico-informatica sulle tematiche del web e delle applicazioni ict con riferimento alla disabilita' nell'espletamento della gara per l'appalto dei servizi redazionali del portale www.superabile.it.	3.099,06	**cfr. scheda tecnica**
	Funzioni di presidente della commissione gara per l'appalto dei servizi redazionali del portale www.superabile.it.	5.982,08	**cfr. scheda tecnica**
Riabilitazione e Protesi CRM Volterra	Certificazione di qualità	4.800,00	**Affidamento in economia**
	Certificazione di qualità	4.356,00	**Affidamento in economia**
	Formalizzare un sistema di cruscotto aziendale	8.940,00	**Affidamento in economia**
Servizi Infromativi e Telecomunicazioni	Commissione per l'espletamento della gara per la fornitura dei servizi di manutenzione, supporto e sviluppo del SW applicativo dell'INAIL.	22.045,22	**Trattativa privata**

Direzione utente/ committente	Oggetto di incarico/consulenza	Importo contrattuale	Modalità di scelta del contraente
Supporto Organi	Cura dei rapporti Politico-istituzionali con Organismi esterni, ivi compresi i rapporti con gli organi di informazione, con particolare, ma non esclusivo, riferimento al Work- Congress6 ed alla gestione del Rapporto annuale 2002.	30.000,00	**cfr. scheda tecnica**
	Cura dei rapporti Politico-istituzionali con Organismi esterni, ivi compresi i rapporti con gli organi di informazione, con particolare, ma non esclusivo, riferimento al Work- Congress6 ed alla gestione del Rapporto annuale 2002.	15.000,00	**cfr. scheda tecnica**
Tecnostruttura di supporto al C.I.V.	Studio per la definizione di un progetto di risanamento del disavanzo finanziario - attuariale dell'Istituto.	1.992,19	**Delibera C.I.V. n.° 33/2002**
		1.992,19	
Totale anno 2003		**237.188,26**	

All.sk18
Tab.n.16

NUMERO ED IMPORTO DEI CONTRATTI STIPULATI NEL PERIODO 1.1/31.12.2003 PER INVESTIMENTI IMMOBILIARI DISTINTI TRA CONTRATTI DI ACQUISTO DI COSA FUTURA E DI APPALTO DI OPERA PUBBLICA

DATA ATTO	COSTO (*)	COMUNE	TIPO INVESTIMENTO
07/08/2003	12.601.549,00	MACERATA (**)	REDDITO
13/11/2003	37.800.000,00	GUBBIO-GUALDO TADINO	REDDITO
18/12/2003	2.959.298,00	CREMA	ISTITUZIONALE

(*) al netto degli oneri fiscali
(**) Contratto risolto consensualmente in data 21 dicembre 2004 senza oneri per l'Istituto

Tab.17a **LINEA PREMI**

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
MINISTERO DELLE FINANZE	D.C. Rischi	Scambio automatizzato delle informazioni contenute nei rispettivi archivi e finalizzate al perseguimento dei fini istituzionali.	C. 20.7.1998	A titolo oneroso	Scadenza: 20.07.2007
INPS	D.C. Rischi	Regolamentare i rapporti tra INAIL e INPS in relazione allo svolgimento dell'attività di riscossione dei contributi, per gli aspetti afferenti all'imputazione della contribuzione riscossa, la determinazione di eventuali acconti e il relativo saldo finale, la quantificazione e la ripartizione delle spese di gestione sostenute.	C. 1.2.1999	A titolo oneroso	Scadenza: 01.02.2008
POSTE ITALIANE S.p.A.	D.C. Rischi	a) Acquisizione denunce relative assunzioni e cessazioni da parte dei datori di lavoro; b) Iscrizione casalinghe; c) Incasso premi relativo all'assicurazione infortuni domestici.	P.I. 31.07.2000	A titolo oneroso	Scadenza: 31.07.2005

Tab.17b **LINEA PREMI**

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI	D.C. Rischi	Scambio di dati e delle informazioni riguardanti i lavori pubblici, le imprese di costruzione ed i versamenti contributivi.	C. 31.07.2000		
	D.C.S.I.T.	1. Incremento dell'attività di interscambio quale esemplificazione sperimentale della cooperazione applicativa tra amministrazioni pubbliche; 2. Avvio in produzione di applicazioni realizzate.	P. I. 12.09.2003		
A.I.P.A., I.N.P.S., Ministero delle Attività Produttive e UNIONCAMERE	Direzione centrale Servizi Informativi e Telecomunicazioni	Sviluppo del progetto "Servizi integrati alle imprese".	P. I. 13.06.2001 Atto Aggiuntivo 13.07.2001	A titolo oneroso	

Tab.17c **LINEA PREMI**

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
C.S.I. – PIEMONTE Consorzio per il sistema informativo	D.C.P.O.C.	Realizzazione di un sistema di interconnessione e di interoperabilità tra le rispettive reti di trasmissione dati, finalizzato allo scambio telematico di informazioni tra INAIL e ciascun Ente aderente alla RUPAR	C. 20.07.2001	Costi del servizio	Scadenza: 19.07.2007
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO	D.C. Rischi D.C. servizi informativi e telecomunicazioni	Interscambio dati per fini istituzionali. Il Ministero fornisce dati sull'anagrafe informatizzata contenente le liste dei lavoratori stranieri che chiedono di lavorare in Italia e l'INAIL rende disponibile le informazioni relative ai rapporti di lavoro ed ai possibili eventi infortunistici, rinvenibili dalle DNA e dalle DNI.	C. 24.07.2001	Costi del servizio	Scadenza: 24.7.2005.

Tab.17d

LINEA PREMI

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
SPORTASS - Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi	D.C. Rischi D.C. Prestazioni	Impegno reciproco a promuovere in sede legislativa iniziative volte a riorganizzare l'attività assicurativa contro i rischi derivanti dalla pratica e dall'esercizio dell'attività sportiva nonché a realizzare una banca dati integrata per la piena conoscenza dei soggetti che operano nell'ambito dell'esercizio e della pratica dell'attività sportiva e dei relativi rischi d'infortunio.	P. I. 01.08.2001		
ISTITUTO NAZIONALE REVISORI CONTABILI	D.C. Rischi	Collaborazione volta anche all'assunzione di indirizzi e di linee di intervento comuni, nel rispetto delle specifiche competenze e funzioni istituzionali.	P. I. 29.01.2002		
INPS	D.C. Rischi	Rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 266/2002	C. 03.12.2003	A titolo oneroso	Scadenza: 4.12.2006

Tab.18a **LINEA PRESTAZIONI**

Argomento: - Ricerca e studio

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
Universita'degli Studi di Bologna e Montecatone Rehabilitation Institute	D.C.R. e P.	Studio di nuovi modelli di recupero lavorativo di soggetti che abbiano subito gravi infortuni da lavoro.	P. I. 06.04.2000		Scadenza: 06.04.2005

Tab.18b **LINEA PRESTAZIONI**

Argomento: - Formazione di personale specialistico

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
Università degli Studi di Bologna	D.C.R. e P.	Collaborazione alla formazione specialistica degli allievi della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione.	C. 02.11.2001		Decorrenza: anno accademico 2001/2002. Durata quadriennale, con possibilità di rinnovo per eguale periodo.
Università degli Studi di Bologna "Alma Mater Studiorum"	D.C.R. e P.	Collaborazione alla formazione di studenti del Corso di laurea di Tecnico Ortopedico, attivato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia.	C. 20.05.2003		Scadenza: durata triennale sino al completamento dei corsi attivati alla data della stipulazione della convenzione stessa.
Università Cattolica del Sacro Cuore	D.C.R. e P.	Realizzazione di un Polo didattico formativo presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio.	C. Quadro 28.06.2002	A titolo oneroso	Scadenza: 28.06.2005

Tab.18c **LINEA PRESTAZIONI**

Argomento: - Assistenza agli infortunati

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
ENPAIA Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura	Sovrintend. Medica Generale	Trattazione medico-legale, da parte dell'INAIL, dei casi di infortunio o malattia professionale riguardanti gli assicurati ENPAIA.	C. 14.05.2002		Scadenza: 14.5.2006. E' tacitamente rinnovata ovvero aggiornata a seguito di richiesta di una delle parti intervenuta entro e non oltre tre mesi dalla scadenza.
INPS	D.C.Prest.	Servizio da parte dell'INPS di erogazione delle rendite INAIL e delle prestazioni collegate, a decorrere dal 1° ottobre 2000.	C. 11.09.2000	A titolo oneroso	Scadenza: 31.07.2004 Sono in via di predisposizione gli atti per il rinnovo.
Azienda USL di Viterbo e Comune di Vetralla	D.C.R. e P.	Dichiarazione di intenti per un centro di alta specializzazione – Centro di riabilitazione di Vetralla.	D. I. 03.12.1999		
AUSL 5 di Pisa	D.C.R.e P.	Costituzione del Polo Riabilitativo Multispecialistico di Volterra.	C. 01.07.2002	A titolo oneroso	Scadenza: 01.07.2005.
Comune di Firenze	D.C.R.e P.	Assunzione di reciproci impegni da disciplinare dettagliatamente con appositi atti convenzionali, al fine di garantire nuovi spazi per l'attività didattica, strumentale-informatica e di realizzare un centro polivalente per la riabilitazione degli invalidi e successivo reinserimento.	P. I. 22.05.2001		

Tab.18d **LINEA PRESTAZIONI**

Argomento: - Assistenza agli infortunati

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
ENASARCO - Ente Naz. Assistenza agenti e rappresentanti di commercio	Sovrintend. Medica Generale	Effettuazione visite ed accertamenti medico-legali da parte dell'INAIL per il riconoscimento dell'inabilità permanente assoluta o parziale riguardanti gli agenti e rappresentanti di commercio.	C. 25.02.2004		Scadenza: 25.02.2006. E' tacitamente rinnovata ovvero aggiornata a seguito di richiesta di una delle parti intervenuta entro e non oltre tre mesi dalla scadenza. Resta inteso che ad ogni rinnovo la parte economica verrà adeguata all'aumento del costo della vita.
BANCA D'ITALIA	Sovrintend. Medica Generale	Effettuazione visite ed accertamenti medico-legali da parte dell'INAIL per le istanze presentate dai dipendenti della banca al fine del riconoscimento della dipendenza da "causa di servizio" di infortuni o infermità.	C. marzo 2003		Scadenza: 31.12.2004.

Tab.19a **LINEA PREVENZIONE**

Argomento: - Corsi di informazione e formazione

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento della Funzione Pubblica in collaborazione: M.L.P.S.-Min.Interno-Corpo naz.Vigili fuoco-S.S.P.A.-FORMEZ ISPELS-Ist.It. Medicina sociale-Min.Sanità	D.C.Prev.	Progettazione e realizzazione di pacchetti multimediali per l'attività di informazione e formazione a favore dei lavoratori negli uffici della Pubblica Amministrazione e degli Enti locali.	Accordo di Programma 12.06.1997		
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	D.C.Prev.	Realizzazione corsi di formazione e informazione riguardanti i dipendenti del Ministero impegnati in compiti di sicurezza e salute sul lavoro di cui alla normativa decreto lgs. 626/94 e successive modificazioni (ex Ragioneria Generale dello Stato-D.G. Servizi periferici).	C. 6.04.2000 e rinnovo C. 25.9.2003		Durata triennale. Scadenza: 6.04.2003. Scadenza: 25.9.2008.

Tab.19b **LINEA PREVENZIONE**

Argomento: - Corsi di informazione e di formazione

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento della Funzione Pubblica in collaborazione: M.L.P.S., Min.Interno, Corpo naz.Vigili fuoco, S.S.P.A., FORMEZ, ISPELS, Ist.It. Medicina sociale e Min.Sanità	D.C. Prev.	Convenzione con Amministrazioni statali per i miglioramenti della sicurezza e salute di cui alla normativa n. 626/94 e successive modificazioni nel settore pubblico.	Accordo Programma 02.12.1997		

Tab.19c **LINEA PREVENZIONE**

Argomento: - Progetti di azioni comuni in tema di prevenzione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali dei contraenti.

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
MINISTERO SANITA' *	D.C.Prest.	Programma di investimenti e di interventi nel settore sanitario, con il quale l'Istituto definisce i propri obiettivi di sviluppo delle funzioni di prevenzione sui luoghi di lavoro, di riabilitazione degli infortunati da lavoro e tecnopatici, nonché del sistema informativo, in coerenza con propri fini istituzionali e con gli indirizzi del Piano sanitario nazionale.	P.I. 11.11.1999		

* In attuazione del Protocollo d'intesa con il Ministero sono stati sottoscritti dalle strutture regionali i seguenti accordi: Azienda Sanitaria Locale Roma B; Azienda USL n.3 della Regione Umbria 29.12.2001; Assessorato Sanità Regione Siciliana /20.7.2000; Atto concordato tra la Regione Siciliana e l'INAIL 10.1.2002; Azienda USL n.2 della Regione Umbria 23.11.2000; Azienda USL n.1 della Regione Umbria 18.1.2002; Azienda U.S.L. di Terni n.4 / 16.5.2001; Azienda per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento ed altri / 8.5.2001; Regione Emilia / 20.7.2001, Regione Puglia / 1.8.2001, Regione Marche 10.10.2001, Regione Umbria 6.11.2001, Regione Toscana 12.11.2001 e Regione Calabria 12.2.2002.

Tab.19d **LINEA PREVENZIONE**

Argomento: - Progetti di azioni comuni in tema di prevenzione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali dei contraenti.

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
MINISTERO INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E ASSOCIAZIONI DEL SETTORE AUTOTRASPORTO	D.C. Rischi	Definizione di un programma mirato al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'attività di autotrasporto.	P.I. 29.11.2001		In attuazione del Protocollo di Intesa in parola è stata approvata dal C.d.A.: -Delibera n. 72 del 28.02.2002 -Delibera n. 91 del 14.03.2002
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	D.C. Prevenzione	Per un collegamento stabile fra scuola, università e mondo del lavoro le parti decidono di avviare un programma di collaborazione organica e articolata e si impegnano, quale primo atto dell'accordo, a collaborare nella realizzazione di un progetto destinato all'orientamento professionale e tecnico/scientifico, nei confronti in particolare degli studenti delle Scuole superiori e delle Università.	P.I. 20.2.2002	A titolo Oneroso	Scadenza: 20.2.2005.

Tab.19e **LINEA PREVENZIONE**

Argomento: - Progetti di azioni comuni in tema di prevenzione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali dei contraenti.

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME E I.S.P.E.S.L. (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro)	D.C. Prevenzione	Definizione e realizzazione di un programma di collaborazione finalizzato allo sviluppo di un sistema informativo integrato nazionale e con articolazioni in tutto il territorio nazionale in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.	P.I. 25.7.2002		Scadenza: 27.07.2007

Tab.19f	**LINEA PREVENZIONE**				
Argomento: - Assistenza nell'organizzazione della sorveglianza sanitaria					
CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE *	D.C. Risorse Umane D.C.Prev. Sov.Med. Generale	Assistenza nell'organizzazione della sorveglianza sanitaria	Convenzione		

*Convenzioni stipulate con amministrazioni pubbliche secondo i contenuti dello schema approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 331/2003: CORTE DEI CONTI del 4.11.2003 scade il 4.11.2006; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE del 15.12.2003 scade il 15.12.2004; MINISTERO DELL'ISTRUZIONE del 27.11.2003 scade il 27.11.2006

*Accordi sottoscritti dalle strutture regionali: Atto Concordato tra D.R. Sicilia e la Corte di Appello di Caltanissetta del 12.12.2003; Convenzione tra la D.R. Molise ed il Coord. Reg.le Molise del Corpo Forestale dello Stato del 2.01.2004; Convenzione tra D.R. Veneto e Avvocatura Distrettuale di Venezia dell'8 giugno 2004; Atto Concordato tra D.R. Sicilia ed Avvocatura Distrettuale di Catania del 22.07.2004; Atto Concordato tra D.R. Sicilia e Procura della Repubblica c/o Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta del 14.04.2004; Convenzione tra D.R. Molise ed Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Isernia del 12.07.2004; Convenzione tra D.R. Molise e la Direzione Regionale dell'Agenzia del Territorio per il Molise del 12.07.2004; Convenzione tra D.R. Molise ed Archivio Notarile Distrettuale per il Molise del 15.07.2004; Convenzione tra D.R. Lombardia e I.R.R.E. Lombardia del 16.06.2004; Atto Concordato tra D.R. Sicilia e l'Ufficio del Giudice di Pace di Caltanissetta del 29.07.2004.

Tab.20a	LINEA STRUMENTALE				
CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
REGIONE CAMPANIA - UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II - SECONDA UNIVERSITA' NAPOLI - UNIVERSITA' SALERNO - UNIVERSITA' SANNIO - ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE DI NAPOLI - UNIVERSITA' PARTHENOPE - ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA.	Direzione Centrale Patrimonio	Realizzazione di un programma di edilizia residenziale universitaria	P. I. 07.09.2001	A titolo oneroso	
REGIONE SICILIANA – PROVINCIA REGIONALE DI ENNA- COMUNE DI ENNA –CONSORZIO ENNESE UNIVERSITARIO	Direzione Centrale Patrimonio	Collaborazione, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, per l'individuazione di iniziative per la realizzazione di strutture al servizio del quarto Polo Universitario siciliano con sede in Enna.	P. I. 29.10.2001	A titolo oneroso	
Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione – INPS – INAIL – INPDAP – ENPALS – IPSEMA – IPOST	D.C. Serv. Inform. e Telecom.	Impegno, da parte degli Enti pubblici aderenti, a favorire la realizzazione di un Centro Unico di Backup finalizzato ad offrire soluzioni di continuità e/o ripristino per i servizi IT.	P. I. 16.12.2003		

Tab.20b **LINEA STRUMENTALE**

CONTRAENTI	STRUTTURA COMPETENTE	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
ANCITEL S.p.A Centro tecnico di rete		Attuazione del P.I. INAIL/ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia) per l'interscambio di dati tra le Anagrafi Comunali e le Banche dati INAIL.	C. 25.07.2001	A titolo oneroso	Scadenza: 25.07.2006
CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI		Collaborazione e messa a disposizione dall'INAIL al C.C.I dei servizi e delle strutture informatiche per la connessione ed il trasferimento dati relativi a R.C.Auto e delle informazioni di natura statistica presenti nel proprio Datawarehouse perché possano costituire parte integrante del Sistema Informativo Nazionale degli Infortuni del C.C.I. stesso.	P. I. 25.09.2003		
MINISTERO PER LE PARI OPPORTUNITA'	C.P.O. Inail	Collaborazione volta alla definizione di un comune progetto di sperimentazione, comunicazione e crescita culturale ed organizzativa denominato "EOWYN" per creare in INAIL una "best practice" per il pieno sviluppo ed utilizzo delle grandi risorse del lavoro al femminile.	C. 12.10.2004		Scadenza: durata biennale.

Tab. 20c	LINEA STRUMENTALE				
CONTRAENTI	STRUTTURA COMPET.	OGGETTO	TIPOLOGIA E DATA DI STIPULA	PREVISIONE DI SPESA	SCADENZA E NOTE
MINISTERO INTERNO	D. C. Patrim.	Impegno da parte dell'INAIL ad avviare le procedure finalizzate all'acquisizione degli edifici ubicati in Roma, Via Tuscolana n. 1548 e Via Torre di Mezzavia nn. 9/121, per la successiva concessione in locazione al Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza.	P. I. 09.10.2004	A titolo oneroso	Scadenza: valido sino alla piena attuazione del programma concordato ed al definitivo adempimento di tutti gli obblighi assunti con il Protocollo medesimo.
-MINISTERO INTERNO -REGIONE CAMPANIA -COMUNE DI NAPOLI -I.N.A.I.L. -FINTECNA S.p.A. -AMM. AUT. MONOP. -AGENZIA DEMANIO	D. C. Patrim.	Le Parti, per quanto di loro competenza, concordano di procedere alla definizione delle procedure ed attività finalizzate alla realizzazione del "Centro Polifunzionale della Polizia di Stato" in Napoli nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi sita in Via Galileo Ferraris.	P. I. 12.11.2004	A titolo oneroso	Le condizioni ed i termini contrattuali per la messa a disposizione del Ministero dell'Interno del realizzando Centro Polifunzionale della Polizia di Stato, da parte dell'INAIL devono essere compiutamente definiti e concordati con apposito atto scritto.

Rapporti Sinergici con le Pubbliche Amministrazioni

Tab.21

Unità attivate presso l'INPS

Unità/tipologia	Tipologia contratto	N.utenti/anno	Numero addetti	Orario apertura
1	2	3	4	5
Ag. Verres (AO)	comodato gratuito	200	1	9-15 il lunedì
Ag. Borgo Valsugana (TN)	comodato gratuito	500	1	8.45-12 lun.
Ag. Cles (TN)	comodato gratuito	900	1	8.45-12 mart
Ag. Riva Garda (TN)	comodato gratuito	1000	1	8.45-12 giov.
Ag. Adria (RO)	comodato gratuito	1.050	1	giov 8.30-13,00 14,30-17,00
Ag. Montebelluna (TV) *	comodato gratuito	6.700	2	tutti i gg. 8,30- 12,30. Lun.e merc. anche dalle 14,00-16
Ag. Oderzo (TV)	Aperta dal 19 gennaio 2004	ancora non disponibili		
Ag. Mirano (VE)	comodato gratuito	1000	1	Venerdì 9,00-12,30
Ag. Chioggia (VE)	comodato gratuito	1200	1	Venerdì 9,00-12,30
Ag. San Bonifacio (VR)	comodato gratuito	900	1	martedì 8,30-14,30
Ag. Cividale del Friuli (UD)	comodato gratuito	156	1	1giorn. alla sett.martedì 8,30-12,30
Ag Bracciano	comodato gratuito	4.286	1	8,30-12,30 lun./merc./ven.
Ag. Monterotondo	comodato gratuito	3.720	4	8,30-12,30

*** Col.4:** Va aggiunto un elemento per due giorni a settimana **TAB.21 A**

Tab.21

Unità attivate presso l'INPS

Unità/tipologia	Tipologia contratto	N.utenti/anno	Numero addetti	Orario apertura
1	2	3	4	5
Ag. Spilimbergo (UD) ^	comodato gratuito	780	1	1 giorno alla settimana lun.8,30-12,30 e 14,30-16,30
Ag. Finale Ligure (SV)	Uso gratuito	780	1	Venerdì dalle 8,15 alle 12,15
Sede C Albenga (SV) *	Uso gratuito	6300	5	dal lun.al ven.dalle 8,45 alle 12,15- il lun. e il merc. Dalle 14,30 alle 16,30
Ag. Bolzaneto (GE) **	comodato gratuito	1000	1	venerdì 8,30-12,30
Ag.Ventimiglia(IM)	comodato gratuito	300	1	mercoledì 8,30-12,30
Ag. Castelnuovo Garfagnana(LU)	comodato gratuito	1560	1	giov 8.15-17,30
Ag. Montecatini(PT)	comodato gratuito	2000	1	martedì 8,30-12 14,30-16,30
Ag.Cecina (LI)	comodato gratuito	2000		
Ag. Montepulciano(SI)	comodato gratuito	800	1	venerdì 8,45-12,45
Ag.Guastalla (RE)	comodato gratuito	600	2	8/12 ogni venerdì
Ag.Vasto(CH)	comodato gratuito	3000	1	lun. al ven. 8,30-11,30 --mart. e giov. 15-17
Ag. Camerino (MC)	Sublocazione	7308	2	lun-giovedì 8,30-12 15-17

***Col.4**: va aggiunto n.1 C4 ad interim con Savona e Carcare

****Col . 4**: va aggiunto un altro operatore per un giorno a settimana **TAB.21 B**

Tab.21

Unità attivate presso l'INPS

Unità/tipologia	Tipologia contratto	N.utenti/anno	Numero addetti	Orario apertura
1	2	3	4	5
Ag. Gubbio (PG) *	nessun contratto	2200	3	n.2 giorni settimanali 8,30-13
Ag. Castiglione del Lago(PG)	nessun contratto	1300	1	n.1 giorno settimanale ore 8,30-12,50 15-17,40
Ag. Spoleto (PG)	nessun contratto	1300	1	n.1 giorno settimanale 8,30-12,30
Ag. Acqui Terme(AL)	comodato gratuito	700	1	ven.8.30-13.00
Ag.Tortona (AL)	comodato gratuito	700	1	ven. 8.30-13.00
Ag.Nizza Monferrato	convenzione non onerosa	500	1	8.30- 11.30
Sede Ciriè C (TO)	sublocazione. In data 15 ottobre 2004 è cessata la sinergia in quanto la Sede si è trasferita nell'immobile di proprietà			
Ag. Borgosesia(VC)	sublocazione	3.500	1	lun a ven 8.30-13
Sede locale Verbano Cusio Ossola A	sublocazione	16.033	29	Tutti i giorni
Ag.Bra(CN)^	Conv. INPS	936	1	8,30-10,30
Ag. Mondovì (CN)^	Conv. INPS	660	1	8.30-10.30
Ag. Savigliano (CN)^	Conv. INPS	1032	1	8.30-10.30
Ag.Bussoleno (TO)		1200	1	09-12 il giovedì

*** Col. 4:** un medico, un amministrativo e un infermiere **TAB. 21 C**

Tab.21

Unità attivate presso l'INPS

Unità/tipologia	Tipologia contratto	N.utenti/anno	Numero addetti	Orario apertura
1	2	3	4	5
Ag. Ostuni (BR)	Convenzione gratuita	1300	1	08,30-12.30 il lunedì
Ag. S.Severo (FG)	Convenzione gratuita	4000	5	Tutti i gg.
Ag. Nardò (LE)*	comodato gratuito	800	1	08.30-12.30 il martedì e il giovedì
Ag. Rende (CS)	convenzione onerosa	400	1	8.45/12 2 gg sett.
Ag. Serra S.Bruno (VV)	Convenzione non onerosa	750	2	8.30-12.30 un giorno a settimana
Ag.Villa D'Agri (PZ)	Titolo gratuito	4000	1	08.00-13.00 14.00-16.30 il martedì
Ag.Policoro (MT)	Titolo gratuito	7000	1	08.00-13.00 14.00-16.30 il giovedì
Ag. Macomer (NU)	Uso gratuito	900	1	8-14 (lunedì)

***Col.4:** un operatore della Sede di Maglie **TAB. 21 D**

Tab.21

Unità attivate presso l'INPS

Unità/tipologia	Tipologia contratto	N.utenti/anno	Numero addetti	Orario apertura
1	2	3	4	5
Ag. Ozieri (SS)	Uso gratuito	300	1	8,15-12,15(lunedì)
Sede locale Olbia C*	locazione	6000	7	8,15-12,15
Ag.Ghilarza (OR)	uso gratuito	400	1	8.30-12.00 (lun.)
Ag Giarre (CT)**	Comodato gratuito	950	2	8,30-11,00 lunedì, mercoledì e giovedì
Ag. Nicosia (EN)	Convenzione gratuita	4500	1	2 gg.settimana lu e ve. Dalle ore 9,30 -12,30
Ag. Gela (CL)	Accordo di comodato gratuito	200	1	
Ag. Militello(ME)	Convenzione gratuita	1500	1	lun-merc-ven: 8,30-11,30
Ag. Cervinara (AV)	Comodato gratuito	950	1	mart. 8,30-11,30
Ag. Minori (SA)	Comodato gratuito	900	1	giov. 8,30-12,30 14,30-16,30
Ag. Sapri (SA)	Comodato gratuito	1200	1	ven.8.30-12.00

TAB. 21 E

Tab.22

Unità presso le quali L'INAIL ospita l'INPS				
Unità/tipologia	**Tipologia contratto**	**N.utenti/anno**	**Numero addetti**	**Orario apertura**
1	**2**	**3**	**4**	**5**
Sportello Unico Bologna (*)	Sportello unico INPS/ INAIL / Casse Edili	210	2	9 - 12
Sede locale di Monopoli B (BA)	Comodato gratuito		13	8,30-11,30 giov.15,30-17,30
Ag. Fidenza (PR)	INPS/INAIL in ambienti locati c/o terzi. Contratto locazione stipulato da Inail	5910	4	Tutti i giorni 8 - 12. Il lun. ed il giov.14,30 - 16,30
Sede locale di Massa C. (MS)	Convenzione onerosa (19 settembre 2003)	12894	14	Tutti i giorni
* **Col.4:** di cui un operatore INPS -				

Tab.23

Unità INAIL ospitate in comodato da terzi

Unità/tipologia	Tipologia contratto	N.utenti anno	Numero addetti	Orario apertura
1	2	3	4	5
Ag. Oulx (TO)	c/o Municipio	15	1	9,00-12,00
Ag.Susa (TO)	c/o Municipio	660	1	9,00-12,00 venerdì
Ag. Fossano(CN)	ceduto in comodato dal Comune	1116	1	8,30-10,30
Ag. Ceva (CN)	Conv.Com. Montana	180	1	11,00 - 13,00
Ag. Ventimiglia (IM)	Locali ceduti dal Comune all'INPS in comodato	300	1	8,30-12,30 per un giorno a settimana
Ag. Morciano di Romagna(RN) *	c/o Comune in comodato gratuito	650	3	tutti i giorni 8,00 - 12,00
Ag. Nereto (TE)	c/o Municipio Aperta dal 7 maggio 2003	855	1	Mercoledì 8,30-12,30
Ag. Canelli(AT)	c/o Comune	300	1	13,00- 16,00
Ag.Petilia Policastro(KR)	c/o Comune con INPS e INPDAP	300	1	9,00-12,00 2gg/sett.
Ag.Lanusei(NU)	c/o Comune	900	1	8,00-12,00 -venerdì
Ag.Tortoli (NU)	c/o Comune	900	1	14,00-18,00 - venerdì
Ag.P.zza Armerina	c/o Comune	3.500	1	2 gg.settimana 15,30-18,30 mar.e 9,30-12,30 giov.

*** Col. 4:** di cui due medici ed un parasanitario

Tab.24

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE DI COMPETENZA

(in milioni di Euro)

CATEGORIA			2001	2002	Var. % su 2001	2003	Var. % su 2002
Cat. 1ª	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	7.074	7.691	8,72	8.014	4,20
Cat. 2ª	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 3ª	Trasferimenti da parte dello Stato	"	484	477	-1,45	512	7,34
Cat. 4ª	Trasferimenti da parte delle Regioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 5ª	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	"	-	-	-	-	-
Cat. 6ª	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-	-	-
Cat. 7ª	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	"	12	14	16,67	13	-7,14
Cat. 8ª	Redditi e proventi patrimoniali	"	194	197	1,55	179	-9,14
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di spese correnti	"	264	302	14,39	307	1,66
Cat. 10ª	Entrate non classificabili in altre voci	"	48	135	181,25	73	-45,93
	Totale entrate correnti	€	8.076	8.816	9,16	9.098	3,20
Cat. 11ª	Alienazione di immobili e diritti reali	€	875	1.093	24,91	-	-100,00
Cat. 12ª	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	"	-	-	-	-	-
Cat. 13ª	Realizzo di valori mobiliari	"	1.913	2.014	5,28	1.590	-21,05
Cat. 14ª	Riscossione di crediti ed anticipazioni	"	46	60	30,43	58	-3,33
Cat. 15ª	Trasferimenti dallo Stato	"	-	-	-	-	-
Cat. 16ª	Trasferimenti dalle Regioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 17ª	Trasferimenti da Comuni e Provincie	"	-	-	-	-	-
Cat. 18ª	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-	-	-
Cat. 19ª	Assunzione di mutui	"	-	-	-	-	-
Cat. 20ª	Assunzione di altri debiti finanziari	"	3	1	-66,67	1	0,00
Cat. 21ª	Emissioni di obbligazioni	"	-	-	-	-	-
	Totale entrate in conto capitale	€	2.837	3.168	11,67	1.649	-47,95
Cat. 22ª	Entrate aventi natura di partite di giro	€	1.382	849	-38,57	758	-10,72
	Totale entrate per partite di giro	€	1.382	849	-38,57	758	
	TOTALE DELLE ENTRATE	€	12.295	12.833	4,38	11.505	-10,35

Tab.25

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO

SPESE DI COMPETENZA

(in milioni di Euro)

	CATEGORIA		2001	2002	Var. % su 2001	2003	Var. % su 2002
Cat. 1ª	Spese per gli organi dell'Ente	€	4	3	-25,00	3	-
Cat. 2ª	Oneri per il personale in attività di servizio	"	513	534	4,09	572	7,12
Cat. 3ª	Oneri per il personale in quiescenza	"	69	72	4,35	72	-
Cat. 4ª	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	265	242	-8,68	242	-
Cat. 5ª	Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	"	5.537	5.593	1,01	5.823	4,11
Cat. 6ª	Trasferimenti passivi	"	411	429	4,38	491	14,45
Cat. 7ª	Oneri finanziari	"	-	-	-	-	-
Cat. 8ª	Oneri tributari	"	109	103	-5,50	103	-
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	118	346	193,22	281	-18,79
Cat. 10ª	Spese non classificabili in altre voci	"	28	38	35,71	33	-13,16
	Totale spese correnti	€	7.054	7.360	4,34	7.620	3,53
Cat. 11ª	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	€	628	576	-8,28	1.123	94,97
Cat. 12ª	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	"	45	22	-51,11	21	-4,55
Cat. 13ª	Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	"	1.814	1.977	8,99	1.576	-20,28
Cat. 14ª	Concessioni di crediti ed anticipazioni	"	120	115	-4,17	61	-46,96
Cat. 15ª	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	"	58	64	10,34	51	-20,31
Cat. 16ª	Rimborsi di mutui	"	-	-	-	-	-
Cat. 17ª	Rimborsi di anticipazioni passive	"	-	-	-	-	-
Cat. 18ª	Rimborsi di obbligazioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 19ª	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 20ª	Estinzione debiti diversi	"	-	-	-	-	-
	Totale spese in conto capitale	€	2.665	2.754	3,34	2.832	2,83
Cat. 21ª	Spese aventi natura di partite di giro	€	1.382	849	-38,57	758	-10,72
	Totale spese per partite di giro	€	1.382	849	-38,57	758	-10,72
	TOTALE DELLE SPESE	€	11.101	10.963	-1,24	11.210	2,25

Tab.26

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE DI CASSA
(in milioni di Euro)

CATEGORIA			2001	2002	Var. % su 2001	2003	Var. % su 2002
Cat. 1ª	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	6.434	7.213	12,11	7.849	8,82
Cat. 2ª	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	"	-	-		-	-
Cat. 3ª	Trasferimenti da parte dello Stato	"	91	210	130,77	117	- 44,29
Cat. 4ª	Trasferimenti da parte delle Regioni	"	-	-	-	1	100,00
Cat. 5ª	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	"	-	-	-	-	-
Cat. 6ª	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-	-	-
Cat. 7ª	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	"	12	13	8,33	12	- 7,69
Cat. 8ª	Redditi e proventi patrimoniali	"	171	177	3,51	157	- 11,30
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di spese correnti	"	263	301	14,45	306	1,66
Cat. 10ª	Entrate non classificabili in altre voci	"	47	135	187,23	73	- 45,93
	Totale entrate correnti	€	7.018	8.049	14,69	8.515	5,79
Cat. 11ª	Alienazione di immobili e diritti reali	€	318	486	52,84	1.092	124,69
Cat. 12ª	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	"	-	-	-	-	-
Cat. 13ª	Realizzo di valori mobiliari	"	1.914	2.014	5,22	1.590	- 21,05
Cat. 14ª	Riscossione di crediti ed anticipazioni	"	54	74	37,04	59	- 20,27
Cat. 15ª	Trasferimenti dallo Stato	"	-	-	-	-	-
Cat. 16ª	Trasferimenti dalle Regioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 17ª	Trasferimenti da Comuni e Provincie	"	-	-	-	-	-
Cat. 18ª	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-	-	-
Cat. 19ª	Assunzione di mutui	"	-	-	-	-	-
Cat. 20ª	Assunzione di altri debiti finanziari	"	3	1	-66,67	1	-
Cat. 21ª	Emissioni di obbligazioni	"	-	-	-	-	-
	Totale entrate in conto capitale	€	2.289	2.575	12,49	2.742	6,49
Cat. 22ª	Entrate aventi natura di partite di giro	€	1.342	789	-41,21	612	- 22,43
	Totale entrate per partite di giro	€	1.342	789	-41,21	612	- 22,43
	TOTALE DELLE ENTRATE	€	10.649	11.413	7,17	11.869	4,00

Tab.27

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO

SPESE DI CASSA
(in milioni di Euro)

	CATEGORIA		2001	2002	Var. % su 2001	2003	Var. % su 2002
Cat. 1ª	Spese per gli organi dell'Ente	€	4	3	-25,00	2	- 33,33
Cat. 2ª	Oneri per il personale in attività di servizio	"	503	545	8,35	551	1,10
Cat. 3ª	Oneri per il personale in quiescenza	"	69	72	4,35	72	-
Cat. 4ª	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	228	263	15,35	238	- 9,51
Cat. 5ª	Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	"	5.403	5.601	3,66	5.841	4,28
Cat. 6ª	Trasferimenti passivi	"	437	412	-5,72	465	12,86
Cat. 7ª	Oneri finanziari	"	-	-	-	-	
Cat. 8ª	Oneri tributari	"	109	102	-6,42	103	0,98
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	114	342	200,00	283	- 17,25
Cat. 10ª	Spese non classificabili in altre voci	"	25	31	24,00	25	- 19,35
	Totale spese correnti	€	6.892	7.371	6,95	7.580	2,84
Cat. 11ª	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	€	206	149	-27,67	109	- 26,85
Cat. 12ª	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	"	36	28	-22,22	27	- 3,57
Cat. 13ª	Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	"	1.813	1.977	100,00	1.576	- 20,28
Cat. 14ª	Concessioni di crediti ed anticipazioni	"	108	123	13,89	62	- 49,59
Cat. 15ª	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	"	58	64	10,34	52	- 18,75
Cat. 16ª	Rimborsi di mutui	"	-	-	-	-	-
Cat. 17ª	Rimborsi di anticipazioni passive	"	-	-	-	-	-
Cat. 18ª	Rimborsi di obbligazioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 19ª	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	"	-	-	-	-	-
Cat. 20ª	Estinzione debiti diversi	"	2	1	-50,00	-	-
	Totale spese in conto capitale	€	2.223	2.342	5,35	1.826	- 22,03
Cat. 21ª	Spese aventi natura di partite di giro	€	1.657	1.001	-39,59	725	- 27,57
	Totale spese per partite di giro	€	1.657	1.001	-39,59	725	- 27,57
	TOTALE DELLE SPESE	€	10.772	10.714	-0,54	10.131	- 5,44

Tab.28 Conto economico generale

(in milioni di Euro)

		2001	2002	var % su 2001	2003	var % su 2002
A) ENTRATE CORRENTI						
TITOLO I - Entrate contributive	€	7.074	7.690	8,71	8.014	4,21
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	485	477	-1,65	513	7,55
TITOLO III - Altre entrate	"	517	648	25,34	572	- 11,73
Totale delle entrate correnti	€	8.076	8.815	9,15	9.099	3,22
B) SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese correnti	€	7.053	7.360	4,35	7.620	3,53
Totale delle spese correnti	€	7.053	7.360	4,35	7.620	3,53
Avanzo finanziario		1.023	1.455	42,23	1.479	1,65
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	91	80	-12,09	72	- 10,00
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	30	44	46,67	8	- 81,82
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	31	43	38,71	40	- 6,98
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE		20	55	175,00	37	- 32,73
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	546	181	-66,85	178	- 1,66
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	718	403	-43,87	335	- 16,87
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	183	1.297	608,74	1.395	7,56
2) ONERI STRAORDINARI	"	70	403	475,71	1.024	154,09
Totale delle partite straordinarie	€	113	894	691,15	371	- 58,50
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	23	23	-	21	- 8,70
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	30	24	-20,00	23	- 4,17
Totale delle rettifiche di valore	€	-7	-1	-85,71	-2	100,00
Avanzo finanziario	€	1.023	1.455	42,23	1.479	1,65
Ammortamenti e svalutazioni	"	718	403	-43,87	336	- 16,63
Partite straordinarie	"	113	894	691,15	371	- 58,50
Rettifiche di valore	"	-7	-1	-85,71	-2	100,00
Avanzo/Disavanzo economico	€	411	1.945	373,24	1.512	- 22,26

Tab. 29 **Conto economico della gestione industria**

(in milioni di Euro)

		2001	2002	var % su 2001	2003	var % su 2002
A) ENTRATE CORRENTI						
TITOLO I - Entrate contributive	€	6.473	7.074	9,28	7.425	4,96
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	123	115	-6,50	151	31,30
TITOLO III - Altre entrate	"	515	646	25,44	570	- 11,76
Totale delle entrate correnti	€	7.111	7.835	10,18	8.146	3,97
B) SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese correnti	€	6.064	6.361	4,90	6.578	3,41
Totale delle spese correnti	€	6.064	6.361	4,90	6.578	3,41
Avanzo finanziario		1.047	1.474	40,78	1.568	6,38
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	89	78	-12,36	71	- 8,97
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	30	44	46,67	9	- 79,55
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONA	"	29	39	34,48	38	- 2,56
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE		18	52	188,89	35	- 32,69
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	495	164	-66,87	172	4,88
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	661	377	-42,97	325	- 13,79
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	181	1.281	607,73	1.387	8,27
2) ONERI STRAORDINARI	"	69	400	479,71	1.024	156,00
Totale delle partite straordinarie	€	112	881	686,61	363	- 58,80
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	977	1.037	6,14	1.099	5,98
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	47	41	-12,77	41	-
Totale delle rettifiche di valore	€	930	996	7,10	1.058	6,22
Avanzo finanziario	€	1.047	1.474	40,78	1.568	6,38
Ammortamenti e svalutazioni	"	661	377	-42,97	325	- 13,79
Partite straordinarie	"	112	881	686,61	363	- 58,80
Rettifiche di valore	"	930	996	7,10	1.058	6,22
Avanzo economico	€	1.428	2.974	108,26	2.664	- 10,42

Tab.30 **Conto economico della gestione agricoltura**

(in milioni di euro)

		2001	2002	var % su 2001	2003	var % su 2002
A) ENTRATE CORRENTI						
TITOLO I - Entrate contributive	€	568	568	-	549	- 3,35
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	362	362	-	362	-
TITOLO III - Altre entrate	"	2	2	-	2	-
Totale delle entrate correnti	€	932	932	0	913	- 2,04
B) SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese correnti	€	965	974	0,93	1.017	4,41
Totale delle spese correnti	€	965	974	0,93	1.017	4,41
Avanzo finanziario		-33	-42	27,27	-104	147,62
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	2	2	-	1	- 50,00
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	-	-	-	-	-
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	2	3	50,00	2	- 33,33
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE	"	1	4	300,00	2	- 50,00
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	48	13	-72,92	4	- 69,23
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	53	22	-58,49	9	- 59,09
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	-	6	100,00	-	- 100,00
2) ONERI STRAORDINARI	"	-	3	100,00	-	- 100,00
Totale delle partite straordinarie	€	-	3	100,00	0	- 100,00
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	2	2	-	2	-
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	957	1.018	6,37	1.082	6,29
Totale delle rettifiche di valore	€	-955	-1.016	6,39	1.080	- 206,30
Avanzo finanziario	€	-33	-42	27,27	104	- 347,62
Ammortamenti e svalutazioni	"	53	22	-58,49	9	- 59,09
Partite straordinarie	"	-	3	100,00	-	- 100,00
Rettifiche di valore	"	-955	-1.016	6,39	1.080	- 206,30
Disavanzo economico	€	-1.041	-1.077	3,46	1.193	- 210,77

Tab.31 **Conto economico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti**

(in milioni di Euro)

		2001	2002	var % su 2001	2003	var % su 2002
A) ENTRATE CORRENTI						
TITOLO I - Entrate contributive	€	20	20	-	20	-
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	-	-	-	-	-
TITOLO III - Altre entrate	"	-	-	-	-	-
Totale delle entrate correnti	€	20	20	-	20	-
B) SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese correnti	€	20	19	-5,00	22	15,79
Totale delle spese correnti	€	20	19	-5,00	22	15,79
Avanzo finanziario		-	1	100,00	-2	- 300,00
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	-	-	-	-	-
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	-	-	-	-	-
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	-	-	-	-	-
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	-	-	-	-	-
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	-	-	-	-	-
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	1	9	800,00	8	- 11,11
2) ONERI STRAORDINARI	"	-	1	100,00	-	- 100,00
Totale delle partite straordinarie	€	1	8	700,00	8	-
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	18	19	5,56	20	5,26
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	-	-		-	-
Totale delle rettifiche di valore	€	18	19	5,56	20	5,26
Avanzo finanziario	€	-	1	100,00	-2	100,00
Ammortamenti e svalutazioni	"	-	-	-	-	-
Partite straordinarie	"	1	8	700,00	8	-
Rettifiche di valore	"	18	19	5,56	20	5,26
Avanzo economico	€	19	28	47,37	26	- 7,14

Tab.32 **Conto economico della gestione assicurazione in ambito domestico**
(in milioni di Euro)

		2001	2002	var % su 2001	2003	var % su 2001
A) ENTRATE CORRENTI						
TITOLO I - Entrate contributive	€	13	29	123,08	19	- 34,48
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	-	-	-	-	-
TITOLO III - Altre entrate	"	-	-	-	-	-
Totale delle entrate correnti	€	13	29	123,08	19	- 34,48
B) SPESE CORRENTI						
TITOLO I - Spese correnti	€	5	5	-	3	- 40,00
Totale delle spese correnti	€	5	5	-	3	- 40,00
Avanzo finanziario		8	24	200,00	17	- 29,17
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	-	-	-	-	-
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	-	-	-	-	-
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	-	-	-	-	-
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	3	5	66,77	2	- 60,00
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	3	5	66,67	2	- 60,00
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	-	1	100,00	-	- 100,00
2) ONERI STRAORDINARI	"	-	-	-	-	-
Totale delle partite straordinarie	€	-	1	100,00	-	- 100,00
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	-	-	-	-	-
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	-	-	-	-	-
Totale delle rettifiche di valore	€	-	-	-	-	-
Avanzo finanziario	€	8	24	200,00	17	- 29,17
Ammortamenti e svalutazioni	"	3	5	66,67	2	- 60,00
Partite straordinarie	"	-	1	100,00	-	-
Rettifiche di valore	"	-	-	-	-	-
Avanzo economico	€	5	20	300,00	15	- 25,00

Tab.33 **I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE**
(in milioni di Euro)

ATTIVITA'	2001	2002	2003	PASSIVITA'	2001	2002	2003
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.446	4.144	5.882	RESIDUI PASSIVI	3.392	3.273	3319
RESIDUI ATTIVI	4.042	5.432	5.355	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	5	4	4	DEBITI FINANZIARI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	557	596	603	RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	18.073	18.239	18.410
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	4	4	3	FONDI DEL PERSONALE	305	340	367
INVESTIMENTI MOBILIARI	856	848	846	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	987	1.007	1.074
IMMOBILI	4.285	4.181	4.335				
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	402	435	439				
TOTALE ATTIVITA'	13.597	15.644	17.467	TOTALE PASSIVITA'	22.757	22.859	23.170
DISAVANZO PATRIMONIALE	9.160	7.215	5.703				
TOTALE A PAREGGIO	22.757	22.859	23.170	TOTALE A PAREGGIO	22.757	22.859	23.170

Tab.34 **I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE** **Gestione Industria**

(in milioni di Euro)

ATTIVITA'	2001	2002	2003
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.446	4.144	5.882
RESIDUI ATTIVI	1.968	3.156	2.599
RATEI ATTIVI	5	4	4
CREDITI FINANZIARI	23.018	24.316	25.976
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	4	4	3
INVESTIMENTI MOBILIARI	856	848	846
IMMOBILI	4.279	4.176	4.331
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	402	435	439
TOTALE ATTIVITA'	33.978	37.083	40.080
TOTALE A PAREGGIO	33.978	37.083	40.080

PASSIVITA'	2001	2002	2003
RESIDUI PASSIVI	3.314	3.190	3.221
RATEI PASSIVI	-	-	-
DEBITI FINANZIARI	432	471	507
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	17.809	17.970	18.142
FONDI DEL PERSONALE	305	340	367
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	987	1.007	1.074
TOTALE PASSIVITA'	22.847	22.978	23.311
AVANZO PATRIMONIALE	11.131	14.105	16.769
TOTALE A PAREGGIO	33.978	37.083	40.080

Tab.35 **I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE** **Gestione Agricoltura**

(in milioni di Euro)

ATTIVITA'	2001	2002	2003
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
RESIDUI ATTIVI	2.073	2.271	2.751
RATEI ATTIVI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	-	-	-
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	-	-	-
INVESTIMENTI MOBILIARI	-	-	-
IMMOBILI	6	5	4
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	2.079	2.276	2.755
DISAVANZO PATRIMONIALE	20.539	21.615	22.808
TOTALE A PAREGGIO	22.618	23.891	25.563

PASSIVITA'	2001	2002	2003
RESIDUI PASSIVI	77	81	95
RATEI PASSIVI	-	-	-
DEBITI FINANZIARI	22.460	23.719	25373
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	81	91	95
FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	22.618	23.891	25.563
TOTALE A PAREGGIO	22.618	23.891	25.563

Tab.36 **I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE** **Gestione Medici Rx**

(in milioni di Euro)

ATTIVITA'	2001	2002	2003	PASSIVITA'	2001	2002	2003
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	RESIDUI PASSIVI	1	2	2
RESIDUI ATTIVI	-	3	5	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	-	-	-	DEBITI FINANZIARI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	423	439	457	RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	179	170	164
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	-	-	-	FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
INVESTIMENTI MOBILIARI	-	-	-	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	-	-	-
IMMOBILI	-	-	-				
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	-	-				
TOTALE ATTIVITA'	423	442	462	TOTALE PASSIVITA'	180	172	166
				AVANZO PATRIMONIALE	243	270	296
TOTALE A PAREGGIO	423	442	462	TOTALE A PAREGGIO	423	442	462

Tab.37 **I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE** **Assicurazione in ambito domestico**

(in milioni di Euro)

ATTIVITA'	2001	2002	2003	PASSIVITA'	2001	2002	2003
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	RESIDUI PASSIVI	-	-	-
RESIDUI ATTIVI	-	2	-	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	-	-	-	DEBITI FINANZIARI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	8	31	49	RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO	3	8	9
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO	-	-	-	FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
INVESTIMENTI MOBILIARI	-	-	-	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	-	-	-
IMMOBILI	-	-	-				
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	-	-				
TOTALE ATTIVITA'	8	33	49	TOTALE PASSIVITA'	3	8	9
				AVANZO PATRIMONIALE	5	25	40
TOTALE A PAREGGIO	8	33	49	TOTALE A PAREGGIO	8	33	49

Tab.38 I.N.A.I.L. - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di Euro)

		2001		2002		2003	
CONSISTENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			3.569		3.446		4.144
RISCOSSIONI	in conto competenza	10.316		10.438		10.106	
	in conto residui	333		975		1.763	
		Totale	10.649	*Totale*	11.413	*Totale*	11.869
PAGAMENTI	in conto competenza	9.863		10.079		9.725	
	in conto residui	909		636		407	
		Totale	10.772	*Totale*	10.715	*Totale*	10.132
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO			3.446		4.144		5.883
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	2.063		3.037		3.955	
	dell'esercizio	1.978		2.395		1.400	
		Totale	4.041	*Totale*	5.432	*Totale*	5.355
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	2.154		2.388		1.833	
	dell'esercizio	1.238		885		1.486	
		Totale	3.392	*Totale*	3.273	*Totale*	3.319
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			4.095		6.303		7.919

Tab.39

I.N.A.I.L. - INDICI DI BILANCIO

		2001	2002	2003
1)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA** Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti	0,94	0,95	0,94
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA** Entrate contributive / Entrate correnti	0,88	0,88	0,88
3)	**INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI** Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza	0,96	0,97	0,97
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE** Riscossione entrate proprie e assimilabili / Accertamento entrate proprie e assimilabili	0,89	0,90	0,92
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI** Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza x 100	16,10	18,66	12,17
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI** Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza x 100	11,15	8,07	13,26
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI** Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	0,16	0,25	0,31
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI** Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	0,30	0,30	0,44
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA** Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)	0,76	0,75	0,70
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI** Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)	0,24	0,23	0,23
10/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI** Entrate contributive accertate / Spese per prestazioni istituzionali impegnate	1,28	1,37	1,38
10/b)	**INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE** Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate	1,14	1,19	1,19
10/c)	**INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE** Entrate totali accertate / Spese totali impegnate	1,11	1,17	1,03

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

INDICE

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE COMMISSARIO STRAORDINARIO

PARTE PRIMA: Andamento della gestione

- La gestione delle linee istituzionali
- Le componenti ordinamentali ed organizzative
- Quadro normativo
- I dati della produzione
- I risultati del bilancio consuntivo
- La gestione finanziaria di competenza e di cassa
- La gestione dei residui
- La gestione economico-patrimoniale
  - Gestione Industria
  - Gestione Agricoltura
  - Gestione Medici Rx
  - Gestione Infortuni in ambito domestico

PARTE SECONDA: Nota esplicativa al bilancio

- Composizione del bilancio consuntivo
- Criteri di valutazione adottati
- Contenuto dei conti e variazioni rispetto alla previsione e all'esercizio precedente:
  - Rendiconto finanziario
  - Conto economico
  - Situazione amministrativa
- Attività a copertura delle rendite
- Risultati dell'attività commerciale
- Casellario Centrale Infortuni
- Situazione fiscale
- Informazioni sul personale

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Residui attivi
2. Crediti nei confronti del settore pubblico allargato
3. Rendiconto delle gestioni per conto dello Stato
4. Crediti verso Enti ed Amministrazioni
5. Dettaglio dei crediti diversi
6. Dettaglio dei residui passivi
7. Debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi
8. Debiti per addizionali sui premi di assicurazione
9. Dettaglio dei debiti diversi
10. Andamento della gestione Industria
11. Anticipazioni alla gestione Agricoltura
12. Andamento della gestione Agricoltura
13. Andamento della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti
14. Popolazione presente in Italia per condizione
15. Ore lavorate
16. Retribuzioni medie giornaliere per grande gruppo d'industria
17. Rendite di inabilità ed ai superstiti
18. Movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti al 31.12.2003
19. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2003
20. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2003
21. Agricoltura - Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti
22. Agricoltura - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2003
23. Agricoltura - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2003
24. Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 2002 e 2003
25. Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 2002 e 2003
26. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali
27. Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati
28. Trasferimenti passivi
29. Redditi e proventi patrimoniali
30. Capitali di copertura delle rendite-Gestione "Industria"
31. Fondo di quiescenza del personale
32. Fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza
33. Poste rettificative dell'attivo

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Avanzo/Disavanzo economico - Evoluzione negli ultimi cinque anni
2. Disavanzo patrimoniale - Evoluzione negli ultimi cinque anni
3. Avanzo di amministrazione - Evoluzione negli ultimi cinque anni
4. Avanzo di cassa - Evoluzione negli ultimi cinque anni
5. Disponibilità - Evoluzione negli ultimi cinque anni
6. Investimenti - Evoluzione negli ultimi cinque anni
7. Capitali di copertura delle rendite - Evoluzione negli ultimi cinque anni
8. Entrate accertate ed entrate riscosse - Evoluzione negli ultimi cinque anni
9. Spese impegnate e spese pagate - Evoluzione negli ultimi cinque anni
10. Residui attivi iniziali e riscossioni dell'anno ed evoluzione dei residui attivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
11. Residui passivi iniziali e pagamenti dell'anno ed evoluzione dei residui passivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
12. Gestione Industria - Andamento premi di assicurazione
13. Gestione Agricoltura - Andamento contributi
14. Gestione Medici Rx - Andamento premi di assicurazione
15. Gestione Assicurazione lavoro domestico - Andamento premi di assicurazione
16. Raffronto Erogazioni istituzionali - Entrate istituzionali
17. Industria - Gestione ordinaria - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1994 al 2003
18. Industria - Gestione per conto dello Stato - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1994 al 2003
19. Agricoltura - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1994 al 2003
20. Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1994 al 2003 nel complesso delle gestioni Industria e Agricoltura
21. I residui attivi

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

BILANCIO

Tabella I Rendiconto finanziario
Tabella II Situazione patrimoniale
Tabella III Conto economico
Tabella IV Situazione amministrativa

Spese generali di amministrazione
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2003
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti
Conto economico della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione in ambito domestico
Conto economico della gestione per l'assicurazione in ambito domestico

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

Relazione
Tabella I Rendiconto finanziario
Tabella II Conto economico
Tabella III Ripartizione per gestione del conto economico

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 28 luglio 2004

visto il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto l'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 367;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione", approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 26 del 26 gennaio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

vista la delibera del Presidente - Commissario Straordinario n. 442 del 14 giugno 2004, con la quale è stato predisposto il conto consuntivo dell'esercizio 2003;

visto il parere del Collegio dei Sindaci reso con verbale n. 253 del 15 luglio 2004;

condivise le considerazioni espresse dal NUVACOST nel documento del 2 lugli 2004 sul bilancio consuntivo 2003;

visto il parere espresso dalla Commissione Bilancio in data 27 luglio 2004 che si allega,

DELIBERA

di approvare il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2003 predisposto dal Presidente - Commissario Straordinario con delibera n. 442 del 14 giugno 2004,

IMPEGNA

gli Organi di gestione a:

in ambito amministrativo-contabile

- redigere i bilanci recependo i principi contabili di cui alla legge n. 94/97 e successive integrazioni per migliorarne la "leggibilità" e consentire, tra l'altro, di operare il confronto tra i risultati dell'attività amministrativa e gli obiettivi strategici ed operativi;

- introdurre con urgenza il sistema della contabilità analitica, presupposto necessario anche ai fini del recepimento dei nuovi principi contabili; migliorare il controllo di gestione perfezionando il sistema del budget per la piena governabilità dei flussi finanziari;

- proporre nelle sedi competenti la revisione dei rapporti con la Tesoreria Unica e delle norme sui limiti di giacenza;

- disaggregare le spese per prestazioni istituzionali in modo da evidenziare quella relativa al danno biologico;

in ambito contributivo

- ricondurre entro limiti fisiologici la consistenza dei residui attivi per crediti verso lo Stato e per premi non riscossi;

- rivedere i rapporti finanziari con l'INPS in materia di riscossione della contribuzione agricola al fine di recuperare interamente l'arretrato e valutare l'opportunità di rivedere la convenzione in atto;

- analizzare la congruità del rapporto contributi/prestazioni per la gestione agricoltura onde realizzare l'equilibrio di detta gestione;

in ambito patrimoniale

- attivare con immediatezza la ripresa di tutti gli investimenti al fine di non pregiudicare lo svolgimento delle attività istituzionali e di garantire il finanziamento del sistema di capitalizzazione delle rendite;

- adottare iniziative per il superamento dei limiti normativi che impediscono una autonoma gestione delle politiche patrimoniali dell'Ente;

- sulla base di studi tesi ad analizzare l'evoluzione del rapporto tra riserve tecniche e capitali di copertura, persegure il risanamento del disavanzo patrimoniale e finanziario-attuariale affrontando in tale contesto il problema del debito accumulato dalla gestione Agricoltura nei confronti della gestione Industria;

SOTTOLINEA

che le valutazioni in tema di interessi compensativi dell'agricoltura non potranno costituire base ai fini dell'eventuale revisione tariffaria;

IMPEGNA ALTRESI

gli Organi di gestione a coinvolgere le parti sociali nell'individuazione dei criteri per la ripartizione dei costi tra le quattro gestioni previste dal D.Lgs. n. 38/2000, ivi compresi gli interessi compensativi sulle anticipazioni di cassa della gestione agricoltura;

RACCOMANDA

di elaborare bilanci preventivi maggiormente aderenti alle reali esigenze dell'Istituto utilizzando le delibere di assestamento essenzialmente per adeguare le previsioni alle variazioni imposte da mutamenti normativi e da eventi imprevedibili in sede di predisposizione del Preventivo.

IL SEGRETARIO
(Dr.ssa Rita CHIAVARELLI)

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni GUERISOLI)

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

La Commissione Bilancio
riunione del 27 luglio 2004

In data odierna la Commissione ha approvato l'accluso parere cui è stato allegato, su richiesta del proponente, il documento prodotto dal Cons. Pontrandolfi inerente la sua posizione.

Il Segretario supplente
(Roberto Laurito)

Il Presidente
(Vincenzo Damiano)

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DOCUMENTO SUL CONTO CONSUNTIVO DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2003

PREMESSA

Come avvenuto negli ultimi anni, l'esame del conto consuntivo 2003 è stato effettuato analizzando le attività poste in essere dall'Ente in relazione alle direttive ed agli indirizzi impartiti dal CIV nell'anno di riferimento.

In quest'ottica è stata esaminata la documentazione trasmessa dal Presidente - Commissario Straordinario con delibera n. 442 del 14 giugno 2004, che si compone di:

- un fascicolo contenente il rendiconto finanziario;
- una relazione di accompagnamento;
- due fascicoli a corredo contenenti rispettivamente prospetti analitici e grafici;
- un volume con le tabelle di bilancio e la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2002.

Inoltre, si è tenuto conto:

- ❖ dei contenuti della relazione del Collegio dei Sindaci di cui al verbale n.253 del 15 luglio 2004;
- ❖ delle considerazioni del NUVACOST sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2003 del 2 luglio 2004;
- ❖ della ulteriore documentazione e dei chiarimenti verbali forniti dai rappresentanti della Direzione Generale.

Tutto ciò premesso, nel rilevare che la documentazione concernente il conto consuntivo 2003 ricalca lo schema di elaborazione degli anni precedenti, si rappresenta quanto segue.

RISULTATI DI GESTIONE

Profilo economico- patrimoniale

L'esercizio 2003 ha chiuso con un avanzo economico di € 1.512 milioni quale somma algebrica delle risultanze fatte registrare dalle gestioni:

Industria, artigianato, terziario, altre attività	+ € 2.664

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

Agricoltura	- € 1.193
Medici Rx	+ € 26
Infortuni in ambito domestico	+ € 15

Il conto economico delle prime quattro gestioni è stato redatto sia in forma sintetica, riferito alle gestioni stesse unitariamente considerate, che disaggregata con riferimento alle singole gestioni. L'apporto di ciascuna gestione alla determinazione del suddetto avanzo economico di € 2.664 milioni è il seguente:

Industria	+ € 220.997.674
Artigianato	+ € 1.211.147.737
Terziario	+€ 929.608.935
Altre attività	+€ 302.409.141

Gli anzidetti risultati complessivi si riflettono per pari importi sulla situazione patrimoniale che al 31 dicembre 2003 chiude con una variazione in diminuzione di € 1.512 rispetto al 2002, pari all'avanzo economico e si attesta sui seguenti dati, in milioni di euro:

Disavanzo patrimoniale generale	€ 5.703

Industria, artigianato, terziario, altre attività	*avanzo	€ 16.769
Agricoltura	disavanzo	€ 22.808
Medici Rx	avanzo	€ 296
Infortuni in ambito domestico	avanzo	€ 40

- *La situazione patrimoniale è rappresentata unitariamente per le quattro gestioni Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività, individuate dall'art.1 del decreto legislativo n.38/2000.*

Profilo finanziario di competenza

Le entrate accertate ammontano a	€ 11.506
Le spese impegnate ammontano a	€ 11.210

con un risultato differenziale positivo di € 296 milioni, avanzo finanziario di esercizio.

La disaggregazione riferita alle singole gestioni evidenzia che il rapporto entrate/spese correnti ha determinato per l'industria un disavanzo finanziario di € 300.209.270, per le gestioni Artigianato, Terziario, altre attività un avanzo finanziario, rispettivamente, di € 838.111.727, € 807.003.191 ed € 223.368.111.

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

Profilo finanziario di cassa

Le riscossioni ammontano a € 11.869
I pagamenti ammontano a € 10.131

con un avanzo di € 1.738 milioni a fine esercizio 2003 che porta ad una consistenza di cassa di € 5.882 milioni, così distinto:
€ 232.414.507 presso banche
€ 17.899.854 in conti correnti postali
€ 5.632.113.333 presso la Tesoreria Centrale dello Stato per le somme eccedenti il plafond stabilito dalla l. n. 720/84.

In termini finanziari la consistenza di cassa, passata da 4.144 milioni di euro iniziali a 5.882 milioni di euro a fine esercizio, ha assicurato, come per il passato, l'autonomia finanziaria dell'Ente.

ANALISI DEL CONTO CONSUNTIVO

Risultati di gestione

L'esercizio 2003 ha determinato un avanzo economico di 1.512 milioni di euro, che prosegue l'andamento positivo già registrato nel precedente esercizio, invertendo la tendenza negativa degli esercizi 1999 e 2000 che registrarono un disavanzo rispettivamente di 64 milioni di euro e 77 milioni di euro.
Tale situazione è riconducibile in buona parte a:

- un significativo incremento delle entrate contributive per circa € 323 milioni (complessivamente accertate pari a € 8.014.105.406 rispetto ai 7.691 mln di euro dell'esercizio 2002;
- un incremento delle spese istituzionali di circa € 230 milioni;
- spese per beni e servizi stabili a circa 242 milioni di euro;
- un decremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa € 53 milioni;
- un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 523 milioni (€ 371 milioni nel 2003, € 894 milioni nel 2002) su cui ha influito principalmente l'operazione di dismissione e cartolarizzazione immobiliare per le plusvalenze da alienazione;
- ulteriore decremento di redditi e proventi patrimoniali.

Nei riguardi di singole gestioni assicurative si confermano i trend positivi delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività rilevando un avanzo economico sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente, della gestione dei Medici Rx per € 25.687.190 e della gestione degli infortuni in ambito domestico per € 14.988.506. Aumenta invece lo strutturale squilibrio della gestione Agricoltura il cui disavanzo economico passa da 1.077 milioni di euro a 1.193 milioni di euro tenuto conto anche di € 362 milioni di trasferimento da parte dello Stato.

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

Andamento di gestione
Entrate contributive
categoria 1^

Nell'esercizio 2003 è continuato il trend positivo evidenziatosi nell'esercizio precedente, in termini di competenza, delle entrate contributive dovuto all'aumento degli occupati per effetto della maggiore flessibilità dei rapporti di lavoro e della crescita delle retribuzioni (+ 2,2% secondo l'Istat), connessa ai rinnovi di 27 contratti di cui 9 nel settore industria.
I premi complessivamente accertati (8.014.105.406 milioni di euro) costituiscono l' 88,08% di tutte le entrate di parte corrente (€ 9.098.945.158), con un significativo incremento rispetto ai 7.691 mln di euro dell'esercizio 2002. Le relative riscossioni ammontano a € 7.848.760.118 milioni, dato superiore rispetto all'esercizio precedente in cui furono pari a € 7.213 milioni.
- cap. 010 - I premi accertati nella gestione Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività sono pari a € 7.395 mln (+4,89%) e rappresentano l'81,27% delle entrate di parte corrente. Il risultato è dovuto oltre che alle motivazioni generali citate, al compiuto dispiegarsi delle disposizioni di cui al D.lgs.38/2000, all'emersione di sacche di lavoro irregolare, all'utilizzo dei modd. F24 e 770, ai controlli incrociati e ai servizi on line. Anche le riscossioni risultano aumentate del 12,34% e su € 7.345.521.517, € 6.849.927.666 sono da riferire alla competenza e € 495.593.851 agli esercizi precedenti.
Il raffronto dei dati con quelli omologhi dell'esercizio precedente non deve tuttavia prescindere dall'evidenziazione di quanto incassato a conclusione dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti da parte della società veicolo (€ 238.410.554,39 per crediti riscossi, € 21.779.151 per crediti non riscossi e € 10.540.266 per interessi maturati a giugno 2003). A tale proposito la relazione evidenzia come, a conclusione dell'operazione, le entrate complessivamente conseguite risultino in pareggio rispetto agli oneri sostenuti : ceduti € 2.473 mln, incassati € 1.691,6 mln mentre i restanti € 782,2 mln sono stati a suo tempo coperti (conto consuntivo 2000) con l'utilizzo di pari importo del Fondo svalutazione crediti.
- residui attivi - si è riscosso il 92,63% dei premi accertati con conseguente formazione di residui per il restante 7,37%, del tutto fisiologico; in base alla vigente normativa, i residui insorti nell'anno debbono essere iscritti nei ruoli entro il 31 dicembre dell'anno successivo; le Strutture hanno così provveduto ad una capillare ricognizione al fine di provvedere a iscrivere solo crediti sorti nell'anno 2002 per evitare il rischio di notifiche di cartelle per titoli non dovuti.

- cap. 011 - contributi assicurativi agricoli - ammontano complessivamente per l'esercizio 2003 a € 549.500.000 (competenza) e a € 431.400.000 (cassa), importi inferiori a quelli del precedente esercizio (€ 568 mln accertati e € 606 mln incassati) nonostante l'incremento del 12,5% della quota capitaria dovuta dai lavoratori autonomi ai sensi dell'art.28 del decreto legislativo n.38/2000 e nonostante dalla relazione risulti che l'Inps abbia anticipato il versamento di quota parte dei contributi

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

riscossi per il 2003 conseguendo una significativa riduzione della formazione di nuovi residui.
Anche quest'anno comunque la relazione segnala un accrescimento di € 118.100.000 dei residui attivi di tale capitolo a causa del mancato pagamento dei contributi da parte degli iscritti e il riversamento di somme al netto degli oneri che l'inps incamera senza una puntuale rendicontazione; tali crediti inoltre sono stati oggetto delle operazioni di cartolarizzazione effettuate dall'Inps e solo al termine delle relative operazioni verrà dato conto delle cessioni con conseguente cancellazione delle poste non più esigibili permettendo all'Inail di eliminare dal proprio bilancio i crediti in questione.

- cap. 012 - premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti- assommano complessivamente a € 19.912.644 con un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente.

- cap. 014 - premi per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico ammontano a € 19.342.342 con un decremento – che la relazione sottolinea solo apparente - di € 9,2 milioni da ascriversi - a fronte della sostanziale invarianza della platea degli assicurati – al pagamento di parte dei premi di competenza 2003 nell'ultimo bimestre del 2002 e alla impossibilità di procedere all'accertamento dei circa 2 milioni di euro a titolo di premi a carico dello Stato, per i soggetti a basso reddito, a causa della relativa tardiva rendicontazione ministeriale operata a marzo 2004. Le riscossioni ammontano a € 21 milioni in quanto, oltre all'accertato, l'importo comprende anche il rimborso in conto residui da parte dello Stato dei premi di competenza dell'anno 2002.

categoria 3^
- trasferimenti da parte dello Stato – nonostante le norme sui limiti di giacenza presso la Tesoreria sono stati incassati, nel 2003, 117 milioni di euro (a fronte dei 512 accertati, in decremento rispetto ai 211 milioni di euro del 2002) di cui 100 in conto residui che hanno riguardato i contratti integrativi aziendali, i contratti a tempo parziale, il settore dell'autotrasporto e le provvidenze e sgravi per calamità naturali.

categoria 4^
- trasferimenti da parte delle Regioni – sul cap. 020 (contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro Protesi di Vigoroso di Budrio), che accoglie le somme della Regione Emilia Romagna, non risulta nessun accertamento e nessuna riscossione; sul cap. 021 (fiscalizzazione oneri contributivi per l'assunzione di lavoratori disabili, presente da questo esercizio) risultano accertamenti e riscossioni per € 1.215.048.

categoria 7^

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

- entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi - mostra accertamenti per € 13.322.060 e riscossioni per € 12.067.293 di cui € 8.181.718 in competenza.

categoria 8^
- redditi e proventi patrimoniali – la categoria, contrassegnata da fattori strutturali di criticità, quali i vincoli normativi agli investimenti e la progressiva dismissione del patrimonio immobiliare, espone entrate pari a € 178.701.932, per competenza e ad € 156.905.940 per cassa registrando un decremento rispetto ai 197 e 177 milioni di euro registrati in competenza e cassa nel 2002; la relazione rappresenta che in tale categoria sono comprese le entrate per interessi (previsti dal Decreto del Ministero del Tesoro 26/4/01) sulle somme giacenti in Tesoreria a seguito della cessione e cartolarizzazione dei crediti, somme che, alla chiusura dell'operazione nel maggio 2003, sono state trasferite ad altro conto non più fruttifero.

categoria 9^
- poste correttive e compensative di spese correnti – comprende proventi aventi carattere di reintegro di costi e mostra entrate in competenza per € 307.100.150 e € 305.973.035 per cassa; la posta più significativa riguarda il cap. 060 relativo a introiti dei capitali di copertura, recupero di spese legali e per azioni di rivalsa che registra € 213 milioni con un incremento del 30% sul previsto ascrivibile all'aumentato numero di infortuni in itinere indennizzabili e delle relative azioni di surroga nonché alla possibilità di recuperare in sede di rivalsa le prestazioni per "danno biologico".

categoria 10^
- entrate non classificabili in altre voci- registra entrate in competenza e cassa per 73 milioni di euro, in netto decremento rispetto all'omologo dato del 2002 (€ 135 mln), che era comunque in controtendenza rispetto al trend degli esercizi precedenti.

categoria 11^
- alienazioni di immobili e diritti reali – non presenta importi contabilizzati in competenza in quanto il trasferimento della proprietà degli immobili, oggetto della seconda operazione di cartolarizzazione, è avvenuto nel corso del 2002.

categoria 13^
- realizzo di valori mobiliari – l'importo è pari a € 1.589.980161 (in decremento rispetto ai 2.014 milioni di euro del 2002) riferibile per la quasi totalità alle transazioni conseguenti alla contabilizzazione in entrata e uscita dei movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica dei titoli.

categoria 22^
- entrate per partite di giro – accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni del personale dipendente e le riscossioni per IVA- mostra € 758 milioni per competenza e € 612 milioni per

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

cassa, con un decremento rispetto al 2002 che registrava € 849 milioni per competenza e € 789 milioni per cassa. La relazione, in particolare, segnala che i rimborsi per prestazioni erogate a dipendenti delle amministrazioni statali e ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato hanno presentato in termini di competenza un valore di € 157.974.929. A tale riguardo, tuttavia, non può non rilevarsi che, di tale importo, è stato riscosso solo € 18.106.171 e che, pertanto, il totale dei residui con tale causale ammonta, a fine 2003, a € 518.680.026.

SPESE

- spese correnti - sono state impegnate per € 7.619.422.648 di cui € 5.822.443.253 per prestazioni istituzionali (€ 5.592.690.131 nel 2002 e € 5.537.451 nel 2001)

categoria 1^

- spese per gli Organi dell'Ente – la spesa di competenza ammonta a € 2.847.091, inferiore al 2001 per il perdurare del commissariamento dell'Istituto e mancata ricostituzione degli Organi;

categoria 2^

- oneri per il personale in attività – la spesa di competenza è stata pari a € 571.802.662 (7,50% delle spese correnti); l' aumento rispetto al 2002 (€ 534 milioni) è da ascriversi alla sottoscrizione del C.C.N.L. 2002-2005 che ha riguardato sia i compensi fissi che accessori nonché gli oneri previdenziali e assistenziali; la circostanza ha comportato anche sostanziali variazioni agli importi previsti inizialmente: per le retribuzioni fisse si è operata l'integrazione prelevando il necessario dal cap.324 "Fondo per i rinnovi contratuali". La relazione evidenzia che il confronto tra i dati di questa categoria non può prescindere dalla considerazione dello sfasamento temporale della competenza intervenuto tra il 2002 e il 2003 nelle poste dei capitoli afferenti il trattamento accessorio in quanto solo a febbraio 2003 il Ministero ha ritenuto possibile l'adeguamneto dei trattamenti di cui trattasi effettuato in sede di prima variazione al bilancio 2003, ma pertinente la produttività del 2002. Tale considerazione permette di evidenziare che l'aumento tra i due anni risulta pertanto pari al 2% circa.

categoria 3^

- oneri per il personale in quiescenza – si registra un importo di 72 milioni di euro con un decremento rispetto al 2002 (73 mln)

categoria 4^

- spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi – l'importo della competenza è stato uguale a quello del 2002, 242 milioni di euro mentre quello della cassa (238 milioni di euro) è stato inferiore all'omologo dell'esercizio precedente (263 mln); rispetto alle previsioni finali (254 mln) l'onere complessivo è stato

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

pari al 95,35% con economie in tutti i capitoli della categoria e, per la cassa, all'84,98% delle previsioni finali (280 mln);

la relazione rappresenta che, come per il 2002, secondo le disposizioni della legge finanziaria 2003 - che reiterano l'obbligo di operare sulle spese discrezionali una riduzione pari al 10% dell'importo determinato in sede di consuntivo 2001 - a seguito di verifica effettuata al semestre, si è riscontrata l'esigenza di adeguare alcuni capitoli in quanto i relativi oneri non erano comprimibili (provvedimento n.2 di variazione al bilancio di previsione 2003). In tale ottica, al netto quindi dei costi non comprimibili (per completamento di azioni amministrative- per adempiere a specifiche norme-o per obbligazioni pluriennali), la compressione delle spese in tale categoria è stata ben al di sopra del 10% di quelle del 2001.

categoria 5^

- spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali – gli importi sono stati, in milioni di euro, per competenza, 5.822 e, per cassa, 5.841 che risultano incrementati rispetto al 2002 (5.593 mln - 5.601 mln) e anche rispetto al dato previsionale della competenza 5.910 mln. mentre risulta in decremento rispetto il dato previsionale di cassa (6.044 mln). In particolare si rileva che per:
  - rendite - nonostante l'aumento delle nuove rendite annualmente costituite, il loro numero risulta in diminuzione in ogni settore (- 3,36% nell'industria, - 6,79% nell'agricoltura,- 3,69% per la gestione medici rx) mentre la correlativa spesa effettiva sostenuta a tale titolo (€ 4.956 mln) è stata lievemente maggiore di quella del 2002 (€ 4.919 mln);
  - indennità per inabilità temporanea - si registra una spesa effettiva di € 737.243.991 con un incremento sulla competenza pari al 12,26% rispetto all'esercizio precedente da ascriversi allo smaltimento dell'arretrato venutosi a determinare in occasione della "migrazione", all'aumento della durata media dei periodi di inabilità – soprattutto nel settore industria – e all'aumento delle retribuzioni medie giornaliere;
  - per le spese di cui ai capp. 380 e 381, rispettivamente acquisto protesi e compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato, le stesse risultano superiori del 5, 63% rispetto alle previsioni per il maggior numero di casi di infortunio definiti;
  - cap.373 – l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. 1124/65 è risultato di importo pari a €12.113.068, inferiore all'anno precedente (€12.878.858) per la stabilizzazione del numero degli assegni erogati dopo gli incrementi registrati a seguito dell'innalzamento da 55 a 65 anni del limite di età previsto dalla l. n.127/97;
  - le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati presentano un onere pari a € 74.509.936 con un incremento rispetto al 2002 del 18,86% attribuibile, per la maggior parte (€ 31.461.590), alle spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni nonché ai compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato

DATA | PROT. n. | ORGANO
28/07/2004 | 76 | CIV

(€ 27.572.427) da attribuire al maggior numero di infortuni definiti nell'anno;

- capp. 380 e 384, spese per acquisto protesi e per prestazioni nei centri di riabilitazione, hanno registrato l'importo di € 16.754.498, sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente;
- cap. 382, spese per l'attività prevenzionale, la relazione evidenzia che l'importo di € 2.401.810 (che è il totale degli impegni) è in linea con quello dell'esercizio precedente, ma le effettive erogazioni sono state, nel 2003, pari a € 598.082 mentre sono state pari a € 256.587 nel 2002;
- capp. 385 e 386, spese per il finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché dei progetti di sicurezza, l'importo è stato, rispettivamente, di € 2.849.976 e € 16.639.878 per la sola cassa perché si è proceduto unicamente al pagamento dei residui per il finanziamento di progetti formativi di riqualificazione degli invalidi del lavoro e dei progetti di sicurezza.

categoria 6^

- trasferimenti passivi – la spesa passa, per competenza a € 491 mln da € 429 mln del 2002 e a € 465 mln da € 412 mln del 2002 per cassa dovuto anche al consistente aumento dei capp. 392 e 393 (contributi ex E.N.A.O.L.I. e ex E.N.P.I.) e i contributi a favore di istituti di patronato il cui calcolo fa riferimento al gettito dei premi riscossi;

categoria 8^

- oneri tributari – principalmente IRPEG e IRAP la cui spesa, pari a 103 mln di euro, è risultata perfettamente in linea con i dati dell'esercizio precedente;

categoria 9^

- poste correttive e compensative di entrate correnti – la spesa, in milioni di euro, passa da 346 del 2002 a 281 per competenza e, per la cassa, da 342 a 283 a fronte di una previsione di competenza pari a 313 e 315 per la cassa, da ascriversi al sempre più frequente ricorso da parte dei datori di lavoro al modello F24 con effettuazione di compensazioni tra poste creditorie e debitorie anche tra Enti diversi.

categoria 10^

- spese non classificabili in altre voci – l'importo, in milioni di euro, per la competenza è stato pari a 33 (-52,86% rispetto alla previsione e -5% rispetto al 2002); viene segnalata la spesa sostenuta sul cap. 432 relativa agli oneri a carico dell'Istituto per la differenza tra il tasso di interesse praticato dalle banche e quello più favorevole dell'Ente per mutui richiesti dai conduttori di unità immobiliari dismesse che è stata di € 2.305.328, del 92,11% superiore alle previsioni.

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

- spese in conto capitale - rispetto ad una previsione di competenza e cassa di 1.397 e 622 milioni di euro, sono state impegnate spese per 1.123 milioni di euro (€ 1.119.826.562 costituiscono residui di stanziamento) di cui:
  - € 1.109.066.389 per il cap. 700 (immobili da reddito)
  - € 10.393.535 per il cap. 704 (immobili per uffici)
  - € 3.265.360 per il cap.703 (immobili adibiti a centri medico-legali
  - € 73.350 per il cap. 701 (centro Vigoroso di Budrio)

  con una differenza rispettivamente del 19,61% e 82,48%, rispetto ai dati previsionali, mentre i residui passivi dell'intera categoria - ad inizio dell'esercizio pari a € 2.299.935.493 - ascendono a € 2.344.765.433.

categoria 13^
- partecipazione ed acquisto di valori mobiliari – rispetto ad una previsione di competenza e cassa pari, in milioni di euro, a 3.800 l'importo di competenza e cassa è pari a 1.576, (-58,5%) con un decremento anche rispetto all'omologo dato 2002 (1.977 in competenza e cassa) che si riferisce esclusivamente alla gestione dinamica dei titoli che ha registrato minori movimentazioni rispetto al previsto.

categoria 14^
- concessione di crediti ed anticipazioni – rispetto a previsioni, in competenza e cassa, pari in milioni di euro a 129, si registrano importi rispettivamente di 61 e 62, con una contrazione anche rispetto all'esercizio precedente (115 in competenza e 123 per la cassa) da ascrivere alle minori richieste di mutui da parte dei dipendenti, meno interessati alla seconda operazione di dismissione del patrimonio immobiliare, riguardante immobili di pregio.

Spese per partite di giro - gli importi della categoria registrano, in milioni di euro, 758 in competenza e 725 per la cassa, sostanzialmente in linea con le previsioni (rispettivamente 761 e 756)

Residui
- attivi - al termine dell'esercizio 2003 ammontano, in milioni di euro a 5.355, con un decremento di 77 milioni rispetto all'importo iniziale di 5.432 da ricondurre in buona parte a premi e contributi rimasti da riscuotere che, a fine esercizio, ammontano a circa 2.770 milioni di euro, di cui:
- 1.434 (1.061 per il 2002) riferiti alla gestione industria
- 1.331 (da 1.213 del 2002) per la gestione agricoltura, somme che l'INPS – quale Ente accertatore ed esattore dei contributi stessi – deve riscuotere e versare all'INAIL.

I residui per premi della gestione dell'assicurazione delle "casalinghe" sono pressoché nulli in attesa di iscrivere l'importo dovuto dallo Stato per i redditi bassi e i residui per la gestione medici rx risultano pari a 5 milioni di euro.

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

Nei residui attivi sono ricompresi i crediti verso lo Stato, che ascendono a € 2.160.459.163 con un incremento di € 484.213.733 rispetto al 2002 e sono relativi ad anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti statali ed agli assistiti da speciali gestioni e per fiscalizzazione di oneri contributivi.

Infine, i crediti diversi ammontano a € 300.833.677 con un fortissimo decremento di oltre 1.048 milioni rispetto al dato dell'esercizio precedente (€ 1.348.904.595) dovuto alla riscossione da parte del Ministero dell'Economia e Finanze dell'importo relativo alla seconda cartolarizzazione degli immobili.

- passivi - l'importo di € 3.319 in milioni di euro(€ 3.277 nel 2002) registra un incremento di € 46 milioni in particolare per debiti:
  - per investimenti in corso di perfezionamento (€ 2.298.931)
  - verso fornitori (€ 2.509.538.998) di cui la quasi totalità per la realizzazione di opere immobiliari
  - relativi alla gestione immobiliare (€ 12.801.238)
  - relativi a fatture per beni e servizi (€ 116.803.403)
  - verso il Fondo sanitario nazionale (€ 28.905.511)
  - verso l'Enaoli (€ 64.348.617)

Considerazioni

Tanto premesso, tenuto conto dei contributi forniti dalle altre Commissioni, per quanto specificamente di competenza, delle osservazioni formulate dal NUVACOST nel documento sul conto consuntivo 2003 del 2 luglio c.a. e condividendo i contenuti di cui al verbale del Collegio dei Sindaci n.253 del 15 luglio 2004, la Commissione rileva quanto segue.

Dal punto di vista del metodo, permangono fattori di criticità redazionali in quanto:

- la relazione non consente un confronto dei risultati dell'attività amministrativa con riferimento agli obiettivi strategici ed operativi ;
- permane l'incompletezza di elementi conoscitivi in merito ai rilevanti scostamenti tra i dati di consuntivo e quelli previsionali che confermano la necessità di procedere con urgenza a migliorare l'impianto pianificatorio dell'Ente;
- non risulta evidenziazione in bilancio del disavanzo finanziario attuariale (problema connesso al vincolo del rapporto tra tasso di capitalizzazione delle rendite e tasso di rendimento dei capitali di copertura) necessaria per valutare gli scenari futuri.

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

Per quanto riguarda il merito le criticità attengono a:

Residui attivi

- nonostante il leggero attenuarsi del loro volume, da attribuire all' operazione di verifica del permanere dei requisiti giuscontabili, se ne rileva tuttavia un incremento sia per il versante dei premi (soprattutto per l'industria complessivamente considerata) e contributi, che per quello dei trasferimenti da parte dello Stato.

Residui passivi, con specifico riferimento ai seguenti capitoli e categorie

- cap. 385 (finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche) - è necessaria una maggiore semplificazione delle procedure per accedere ai finanziamenti, formazione e sensibilizzazione delle strutture decentrate sulla necessità di attivare progetti con sistematica ed efficace pubblicizzazione ai soggetti pubblici e privati nonché alle parti sociali e un più mirato e costante monitoraggio sull'efficacia dei progetti;

- cat. 11^ - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari - (€ 2.345 mln.) l'importo rende sempre più urgente l'adozione di iniziative per il superamento dei limiti normativi che impediscono una autonoma gestione delle politiche patrimoniali dell'Ente;

- capp. 347/ 713/ 319 (spese per l'informatica – mobili, macchine, attrezzature e strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi - corsi per il personale e partecipazioni a corsi indetti da Enti, Istituzioni ed Amministrazioni varie) - nonostante per i primi due risulti avviata una capillare rivisitazione dei contratti in essere per verificarne l'attualità e l'eseguibilità, il totale dei residui passivi è comunque per tutti consistente e, pertanto, è necessario definire con sollecitudine la effettiva situazione;

- assenza di iniziative finalizzate a superare i problemi inerenti i trasferimenti da parte dello Stato e dell'Inps, per la contribuzione agricola, con specifico riferimento anche alla convenzione in atto;

- criteri per la ripartizione tra le quattro gestioni tariffarie delle poste del conto economico. Infatti in materia le direttive del Civ non hanno trovato ancora completa attuazione, atteso che i criteri utilizzati presentano il carattere di stima e gli studi effettuati dalla Consulenza Statistica, che hanno riportato una diversa suddivisione degli interessi compensativi sulle anticipazioni di cassa della gestione Agricoltura nei quattro sottosettori, non sono stati elaborati coinvolgendo le parti sociali interessate (vedi, in proposito, Delibere CIV nn.2 e 24/2003). Pertanto dette valutazioni non potranno costituire base ai fini di una

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

eventuale revisione tariffaria. Questo punto costituirà momento di valutazione in occasione di prossime determinazioni in ordine ai documenti contabili che verranno presentati;

- mancato avvio di azioni interne ed esterne utili a delineare prime soluzioni del problema del debito finanziario attuariale dell'Ente e dell'equilibrio di gestione del settore agricolo;

- la giacenza infruttifera presso la Tesoreria Centrale dello Stato (da € 3.979 mln. a € 5.632 mln.), incrementata anche dalla scarsa capacità di investimento, sottrae all'Istituto risorse da impiegare in investimenti redditizi, con riflessi negativi sulla copertura delle riserve tecniche; da ciò la necessaria rivendicazione della autonomia finanziaria.

Per quanto sopra la Commissione ritiene opportuno che il CIV reiteri agli Organi di gestione le seguenti direttive:

in ambito amministrativo-contabile

- redigere i bilanci recependo i principi contabili di cui alla legge n.94/97 e successive integrazioni per migliorarne la "leggibilità" e consentire, tra l'altro, di operare il confronto tra i risultati dell'attività amministrativa e gli obiettivi strategici ed operativi;

- introdurre con urgenza il sistema della contabilità analitica, presupposto necessario anche ai fini del recepimento dei nuovi principi contabili; migliorare il controllo di gestione perfezionando il sistema del budget per la piena governabilità dei flussi finanziari;

- proporre nelle sedi competenti la revisione dei rapporti con la Tesoreria Unica e delle norme sui limiti di giacenza;

in ambito contributivo

- ricondurre entro limiti fisiologici la consistenza dei residui attivi per crediti verso lo Stato e, per l'anno di competenza, anche per premi non riscossi della gestione Industria complessivamente considerata;

- normalizzare i rapporti finanziari con l'INPS in materia di contribuzione agricola, recuperando interamente l'arretrato e valutare l'opportunità di rivedere la convenzione in atto;

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

- analizzare la congruità del rapporto contributi/prestazioni per la gestione Agricoltura onde realizzare l'equilibrio di detta gestione;

in ambito patrimoniale

- attivare con immediatezza la ripresa di tutti gli investimenti consentiti dalla normativa vigente e non ritardare ulteriormente la realizzazione dei piani approvati, al fine di non pregiudicare gravemente il migliore svolgimento delle attività istituzionali e le garanzie imposte dal sistema di capitalizzazione delle rendite;

- adottare iniziative per il superamento dei limiti normativi che impediscono una autonoma gestione delle politiche patrimoniali dell'Ente;

- sulla base di studi tesi ad analizzare l'evoluzione del rapporto tra riserve tecniche e capitali di copertura, perseguire il risanamento del disavanzo patrimoniale e finanziario-attuariale affrontando in tale contesto il problema del debito accumulato dalla gestione Agricoltura nei confronti della gestione Industria (attualmente di € 25.373 milioni);

in materia istituzionale

- operare per rendere strutturali i finanziamenti dei progetti introdotti dall'art. 24 del D.Lgs 38/2000 andando oltre la fase sperimentale;

- disaggregare le spese per prestazioni istituzionali in modo da evidenziare quella relativa al danno biologico.

Infine ritiene che il CIV debba richiamare all'attenzione degli Organi di gestione il mancato rispetto del divieto di sforamento degli stanziamenti di spesa che, seppure nello specifico giustificato dal carattere obbligatorio delle spese, evidenzia comunque la necessità di effettuare previsioni aderenti alle reali necessità per evitare di incorrere nelle divergenze riscontrate anche attraverso l'adozione di opportune delibere di assestamento che riducano gli scostamenti rispetto alle previsioni.

Il Segretario supplente
(Roberto Laurito)

Il Presidente
(Vincenzo Damiano)

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

In ordine al documento proposto all'attenzione nella seduta del 22 luglio u.s. e la cui discussione è iniziata nella seduta del 26 luglio u.s., rilevo, confermando la posizione ivi espressa verbalmente, quanto segue.

In merito ai criteri di ripartizione del credito verso l'agricoltura tra le quattro sottogestioni a norma del Dlgs n. 38/2000, la cui unilaterale modifica da parte dell'Istituto in occasione del Conto consuntivo per il 2003 è stata confermata sia nella Relazione al Bilancio che nell'audizione dei Dirigenti Inail in corso di seduta, e premesso che a seguito della previsione di cui all'art. 1 del Dlgs n. 38 del 2000, la gestione Industria è stata scorporata nelle quattro sottogestioni Industria, in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività e, quindi, le poste evidenziate nel conto economico sono state scorporate tra le suddette sottogestioni, evidenzio quanto segue.

Il Conto consuntivo per il 2003 espone, con riferimento al Conto economico della gestione Industria, un credito verso l'agricoltura per l'ammontare di circa 1.080 mln di € a titolo di interessi compensativi per anticipazioni.

In relazione alle poste – ripartite per le quattro sottogestioni – inerenti il credito vantato dalla sottogestione Industria verso l'agricoltura per interessi sulle anticipazioni di cassa per il 2003, rilevo che, da un rapido confronto con i precedenti documenti contabili, il conto consuntivo per il 2003 evidenzia un netto scostamento, come si evidenzia da seguente prospetto.

	Previsione 2003	*Consuntivo 2002*	*Preventivo 2004*	*Consuntivo 2003*
Industria	808.271.175	762.137.396	865.704.023	**510.541.334**
Artigianato	161.654.235	152.427.479	173.140.805	**391.494.244**
Terziario	64.661.694	60.970.992	69.256.322	**110.512.862**
Altre attività	43.107.796	40.647.328	46.170.881	**67.733.690**

Le motivazioni di tale radicale scostamento sono indicate nella Relazione al bilancio, e si sostanziano nella scelta dell'Istituto di ripartire il credito delle 4 sottogestioni Industria verso l'agricoltura secondo "il recente studio effettuato dalla Consulenza statistica dell'Istituto che ha provveduto alla ripartizione delle anticipazioni nei quattro sottosettori dal 1950 ad oggi, in base all'ipotesi sull'evoluzione della struttura dei casi di permanente e morte per macrosettore".

Tale criterio – che, è bene sottolinearlo, nasce non da un vincolo normativo ma da una scelta meramente tecnica, peraltro non adeguatamente motivata - si differenzia nettamente da quello adottato a partire dal bilancio di previsione per il 2001, ed è stato introdotto dagli organi di gestione eludendo le indicazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza, il quale, a più riprese, aveva dettato, alla luce del Dlgs n. 38/2000, le linee per la soluzione della questione relativa alla ripartizione del debito dell'agricoltura tra le sottogestioni.

In particolare:

- con delibera n. 42 del 2002 il Civ aveva posto la questione della realizzazione dell'articolazione dell'ex gestione industria nelle quattro gestioni previste dal D. Lgs. n. 38/2000 partendo dalla ridefinizione attuariale delle tariffe e dei premi e quindi attribuire evidenza contabile, con distinta imputazione delle entrate, delle spese e dei costi comuni, agli andamenti economici e finanziari riferiti appunto alle singole gestioni industria, artigianato, terziario, altre attività;
- con delibera 2 del 2003 il Civ aveva indicato di procedere con particolare urgenza all'adozione di criteri univoci, tecnicamente validi, per la ripartizione tra le quattro gestioni, facenti capo alla ex gestione industria, delle entrate, delle spese, dei costi comuni nonché

DATA	PROT. n.	ORGANO
28/07/2004	26	CIV

degli interessi compensativi sulle anticipazioni di cassa alla gestione agricoltura da realizzare con il coinvolgimento delle parti sociali interessate.

- Con delibera 24 del 2003 il Civ aveva evidenziato che ancora una volta non è stato rispettato l'indirizzo più volte fornito dal CIV e più specificamente indicato nelle delibere nn. 42/02 e 2/03 sull'articolazione dell'ex gestione industria nelle quattro gestioni previste dal D. Lgs. n. 38/2000. Si ribadisce, pertanto, la *necessità di "procedere all'adozione di criteri univoci, tecnicamente validi per la ripartizione tra le quattro gestioni delle entrate, delle spese e dei costi comuni, nonché degli interessi compensativi sulle anticipazioni di cassa alla gestione agricoltura, da realizzare col coinvolgimento delle parti sociali interessate".*
- Con delibera n. 19 del 2004 il Civ ha, da ultimo ribadito la necessità di completare, nell'ambito della complessiva gestione Industria, le procedure necessarie per l'effettiva separazione ai fini tariffari delle quattro gestioni Industria, Artigianato, Terziario ed Altre attività, onde poter finalmente pervenire, ferma restando l'unicità dei bilanci, ad una maggiore trasparenza e quindi ad una reale evidenza delle situazioni caratterizzanti i predetti settori produttivi, da realizzare anche attraverso l'individuazione di criteri di ripartizione, concordati tra le parti interessate, dei costi comuni e degli interessi compensativi sulle anticipazioni di cassa alla gestione agricoltura.

Sul piano del metodo, quindi, ancora prima che nel merito, rilevo che gli organi di gestione hanno introdotto nuovi criteri di ripartizione degli interessi compensativi relativi al debito dell'agricoltura, nonostante i chiari e ripetuti indirizzi del Civ.

Nel merito l'innovazione introdotta presenta elementi di forte criticità.
Infatti, se confermata:

a) altererebbe una prassi ormai consolidata inserendo un elemento di grave discontinuità nella rappresentazione e confrontabilità dei risultati economici delle sottogestioni Industria (è da notare che il criterio in atto dall'esercizio 2001 è stato applicato a che in sede di bilancio di previsione 2004);
b) sottrarrebbe intorno a 500 mln di € dalle voci di entrata della sottogestione industria in senso stretto e, questo, nel contesto dell'esercizio 2003 dal quale emerge, per la stessa sottogestione, un disavanzo finanziario corrente, di oltre 300 mln di €;
c) modificherebbe sensibilmente, in vista dei prossimi esercizi, le prospettive di solidità ed equilibrio della sottogestione industria in senso stretto, ponendo una pesante ipoteca nella direzione di possibili incrementi tariffari a carico delle imprese industriali.

Per quanto precede, ritengo indispensabile che la Commissione segnali al Civ l'assoluta necessità di:

1) rinviare agli organi di gestione il bilancio consuntivo 2003, sollecitando il ripristino del criterio in atto di imputazione degli interessi compensativi sulle anticipazione di fondi alla gestione agricoltura;
2) avviare un confronto con le parti sociali interessate sulla praticabilità di possibili criteri di imputazione alternativi a quello in atto, in vista di una determinazione e un definitivo indirizzo del Civ sull'argomento.

Data la rilevanza e gravità dei rilievi espressi, ritengo che gli stessi rivestano una valenza pregiudiziale e mi astengo, pertanto, per il momento da specifiche proposte di emendamenti alla bozza di parere della commissione.

27. 7.04

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Il 2003 è stato dichiarato "L'anno Europeo delle persone con disabilità". In questa ottica europea l'Istituto, che ha da tempo intrapreso la strada per la sua ricollocazione nell'ambito del Sistema di welfare italiano, ha operato per migliorare ulteriormente la sua efficienza gestionale nell'erogazione dei servizi ai propri clienti-utenti.

D'altra parte, l'attuale quadro delle disposizioni legislative attribuisce all'Istituto ulteriori funzioni, quali ad esempio la prevenzione, la cura e la riabilitazione degli infortunati sul lavoro, con una sempre maggiore integrazione dell'Ente nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale.

L'impegno dell'Istituto è stato, quindi, volto a consolidare il proprio ruolo di garante di una tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali globale, integrata ed uniforme su tutto il territorio nazionale nonché comprensiva degli interventi prevenzionali, curativi, indennitari, riabilitativi e di reinserimento lavorativo e sociale, operando in sinergia con gli altri soggetti del sistema e soprattutto con le Regioni.

LA GESTIONE DELLE LINEE ISTITUZIONALI

Nel quadro di questa premessa di carattere generale, si richiamano di seguito alcuni spunti di particolare interesse per gli specifici campi di intervento, a partire in ordine logico proprio dalla presa in carico globale dell'infortunato.

· L'AREA DELLA TUTELA E DELLE GARANZIE

La salvaguardia della centralità della persona riguardata come difesa della sua integrità psicofisica, produttiva e morale, rappresenta la reale "mission" dell'Istituto. Compito primario del soggetto che si occupa della disabilità è, pertanto, quello di attuare tutte le misure atte a rendere sempre più consapevole la persona disabile della forza delle proprie potenzialità e della sua capacità di partecipazione alla organizzazione della società.

Durante il 2003 pertanto l'azione dell'Istituto si è indirizzata verso il superamento della funzione originaria della garanzia di una prestazione risarcitoria (indennizzo o rendita vitalizia) per accedere ad una tutela globale dell'assicurato attraverso un procedimento che dalla prestazione pecuniaria si estende alla riabilitazione e al reinserimento nel contesto socio-lavorativo di appartenenza. E ciò è stato attuato in una logica non egemone nei confronti delle altre associazioni di disabili (distinte per cause di deficit invalidante e per patologie conosciute) bensì in uno spirito di collaborazione, di compartecipazione e di servizio di supporto.

Proprio in tal senso viene apprezzato e riconosciuto all'INAIL un ruolo fondamentale e insurrogabile nella politica sociale, finalizzato al pieno recupero della disabilità ai fini della sua integrazione nell'organizzazione del lavoro e nel concerto della socialità riguardata come fonte di ricchezza e di espansione della promozione umana in tutte le articolazioni della vita sociale ed economica.

Nell'ultimo anno, infatti, sono stati attivati percorsi formativi e di riqualificazione profes-

sionali che partono dalle abilità possedute per collocarle, proficuamente, nell'organizzazione produttiva e nella vita sociale considerata nella totalità delle sue manifestazioni. Attraverso tali iniziative, si è quindi riusciti nell'obiettivo prefissato del reinserimento lavorativo di circa un migliaio di persone portatrici di handicap.

Per rendere più agevole l'accesso al lavoro è nata la figura ausiliaria del tutor quale anello di congiunzione tra la rigidità dell'organizzazione aziendale (sia essa produttiva o di servizi) e la specificità dei bisogni della persona disabile. Una figura, pertanto, di assistenza e di sostegno personalizzato alle esigenze dei disabili, che trovano per questa via, come l'esperienza dimostra, facilitazioni all'integrazione, ma soprattutto una migliore condizione di approccio psicologico e di impegno umano che agevola il superamento delle difficoltà esistenti.

Di ausilio fondamentale è inoltre la "Banca dati per il reinserimento" che contiene informazioni utili per valutare le capacità ed abilità residue degli invalidi in funzione di un loro reinserimento nel contesto lavorativo e fornisce indicazioni concrete circa gli effetti provocati sull'attività lavorativa dal momento in cui si manifesta un evento lesivo o una malattia professionale.

La Banca dati, rivolta alle equipe Multidisciplinari di I livello (Sedi periferiche) e di II livello (Direzioni Regionali), costituite da Medici, Funzionari socio-educativi e Responsabili del processo lavoratori, è mirata al ricollocamento dei disabili nel mondo del lavoro (L.68/1999; DPCM 13 gennaio 2000; Decreto Legislativo 23 febbraio 2000 n. 38). In sostanza, i componenti di ogni equipe hanno a disposizione funzioni di ricerca, secondo parametri individuati, per fissare le indagini su precise categorie di lavoratori.

Nel corso del 2003 notevoli miglioramenti significativi sono stati apportati alla fruibilità dell'applicazione e della banca dati in produzione su tutte le sedi dell'Istituto.

• LA QUALITÀ DELLA TUTELA - WWW.SUPERABILE.IT

Nel corso del 2003 si è perfettamente superata la fase progettuale del portale www.SuperAbile.it, che fornisce informazioni e documentazione sul mondo della disabilità.

L'assistenza viene integrata con un servizio gratuito di consulenza telefonica (Call Center SuperAbile 800 810 810) e da un portale vocale che consente a tutti, anche ai non vedenti, di accedere e ascoltare le notizie pubblicate. Il progetto estende l'esperienza dell'INAIL nel campo della riabilitazione e del reinserimento degli infortunati sul lavoro agli aspetti più vasti della disabilità.

Il bando di gara per l'affidamento dei servizi di redazione del portale, è stato pubblicato ad inizio febbraio sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.) e sulla Gazzetta Ufficiale del nostro Paese (G.U.R.I.), ed è stato successivamente aggiudicato nel mese di luglio.

L'aggiudicazione definitiva ha permesso l'avvio della progettazione del nuovo layout grafico, parallelamente alla realizzazione di un "istant book" contenente il meglio di quanto presente sul portale. La realizzazione del "Magazine SuperAbile", presentato a Bari nel corso della II[a] Conferenza nazionale delle Politiche per la Disabilità, e la sua diffusione tra le associazioni di categoria in occasione delle diverse manifestazioni organizzate durante l'Anno Europeo della Disabilità, hanno sottolineato il grande successo dell'iniziativa, per la quale è già prevista una ristampa ed una ulteriore diffusione anche nel corso del 2004.

• LA FUNZIONE PREVENZIONALE

Lo scenario delle politiche di sicurezza sociale configuratosi durante l'esercizio 2003, nel rafforzare la posizione dell'INAIL nell'ambito del sistema prevenzionale, in relazione ai diversi livelli d'intervento - centrale e territoriale - ha ulteriormente qualificato l'Istituto quale interlocutore tecnico e consulenziale sia con le istituzioni (in particolare rapporto diretto con le Regioni), sia con gli altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore, sia con le Parti Sociali, per sviluppare interventi articolati basati su logiche di interazione, sinergia e di sistematicità.

L'INAIL, pertanto, coerentemente con la propria visione istituzionale rivolta alla tutela integrale del lavoro e nella consapevolezza della predetta collocazione, è stato impegnato, nel corso del 2003, a modulare costantemente i suoi interventi per la funzione prevenzionale, puntando con forza verso scelte di sinergia, di intersoggettività e di economia di scala, al fine di rispondere - attraverso la condivisione di risorse professionali ed informative - in modo complementare ai bisogni ed alle aspettative prevenzionali.

In particolare, le azioni di "informazione, assistenza e consulenza" si sono sviluppate secondo programmi sistematici e permanenti, sviluppando contenuti, metodologie e strumenti in termini corrispondenti alle esigenze emergenti ed all'evoluzione del mondo del lavoro. In tale ambito, come strumento di ulteriore potenziamento ed amplificazione della "rete" tra i diversi soggetti che operano in sinergia per il raggiungimento dei comuni obiettivi di prevenzione, si pongono la realizzazione dei nuovi flussi informativi per la prevenzione, sulla base del protocollo d'intesa INAIL/ISPESL/Regioni del 25 luglio 2002 finalizzato alla creazione di un sistema informativo integrato basato sull'interscambio dei diversi dati in possesso di ciascun Ente in relazione ai rispettivi ruoli e competenze, alimentati anche dai dati derivanti dalla codifica ESAW, personalizzati per singola Regione e relativi servizi di Prevenzione, Igiene e Sicurezza sul Lavoro delle ASL, nonché la realizzazione del "Progetto/osservatorio sui casi mortali".

Nella stessa ottica di interattività fra i vari soggetti del sistema prevenzionale si è collocato l'impegno rivolto alla valorizzazione dei rapporti di collaborazione instaurati sulla base di accordi nazionali e locali con i Comitati Paritetici e con le Associazioni sindacali e datoriali, in termini di partners fondamentali nel sistema della prevenzione.

In merito alle iniziative finalizzate alla crescita della cultura della prevenzione - rivolte sia al settore privato che a quello pubblico - in relazione a specifiche aree di criticità, si è agito in base alle esperienze maturate e attraverso lo studio e la progettazione di formule migliorative delle azioni divulgative, informative e di sensibilizzazione, nell'ottica di orientare l'attenzione della collettività sui temi della salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

In tale prospettiva si è inserito il proseguimento - in una logica di continuità e di sistematicità - dell'azione informativa/formativa destinata al settore scuola, ambito privilegiato di sviluppo delle politiche prevenzionali dell'Istituto, con la realizzazione di iniziative collegate al progetto "Insieme, a scuola di prevenzione". Il tutto nella consapevolezza dell'importanza di contribuire a realizzare un collegamento permanente tra scuola e mondo del lavoro e dei rapporti instaurati con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Inoltre, sulla base del protocollo d'intesa già firmato nel febbraio 2002 con il predetto Dicastero, è stato definito il progetto triennale "Forme di incentivazione a scelte di studio e professionali orientate alla prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro - borse di studio".

Per quanto riguarda, infine, le forme di incentivazione previste dal Decreto 38/2000 finalizzate ad interventi a sostegno delle piccole e medie imprese che attuino programmi di adeguamento alla Legge 626, ovvero alla produzione di strumenti informatici di informazione/formazione gratuiti atti a favorire l'applicazione della legge stessa, nel corso del 2003 è stato completato il software che ha permesso la gestione dell'intero iter procedurale delle domande di finanziamento pervenute per la componente "conto interessi". Esso è in grado di garantire il corretto andamento anche dell'altra componente di finanziamento ("conto capitale"), quando tale iniziativa sarà operativa.

• LA RIQUALIFICAZIONE DEI RAPPORTI ISTITUTO/UTENZA

Efficace impulso è stato dato alle iniziative volte alla reale riqualificazione dei rapporti con l'utenza, attraverso - in primo luogo - la rivisitazione della Carta dei servizi, al fine di renderla sempre più fruibile alla maggior parte di cittadini/utenti interessati a conoscere il mondo INAIL.

La bozza della nuova Carta, contenente le più recenti iniziative dell'Istituto per il miglioramento della qualità dei servizi offerti, è stata predisposta e revisionata durante il corso del 2003. La sua validazione definitiva, frutto di un incontro con le Parti Sociali è invece slittata al 2004, essendo in corso di completamento la fase di verifica del livello di gradimento delle "informazioni" contenute nella Carta, attraverso la somministrazione all'utenza di un questionario appositamente realizzato.

In relazione, poi, alla necessità più volte ribadita anche in sede governativa, di rilevare la qualità dei servizi erogati all'utenza e monitorare la soddisfazione dell'utente, è stato realizzato il progetto "Customer Satisfaction".

Al fine di mettere a punto il modello, sono stati individuati processi e mezzi di rilevazione sistematica, con la realizzazione di formulari, moduli e questionari. È stato, altresì, acquisito e installato un prodotto software per l'elaborazione, l'analisi e la valutazione dei dati.

La sperimentazione del progetto è stata attuata presso quattro sedi dell'Istituto (Roma Laurentino, Palermo, Pistoia, Rieti); ciò ha consentito di ottimizzare l'intero processo attraverso l'analisi delle criticità riscontrate.

· COLLABORAZIONE E SINERGIE CON L'ESTERNO

Anche per l'anno 2003 l'Istituto si è mosso per rafforzare o incrementare le sinergie con Organismi nazionali, internazionali, con altre pubbliche amministrazioni e soprattutto con l'INPS al fine di razionalizzare sempre più la sua attività. Più dettagliatamente vanno considerate:

a) SINERGIE CON L'INPS

Nell'ambito della cooperazione applicativa tra Enti della Pubblica Amministrazione Centrale e Locale, è stata individuata l'esigenza di realizzare uno Sportello Unico telematico INAIL-INPS-Casse Edili per il rilascio degli attestati di regolarità contributiva con Modulo Unificato.

L'Istituto ha realizzato l'infrastruttura software per l'erogazione on-line del servizio, tenendo conto delle convenzioni già stipulate dalle Direzioni regionali INPS, INAIL, Casse Edili provinciali e Associazioni di categoria dell'Emilia Romagna, Toscana e Umbria e garantendo al tempo stesso la fruibilità in Internet da diversi punti geograficamente distribuiti. Tale soluzione garantirà la successiva integrazione con il Portale INAIL.

Sulla base di queste premesse, il 3 dicembre 2003, è stata sottoscritta la Convenzione con l'INPS per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) previsto dall'art. 2, comma 2, della legge 266/2002.

Ferma restando l'operatività di altre norme in tema di appalti pubblici non in contrasto con l'art. 2 della legge 266/2002, le imprese, anche attraverso i consulenti del lavoro e le associazioni di categoria appositamente munite di delega, potranno richiedere il DURC ad INPS e/o INAIL semplificando, così, le fasi di richiesta e rilascio di un documento dal quale si evinca contestualmente la regolarità contributiva di una impresa come risultante dai documenti e dagli archivi di INPS ed INAIL. Lo stesso documento potrà essere richiesto ai due Istituti dalle Pubbliche Amministrazioni appaltanti, dagli Enti privati a rilevanza pubblica e dalle SOA.

Sempre nell'ambito della collaborazione da tempo avviata tra i due Istituti, è stata prorogata fino al 31 luglio 2004 (delibera del Commissario Straordinario n. 530 del 24 luglio 2003) la convenzione INPS/INAIL per il pagamento unificato delle pensioni e delle rendite stipulata l'11 settembre 2000.

Al tempo stesso, nel più ampio contesto di cooperazione tra gli Enti previdenziali, sono proseguite le attività di raccordo con l'INPS finalizzate all'adozione di soluzioni ed iniziative tese ad ottimizzare l'operatività delle Sedi ed il servizio reso all'utenza.

In questo quadro, si evidenzia che, alla fine del 2003, operano n. 50 agenzie INAIL dislocate presso strutture INPS, due delle quali - Villa d'Agri (PZ) ed Albenga (SV) - aperte proprio durante l'ultimo anno.

b) CONVENZIONE CON LA BANCA D'ITALIA

Anche in considerazione che le attività di medicina legale svolte dall'Istituto nell'interesse di Enti esterni, pubblici e privati, consentono la costituzione di osservatori, all'interno dei medesimi Enti, per la conoscenza delle attuali forme di organizzazione del lavoro, con delibera del Commissario Straordinario n. 199 del marzo 2003, è stata stipulata una

apposita convenzione per l'effettuazione di visite e accertamenti medico-legali nei confronti dei lavoratori della Banca d'Italia.

In base allo schema tipo della predetta convenzione, l'INAIL effettuerà gli accertamenti medico legali connessi alle istanze di riconoscimento della dipendenza da "causa di servizio" di infortuni o infermità e di valutazione dei postumi residuati ai fini dell'equo indennizzo, presentate dal personale della Banca; al riconoscimento dei periodi di assenza afferenti alle lesioni o infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio; alla cessazione dal servizio per inabilità assoluta e permanente derivante quale causa unica, diretta ed immediata dal servizio prestato; ovvero ad altre prestazioni sanitarie che, ancorchè non espressamente previste, vengano richieste e concordate di volta in volta.

c) CONVENZIONI CON AMMINISTRAZIONI STATALI

Con delibera n. 331 del 23 aprile 2003, il Commissario Straordinario ha approvato lo schema di convenzione tipo per la stipula di accordi di collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche nella organizzazione della Sorveglianza Sanitaria di cui al Decreto legislativo n. 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In buona sostanza, in base a tali accordi, alla sottoscrizione della convenzione l'INAIL fornirà la disponibilità del personale medico dell'Istituto in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento dei compiti previsti per il Medico competente (così come riportati nel D.Lgs. n. 626/94), ricondotti nella configurazione, per la categoria medica dell'INAIL, ad attività libero-professionale svolta in regime di "intra muraria".

d) OSSERVATORIO SUL LAVORO MINORILE

Nel primo semestre dell'anno è stato inaugurato a Roma l'Osservatorio sul lavoro minorile - istituito dalla Fondazione Banco di Napoli - per l'assistenza all'infanzia, ed è stata contemporaneamente presentata la convenzione stipulata con l'INAIL.

L'Osservatorio ha l'obiettivo di tenere sotto controllo il fenomeno del lavoro minorile e di sensibilizzare le istituzioni, i mass-media e l'opinione pubblica sui risvolti negativi che il fenomeno produce nella società.

In questo scenario, l'INAIL ha istituito un numero verde per raccogliere le segnalazioni su casi di sfruttamento dei minori nei luoghi di lavoro e svolgere un'attività di consulenza sui minori al fine di redigere il primo rapporto sul lavoro minorile in Italia.

e) PROTOCOLLI D'INTESA: (cooperazione applicativa tra amministrazioni pubbliche nell'ambito del modello di e-government ed e-procurement)

Nel corso del 2003 si è stabilito di incrementare l'attività di interscambio, unificando il processo di raccolta dei dati e delle informazioni per il raggiungimento degli obiettivi di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 31/07/2000 tra l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici e l'INAIL.

E' stato, inoltre, rinnovato il protocollo d'intesa tra l'INAIL ed il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro (in sostituzione di quello stipulato nel luglio del 1993), allo scopo di determinare ed eventualmente ampliare organiche opportunità di confronto per sviluppare ed adottare ogni utile iniziativa intesa a migliorare, nel rispetto dei reciproci ruoli, il servizio reso al cliente. In linea generale formeranno oggetto di confronto le problematiche connesse alle disposizioni legislative, alla introduzione di innovazioni operative da parte dell'Istituto e agli altri argomenti per i quali se ne ravvisi la necessità. Le consultazioni saranno effettuate in modo da prevenire quanto più possibile situazioni che possano produrre effetti negativi sulla funzionalità dei servizi reciprocamente resi al cliente e sulla ottimale operatività delle parti contraenti.

Due protocolli d'intesa sono stati inoltre firmati nel mese di settembre tra il Commissario Straordinario dell'INAIL, il Presidente del Casellario Centrale Infortuni (CCI) e il Presidente dell'ANIA, con l'intento di evitare possibili frodi a danno degli Enti pubblici di assicurazione sociale e delle compagnie di assicurazione.

A partire dal 2004, pertanto, dovrebbe essere più difficile che uno stesso infortunio, avvenuto per cause lavorative o extraprofessionali ovvero a seguito di incidente strada-

le, possa venire indennizzato da più Enti o Imprese assicuratrici. Infatti, il Sistema Informativo del Casellario, già alimentato dai dati relativi agli infortuni e malattie di origine lavorativa provenienti dalle banche dati del sistema pubblico di assicurazione infortuni e dal sistema assicurativo privato, verrà implementato dalle notizie relative agli incidenti stradali denunciati alle compagnie assicuratrici che, prima di liquidare i risarcimenti conseguenti, potranno conoscere se le stesse lesioni sono già state indennizzate da altri Istituti.

L'ANIA - in base ad apposita delega fornita dalle singole imprese assicuratrici - ha messo a disposizione i propri sistemi informatici e si è fatta carico di convogliare tutte le informazioni relative ai sinistri stradali coperti dalla garanzia RC auto, trasmettendoli mensilmente al Casellario Centrale con un unico flusso informativo.

LE COMPONENTI ORDINAMENTALI ED ORGANIZZATIVE

• Le Unità Territoriali

La politica dell'Istituto in tema di decentramento e valorizzazione degli Organismi territoriali, pur nel pieno rispetto del carattere nazionale dell'Ente, è proseguita anche nel corso dell'esercizio appena concluso, attraverso la realizzazione di una presenza sempre più capillare sul territorio.

Nel corso del 2003, infatti, è stata istituita una nuova Sede di tipo B a Fano (PS) e sono state aperte tre nuove agenzie: oltre a quelle di Villa d'Agri (PZ) ed Albenga (SV) aperte presso strutture INPS - e già citate in precedenza - si segnala, altresì, l'Agenzia di Nereto (TE) aperta presso il Municipio locale.

Sono state, inoltre, adeguatamente risolte criticità ambientali ed organizzative rilevate in alcune Unità Territoriali. In particolare, nel corso del 2003, la Direzione Regionale Molise, nonché le Sedi di Benevento, Velletri (RM), Mantova, Forlì, Fermo (AP), si sono trasferite presso nuovi stabili di proprietà, mentre l'Agenzia di Canelli (AT) è stata trasferita presso i locali del Municipio. Nel mese di dicembre, infine, si è provveduto al riazzonamento e nuovo assetto delle Sedi provinciali di Venezia, con Venezia Terraferma (Sede di tipo A) e Venezia Centro Storico (di tipo B), restando, altresì, invariata la situazione delle altre unità della provincia.

• Le politiche per il personale

L'anno 2003 è stato caratterizzato dalla realizzazione e sperimentazione del nuovo Sistema di Valutazione e Sviluppo delle Risorse Umane, che rappresenta una valida opportunità per esaltare la "centralità" del "personale" quale risorsa strategica nel perseguimento degli obiettivi dell'Ente, inserendosi nel complesso dei sistemi gestionali già esistenti.

Nato con la finalità di raccogliere, in modo organico e sulla base di una griglia di competenze messa a punto in modo da tenere conto delle specificità di ruolo, di posizione e tecniche, informazioni strutturate sul livello di padronanza di ciascuna delle competenze rilevate, da utilizzare esclusivamente per identificare i bisogni individuali ed orientare in modo più personalizzato l'offerta di servizi formativi e di aggiornamento professionale, il Sistema di Valutazione del Personale si inquadra in un disegno unitario che consente di coinvolgere in maniera strutturata ed organica tutti i livelli della piramide gerarchica e tutte le risorse professionali nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

La sua importanza trova giusto fondamento nella considerazione che il Contratto Collettivo Integrativo di Ente 1998-2001 ha individuato il Sistema di valutazione del personale quale presupposto fondamentale per la definizione dei percorsi di aggiornamento e crescita professionale, con riferimento alle competenze ed al potenziale, nonché nel fatto che il Contratto Collettivo Integrativo di Ente - sottoscritto in data 26 novembre 2001 - ha previsto, tra l'altro, di attivare le iniziative per l'applicazione sperimentale di criteri e metodologie del Sistema di valutazione anche in relazione a procedure di selezione, le quali hanno formato oggetto di attento esame da parte delle OO.SS. nazionali che ne hanno poi condiviso i contenuti e le metodologie con il verbale del 20/10/2003.

Sempre nell'ambito della valutazione, inoltre, si segnala che nel corso del 2003 anche i dirigenti di prima fascia sono stati interessati da una revisione e puntualizzazione dei criteri per l'attribuzione della retribuzione di risultato (delibera commissariale n. 528 del 24/7/2003).

Altro progetto innovativo intrapreso nel corso dell'anno è stato quello relativo al "Telelavoro sperimentale in INAIL" inserito nell'ambito del più ampio "Progetto maternità e lunghe assenze". Con tale opportunità si intende agevolare il reinserimento di particolari categorie di personale (assenti per lungo periodo a seguito di maternità, ovvero per altre necessità legate a cure familiari) attraverso una prestazione di lavoro eseguita dal proprio domicilio, o altro luogo idoneo ma collocato al di fuori della sede di lavoro (telelavoro), con il duplice scopo di diminuire la penalizzazione dovuta ad una ulteriore lontananza dal lavoro per il dipendente e di razionalizzare l'organizzazione del lavoro attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane per l'Istituto.

E' stata, pertanto, prevista una prima fase di sperimentazione con il coinvolgimento di tre sedi di dimensioni medio piccole, articolate sul territorio Nord, Centro e Sud e di una Direzione Centrale, con la possibilità di coinvolgimento su base volontaria di tutte le figure professionali.

Le strutture interessate all'interpello sono state:

- al Nord, le Direzioni Regionali Lombardia e Piemonte (88 domande);
- al Centro le Direzioni Regionali Toscana e Lazio (60 domande);
- al Sud le Direzioni Regionali Calabria e Sardegna (8 domande);
- per la Direzione Generale, le Direzioni Centrali Prevenzione, Prestazioni e Riabilitazione e Protesi (1 domanda).

I Dirigenti delle Sedi locali, alle quali sono funzionalmente collegate le Unità operative interessate, hanno elaborato il "Progetto di Struttura" per l'individuazione della durata complessiva della sperimentazione, la tipologia di attività che il telelavoratore sarà tenuto a svolgere, i costi che presumibilmente dovranno essere sostenuti per l'approntamento delle postazioni informatiche e per ottemperare alle norme previste in materia di sicurezza.

• La Formazione

Le attività di formazione realizzate nel corso dell'anno hanno contribuito a fornire il necessario sostegno agli obiettivi perseguiti dall'Istituto:

- decentramento;
- sviluppo della funzione di monitoraggio e controllo delle attività lavorative;
- diffusione e consolidamento delle innovazioni tecnologiche e procedurali;
- sviluppo delle sinergie nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Durante il 2003, le attività realizzate ai vari livelli di Struttura (Centrale e Territoriale), hanno attivato 15.203 partecipazioni, di cui non meno del 51% da attribuire alla componente femminile dell'Istituto. Circa il 66% dei partecipanti, inoltre, è stato costituito da professionisti, medici e personale appartenente all'Area contrattuale "C"; il 32% da personale appartenente all'Area contrattuale "B" ed il restante 2% da dirigenti.

Il personale sanitario e quello dei collaboratori professionali sanitari ha partecipato ad iniziative formative realizzate congiuntamente con la Sovrintendenza Medica Generale atte, tra l'altro, ad acquisire il punteggio dei crediti formativi previsti per l'anno dalla normativa di riferimento.

Anche i professionisti delle varie Consulenze - così come previsto dal CCNL di comparto - hanno fruito di iniziative destinate all'aggiornamento tecnico/specialistico della propria capacità professionale.

Rispetto al totale dei dipendenti, la durata media delle iniziative erogate è stata pari a due giornate di formazione, mentre almeno il 55% dei dipendenti dell'Istituto ha partecipato ad almeno una attività formativa.

Complessivamente sono stati erogati n. 31.622 giorni di corso, con un impegno di spesa pari al 41,3% dell'ammontare previsto sul capitolo in questione. Tale "spesa" è stata anche destinata all'acquisizione di servizi formativi di alta specializzazione o di quelli il cui know how non era al momento disponibile all'interno dell'Istituto.

Attraverso il significativo contributo della Formazione e degli esperti interni, invece, sono state realizzate tutte quelle iniziative i cui contenuti erano "tipicamente INAIL", permettendo, così, una gestione ottimale in termini di costi benefici della spesa. Inoltre, nel privilegiare significativamente l'ambito regionale delle azioni formative, è stato consentito un contenimento delle spese per missioni di circa il 40% rispetto alle previsioni.

I contenuti forniti nelle iniziative realizzate, hanno riguardato prevalentemente le materie tecnico-specialistiche (31% delle iniziative); informatiche/telematiche (27%); organizzative e di personale (22%); altre tematiche (comunicazione, temi comportamentali, economia e finanza, controllo di gestione, ecc. per il restante 20%).

• Il sistema informativo/informatico ed i servizi on-line

Con l'esercizio 2003 si è conclusa la realizzazione del nuovo sistema informativo/informatico dell'INAIL che, nel suo complesso, risulta essere adeguato alle esigenze derivanti dal nuovo modello organizzativo e in grado di supportare le nuove funzioni dell'Istituto.

Parallelamente alla realizzazione del nuovo sistema, l'Ente è stato impegnato - e lo è tuttora - nel processo di attuazione del piano di azione di e-government, ai fini del miglioramento dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese e dell'efficienza dei processi interni. In tale ambito l'Istituto ha realizzato una rete geografica e di interconnessione con altre PP.AA, pienamente aderente agli attuali standard RUPA e proiettata nell'ottica della futura Rete nazionale, nonché sistemi integrati in grado di gestire scambi informativi con altri soggetti pubblici e sistemi telematici di front-office per l'accesso in rete ai servizi e alle informazioni.

Oltre alle attività di gestione, adeguamento e consolidamento del sistema, durante il 2003 è stato dato corso all'accelerazione della realizzazione dei dieci obiettivi di legislatura, in linea con la Direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 20 dicembre 2002 (Direttiva Stanca) contenente appunto le "Linee guida per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione".

Tutti gli interventi intrapresi nel corso dell'anno hanno tenuto conto di quanto disposto dall'atto di indirizzo emanato con DPCM il 18/4/2003 circa il più "rigoroso contenimento della spesa", portando ad escludere o rinviare alcune iniziative che avrebbero potuto determinare un aumento degli oneri e facendo invece salve quelle che - a parità di costi - sono risultate in grado comunque di governare e migliorare le funzionalità dell'Ente.

In coerenza con gli indirizzi strategici del CIV, con gli obiettivi operativi 2003 di cui alla pianificazione pluriennale 2003-2005, con il piano triennale per l'informatica 2004-2006 presentato al CNIPA e con i dieci obiettivi di legislatura, le attività informatiche 2003 hanno posto l'accento:

- sul potenziamento e consolidamento dei sistemi e della rete per adeguarli alle nuove esigenze di organizzazione ed erogazione dei servizi informativi e documentali;
- sull'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa con altri sistemi informativi, per realizzare le possibili sinergie e operare risparmi nei costi di esercizio;
- sulle iniziative mirate alla protezione dei dati attraverso la certificazione degli accessi e la sicurezza applicativa e tecnologica;
- sull'attivazione del sistema della c.d. firma digitale che darà piena validità amministrativa e legale alla gestione informatizzata dei flussi documentali;
- sull'incremento di nuove funzioni, anche in relazione all'evoluzione del quadro normativo e legislativo;
- sul completamento della reingegnerizzazione e/o della realizzazione delle banche dati e dell'adeguamento delle stesse per la piena fruibilità da parte dei clienti (interni ed esterni) attraverso la rete Intranet e Internet;

- sulle iniziative congiunte con altre Amministrazioni volte alla realizzazione di servizi integrati e banche dati condivise che, sfruttando le potenzialità della rete, consentano di ridurre la mole di adempimenti per cittadini ed imprese;
- sul potenziamento dei servizi on line.

Proprio su quest'ultimo versante (erogazione di servizi on-line) l'Istituto che già da tempo ha intrapreso apposite iniziative per lo sviluppo delle componenti tecnologiche ed applicative orientate a migliorare il livello dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese, fornendo all'utenza numerosi servizi on-line fruibili tramite Internet, si è dimostrato all'avanguardia nella Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2003, infatti, è stato rilasciato (nell'ambito della procedura istituzionale G.R.A. - Gestione Rapporto Assicurativo) il servizio on-line "invio telematico dichiarazione salari" e i "servizi per le Associazioni di Categoria" che permettono, in automatico, ad aggiornare gli archivi INAIL senza alcun intervento manuale. Inoltre, è stato rilasciato il "servizio DNA on-line" che consente alle aziende ed agli intermediari di presentare la denuncia nominativa degli assicurati.

All'inizio del 2003 è stato sperimentato - sempre in ambito G.R.A. e limitatamente ad un campione di circa 50 utenti - il servizio "Alpi on-line" denominato anche "Autoliquidazione on-line" che permette la dichiarazione salari direttamente in rete senza necessità di installazioni di software aggiuntivo. Il servizio è stato rilasciato a tutti gli utenti a gennaio 2004.

Infine, ancora per la procedura G.R.A., sempre nel corso del 2003, è stata completata la progettazione e realizzazione on-line: della denuncia di esercizio; della denuncia di variazione; della denuncia di cessazione; del simulatore per il calcolo dei premi e della consultazione dello stato della pratica GRA.

Nell'ambito della procedura istituzionale GRAI (Gestione Rapporti con gli Assicurati e gli Infortunati), nel corso del 2003 è stata avviata la sperimentazione presso la sede di Roma Laurentino della "denuncia di infortunio on-line" per la presentazione telematica della denuncia da parte delle aziende. E' stata, inoltre, realizzata l'integrazione della ricezione dei dati telematici della denuncia di infortunio con la gestione documentale.

Ancora, è stato implementato il servizio di "Consultazione pratica on-line" da parte dei Patronati, con ampliamento delle informazioni consultabili, ed è stato migliorato il servizio on-line di "Riepilogo delle attività" che permette la consultazione e il relativo download dei dati di riepilogo su interventi ed esiti a livello di sede INAIL o a livello nazionale, per il singolo Patronato o per tutti i Patronati. Infine, è stato migliorato il servizio on-line "Lista sedi Patronati" che consente la possibilità di conoscere - mediante accesso al sito INAIL - tutte le sedi aggiornate dei Patronati, con la possibilità di conoscere quello più vicino alla propria residenza.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti, i benefici ottenuti con l'erogazione dei servizi on-line sono:

- il miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'INAIL all'utenza esterna;
- l'eliminazione dell'intervento manuale dell'Istituto per l'introduzione dei dati nel Sistema Informativo;
- il miglioramento della qualità dei dati comunicati dagli utenti.

Come ulteriore motivo di vanto per il complesso dei servizi on-line dell'Istituto, si deve ricordare che il 21 luglio 2003 l'INAIL ha erogato il primo servizio on-line con l'adozione della firma elettronica "pesante" (secondo le direttive AIPA). Nella seconda metà dell'anno, pertanto, l'Istituto ha acquisito 100 certificati di firma digitale con pieno valore legale ai sensi della vigente normativa avvalendosi del servizio di Certificazione offerto alle PP.AA. dal Centro Tecnico della RUPA.

• La Comunicazione

Anche per tutto il 2003 la funzione "Comunicazione" ha continuato ad assolvere i classici compiti di informazione e di sostegno al processo di trasformazione.

Le iniziative di comunicazione esterna hanno riguardato, oltre che la diffusione delle informazioni istituzionali attraverso i mass media locali, anche l'organizzazione di fiere, convegni e manifestazioni varie o la partecipazione con stands agli stessi, per la promozione della mission aziendale e la presentazione di specifiche iniziative soprattutto a livello prevenzionale.

In particolare, sul piano della comunicazione esterna, si segnalano le seguenti iniziative:

- la campagna di comunicazione volta a sostenere gli adempimenti istituzionali e, in particolar modo, quelli relativi all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico;
- la partecipazione con proprio stand allo SMAU di Milano, all'Ambiente e Lavoro di Modena ed al SAIE (Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia) di Bologna;
- la presentazione del primo "Bilancio Sociale" dell'Istituto.

Nel contesto delle relazioni internazionali, oltre ad avviare i lavori del MISSOC (Organismo comunitario deputato allo scambio di informazioni sulla sicurezza sociale negli Stati membri dell'Unione), la partecipazione dell'Istituto è stata fortemente propositiva, dalla "settimana Europea per la Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro" - nel corso della quale è stata firmata la "Dichiarazione di Roma" finalizzata a formare i giovani in tema di sicurezza - alla Conferenza dell'Associazione Internazionale di Sicurezza Sociale (AISS) tenutasi a Cipro.

QUADRO NORMATIVO

Si richiamano, di seguito, le disposizioni normative emanate nel corso del 2003, ovvero negli ultimi mesi dell'anno precedente, che hanno interessato la gestione dell'esercizio.

Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003)

La legge finanziaria, come sempre, detta norme valide per l'intero settore pubblico, contenendo i capisaldi della gestione dell'Istituto nell'anno di riferimento. In particolare, i principali campi di applicazione riguardano:

- l'obbligatorietà per le pubbliche amministrazioni e per gli enti pubblici istituzionali, di utilizzare le convenzioni quadro definite dalla CONSIP S.p.A., salvo il caso di procedere ad acquisti in maniera autonoma adottando i prezzi delle convenzioni precedenti come base d'asta al ribasso;
- la riconferma - in materia di dismissioni del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e di investimenti degli stessi in campo immobiliare - di quanto già introdotto dalla legge finanziaria 2003 (art. 38) circa l'obbligatorietà per l'INAIL di destinare specificamente ad asili per l'infanzia e ad altre strutture a tutela della famiglia il cinque per cento (5%) dei fondi investiti per finalità di pubblico interesse (ex art. 11, comma 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104);
- la possibilità (in via sperimentale per l'anno 2003) per gli imprenditori artigiani iscritti nei relativi albi provinciali, qualora impossibilitati per causa di forza maggiore all'espletamento dell'attività lavorativa; nonché per i coltivatori diretti iscritti negli elenchi provinciali, ai fini della raccolta di prodotti agricoli - in deroga alla normativa previdenziale vigente - di usufruire di collaborazioni occasionali di parenti entro il secondo grado aventi anche il titolo di studente per un periodo complessivo nel corso dell'anno non superiore a novanta giorni, con il vincolo, comunque, dell'iscrizione all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- la necessità di fornire anche all'INAIL, oltre che all'INPS, le informazioni anagrafiche relative ai lavoratori extracomunitari ai quali e' concesso il permesso di soggiorno per motivi di lavoro, o comunque idoneo per l'accesso al lavoro.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 gennaio 2003

Con il quale sono state fissate, per l'anno 2003, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale (art. 1 e 4. c. 1 del D.L. n. 317/1987, convertito in legge n. 398/1987).

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 25 febbraio 2003

I datori di lavoro esercenti attività edile sono tenuti al versamento della contribuzione previdenziale ed assistenziale sull'imponibile determinato dalle ore previste dai contratti collettivi nazionali.

Secondo il predetto decreto, anche per l'anno 2002, sull'ammontare di dette contribuzioni, dovute all'INPS ed all'INAIL per gli operai con orario di lavoro di 40 ore settimanali, si applica una riduzione del 11,50 per cento

Provvedimenti della Banca d'Italia 7 marzo e 6 giugno 2003

Mediante i quali, a seguito della corrispondente riduzione del tasso ufficiale di sconto (tasso di riferimento), è stato fissato dapprima nella misura dell'8,50% a decorrere dal 12 marzo 2003, e poi nella misura dell'8,00% a decorrere dal 9 giugno 2003, il tasso di interesse dovuto dai datori di lavoro per le rateazioni e le dilazioni di pagamento dei debiti per premi ed accessori di legge dovuti agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19 maggio 2003

Il decreto ministeriale del 19 maggio 2003 ha stabilito l'addizionale per il danno biologico di cui all'art. 13, comma 12, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 da applicare - in maniera indifferenziata a tutti i premi dovuti all'Istituto per le Gestioni Industria e Medici esposti a radiazioni ionizzanti - per gli anni 2000 e 2001.

L'addizionale è prevista nelle rispettive misure percentuali:

- 0,88% (zero virgola ottantotto per cento) dei premi di assicurazione dovuti per l'anno 2000;
- 2,04% (due virgola zero quattro per cento) dei premi di assicurazione dovuti per l'anno 2001.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 luglio 2003

Approvando la proposta contenuta nella delibera del Commissario Straordinario n. 377 del 21 maggio 2003, il decreto determina la rivalutazione delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL per il settore industria.

A norma dell'art. 116 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con D.P.R. n. 1124/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, viene stabilito che, a decorrere dal 1° luglio 2003, la retribuzione media giornaliera e' fissata in € 57,65 ai fini della determinazione del minimale e del massimale della retribuzione annua, i quali, di conseguenza, sono stabiliti, sempre con decorrenza 1° luglio 2003, nella misura di € 12.106,50 e di € 22.483,50.

Con lo stesso decreto, inoltre, viene disposto che l'assegno per l'assistenza personale continuativa previsto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 1124/1965, è fissato in € 398,66, mentre l'assegno "una tantum" di cui all'art. 85 dello stesso decreto presidenziale è fissato in € 1.597,35.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 1 agosto 2003

Sempre alla luce della delibera commissariale n. 377 del 21 maggio, il decreto ministeriale definisce la rivalutazione delle prestazioni economiche per il settore agricoltura a decorrere dal 1° luglio 2003.

L'art. 1 del decreto in argomento stabilisce in particolare che la retribuzione annua convenzionale per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e per morte è fissata in € 18.273,10 per i lavoratori subordinati mentre, a norma dell'art. 14, lettera e), della legge n. 243/1993, è fissata in € 12.106,50 (pari al minimale di legge previsto per l'industria) per i lavoratori autonomi.

In particolare, poi, lo stesso decreto stabilisce, analogamente al decreto relativo al settore industria, che l'assegno per l'assistenza personale continuativa, sempre a decorrere dal 1° luglio 2003, è fissato in € 398,66; mentre l'assegno una tantum è fissato in € 1.597,35.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 agosto 2003

Approvando la proposta dell'INAIL (contenuta nella delibera commissariale n. 400 del 19 giugno) circa i nuovi importi dell'assegno di incollocabilità di cui all'art.180 T.U., il decreto dispone la rivalutazione di tale assegno nella misura di € 205,30 con decorrenza 1° luglio 2003. Come ogni anno, l'importo viene determinato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nel biennio precedente (anni 2001 e 2002) risultata pari al 2,4%.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19 settembre 2003

Il decreto ministeriale, in tema di semplificazione delle procedure amministrative, nonché ravvisando l'esigenza di omogeneizzare i termini per gli adempimenti nei confronti dei vari enti, approva la delibera n. 376 del 27 giugno 2002, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'INAIL stabilisce la modifica dei termini per la presentazione delle denunce di esercizio, di variazione e di cessazione dell'attività di cui all'art. 12 del T.U. per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.

Decreti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 6 ottobre 2003

Sono due decreti ministeriali pari data e pubblicati sulla medesima G.U che riguardano entrambi la Gestione dei Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Il primo fissa la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite a favore dei medici colpiti da malattie e da lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive, e dei loro superstiti, nella misura di € 39.417,18 a partire dal 1° luglio 2003.

Il secondo, invece, rivaluta - sempre a partire dal 1° luglio 2003 - le prestazioni economiche erogate dall'Istituto a favore dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi x e dalle sostanze radioattive.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 17 ottobre 2003

Con il quale viene fissato l'incremento della quota capitaria annua dovuta a titolo di contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dai lavoratori autonomi agricoli per l'anno 2003.

I DATI DELLA PRODUZIONE

Considerati al 31 dicembre, i principali indicatori della produzione convergono - in

linea generale - ad evidenziare il completo recupero dei livelli produttivi e di servizio raggiunti nel periodo antecedente al radicale processo di trasformazione tecnologica ed organizzativa che ha caratterizzato gli anni 2000-2002.

I dati di seguito riportati sono da riferire alla data della redazione del presente progetto di bilancio.

A) Linea Aziende

Alla data del 31 dicembre 2003, il portafoglio delle posizioni assicurative territoriali (p.a.t.) gestite dall'Istituto risulta pari a n. 3.655.522 unità, facenti capo a n. 3.000.139 ditte attive, con un aumento rispetto all'anno precedente di n. 62.386 posizioni, pari all'1,74% in più (nel 2002 erano 3.593.136 unità), confermando il ritorno agli standard "storici" dopo il superamento degli effetti residui della migrazione e gli eccezionali carichi di lavoro determinatisi a fine 2002 in connessione con la regolazione dei lavoratori extracomunitari.

Secondo la nuova classificazione nei quattro settori di attività omogenee, il portafoglio assicurativo risulta così suddiviso: industria in senso stretto n. 504.745 posizioni (13,81%), artigianato n. 1.600.173 (43,77%), terziario n. 1.408.086 (38,52%), altre attività n. 76.646 (2,10%).

Le aziende cosiddette "speciali" (aziende che usano apparecchi diagnostici, o sostanze radioattive, studi odontoiatrici, frantoi ecc.) presentano n. 65.872 posizioni (1,80%).

Per quanto concerne i tempi medi di trattazione, si può affermare che il 93,07% dei verbali ispettivi INAIL viene liquidato ed archiviato entro 30 giorni, mentre il 94,85% dei verbali ispettivi INPS/Altri Enti viene liquidato e archiviato entro 45 giorni. Nel corso del 2002 gli stessi risultati percentuali si attestarono rispettivamente al 78% (verbali INAIL) ed al 77% (altri enti). Analoghe considerazioni positive possono essere espresse anche in relazione all'aspetto quantitativo: la percentuale di abbattimento della giacenza conseguita alla fine del 2003 infatti, risulta pari al 94,90% per i primi, mentre si attesta al 90,32% dei verbali di altri enti (contro l'84% di entrambe le linee di prodotto riscontrato nel precedente esercizio).

B) Attività Ispettiva

L'attività di vigilanza portata avanti dall'Istituto, confermando il superamento dell'obiettivo finanziario programmato, si è rivolta prevalentemente al primario obiettivo della emersione del lavoro "sommerso" e dell'intermediazione di manodopera che, se pur rilevante sul piano sociale e per l'incidenza sul livello infortunistico, produce solitamente modesti risultati sotto il profilo economico.

Per quanto riguarda la Linea Premi, le aziende ispezionate sono state n. 32.786 (contro le n. 29.387 del 2002) di cui n. 18.637 sono risultate irregolari (rispetto alle n. 16.717 dello scorso anno).

Ancora, risulta significativo rilevare come il 90% circa delle ispezioni siano state effettuate come vigilanza autonoma INAIL (pari a n. 29.287), mentre le rimanenti ispezioni siano frutto di vigilanza integrata con altri Enti (pari a n. 3.589). la maggior parte delle ispezioni, inoltre, ha riguardato le verifiche sulla regolarità contributiva (numero dei soggetti assicurati, omissione totale o parziale delle retribuzioni, ditte non iscritte, ecc.) con 25.977 casi, mentre altre verifiche hanno riguardato la classificazione tariffaria (i rimanenti 6.809 casi).

Le nuove denunce acquisite ammontano a n. 3.159, in aumento rispetto al 2002 dove erano n. 2.992, mentre diminuisce il numero dei lavoratori "in nero" individuati, (che sono stati n. 19.639 contro i n. 24.619 del precedente anno), frutto anche della denuncia istantanea.

Il risultato dell'attività di vigilanza assicurativa effettuata nel corso del 2003 sui datori di lavoro dell'area premi, sul piano finanziario, evidenzia richieste per premi omessi per circa 87,2 milioni di euro (rispetto agli 83,3 milioni di euro del 2002).

Infine, alle predette n. 32.786 ispezioni relative all'area premi, vanno aggiunte ulteriori n. 6.408 ispezioni che riguardano la linea prestazioni (verifiche effettuate in presenza di

infortuni, soprattutto mortali). Il numero complessivo ascende, pertanto, a 39.194 che, se rapportato alla forza media degli ispettori in organico (pari a 487 unità) comporta, nel corso dell'anno, una media di circa 80 ispezioni pro capite.

C) Linea Lavoratori

Durante tutto l'anno si sono avute n. 1.126.948 definizioni di eventi lesivi, con un incremento rispetto allo scorso anno di n. 90.543 casi (pari a + 8,73%). Il flusso dei dati protocollati, invece, è passato da n. 1.019.846 del 2002 a n. 1.091.643 del 2003 (+ 71.792 casi pari al 7,04% in più). Le cause di detto sfasamento prodotto/flusso sono da ricondurre, da un lato, alla netta ripresa della produttività della linea lavoratori, mentre dall'altro, allo smaltimento delle residue sacche di arretrato presso le Strutture operative.

C.1) Indennità di temporanea

Per la linea di prodotto in questione si registra un cospicuo aumento della spesa globale, rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente al maggior numero di temporanee liquidate, nonché all'aumento delle retribuzioni, sia pure attenuato in parte dalla riduzione della durata media del periodo di inabilità temporanea.

Il tempo medio di apertura dei casi di infortunio, ovvero l'intervallo di tempo che decorre tra la data dell'evento lesivo e la data di apertura del caso, si attesta a 30 giorni. Va comunque ricordato che nel tempo medio preso in considerazione concorrono - inevitabilmente - anche "tempi di attesa" imputabili direttamente ed esclusivamente a soggetti esterni.

Il tempo medio di definizione delle pratiche invece, ovvero l'intervallo di tempo che decorre tra la data di ripresa dell'attività lavorativa da parte dell'infortunato e la data di liquidazione, passa, rispetto al precedente esercizio, da 76 a 74 giorni per gli infortuni, ancora non ottimale, ma in continuo miglioramento sia per l'azione di recupero dell'arretrato che, in particolare, per lo smaltimento dei documenti presenti nelle liste di evidenza della procedura di produzione GRAI.

C.2) Rendite

Nella dimensione quantitativa, il settore delle rendite va analizzato sotto il duplice profilo delle posizioni gestite e delle rendite costituite nell'anno.

Il volume delle rendite di nuova costituzione (n. 17.354), presenta al 31 dicembre 2003 un decremento rispetto alle costituzioni dell'anno precedente (n. 19.198) che, rilevato in misura maggiore per le rendite dirette rispetto a quelle costituite ai superstiti, deriva essenzialmente dalle maggiori liquidazioni in conto capitale per il danno biologico.

Sotto il profilo della dinamica del portafoglio complessivo delle rendite INAIL, comunque, nonostante l'aumento delle rendite di nuova costituzione, alla fine del periodo in esame si rileva il trend in diminuzione già evidenziato negli anni precedenti con un dato finale che si attesta a n. 1.121.727 (in percentuale - 3,95% rispetto al 2002). E' da ricordare, al riguardo, che la contrazione del portafoglio rendite manifestatasi negli ultimi anni dipende anche in larga parte dalla nuova normativa sul danno biologico che, elevando la soglia di indennizzabilità, ha prodotto l'attenuazione della propensione alla costituzione in rendita.

Quanto, appunto, alle liquidazioni degli indennizzi in capitale per danno biologico con valutazione dei postumi permanenti compresi tra il 6° e il 15° grado, nel 2003 sono risultate pari a n. 20.828, dato in eccesso rispetto al volume fisiologico di indennizzi in capitale, in quanto risente anch'esso dell'attività di smaltimento dell'arretrato.

Rispetto allo scorso esercizio sono aumentate, in percentuale, le costituzioni di rendite in via ordinaria (dal 63,10% al 64,80%), mentre sono diminuite quelle disposte in collegiale (dall'11,12% al 10,92%) e quelle sorte a seguito di giudizio (dal 25,78% al 24,28%). Tale diversa composizione sta a testimoniare una diversa gestione dei rapporti con gli assicurati, volta prevalentemente a ridurre le situazioni di conflittualità.

I tempi medi di costituzione rimangono ancora elevati soprattutto a causa dell'introduzione dell'istituto dell'accertamento provvisorio previsto dall'art. 13 del d.lgs. 38/2000, che impone di differire l'accertamento definitivo da un minimo di sei mesi ad un anno nel caso di postumi permanenti ancora non consolidati. Tuttavia, rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2002, il dato di sintesi, relativo a tutti gli eventi, si attesta sul valore di 133 giorni, con una notevole contrazione (- 127 g.) rispetto al precedente esercizio. Più in analisi, è degno di nota evidenziare che il valore medio dei tempi di costituzione delle rendite dirette derivanti da infortunio, attestandosi a 104 giorni, è ormai rientrato nel termine massimo stabilito dalle norme di attuazione della legge n. 241/1990 (120 gg.). Conseguentemente, aumenta la percentuale di rendite costituite entro 120 giorni risultando, per quelle dirette da infortunio costituite in via ordinaria, pari al 76,77% (contro il 59,72% del precedente esercizio).

Ancora più accentuato è il miglioramento rilevato nelle costituzioni derivanti da malattia professionale, passate dai 608 giorni del 2002 ai 331 giorni del 2003.

Il tempo medio di costituzione delle rendite dirette da collegiale medica si attesta, infine, a 346 giorni.

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 2003 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI

entrate accertate	€ 11.506	mln.
spese impegnate	" 11.210	"
avanzo finanziario	€ 296	mln.
cassa all' 1.1.2003	€ 4.144	mln.
Entrate	" 11.869	"
Uscite	" 10.131	"
cassa al 31.12.2003	€ 5.882	mln.

ECONOMICI

entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	€ 9.470	mln.
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	" 7.958	"
avanzo economico	€ 1.512	mln.

PATRIMONIALI

Disavanzo patrimoniale all' 1.1.2003	€ 7.215	mln.
Avanzo economico	" 1.512	"
Disavanzo patrimoniale al 31.12.2003	€ 5.703	mln.

L'avanzo di cassa determinato in € 5.882 milioni risulta nettamente superiore all'avanzo di cassa stimato in sede di previsione finale 2003 (€ 4.749 milioni). Il miglioramento di circa € 1.133 milioni, è dovuto alle maggiori riscossioni di parte corrente (circa + € 210 milioni), ai minori pagamenti sempre di parte corrente (con economie nell'ordine di circa € 447 milioni) e, sostanzialmente, al saldo favorevole tra minori

riscossioni e minori pagamenti per movimentazione delle poste di parte capitale (complessivamente circa € 590 milioni), parzialmente rettificato dai minori tra incassi e pagamenti delle partite di giro (circa - € 114 milioni).

L'avanzo economico di € 1.512 milioni, rispetto a quello previsto in sede di assestamento 2003 per circa € 872 milioni, è da attribuire tra l'altro alle principali variazioni registrate nelle seguenti poste:

- € 172 milioni per maggiori entrate contributive;
- € 70 milioni di ulteriori maggiori entrate diverse;
- € 88 milioni di minori spese per prestazioni istituzionali;
- € 105 milioni di ulteriori minori spese correnti, specie quelle non classificabili in altre voci;
- € 67 milioni complessivi di minori oneri economici per ammortamenti e svalutazioni, tra i quali si segnala la riconduzione ai livelli fisiologici della quota per la riserva per l'indennità una tantum per danno biologico;
- € 523 milioni di minori partite straordinarie per l'assenza rispetto al precedente esercizio di plusvalenze da alienazione di immobili in parte compensata da maggiori sopravvenienze attive.

In relazione all'avanzo economico fatto registrare il precedente esercizio, invece, il differenziale di circa € 433 milioni è dovuto completamente all'assenza delle plusvalenze da alienazione di immobili, nonostante le sopravvenienze dell'attivo dovute al riaccertamento dei premi.

In virtù del predetto avanzo economico, il disavanzo patrimoniale complessivo passa da € 7.215 milioni al 31.12.02 a € 5.703 milioni al 31.12.03.

L'avanzo di amministrazione pari a € 7.918.851.684 risulta superiore a quello determinato in sede di previsioni 2003 (€ 6.050 milioni) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

L'esercizio 2003 dà un risultato economico positivo di € 1.512.106.785 che, rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, presenta:

- un incremento per le entrate contributive per circa € 323 milioni (€ 8.014 milioni nel 2003 rispetto a € 7.691 milioni nel 2002);
- un incremento delle spese istituzionali di circa € 230 milioni (€ 5.822 milioni nel 2003 rispetto a € 5.592 milioni nel 2002);
- un decremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa € 53 milioni (€ 255 milioni nel 2003 rispetto a € 308 milioni nel 2002);
- un sensibile decremento degli oneri per la costituzione della riserva per l'indennizzo del danno biologico (più che dimezzatasi rispetto al 2002);
- un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 523 milioni (€ 371 milioni nel 2003 rispetto a € 894 milioni nel 2002).

CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2002

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Avanzo/Disavanzo economico	1.512	872	640	73,39
Disavanzo patrimoniale	5.703	6.343	- 640	- 10,09
Avanzo di cassa	5.882	4.749	1.133	23,86
Avanzo di amministrazione	7.919	6.050	1.869	30,89

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO

	2001	2002	2003	DIFFERENZA (2003-2002)	%
Avanzo/Disavanzo economico	411	1.945	1.512	- 433	- 22,26
Disavanzo patrimoniale	9.160	7.215	5.703	- 1.512	- 20,96
Avanzo di cassa	3.445	4.144	5.882	1.738	41,94
Avanzo di amministrazione	4.095	6.303	7.919	1.616	25,64

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA E DI CASSA

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto dapprima con i rispettivi dati previsionali e, successivamente, in relazione all'andamento dei dati a consuntivo riferiti all'ultimo triennio.

In tal modo vengono evidenziate non solo le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in chiusura, ma anche l'evoluzione nel tempo delle entrate e spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2003
(in milioni di euro)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate accertate	11.506	13.497	- 1.991	- 14,75
Spese impegnate	11.210	14.006	- 2.796	- 19,96

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2001	2002	2003	DIFFERENZA (2003-2002)	%
Entrate accertate	12.295	12.833	11.506	- 1.327	- 10,34
Spese impegnate	11.101	10.963	11.210	247	2,25

L'andamento delle entrate contributive ha risentito della dinamica occupazionale e retributiva nonché dell'evoluzione strutturale della mano d'opera assicurata, risultando superiore rispetto al dato previsto.

Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

(in milioni di euro)

	2001	2002	2003
Premi industria	6.460	7.050	7.395
Contributi agricoltura	568	568	550
Premi medici Rx	20	20	20
Premi attività domestica	13	29	19

PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
(in milioni di euro)

ANNI	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		CONTO CONSUNTIVO	
	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
2002	6.404	6.094	6.404	6.094	7.050	6.538
2003	6.950	6.800	7.200	7.260	7.395	7.346

DATI FINANZIARI DI CASSA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2003
(in milioni di euro)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate riscosse	11.869	14.042	- 2.173	- 15,48
Spese pagate	10.131	13.438	- 3.307	- 24,61

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2001	2002	2003	DIFFERENZA (2003-2002)	%
Entrate riscosse	10.649	11.412	11.869	457	4,00
Spese pagate	10.772	10.714	10.131	- 583	- 5,44

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ammontare dei residui attivi (€. 5.355 milioni) ha subito una variazione in diminuzione rispetto al 2002.

L'importo dei residui attivi ancora presenti in bilancio al 31.12.2003 è così scomponibile:

- € 1.434 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 1.331 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 411 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 2.160 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 19 milioni per crediti verso Regioni, ex INAM, Istituti esteri.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla seconda parte della relazione laddove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2001	2002	2003	DIFFERENZA (2003-2002)	%
Residui attivi	4.042	5.432	5.355	- 77	- 1,42
Residui passivi	3.392	3.273	3.319	46	1,41

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Per quanto concerne la gestione dell'Ente per l'esercizio 2003 - sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale - si evidenzia nel complesso un buon risultato. A livello di singole gestioni si rilevano dei mutamenti di tendenza in seguito illustrati.

Il Conto Economico registra un avanzo economico generale di € 1.512 milioni, per effetto del quale il disavanzo patrimoniale passa da € 7.215 milioni a € 5.703 milioni.

Il risultato economico positivo di € 1.512.106.785, risulta così composto:

- + € 2.664 milioni per la gestione industria;
- - € 1.193 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 26 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 15 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico.

A fronte quindi del risultato positivo dell'industria continua a persistere lo squilibrio strutturale della gestione agricola.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2001	2002	2003	DIFFERENZA (2003-2002)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	3.445	4.144	5.882	1.738	42
Crediti finanziari	557	596	603	7	1
Investimenti mobiliari	856	848	846	- 2	-
Immobili	4.285	4.181	4.335	154	4
Rimanenze passive	18.073	18.239	18.410	171	1
Netto patrimoniale	- 9.160	- 7.215	- 5.703	1.512	21
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	1.023	1.456	1.479	23	2
Saldo componenti non finanziari	- 612	489	33	- 456	- 93
Risultato economico	- 77	411	1.512	1.101	268

GESTIONE INDUSTRIA

Per la gestione industria con un avanzo economico di € 2.664 milioni, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 16.769 milioni quale differenza tra attività (€ 40.080 milioni) e passività (€ 23.311 milioni). A tale proposito tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (€ 25.373 milioni), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta dei capitali di copertura delle rendite ammontanti a € 17.469 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide (€ 5.882 milioni) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2003, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

Viene presentato, a livello di consuntivo 2003, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività, fermo restando che i relativi risultati sono comunque frutto di valutazioni.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2001	2002	2003	DIFFERENZA (2003-2002)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	3.445	4.144	5.882	1.738	41,94
Crediti finanziari	23.018	24.315	25.976	1.661	6,83
Investimenti mobiliari	856	848	846	- 2	- 0,24
Immobili	4.278	4.176	4.331	155	3,71
Rimanenze passive	17.809	17.870	18.142	272	1,52
Netto patrimoniale	11.131	14.105	16.769	2.664	18,89
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	1.047	1.474	1.568	94	6,38
Saldo componenti non finanziari	381	1.500	1.096	- 404	- 26,93
Risultato economico	1.428	2.974	2.664	- 310	- 10,42

GESTIONE AGRICOLTURA

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 1.193 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.2003 a € 22.808 milioni che risulta essere pari alla differenza tra le attività (crediti per € 2.751 milioni, immobili per € 4 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 95 mln) e le rimanenze passive (€ 95 mln) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 25.373 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2001	2002	2003	DIFFERENZA (2003-2002)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	6	4	4	—	—
Rimanenze passive	81	90	95	5	5,56
Debiti finanziari	22.460	23.719	25.373	1.654	6,97
Netto patrimoniale	- 20.538	-21.615	-22.808	- 1.193	5,52
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	- 33	- 42	- 104	- 62	147,62
Saldo componenti non finanziari	- 1.008	- 1.035	- 1.089	- 54	5,22
Risultato economico	- 1.041	- 1.077	- 1.193	- 116	10,88

GESTIONE MEDICI RX

Nel 2003 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di € 26 milioni circa, che risulta perfettamente in linea con il dato ormai stabilizzatosi negli ultimi esercizi (2002 = 28 milioni). L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 296 milioni quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 457 milioni e da residui per premi per € 5 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i 164 milioni per capitali di copertura e circa € 2 milioni di residui passivi).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2001	2002	2003	DIFFERENZA (2003-2002)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Crediti finanziari	423	439	457	18	4,10
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	—	—	—	—	—
Rimanenze passive	179	170	164	- 6	- 3,53
Netto patrimoniale	242	270	296	26	9,63
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	—	1	- 2	- 3	—
Saldo componenti non finanziari	19	27	28	1	3,70
Risultato economico	19	28	26	- 2	- 7,14

GESTIONE INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

La gestione per gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta un avanzo patrimoniale per oltre € 40 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 49 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 9 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2001	2002	2003	DIFFERENZA (2003-2002)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Crediti finanziari	8	31	49	18	58,06
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	—	—	—	—	—
Rimanenze passive	3	8	9	1	12,50
Netto patrimoniale	5	25	40	15	60,00
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	8	24	17	- 7	- 29,17
Saldo componenti non finanziari	- 4	- 4	- 2	2	- 50,00
Risultato economico	4	20	15	- 5	- 25,00

PARTE SECONDA

NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa - come di consueto - sono unici per l'intera attività dell'INAIL; mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono prevalentemente da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

* * *

In conformità con quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti, il bilancio è redatto in unità di euro, senza decimali, utilizzando il criterio dell'arrotondamento dei dati contabili per la successiva iscrizione dei valori nei prospetti del bilancio (Rendiconto Finanziario, Conto Economico, Situazione Patrimoniale).

Tale arrotondamento - valido pertanto solo ai fini della esposizione dei valori riportati negli schemi di bilancio - non ha alcuna rilevanza nella contabilità dell'Istituto.

* * *

Vi sono poi quantità, ugualmente rappresentative dei dati di bilancio, che nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati.

*** Residui attivi e passivi**

Al Conto Consuntivo viene allegata la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (artt. 31-33 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile).

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del c.c.), mentre i debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al valore nominale.

Le somme destinate alla realizzazione dei piani di impiego dei fondi disponibili o quelle destinate ad investimenti ex-lege, nonché quelle comunque riguardanti spese in conto capitale, vengono mantenute in bilancio non oltre l'esercizio successivo a quello cui si riferiscono.

*** Rimanenze attive d'esercizio**

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

*** Immobili**

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nell'Ordinamento

Contabile laddove, nella Sezione V, si disciplina la gestione patrimoniale. Il disposto dell'articolo 52, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

E' quindi evidente che gli immobili sono iscritti tra le attività della situazione patrimoniale al cosiddetto "costo storico" nel senso che la valutazione risulta pari al prezzo di acquisto aumentato negli anni delle spese che conferiscono allo stesso immobile un maggior valore (modificazioni, ampliamenti, manutenzione straordinaria, ecc.).

*** Mobili**

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dal punto 2 dell'articolo 55 dell'Ordinamento, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

*** Titoli e valori pubblici**

Sempre secondo il vigente Ordinamento Contabile (cfr. articolo 55 punto 3) i titoli e valori mobiliari, per i quali sono indicati i rispettivi valori di acquisto, vengono valutati al prezzo di borsa se inferiore al valore nominale e al valore nominale qualora il prezzo sia superiore o i titoli non siano quotati in borsa.

*** Capitali di copertura delle rendite**

Le riserve tecniche, rappresentando la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale, hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto. Della composizione e dei criteri per la valutazione circa la loro sufficienza si tratta all'art. 34 dell'Ordinamento Contabile.

Pertanto, al fine di garantire il pagamento di tali importi, ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesati con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

Per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è adottato il sistema di capitalizzazione pura.

Nulla, infine, viene accantonato per la gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

*** Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 laddove si dispone che, all'atto del collocamento a riposo, all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde quindi all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

*** Poste rettificative dell'attivo**

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, previsto dall'articolo 65 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, viene alimentato annualmente da una percentuale pari al 3% dei crediti, mentre viene diminuito dall'importo dei crediti rivelatisi inesigibili.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (articolo 64 dell'Ordinamento), è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello stesso Ordinamento.

I fondi riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'articolo 63 dell'Ordinamento, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Da tutto ciò, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché dell'articolo 63 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, i fondi in questione risultano alimentati con le percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
- autovetture, motoveicoli e simili	25%

CONTENUTO DEI CONTI E VARIAZIONI RISPETTO ALLA PREVISIONE E ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto dell'esercizio 2003 pone in evidenza il movimento finanziario generale di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie del 2003 ammontano a € 11.505.999.165 per le entrate ed a € 11.210.168.488 per le spese, con un risultato differenziale di € 295.830.677 che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono risultate complessivamente pari a € 11.869.358.027 a fronte di pagamenti per € 10.131.143.778. L'avanzo di cassa di € 1.738.214.249 dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 2002 di € 4.144.213.445, determina alla fine dell'esercizio 2003 un avanzo di € 5.882.427.694.

Per quanto riguarda la gestione caratteristica dell'Istituto, si registrano entrate di parte corrente (costituite dai titoli I, II e III) per € 9.098.945.158, di cui € 8.014.105.406 - pari all'88,08% del totale - riguardano le entrate di natura contributiva e spese correnti per € 7.619.422.648 di cui € 5.822.443.253 (76,42%) attribuibili alle prestazioni istituzionali.

Relativamente ai movimenti di capitale, invece, le entrate (titoli IV,V,VI) per complessivi € 1.649.207.210 si riferiscono per la quasi totalità (oltre € 1.576 milioni) al movimento finanziario compensativo connesso alla gestione dinamica del portafoglio titoli mentre per quanto concerne le spese in conto capitale sono stati assunti impegni per € 2.832.899.043.

Il positivo saldo della gestione caratteristica (entrate correnti - uscite correnti) registrato per circa € 1.480 milioni, viene così ridimensionato dallo squilibrio delle poste in conto capitale (con un saldo negativo di circa € 1.184 milioni) attestandosi, appunto, ad un avanzo finanziario complessivo di circa € 296 milioni.

Le partite di giro (titolo VII delle entrate e titolo IV delle spese), infine, hanno presentato un movimento finanziario di € 757.846.797 che corrisponde al 6,59% dell'importo complessivo delle entrate ed al 6,76% dell'importo complessivo delle spese.

RENDICONTO FINANZIARIO
(in migliaia di euro)

	VOCI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DI CASSA				
			Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Differenze rispetto alle previsioni	%	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni o pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	%
			1	2	3	4 (3-2)	5	6	7	8	9 (8-7)	10
	ENTRATE											
Titolo I	- Entrate contributive	€	7.591.235	7.842.154	8.014.106	171.952	2,19	7.341.027	7.801.946	7.848.761	46.815	0,60
Titolo II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	»	499.911	499.911	512.898	12.987	2,60	18.038	18.038	118.147	100.109	554,99
Titolo III	- Altre entrate	»	469.953	501.953	571.941	69.988	13,94	487.704	484.704	547.763	63.059	13,01
	Totale entrate correnti	€	8.561.099	8.844.018	9.098.945	254.927	2,88	7.846.769	8.304.688	8.514.671	209.983	2,53
Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	€	3.886.859	3.886.888	1.647.841	-2.239.047	-57,61	4.974.437	4.974.466	2.741.023	-2.233.443	-44,90
Titolo VI	- Accensione di prestiti	»	5.729	5.729	1.366	-4.363	-76,16	5.729	5.729	1.366	-4.363	-76,16
	Totale entrate in conto capitale	€	3.892.588	3.892.617	1.649.207	-2.243.410	-57,63	4.980.166	4.980.195	2.742.389	-2.237.806	-44,93
Titolo VII	- Partite di giro	€	707.879	760.557	757.847	-2.710	-0,36	707.906	757.584	612.298	-145.286	-19,18
	Totale complessivo entrate	€	13.161.566	13.497.192	11.505.999	-1.991.193	-14,75	13.534.841	14.042.467	11.869.358	-2.173.109	-15,48
	SPESE											
Titolo I	- Spese correnti	€	7.778.377	7.811.889	7.619.423	-192.466	-2,46	7.974.463	8.028.064	7.580.652	-447.412	-5.57
Titolo II	- Spese in conto capitale	"	5.434.010	5.429.010	2.832.247	-2.596.763	-47,83	4.653.961	4.648.961	1.824.983	-2.823.978	-60,74
Titolo III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni	»	4.846	4.846	652	-4.194	-86,55	4.846	4.846	652	-4.194	-86,55
Titolo IV	- Partite di giro	»	707.879	760.557	757.847	-2.710	-0,36	717.952	755.891	724.857	-31.034	-4,11
	Totale complessivo spese	€	13.925.112	14.006.302	11.210.169	-2.796.133	-19,96	13.351.222	13.437.762	10.131.144	-3.306.618	-24,61

TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE

Categoria 1ª Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti

Le voci di entrata della categoria risultano costituite per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1ª	8.014	7.849	7.842	7.802	2,19	0,60

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1ª	7.691	7.213	7.043	6.630	9,20	8,79

Il risultato delle poste in esame è influenzato dall'andamento del quadro macro-economico nazionale.

Anche nel corso del 2003 è proseguita la tendenza positiva dell'occupazione, con un aumento pari all'1,03% secondo i recenti dati ISTAT relativi alla media della forza lavoro 2003 (popolazione tra i 15 e i 65 anni di età), per effetto della maggiore flessibilità dei rapporti di lavoro.

Le retribuzioni, inoltre, sempre secondo i dati ISTAT, hanno registrato un incremento pari al 2,2%, sostanzialmente in linea col tasso di inflazione.

La stagione contrattuale del 2003 si è conclusa con il rinnovo di 27 contratti che coinvolgono quasi 5,2 milioni di dipendenti, ma pari, in termini di monte retributivo contrattuale, al 42,8% del totale preso a riferimento per il calcolo dell'indice generale. Dei 27 contratti recepiti, 17 sono relativi al rinnovo quadriennale, 9 al secondo biennio e uno (quello dei pubblici esercizi e alberghi) si riferisce ad entrambi i bienni. Portando l'indagine su un piano squisitamente settoriale, 9 rinnovi contrattuali appartengono all'industria in senso stretto (ad essi corrisponde il peso contrattuale più elevato, pari al 21,2% del monte retributivo contrattuale totale e a circa 2,7 milioni di dipendenti), 14 ai servizi destinabili alla vendita e 4 alla pubblica amministrazione.

A fronte di tale quadro sostanzialmente mutato rispetto all'anno precedente, le entrate per premi e contributi accertate e riscosse nell'anno dall'INAIL mostrano, pertanto, incrementi significativi, attestandosi, rispettivamente, in € 8.014.105.406 ed in € 7.848.760.118.

Passando ad un'analisi settoriale, **i premi accertati della gestione industria** sono pari a € 7.394.844.371 e rappresentano l'81,27% di tutte le entrate di parte corrente.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	7.395	7.345	7.200	7.260	2,71	1,17

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	7.050	6.538	6.404	6.094	10,09	7,29

Per la posta in esame si registra, pertanto, un incremento di circa il 4,89% rispetto all'esercizio precedente. In primo luogo, oltre che agli accennati incrementi occupazionali e retributivi, tale risultato è da ricondursi al pieno dispiegarsi delle disposizioni di cui al decreto legislativo n.38/2000 circa l'estensione dell'obbligo assicurativo a parasubordinati, dirigenti e sportivi professionisti (complessivamente, circa un milione di nuovi assicurati).

Non sono da sottovalutare nemmeno le azioni poste in essere per l'emersione, anche spontanea, del lavoro irregolare, cui ha contribuito sia l'obbligo della denuncia nominativa istantanea (specialmente per le prestazioni lavorative di breve durata), sia il perfezionamento dei sistemi di pagamento e denunce unificati (modelli F24 e 770) e dei connessi controlli incrociati, nonché - come si ricordava nella prima parte della Relazione, il proliferare di servizi offerti on-line che hanno consentito una maggiore capacità operativa e di controllo da parte degli operatori di Sede.

Anche le relative riscossioni, pari ad € 7.345.521.517, risultano aumentate del 12,34% rispetto all'esercizio precedente e sono da riferire per € 6.849.927.666 ai premi di competenza e per € 495.593.851 a quelli di pertinenza degli esercizi precedenti.

Pur nella considerazione che il dato conferma l'andamento storico degli incassi riferiti ai premi di competenza si deve necessariamente segnalare che un raffronto con il 2002 è possibile solo dopo aver sterilizzato gli incassi in conto residui del 2003 della riscossione per circa 260 milioni di euro dovuti alla chiusura dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi avvenuta nel primo semestre 2003.

In data 26 maggio 2003, infatti, a seguito del rimborso degli ultimi investitori dei titoli emessi in base alla cartolarizzazione dei crediti INAIL avviata nel 2000, l'intera operazione si è conclusa ufficialmente ed in anticipo di tre anni rispetto alla scadenza legale (prevista, ricordiamo, per maggio 2006). Il giorno immediatamente seguente - ai sensi della specifica clausola dell'originario contratto stipulato nel novembre 2000 - la Società di cartolarizzazione ha accreditato direttamente a favore dell'INAIL sul conto infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato € 238.410.554,39.

Ad integrazione del primo versamento, inoltre, la Società - tenuta a versare ogni altra somma non utilizzata per il rimborso dei titoli e per le spese direttamente connesse all'operazione, nonché tutti i crediti ceduti e non incassati alla data del rimborso dei titoli - ha accreditato all'Istituto, in data 6 giugno 2003, l'ulteriore somma di € 21.779.151.

Conformemente a quanto stabilito, inoltre, ad integrazione delle predette somme, sono stati trasferiti all'INAIL direttamente dalla Tesoreria Centrale sia gli interessi maturati a tutto il 30 giugno 2003 sul conto della Società veicolo (pari a € 10.540.266), sia le ulteriori somme residuali in esubero rispetto alla somma accantonata (complessivamente pari a € 23.578), nonché le somme recuperate dai Concessionari a fronte dei crediti ceduti (circa € 35.000).

A chiusura dell'intera operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi, pertanto, non può non essere evidenziato come le entrate complessivamente conseguite risultino in pareggio rispetto agli oneri complessivamente sostenuti. Infatti, a fronte dei circa 2.473,8 milioni di euro ceduti, di cui 1.492,5 milioni per crediti iscritti in bilancio ed ulteriori 981,3 milioni relativi alla quarta rata 1999 (in scadenza nel 2000) ed all'autoliquidazione 2000, sono stati incassati complessivamente circa 1.691,6 milioni di euro ripartiti in prezzo iniziale di cessione (1.350,0 milioni incassati nel 2000) e prezzo differito (pari ai succitati 260,2 milioni incassati nel maggio 2003), più gli ulteriori compensi ed interessi riconosciuti all'Istituto (81,4 milioni). La parte rimanente, pari circa a 782,2 milioni di euro, non ha tuttavia costituito un onere aggiuntivo per l'Istituto in quanto è stata a suo tempo coperta (Conto Consuntivo dell'esercizio 2000) con l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti per il medesimo importo.

Passando all'analisi della formazione dei residui, anche per il corrente anno il fenomeno può ritenersi assolutamente fisiologico come può rilevarsi dall'esame dell'andamento storico del fenomeno e dal confronto con gli analoghi risultati di altri percettori istituzionali quali il Fisco o l'INPS.

Nella fattispecie, infatti, nel corso dell'esercizio in esame - così come per gli anni precedenti - si è riscosso circa il 92,63% dei premi accertati, con conseguente formazione di residui nella misura del restante 7,37%.

Per quanto riguarda la loro gestione, si rammenta che il sistema di riscossione coattiva è stato riformato con Decreti Legislativi emanati nel 1999 in base alla legge delega contenuta nella legge n. 377/1998. In attuazione di ciò, i residui insorti nell'anno devono essere iscritti nei ruoli esattoriali entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Infatti, nel corso dell'esercizio le Strutture dell'Istituto sono state impegnate in una capillare azione di aggiornamento contabile ed anagrafico degli archivi, al fine di provvedere all'iscrizione a ruolo dei crediti sorti nell'anno 2002 riducendo al minimo il rischio di notifiche di cartelle esattoriali per titoli non dovuti. In via preliminare a tale operazione, per consentire alle aziende debitrici di regolarizzare la propria posizione evitando l'avvio delle procedure di riscossione coattiva, nel mese di maggio sono state inviate alle ditte lettere finalizzate a consentire la verifica della correttezza dell'autoliquidazione e nel mese di ottobre sono stati inviati, a tutti i datori di lavoro che risultavano insolventi, degli "avvisi bonari" contenenti l'indicazione delle scoperture e l'invito a corrispondere quanto dovuto.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente, per l'esercizio in esame, a € 549.500.000 per la competenza e a € 431.400.000 per la cassa.

Si sottolinea, al riguardo, che la riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali e che il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS. L'Istituto esattore riversa periodicamente all'INAIL gli importi incassati per suo conto in quattro tranches trimestrali (maggio, agosto, ottobre e dicembre). Si tratta - in ogni caso - di versamenti in acconto, atteso che gli importi effettivamente incassati dall'INPS devono essere depurati dei costi sostenuti per il servizio di riscossione, costi che a tutt'oggi non sono stati rendicontati secondo quanto espressamente previsto dall'art. 12 della Convenzione sottoscritta il 1° febbraio 1999, nonostante ripetuti solleciti, in quanto l'INPS non ha ancora deliberato i criteri per l'individuazione delle voci di spesa che concorrono alla determinazione dell'onere complessivo del servizio in parola, da ripartire tra i due Enti nella misura del 90% a carico INPS e del 10% a carico INAIL.

Nel corso del 2003, peraltro, è stato possibile ottenere dall'INPS in anticipo il riversamento di quota parte dei contributi riscossi per lo stesso esercizio, per complessivi € 431.400.000, conseguendo in tal modo una significativa riduzione della formazione di nuovi residui rispetto all'andamento storico del fenomeno.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	549	431	570	470	- 3,68	- 8,30

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	568	606	568	465	0,00	30,32

L'ammontare dei crediti iscritti in bilancio (coerenti peraltro con le analoghe scritture INPS) è, quindi, fortemente influenzato da due fattori:

- dalla formazione nell'anno di consistenti residui a causa del mancato pagamento dei contributi stessi da parte degli assicurati del settore (nel 2003 sono cresciuti di ulteriori € 118.100.000);
- dal riversamento all'INAIL di somme "al netto" degli oneri che l'INPS trattiene alla fonte e dalla corrispondente mancanza di una puntuale rendicontazione da parte dell'Ente esattore (il quale peraltro sconta le carenze informative derivanti dalla precedente gestione dello SCAU), che impedisce - di fatto - la ricostruzione degli importi lordi contabilizzati in bilancio.

Si sottolinea, infine, che i crediti in questione hanno formato oggetto delle due operazioni di cartolarizzazione dei crediti effettuate dall'INPS. In base alle scelte di rappresentazione contabile effettuate da quell'Istituto per tali operazioni, solo al termine del periodo stabilito per il rientro dei crediti verrà dato conto delle cessioni e, conseguentemente, saranno cancellate dal bilancio INPS le poste non più esigibili. In tale occasione, a seguito dell'incasso dei corrispettivi delle cessioni di competenza INAIL (fatto salvo il rimborso pro-quota delle spese di cartolarizzazione), sarà possibile eliminare dal bilancio dell'INAIL i crediti in questione

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti assommano a complessivi € 19.912.644 (cassa € 19.949.268), con un modesto decremento rispetto al 2002, anche per quanto riguarda il numero delle polizze relative agli apparecchi radiologici (42.731 nel 2003 contro 42.877 nel 2002).

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	20	20	21	20	- 4,76	-

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	20	17	21	20	- 4,76	- 15,00

I **premi per l'assicurazione contro gli infortuni domestici,** istituita con legge n.493/99, ammontano ad € 19.342.342 e corrispondono all'incirca a 2 milioni di iscrizioni.

Rispetto all'esercizio precedente, si registra - apparentemente - un decremento dei premi per circa € 9,2 milioni.

In realtà, nella pressoché invarianza delle casalinghe assicurate (rispetto alle circa 1.924.000 iscritte del 2002, sono scese a circa 1.909.000 alla fine del 2003) questo disallineamento trova necessariamente altre giustificazioni.

In primo luogo, l'invio della documentazione alle iscritte per il rinnovo dell'assicurazione 2003 - avvenuto nell'ultimo bimestre dell'anno precedente per permettere il regolare pagamento entro il termine del 31 gennaio - ha comportato il pagamento di numerosi bollettini fin dal mese di dicembre 2002, con il conseguente loro inserimento nella competenza contabile del medesimo anno. L'importo dei premi riportati sul bilancio 2002, pertanto, risulta sovrastimato per circa 3,6 milioni di euro, corrispondenti ai versamenti avvenuti nel mese di dicembre per il rinnovo dell'assicurazione per l'anno 2003.

A questo, inoltre, si deve aggiungere l'impossibilità di accertare, entro la fine dello stesso anno, l'importo corretto dei premi di competenza dello Stato: si precisa, infatti, che la legge pone a carico dello Stato l'obbligo del pagamento del premio per i soggetti il cui reddito annuo non superi € 4.648,11 e facciano parte di un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore ad € 9.246,22.

Nel corso del 2003, quindi, l'Istituto non ha potuto iscrivere il relativo accertamento in quanto la rendicontazione delle iscrizioni tramite autocertificazione (pari a circa 157.000 iscrizioni per circa 2 milioni di euro di premi) è stata effettuata dal Ministero competente solo nel mese successivo di marzo 2004 ed il relativo importo verrà contabilizzato nel 2004.

Nel rendere omogenei i due importi, pertanto, cioè nel sottrarre al 2002 l'importo di circa 3,6 milioni di euro di "competenza dei premi 2003" e nel sommarlo al valore 2003 unitamente agli ulteriori circa 2 milioni di euro a carico dello Stato, si conviene come - nella sostanziale invarianza della platea dei soggetti assicurati - anche i relativi accertamenti tendano a stabilizzarsi intorno ai circa € 24,9 milioni per il 2002 ed ai circa 24,8 milioni per il 2003.

Per quanto attiene il dato di cassa, invece, si sottolinea che oltre alle somme accertate sono stati incassati circa 2 milioni di euro in conto residui quali contribuzioni poste a carico dello Stato.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 014 Premi per l'assicurazione infortuni domestici	19	21	26	26	- 26,92	- 19,23

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 014 Premi per l'assicurazione infortuni domestici	29	28	26	26	11,54	7,69

Il capitolo 013 espone la quota di competenza dell'Istituto dell'addizionale prevista dall'art.181 del T.U. Infortuni, pari all'1% dei premi e contributi incassati, al netto delle restituzioni. Il D.P.R. 31 marzo 1979 ha infatti stabilito che il 52,429% di tale addizionale sia destinato all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art.180 del T.U. Infortuni e per la concessione dell'assegno speciale ai superstiti dei titolari di rendita di grado non inferiore all'80%, deceduti per cause non dipendenti dall'infortunio o dalla malattia professionale.

La residua quota (evidenziata nel cap. 201) viene invece riversata dall'Istituto al Ministero dell'economia e finanze, ai fini della ripartizione tra le Regioni, come previsto dalla legge 21 ottobre 1978 n.641. Nel 2003, le entrate di competenza dell'INAIL per la posta in esame si attestano ad € 30.506.049.

TITOLO II — ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Categoria 3ª — Trasferimenti da parte dello Stato

La categoria comprende il solo capitolo 019 ed accoglie i trasferimenti effettuati dallo Stato relativi a quote di oneri sociali fiscalizzati. Per l'esercizio 2003 risultano accertamenti per € 511.619.830 da riferire:

- per € 361.519.830 al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 legge 488/99 (finanziaria 2000);
- per € 150.100.000 per fiscalizzazione dei premi della gestione industria.

Nonostante la conclamata "impossibilità" per il Ministero del Lavoro di effettuare pagamenti a favore dell'INAIL a causa della giacenza nel conto di Tesoreria costantemente al di sopra dei limiti fissati nei Decreti Ministeriali annuali, nel corso del 2003 sono stati incassati circa 117 milioni di euro relativi alla gestione industria, di cui circa € 17 milioni relativi alla competenza 2003 e la rimanente somma di circa € 100 milioni per riscossioni in c/residui.

Più precisamente, le riscossioni hanno riguardato: i contratti integrativi aziendali (legge n. 144/99) per 43,3 milioni di euro; i contratti a tempo parziale (D.L. n. 726/84 e legge 608/96) per 36,2 milioni; il settore dell'autotrasporto in conto terzi (Legge n. 448/2001) per 34,7 milioni; le provvidenze e sgravi per calamità naturali (Legge n. 156/83 e legge n. 18/84) per 2,7 milioni.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	512	117	498	17	2,81	588,24

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	477	211	461	657	3,47	- 67,88

Categoria 4ª **Trasferimenti da parte delle Regioni**

La categoria comprende il capitolo 020 "Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio" che accoglie le somme versate dalla Regione Emilia Romagna per il finanziamento di un piano interventi nel campo della riabilitazione e dell'assistenza protesica e, a partire da questo esercizio, anche il cap. 021 "Fiscalizzazione oneri contributivi (art. 13, legge 68/1999)" che accoglie le somme relative alla fiscalizzazione degli oneri contributivi per l'assunzione di lavoratori disabili corrisposte all'Istituto da parte delle Regioni con le quali è stata stipulata apposita Convenzione.

Per l'esercizio in esame si registrano accertamenti per € 1.215.048 tutti relativi al cap. 021.

Categoria 6ª **Trasferimenti da parte di altri enti nel settore pubblico**

La categoria comprende i contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione ed è composta dal solo capitolo 023. Nell'esercizio 2003 si registra una entrata, in termini di competenza e cassa, per € 63.565 da riferirsi al contributo corrisposto dal CNR per favorire i progetti del Centro di Vigorso di Budrio.

TITOLO III **ALTRE ENTRATE**

Categoria 7ª **Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi**

La categoria accoglie, oltre ai proventi per l'esazione dei contributi associativi, i ricavi provenienti dalla vendita di pubblicazioni e di oggetti fuori uso, dalle prestazioni effettua-

te a terzi nei Centri medico-legali e nel Centro protesi di Vigorso di Budrio, nonché dai servizi forniti dal Casellario Centrale Infortuni.

Il dato consuntivo di competenza del 2003 ammonta a € 13.322.060, mentre le riscossioni sono € 12.067.293.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7ª	13	12	18	18	- 27,78	- 33,33

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7ª	14	13	18	18	- 22,22	- 27,78

In particolare il capitolo 038 "Reintegro costi del Casellario Centrale Infortuni" accoglie per € 3.389.497 le entrate del Casellario per il servizio di raccolta ed elaborazione dati e di informazione, fornito agli utenti. Tale valore corrisponde all'importo complessivo dei costi così come desunto dal Conto Consuntivo 2003 del Casellario Centrale Infortuni approvato dall'apposito Comitato nella seduta del 20 maggio 2004.

Nel dettaglio le voci di costo sostenute per l'attività del Casellario possono essere distinte in tre classi: le spese per il personale per € 1.433.709, le spese generali di amministrazione per € 1.422.964 e le spese per l'acquisto di beni mobili (mobili e strumenti informatici) per € 532.824.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato al "Casellario Centrale Infortuni".

Categoria 8ª **Redditi e proventi patrimoniali**

Appartengono alla categoria i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati, da altre partecipazioni e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per € 178.701.932 per la competenza e per € 156.905.940 per la cassa.

Il capitolo 055, che accoglie entrate per € 63.109.565, comprende gli interessi sulle somme giacenti in Tesoreria a seguito sia della cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi, sia delle due operazioni di dismissione e cartolarizzazione degli immobili.

Per quanto riguarda più specificatamente i primi, si sottolinea che, in base al decreto del Ministero del Tesoro 26/04/01, è stata stabilita una remunerazione per le somme derivanti dall'operazione di cessione dei crediti contributivi, ai sensi del contratto stipulato in data 22/11/2000, giacenti su un apposito conto acceso dall'Istituto presso la Tesoreria Centrale. Con la chiusura dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi, avvenuta il 26 maggio 2003, le relative somme sono state trasferite su altro conto di Tesoreria - sempre intestato all'Istituto - non più fruttifero.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	179	157	162	148	10,49	6,08

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	197	177	164	167	20,12	5,99

Categoria 9ª **Poste correttive e compensative di spese correnti**

Sono ricompresi nella categoria i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi.

Le relative entrate ammontano a € 307.100.150 per la gestione di competenza e a € 305.973.035 per la gestione di cassa. La posta più significativa riguarda il capitolo 060 relativo a "Introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" per circa € 213 milioni, sia per la competenza sia per la cassa, con un incremento rispetto ad dato previsto del 30% da attribuire principalmente all'aumento del numero degli infortuni in itinere indennizzabili (art. 12 del D.Lgs. 38/2000) e, quindi, delle relative azioni di surroga, nonché alla possibilità di recuperare in sede di rivalsa le prestazioni per "danno biologico".

Nella categoria risulta altresì compreso il cap. 067 "Contributo di solidarietà per il trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 64)" con un importo di € 1.072.183.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	307	306	258	255	18,99	20,00

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	302	301	238	240	26,89	25,42

Categoria 10ª **Entrate non classificabili in altre voci**

La categoria accoglie le somme relative ai soprappremi di rateazione, agli interessi per ritardato pagamento dei premi e quelle derivanti dall'applicazione delle sanzioni poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. Infortuni, per complessivi € 72.817.167, sia per la competenza sia per la cassa.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	73	73	64	64	14,06	14,06

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	135	135	65	65	107,69	107,69

La categoria presenta un modesto incremento in relazione alle previsioni definitive attestandosi, comunque, ad un valore che, discostandosi notevolmente dal dato consuntivo del precedente esercizio (che presentava, è bene rammentarlo, un andamento in controtendenza), riflette comunque il trend degli esercizi precedenti.

TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Categoria 11ª Alienazione di immobili e diritti reali

Il capitolo 100 "alienazione di immobili" non presenta importi contabilizzati in conto competenza, in quanto il trasferimento della proprietà degli immobili - oggetto della seconda operazione di cartolarizzazione - è avvenuto nel corso del 2002.

Per il dato di cassa, invece, si registra una entrata in conto residui per € 1.092.177.911 relativa alla riscossione dell'acconto corrisposto a tale titolo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per circa € 1.087 milioni e dalla vendita dello stabile sito in Roma - Via Palestro per la restante somma.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	—	1.092	—	1.088	—	0,37

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	1.093	486	—	775	100,00	- 37,29

Categoria 13ª Realizzo di valori mobiliari

L'importo contabilizzato nella categoria per € 1.589.980.161 è da riferire per la quasi totalità alle transazioni conseguenti alla contabilizzazione in entrata ed in uscita dei movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica del portafoglio titoli.

Del predetto importo, infatti, € 1.575.843.993 attengono alla gestione dinamica dei titoli, mentre la rimanente somma di € 14.136.168 attiene alla contabilizzazione dei titoli che, secondo il piano di scadenze, hanno trovato rimborso nel corso del 2003.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	1.590	1.590	3.830	3.830	- 58,49	- 58,49

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	2.014	2.014	2.479	2.479	- 18,76	- 18,76

Categoria 14ª **Riscossioni di crediti ed anticipazioni**

Gli accertamenti e le riscossioni della categoria in esame risultano, rispettivamente, di € 57.845.966 e di € 58.850.137 e si riferiscono ai capitoli relativi al rimborso di quote capitali di mutui, alle quote annualità di Stato e ai crediti vari.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	58	59	57	57	1,75	3,51

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	60	74	63	64	- 4,76	+ 15,63

TITOLO VI **ACCENSIONE DI PRESTITI**

Categoria 20ª **Assunzione di altri debiti finanziari**

Trovano evidenza nella categoria gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonchè le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	1	1	6	6	- 83,33	- 83,33

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	1	1	7	7	- 85,71	- 85,71

Il totale della categoria ammonta, in termini di competenza e di cassa a € 1.366.033.

In particolare il capitolo 161 "Fondi di quiescenza" accoglie gli importi a carico di altri enti relativamente alla quiescenza del personale dipendente in mobilità.

TITOLO VII PARTITE DI GIRO

Categoria 22ª Entrate aventi natura di partite di giro

Il pertinente titolo è costituito da una sola categoria di entrate che accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e di terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni al personale dipendente, le riscossioni per IVA, nonchè le entrate per partite in conto sospeso.

Sono, altresì, evidenziati i rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti e da Istituti esteri per prestazioni assicurative erogate per loro conto ai sensi degli artt. 124, 127 e 128 del T.U. Infortuni, nonchè i rimborsi relativi alle spese sostenute per conto dell'IPSEMA per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per i capitoli contraddistinti dal numero 200 al numero 209 il dato di competenza e di cassa si riferisce a entrate per conto di terzi per le quali la fase di riscossione precede, normalmente, quella del relativo versamento.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22ª	758	612	761	758	- 0,39	- 19,26

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22ª	849	789	761	773	11,56	2,07

In particolare, le entrate relative ai capitoli 200 "Contributo per l'Ispettorato del Lavoro", 201 "Addizionale ex art. 181 T.U." e 202 "Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria", riflettono il concreto adempimento, da parte dei datori di lavoro, nel versamento di tali ulteriori oneri che l'Istituto riscuote per conto terzi.

Le entrate per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali (cap. 203 e 204) sono invece correlate alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

I capitoli 207, 208 e 209 accolgono infine le trattenute che l'Istituto effettua per conto di terzi in relazione all'attività patrimoniale, alla gestione del personale ed alle prestazioni economiche di carattere istituzionale.

Relativamente ai capitoli contraddistinti dal numero 210 al numero 223, la fase di effettuazione delle spese precede, normalmente, quella del relativo rimborso e, pertanto, si rimanda a quanto esposto nell'illustrazione dei corrispondenti capitoli iscritti, per pari ammontare, nella categoria 21ª delle spese.

Si segnala, in particolare, che i rimborsi per prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni Statali e ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato hanno presentato in termini di competenza un valore di € 157.974.929.

Appartiene inoltre alla categoria il capitolo 226 "Partite in conto sospeso" che si riferisce alle operazioni di entrata che non possono trovare immediata imputazione ai giusti capitoli di bilancio.

Per quanto attiene il capitolo 227 "Riscossione dalla Società cessionaria di somme

relative a crediti contributivi ceduti (art. 36 legge 488/99)" è stato accantonato l'importo di € 57.499.780.

Infine il capitolo 229 "Riscossioni derivanti dalla vendita di immobili trasferiti alla società veicolo", su cui sono contabilizzati i proventi della cartolarizzazione del patrimonio immobiliare, presenta un dato di competenza e di cassa pari a soli € 3.297.361.

TITOLO I — SPESE CORRENTI

Categoria 1ª — Spese per gli organi dell'Ente

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti le liquidazioni di assegni, gettoni di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti degli Organi collegiali nonchè le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

Per il 2003 la spesa di competenza ammonta a € 2.847.091, sensibilmente inferiore al valore 2001, a causa del perdurare del commissariamento dell'Istituto e, pertanto, della mancata ricostituzione degli Organi.

Categoria 2ª — Oneri per il personale in attività di servizio

Tali oneri di funzionamento comprendono gli emolumenti, gli oneri previdenziali, i compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, le altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto.

Nel complesso, la spesa di competenza è stata di € 571.802.662 - pari al 7,50% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a € 551.430.197 - pari al 7,27 dell'importo delle spese correnti.

Le maggiori spese registrate hanno riguardato sia i compensi fissi, che le retribuzioni accessorie, con le conseguenti ricadute anche sugli oneri previdenziali ed assistenziali, da riferire all'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il quadriennio 2002-2005 sottoscritto il 9 ottobre 2003.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2ª	572	551	594	612	- 3,70	- 9,97

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2ª	534	545	537	549	- 0,56	- 0,73

Nel corso del 2003, peraltro, gli stanziamenti della categoria relativa ai pagamenti al personale dipendente hanno subito sostanziali variazioni rispetto agli importi iniziali a seguito dell'integrazione delle somme necessarie al pagamento delle retribuzioni, dovuto alla sottoscrizione del predetto CCNL.

L'integrazione degli importi per le retribuzioni fisse è avvenuta prelevando le somme necessarie dal capitolo 324 "Fondo per i rinnovi contrattuali", utilizzato ex lege proprio per gli adeguamenti retributivi e previdenziali discendenti da un rinnovo del CCNL.

Il dato 2003, infine, non risulta essere immediatamente confrontabile con gli analoghi oneri sostenuti nel precedente esercizio, a causa dello sfasamento temporale della

competenza intervenuta tra 2002 e 2003 nelle poste dei capitoli afferenti il trattamento accessorio. Chiarita definitivamente, infatti, la problematica relativa alla costituzione dei fondi per la retribuzione accessoria del 2002, il Ministero - con nota del 27 febbraio 2003 - ha ritenuto possibile un ulteriore adeguamento dei trattamenti accessori del personale, effettuato in sede di primo provvedimento di variazione al bilancio 2003, ma riguardante la produttività del personale per il 2002.

La riconduzione al giusto ambito degli oneri sostenuti nel corso 2003, ma di "competenza" dei pagamenti del 2002, nel rendere più omogeneo il confronto, permette di evidenziare come l'incremento tra i due anni risulta essere dell'ordine del 2% circa.

Categoria 3ª **Oneri per il personale in quiescenza**

Gli oneri in esame afferiscono all'indennità integrativa speciale e all'assegno per nucleo familiare a favore del personale in quiescenza. Nel complesso le spese della categoria si attestano a € 72.210.773.

Nella categoria figura, altresì, il capitolo 327 "Trattamento pensionistico integrativo", per l'importo di € 33.662.016, relativo al pagamento delle pensioni integrative ai dipendenti che ne hanno titolo.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	72	72	76	76	- 5,26	- 5,26

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	73	73	71	71	2,82	2,82

Categoria 4ª **Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi**

Sono compresi in questa categoria oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

Così come è avvenuto per il 2002, anche per l'esercizio in questione l'intera categoria è stata interessata dalla attuazione di quanto disposto inizialmente dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/19/2002 e, successivamente, codificato nella Finanziaria 2003, nel quadro più ampio di una serie di disposizioni che intendono proporre alle amministrazioni pubbliche una diversa strategia di attenzione per le spese in questione (contenimento delle spese discrezionali), secondo una linea tendenzialmente strutturale già confermata anche per il 2004.

Entrambi i provvedimenti citati, infatti, dispongono che per gli "enti ed organismi pubblici, deve registrarsi una riduzione delle spese per consumi intermedi pari al 10% del relativo importo a consuntivo 2001".

In sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2003, pertanto, si è proceduto ad un taglio del 10% complessivo rispetto all'importo determinato in sede di consuntivo 2001.

Nell'ambito della verifica effettuata al 30 giugno 2003 - così come prevista dalle diretti-

ve ministeriali in materia - è stato approfondito il tema dell'obbligatorietà o meno di talune voci di spesa e, soprattutto, la necessità di adempiere ad obbligazioni derivanti da contratti pluriennali di fornitura. Sulla base delle considerazioni emerse in sede di verifica dell'andamento delle spese della IV categoria nel primo semestre dell'anno, quindi, si è riscontrata l'esigenza di adeguare taluni capitoli, pur nel rispetto dell'effettiva volontà di Parlamento e Governo di incidere sulla modalità di costruzione della spesa, in quanto taluni oneri non erano comprimibili.

Il provvedimento di variazione n° 2 al bilancio di previsione 2003, pertanto, nel proporre l'adeguamento in aumento degli stanziamenti dei capitoli della IV categoria per allinearli alle reali necessità della gestione (tenuto conto anche delle particolari condizioni di criticità maturate alla fine del 2002, con riflessi protrattisi anche nel 2003), ha altresì agito attuando una "sterilizzazione" dei costi di cui si è verificata l'obbligatorietà, per l'impossibilità conclamata di ridurre tutte quelle spese aventi carattere di obbligarietà proprio in quanto già in essere alla data di emanazione dei diversi provvedimenti normativi in tema di contenimento delle spese per consumi intermedi.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 4ª	242	238	254	280	- 4,72	- 15,00

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 4ª	242	263	242	266	0,00	- 1,13

Pertanto, a fronte di una previsione di spesa per € 254.112.000 (comprensiva delle variazioni intercorse), per l'espletamento delle varie attività dell'Istituto, è stato sostenuto un onere complessivo di € 242.305.769 pari al 95,35% della previsione finale, sottolineando, peraltro, la presenza di economie in tutti i capitoli della categoria. Per quanto riguarda la cassa, nonostante lo sfondamento del capitolo 343 "Spese di soggiorno invalidi presso il Centro Protesi" dovuto ai maggiori pagamenti in conto residui, si sono comunque riscontrate numerose economie che hanno portato, complessivamente, a pagamenti per € 238.356.462, pari all'84,98% delle previsioni assestate (pari a € 280.500.000).

In seguito alla manovra di riduzione degli stanziamenti di riferimento e, conseguentemente, delle spese per l'acquisto di beni e servizi, il confronto con i corrispondenti dati consuntivi 2001, evidenzia un miglioramento ben al di sopra del 10% qualora gli stessi importi iscritti in bilancio risultassero "sterilizzati" di tutti quei costi non comprimibili quali:

- quelli che nascono dalla necessità di completare procedimenti amministrativi (come ad esempio le spese postali per la notifica annuale del tasso di premio; ecc.);
- quelli previsti da specifiche norme (per esempio le spese RUPA; i tributi comunali; i controlli sull'idoneità degli ambienti; ecc.);
- quelli imposti dalla necessità di adempiere ad obbligazioni contrattuali pluriennali.

Categoria 5ª **Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali**

La categoria accoglie:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono perdita temporanea totale

della capacità di guadagno e/o un danno permanente alla salute con o senza conseguenze patrimoniali;
- le prestazioni economiche previste a favore dei soggetti tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico (legge 493/99);
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126, 180 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese per l'acquisto di protesi e per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione;
- le spese attinenti l'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione D.Lgs. 626/94 e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D. Lgs. 242/96); nonché le spese per il finanziamento di progetti di sicurezza (legge 144/99 e, successivamente, art. 23 del D.Lgs 38/2000);
- le spese relative al finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (legge 144/99 e, successivamente, art. 24 del D.Lgs 38/2000);
- le prestazioni del Casellario Centrale Infortuni;
- altri oneri accessori alle prestazioni istituzionali.

Sono inoltre ricompresi nella categoria anche gli oneri connessi ai rischi che l'Istituto si è assunto con la sottoscrizione di "trattati di assicurazione" con l'IPSEMA per i lavoratori del settore marittimo.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 5ª	5.822	5.841	5.910	6.044	- 1,49	- 3,36

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 5ª	5.593	5.601	5.780	5.910	- 3,24	- 5,23

Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si attesta a € 5.822.443.253, mentre i pagamenti sono risultati pari a € 5.841.060.171, a fronte dei correlativi dati previsionali formulati rispettivamente in € 5.910.212.000 e in € 6.044.056.000.

Nell'entità della spesa assumono preminente incidenza le prestazioni economiche a carattere permanente dove si rileva una spesa di competenza e di cassa di € 4.956.483.328, a fronte di una previsione di € 5.070.500.000.

L'evoluzione del portafoglio rendite, come già accennato, ha presentato negli ultimi anni una costante flessione nel suo complesso, nonostante l'aumento del numero di nuove rendite che vengono annualmente costituite, influenzata soprattutto dall'ampliamento della tutela ad altri soggetti precedentemente non assicurati quali quelli appartenenti alle categorie previste dagli artt. 4, 5 e 6 del D.Lgs 38/2000.

Tutto ciò considerato, in merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al

settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 2003 ammonta a 890.017 unità contro le 920.939 dell'anno 2002 (- 3,36%).

Per la gestione ordinaria dell'agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 2003 risulta pari a 213.520 unità contro le 229.083 dell'anno precedente (- 6,79%).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 2003 è di 1.202 unità, con una riduzione del'3,69% rispetto alle 1.248 unità dell'anno 2002.

Per la gestione degli infortuni in ambito domestico di registrano n. 58 rendite in vigore al 31.12.2003.

Riguardo all'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, l'onere registra una spesa di competenza e di cassa pari a € 737.243.991 (previsione € 697.287.000) con un incremento di € 80.539.030 pari al 12,26% in più rispetto all'esercizio precedente. Il sensibile incremento è dovuto essenzialmente al maggior numero di infortuni indennizzati nel corso dell'anno a causa del completo smaltimento dell'arretrato accumulatosi nel periodo di "migrazione" delle procedure. A ciò si è aggiunto, inoltre, l'aumento della durata media dei periodi di inabilità - soprattutto nel settore industria - e l'aumento delle retribuzioni medie giornaliere.

Della spesa anzidetta € 680.852.433 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzati rilevati nel 2003 pari a 620.647 unità contro i 585.001 casi del 2002 (+6,09%).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a € 56.331.915, si riferiscono a n. 59.614 casi indennizzati rilevati nel 2003 contro i 58.430 casi del 2002 (+2,03%).

La residua spesa di € 59.643 si riferisce agli assegni corrisposti per le indennità per inabilità temporanea e per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Come per gli impegni riferiti al capitolo 371 "Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati", anche quelli dei capitoli 380 "Acquisto protesi" e 381 "Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato" risultano superiori alle previsioni definitive per un importo complessivo di € 41.640.524 pari al 5,63%. Ciò è attribuibile al maggior numero di casi di infortunio definiti (+5,72%) rispetto al 2002 (cfr. allegato 25) e quindi ad una maggiore e consequenziale spesa incrementatasi negli ultimi mesi del 2003.

Per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro (cap. 374) sono state sostenute spese per € 20.649.820. L'analisi di tale spesa viene esposta nell'apposita relazione che accompagna l'allegato concernente il Conto consuntivo dell'esercizio 2003 della "speciale gestione".

Nella presente categoria è compreso il capitolo 373 avente per oggetto l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965. L'onere per l'anno 2003 per la corresponsione di detto assegno, attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a € 12.113.068 con una riduzione rispetto al dato del precedente esercizio (2002 = € 12.878.858). Si è infatti definitivamente stabilizzato il numero di assegni erogati, dopo gli incrementi presentati negli ultimi anni, in seguito all'elevazione del limite di età da 55 a 65 anni in base alla legge n. 127/97.

Le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato) che fanno parte della categoria, presentano un onere complessivo di € 74.509.936 per la competenza, con una variazione del 18,86% in più rispetto all'anno precedente (€ 62.687.950). Tale maggiore spesa è da attribuirsi per la gran parte alle spese per gli accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni per € 31.461.590 (circa 9 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente), nonché ai compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato per € 27.572.427 (circa 2 milioni di euro in più rispetto al 2002). L'incremento di tali spese è da attribuire, come in precedenza già accennato, al maggior numero di visite effettuate nell'esercizio, collegate all'aumento del numero di infortuni definiti nell'anno, per la completa eliminazione delle pratiche rimaste ancora arretrate.

Gli oneri sostenuti per l'acquisto di protesi e per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione (capp. 380 e 384) sono state di € 16.754.498 sostanzialmente in linea sia con l'importo previsto che con il dato dell'anno precedente.

Nella categoria in esame figura altresì il cap. 382 "Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)" che ha fatto registrare, per la competenza, un importo di € 2.401.810, tendenzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente.

Fanno, infine, parte della categoria i capitoli 385 e 386, relativi alle spese sostenute dall'Ente per il finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ovvero dei progetti di sicurezza. Per il 2003 l'importo di detti capitoli è stato rispettivamente di € 2.849.976 e di € 16.639.878 per la sola cassa. Infatti, come per gli anni precedenti, si è proceduto unicamente al pagamento dei residui per il finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione degli invalidi del lavoro (punto q) dell'articolo 55 della legge 144/99) e dei progetti di sicurezza (punto l) dell'art. 55 della legge 144/99).

Il capitolo 387 "Prestazioni del casellario centrale infortuni", accoglie per € 2.203.173 le spese sostenute dall'Istituto per gli accessi e le ulteriori prestazioni richieste al casellario centrale infortuni.

Categoria 6ª **Trasferimenti passivi**

La categoria raggruppa i capitoli inerenti i contributi obbligatori erogati, ope legis, in favore dello Stato e di altri Enti ed Amministrazioni (cfr. allegato n. 28).

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6ª	491	465	468	466	4,91	- 0,21

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6ª	429	412	418	426	2,63	- 3,29

Sono, altresì, comprese nella categoria le spese relative agli interventi di carattere assistenziale a favore del personale ed effettuate in dipendenza dell'applicazione dell'art. 32 del D.P.R. 411/1976 e successive modificazioni; comprendono inoltre l'equo indennizzo al personale per l'infermità contratta per causa o concausa di servizio.

Di tali spese, complessivamente assumono particolare importanza le somme versate allo Stato e concernenti:

- i contributi relativi al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (€ 115.622.041);
- il contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1979 (€ 2.508.431);
- gli importi versati ai sensi della legge 641/1978 ed afferenti ai contributi al soppresso ENAOLI (€ 169.501.163) pari al 2% dei premi industria e contributi incassati al netto delle restituzioni;
- le somme destinate al soppresso ENPI (€ 176.743.470) pari al 2,50% dei premi industria e contributi incassati al netto delle restituzioni.

Rispetto al 2002 in tali voci si registra un incremento di circa 59 milioni di euro, pari al 14,64% in più, da attribuire, pressoché interamente, al consistente aumento dei capitoli 392 e 393 il cui calcolo fa riferimento al gettito dei premi riscossi.

Il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali (capitolo 391) è da porre in relazione alle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base alle quali le funzioni amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL sono state trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. In sostituzione dell'effettiva erogazione delle spese attinenti alle funzioni trasferite, l'INAIL è tenuto, in base all'art. 6 del citato decreto, al versamento di un importo annuo stabilito in € 2.508.431 da effettuarsi al Ministero del Tesoro per la ripartizione tra le Regioni.

Infine fra i trasferimenti ad altri Enti assumono rilevanza i contributi a favore di Istituti di patronato e di assistenza sociale (€ 18.583.519) che - in base a quanto disposto dalla legge 30 marzo 2001, n. 152 - vengono determinati nella misura dello 0,226% del gettito dei premi e contributi incassati nell'anno, al netto delle restituzioni.

Gli impegni riferiti ai capitoli 392 "contributo ex ENAOLI (D.L. 23/3/1948, n. 327)" e 394 "Contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale" risultano superiori rispetto alle previsioni definitive in quanto la determinazione delle predette contribuzioni avviene sul gettito dei premi e contributi incassati nel corso dell'anno che, come detto nell'esaminare le entrate contributive, è risultato maggiore delle previsioni.

Categoria 7ª **Oneri finanziari**

La categoria è costituita dal solo capitolo 400 "Interessi passivi" che registra impegni da riferire ai conti correnti che le diverse Unità intrattengono solitamente con il sistema bancario. Per l'anno in questione le movimentazioni sono state di scarsissima rilevanza.

Categoria 8ª **Oneri tributari**

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, principalmente, l'Imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) gravante sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi e l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente ed assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	103	103	124	124	- 16,94	- 16,94

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	103	102	110	110	- 6,36	- 7,27

La spesa sostenuta per tale categoria nel 2003 è pari a € 102.899.086 perfettamente in linea con il dato dell'esercizio precedente (nel 2002 € 102.568.999).

In relazione al capitolo 411 "Imposte su redditi da depositi in c/c" si rilevano impegni per € 12.059.172 da attribuirsi alle imposte sui maggiori introiti riconosciuti all'Istituto sul conto corrente di Tesoreria per le somme derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato alla "Situazione fiscale".

Categoria 9ª **Poste correttive e compensative di entrate correnti**

Sono accolte nella categoria alcune poste rettificative di entrate, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi, contributi ed accessori di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito, nonchè gli oneri connessi agli investimenti mobiliari (cap. 425).

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	281	283	313	315	- 10,22	- 10,16

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	346	342	344	344	0,58	- 0;58

Nel complesso la categoria ha fatto registrare una spesa di competenza di € 281.057.063 e pagamenti complessivi per € 282.724.242 a fronte di una previsione di competenza per € 312.891.000 e di cassa per € 314.840.000.

In particolare, per il capitolo 420 "Restituzione premi e contributi di assicurazione", la spesa - prevista nella fase di competenza e di cassa per € 284.281.000 - è risultata pari a € 255.052.127.

Tale risultato è da attribuirsi ad un sempre più frequente ricorso, da parte dei datori di lavoro all'impiego del modello F24 per compensazioni tra poste creditorie e debitorie in essere sia nei confronti dell'Istituto che verso Enti diversi, e al perfezionamento della relativa procedura.

Categoria 10ª **Spese non classificabili in altre voci**

Appartengono alla categoria le spese che, pur avendo finalità ben delineate, non sono attribuibili in modo specifico alle altre categorie del bilancio.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	33	25	70	108	- 52,86	- 76,85

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	38	31	89	96	- 57,30	- 67,71

Oltre alle spese legali e giudiziali che vengono sostenute dall'Istituto per vertenze concernenti azioni di rivalsa e per arbitraggi e perizie, confluiscono in questa categoria le spese da rimborsare all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi agricoli e dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici.

Per i titoli di spesa sopra specificati l'onere di competenza è stato di € 32.957.335, mentre i correlativi pagamenti sono risultati pari a € 25.266.655.

Il capitolo 432 "Oneri connessi alla concessione di mutui bancari per la vendita di unità immobiliari ai relativi conduttori (D.lgs. 104/96, art. 6) " accoglie gli oneri a carico dell'Istituto per la differenza tra il tasso di interesse praticato dalle banche e quello più favorevole dell'Ente per mutui richiesti dai conduttori di unità immobiliari dismesse. La relativa spesa, cui l'Istituto è tenuto in forza sia del D.lgs. 104/96 sia della legge 410/2001, è stata pari a € 2.305.328, di gran lunga superiore alle previsioni (+92,11%).

Il capitolo 434 "Spese del Casellario Centrale Infortuni" accoglie le spese che l'Istituto sostiene direttamente per lo stesso Casellario. Per questo capitolo si è registrata nel 2003 una spesa complessiva di € 2.765.004.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato al "Casellario Centrale Infortuni".

TITOLO II — SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria 11ª — Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari

Nella categoria trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni e costruzioni immobiliari, nonchè le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioramento.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	1.123	109	1.397	622	- 19,61	- 82,48

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	576	149	588	525	- 2,04	- 71,62

Gli investimenti degli enti previdenziali pubblici sono regolati dal D.L.gvo n. 104/96 che dà all'INAIL facoltà di assegnare una quota non superiore al 15% dei fondi disponibili all'acquisto di immobili da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca. Una ulteriore quota fino al 15% dei fondi disponibili può essere destinata alla realizzazione e all'acquisto di immobili da locare al SSN ovvero a Centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro (L. n. 549/95 e L. n. 662/96). Infine, in base al disposto dell'articolo 1, comma 17, della legge 4/99, l'INAIL può destinare il 25% dei fondi annualmente disponibili alla realizzazione o all'acquisto di immobili utilizzabili per le esigenze di edilizia universitaria.

Preso atto che i proventi derivanti dai piani di dismissioni immobiliari non sono disponibili per l'utilizzo di investimenti da reddito, è stato approvato un piano di investimento pari al 55% (15%+15%+25%) delle disponibilità complessive, così ripartito:

- € 301.292.000 per la realizzazione delle iniziative in campo sanitario, ex legge n° 549/95, di intesa con il competente Ministero;
- € 301.292.000 per la realizzazione di interventi di pubblico interesse, ex decreto legislativo n° 104/96;

- € 502.150.000 per la realizzazione del piano ex legge n° 4/99, sulla base delle indicazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, in relazione alle richieste effettuate dalle Università e dagli altri enti di ricerca.

Gli impegni di cui sopra hanno generato residui di stanziamento che, unitamente al piano di impiego dei fondi 2002 ed agli obblighi contrattuali non ancora pagati, fanno ascendere i residui finali del capitolo 700 ad € 1.844.989.398.

La categoria in esame comprende inoltre gli investimenti immobiliari per fini istituzionali; nei capp. 703 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico-legali" e 704 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramenti di immobili destinati ad Uffici". Per gli anzidetti investimenti sono stati impegnati € 13.658.895 per iniziative immobiliari volte a realizzare nuovi insediamenti.

Per quanto concerne, quindi, la totalità degli investimenti immobiliari, a fronte di una previsione di € 1.396.999.000, gli impegni assunti nel settore ammontano a complessivi € 1.122.798.634, di cui € 1.109.066.389 riguardano gli immobili da reddito (capitolo 700), € 10.393.535 gli immobili adibiti ad uffici (capitolo 704), € 3.265.360 gli immobili adibiti a Centri medico-legali (capitolo 703), € 73.350 il Centro protesi di Vigorso di Budrio (capitolo 701).

Tali somme per € 1.119.826.562 costituiscono residui di stanziamento, mentre la maggior parte dei pagamenti della categoria di € 106.443.841, sono da riferire ad impegni assunti nei precedenti esercizi.

Categoria 12ª **Acquisizione di immobilizzazioni tecniche**

La categoria accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 12ª	21	26	44	38	- 52,27	- 31,58

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 12ª	22	28	47	59	- 53,19	- 52,54

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a € 20.715.932 ed i pagamenti sono stati sostenuti per € 26.537.694.

Nel citato importo di competenza, € 2.143.944 riguardano gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature e attrezzature varie per il Centro protesi (cap. 710); per il capitolo 713 "Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi", l'impegno complessivo è di € 18.571.988.

I pagamenti della categoria in esame, invece, si sono verificati - principalmente - per far fronte ad impegni assunti negli anni precedenti, soprattutto per investimenti HW e del sistema informatico per circa € 24,9 milioni. La restante parte di circa € 1,6 milioni, attiene invece ai pagamenti per l'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature da destinare ai Centri medico-legali.

Categoria 13ª **Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari**

Le operazioni ineriscono agli impieghi di natura mobiliare, riservati all'acquisto di titoli, azioni ed alla sottoscrizione di quote di partecipazione ad enti.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	1.576	1.576	3.800	3.800	- 58,53	- 58,53

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	1.977	1.977	2.479	2.479	- 20,25	- 20,25

Anche nel 2003 si è soprasseduto alla definizione degli impieghi mobiliari dei fondi disponibili in attesa di un definitivo pronunciamento ministeriale in ordine alla possibilità che l'Istituto proceda ad investimenti mobiliari anche laddove le giacenze di liquidità e gli altri titoli già posseduti superino il plafond.

La somma imputata al cap. 722 "Acquisto di titoli" per € 1.575.843.993, si riferisce quindi esclusivamente alla contabilizzazione della gestione dinamica dei titoli.

Gli scostamenti rispetto agli analoghi dati delle previsioni, sono da correlare, pertanto, alle minori movimentazioni finanziarie verificatesi per effetto della gestione dinamica di cui sopra.

Categoria 14ª **Concessione di crediti ed anticipazioni**

La spesa della categoria per complessive € 61.380.329 attiene per € 40.672.810 alla "Concessione di mutui a medio e a lungo termine" riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per € 20.699.382 a prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale; per € 8.137 alle costituzioni di depositi attivi.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	61	62	129	129	- 52,71	- 51,94

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	115	123	145	145	- 20,69	- 15,17

Rispetto al precedente esercizio ed alle previsioni, la movimentazione del capitolo 741 risulta inferiore. Lo scostamento rispetto al dato di competenza previsto

(- € 63.087.190) è correlato alle minori richieste di mutuo da parte dei dipendenti in quanto coinvolti in misura molto inferiore nella seconda operazione di dismissione del patrimonio immobiliare riguardante, è bene precisare, immobili cosiddetti di pregio, ad uso abitativo e misto, nonché della porzione ad uso commerciale degli edifici già compresi nel piano ordinario di vendita.

Categoria 15ª **Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio**

La categoria in esame, con l'importo di € 51.508.389, accoglie i capitoli relativi al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

Al riguardo valgono appieno le considerazioni fatte in altre parti della relazione circa la soppressione dei fondi per la previdenza integrativa del personale, a seguito dell'articolo 64, comma 2, della legge 144/99.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15ª	51	51	59	59	- 13,56	- 13,56

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15ª	64	64	67	67	- 4,48	- 4,48

TITOLO III **ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI**

Categoria 20ª **Estinzione debiti diversi**

Il dato di competenza e di cassa € 651.766 concerne la restituzione dei depositi cauzionali in numerario.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	1	1	5	5	- 80,00	- 80,00

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	1	1	4	4	- 75,00	- 75,00

TITOLO IV PARTITE DI GIRO

Categoria 21ª Spese aventi natura di partite di giro

Questa categoria comprende i capitoli relativi ai pagamenti effettuati per conto terzi quali il versamento alle Associazioni di categoria del contributo a carico dei datori di lavoro, i versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali delle ritenute varie al personale, ai versamenti e pagamenti per conto terzi.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21ª	758	725	761	756	- 0,39	- 4,10

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21ª	849	1.002	761	758	11,56	32,19

Nella categoria sono infatti raggruppate le spese sostenute per conto delle Amministrazioni dello Stato, di Enti vari ed Istituti esteri per prestazioni assicurative. Vi sono inoltre comprese le spese per conto dell'ENAOLI per prestazioni varie e di Enti ed Amministrazioni per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per quanto attiene all'andamento della spesa di competenza e di cassa verificatosi rispetto agli analoghi dati previsionali per i capitoli compresi dal numero 800 al numero 809 si fa rinvio a quanto rappresentato in ordine alle correlative poste raggruppate nella categoria 22ª delle entrate.

In particolare gli sfondamenti sui capitoli 801 "Addizionale ex art. 181 T.U.", 803 "Ritenute erariali", 806 "Ritenute diverse" e 807 "Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale", trattandosi di capitoli per i quali la fase di riscossione precede quella del relativo versamento, conseguono agli analoghi maggiori accertamenti sulle corrispondenti voci di entrata.

Per il capitolo 808, in particolare occorre precisare che accoglie, tra l'altro, l'onere - da porre a totale carico del bilancio dello Stato - relativo alla maggiorazione reversibile del trattamento pensionistico a favore dei titolari delle pensioni, di cui all'art. 6 della legge 1988, n. 544. L'importo del capitolo per l'anno 2003 ammonta complessivamente a € 3.944.276.

Nell'ambito degli altri capitoli raggruppati nella categoria in esame, particolare rilevanza assume la "gestione per conto" demandata all'Istituto per i dipendenti delle Amministrazioni statali - capitoli 810/811 - in possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione contro gli infortuni sul lavoro.

A seguito dell'esclusione dell'assicurazione degli apprendisti artigiani dalle fattispecie di "gestione per conto", ma rientrando nell'ambito delle gestioni ordinarie dell'Istituto, al capitolo 812 "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" si registra una spesa complessiva di € 800.959.

A fronte di maggiori infortuni registrati nelle gestioni per conto dello Stato ed altre Amministrazioni, gli impegni sui capitoli 810 "Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato" e 812 "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" risultano superiori alle previsioni. Anche tali capitoli sono da porre in relazione alle corrispettive voci delle entrate.

Il capitolo 816 "Prestazioni corrisposte per conto di Istituti esteri" ha fatto registrare un dato consuntivo di € 31.066.308 con un incremento (pari al 3,47%) rispetto all'esercizio precedente, tenuto soprattutto conto del numero dei casi indennizzabili.

Per quanto riguarda il cap. 827, infine, si deve riscontrare l'impegno di € 57.499.780 effettuato dall'Istituto per il riversamento in favore della società cessionaria dei crediti, ai sensi delle disposizioni che regolamentano l'operazione di cartolarizzazione.

Infine, il capitolo 829 - "Versamenti alla società veicolo dei proventi della vendita degli immobili" ha fatto registrare impegni per € 3.297.361.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto, rappresentata nella tabella II del conto consuntivo, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

ATTIVITÀ

· DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Disponibilità liquide	4.144	1.738	—	5.882

L'esercizio 2003 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 1.738.214.249 che, sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 4.144.213.445, fa ascendere l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2003 a € 5.882.427.694.

— Banche	€	232.414.507
— Conti correnti postali	"	17.899.854
— Tesoreria Centrale dello Stato	"	5.632.113.333
	€	5.882.427.694

L'importo di € 232.414.507, evidenziato alla voce "Banche" comprende le somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità.

Le somme giacenti sui conti correnti postali si riferiscono a versamenti effettuati a favore dell'Istituto negli ultimi giorni dell'anno. Infatti, in base alla vigente convenzione, il Cassiere unico provvede al trasferimento dei fondi a date prestabilite.

La giacenza di Tesoreria per € 5.632.113.333 attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito. La legge n. 720/84 "Istituzione del sistema di tesoreria unica per Enti ed Organismi pubblici" stabilì che gli Enti e gli Organismi pubblici elencati in una apposita tabella - comprendente anche l'INAIL - non possono mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti, richiamando e quindi estendendo il campo di applicazione delle disposizioni previste dall'art. 40 della legge n. 119/81 e successive modificazioni ed integrazioni. Tutte le somme eccedenti il plafond stabilito sono quindi versate presso la Tesoreria dello Stato.

· RESIDUI ATTIVI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Residui attivi	5.432	–	77	5.355

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 5.355.261.846.

I crediti per premi e contributi di assicurazione rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 2.770.031.018.

Relativamente alle singole gestioni si presenta la seguente situazione:

- la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a oltre € 1.061 mln., si registrano al 31.12.2003 residui per € 1.434 mln. riferiti ai premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 545 milioni) e ai residui ancora in essere (€ 889 milioni);
- i residui finali della gestione medici rx risultano pari a circa € 5 milioni;
- i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ascendono a € 1.331 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
- i crediti per premi della gestione casalinghe ancora in essere sono pressoché nulli, in attesa - come detto nel commentare i movimenti finanziari - di iscrivere l'importo dovuto da parte dello Stato per la fiscalizzazione delle assicurate con reddito medio-basso.

I crediti verso lo Stato si riferiscono alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato e ascendono a € 2.160.459.163, con un aumento di € 484.213.733 rispetto al 2002, comprensivo dei residui afferenti alla fiscalizzazione degli oneri sociali. Di contro, diminuiscono lievemente i crediti che l'Istituto vanta nei confronti di altri Enti ed Amministrazioni attestandosi a € 123.937.988 (pari a circa 3 milioni in meno rispetto al 2002).

I crediti diversi ammontano a € 300.833.677 e presentano, nei confronti dell'analogo dato del 2002, un fortissimo decremento di oltre € 1.048 milioni (allegato n. 5), dovuto essenzialmente alla riscossione dell'acconto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo alla seconda operazione di cartolarizzazione degli immobili.

· RATEI ATTIVI

L'importo iscritto per € 3.811.009 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2003 su cedole che riguardano l'anno 2003, la cui riscossione avviene nell'esercizio 2004.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Ratei attivi	4	–	1	3

· CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari in essere al 31.12.2003 si attestano a € 602.944.885 e presentano rispetto al 2002 un aumento di € 6.954.533 da riferire, prevalentemente ai crediti per mutui attivi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Crediti finanziari	596	7	—	603

Così come per gli anni passati, anche per il 2003 gli investimenti in corso di perfezionamento (per un importo di € 2.298.931) risultano nettamente inferiori rispetto all'anno precedente.

I mutui attivi presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 299.546.151 con una variazione in aumento rispetto al 2002 di € 10.696.169.

I rimborsi delle quote capitali dei crediti per annualità di Stato scontate a terzi hanno comportato, nel corso del 2003, una diminuzione di valore della relativa consistenza che alla fine dell'esercizio ammonta a € 2.416.185.

La consistenza al 31 dicembre 2003 dei prestiti al personale (€. 93.177.748) risulta fortemente aumentata di oltre € 7 milioni.

Il valore della consistenza dei depositi cauzionali risulta sostanzialmente analogo al dato dell'anno precedente con una lieve variazione in diminuzione per € 36.153.

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.2003 ascende a € 25.373.366.011 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Tale credito è in continuo aumento (+ € 1.653.910.769) rispetto al 2002 per il persistere della cronica situazione deficitaria della gestione agricola che fronteggia i propri oneri di gestione corrente attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a € 1.080.282.130.

Trovano esposizione, inoltre, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per € 457.185.243 che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

· RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a € 2.605.930 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.2003 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio.

· INVESTIMENTI MOBILIARI

L'impiego di operazioni a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato da norme legislative che regolano la composizione qualitativa degli investimenti, nella sostanziale impossibilità per l'Amministrazione di effettuare, poi, l'impiego di capitali.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Investimenti mobiliari	847	—	1	846

Per l'esercizio in esame si rileva che la consistenza dei valori mobiliari è passata da € 847.681.793 a € 846.390.469 con un "disinvestimento", pari alla differenza, di € 1.291324.

IMMOBILI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili sia strumentali sia destinati alla produzione di reddito a garanzia delle obbligazioni future dell'Istituto.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Immobili	4.181	154	—	4.335

La consistenza al 31.12.2003 si attesta a € 4.334.958.761 con un incremento di € 154.245.852.

· IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Gli elementi patrimoniali inclusi in questa voce di bilancio sono costituiti dalle attrezzature destinate a garantire la funzionalità dell'Istituto sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Immobilizzaz. tecniche	435	4	—	439

Tali beni sono indicati per un valore complessivo di € 439.133.296 con un aumento rispetto al 2002 di € 4.170.608 in dipendenza degli acquisti effettuati nel corso dell'anno.

· DISAVANZO PATRIMONIALE

Il totale del passivo ammonta a € 23.170.022.466 e quello dell'attivo ascende a € 17.467.533.890 per cui la situazione patrimoniale generale chiude con un disavanzo di € 5.702.488.576, con una variazione in diminuzione di € 1.512.106.785 rispetto all'anno precedente, che corrisponde all'avanzo registrato nel conto economico generale dell'esercizio in esame.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Disavanzo patrimoniale	7.215	—	1.512	5.703

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria, della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti e della gestione infortuni in ambito domestico rispettivamente per € 16.769.413.829, € 296.016.137, € 40.321.144 ed il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a € 22.808.239.686.

PASSIVITÀ

· RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 3.318.837.856 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Residui passivi	3.273	46	—	3.319

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano in appresso i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

I debiti per investimenti in corso di perfezionamento ammontano a € 2.298.931.

I debiti verso fornitori ammontano a € 2.509.538.998, di cui € 2.344.765.433 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:

- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 703.066);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 34.465.858);
- gestione immobiliare (€ 12.801.238);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici e alla gestione della Tipografia dell'Istituto e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (€ 116.803.403).

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a € 93.254.128 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 28.905.511) e al soppresso ENAOLI (€ 64.348.617).

I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a € 23.009.152 con un aumento di € 2.949.499 rispetto al 2002 (allegato n. 7).

I debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione (€ 2.597.628), rappresentano quasi esclusivamente le somme rimaste da pagare per prestazioni a favore degli assistiti dalla speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro.

I debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per € 17.289.033, riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria (allegato n. 8).

I debiti diversi per € 670.849.986 sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio (allegato n. 9).

Complessivamente, la posta di bilancio relativa alla voce debiti, presenta un incremento di € 45.841.928 rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente.

· DEBITI FINANZIARI

Tale posta comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 388.580).

• RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO

La presenza in tale voce del passivo dei "Capitali di copertura delle rendite" è in stretto rapporto con il sistema finanziario che presiede all'assicurazione degli infortuni nell'industria, a quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e all'assicurazione per gli infortuni domestici di cui è stato già fatto cenno nella parte dedicata ai criteri di valutazione.

Consegue che l'importo di € 17.642.359.593, che figura nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.2003 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data.

A tale importo, tra le rimanenze passive d'esercizio, si affianca la riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione, per € 296.900.000, di cui € 267.000.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria e € 29.900.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

(in miloni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Rimanenze passive d'esercizio	18.239	171	—	18.410

La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'allegato n. 30.

La quota di competenza dell'esercizio 2003 di pertinenza della gestione industria ascende di € 131.175.290 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2003 a complessivi € 17.469.020.679.

Tale accantonamento complessivo tiene conto sia delle rendite in corso di godimento sia di quelle previste da costituire.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.2003 non presentano accantonamenti per le rendite in corso di godimento e per le rendite previste da costituire, con un decremento di spesa rispetto all'esercizio 2002 di circa € 6 milioni.

Tra le poste della categoria, inoltre, merita menzione la riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 471.000.000 risulta incrementata di € 38 milioni rispetto all'analogo importo del 2002.

• FONDI DEL PERSONALE

Questa posta, rappresentata in bilancio per € 366.547.577 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di previdenza e quiescenza, nonché il pagamento delle rendite al personale cessato dal servizio.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Fondi del personale	339	27	—	366

Nel dettaglio il fondo di quiescenza ed il fondo rendite vitalizie presentano, rispettivamente, una consistenza di € 272.801.489 e € 93.746.088.

• POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Questa voce di bilancio accoglie le poste rettificative di quelle corrispondenti dell'attivo ed è iscritta per complessivi € 1.073.988.860.

Si evidenzia che non si è proceduto a variazione del fondo svalutazione crediti, reputandosi congrua la sua consistenza (€ 105.749.775).

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Poste rettificative dell'attivo	1.007	67	—	1.074

Tra le poste rettificative troviamo il fondo ammortamento degli immobili per € 577.673.827. Tale fondo presenta - rispetto al 2002 - un incremento per € 51.649.482 (pari a + 9,82%) nonostante le recenti due operazioni di dismissione e di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto.

Troviamo, inoltre, il fondo di ammortamento degli immobili destinati al Centro protesi e il fondo di ammortamento dei mobili, macchine, attrezzature e automezzi iscritti rispettivamente per € 11.623.240 e € 359.956.928.

Da ultimo figura la consistenza del Fondo "Svalutazione ed oscillazione titoli" (€ 18.985.090) il cui decremento annuo, per € 5.575.719, è stato determinato ai sensi dell'articolo 64 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, in relazione ai disinvestimenti dell'anno.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto secondo lo schema consueto nella forma scalare, in cui viene evidenziata la situazione di equilibrio o meno della gestione, con la possibilità, inoltre, di individuare i risultati parziali derivanti dagli elementi finanziari e da quelli economici tenendo conto del contributo apportato da ogni posta.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di € 1.512.106.785.

Tale maggiore risultato positivo, rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, è da attribuire a:

- un incremento per le entrate contributive per circa € 323 milioni (€ 8.014 milioni nel 2003 rispetto a € 7.691 milioni nel 2002);
- un incremento delle spese istituzionali di circa € 230 milioni (€ 5.822 milioni nel 2003 rispetto a € 5.592 milioni nel 2003);
- un decremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa € 53 milioni (€ 255 milioni nel 2003 rispetto a € 308 milioni nel 2002);
- un decremento degli oneri per la costituzione della riserva per l'indennizzo del danno biologico;
- un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 523 milioni (€ 371 milioni nel 2003 rispetto a € 894 milioni nel 2002), su cui ha influito la formazione di sopravvenienze attive da attribuirsi al riaccertamento di crediti a seguito dell'operazione di cartolarizzazione, mentre le insussistenze dell'attivo e del passivo sono generate dalla cancellazione ex lege dei residui di stanziamento riferiti ai piani di impiego dei fondi disponibili precedenti al 2002 secondo quanto previsto dall'art. 42, comma 13 del vigente Regolamento amministrativo contabile.

Le cifre esposte nella prima parte del conto economico corrispondono ai titoli delle categorie delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, la composizione e il contenuto delle quali sono già stati illustrati. Dalla differenza di tali poste emerge l'avanzo finanziario.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Entrate correnti	9.099	8.816	283	3,21
Spese correnti	7.619	7.360	259	3,52

Di seguito sono quindi riportati tutti i dati che si riferiscono agli ammortamenti, alle poste straordinarie e alle rettifiche di valore.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Ammortamenti e deperimenti	72	80	- 8	- 10,00

La posta in esame presenta un valore di complessivi € 72.150.727 e vi confluiscono le quote annuali a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli immobili destinati al reddito e dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali, determinate secondo quanto già esposto nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione.

2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Svalutazione crediti e titoli	8	44	- 36	- 81,82

L'importo di € 8.476.288 è riferito interamente alla quota a carico dell'esercizio per l'adeguamento del fondo svalutazione e oscillazione titoli. Non si è reso invece necessario alcun accantonamento per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE

La voce accoglie per l'importo di € 40.500.000 la quota annuale di adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di annualità del personale	40	43	- 3	- 6,98

4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE

La voce accoglie per l'importo di € 37.216.000 la quota annuale di adeguamento del fondo rendite vitalizie.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	37	55	- 18	- 32,73

5) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Accantonamenti per rischi	178	181	- 3	- 1,66

La voce in esame riguarda l'accantonamento per:

- i capitali di copertura delle rendite (€ 132.675.290) ad integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.2003 (allegato n. 30).
  L'anzidetto accantonamento riguarda in via prevalente la gestione industria (€ 131.175.290) mentre la gestione agricoltura si fonda sul sistema di ripartizione pura che non prevede tali accantonamenti.
  Per la gestione medici-radiologi non si è reso necessario alcuno accantonamento, relativamente all'esercizio 2003, mentre per la gestione infortuni in ambito domestico la quota annuale è di € 1.500.000.

- l'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o definizione (€ 7.200.000);

- l'indennizzo una tantum relativo al danno biologico (€ 38.000.000) il cui accantonamento risulta inferiore rispetto alla quota prevista per l'esercizio precedente per la riconduzione ormai a livelli fisiologici del fenomeno.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

1) PROVENTI STRAORDINARI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Proventi straordinari	1.395	1.296	99	7,64

Per i proventi straordinari riferiti alla voce "Sopravvenienze attive" è stato indicato un importo complessivo di € 351.655.094 da riferirsi al riaccertamento di crediti conseguente all'operazione di cartolarizzazione.

- Per quanto riguarda, invece, le variazioni straordinarie riferite alla voce "Insussistenze passive", si rileva un importo di € 1.043.183.030, da attribuire alla cancellazione ex lege dei residui di stanziamento riferiti ai piani di impiego dei fondi disponibili precedenti al 2002 secondo quanto previsto dall'art. 42, comma 13 del vigente Regolamento Amministrativo-Contabile.

2) ONERI STRAORDINARI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Oneri straordinari	1.024	403	621	154,09

L'importo indicato complessivamente in € 1.023.949.212 è da riferire esclusivamente alla voce "Insussistenze attive" e riguarda le variazioni apportate in diminuzione dei residui attivi in essere al 31 dicembre 2002 così come già riportato per le insussistenze passive.

RETTIFICHE DI VALORE

2) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	3	4	- 1	- 25,00

In questa voce sono raggruppate le rimanenze finali, rilevate al 31.12.2003 in dipendenza delle attività produttive dell'Istituto, che ascendono nel complesso a € 2.605.930. L'importo sopra indicato, quindi, assume natura di posta rettificativa delle spese finan-

ziarie di parte corrente, indicate in corrispondenza della categoria 4ª "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi".

3) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi	4	4	–	–

L'importo iscritto per € 3.811.009 riguarda gli interessi maturati al 31.12.2003 su cedole dell'anno 2003 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2004.

4) PRODOTTI IN NATURA

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Prodotti in natura	15	14	1	7,14

Figurano complessivamente € 14.563.564 e attengono per € 1.405.144 alla produzione di pubblicazioni e di stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 13.158.420 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

7) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	4	4	–	–

Riguardano per € 4.140.655 le rimanenze in essere al 1° gennaio 2003 dei prodotti forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio; sono ovviamente, indicate tra le rettifiche di valore del Conto economico, in quanto, anche se la relativa spesa finanziaria è stata sostenuta nel precedente esercizio, i beni stessi sono stati utilizzati nel 2003.

8) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI

La posta in esame dell'importo di € 4.362.616 attiene al rateo attivo per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 2002, ma le cui cedole sono state riscosse nel 2003.

9) CONSUMO DEI PRODOTTI IN NATURA

Rappresentano il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati, per pari importo, in corrispondenza della relativa voce di rettifica positiva.

Alla formazione dell'avanzo di esercizio di € 1.512.106.785 concorre l'avanzo della gestione industria per € 2.664.163.487, il disavanzo della gestione agricoltura per € 1.192.732.398, l'avanzo economico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per € 25.687.190 e l'avanzo della gestione per gli infortuni in ambito domestico per € 14.988.506.

I dati economici attestano, per la gestione industria, il conseguimento di un risultato positivo rilevante e sostanzialmente in linea con l'avanzo registrato nell'esercizio precedente (€ 2.974 mln). Tale variazione è da attribuire, nonostante l'incremento delle entrate correnti rispetto al 2002 (+ € 312 mln) riferito principalmente alle entrate per premi e al limitato incremento delle spese correnti (+ € 217 mln.), alle differenze nelle variazioni delle componenti economiche non finanziarie, che presentano un saldo positivo per € 1.096 milioni rispetto ai circa € 1.500 milioni riferiti al dato dell'anno precedente.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, l'elaborazione di tale risultato economico è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- tutte le entrate correnti sono state ripartite in base all'incidenza percentuale dei premi, i cui importi riportati tra le quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile;
- le spese istituzionali sono state in primo luogo ricondotte alle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sottosettori. Tutte le rendite - sia dirette sia ai superstiti - nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni e, sulla base della loro incidenza percentuale, sono state ripartite le spese per le altre prestazioni a carattere istituzionale;
- gli oneri riferiti alle contribuzioni obbligatorie in forza di legge (Categoria VI delle spese) ed alle poste correttive e compensative delle entrate correnti (Categoria IX delle spese) sono state ripartite secondo lo stesso criterio usato per le entrate (sulla base dell'incidenza percentuale dei premi di assicurazione) cui tali contribuzioni sono profondamente correlate;
- le altre spese di parte corrente (Categorie I, II, III, IV, VII, VIII e X), nonché le poste economiche di natura non finanziaria, sono state calcolate in base ad un coefficiente misto che tenesse conto, da un lato, dell'incidenza delle entrate, dall'altro, di quella delle spese. Gli oneri in questione, infatti, sono riferibili tanto al versante delle entrate, che a quello delle spese. Pertanto, per ogni singolo importo, il 50% è stato ripartito secondo l'incidenza delle prestazioni istituzionali; mentre il restante 50% è stato ripartito secondo l'incidenza percentuale del monte salari riferibile ad ogni sottogestione (secondo il criterio statistico utilizzato anche nel calcolo della Tariffa premi per il ricarico dei costi generali di amministrazione);
- gli accantonamenti per rischi sono stati direttamente attribuiti secondo le necessità di copertura delle singole sottogestioni;
- gli interessi compensativi sulle anticipazioni di cassa della gestione agricoltura, infine, sono stati ripartiti secondo il recente studio effettuato dalla Consulenza Statistica dell'Istituto che ha provveduto alla ripartizione delle anticipazioni nei quattro sottosettori, dal 1950 ad oggi, in base all'ipotesi sull'evoluzione della struttura dei casi di permanente e morte per macro settore.

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2003 un disavanzo economico di € 1.192.732.398. Tale risultato, come per il precedente esercizio, tiene conto anche di € 362 milioni di trasferimenti da parte dello Stato.

Inoltre, ha inciso sul risultato economico, come nei precedenti esercizi, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione industria per sopperire alle esigenze finanziarie i cui interessi, nell'esercizio in esame, hanno raggiunto l'importo di € 1.080 milioni, resasi necessaria per fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 2003 un avanzo di € 25.687.190, ottenuto dalla somma algebrica del disavanzo finanziario di € 1.757.413, del totale delle rettifiche € 19.730.595, del totale delle partite straordinarie € 7.955.672 e degli ammortamenti e svalutazioni € 241.664.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo economico di € 14.988.506 ottenuto dalla somma algebrica dell'avanzo finanziario per € 16.541.257, cui vengono sottratti gli ammortamenti e svalutazioni per € 1.552.751 (di cui l'importo prevalente è dovuto ai capitali di copertura delle rendite pari a € 1,5 milioni).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A norma dell'articolo 27 dell'Ordinamento Amministrativo-Contabile, forma parte integrante del conto consuntivo la "Situazione Amministrativa".

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2003, un avanzo di amministrazione di € 7.918.851.684.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in € 5.882.427.694 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 5.355.261.846 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 3.318.837.856.

Ai sensi dell'art. 42, comma 4, del vigente Ordinamento Amministrativo-Contabile, l'importo di € 16.244.413 concorre alla formazione del risultato contabile di amministrazione confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione.

Più nel dettaglio, il predetto importo è costituito da autorizzazioni di spesa per gare bandite prima della fine dell'esercizio per le quali non è stata assunta l'obbligazione di spesa entro il termine dell'anno, e riferibili:

- al Call Center SuperAbile per € 660.000;
- ai lavori di ristrutturazione edilizia per € 7.017.460;
- alla fornitura di 200 server per € 8.000.000;
- a mobili e arredi per diverse sedi territoriali (tra cui Palmi, Manfredonia, ecc) per € 566.953.

Una volta conclusosi l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo.

ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RENDITE

L'esigenza di un opportuno investimento dei capitali accantonati a riserva dei futuri

impegni dell'INAIL nei confronti degli assicurati, nasce dalle diversità di finanziamento dei vari settori tutelati dall'Istituto:

- di ripartizione dei capitali di copertura attenuato per l'industria (l'accantonamento è limitato all'importo iniziale, in quanto i miglioramenti conseguenti alle rivalutazioni sono coperti a ripartizione);
- di capitalizzazione pura per i medici esposti a radiazioni ionizzanti (i premi vengono determinati tenuto conto dei risultati della gestione al fine di coprire anche il valore capitale delle rendite conseguenti agli eventi verificatisi nell'esercizio);
- di capitalizzazione pura anche per le lavoratrici domestiche.

Nulla è accantonato, invece per il settore agricoltura, stante il sistema di ripartizione pura, in cui le prestazioni dell'anno vengono coperte dalle entrate dell'anno stesso.

A tale proposito si rammenta che dell'importo complessivamente erogato per il pagamento delle rendite, solo il 30% circa è rappresentato dalle rendite base, il quale dovrebbe essere, quindi, coperto dagli accantonamenti a riserva.

Secondo tale concezione, in poche parole, atteso lo scopo di tutelare i pagamenti futuri delle rendite in corso di godimento dei tre predetti settori (industria, medici e casalinghe) nel caso di completa cessazione dell'attività dell'Istituto, è necessario porre l'attenzione ad un'adeguata diversificazione delle forme d'investimento sufficientemente remunerative allo scopo di "equilibrare" i capitali accantonati nel passivo con gli elementi dell'attivo patrimoniale.

Solitamente quindi, l'importo dei capitali di copertura delle rendite iscritto in bilancio, viene posto a raffronto con quei valori patrimoniali destinati al reddito e, primi tra tutti per importanza e per ammontare, gli investimenti in attività immobiliari, da sempre principale impiego dell'Istituto posto a garanzia degli obblighi nei confronti degli assistiti.

Negli ultimi anni, però, la problematica connessa al vincolo delle riserve tecniche da un lato e della loro relativa copertura dall'altro, che ha sempre costituito e costituisce tuttora un elemento di primaria importanza per l'INAIL, ha subito profonde trasformazioni a causa degli orientamenti governativi in tema di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici.

Negli ultimi anni, infatti, il grado di copertura delle riserve tecniche ha sempre risentito degli effetti derivanti da un parziale utilizzo dei capitali di copertura, ma tale situazione, a seguito del processo di dismissione e cartolarizzazione degli immobili, ha raggiunto valori preoccupanti:

GRADO DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE DELLA GESTIONE INDUSTRIA

(in milioni di euro)

ANNO	CAPITALI DI COPERTURA	INVESTIMENTI	% DI IMPIEGO
1999	16.864	4.929	29,23
2000	17.051	5.574	32,69
2001	17.252	5.371	31,13
2002	17.338	5.313	30,64
2003	17.469	5.476	31,35

Il processo di cartolarizzazione, in buona sostanza, ha comportato per tutti gli Enti previdenziali soggetti al provvedimento uno spostamento di valore all'interno delle poste dell'attivo patrimoniale dagli investimenti immobiliari alle disponibilità liquide, le quali peraltro - non rientrando propriamente nelle somme utilizzabili per investimenti, né in quelle destinate eventualmente alla riduzione del fabbisogno - sono accreditate su conti correnti di Tesoreria centrale intestati agli Enti stessi.

Per gli Enti previdenziali pubblici vincolati alla costituzione delle riserve tecniche, come affermato dall'art. 3, comma 12 del D.L. 351/2001, la copertura delle stesse può essere realizzata anche utilizzando il prezzo iniziale di cessione corrisposto a titolo definitivo dalla società di cartolarizzazione. Tale importo risulta versato su un conto di Tesoreria fruttifero con interesse pari al rendimento medio dei BOT del semestre precedente (circa il 3,69%).

RISULTATI DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'attività tipicamente commerciale svolta dall'Istituto coincide con la gestione del Centro protesi di Vigorso di Budrio, di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n° 782 e della filiale di Roma presso la Casa di Cura "Villa Sacra Famiglia".

Le norme contenute nell'art. 11 del citato decreto presidenziale riconoscono una particolare autonomia finanziaria e gestionale nell'ambito dei capitoli di bilancio dell'INAIL. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono estratti i dati contabili che servono per redigere specifici elaborati della gestione stessa.

Il Centro Protesi svolge un'attività di ricerca e sperimentazione, grazie alla quale si costruiscono e collaudano dispositivi tecnologicamente molto avanzati e se ne studiano nuove modalità di applicazione. Nel corso del 2003, per esempio, sono state sviluppate le produzioni tecnologicamente avanzate del ginocchio elettronico e delle protesi al silicone.

Inoltre si realizzano interventi altrettanto essenziali ai fini della riabilitazione, come il trattamento pre-protesico, che prepara il paziente a ricevere le protesi nelle migliori condizioni fisiche possibili, o il training di addestramento all'uso della protesi che ne consente l'utilizzo ottimale.

Presso il Centro, nel corso del 2003, sono stati gestiti numerosi progetti di ricerca relativi all'Area Sanitaria (tra cui l'uso di RAAM per la mobilità dell'arto inferiore, Tecar terapia e sindrome da arto fantasma), alla linea di ortesi degli arti superiori (quali ad esempio osseointegrazione ed impianto sistemi articolari), ed alla linea arti inferiori (tra cui i sistemi di misura parametri dinamici piede-suolo).

L'attività del Centro è rivolta non solo all'ampliamento delle aree di ricerca per gli arti superiori ed inferiori e per lo sviluppo della ricerca in ambito sanitario, ma è anche indirizzata a ricostruire il quadro funzionale e psico-sociale dell'infortunato per la completa reintegrazione nel mondo del lavoro, nella famiglia e più ampiamente nella società. Attraverso lo sportello di orientamento professionale, per esempio, si consente il reinserimento lavorativo (art. 24, D.Lgs. 38/2000) mediante una formazione informatica e consulenze psicopedagogiche rivolte agli infortunati. Inoltre, i laboratori di ricreazione terapeutica permettono lo svolgimento di notevoli attività per la vita di relazione.

Le spese relative all'attività di studio e di ricerca del Centro Protesi sono imputate al cap. 364 per € 601.000 da suddividere tra gli impegni relativi a progetti di ricerca e la gestione del settore di ricerca.

Per portare avanti tali progetti il Centro di Budrio necessita di rinnovare costantemente le sue attrezzature. L'impegno giacente sul cap. 710 si è attestato a € 267.690.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dai capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 2003, il conto economico presenta un disavanzo di € 3.364.704; tale risultato è dato dalla differenza tra il totale dei costi € 31.802.326 e quello dei ricavi € 35.167.030.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri per un valore complessivo, calcolato in base al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità, di € 19.609.243.

Negli ultimi anni, inoltre, si è sempre più consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di € 6.483.241, (€ 6.008.621 nel 2002) con un incremento pari al 7,90%.

Altra voce significativa è quella riferita ai soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti per un ammontare di € 3.521.091.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- l'approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi con un onere di € 6.298.365, tenuto conto dell'alta qualità dei prodotti acquistati;
- le spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per € 5.396.450, che presentano un incremento di € 956.371 (21,54%) rispetto all'esercizio precedente dovuto alla forte espansione dell'attività del settore ausili, confermata del resto dall'aumento del fatturato attivo;
- le spese per il personale a contratto industriale per € 8.650.000, che presentano un incremento del 13,96% rispetto al 2002 e comprendono anche le spese per missioni presso la filiale di Roma e quella di Lametia Terme;
- le spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolate dalle norme del restante personale dell'Istituto, per € 5.119.685;
- le spese generali di amministrazione per € 4.491.548, il cui decremento, rispetto all'esercizio precedente (pari a 15,96%), è da attribuirsi alla maggiore attenzione volta al ridimensionamento di tali spese.

In questa sede è infine opportuno ricordare che l'Istituto fornisce, dietro riscossione di corrispettivi, ulteriori servizi quali l'esazione dei contributi associativi e la vendita di pubblicazioni, nonché la vendita di beni fuori uso.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2002

COSTI				RICAVI			
RIMANENZE INIZIALI				**SOGGIORNI FRUITI**			
- Materie prime in magazzino	€	1.425.446		- Da privati, ASL, altri	€	1.300.722	
- Materie prime nei reparti	»	1.207.175		- Dall'INAIL	»	2.220.369	3.521.091
- Protesi ultimate da consegnare	»	—					
- Magazzino generi diversi	»	7.606	2.640.227				
				PROTESI FORNITE			
ACQUISTO MATERIE PRIME							
				- A privati, ASL, altri	€.	6.450.823	
- Materie prime e sussidiarie di lavorazione	€	6.298.365		- All' INAIL	»	13.158.420	19.609.243
- Presidi ortopedici	»	5.396.450	11.694.815				
COSTI PER SERVIZI	€		392.199				
				PRESTAZIONI SANITARIE			
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE							
				- All'INAIL	€		6.900
- Lavori commissionati a terzi	€	97.942					
- Riparazione e manutenzione macchine	»	10.113					
- Altre spese di lavorazione	»	106.736	214.791				
				RIMBORSI, RECUPERI VARI E SPESE LEGALI	€		124.299
SPESE PER IL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO				**CONTRIBUTI DA ENTI**	€		63.557
- Stipendi	€	6.947.609					
- Contributi assicurativi	»	1.702.391	8.650.000	**PRESIDI ORTOPEDICI**			
				- A privati, ASL, altri	€	72.544	
SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO				- All'INAIL	»	6.410.697	6.483.241
- Stipendi	€	4.223.837					
- Contributi assicurativi	»	895.848	5.119.685				
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	€		4.491.548	**RIMANENZE FINALI**			
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	€		61.120	- Materie prime in magazzino	€	1.296.888	
				- Materie prime nei reparti	»	689.387	
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO	€		461.027	- Protesi ultimate da consegnare	»	—	
				- Magazzino generi diversi	»	7.720	1.993.995
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO	€		268.000				
				TOTALE	€		31.802.326
AMMORTAMENTO IMMOBILI	€		849.769				
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	€		323.849	**DISAVANZO ECONOMICO**	€		3.364.704
				TOTALE A PAREGGIO	€		35.167.030

CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

In attuazione dell'art. 19, comma 3, lettera f) del Decreto Legislativo 38/2000, Capo IV relativo alle "Disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario Centrale Infortuni" è stato approvato il "Conto Consuntivo 2003" dal Comitato di gestione nella seduta del 20 maggio 2004.

La particolare natura giuridica del C.C.I. determina l'impossibilità di redigere una situazione patrimoniale in termini di attività e passività per una struttura che si avvale di risorse ed organizzazione poste a disposizione dall'INAIL (art. 15 D. L.vo n. 38/2000).

Lo stesso "conto economico" non può presentare risultati differenziali che giustifichino un avanzo o disavanzo economico, atteso che le spese per il funzionamento del C.C.I. sono anticipate dall'INAIL e, successivamente, ripartite fra gli utenti (art. 21 D L.vo 38/2000).

In definitiva il conto economico presenta e presenterà un pareggio in quanto, con simile strumento, da una parte si rendiconteranno i costi dei servizi resi, dall'altra gli stessi nel loro importo globale saranno ripartiti tra gli utenti.

Ciò premesso il conto economico, di seguito riportato, presenta un'elencazione degli oneri sostenuti dall'Istituto per il funzionamento del C.C.I.; tali oneri sono in parte rilevati direttamente ed in parte determinati extra contabilmente mediante ripartizione dei costi comuni.

Le voci esplicitate nel documento contabile, evidenziano la gestione del Servizio con riferimento ai valori ripartiti nelle tre unità di spesa:

- spese per il personale;
- spese generali di amministrazione;
- poste di natura non finanziaria.

• SPESE PER IL PERSONALE

Tali oneri comprendono gli emolumenti ed indennità aggiuntive. I compensi per lavoro straordinario, gli oneri riflessi e previdenziali, nonché gli oneri relativi all'accantonamento al fondo di liquidazione del personale dipendente.

In termini numerici, la situazione della forza al 31.12.2003, risulta essere strutturata come si evince dal seguente prospetto:

CATEGORIE	CONSISTENZA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	DIFFERENZE
Dirigenti	1	1	0
Personale in posizioni ordinamentali B e C	54	32	- 22
Totale	55	33	- 22

• SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E ALTRE POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano i principali criteri rappresentati:

- FITTO FIGURATIVO: è stato calcolato applicando al valore di mercato degli immobili l'aliquota equivalente al tasso medio di rendimento degli immobili adibiti ad ufficio e valido per tutto il territorio nazionale; tale tasso è stato rilevato da pubblicazioni specializzate in materia.
- SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE: l'importo della spesa relativa è stato calcolato in base al numero approssimativo della corrispondenza riferita al C.C.I. (numero di raccomandate e posta ordinaria).

- SPESE TELEFONICHE: l'importo è stato determinato estrapolando dal traffico effettuato da tutti gli utenti sul centralino 06 5487, quello relativo alle utenze del C.C.I..
- SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI: l'importo relativo a tali spese raggruppa gli ordinativi e/o contratti stipulati per l'esigenza del Casellario che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel documento in accompagnamento al preventivo economico per l'esercizio 2003.
  In particolare l'importo si riferisce al costo relativo all'acquisizione di servizi per la manutenzione evolutiva, correttiva, adeguativa e migliorativa del patrimonio applicativo informatico del Casellario.
  E' altresì compresa la quota del servizio di outsourcing dell'INAIL calcolata in riferimento alle postazioni di lavoro ed ai punti rete utilizzati dal C.C.I..
- AMMORTAMENTO BENI MOBILI E STRUMENTI INFORMATICI: in tale categoria confluiscono le quote annuali di ammortamento a carico dell'esercizio.
- ALTRE SPESE: l'importo è relativo alle spese necessarie al normale funzionamento del C.C.I. e, qualora i servizi siano condivisi con altre Strutture, è stato determinato secondo la superficie.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2002

COSTI

SPESE PER IL PERSONALE (a)				
- Emolumenti ed indennità aggiuntive	€	1.100.033,00		
- Oneri riflessi	»	242.007,00		
- Accantonamento fondi del personale	»	91.669,00		
	Totale (a)		€	**1.433.709,00**
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (b)				
- Manutenzione locali e impianti			»	1.557,00
- Riscaldamento e condizionamento			»	4.735,00
- Illuminazione, energia elettrica ed acqua			»	42.526,00
- Stampati, cancelleria, materiali fotogr., economato			»	19.817,00
- Pulizia e igiene			»	11.991,00
- Vigilanza			»	79.000,00
- Postali e telegrafiche			»	673,00
- Telefoniche			»	3.462,00
- Noleggio macchinari			»	—
- Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio			»	4.489,00
- Spese per l'informatica			»	1.238.881,00
- Trasporti, facchinaggi e noleggio autoveicoli			»	1.462,00
- Assicurazione			»	310,00
- Altre spese (pubblicità gara, piccola cassa)			»	12.798,00
- Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni			»	1.263,00
	Totale (b)		€	**1.422.964,00**
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (c)				
-Fitto figurativo			€	342.574,00
- Acquisto mobili:				
20% di € 10.329 (acquisti 2000) IV° rata ammortamento	€	2.059,00		
20% di € 197.525 (acquisti 2001) III° rata ammortamento	»	39.505,00		
20% di € 49.614 (acquisti 2002) II° rata ammortamento	»	9.923,00		
20% di € 2.032 (acquisti 2003) I° rata ammortamento	»	406,00	€	51.893,00
- Acquisto strumenti informatici:				
20% di € 229.353 (acquisti 1999) V° rata ammortamento	€	45.871,00		
20% di € 294.882 (acquisti 2000) IV° rata ammortamento	»	58.976,00		
20% di € 163.861 (acquisti 2001) III° rata ammortamento	»	32.772,00		
20% di € 3.690 (acquisti 2002) II° rata ammortamento	»	738,00	€	138.357,00
	Totale (c)		€	**532.824,00**
	Totale (a) + (b) + (c)		€	**3.389.497,00**

SITUAZIONE FISCALE

L'Istituto, quale Ente pubblico non economico, ha dichiarato nel 2003, ai fini delle imposte dirette, un reddito complessivo per l'anno 2002 di € 108.598.172 derivante dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa e diversi; rispetto alla dichiarazione dell'anno 2001 il reddito complessivo ha subito una riduzione dell' 8,7 %.

In particolare, dall'esame dei dati analitici rappresentati nella tabella seguente si evidenzia che a fronte di una marcata riduzione dei redditi dei fabbricati, derivata dalle operazioni di cartolarizzazione (Scip 1 e Scip 2), c'è stato un incremento di oltre il 50% dei redditi di capitale a seguito della crescita dei mutui concessi dall'Istituto agli ex inquilini per l'acquisto dell'abitazione.

(in milioni di euro)

REDDITI	2001	2002	DIFFERENZE	%
Impresa contabile Pubblica			-	
Terreni	3.510	3.596	86	2,5%
Fabbricati	102.136.375	83.038.354	-19.098.021	-18,7%
Capitale	16.728.884	25.451.626	8.722.742	52,1%
Diversi	103.636	104.596	960	0.9%
Reddito complessivo	118.972.405	108.598.172	-10.374.233	-8,7%

Sul reddito imponibile è stata applicata l'aliquota proporzionale IRPEG del 36%.

L'importo complessivo di € 87.759.024, ascritto al capitolo 410, comprende i saldi dell'IRPEG e dell'IRAP relativi all'anno 2002, gli acconti delle medesime per il 2003, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici e, da ultimo, i versamenti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta per il 2003. Quest'ultima ha gravato su terreni, aree fabbricabili e fabbricati ad uso non istituzionale, ricompresi quelli che hanno formato oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, con aliquote proporzionali stabilite dai Comuni ove sono ubicati gli immobili, per complessivi € 10.213.352.

In riferimento all'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), l'imponibile è stato determinato utilizzando il metodo retributivo ed applicando l'aliquota dell'8,5 % sull'ammontare complessivo delle retribuzioni e degli emolumenti corrisposti ai prestatori occasionali di lavoro autonomo; diversamente, è stato utilizzato il metodo reddituale applicando l'aliquota del 4,25 % per l'attività commerciale esercitata presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

In termini puramente numerici, la situazione della forza al 31 dicembre 2003, risulta essere strutturata come si evince dal seguente prospetto:

CATEGORIE	CONSISTENZA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	DIFFERENZE
Dirigenti	280	269 (1)	-11
Personale amministrativo dalla III alla IX qualifica funzionale	10.902	9.019 (2)	-1.883
Personale X livello (ingegneri, architetti, attuari, avvocati)	658	632	-26
Medici funzionari (primari, aiuti ed assistenti)	732	567	-165
Totale	12.572	10.487	-2.085
Personale medico con incarico d'opera professionale	—	845	—

(1) di cui n. 2 con contratto a tempo determinato
(2) di cui n. 634 sanitari

In seguito alla delibera del Commissario Straordinario n. 588 del 31 luglio 2003, sono state rideterminate le dotazioni organiche dell'Istituto per il periodo 2002/2005, approvate definitivamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 7 gennaio 2004.

La nuova dotazione tiene conto dell'attuale fase di rinnovo contrattuale per il personale non dirigente del comparto - quadriennio normativo 2002-05 e biennio economico 2002-03 - calibrando appunto la dotazione all'analisi concreta della missione, delle competenze e dell'attività esercitata direttamente dall'Istituto, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli economico-finanziari contenuti nelle ultime leggi finanziarie.

Passando, infine, ad esaminare la consistenza del personale in servizio, la forza al 31 dicembre 2003 risulta di n. 10.487 unità che, raffrontata con la consistenza al 31 dicembre 2002, evidenzia - confermando la tendenza già in atto negli ultimi anni - una diminuzione di n. 292 unità (pari al 2,71% in meno), cui non è stato possibile far fronte a causa dei vincoli normativi posti alle assunzioni di nuovo personale.

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio n. 325 dipendenti, mentre ne sono stati assunti n. 33 (turn over 9,85), di cui n. 26 per mobilità interenti, e n. 7 per procedure riservate a categorie protette (centralinisti non vedenti).

Al fine, poi, di razionalizzare la ripartizione del personale, le Direzioni Regionali hanno messo in atto - nel corso del 2003 - iniziative finalizzate sia al riequilibrio della componente personale nell'ambito dei processi gestiti dai Centri di Costo, sia all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse stesse. L'analisi ha permesso di evidenziare come, a livello nazionale, il 51,5% del personale è allocato sui processi istituzionali.

IL PRESIDENTE-COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Prof. Vincenzo MUNGARI)

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE		2003 IMPORTO	2003 % sul totale	2002 IMPORTO	2002 % sul totale	Variazioni in valore assoluto	Variazioni in %
1	Crediti per premi e contributi di assicurazione	€	2.770.031.018	51,73	2.279.927.486	41,97	490.103.532	21,50
2	Crediti verso lo Stato	»	2.160.459.163	40,34	1.676.245.430	30,86	484.213.733	28,89
3	Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	123.937.988	2,31	127.291.345	2,34	-3.353.357	-2,63
4	Crediti diversi	»	300.833.677	5,62	1.348.904.595	24,83	-1.048.070.918	-77,70
	TOTALE	**€**	**5.432.368.856**	**100,00**	**4.041.555.161**	**100,00**	**1.390.813.695**	**34,41**

Allegato n. 2

CREDITI NEI CONFRONTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO
(in unità di euro)

DESCRIZIONE		ALL'1.1.2003	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2003
Crediti verso lo Stato					
- per fiscalizzazione di oneri contributivi	€	1.247.027.857	494.819.830	100.068.550	1.641.779.137
- per prestazioni a dipendenti di Amministrazioni dello Stato	»	262.074.940	96.596.091	38.486.665	320.184.366
- per prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	»	167.142.633	43.272.667	11.919.640	198.495.660
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO (A)	€	1.676.245.430	634.688.588	150.474.855	2.160.459.163
Crediti verso Enti ed Amministrazioni					
- Ministero del Lavoro ed altre amministrazioni	€	16.148.274	2.100.205	1.467.776	16.780.703
- Amministrazioni Regionali	»	109.430.740	794.529	5.095.556	105.129.713
- Ex sezione speciale solfatare siciliane	»	96.578	-	96.578	-
- Istituti esteri ed amministrazioni varie	»	1.415.859	452.062	62.061	1.805.860
- Enti ed amministrazioni per l'assistenza ai G.I.L.	»	1 160.063	21.818	-	181.881
- Rimborso di spese per collaborazioni con paesi stranieri	»	39.831	-	-	39.831
- I.N.P.S. per contributi agricoltura	»	1.212.987.955	118.100.000	-	1.331.087.955
- Per fitti con Amministrazioni Pubbliche	»	52.488.410	9.231.455	4.918.400	56.801.465
TOTALE CREDITI VERSO ENTI E AMM.NI (B)	€	1.392.767.710	130.700.069	11.640.371	1.511.827.408
TOTALE GENERALE (A+B)	**€**	**3.069.013.140**	**765.388.657**	**162.115.226**	**3.672.286.571**

Allegato n. 3

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

		Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.2002	€	262.074.940	167.142.633	429.217.573
Variazioni al 31.12.2002	€	-7.727.453	-3.336.810	-11.064.263
Residuo riaccertato	**€**	**254.347.487**	**163.805.823**	**418.153.310**
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2002 PER CONTO DELLO STATO:				
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati	€	5.220.190	269.708	5.489.898
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	»	44.023.938	41.985.419	86.009.357
- Spese per cure diverse	»	1.850.723	385.016	2.235.739
- Spese per accertamenti medico-legali	»	8.902.641	0	8.902.641
- Spese generali di amministrazione	»	54.621.559	715.735	55.337.294
TOTALE	€	114.619.051	43.355.878	157.974.929
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 2003:				
Per gli esercizi 2002 e precedenti	€	30.759.212	8.582.830	39.342.042
Per l'esercizio 2003	»	18.022.960	83.211	18.106.171
TOTALE	€	48.782.172	8.666.041	57.448.213
Credito al 31.12.2003	**€**	**320.184.366**	**198.495.660**	**518.680.026**

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ENTI ED AMMINISTRAZIONI

N.	DESCRIZIONE		2003	2002	Variazioni
1	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - per prestazioni sanitarie ai silico-tubercolotici; altri Enti ed Amministrazioni - per prestazioni assicurative	€	16.780.703	16.148.274	632.429
2	Amministrazioni regionali - per prestazioni assicurative	»	105.129.713	109.430.740	-4.301.027
3	Ex sezione speciale solfare siciliane - per il disavanzo da recuperare mediante addizionali sui premi a carico degli esercenti le miniere di zolfo della Sicilia (Legge 16 giugno 1951, n. 756)	»	—	96.578	-96.578
4	Istituti esteri ed enti vari - per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	»	1.805.860	1.415.859	390.001
5	Enti ed Amministrazioni - per l'assistenza ai Grandi Invalidi del lavoro	»	181.881	160.063	21.818
6	Rimborso di spese per collaborazioni con paesi stranieri	»	39.831	39.831	—
	TOTALE	**€**	**123.937.988**	**127.291.345**	**-3.353.357**

Allegato n. 5

CREDITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2003	2002	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	€	19.769.488	14.857.331	4.912.157
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	»	1.304.125	1.329.614	-25.489
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	8.238.764	8.205.839	32.925
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione, rimborso di titoli e partecipazioni azionarie	»	5.472.099	10.256.205	-4.784.106
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	»	201.924.162	1.296.714.173	-1.094.790.011
6	Crediti relativi alla gestione del personale	»	6.383.097	7.744.917	-1.361.820
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	»	11.693.241	1.298.873	10.394.368
8	Crediti per I.V.A.	»	4.422.351	4.405.900	16.451
9	Anticipazioni diverse a terzi e al personale	»	—	23.240	-23.240
10	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza	»	—	—	—
11	Altri crediti	»	41.626.350	4.068.503	37.557.847
	TOTALE	**€**	**300.833.677**	**1.348.904.595**	**-1.048.070.918**

Allegato n. 6

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		2003 IMPORTO	2003 % sul totale	2002 IMPORTO	2002 % sul totale	Variazioni in valore assoluto	Variazioni in %
1	Debiti per trasferimenti passivi:							
	- verso lo Stato	€	93.254.128	2,81	70.449.337	2,15	22.804.791	32,37
	- verso Enti e diversi	»	23.009.152	0,69	20.059.653	0,61	2.949.499	14,70
2	Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	2.597.628	0,08	3.312.320	0,10	-714.692	-21,58
3	Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	–	–	–	–	–	–
4	Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	17.289.033	0,52	22.314.986	0,68	-5.025.953	-22,52
5	Debiti verso fornitori	»	2.509.538.998	75,61	2.506.965.614	76,62	2.573.384	0,10
6	Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	2.298.931	0,07	4.594.270	0,14	-2.295.339	-49,96
7	Debiti diversi	»	670.849.986	20,21	645.299.748	19,70	25.550.238	3,96
	TOTALE	**€**	3.318.837.856	100,00	3.272.995.928	100,00	45.841.928	7,10

Allegato n. 7

DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2003	2002	Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare	€	20.342.188	17.684.669	2.657.519
2	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	2.461.568	2.374.984	86.584
3	Equo indennizzo al personale	»	205.396	–	205.396
	TOTALE	**€**	**23.009.152**	**20.059.653**	**2.949.499**

Allegato n. 8

DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N.	DESCRIZIONE		2003	2002	Variazioni
1	Per addizionale ex art. 181 T.U.	€	14.000.962	10.818.112	3.182.850
2	Associazioni industriali - per contributi associativi rimasti da versare	»	3.28..071	11.496.874	- 8.208.803
	TOTALE	**€**	**17.289.033**	**22.314.986**	**- 5.025.953**

Allegato n. 9

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2003	2002	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	€	25.001.337	22.082.049	2.919.288
2	Opere immobiliari in costruzione - Napoli - L. n. 219/1981	»	10.236.415	10.236.415	-
3	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»	6.526.029	5.274.266	1.251.763
4	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofangotermali e climatiche	»	316.901	212.803	104.098
5	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»	42.984.120	55.508.887	-12.524.767
6	Personale in attività di servizio ed oneri previdenziali	»	91.146.734	66.955.486	24.191.248
7	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	»	9.575.511	9.465.008	110.503
8	Spese per corsi.concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»	4.715.951	4.620.624	95.327
9	Gestione mobiliare	»	3.907.400	4.563.668	-656.268
10	Spese legali. giudiziali e per arbitraggi	»	192.897	162.691	30.206
11	Onorari e compensi a terzi	»	1.317.252	1.775.541	-458.289
12	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»	66.525	133.006	-66.481
13	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	61.313.652	54.836.905	6.476.747
14	Debiti per I.V.A.	»	8.019.061	7.885.181	133.880
15	Spese per attività prevenzionale	»	2.972.345	5.269.873	-2.297.528
16	Finanziamenti progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del Lavoro. ecc.e finanziamenti progetti di sicurezza (Legge 17.5.99 n. 144)	»	359.556.081	379.045.935	-19.489.854
17	Alla Società di cartolarizzazione per crediti riferiti alla regolazione premi	»	–	11.285.985	-11.285.985
18	Alla società veicolo per proventi della vendita degli immobili (L.410/2001)	»	–	554.471	-554.471
19	Altri debiti	»	43.001.775	5.430.954	37.570.821
	TOTALE	**€**	**670.849.986**	**645.299.748**	**25.550.238**

Allegato n. 10

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIA
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1994	6.824.649	6.384.018	440.631
1995	7.092.585	5.628.991	1.463.594
1996	7.757.219	6.045.415	1.711.804
1997	7.558.950	5.959.598	1.599.352
1998	7.756.210	5.962.277	1.793.933
1999	8.207.753	6.959.358	1.248.395
2000	8.519.833	7.625.370	894.463
2001	8.269.136	6.840.945	1.428.191
2002	10.152.864	7.178.896	2.973.968
2003	10.632.319	7.968.156	2.664.163

Allegato n. 11

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA
(in migliaia di euro)

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
1994	1.318.725.703	12.930.964.703
1995	1.325.576.576	14.256.541.279
1996	1.410.024.305	15.666.565.584
1997	1.130.750.163	16.797.315.746
1998	1.307.142.563	18.104.458.309
1999	1.537.201.594	19.641.659.903
2000	1.301.414.676	20.943.074.579
2001	1.517.411.602	22.460.486.181
2002	1.258.969.061	23.719.455.242
2003	1.653.910.769	25.373.366.011

Allegato n. 12

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLTURA
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
1994	415.280	1.640.281	1.225.001
1995	381.789	1.623.097	1.241.308
1996	427.943	1.717.615	1.289.672
1997	520.277	1.739.729	1.219.452
1998	505.276	1.739.989	1.234.713
1999	549.894	1.871.862	1.321.968
2000	911.592	1.882.917	971.325
2001	934.180	1.975.539	1.041.359
2002	939.497	2.016.213	1.076.716
2003	915.503	2.108.235	1.192.732

Allegato n. 13

ANDAMENTO DELLA GESTIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1994	70.306	16.014	54.292
1995	80.785	15.423	65.362
1996	66.613	19.078	47.535
1997	34.210	24.265	9.945
1998	37.597	44.249	-6.652
1999	36.871	26.753	10.118
2000	38.764	39.003	-239
2001	38.927	19.785	19.142
2002	48.417	20.679	27.738
2003	47.610	21.923	25.687

Allegato n. 14

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE
(in migliaia)

CONDIZIONI	2003	2002	Variazione % 2003/2002
1. FORZE DI LAVORO	24.150	23.993	0,7
- OCCUPATI	22.054	21.829	1,0
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	2.096	2.164	- 3,1
a) disoccupati	782	814	- 3,9
b) in cerca di prima occupazione	843	873	- 3,4
c) altre persone in cerca di lavoro	471	477	- 1,3
2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	33.327	33.481	- 0,5
- IN ETA' LAVORATIVA	14.974	15.136	- 1,1
a) forze di lavoro potenziali (**)	1.090	1.125	- 3,1
b) persone disponibili a lavorare	927	1.095	- 15,3
c) persone non disponibili a lavorare	12.958	12.916	0,3
- IN ETA' NON LAVORATIVA	18.353	18.345	—
a) fino a 15 anni	8.270	8.271	—
b) 65 e oltre	10.083	10.074	0,1
IN COMPLESSO	**57.478**	**57.474**	—

Fonte ISTAT: Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione

(**) appartengono a questa categoria tutte le persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni

Allegato n. 15

Industria - Gestione ordinaria

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003 (2)
1. Lavorazioni agricole	610.360	604.768	625.510	620.150	624.507	626.384	626.533	643.529	647.577	650.882
2. Chimica	1.060.840	1.079.042	1.107.151	1.104.530	1.125.849	1.108.925	1.104.192	1.128.136	1.104.412	1.112.828
3. Costruzioni	2.213.665	2.092.334	2.238.418	2.242.589	2.281.451	2.397.263	2.428.119	2.744.623	2.754.363	2.872.659
4. Elettricità	229.723	323.243	278.088	258.196	243.421	236.076	213.645	220.615	230.273	238.139
5. Legno e affini	509.124	495.279	507.047	488.953	492.375	490.498	488.714	496.136	496.183	496.708
6. Metallurgia	3.322.182	3.377.946	3.476.011	3.512.193	3.578.281	3.573.670	3.623.416	3.723.486	3.587.208	3.696.511
7. Mineraria	402.950	397.864	401.556	396.810	393.601	388.730	423.077	433.147	433.036	444.812
8. Tessile e abbigliamento	1.336.764	1.316.285	1.331.189	1.296.512	1.277.669	1.219.669	1.192.382	1.211.037	1.166.547	1.162.231
9. Trasporti	1.421.484	1.411.905	1.644.990	1.639.199	1.566.373	1.699.528	1.282.657	1.522.764	1.458.945	1.501.268
0. Varie	11.548.888	12.240.101	12.220.395	12.415.529	12.789.350	13.041.431	13.841.818	15.638.617	15.979.831	16.328.490
Tutte le industrie	**22.655.980**	**23.338.767**	**23.830.355**	**23.974.661**	**24.372.877**	**24.782.174**	**25.224.553**	**27.762.090**	**27.858.375**	**28.504.526**

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali. in migliaia di unità
(2) Dati provvisori

Allegato n. 16

Industria - Gestione ordinaria

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	Numeri - indice 2003	
											Base 1994 = 100	Base 2002 = 100
1. Lavorazioni agricole	46,90	48,44	49,29	50,18	52,60	53,24	54,15	55,14	58,66	59,98	127,88	102,25
2. Chimica	52,00	53,91	55,57	58,12	59,31	60,52	61,33	62,71	64,84	66,13	127,17	101,99
3. Costruzioni	43,18	43,90	45,19	46,46	47,98	48,98	50,14	50,88	52,63	54,01	125,09	102,62
4. Elettricità	72,12	76,22	77,41	78,97	81,41	83,22	83,43	83,75	74,40	81,75	113,35	109,88
5. Legno e affini	37,14	39,00	40,09	42,03	43,69	45,13	46,00	47,47	49,84	51,14	137,71	102,61
6. Metallurgia	47,51	49,86	51,48	53,51	55,03	56,12	57,61	58,94	62,00	63,06	132,72	101,71
7. Mineraria	49,47	51,86	53,07	55,15	57,39	58,85	59,82	60,90	62,38	64,56	130,49	103,49
8. Tessile e abbigliamento	41,91	43,68	45,13	47,15	48,55	49,33	50,15	52,08	53,80	55,54	132,51	103,23
9. Trasporti	45,06	47,10	48,84	49,71	52,34	53,50	53,59	55,28	60,20	62,49	138,67	103,80
0. Varie	47,15	48,87	49,36	51,61	53,49	54,96	56,06	57,00	57,34	58,68	124,45	102,34
Tutte le industrie	**45,98**	**47,71**	**48,99**	**50,76**	**52,59**	**53,79**	**54,85**	**55,82**	**57,39**	**58,86**	**128,02**	**102,56**
Numeri - indice Base 1992= 100	100,00	103,65	107,56	110,43	114,43	118,54	121,27	123,65	125,83	128,02		

(1) Sia effettive che convenzionali.

Allegato n. 17

RENDITE DI INABILITA' ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Rad.	Gestione Inf.i Domestici	TOTALE
1	**RATE DI RENDITE DI INABILITA' PERMANENTE:**						
	a) rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	€	1.004.827.233	588.895.063	9.646.323	239.314	1.603.607.933
	b) assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	»	131.024.073	23.794.221	439.840	-	155.258.134
	c) assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	»	18.912.834	4.307.168	-	-	23.220.002
	d) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2002 (art. 116 T.U.)	»	1.823.324.915	-	-	-	1.823.324.915
	e) liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	»	170.480.091	76.582.887	-	-	247.062.978
	f) assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	»	1.765.729	1.216.576	-	-	2.982.305
	TOTALE	**€**	**3.150.334.875**	**694.795.915**	**10.086.163**	**239.314**	**3.855.456.267**
2	**RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI MORTE:**						
	a) rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	€	242.057.518	148.167.450	5.529.588	-	395.754.556
	b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	»	93.636	52.849	-	-	146.485
	c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2002 (art. 110 T.U.)	»	705.126.020	-	-	-	705.126.020
	TOTALE	**€**	**947.277.174**	**148.220.299**	**5.529.588**	**-**	**1.101.027.061**
	TOTALI COMPLESSIVI	**€**	**4.097.612.049**	**843.016.214**	**15.615.751**	**239.314**	**4.956.483.328**

Allegato n. 18

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA'

GESTIONI	RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31.12.2002 (3)	nel 2003	Totale al 31.12.2003	Cessate al 31.12.2002 (3)	Cessate nel 2003	Ripristinate nel 2003	Tot. cessate al 31.12.2003
1) INDUSTRIA (A+B+C)	2.667.871	11.106	2.678.977	1.848.029	39.616	273	1.887.372
A) GESTIONE ORDINARIA	2.631.656	10.830	2.642.486	1.825.063	38.968	265	1.863.766
- Infortuni	2.079.398	7.581	2.086.979	1.496.260	28.343	201	1.524.402
- Malattie Professionali	372.742	2.962	375.704	188.883	7.872	58	196.697
- Silicosi ed Asbestosi	179.516	287	179.803	139.920	2.753	6	142.667
B) GESTIONI DIPEN. STATO	23.877	259	24.136	14.110	414	4	14.520
- Infortuni (1)	16.573	216	16.789	10.441	350	2	10.789
- Malattie Professionali	5.191	40	5.231	2.874	73	—	2.947
- Silicosi ed Asbestosi	2.113	3	2.116	1.655	27	—	1.682
C) ALTRE GEST. C/STATO	12.338	17	12.355	8.856	234	4	9.086
- Infortuni (2)	5.625	3	5.628	4.656	33	—	4.689
- Silicosi ed Asbestosi	6.713	14	6.727	4.200	201	4	4.397
2) AGRICOLTURA (A+B)	863.709	1.130	864.839	654.846	14.225	42	669.029
A) GESTIONE ORDINARIA	863.578	1.130	864.708	654.779	14.220	42	668.957
- Infortuni	845.993	1.005	846.998	644.776	13.775	41	658.510
- Malattie Professionali	17.585	125	17.710	10.003	445	1	10.447
B) GESTIONI C/STATO	131	—	131	67	5	—	72
- Infortuni	131	—	131	67	5	—	72
3) **MEDICI RADIOLOGI**	1.889	8	1.897	924	49	1	972
4) **AMBITO DOMESTICO**	20	42	62	2	2	-	4
IN COMPLESSO	3.533.489	12.286	3.545.775	2.503.801	53.892	316	2.557.377

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.
(2) Vi sono comprese ACP. - Detenuti civili - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremotati del Friuli - Vajont.
(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 2001 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.2003

N. rendite in vigore al 31.12.2003	RENDITE A SUPERSTITI							N. rendite in vigore al 31.12.2003
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	AI 31.12.2002 (3)	nel 2003	Totale al 31.12.2003	Cessate al 31.12.2002 (3)	Cessate nel 2003	Ripristinate nel 2003	Tot. cessate al 31.12.2003	
791.605	391.090	4.741	395.831	277.040	4.891	1.442	280.489	115.342
778.720	379.713	4.570	384.283	269.688	4.708	1.410	272.986	111.297
562.577	268.862	2.293	271.155	200.404	2.846	1.289	201.961	69.194
179.007	18.554	1.108	19.662	7.501	374	82	7.793	11.869
37.136	92.297	1.169	93.466	61.783	1.488	39	63.232	30.234
9.616	3.660	63	3.723	2.571	52	24	2.599	1.124
6.000	2.736	36	2.772	2.159	41	23	2.177	595
2.284	268	8	276	99	4	1	102	174
434	656	19	675	313	7	0	320	355
3.269	7.717	108	7.825	4.781	131	8	4.904	2.921
939	4.783	0	4.783	3.839	61	7	3.893	890
2.330	2.934	108	3.042	942	70	1	1.011	2.031
195.810	57.357	316	57.673	39.402	718	157	39.963	17.710
195.751	57.330	316	57.646	39.383	718	157	39.944	17.702
188.488	56.148	269	56.417	38.985	687	154	39.518	16.899
7.263	1.182	47	1.229	398	31	3	426	803
59	27	0	27	19	0	0	19	8
59	27	0	27	19	0	0	19	8
925	620	11	631	347	12	5	354	277
58	449.067	5.068	454.135	316.789	5.621	1.604	320.806	133.329
988.398	449.067	5.068	454.135	316.789	5.621	1.604	320.806	133.329

Allegato n. 19

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31.12.2003

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2003
	Al 31.12.2002	nel 2003	Totale al 31.12.2003	Cessate al 31.12.2002	Cessate nel 2003	Ripristinate nel 2003	Tot. cessate al 31.12.2003	
1937 - 1981	1.831.572	9	1.831.581	1.489.755	13.774	31	1.503.498	328.083
1982	62.992	2	62.994	36.533	648	5	37.176	25.818
1983	52.708	3	52.711	33.217	653	5	33.865	18.846
1984	52.504	3	52.507	32.261	773	4	33.030	19.477
1985	51.902	10	51.912	30.793	1.018	3	31.808	20.104
1986	49.841	24	49.865	28.105	1.214	7	29.312	20.553
1987	49.624	28	49.652	26.984	1.128	7	28.105	21.547
1988	50.910	47	50.957	26.040	853	7	26.886	24.071
1989	48.968	57	49.025	25.184	978	7	26.155	22.870
1990	48.303	72	48.375	23.168	1.747	10	24.905	23.470
1991	46.618	110	46.728	19.464	3.756	16	23.204	23.524
1992	43.408	123	43.531	13.302	6.723	32	19.993	23.538
1993	37.687	182	37.869	10.089	2.944	8	13.025	24.844
1994	32.541	203	32.744	7.638	260	5	7.893	24.851
1995	30.132	304	30.436	6.225	371	20	6.576	23.860
1996	29.240	348	29.588	5.248	274	9	5.513	24.075
1997	28.210	465	28.675	4.095	235	13	4.317	24.358
1998	29.443	619	30.062	3.297	404	26	3.675	26.387
1999	30.009	790	30.799	2.332	412	26	2.718	28.081
2000 (al 24/07)	16.603	616	17.219	786	260	15	1.031	16.188
2000 (dal 25/07)	2.111	210	2.321	154	69	3	220	2.101
2001	4.572	1.149	5.721	288	185	-	473	5.248
2002	1.758	3.466	5.224	104	210	5	309	4.915
2003	-	1.990	1.990	1	79	1	79	1.911
TOTALE	2.631.656	10.830	2.642.486	1.825.063	38.968	265	1.863.766	778.720

Allegato n. 20

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2003

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2003
	Al 31.12.2002	nel 2003	Totale al 31.12.2003	Cessate al 31.12.2002	Cessate nel 2003	Ripristinate nel 2003	Tot. cessate al 31.12.2003	
1937 - 1981	320.307	1.302	321.609	248.554	2.897	52	251.399	70.210
1982	4.493	39	4.532	2.404	56	22	2.438	2.094
1983	3.983	32	4.015	2.127	49	34	2.142	1.873
1984	3.646	34	3.680	1.865	56	56	1.865	1.815
1985	3.775	31	3.806	1.914	81	81	1.914	1.892
1986	3.510	34	3.544	1.697	84	65	1.716	1.828
1987	3.409	38	3.447	1.538	106	86	1.558	1.889
1988	3.120	32	3.152	1.293	94	69	1.318	1.834
1989	3.136	35	3.171	1.262	94	67	1.289	1.882
1990	3.004	36	3.040	1.139	91	72	1.158	1.882
1991	2.903	17	2.920	1.027	101	78	1.050	1.870
1992	2.786	28	2.814	912	103	72	943	1.871
1993	2.477	35	2.512	737	94	62	769	1.743
1994	2.240	34	2.274	600	81	57	624	1.650
1995	2.191	44	2.235	536	83	59	560	1.675
1996	2.212	26	2.238	507	92	66	533	1.705
1997	2.235	46	2.281	403	85	56	432	1.849
1998	2.414	53	2.467	382	79	57	404	2.063
1999	2.278	72	2.350	313	98	82	329	2.021
2000	2.089	118	2.207	232	68	79	221	1.986
2001	2.031	228	2.259	125	81	47	159	2.100
2002	1.474	650	2.124	87	93	57	123	2.001
2003	-	1.606	1.606	34	42	34	42	1.564
TOTALE	379.713	4.570	384.283	269.688	4.708	1.410	272.986	111.297

Allegato n. 21

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE ED AI SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.2003

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	145.746	74,45	13.149	74,28
- Infortuni	139.762	71,40	12.442	70,29
- Malattie Professionali	5.984	3,06	707	3,99
Lavoratori dipendenti	50.005	25,55	4.553	25,72
- Infortuni	48.726	24,89	4.457	25,18
- Malattie Professionali	1.279	0,65	96	0,54
IN COMPLESSO	**195.751**	**100,00**	**17.702**	**100,00**
- Infortuni	188.488	96,29	16.899	95,46
- Malattie Professionali	7.263	3,71	803	4,54

Allegato n. 22

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31.12.2003

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2003
	Al 31.12.2002	nel 2003	Totale al 31.12.2003	Cessate al 31.12.2002	Cessate nel 2003	Ripristinate nel 2003	Tot. cessate al 31.12.2003	
1949 - 1981	603.159	-	603.159	504.317	5.012	1	509.328	93.831
1982	19.330	-	19.330	14.126	219	1	14.344	4.986
1983	20.337	-	20.337	15.035	211	-	15.246	5.091
1984	21.012	-	21.012	15.478	228	-	15.706	5.306
1985	20.700	1	20.701	15.180	256	-	15.436	5.265
1986	20.615	-	20.615	14.853	219	1	15.071	5.544
1987	19.584	2	19.586	13.690	260	-	13.950	5.636
1988	19.029	5	19.034	12.975	272	1	13.246	5.788
1989	18.098	3	18.101	11.933	375	1	12.307	5.794
1990	16.739	4	16.743	10.484	617	2	11.099	5.644
1991	16.983	12	16.995	9.228	1.417	2	10.643	6.352
1992	15.675	5	15.680	5.938	3.233	4	9.167	6.513
1993	10.444	10	10.454	3.494	1.296	1	4.789	5.665
1994	7.174	15	7.189	2.277	65	2	2.340	4.849
1995	6.614	30	6.644	1.761	106	4	1.863	4.781
1996	6.287	26	6.313	1.413	76	3	1.486	4.827
1997	6.042	38	6.080	1.070	55	2	1.123	4.957
1998	5.890	69	5.959	810	85	9	886	5.073
1999	5.883	78	5.961	556	111	5	662	5.299
2000 (al 24/07)	2.978	71	3.049	133	61	3	191	2.858
2000 (dal 25/07)	254	20	274	16	6	-	22	252
2001	521	92	613	9	19	-	28	585
2002	230	406	636	2	18	-	20	616
2003	-	243	243	1	3	-	4	239
TOTALE	863.578	1.130	864.708	654.779	14.220	42	668.957	195.751

Allegato n. 23

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2003

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2003
	Al 31.12.2002	nel 2003	Totale al 31.12.2003	Cessate al 31.12.2002	Cessate nel 2003	Ripristinate nel 2003	Tot. cessate al 31.12.2003	
1949 - 1981	44.564	30	44.594	33.992	390	11	34.371	10.223
1982	1.396	5	1.401	819	20	2	837	564
1983	1.176	2	1.178	647	24	6	665	513
1984	1.080	5	1.085	581	19	9	591	494
1985	1.066	1	1.067	551	16	13	554	513
1986	968	4	972	463	23	8	478	494
1987	839	5	844	382	23	6	399	445
1988	884	2	886	391	25	10	406	480
1989	833	4	837	354	14	8	360	477
1990	707	2	709	281	16	8	289	420
1991	634	4	638	195	19	10	204	434
1992	625	5	630	203	18	2	219	411
1993	442	7	449	143	18	4	157	292
1994	281	4	285	84	15	6	93	192
1995	273	7	280	65	11	3	73	207
1996	272	1	273	65	8	4	69	204
1997	261	1	262	37	11	8	40	222
1998	216	6	222	39	10	5	44	178
1999	242	1	243	36	8	9	35	208
2000	222	1	223	22	8	7	23	200
2001	196	8	204	21	8	8	21	183
2002	153	55	208	8	10	6	12	196
2003	-	156	156	4	4	4	4	152
TOTALE	57.330	316	57.646	39.383	718	157	39.944	17.702

Allegato n. 24

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 2002 E 2003

GESTIONI	2002			2003		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)
A) INDUSTRIA	**944.468**	**92,61**	**113,88**	**1.019.827**	**93,42**	**107,98**
di cui mortali	1.460	91,25	115,60	1.471	92,98	100,75
a) GESTIONE ORDINARIA	836.059	81,98	112,70	907.777	83,16	108,58
di cui mortali	1.440	90,00	116,22	1.450	91,66	100,69
- Infortuni	809.233	79,35	112,75	881.178	80,72	108,89
di cui mortali	1.246	77,88	111,75	1.205	76,17	96,71
- Malattie Professionali	25.491	2,50	111,79	25.330	2,32	99,37
di cui mortali	168	10,50	166,34	211	13,34	125,60
- Silicosi e Asbestosi	1.335	0,13	99,63	1.269	0,2	95,06
di cui mortali	26	1,63	113,04	34	2,15	130,77
b) GESTIONI DIPENDENTI STATO	23.738	2,33	128,33	24.812	2,27	104,52
di cui mortali	15	0,94	88,24	13	0,82	86,67
c) ALTRE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO	84.671	8,30	122,76	87.238	7,99	103,03
di cui mortali	5	0,31	71,43	8	0,51	160,00
B) AGRICOLTURA	**74.480**	**7,30**	**103,43**	**71.773**	**6,57**	**96,37**
di cui mortali	140	8,75	97,22	109	6,89	77,86
Lavoratori autonomi	44.722	4,39	97,63	40.839	3,74	91,32
- Infortuni	44.360	4,35	97,52	40.415	3,70	91,11
- Malattie Professionali	362	0,04	112,42	424	0,04	117,13
Lavoratori dipendenti	29.758	2,92	113,57	30.934	2,83	103,95
- Infortuni	29.176	2,86	113,52	30.241	2,77	103,65
- Malattie Professionali	582	0,06	115,94	693	0,06	119,07
C) MEDICI RADIOLOGI	**45**	**—**	**86,54**	**43**	**—**	**95,56**
di cui mortali	—	—	—	2	—	—
D) AMBITO DOMESTICO	**853**	**0,08**	**—**	**1.507**	**0,14**	**—**
IN COMPLESSO (A + B + C+D)	**1.019.846**	**100,00**	**113,13**	**1.091.643**	**100,00**	**107,04**
di cui mortali	1.600	100,00	113,72	1.582	100,00	98,88

(1) Per l'esercizio 2002, base anno 2001 = 100
Per l'esercizio 2003, base anno 2002 = 100

Allegato n. 25

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DEFINITI NEGLI ESERCIZI 2002 E 2003

GESTIONI	Tempo-ranea	Perma-nente *	Morte	Totale	Numeri-indice (1)	Senza indennizzo	Totale	Numeri-indice (1)
				Anno 2002				
A) INDUSTRIA	**585.380**	**29.602**	**1.119**	**616.101**	**107,36**	**339.499**	**955.600**	**98,61**
a) GESTIONE ORDINARIA	585.001	28.760	1.099	614.860	107,26	285.913	900.773	103,14
- Infortuni	584.363	25.767	972	611.102	107,40	270.185	881.287	104,00
- Malattie Professionali	638	2.732	106	3.476	89,47	15.100	18.576	76,35
- Silicosi e Asbestosi	—	261	21	282	82,22	628	910	56,91
b) CONTO STATO	379	842	20	1.241	193,00	53.586	54.827	57,28
B) AGRICOLTURA	**58.430**	**4.308**	**123**	**62.861**	**102,39**	**17.330**	**80.191**	**101,01**
- Infortuni	58.402	4.161	122	62.685	102,42	16.676	79.361	101,15
- Malattie Professionali	28	147	1	176	92,63	654	830	89,15
C) MEDICI RADIOLOGI	**—**	**7**	**—**	**7**	**41,18**	**26**	**33**	**78,57**
D) AMBITO DOMESTICO	**—**	**21**	**—**	**21**	**—**	**560**	**581**	**—**
IN COMPLESSO (A+B+C+D)	**643.810**	**33.938**	**1.242**	**678.990**	**106,88**	**357.415**	**1.036.405**	**98,85**
				Anno 2003				
A) INDUSTRIA	**621.031**	**31.560**	**1.383**	**653.974**	**106,15**	**389.959**	**1.043.933**	**109,24**
a) GESTIONE ORDINARIA	620.647	30.679	1.359	652.685	106,15	332.526	985.211	109,37
- Infortuni	619.944	26.814	940	647.698	105,99	317.226	964.924	109,49
- Malattie Professionali	703	3.457	351	4.511	129,78	14.728	19.239	103,57
- Silicosi e Asbestosi	—	408	68	476	168,79	572	1.048	115,16
b) CONTO STATO	384	881	24	1.289	103,87	57.433	58.722	107,10
B) AGRICOLTURA	**59.614**	**4.061**	**118**	**63.793**	**101,48**	**17.685**	**81.478**	**101,60**
- Infortuni	59.585	3.856	118	63.559	101,39	17.044	80.603	101,57
- Malattie Professionali	29	205	—	234	132,95	641	875	105,42
C) MEDICI RADIOLOGI	**—**	**5**	**2**	**7**	**100,00**	**31**	**38**	**115,15**
D) AMBITO DOMESTICO	**—**	**37**	**—**	**37**	**—**	**1.462**	**1.499**	**-**
IN COMPLESSO (A+B+C+D)	**680.645**	**35.663**	**1.503**	**717.811**	**105,72**	**409.137**	**1.126.948**	**108,74**

(1) Per l'esercizio 2002, base anno 2001 = 100
Per l'esercizio 2003, base anno 2002 = 100

(*) Casi definiti con indennizzo in rendita o in capitale (compresi i casi di valutazione provvisoria con acconto)

Allegato n. 26

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	€	5.070.500.000	4.956.483.328	5.070.500.000	4.956.483.328	-114.016.672	-114.016.672
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	»	697.287.000	737.243.991	697.287.000	737.243.991	39.956.991	39.956.991
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati. tecnopatici e loro superstiti	»	330.000	83.629	330.000	71.026	-246.371	-258.974
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965	»	12.693.000	12.113.068	12.693.000	12.113.068	-579.932	-579.932
5	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro	»	24.962.000	20.649.820	24.962.000	21.328.135	-4.312.180	-3.633.865
6	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse marittime	»	2.582.000	–	2.582.000	–	-2.582.000	-2.582.000
7	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	»	31.500.000	31.461.590	31.500.000	31.552.955	-38.410	52.955
8	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali	»	1.841.000	1.071.824	1.894.000	1.012.161	-769.176	-881.839
9	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	»	16.300.000	13.689.035	16.290.000	13.559.266	-2.610.965	-2.730.734
10	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri. Case di cura e Istituti convenzionati	»	1.706.000	715.060	1.774.000	691.036	-990.940	-1.082.964
11	Acquisto protesi	»	15.485.000	16.452.106	15.485.000	16.452.106	967.106	967.106
12	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	»	26.856.000	27.572.427	27.356.000	27.491.754	716.427	135.754
13	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)	»	4.115.000	2.401.810	4.759.000	1.087.695	-1.713.190	-3.671.305
14	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di riabilitazione	»	646.000	302.392	646.000	280.623	-343.608	-365.377
15	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge n. 144/99)	»	–	–	20.104.000	2.849.976	–	-17.254.024
16	Finanziamento progetti di sicurezza (L. n. 144/99)	»	–	–	112.485.000	16.639.878	–	-95.845.122
17	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni	»	3.409.000	2.203.173	3.409.000	2.203.173	-1.205.827	-1.205.827
	TOTALE	€	**5.910.212.000**	**5.822.443.253**	**6.044.056.000**	**5.841.060.171**	**-87.768.747**	**-202.995.829**

Allegato n. 27

INDENNITA' PER INABILITA' TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITA' ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	**PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:**					
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	€	674.568.566	55.970.529	–	730.539.095
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	»	793.462	–	–	793.462
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	»	5.463.844	360.763	59.643	5.884.250
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	»	23.758	623	–	24.381
	- assegni giornalieri (art. 148 T.U.)	»	2.803	–	–	2.803
	TOTALE (a)	€	680.852.433	56.331.915	59.643	737.243.991
2	**INDENNITA' RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.2003**	€	267.000.000	29.900.000	–	296.900.000
	- Riporto. in deduzione. delle indennità rimaste da pagare al 31.12.2002	»	260.000.000	29.700.000	–	289.700.000
	Variaz. fra le consistenze al 31.12.2003 e al 31.12.2002 (b)	€	7.000.000	200.000	–	7.200.000
3	**ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2003 (a+b)**	€	**687.852.433**	**56.531.915**	**59.643**	**744.443.991**

Allegato n. 28

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	€	115.623.000	115.622.041	115.623.000	115.222.949	-959	-400.051
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	»	2.509.000	2.508.431	2.509.000	2.508.431	-569	-569
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948. n. 327)	»	148.914.000	169.501.163	147.096.000	147.095.464	20.587.163	-536
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952. n. 2390)	»	176.744.000	176.743.470	176.744.000	176.743.470	-530	-530
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	»	15.926.000	18.583.519	15.926.000	15.926.000	2.657.519	0
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	1.510.000	1.509.902	1.510.000	1.509.902	-98	-98
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	26.000	16.000	26.000	16.000	-10.000	-10.000
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	5.600.000	5.600.000	5.600.000	5.513.416	0	-86.584
9	Equo indennizzo al personale	»	820.000	811.377	820.000	605.981	-8.623	-214.019
	TOTALE	**€**	**467.672.000**	**490.895.903**	**465.854.000**	**465.141.613**	**23.223.903**	**-712.387**

Allegato n. 29

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare	€	54.000.000	79.482.383	40.000.000	72.457.418	25.482.383	32.457.418
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	»	15.000.000	15.933.875	15.000.000	15.912.926	933.875	912.926
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	»	6.500.000	4.212.102	6.500.000	4.212.102	-2.287.898	-2.287.898
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	»	25.940.000	15.610.445	25.940.000	18.931.957	-10.329.555	-7.008.043
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	»	346.000	353.562	342.000	353.562	7.562	11.562
6	Interessi dei depositi in conto corrente	»	60.000.000	63.109.565	60.000.000	45.037.975	3.109.565	-14.962.025
	TOTALE	**€**	**161.786.000**	**178.701.932**	**147.782.000**	**156.905.940**	**16.915.932**	**9.123.940**

Allegato n. 30 **Industria - Gestione Ordinaria**

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE			PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: negli esercizi precedenti	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: nell'esercizio 2003	TOTALE
1	**CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 2003:**					
	a) per inabilità permanente		€	11.614.857.146	146.901.359	11.761.758.505
	b) per morte		»	2.526.128.687	118.171.487	2.644.300.174
		TOTALE	€	14.140.985.833	265.072.846	14.406.058.679
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 2002		»	13.809.579.387	–	13.809.579.387
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002 (a)		€	**331.406.446**	**265.072.846**	**596.479.292**
2	**CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 2003:**					
	a) per inabilità permanente		€	–	–	1.922.581.000
	b) per morte		»	–	–	1.140.381.000
		TOTALE	€	–	–	3.062.962.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 2003		»	–	–	3.419.266.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002 (b)		€	–	–	**- 356.304.000**
3	**ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)**		€	–	–	**131.175.290**

Allegato n. 31

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31 dicembre 2002		Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 2003
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	€	76.394.027	(1)	23.749.350	13.486.671	86.656.706
2	Personale assunto dopo il 2.4.1975	»	156.954.738	(1)	14.584.383	2.567.540	168.971.581
3	Medici a rapporto libero professionale	»	7.621.685		2.000.000	592.928	9.028.757
4	Personale della Tipografia dell'Istituto	»	1.417.175		150.000	105.704	1.461.471
5	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	2.761.616		510.651	143.454	3.128.813
6	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	»	3.509.031		250.000	204.870	3.554.161
	TOTALI COMPLESSIVI	€	**248.658.272**		**41.244.384**	**17.101.167**	**272.801.489**

(1) Comprensivo dell'importo di € 720.341 riguardante i rimborsi da altri Enti.

Allegato n. 32

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE				IMPORTI
1	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 2002**			€	**90.937.310**
2	Aumenti del 2003:				
	- Versamenti del personale cessato dal servizio	€	—		
	- Integrazione del fondo	»	37.216.000		37.216.000
			TOTALE	€	**128.153.310**
3	Diminuzioni del 2003:				
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza			»	34.407.222
4	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 2003**			€	**93.746.088**

Allegato n. 33

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31.12.2002	Variazioni		Consistenza al 31.12.2003
				in aumento	in diminuzione	
1	Fondo svalutazione crediti	€	105.749.775	—	—	105.749.775
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	24.560.809	—	5.575.719	18.985.090
3	Fondo ammortamento immobili	»	526.024.345	51.649.482	—	577.673.827
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	10.773.471	849.769	—	11.623.240
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	340.305.452	19.651.476	—	359.956.928
	TOTALE	€	**1.007.413.852**	**72.150.727**	**5.575.719**	**1.073.988.860**

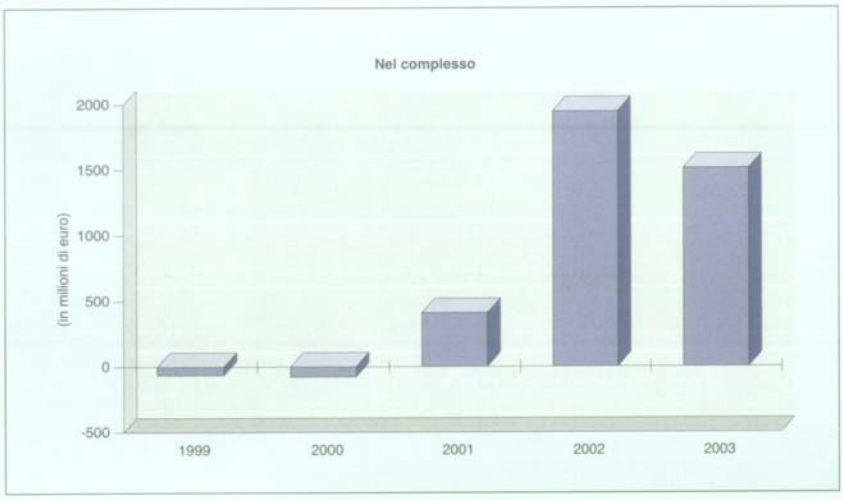
PAGINA BIANCA

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

PAGINA BIANCA

Grafico n. 1

AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



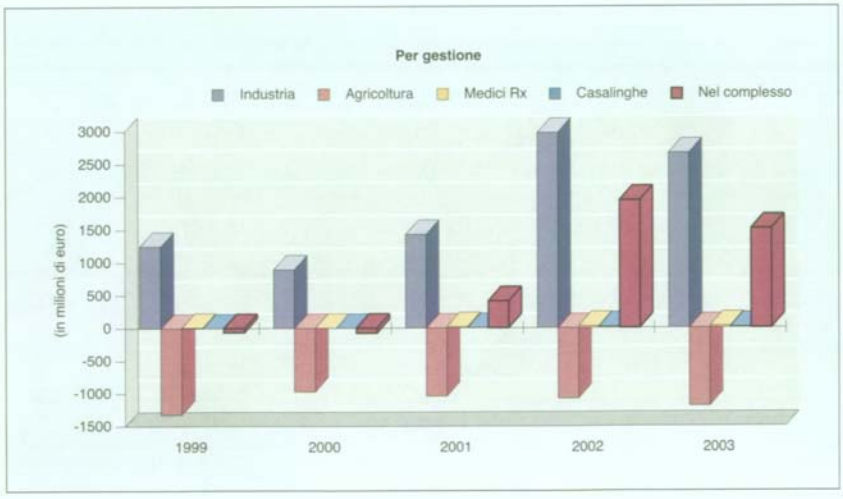
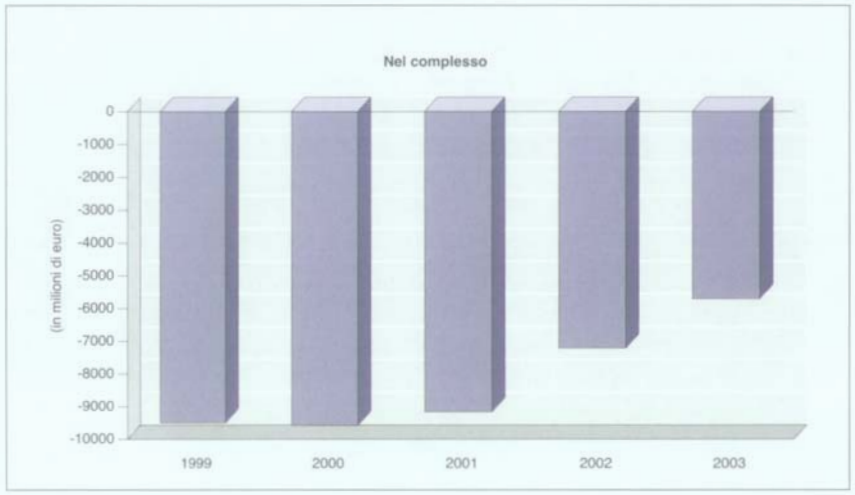


Grafico n. 2

DISAVANZO PATRIMONIALE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



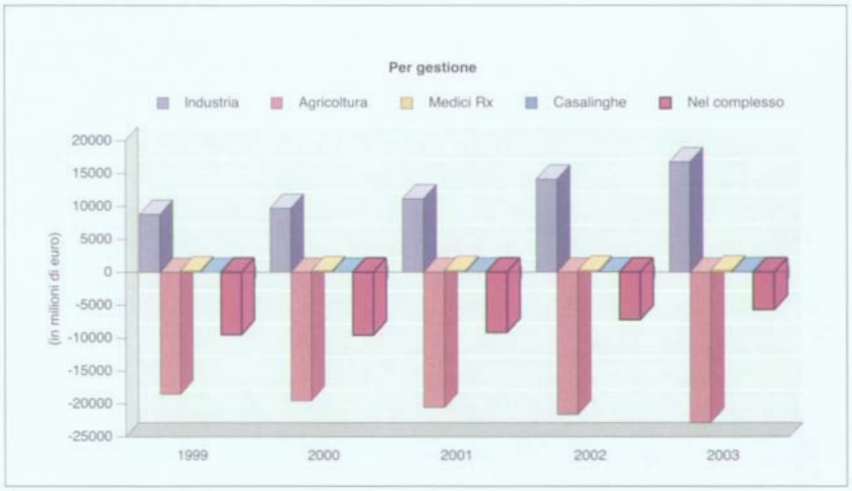
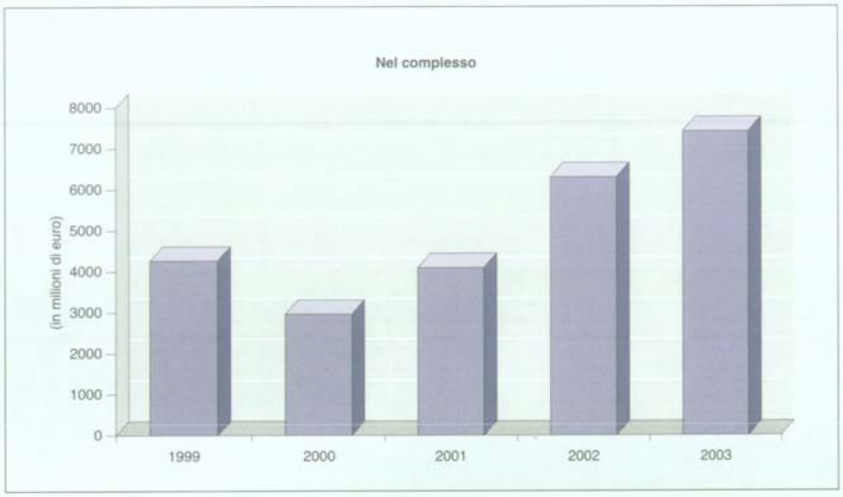


Grafico n. 3

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



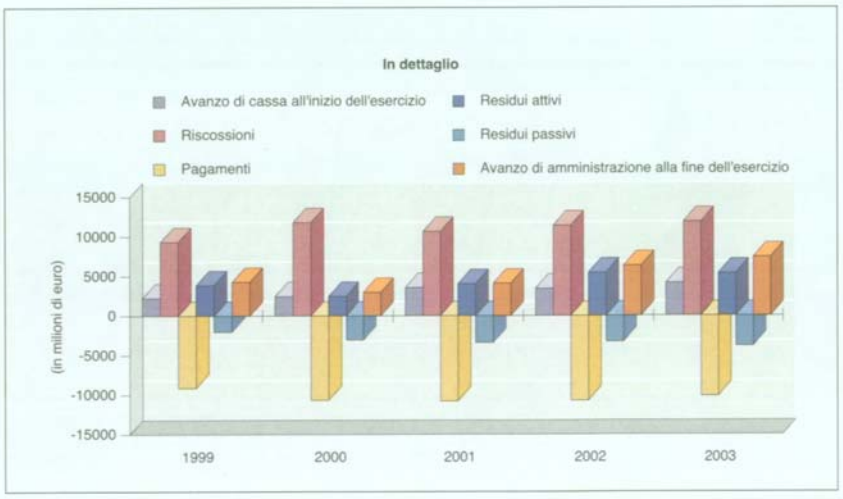
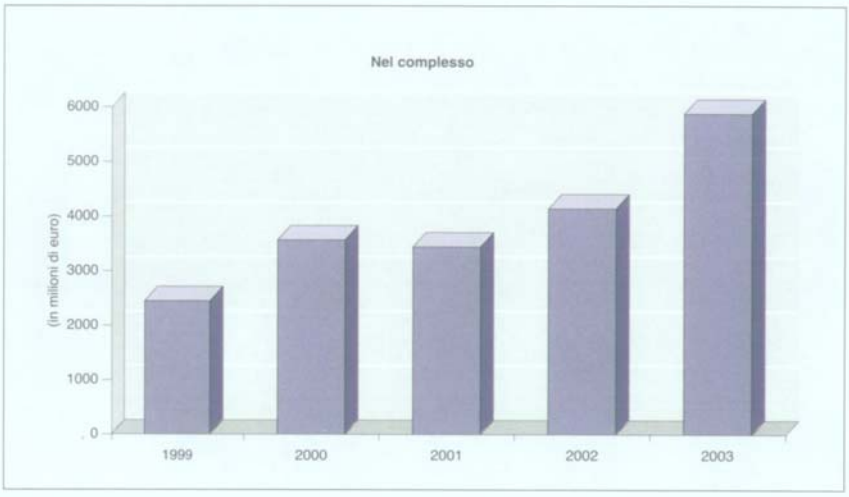


Grafico n. 4

AVANZO DI CASSA
Evoluzione negli ultimi cinque anni



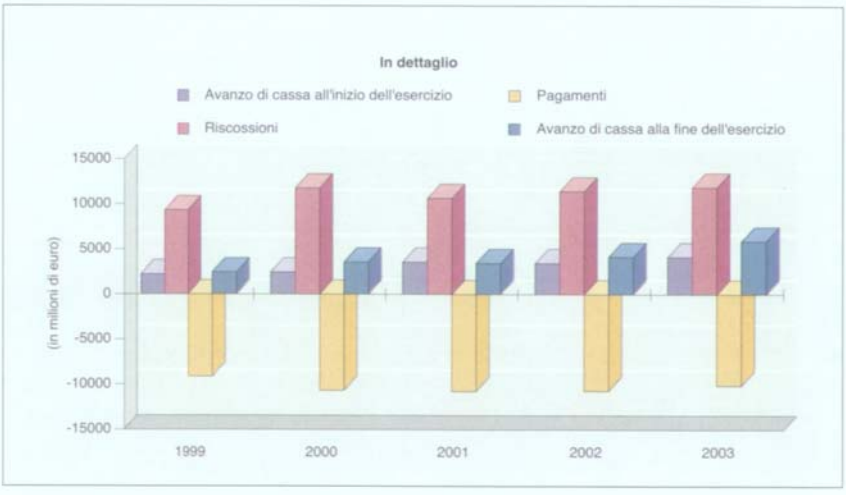
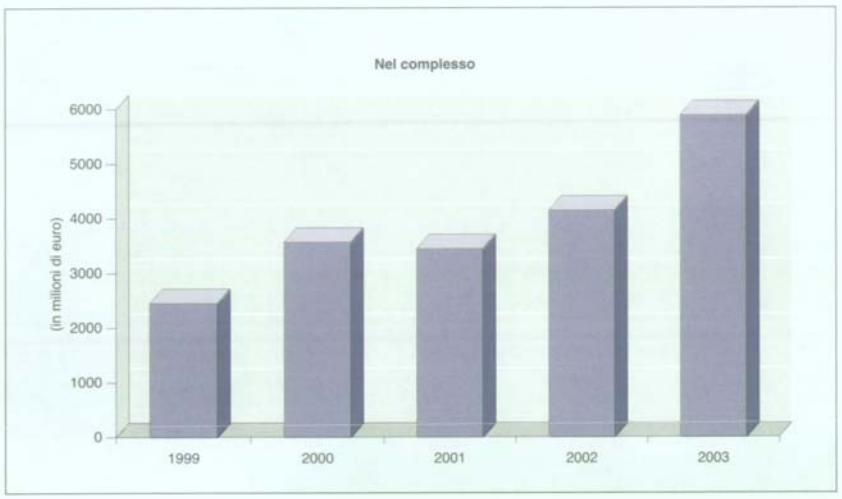


Grafico n. 5

DISPONIBILITÀ
Evoluzione negli ultimi cinque anni



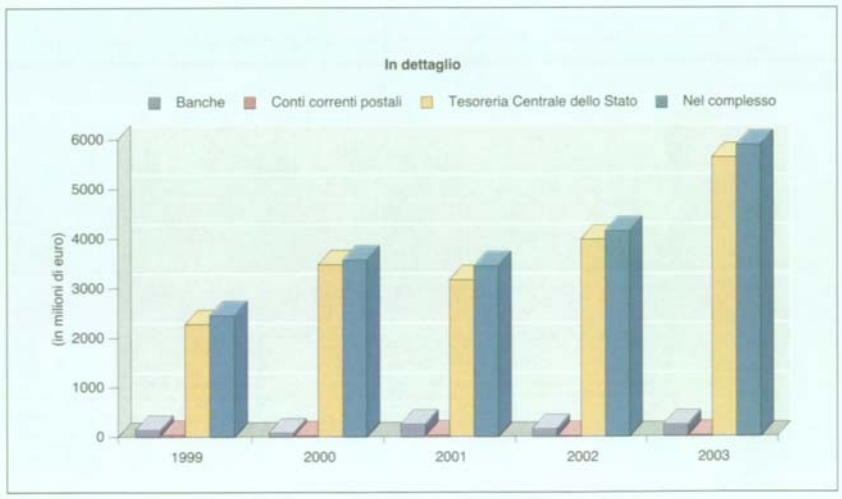
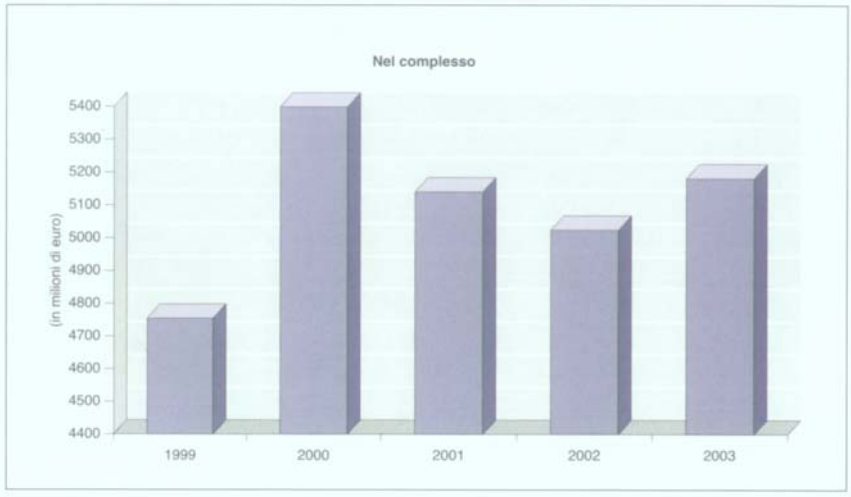


Grafico n. 6

INVESTIMENTI
Evoluzione negli ultimi cinque anni



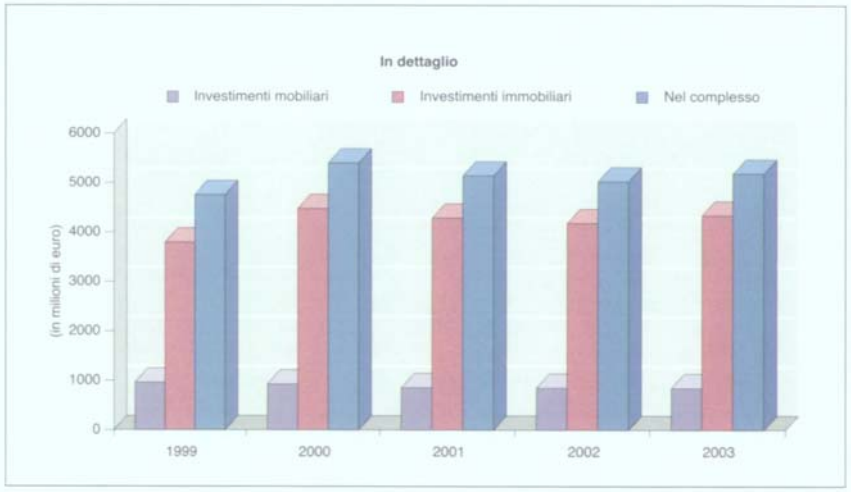


Grafico n. 7

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

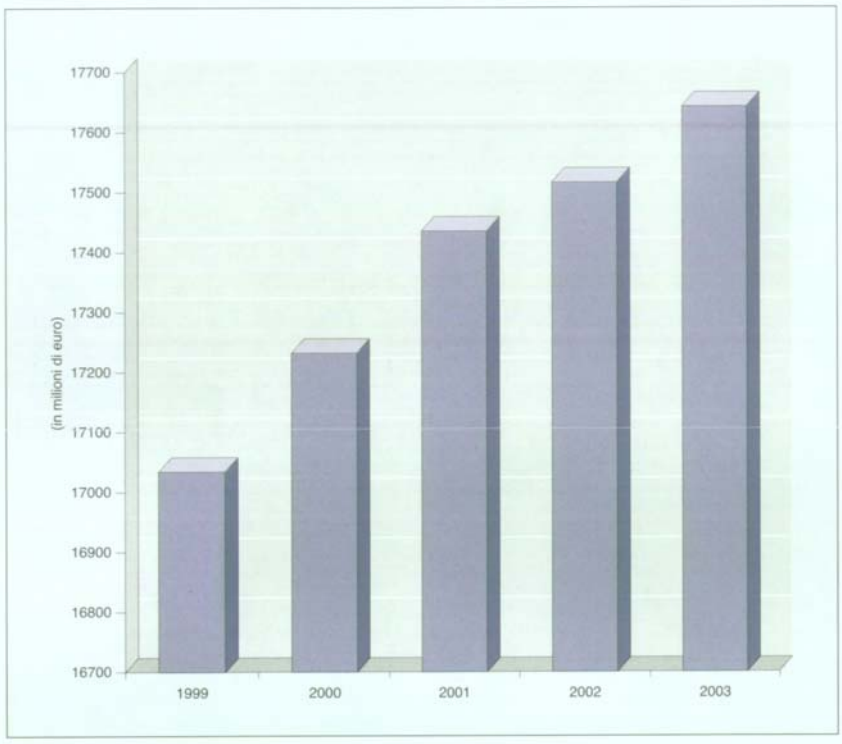
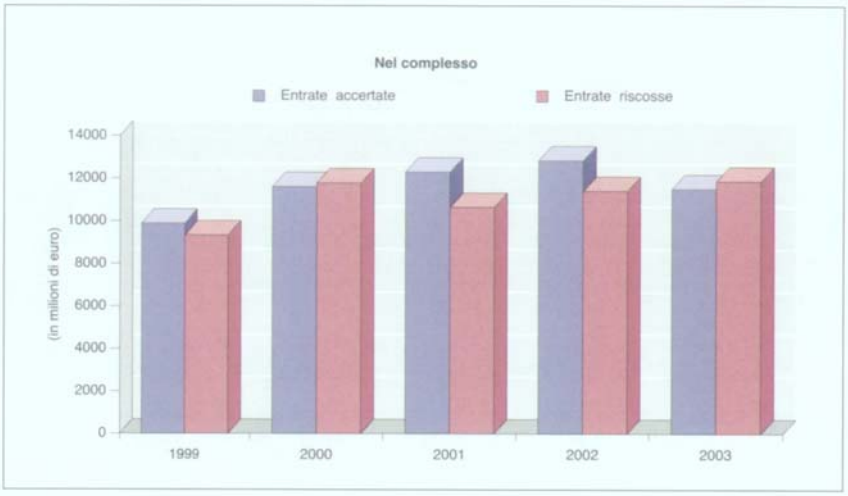


Grafico n. 8

ENTRATE ACCERTATE ED ENTRATE RISCOSSE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



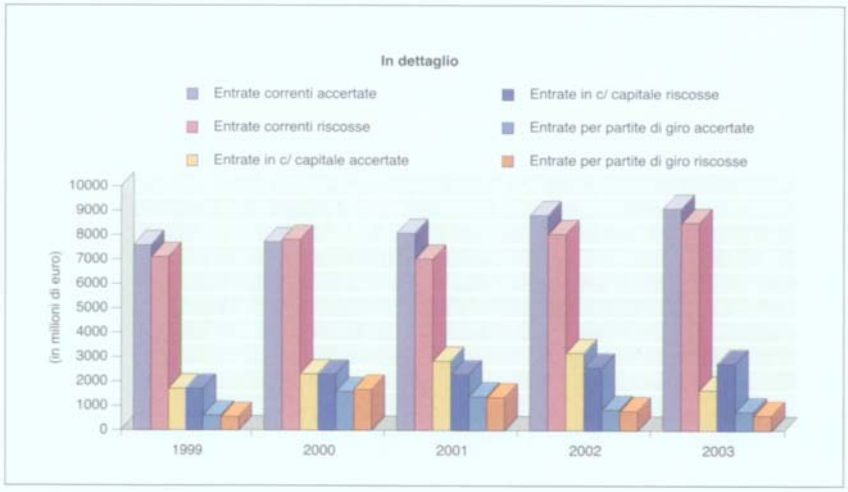
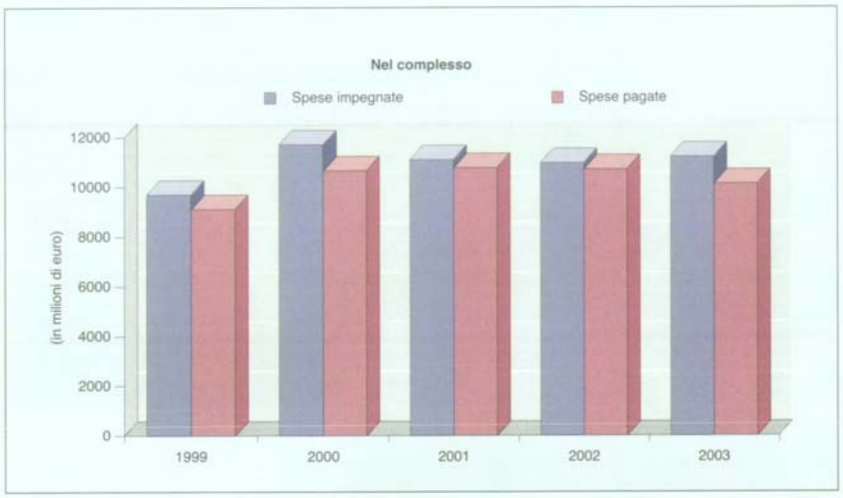


Grafico n. 9

SPESE IMPEGNATE E SPESE PAGATE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



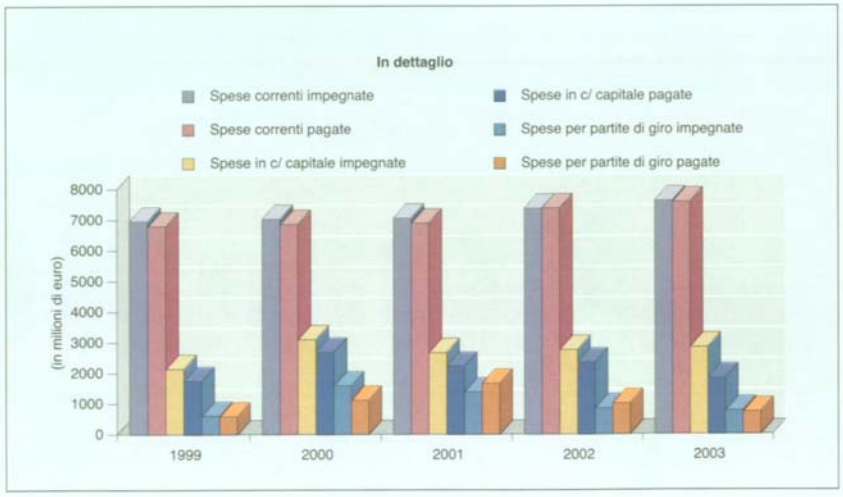
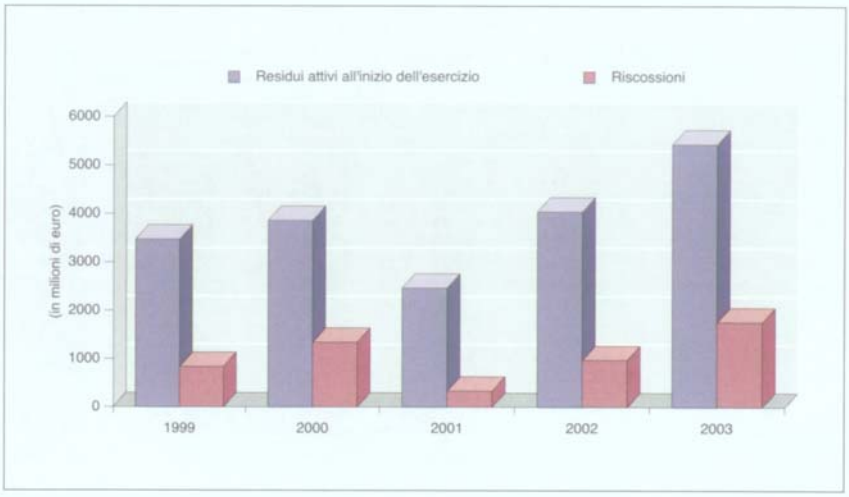


Grafico n. 10

RESIDUI ATTIVI INIZIALI E RISCOSSIONI DELL'ANNO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI
Evoluzione negli ultimi cinque anni

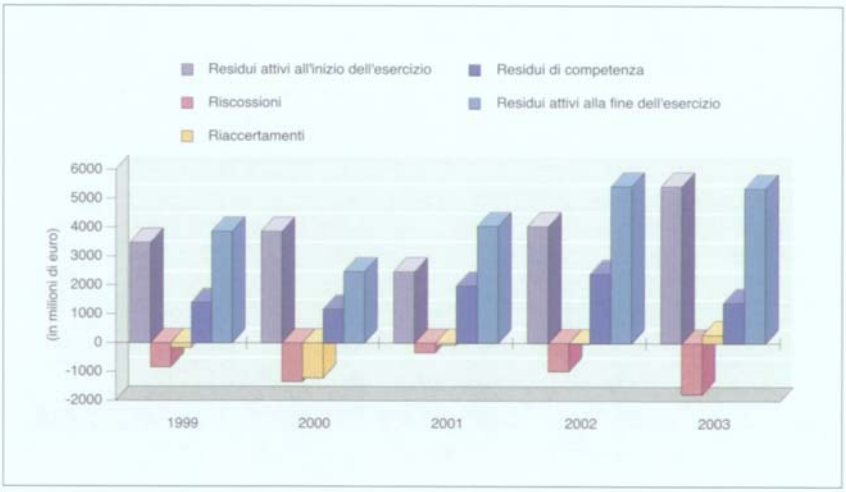
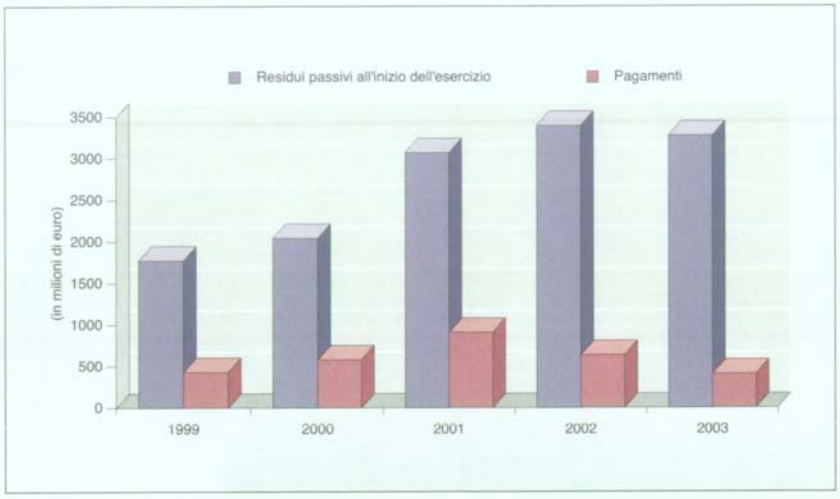


Grafico n. 11

RESIDUI PASSIVI INIZIALI E PAGAMENTI DELL'ANNO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
Evoluzione negli ultimi cinque anni

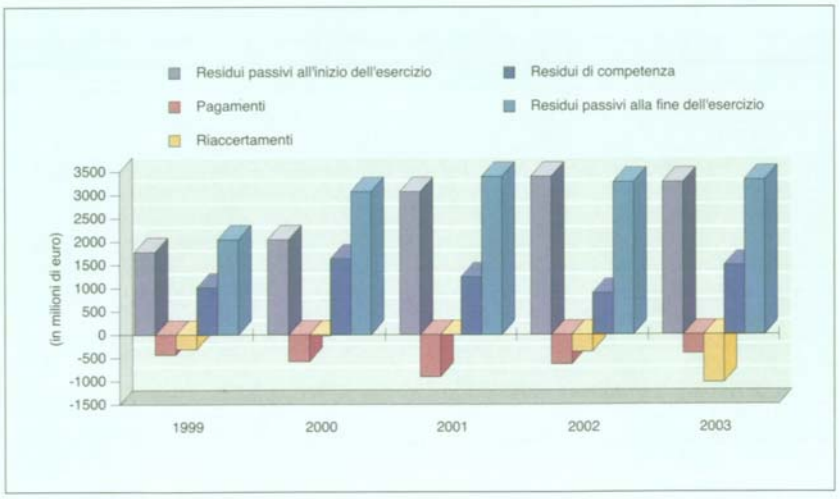


Grafico n. 12

GESTIONE INDUSTRIA
Andamento premi di assicurazione

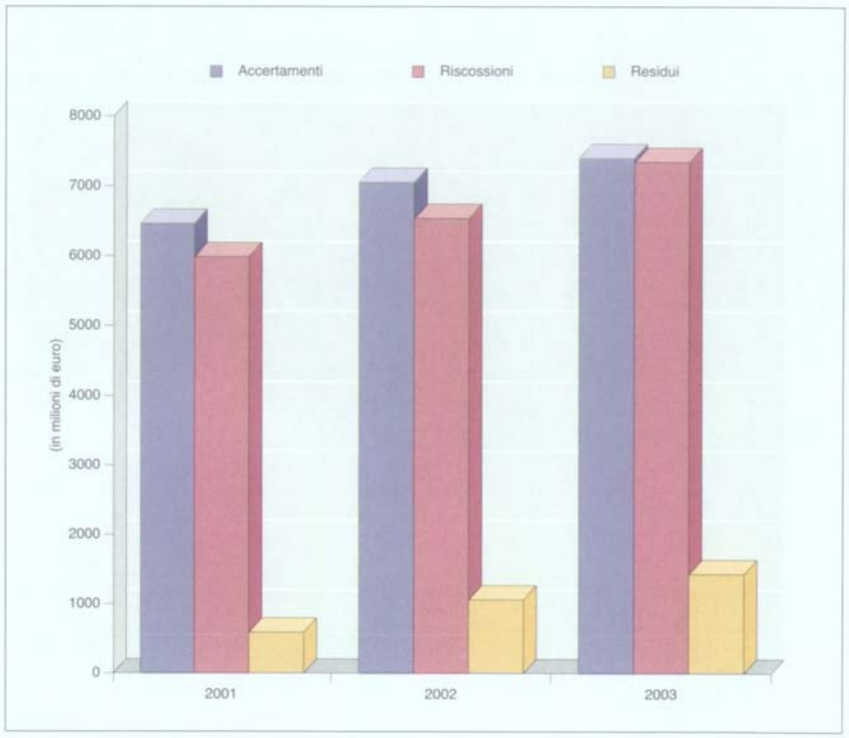


Grafico n. 13

GESTIONE AGRICOLTURA
Andamento contributi

(importi comprensivi dei trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione degli oneri sociali)

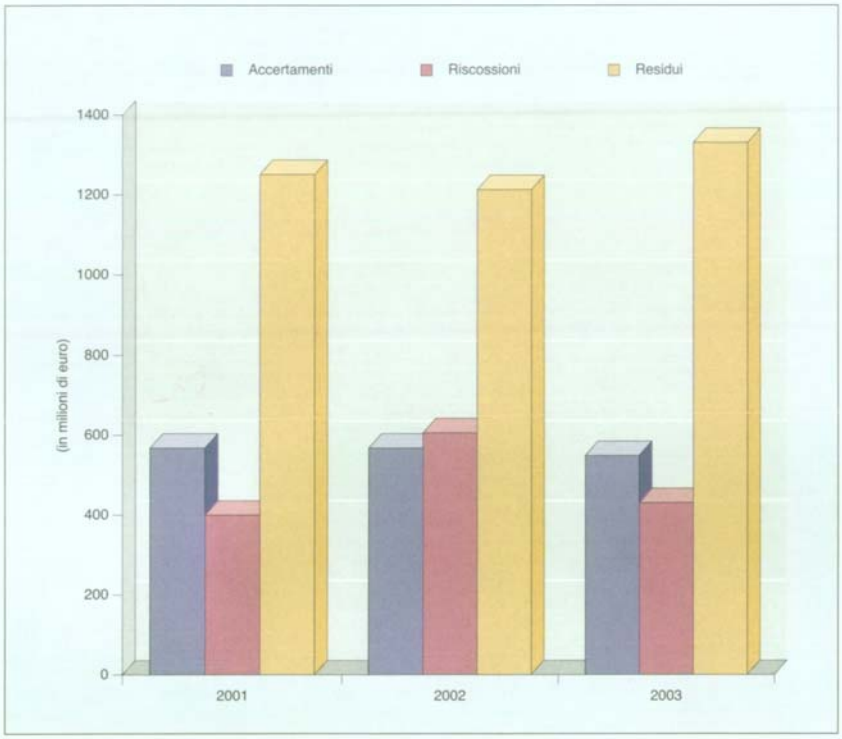


Grafico n. 14

GESTIONE MEDICI RX
Andamento premi di assicurazione

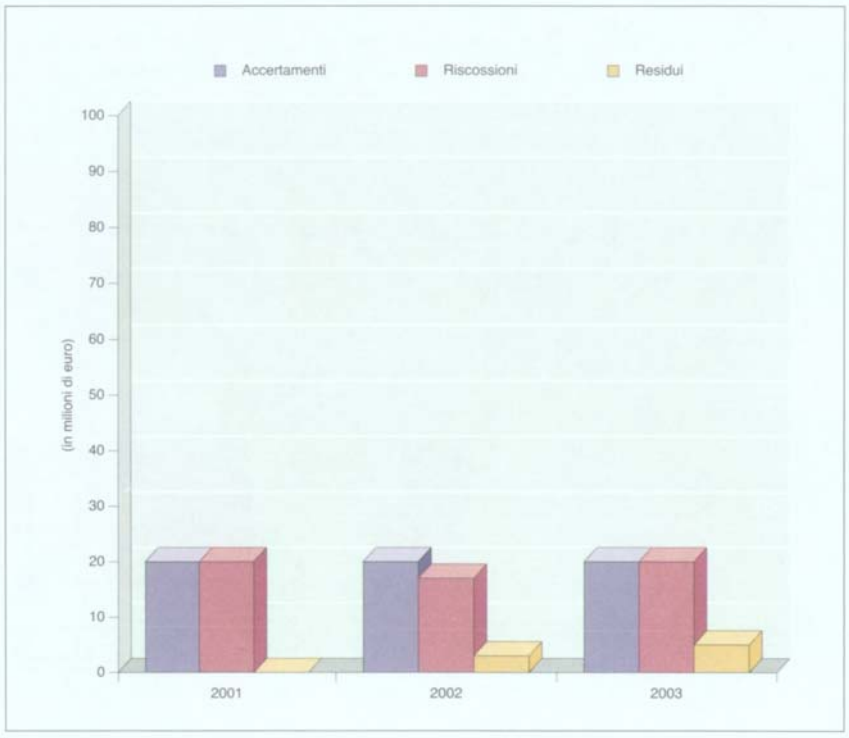


Grafico n. 15

GESTIONE ASSICURAZIONE LAVORO DOMESTICO
Andamento premi di assicurazione

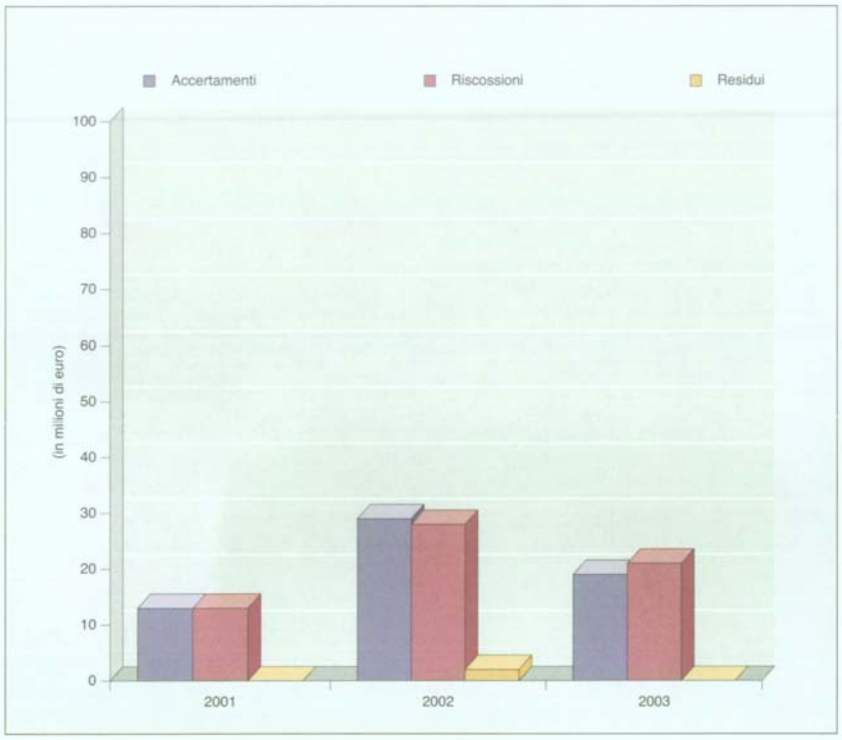


Grafico n. 16

RAFFRONTO
EROGAZIONI ISTITUZIONALI - ENTRATE ISTITUZIONALI

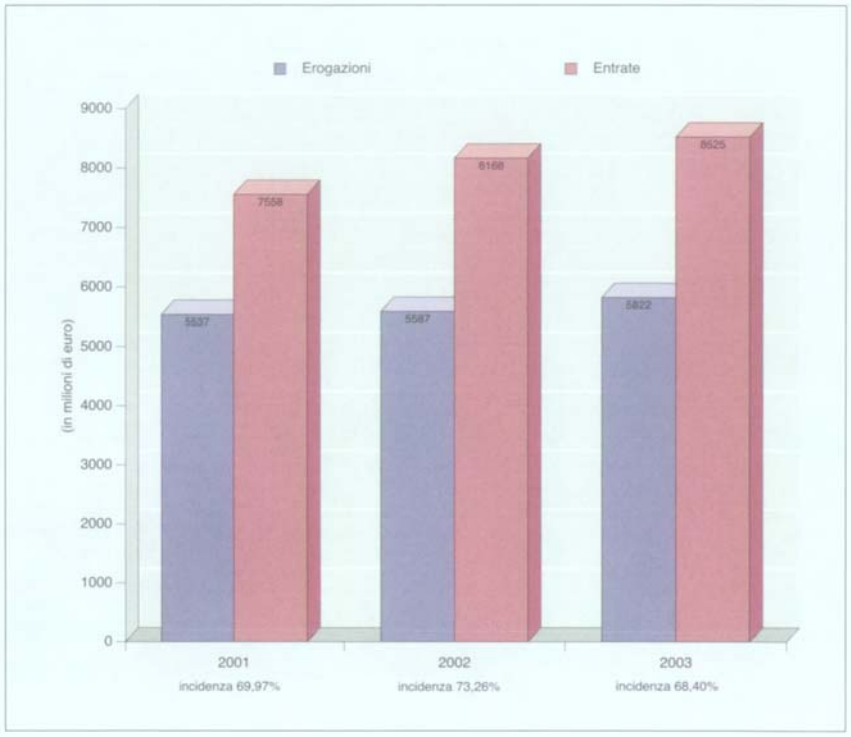


Grafico n. 17

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1994 AL 2003

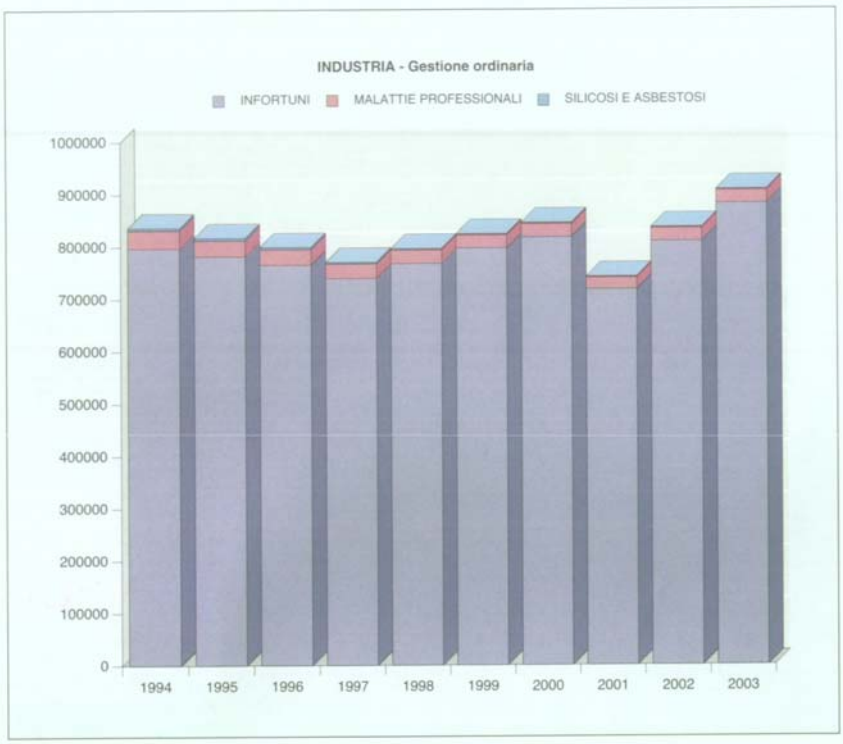


Grafico n. 18

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1994 AL 2003

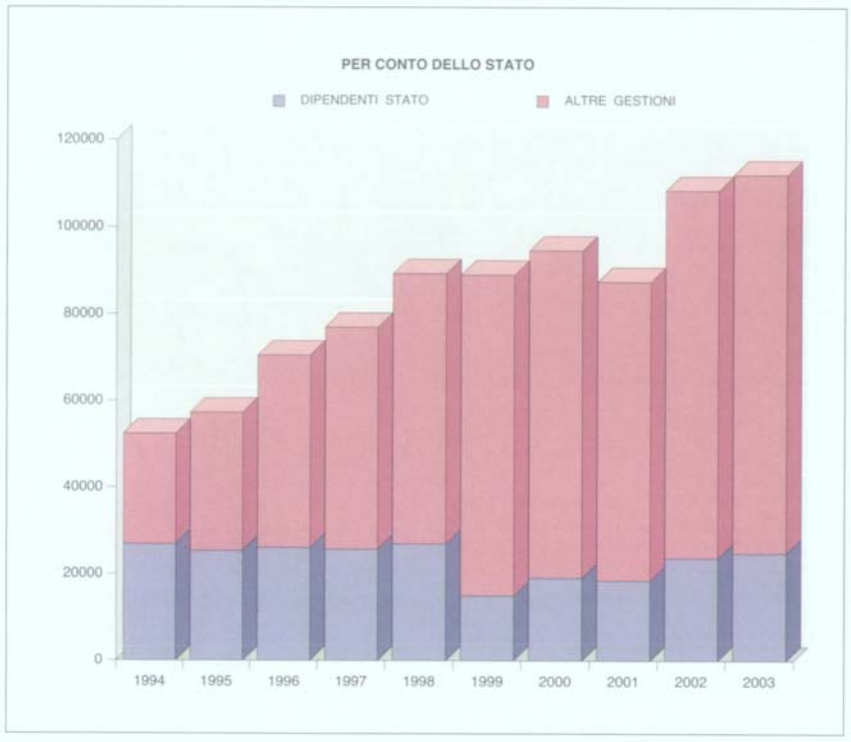


Grafico n. 19

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1994 AL 2003

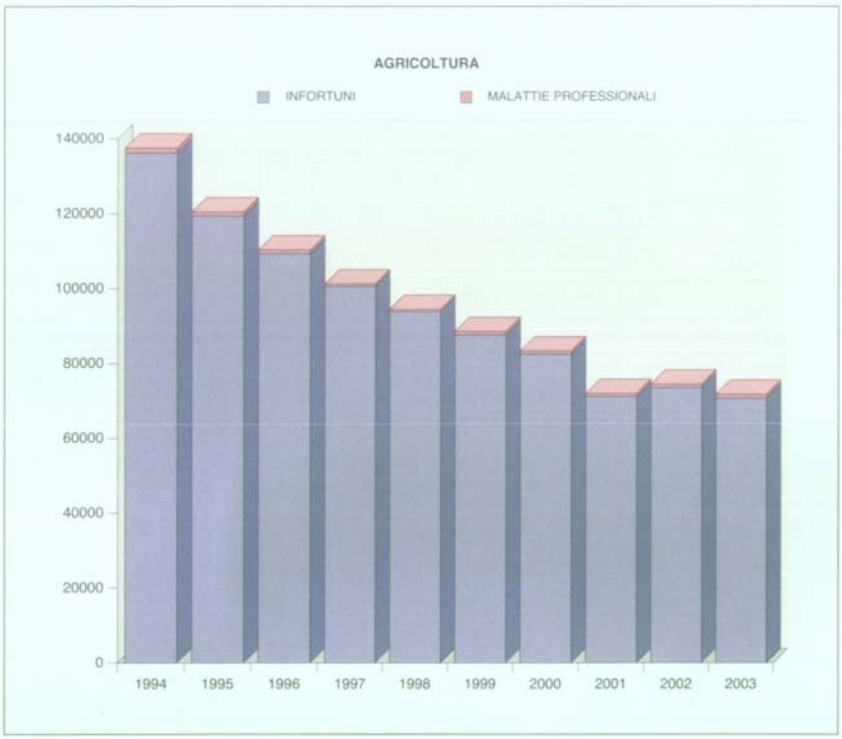


Grafico n. 20

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1994 AL 2003

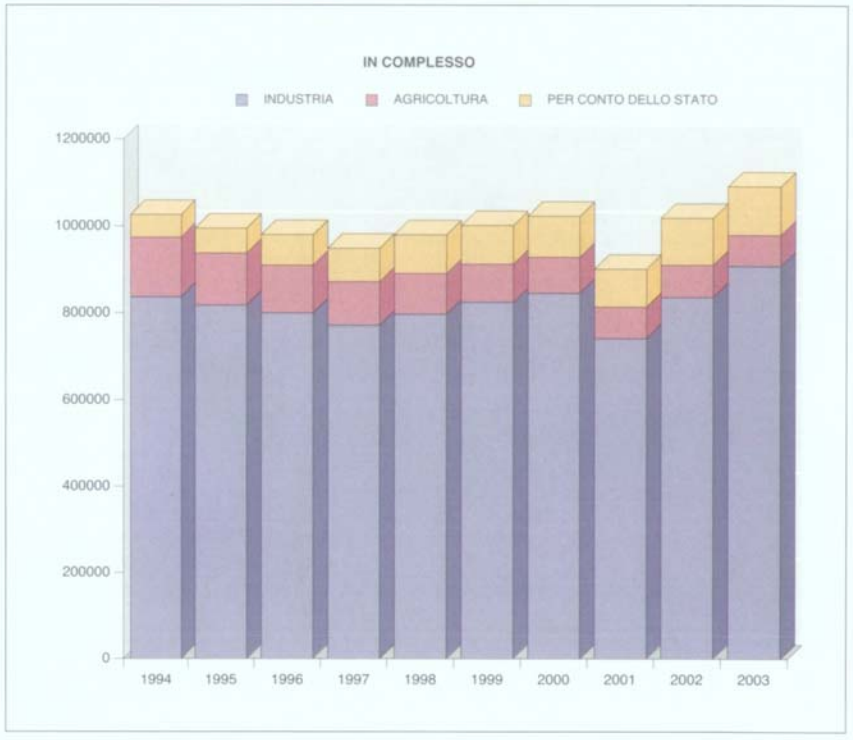
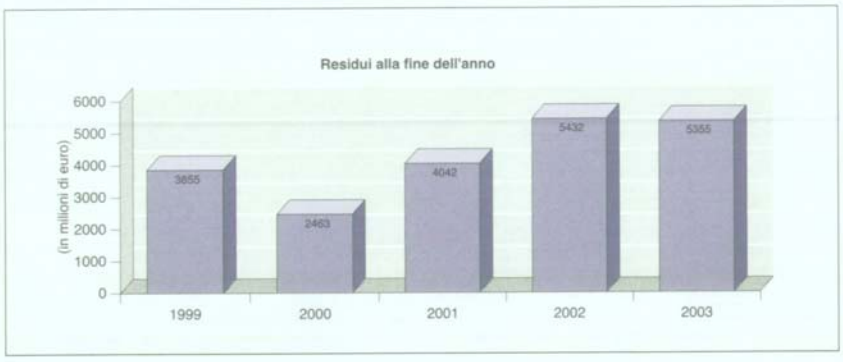
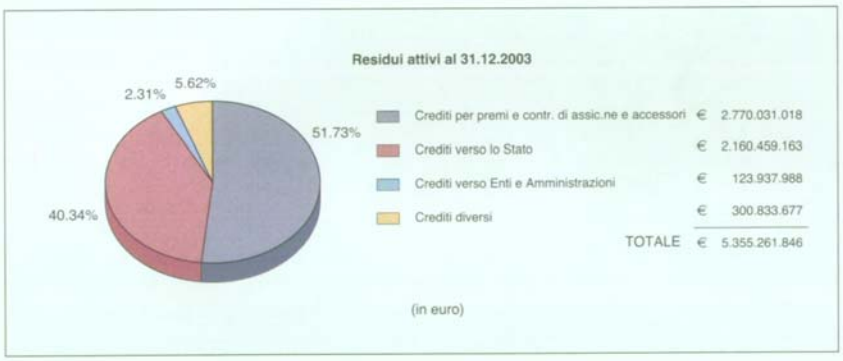
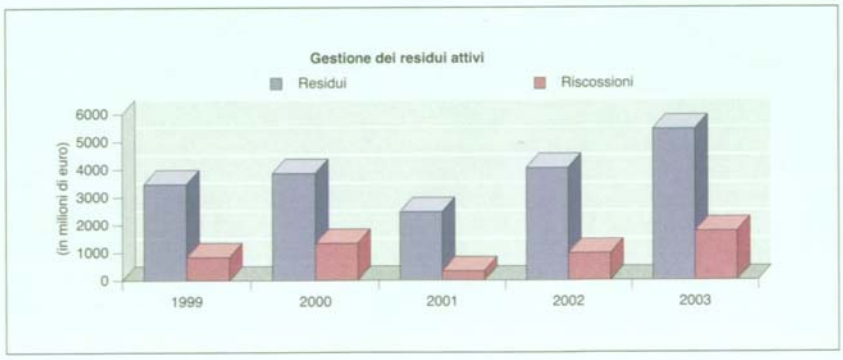


Grafico n. 21

I RESIDUI ATTIVI







PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Il Collegio prende in esame il conto consuntivo per l'anno 2003 completo dei documenti previsti dall'art. 27 dell'Ordinamento amministrativo-contabile dell'Istituto, corredato della relazione di cui all'art. 28, comma 1, lettera a), del predetto Ordinamento.

Si premettono alcune osservazioni di carattere generale e un breve esame della gestione nel suo complesso prima di riferire diffusamente sull'andamento e sui risultati dell'attività desumibili dalla documentazione rassegnata.

La relazione commissariale illustrativa, sebbene dia conto dei dati finanziari e dei fatti economicamente più importanti che hanno caratterizzato la gestione ovvero i risultati generali conseguiti, non fornisce - come peraltro rilevato dal Collegio in sede di esame dei consuntivi degli esercizi precedenti - la chiave di lettura o il quadro di riferimento attraverso il quale le rappresentazioni finanziarie possono assumere un preciso significato e testimoniare il grado di realizzo degli obiettivi preventivati.

Alcuni rilievi che possono formularsi alla gestione nel suo complesso attengono essenzialmente all'inosservanza, in molteplici casi, delle norme regolamentari (art. 42 dell'Ordinamento amministrativo-contabile). Infatti in diversi capitoli di spesa si registrano eccedenze di impegni e di pagamenti rispetto alle previsioni, fattispecie queste non consentite dal comma 6, lettera c) del predetto articolo. Inoltre risultano assunti impegni in difformità alle disposizioni di cui al comma 1 del citato art. 42 che prevedono che "formano oggetto di impegno sullo stanziamento di competenza dei pertinenti capitoli di bilancio tutte le somme dovute dall'Istituto a creditori determinati, indicandone i nominativi e la ragione, in conseguenza di obbligazioni perfezionate entro il termine dell'esercizio".

Il conto consuntivo 2003 predisposto con deliberazione commissariale n. 442 del 14 giugno 2004 - in ritardo, peraltro, rispetto ai tempi garantiti dalle vigenti disposizioni agli Organi per l'esame e la conseguente deliberazione dei documenti di bilancio - è stato redatto secondo le procedure previste dal citato Ordinamento amministrativo-contabile.

Nel conto consuntivo vengono evidenziate ed analizzate le tradizionali gestioni assicurative dell'Industria, Agricoltura e Medici radiologi, nonché quella delle Casalinghe che vengono esposte nelle prescritte tabelle dimostrative finalizzate alla più agevole comprensione dei dati finanziari, economici e patrimoniali. Risulta inoltre predisposto, quale parte integrante del rendiconto, il conto consuntivo della speciale gestione "Grandi Invalidi del lavoro" con evidenziata ripartizione degli oneri a carico delle diverse gestioni, nonché dell'IPSEMA; dal punto di vista finanziario l'intero onere è contabilizzato in apposito capitolo delle spese istituzionali dell'Ente (cap. 374).

Nella illustrazione del rendiconto in esame che si effettua in prosieguo - distintamente per i profili finanziario, patrimoniale, economico, nonché amministrativo - si segnalano gli aspetti di maggior rilevanza oggetto, nel corso dell'esercizio 2003, di valutazioni ed osservazioni, evidenziati nei verbali del Collegio, che si richiamano integralmente per il compiuto esame degli argomenti di rimarcato interesse.

Una rappresentazione più analitica della gestione all'esame viene fornita con le tabelle allegate alla presente relazione contrassegnate dal n. 1 al n. 13.

Le evoluzioni ordinamentali intervenute negli anni precedenti e quelle caratterizzanti l'anno 2003 sono illustrate nella relazione Commissariale al bilancio all'esame, il che esime il Collegio dal farne specifica menzione.

2. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

La gestione di competenza 2003 - con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione - e la gestione di cassa realizzata per lo stesso esercizio sono in sintesi esposte, per i principali aggregati delle entrate e delle spese e per il saldo del bilancio, nel successivo prospetto, nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formatesi al 31 dicembre 2003.

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2003. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

(in milioni di euro)

		Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze e economie	Gestione di cassa c/competenza	Gestione di cassa c/residui	Gestione di cassa in complesso	Residui di nuova formazione
		1	2	3 = 1 ± 2	4	5 = 4-3	6	7	8 = 6+7	9 = 4-6
ENTRATE										
Titolo I - Contributive	€	7.591,2	+250,9	7.842,1	8.014,1	172,0	7.348,3	500,5	7.848,8	665,8
di cui:										
• premi industria	»	6.950,0	+250,0	7.200,0	7.394,8	194,8	6.849,9	495,6	7.345,5	544,9
• premi agricoltura	»	570,0	-	570,0	549,5	- 20,5	431,4	-	431,4	118,1
Titolo II - Trasferimenti correnti	»	499,9	-	499,9	512,9	13,0	18,1	100,1	118,2	494,8
di cui:										
• da stato	»	498,4	-	498,4	511,6	13,2	16,8	100,1	116,9	494,8
Titolo III - Altre entrate	»	470,0	+32,0	502,0	571,9	69,9	530,7	17,1	547,8	41,3
di cui:										
• redditi e proventi	»	127,8	+34,0	161,8	178,7	16,9	144,4	12,5	156,9	34,3
• poste correttive e compensative	»	260,0	- 2,0	258,0	307,1	49,1	305,2	0,7	305,9	1,8
Titolo IV - Alienazione beni e riscossione crediti	»	3.886,9	-	3.886,9	1.647,8	- 2.239,1	1.642,9	1.098,1	2.741,0	5,0
di cui:										
• realizzazione valori mobiliari	»	3.830,0	-	3.830,0	1.590,0	- 2.240,0	1.590,0	-	1590,0	-
Titolo VI - Accensione prestiti	»	5,7	-	5,7	1,3	- 4,4	1,4	-	1,4	-
Titolo VII - Partite di giro	»	707,9	+52,7	760,6	757,8	- 2,8	564,7	47,6	612,3	193,1
A. Totale Entrate	€	**13.161,6**	**+335,6**	**13.497,2**	**11.506,0**	**- 1.991,2**	**10.106,0**	**1.763,3**	**11.869,3**	**1.400,0**
SPESE										
Titolo I - Spese Correnti	»	7.778,4	+33,5	7.811,9	7.619,4	- 192,5	7.358,7	222,0	7.580,7	260,8
di cui:										
• personale in servizio	»	569,1	+24,8	593,9	571,8	- 22,1	509,7	41,7	551,4	62,1
• acquisto beni e servizi	»	237,7	+16,4	254,1	242,3	- 13,8	173,7	64,6	238,3	68,6
• prestazioni istituzionali	»	5.919,2	- 9,0	5.910,2	5.822,4	- 87,8	5.817,6	23,5	5.841,1	4,9
Titolo II - Spese in conto capitale	»	5.434,0	- 5,0	5.429,0	2.832,2	- 2.596,8	1.701,6	123,4	1.825,0	1.130,7
di cui:										
• acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	»	1.397,0	-	1397,0	1.122,8	- 274,2	3,0	106,4	109,4	1.119,8
• partecipazioni e valori mobiliari	»	3.800,0	-	3.800,0	1.575,8	- 2.224,2	1.575,8	-	1.575,8	-
Titolo III - Estinzione mutui	»	4,8	-	4,8	0,7	- 4,1	0,7	-	0,7	-
Titolo IV - Partite di giro	»	707,9	+52,7	760,6	757,8	- 2,8	663,5	61,3	724,8	94,3
B. Totale Spese	€	**13.925,1**	**+81,2**	**14.006,3**	**11.210,2**	**- 2.796,1**	**9.724,4**	**406,7**	**10.131,1**	**1.485,8**
C. Saldo di Bilancio (A-B)	€	**- 763,5**	**254,4**	**- 509,1**	**295,8**	**804,9**	**381,6**	**1.356,7**	**1.738,2**	**- 85,8**

2.1. Gestione di competenza

Il bilancio di previsione 2003, approvato dal C.I.V. con delibera n. 2 del 27 febbraio 2003, concludeva in termini di competenza con autorizzazioni complessive ad accertare e ad impegnare, rispettivamente, di milioni di euro 13.161,6 e 13.925,1; ne conseguiva un disavanzo finanziario di competenza di milioni di euro 763,5.

Nel corso dell'esercizio sono state approvate dal C.I.V. tre variazioni di bilancio che in termini di competenza hanno comportato:

- la prima (delibera n. 8 del 7 aprile 2003), una maggiore autorizzazione ad impegnare di milioni di euro 13,7, al netto delle partite di giro per milioni di euro 3,8, per il finanziamento di maggiori spese di parte corrente tutte ascrivibili direttamente o indirettamente a spese di personale derivanti dalla contrattazione integrativa sulla costituzione e l'utilizzo dei fondi accessori per l'anno 2002; ne è derivato un incremento del disavanzo finanziario che dall'iniziale programmato in milioni di euro 763,5 si è attestato in milioni di euro 777,2 coperto con l'utilizzo figurativo di una quota di pari importo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2002;
- la seconda (delibera n. 29 del 20 ottobre 2003), variazioni accrescitive e diminutive di alcuni capitoli di spesa ascrivibili alla categoria delle spese di personale ed alla quasi totalità di quelli relativi alla categoria degli acquisti di beni di consumo e servizi; il provvedimento non ha prodotto effetti sui saldi di bilancio risultando, dal punto di vista finanziario, a carattere compensativo nell'ambito della spesa corrente;
- la terza (delibera n. 34 del 23 dicembre 2003), variazioni accrescitive nette per le entrate e per le spese di competenza pari, rispettivamente, a complessivi milioni di euro 331,8 e 63,7, che si sono riflessi sui saldi di bilancio, portando il disavanzo finanziario, come assestato con le due precedenti variazioni di bilancio, da 777,2 a 509,1 milioni di euro; al netto delle partite di giro (pari a milioni di euro 48,9) le variazioni alle entrate conseguono, per 250 milioni di euro, all'adeguamento dei premi contabilizzati al capitolo 010 a seguito dei maggiori accertamenti consuntivati per l'anno 2002 e per 34 milioni di euro a proventi da canoni di locazione in relazione al rallentato andamento delle dismissioni immobiliari; quelle relative alle spese, pari a 14,8 milioni di euro, per effetto di incrementi apportati ai capitoli di parte corrente pari a 19,8 milioni di euro, di cui oltre il 60% riferiti a spese di personale, e di riduzioni apportate alla parte capitale pari a 5 milioni di euro.

A fronte della delineata evoluzione del bilancio previsionale di competenza 2003 si sono complessivamente registrati accertamenti per milioni di euro 11.506,0 ed impegni per milioni di euro 11.210,2 con un avanzo finanziario quindi di milioni di euro 295,8.

Tale avanzo, nei confronti del risultato di chiusura delle previsioni definitive (disavanzo pari a milioni di euro 509,1), rappresenta pertanto un miglioramento di milioni di euro 804,9 che deriva da minori accertamenti netti per milioni di euro 1.991,2 e da minori impegni netti per milioni di euro 2.796,1.

I predetti minori accertamenti netti sono in larga parte attribuibili:

- alle entrate contributive, in modo pressoché completo per i maggiori premi corrisposti dal settore industria (+ milioni di euro 194,8);
- alle altre entrate correnti e, soprattutto, ai redditi e proventi ed alle poste correttive e compensative delle spese (+ milioni di euro 69,9);
- alla minore contabilizzazione in entrata dei movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica del portafoglio titoli per un importo di milioni di euro 2.240,0.

Con riferimento agli evidenziati minori impegni netti o economie di spesa (milioni di euro 2.796,1) ci si limita per ora a far risaltare che essi attengono soprattutto alle spese in conto capitale (-milioni di euro 2.596,8, di cui 2.224,2 relativi alla contabilizzazione di movimenti finanziari della gestione dinamica del portafoglio titoli e 274,2 relativi all'acquisizione di beni di uso durevole); quelli riferentesi alla parte corrente ammontano a - milioni di euro 192,5, di cui 87,8 relativi a spese per prestazioni istituzionali.

2.2. Gestione di cassa

Le operazioni gestionali di cassa complessivamente effettuate nell'esercizio 2003 - con riferimento quindi sia alla competenza, sia ai residui - hanno fatto registrare:

- incassi per milioni di euro 11.869,3, di cui milioni di euro 10.106,0 a valere sulla gestione di competenza; detti incassi si riferiscono in particolare per milioni di euro 7.848,8 al gettito contributivo, per milioni di euro 1.092,2 alla alienazione di beni patrimoniali e per milioni di euro 1.590,0 alla gestione dinamica del portafoglio titoli;
- pagamenti per milioni di euro 10.131,1, di cui milioni di euro 9.724,4 in conto competenza; gli indicati pagamenti complessivi riguardano in particolare per milioni di euro 7.580,7 le spese correnti (di cui milioni di euro 5.841,1 le prestazioni istituzionali) e per milioni di euro 1.825,0 le spese in conto capitale (di cui milioni di euro 1.575,8 la gestione dinamica del portafoglio titoli);
- un avanzo di cassa di milioni di euro 1.738,2 che, tenuto conto della esistente disponibilità di cassa all'inizio dell'esercizio per milioni di euro 4.144,2, porta quest'ultima al 31 dicembre 2003 alla consistenza di milioni di euro 5.882,4.

Il suddetto risultato contabile risulta inferiore per complessivi euro 1.436.810 alla somma dei saldi degli estratti dei conti correnti bancari, postali e della Tesoreria Centrale come appresso illustrato:

SITUAZIONE DI CONCORDANZA AL 31.12.2002 FRA DISPONIBILITÀ LIQUIDE RISULTANTI DAGLI ESTRATTI CONTO DEI CONTI CORRENTI E SALDI CONTABILI ESPRESSI IN EURO

Categorie	Saldi risultanti dagli estratti conto al 31.12.2003	Saldi contabili	Differenze Partite da sistemare
Tesoreria centrale	5.632.118.333	5.632.113.333	5.000
Poste	17.924.295	17.899.854	24.441
Banche	233.821.876	232.414.507	1.407.369
Totale	5.883.864.504	5.882.427.694	1.436.810

La suddetta differenza è connessa, come risulta dalla documentazione esaminata, essenzialmente ad operazioni di fine anno, a credito o a debito, effettuate dalla Tesoreria, dagli Istituti bancari e dalle Poste e non contabilizzate dall'INAIL.

Dal suddetto prospetto si evince, tra l'altro, che la liquidità esterna alla Tesoreria Statale (milioni di euro 250,3 giacente nei conti correnti bancari e postali) rientra nel plafond di milioni di euro 258,2 autorizzato ad essere detenuto dall'Istituto al di fuori del sistema di Tesoreria Unica.

Considerato, peraltro, che l'INAIL ha investimenti mobiliari per milioni di euro 846,4, che fa salire a milioni di euro 1.096,7 le disponibilità detenute al di fuori della Tesoreria, relativamente alla quota di milioni di euro 838,5, risultano eccedenti il ricordato plafond detenibile, ponendosi pertanto in contrasto con la normativa sul sistema di Tesoreria Unica (L. 720/1984 e successive modificazioni ed integrazioni e decreti attuativi).

Al riguardo, non risulta ancora predisposto un piano di rientro, come peraltro segnalato più volte sia da questo Collegio che dalle Amministrazioni vigilanti (da ultimo, nota del 25 maggio 2004 n. 14/4PP/30893 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali).

* * *

Per una maggiore comprensione delle motivazioni dei sottostanti risultati di gestione, si analizzano di seguito le principali categorie di entrate e di spese le cui pertinenti entità finanziarie sono anche raffrontate con quelle del precedente esercizio.

3. ENTRATE

3.1 Entrate correnti

Le entrate correnti nel loro complesso sono state accertate in 9.098,9 milioni di euro rispetto a 8.815,6 milioni di euro registrate nell'anno precedente e 8.844,0 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive.

La maggior parte delle suddette entrate correnti sono rappresentate da quelle contributive (88,1%).

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative e che incidono maggiormente sui risultati dell'attività dell'Ente, non senza aver prima annotato alcuni aspetti generali della gestione.

In particolare appare utile:

- evidenziare che al 31 dicembre 2003 il portafoglio delle posizioni assicurative risultava pari a 3.655.522 unità, di cui n. 3.000.139 riferite a ditte attive, con un aumento rispetto alla fine del 2002 di n. 62.386 posizioni (+1,74%), così distribuito :

Industria	504.745	13,81%
Artigianato	1.600.173	43,77%
Terziario	1.408.086	38,52%
Altre attività	76.646	2,10%
Aziende Speciali	65.872	1,8%

- rilevare i risultati positivi che possono derivare da una più incisiva attività di vigilanza, diretta alla lotta contro il lavoro nero o sommerso: nel 2003 risulta, infatti, dalla relazione al bilancio in parola, che delle aziende ispezionate, pari a n. 32.786, ben n. 18.637 sono risultate irregolari e che le denunce acquisite sono ascese a n. 3.159 mentre i lavoratori in nero sono stati individuati in n. 19.639.

Passando ad analizzare le risultanze esposte nel rendiconto finanziario si rileva che le entrate contributive sono ascese a circa 8.014,1 milioni di euro contro 7.690,7 milioni di euro nel 2002, segnando un incremento dell'4,2%.

Le entrate in disamina risultano così ripartite (in milioni di euro):

	2002	2003	%
Industria , Commercio e servizi pubblici	7.050,0	7.394,8	4,9
Agricoltura	568,1	549,5	-3,3
Medici Rx	20,3	19,9	-2,0
Attività domestiche	28,6	19,3	-32,5
Addizionale attività ex ANMIL	23,7	30,6	29,1
Totali	**7.690,7**	**8.014,1**	**4,2**
Riscossi	6.945,8	7.348,3	5,8
residui attivi	744,9	665,8	-10,6

Da quanto sopra esposto emerge che nel complesso le entrate contributive sono aumentate rispetto al 2002 di circa 323,4 milioni di euro, da correlare prevalentemente, come si evince dalla relazione allegata al bilancio, a cui si fa rinvio per gli aspetti più tecnici, sia alla positiva tendenza dell'occupazione (+1,03%) che alla crescita salariale (+2,2%).

Come può agevolmente evincersi dal suddetto prospetto la gestione Industria è quella che caratterizza i risultati complessivi finora illustrati. Infatti rispetto al 2002 si sono registrati incrementi per premi di 345 milioni di euro pari a circa il 4,9%.

Per quanto concerne poi il settore "agricoltura" si rileva invece che i contributi del 2003 registrano un leggero regresso rispetto all'esercizio 2002. Al riguardo si deve osservare che i meccanismi di riscossione di detti contributi - che per legge avviene in forma unificata ed affidata all'INPS fin dal 1995 - hanno generato consistenti residui attivi (milioni di euro 1.331,1 a tutto il 31 dicembre 2003 di cui milioni di euro 1.213,0 provenienti dagli esercizi precedenti) a causa dei ritardi delle operazioni di conguaglio da effettuarsi da parte dell'INPS stesso. In proposito il Collegio rappresenta nuovamente l'esigenza di una sollecita definizione dei rapporti con l'INPS in merito alle suddette pendenze e che siano poste in essere le azioni interruttive della prescrizione.

All'azione di accertamento è seguita quella della riscossione che si è commisurata a circa il 92% dei premi e a circa il 78% dei contributi.

Circa l'assicurazione contro gli infortuni domestici risultano accertati premi per milioni di euro 19,3 con un decremento di milioni di euro 9,2 rispetto all'esercizio precedente, a fronte di una sostanziale stabilità del numero delle casalinghe assicurate, passate da 1.924.000 del 2002 a 1.909.000 del 2003.

Tale decremento, in effetti solo apparente, è determinato dai seguenti motivi:

- l'invio della documentazione alle iscritte per il rinnovo dell'assicurazione 2003 - avvenuto nell'ultimo bimestre dell'anno precedente per permettere il regolare pagamento entro il termine del 31 gennaio - ha comportato il pagamento di numerosi bollettini relativi al rinnovo dell'assicurazione 2003 fin dal mese di dicembre 2002, con il conseguente loro inserimento nella competenza contabile del bilancio 2002 che, pertanto, è risultata sovrastimata per circa 3,6 milioni di euro.
- l'impossibilità di accertare, entro la fine del 2003, l'importo dei contributi che la normativa vigente (legge n. 493/99) pone a carico dello Stato relativamente ai soggetti con reddito annuo individuale e familiare non superiore, rispettivamente, a euro 4.648,11 e a euro 9.296,22. Infatti l'importo relativo alle iscrizioni tramite autocertificazione (circa 2 milioni di euro corrispondenti a 157.000 iscrizioni) è in corso di quantificazione e verrà contabilizzato nel 2004.

Le altre entrate correnti concernono essenzialmente:

- trasferimenti da parte dello Stato accertati per complessivi 511,6 milioni di euro riferiti, per 361,5 milioni di euro, al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura ai sensi dell'art. 49, comma 3 della legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) e, per 150,0 milioni di euro, alla fiscalizzazione degli oneri della gestione Industria. Il Collegio, in proposito, nota che le relative riscossioni raggiungono appena la percentuale del 3,3%. Ciò in conseguenza dei criteri introdotti dal D.M. 16 gennaio 1998 circa i limiti della giacenza di Tesoreria unica per il trasferimento dei fondi dal bilancio dello Stato, che ha generato a tutto il 31 dicembre 2003 residui attivi per milioni di euro 1.641,8, destinati annualmente ad aumentare con il rischio, con il passare del tempo, di pregiudicare il diritto stesso alla riscossione ove non vengano poste in essere tutte le azioni interruttive della prescrizione.
- fornitura di protesi per milioni di euro 6,5, reintegro costi del Casellario Centrale Infortuni per milioni di euro 3,4, soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti per milioni di euro 1,3, prestazioni a terzi nei centri di riabilitazione per milioni di euro 0,7 e proventi per il servizio dei contributi associativi per milioni di euro 1,2;
- proventi e redditi patrimoniali derivanti dalla gestione immobiliare e dai titoli pubblici e privati, che risultano accertati in complessivi milioni di euro 178,7, attestandosi sostanzialmente ai valori dell'anno precedente.

3.2 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale risultano accertate per complessivi milioni di euro 1.647,8 e si riferiscono per la maggior parte alla gestione dinamica del portafoglio titoli per milioni di euro 1.590,0.

3.3. Entrate per partite di giro

Risultano accertate in complessivi milioni di euro 757,8 e si riferiscono, essenzialmente, alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, alla riscossione di somme relative a crediti contributivi ceduti, al rimborso di prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

4. SPESE

4.1. Spese correnti

Le spese correnti classificate nel titolo I del bilancio si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, a quelli di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle contribuzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto e ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nel decorso esercizio finanziario la spesa corrente risultava impegnata per un importo di milioni di euro 7.619,4, inferiore del 2,5% (milioni di euro 192,5) a quello della previsione definitiva; gli evidenziati minori impegni riguardano essenzialmente le prestazioni istituzionali (milioni di euro 87,8: -1,5%) ed il fondo di riserva parzialmente utilizzato (milioni di euro 35,2).

Tali impegni per spese correnti 2003 espongono nei confronti del precedente esercizio un incremento del 3,5%, superiore di 0,5 punti percentuali a quello programmato per il complesso delle pubbliche amministrazioni in sede di DPEF 2003-2006; lo scostamento è determinato in larga misura dalla contabilizzazione di oneri non ripetibili riferiti allo smaltimento dell'arretrato - formatosi per il passaggio dal vecchio al nuovo sistema informativo - per le indennità per inabilità temporanea e i correlati costi per accertamenti medico-legali.

Nel prospetto che segue le spese correnti impegnate sono rappresentate a livello disaggregato per consentire una più dettagliata valutazione anche in termini di variazioni intervenute rispetto al quadriennio precedente.

(impegni in milioni di euro)

	1999		2000		2001		2002		2003		Variazioni percentuali			
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	2000/ 1999	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002
"SPESE CORRENTI di cui:"	6.953,7	100,00	7.023,4	100,00	7.053,1	100,00	7.359,5	100,00	7.619,4	100,00	1,0	0,4	4,3	3,5
Oneri per il personale in attività di servizio	462,7	6,65	476,1	6,78	512,9	7,27	534,3	7,26	571,8	7,50	2,9	7,7	4,2	7,0
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	172,0	2,48	215,7	3,07	264,6	3,75	241,8	3,29	242,3	3,18	25,4	22,7	-8,6	0,2
Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	5.387,0	77,46	5.406,9	76,98	5.537,5	78,52	5.592,7	76,00	5.822,4	76,42	0,4	2,4	1,0	4,1
per indennità temporanee	517,5	7,44	578,2	8,23	581,0	8,24	656,7	8,92	737,2	9,68	11,7	0,5	13,0	12,3
per accertamenti medico-legali	61,0	0,88	61,3	0,87	69,8	0,99	62,7	0,85	74,5	0,98	0,5	13,9	-10,2	18,8

Al fine di rendere più agevole e puntuale la valutazione degli esiti gestionali sulle voci di spesa corrente più significative per l'incidenza sul bilancio, si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle categorie di maggiore rilevanza.

4.1.1. Oneri per il personale in attività di servizio

La Categoria 2^ delle spese correnti contabilizza gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti ed i relativi oneri previdenziali, le altre competenze spettanti al personale addetto ai servizi amministrativi, medico-legali e sociali, nonché a quello della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

Risulta impegnato nel corso dell'esercizio finanziario 2003 un importo complessivo di milioni di euro 571,8 superiore di 37,5 milioni di euro (+7%) a quello consuntivato nell'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue le spese della categoria in esame vengono riepilogate e poste a confronto con quelle consuntivate negli anni 2000-2002.

(in milioni di euro)

	Valori assoluti				Variazioni percentuali		
	2000	2001	2002	2003	2001/2000	2002/2001	2003/2002
SPESE PER IL PERSONALE di cui:	476,1	512,9	534,3	571,8	7,7	4,2	7,0
Stipendi	235,8	244,8	259,2	290,4	3,8	5,9	12,0
Trattamento accessorio	122,4	146,8	142,4	146,6	20,0	- 3,0	2,9
Oneri sociali	81,6	83,2	96,3	93,5	2,0	15,7	- 3,0
Trattamento personale Centro Protesi	6,3	6,9	7,6	8,7	9,5	10,1	14,5
Missioni e indennità di trasferimento	12,5	14,0	10,6	10,5	12,0	- 24,3	- 1,0

La categoria in esame, che sconta gli effetti delle vicende contrattuali interessanti il personale, registra una rilevante crescita pur in presenza di una marcata riduzione (- 2,6%) della consistenza numerica del personale a tempo determinato ed indeterminato che passa dalle 13.197 unità rilevate al 31 dicembre 2002 alle 12.860 unità presenti al 31 dicembre 2003, dato quest'ultimo fornito nelle vie brevi dai competenti uffici non essendo ancora pervenuto al Collegio il Conto annuale 2003, del quale con l'occasione si sollecita l'invio.

I dati consuntivati per l'anno 2003 incorporano, infatti, gli effetti del rinnovo del CCNL (biennio economico 2002-2003) per il personale non dirigente che, intervenuto in data 9 ottobre 2003, ha comportato la corresponsione anche di competenze riferite all'anno precedente, nonché quelli riferibili ad una quota dei trattamenti accessori (circa 9,2 milioni di euro) derivanti dal contratto integrativo aziendale 2002, conclusosi tardivamente (giugno 2003).

La ricomposizione della spesa a favore della componente fissa della retribuzione (stipendi) che emerge dai dati esposti nell'indicato prospetto è spiegata con l'istituzione dell'indennità di ente, finanziata, come prescritto dal CCNL 9 ottobre 2003 da una quota parte (circa 17 milioni di euro) dei trattamenti accessori.

Per quanto riguarda le spese per il personale del Centro di Vigorso di Budrio, che presentano un tasso di crescita del 14,5%, il Collegio rileva l'assenza di motivazioni nella documentazione di sostegno al rendiconto; pur tenendo conto dell'intervenuto rinnovo contrattuale per il personale del settore metalmeccanico, gli incrementi di spesa registrati non risultano coerenti con le dinamiche retributive rilevate per le altre categorie di lavoratori dipendenti privati e pubblici.

4.1.2. Spese per acquisto di beni di consumo e servizi

L'aggregato in questione espone per il 2003 impegni per milioni di euro 242,3 con un incremento nei confronti degli impegni del precedente esercizio di milioni di euro 0,5 (+ 0,2%).

Nel successivo prospetto si rappresenta l'evoluzione dell'aggregato nei due esercizi con riferimento alle voci più significative:

SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
(in milioni di euro)

	2001	2002	2003
• Manutenzione e funzionamento degli uffici anche degli organi collegiali e commissioni	53,0	55,1	57,1
• Spese postali, telegrafiche e telefoniche	55,5	42,1	52,0
• Spese per l'informatica	99,4	98,2	87,2
• Centro protesi e Centri medico-legali (esercizio, manutenzione, produzione e ricerca)	23,6	23,4	22,8
• Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari	4,9	3,9	5,0
• Provvigioni bancarie e tasse postali	16,0	8,9	10,4
• Spese di pubblicità	4,2	3,4	3,3
• Onorari e compensi a terzi	1,4	1,3	0,5
• Altre	6,6	5,5	4,0
	264,6	**241,8**	**242,3**

L'evidenziato contenuto incremento dell'aggregato è diretta conseguenza delle disposizioni della legge finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289, articolo 23, comma 3) che hanno imposto un limite di impegnabilità per le spese per acquisti di beni e servizi pari al 90% delle medesime spese consuntivate nell'anno 2001. Per effetto delle citate disposizioni normative la variazione diminutiva complessiva sarebbe dovuta ammontare a milioni di euro 26,5 (-10,0%) mentre si sono realizzate riduzioni per milioni di euro 22,3 (-8,4%) che hanno interessato in misura differenziata i vari capitoli.

Il rispetto non puntuale della normativa sopra richiamata è fatto risalire dall'Ente ad alcuni effetti finanziari della gestione 2002 riflettentisi sull'esercizio 2003, nonché al carattere obbligatorio di gran parte delle spese in questione: oneri a carattere pluriennale, spese necessitate per legge o regolamento (v. per tutte quelle legate alla produzione di entrate contributive), spese per la fornitura di servizi che prevedono anche la corresponsione di canoni e/o quote fisse.

4.1.3. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali

Particolare rilevanza assume la suddetta categoria per l'elevata incidenza degli oneri relativi alle prestazioni economiche erogate ai lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una temporanea perdita della capacità di guadagno e/o un danno permanente.

Infatti le prestazioni ammontano a milioni di euro 5.822,4 con un incremento rispetto al precedente esercizio, in valore assoluto, di 229,7 milioni di euro ed in percentuale del 4,1%.

Nel prospetto che segue si sintetizza per voci significative l'evoluzione dei predetti oneri negli ultimi due esercizi.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI ED ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

(in milioni di euro)

	2002	2003	VARIAZIONI	
A. Prestazioni istituzionali	5.530,0	5.747,0	217,9	3,9%
di cui:				
- Prestazioni economiche permanenti	4.819,6	4.956,5	136,9	2,8%
- Prestazioni economiche temporanee	656,7	737,2	80,5	12,3%
- Assegno di incollocabilità	12,9	12,1	-0,8	-6,2%
- Acquisto protesi	16,0	16,4	0,4	2,5%
B. Accertamenti medico-legali	62,7	74,5	11,8	18,8%
In complesso (A+B)	5.592,7	5.822,4	229,7	4,1%

Merita anche evidenziare l'andamento delle prestazioni economiche per inabilità temporanea (+ 12,3%) ascrivibile, secondo quanto si desume dalla relazione commissariale, al maggior numero di infortuni indennizzati nel corso dell'anno anche per effetto del completo smaltimento dell'arretrato e dell'aumento della durata media dei periodi di inabilità e delle retribuzioni medie giornaliere.

4.1.4 Trasferimenti passivi

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici, nonché dagli oneri per finanziare gli interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL ed in particolare l'equo indennizzo per infermità contratte per causa o concausa di servizio.

I suddetti trasferimenti hanno inciso sul bilancio dell'Ente per complessivi milioni di euro 490,9, con un incremento di circa 61,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa afferiscono alle devoluzioni al Bilancio dello Stato conseguenti a funzioni trasferite al Servizio Sanitario Nazionale (milioni di euro 115,6), ai contributi ex-ENAOLI (milioni di euro 169,5) ed ex-ENPI (milioni di euro 176,7).

4.1.5. Oneri tributari

Risulta impegnato un importo pari a milioni di euro 102,9 maggiore di quello dell'esercizio precedente per circa 0,3 milioni di euro. Gli impegni afferiscono in gran parte alle imposte dirette sui redditi conseguiti nel 2002 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa - per l'attività commerciale connessa al Centro di Vigorso di Budrio - assoggettati ad IRPEG con l'aliquota ordinaria e all'IRAP che, unitamente all'ICI, hanno comportato un onere complessivo di milioni di euro 87,8.

Per i terreni, le aree fabbricabili e gli immobili da reddito (con esclusione dei fabbricati ad uso istituzionale) l'ICI si è commisurata a milioni di euro 10,2.

4.1.6. Poste correttive e compensative di entrate correnti

Costituiscono una categoria di spese da considerarsi rettificative dei proventi, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Risulta impegnato complessivamente un importo di circa 281,1 milioni di euro inferiore di circa 64,8 milioni di euro a quello dell'anno precedente; il riscontrato decremento è imputabile alla contabilizzazione nel 2002 di poste di competenza del 2001.

4.2. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale hanno fatto registrare nel 2003 impegni per milioni di euro 2.832,2 con una crescita sul 2002 di milioni di euro 77,8 pari al 2,8%.

Di seguito si espone l'articolazione per categorie delle spese in conto capitale per gli anni 2002 e 2003.

(in milioni di euro)

	2002	2003	Variazioni
- Acquisto beni durevoli ed opere immobiliari	576,2	1.122,8	+546,6
- Acquisto immobilizzazioni tecniche	21,5	20,7	-0,8
- Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	1.976,8	1.575,8	-401,0
- Concessioni di crediti ed anticipazioni	115,4	61,4	-54,0
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	64,5	51,5	-13,0
	2.754,4	**2.832,2**	**+77,8**

Particolare interesse riveste la categoria delle spese per beni durevoli ed opere immobiliari, che presenta un profilo evolutivo (+ milioni di euro 546,6) in controtendenza rispetto a quello registrato nel biennio precedente. Le predette spese risultano impegnate per milioni di euro 1.122,8 (impegni che peraltro costituiscono per la quasi totalità residui di stanziamento), di cui milioni di euro 1.109,1 riguardano gli immobili da reddito, milioni di euro 10,4 gli immobili adibiti ad uffici, milioni di euro 3,3 immobili adibiti a Centri medico-legali.

* * *

Dall'esame del rendiconto finanziario si rilevano eccedenze di impegni e pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi per autorizzazioni ad impegnare ed a pagare per gli importi di seguito specificati:

		Eccedenze rispetto alle autorizzazioni per: Impegni	Pagamenti
Capitoli		(in euro)	
322	Spese per il personale del Centro Protesi	-	77.884
343	Spese di soggiorno invalidi presso il Centro Protesi	-	115.915
371	Indennità per inabilità temporanea	39.956.991	39.956.991
376	Spese per accertamenti medico-legali	-	52.955
380	Acquisto protesi	967.106	967.106
381	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	716.427	135.754
392	Contributo ex E.N.A.O.L.I.	20.587.163	-
394	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	2.657.519	-
432	Oneri connessi alla concessione di mutui bancari per la vendita di unità immobiliari ai relativi conduttori	1.105.328	1.094.328
801	Add. Ex art. 181 T.U.	3.759.522	576.672
803	Ritenute erariali	7.728.382	4.826.491
806	Ritenute diverse	727.407	474.116
807	Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale	29.388.630	-
810	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	21.619.051	21.619.051
812	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali	285.959	285.959
		129.499.485	70.183.122

Al netto delle eccedenze relative ai capitoli costituenti partite di giro (euro 63.508.951), le eccedenze di impegni rispetto alle previsioni definitive ammontano ad euro 65.990.534 e si riferiscono tutte a spese di carattere obbligatorio.

Al riguardo, ribadito il divieto di sfondamento degli stanziamenti di spesa, il Collegio ritiene che delle suddette eccedenze debba darsi adeguata motivazione in sede di delibera del rendiconto.

5. Gestione dei residui

La gestione dei residui dell'esercizio 2003, distintamente per quelli attivi e passivi con specificazione nel loro ambito delle aggregazioni più significative, è così sintetizzata:

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2003. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

(in milioni di euro)

		Consistenza iniziale dei residui 2003	Riaccertamenti netti	Incassi e pagamenti in conto residui	Consistenze dei residui iniziali al 31.12.2003	Residui di nuova formazione 2003	Consistenza complessiva dei residui al 31.12.2003
		1	2	3	1 ± 2 - 3 = 4	5	4 + 5 = 6
ENTRATE							
Titolo I - Contributive	€	2.279,9	324,7	500,5	2.104,1	665,9	2.770,0
di cui:							
• premi industria	»	1.061,6	323,0	495,6	889,0	544,9	1.433,9
• premi agricoltura	»	1.213,0	0,0	0,0	1.213,0	118,1	1.331,1
Titolo II - Trasferimenti correnti	»	1.247,0	0,0	100,1	1.146,9	494,8	1.641,7
di cui:							
• da stato	»	1.247,0	0,0	100,1	1.146,9	494,8	1.641,7
Titolo III - Altre entrate	»	160,7	-21,7	17,1	121,9	41,3	163,2
di cui:							
• redditi e proventi	»	122,7	-18,5	12,5	91,7	34,3	126,0
• poste correttive e compensative	»	28,2	-3,1	0,7	24,4	1,9	26,3
Titolo IV - Alienazione beni e riscossione crediti	»	1.173,4	-3,9	1.098,1	71,4	5,0	76,4
• alienazione immobili	»	51.163,1	0,0	1.092,2	70,9	0,0	70,9
• realizzazione valori mobiliari	»	—	—	—	—	—	—
Titolo V - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	»	—	—	—	—	—	—
Titolo VI - Accensione prestiti	»	—	—	—	—	—	—
Titolo VII - Partite di giro	»	571,3	-12,9	47,6	510,8	193,1	703,9
A. Totale Entrate	»	**5.432,3**	**286,2**	**1.763,4**	**3.955,1**	**1.400,1**	**5.355,2**
SPESE							
Titolo I - Spese correnti	»	766,3	-26,5	222	517,8	260,8	778,6
di cui:							
• personale in servizio	»	69,1	-0,7	41,7	26,7	62,1	88,8
• acquisto beni e servizi	»	140,3	-18,6	64,6	57,1	68,6	125,7
• prestazioni istituzionali	»	393,9	-5,0	23,5	365,4	4,9	370,3
Titolo II - Spese in conto capitale	»	2361,3	-985,4	123,4	1.252,5	1130,7	2.383,2
di cui:							
• acquisto immobili	»	—	-968,6	—	—	—	—
Titolo III - Estinzione mutui	»	—	—	—	—	—	—
Titolo IV - partite di giro	»	145,4	-21,3	61,3	62,8	94,3	157,1
B. Totale Spese	»	**3.273,0**	**-1.033,3**	**406,7**	**1.833,0**	**1.485,8**	**3.318,8**
C. Saldo di bilancio (A-B)	»	**2.159,3**	**1.319,4**	**1.356,7**	**2.122,0**	**-85,7**	**2.036,3**

La consistenza dei residui attivi - pari all'inizio dell'esercizio a milioni di euro 5.432,3, di cui milioni di euro 2.279,9 (42,0%) riferentesi a quelli contributivi e milioni di euro 1.247,0 (23,0%) afferenti ai crediti verso lo Stato - si è ragguagliata alla fine dell'esercizio a milioni di euro 5.355,2, di cui milioni di euro 2.770,0 (51,7%) e milioni di euro 1.641,7 (30,7%) rispettivamente per crediti contributivi e verso lo Stato.

L'indicato livello dei residui attivi a fine 2003 presenta nei confronti delle consistenze iniziali un decremento di 77,1 milioni di euro (-1,4%) conseguito:

- in termini accrescitivi ad una formazione dei residui di competenza 2003 pari a milioni di euro 1400,1, di cui circa il 53% riferibili ad entrate contributive e circa il 29% a trasferimenti dallo Stato ed a riaccertamenti netti pari a milioni di euro 286,2 ;
- in termini riduttivi ad incassi realizzati in conto residui per milioni di euro 1.763,4 con un tasso di smaltimento del 32,5% (24,3% nel 2002 e 14% nel 2001), in gran parte dovuti agli introiti realizzati per le dismissioni immobiliari (milioni di euro 1.092,2).

Si rileva, comunque, che al netto dell'effetto delle richiamate dismissioni, il tasso di smaltimento si attesta sull'ordine del 15,5%, che replica l'andamento insoddisfacente del 2002 e che, tenuto conto dei residui di nuova formazione (milioni di euro 1.400,1), sembra, in prospettiva, destinato a ridursi ulteriormente a meno di incisive azioni di realizzazione dei crediti anche nei confronti dei debitori pubblici.

Devesi peraltro osservare che nella relazione illustrativa si fa cenno, tra l'altro, nella parte delle "Entrate contributive", all'avvenuta chiusura anticipata, nel maggio 2003, ai sensi di clausola contrattuale, dell'intera operazione di cartolarizzazione che avrebbe comportato, oltre al trasferimento all'INAIL di ulteriori somme sia dalla Società di Cartolarizzazione sia dai concessionari, anche la restituzione di crediti non riscossi di rilevante ammontare.

Al riguardo, il Collegio, come già fatto presente nel verbale n. 252 del 30 giugno 2004, concernente l'operazione di riaccertamento dei residui, ritiene che i suddetti crediti non riscossi e restituiti debbano rientrare nella contabilità con un'operazione di riaccertamento, ai fini dell'eventuale dichiarazione di inesigibilità ai sensi dell'art. 66 dell'Ordinamento amministrativo-contabile.

La consistenza dei residui passivi si è ragguagliata a fine esercizio 2003 a milioni di euro 3.318,8, con un aumento rispetto alla consistenza iniziale di milioni di euro 45,8 (+1,4%).

A determinare l'indicato andamento hanno contribuito:

- la formazione di nuovi residui generati dalla competenza 2003 per milioni di euro 1.485,8, riferentisi per milioni di euro 260,8 alle spese correnti (di cui 62,1 concernenti il personale in servizio e 68,6 l'acquisto di beni di consumo e servizi) e per milioni di euro 1.130,7 alle spese in conto capitale e, più specificamente, in larga misura alle acquisizioni di immobili destinati a reddito (milioni di euro 1.108,6), agli immobili destinati ad uffici (milioni di euro 8,5) e a mobili ed attrezzature (milioni di euro 7,5);
- il pagamento dei residui nel corso dell'esercizio per milioni di euro 406,7 - che hanno fatto registrare un tasso di smaltimento del 12,4%, (contro il 18,7% del 2002) - ed i riaccertamenti negativi per milioni di euro 1.033,3 (di cui milioni di euro 968,6 riferiti ad acquisto di immobili).

Al riguardo il Collegio - nel rinviare al parere espresso in sede di esame della delibera commissariale n. 346/2004 (verbale n. 252 del 30 giugno 2004) concernente il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2003, con la quale è stata eliminata, tra l'altro, una parte significativa dei "residui di stanziamento" - ritiene tuttavia utile ribadire, in questa sede, la necessità, considerato che tra i residui si rinvengono anche partite di modesta entità risalenti agli anni 1998 e precedenti, che sia effettuata un'approfondita verifica della sussistenza o meno dei presupposti giuridici per il loro mantenimento nelle scritture contabili, verifica che per l'impegno necessario a portarla esaustivamente a compimento, il Collegio ritiene opportuno che venga sin d'ora avviata con l'obiettivo di realizzare in sede di consuntivo 2004 una rappresentazione della reale situazione dei debiti e dei crediti esistenti.

Il Collegio deve infine rilevare che per i residui di stanziamento non si è fatto luogo a darne "particolare evidenza nella situazione patrimoniale" così come dispone l'articolo 42, comma 13, del vigente Ordinamento amministrativo-contabile.

6. CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2003 espone un avanzo di circa euro 1.512,1 milioni rispetto a quello di euro 1.945,5 milioni registrato nel precedente esercizio.

Appare opportuno evidenziare che il suddetto avanzo economico deriva sostanzialmente dai risultati positivi corrispondenti alle gestioni:

- Industria, per milioni di euro 2.664,2;
- Medici Rx, per milioni di euro 25,7;
- Infortuni in ambito domestico, per milioni di euro 14,9,

mentre di segno opposto si presenta quello della gestione Agricoltura per milioni di euro 1.192,7, peraltro, costituiti quasi del tutto (milioni di euro 1.080,3) dagli interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione Industria.

L'esame delle voci che compongono il conto economico evidenzia che il risultato suesposto è costituito dall'avanzo finanziario di parte corrente di milioni di euro 1.479,5 a cui si è aggiunto il saldo positivo di complessivi milioni di euro 32,6 dei movimenti di natura non finanziaria, quali, da una parte, le sopravvenienze attive (milioni di euro 351,7) e le insussistenze passive (milioni di euro 1.043,2), dall'altra, le insussistenze attive (milioni di euro 1.023,9), gli ammortamenti e svalutazione crediti e titoli (milioni di euro 80,6), gli accantonamenti (milioni di euro 255,6) e le rettifiche di valore (milioni di euro 2,0).

L'analisi delle principali voci economiche ha evidenziato che:

- le sopravvenienze attive si riferiscono al saldo positivo del riaccertamento di crediti conseguente all'operazione di cartolarizzazione;
- le insussistenze passive afferiscono alla eliminazione di residui di stanziamento in conseguenza dell'operazione di riaccertamento dei residui (piani di impiego fondi disponibili ante esercizio 2002);
- le insussistenze attive sono connesse alla cancellazione di residui attivi a seguito del loro riaccertamento.

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale presenta:

	(milioni di euro)
ATTIVITÀ	17.467,6
PASSIVITÀ	23.170,1
Disavanzo patrimoniale	**5.702,5**

costituito dalla somma algebrica del disavanzo economico accumulato a tutto l'anno 2002 pari a milioni di euro 7.214,6 e l'avanzo economico dell'esercizio 2003 di milioni di euro 1.512,1.

In proposito, devesi preliminarmente osservare che il suesposto disavanzo patrimoniale deriva dalla gestione Agricoltura, la quale presenta un deficit patrimoniale al 31 dicembre 2003 di milioni di euro 22.808,3 contro avanzi registrati dalle altre gestioni Industria, Medici Rx ed Infortuni in ambito domestico, rispettivamente, di milioni di euro 16.769,4, milioni di euro 296,1 e milioni di euro 40,3.

L'esame delle principali poste patrimoniali porta ad osservare per quanto all'attivo, che la voce che registra una variazione molto significativa rispetto al 2002 è quella delle disponibilità liquide (+ milioni di euro 1.738,2), evidenziando, le altre voci movimentazioni accrescitive e/o diminutive, ancorché significative, sostanzialmente bilanciate.

Tra queste ultime figurano i residui attivi di milioni di euro 5.355,3 che presentano un decremento netto, rispetto al 2002, di milioni di euro 77,1.

Essi sono così costituiti:

- Crediti verso lo Stato	€	2.160,5	milioni
- Premi e contributi di assicurazione	€	2.770,1	»
(di cui: INPS per contributi agricoli milioni di euro 1.331,1)			
- Crediti verso varie amministrazioni pubbliche	€	123,9	»
- Altri crediti	€	300,8	»

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo ai sensi dell'art. 2426 c.c..

In particolare, i crediti verso lo Stato registrano, rispetto al 2002, un incremento di milioni di euro 484,2 comprensivo della fiscalizzazione degli oneri contributivi.

Inoltre è da notare il notevole decremento dei crediti diversi per milioni di euro 1.048,1 in relazione, essenzialmente, alla riscossione dell'acconto della seconda operazione di cartolarizzazione degli immobili.

I valori mobiliari, dell'importo complessivo di milioni di euro 846,4, sono rappresentati da titoli emessi o garantiti dallo Stato (milioni di euro 664,7), da partecipazioni azionarie (milioni di euro 40,7) ed altri titoli (milioni di euro 141,0), e sono stati valutati secondo i criteri previsti dall'art. 55, comma 3, del vigente Ordinamento contabile.

La voce immobili presenta un saldo di milioni di euro 4.335,0 con un incremento netto rispetto al 2002 di milioni di euro 154,2. Essi sono valutati al costo storico, incrementato delle spese per interventi che ne aumentano il valore.

In proposito il Collegio deve osservare che non è stato possibile riscontrare le consistenze patrimoniali degli immobili, non essendo stati resi disponibili dall'Istituto i relativi libri inventari.

Le passività hanno registrato un importo complessivo di milioni di euro 23.170,0. Di seguito vengono considerate le poste di maggiore rilievo:

- le riserve tecniche, ricomprese nella voce: "Rimanenze passive d'esercizio", la cui consistenza raggiunge la cifra di milioni di euro 18.410,3 quale sommatoria degli accantonamenti preordinati per fronteggiare gli oneri delle rendite costituite e da costituire (queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame).

In proposito si rileva che:

- per la gestione Industria, è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata" nel senso che le rendite base sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono operati con il sistema della ripartizione pura;
- per l'assicurazione dei Medici Rx è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura con riferimento sia agli oneri connessi alla costituzione delle rendite che ai relativi miglioramenti economici;
- per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è adottato il sistema a capitalizzazione pura.

  Al riguardo il Collegio, nell'evidenziare, prendendone atto, quanto osservato in proposito dal Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico (NUVACOST) nella propria relazione annuale 2003 circa l'esistenza di un non irrilevante disequilibrio finanziario-attuariale di medio-lungo periodo - tenuto conto, tra l'altro, che il tasso di redditività delle riserve, tradizionalmente attestato al 4,5%, non corrisponde alla redditività degli investimenti riscontrata nel passato e che è dubbio possa essere garantita nel futuro - richiama l'attenzione degli Organi dell'Istituto sulla necessità che siano adottate utili azioni volte ad assicurare l'equilibrio finanziario-attuariale di medio-lungo periodo.

- i residui passivi per euro 3.318,8 milioni sono riferiti in massima parte a debiti verso fornitori (milioni di euro 2.509,5) per realizzazione di opere immobiliari;
- le poste rettificative dell'attivo si riferiscono a fondi ammortamento, svalutazioni e oscillazioni titoli, per euro 1.074,0 milioni, che risultano iscritte con l'osservanza dei criteri previsti dalle vigenti disposizioni;
- i fondi del personale per euro 366,5 milioni rappresentano gli accantonamenti a garanzia dei pagamenti della indennità di quiescenza del personale e delle rendite vitalizie.

8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Dal documento che espone la situazione amministrativa si desume un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2003 di milioni di euro 7.918,9.

A tale risultato si perviene - come si evince dal successivo prospetto - aggiungendo all'avanzo di cassa a fine esercizio (milioni di euro 5.882,4) la somma algebrica dei residui attivi (milioni di euro 5.355,3) e dei residui passivi (milioni di euro 3.318,8) risultanti alla chiusura dell'esercizio.

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (2003)	€	4.144.213.445
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	€	11.869.358.027
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	€	10.131.143.778
AVANZO DI CASSA (alla fine dell'esercizio 2003)	€	5.882.427.694
RESIDUI ATTIVI	€	5.355.261.846
RESIDUI PASSIVI	€	3.318.837.856
AVANZO DI AMMNISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€	7.918.851.684

Ai medesimi risultati si perviene anche partendo dall'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2002, rettificato del risultato delle operazioni di riaccertamento dei residui, e aggiungendo il risultato finanziario di competenza dell'esercizio 2003.

Del suddetto importo deve essere tenuta vincolata la somma di milioni di euro 42,7 derivante dall'applicazione del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 1992, emanato in attuazione della legge n. 246/1992.

* * *

L'art. 28 dell'Ordinamento Amministrativo-Contabile prevede che i conti consuntivi della Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro e della gestione per l'Assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico formino parte integrante del bilancio, i cui risultati di seguito si riassumono.

1) Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro

Dall'esame del rendiconto finanziario 2003 emerge che la gestione Grandi Invalidi del Lavoro si è conclusa con un pareggio avendo contabilizzato entrate ed uscite per l'importo di milioni di euro 20,7, di cui milioni di euro 20,6 riferite alla parte corrente.

Il suddetto importo di milioni di euro 20,6 (milioni di euro 19,4 nel 2002) è costituito dal contributo dell'Istituto (cap.374) a fronte degli oneri per prestazioni assistenziali in favore di invalidi a carico delle gestioni Industria e Agricoltura, così ripartito:

- gestione Industria 17,0 milioni di euro
- « Agricoltura 3,6 milioni di euro

Tali introiti sono correlati al numero delle prestazioni effettuate che nel 2003 risultano

pari a 7.688 contro le 7.719 del 2002 e afferiscono per 6.347 alla gestione industria, per 1.333 alla gestione agricoltura e per 8 ad altre gestioni. In particolare le spese per milioni di euro 1,3 si riferiscono a oneri generali di amministrazione e precisamente ad emolumenti al personale e a quelle di funzionamento che registrano nel complesso un incremento di euro 7.904.

Sotto l'aspetto economico l'esercizio 2003 ha registrato entrate e spese per milioni di euro 21,4, pari alla somma tra le poste di parte corrente di milioni di euro 20,7 di cui sopra, e quelle di natura non finanziaria di milioni di euro 0,7.

2) Gestione per l'Assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.

Per la suddetta gestione, al suo terzo anno di attività, i risultati vengono evidenziati dal conto economico e dalla situazione patrimoniale, i cui aggregati non sono accompagnati da alcuna illustrazione.

Il conto economico espone un avanzo di milioni di euro 15,0 (milioni di euro 20,5 nel 2002) dato dalla differenza tra le entrate contributive a carico dei datori di lavoro per milioni di euro 19,3 (milioni di euro 28,6 nel 2002) e le spese per milioni di euro 2,8 (milioni di euro 5,1 nel 2002) nonché le poste di natura non finanziaria pari a milioni di euro 1,5.

Per effetto del suddetto risultato economico l'avanzo patrimoniale passa da milioni di euro 25,3 a milioni di euro 40,3.

Le spese si riferiscono per la maggior parte all'acquisto di beni di consumo e di servizi per milioni di euro 2,0 (milioni di euro 3,3 nel 2002), a prestazioni istituzionali per milioni di euro 0,3 (milioni di euro 1,2 nel 2002) ed agli oneri di personale per milioni di euro 0,4 (milioni di euro 0,5 nel 2002).

Tra le poste di natura non finanziaria è da segnalare la quota dell'anno per accantonamento rischi a copertura delle rendite per milioni di euro 1,5 (milioni di euro 4,2 nel 2002).

La situazione patrimoniale evidenzia nell'attivo, tra l'altro, crediti della gestione industria per milioni euro 49,2 (milioni di euro 30,7 nel 2002) mentre tra le passività emerge la voce capitali di copertura delle rendite, per milioni di euro 9,0 (milioni di euro 7,5 nel 2002).

* * *

In conclusione, con le considerazioni ed osservazioni suesposte, il Collegio esprime parere favorevole sul conto consuntivo dell'Istituto dell'esercizio 2003 esaminato, assicurandone la corrispondenza dei risultati finanziari alle scritture contabili.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

D.ssa Bruna BAGALINO - Presidente

Dr. Angelo ACHILLE

Dr. Lucio BRUNDU

Dr. Emanuele CARABOTTA

Dr. Luigi DEL GIACCO

Tab. 1 - INAIL - Bilancio consuntivo 2003 - Entrate

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni assolute		
	consuntivo 2002	preventivo 2003	assestato 2003	consuntivo 2003	consuntivo 2003 su consuntivo 2002	consuntivo 2003 su preventivo 2003	consuntivo 2003 su assestato 2003
TITOLO I (entrate contributive)	7.690.691.904	7.591.235.000	7.842.154.000	8.014.105.406	323.413.502	422.870.406	171.951.406
TITOLO II (Entrate per trasferimenti)	476.807.218	499.911.000	499.911.000	512.898.443	36.091.225	12.987.443	12.987.443
Totale Entrate Contributive	8.167.499.122	8.091.146.000	8.342.065.000	8.527.003.849	359.504.727	435.857.849	184.938.849
TITOLO III (Altre entrate)	648.139.862	469.953.000	501.953.000	571.941.309	-76.198.553	101.988.309	69.988.309
a - prestazioni di servizi	14.406.449	18.084.000	18.084.000	13.322.060	-1.084.389	-4.761.940	-4.761.940
b - affitti di immobili	119.218.052	20.000.000	54.000.000	79.482.383	-39.735.669	59.482.383	25.482.383
c - interessi	77.416.172	107.786.000	107.786.000	99.219.549	21.803.377	-8.566.451	-8.566.451
c 1 - su titoli	*21.444.473*	*21.500.000*	*21.500.000*	*20.145.977*	*-1.298.496*	*-1.354.023*	*-1.354.023*
c 2 - su mutui	*17.043.309*	*26.286.000*	*26.286.000*	*15.964.007*	*-1.079.302*	*-10.321.993*	*-10.321.993*
c 3 - su c/c	*38.928.390*	*60.000.000*	*60.000.000*	*63.109.565*	*24.181.175*	*3.109.565*	*3.109.565*
d - rimborsi su servizi e recuperi	302.289.205	260.020.000	258.020.000	307.100.150	4.810.945	47.080.150	49.080.150
d 1 - introito capitali di copertura	*166.921.970*	*164.000.000*	*164.000.000*	*212.906.414*	*45.984.444*	*48.906.414*	*48.906.414*
d2 - recupero spese amm.patrimonio da reddito	*18.484.739*	*10.000.000*	*10.000.000*	*11.900.219*	*-6.584.520*	*1.900.219*	*1.900.219*
d3 - rimborsi diversi	*116.882.496*	*86.020.000*	*84.020.000*	*82.293.517*	*-34.588.979*	*-3.726.483*	*-1.726.483*
e - sanzioni, sovrappremi ed entrate diverse	134.809.984	64.063.000	64.063.000	72.817.167	-61.992.817	8.754.167	8.754.167
Totale Entrate Correnti	8.815.638.984	8.561.099.000	8.844.018.000	9.098.945.158	283.306.174	537.846.158	254.927.158
TITOLO IV (entrate per alienaz.e risc.crediti)	3.167.449.077	3.886.859.000	3.886.888.000	1.647.841.177	-1.519.607.900	-2.239.017.823	-2.239.046.823
TITOLO V (Entrate conto capitale)	0	0	0	0	0	0	0
TITOLO VI (Accensione prestiti)	1.332.438	5.729.000	5.729.000	1.366.033	33.595	-4.362.967	-4.362.967
TITOLO VII (Partite di giro)	848.530.377	707.879.000	760.557.000	757.846.797	-90.683.580	49.967.797	-2.710.203
TOTALE DELLE ENTRATE	12.832.950.876	13.161.566.000	13.497.192.000	11.505.999.165	-1.326.951.711	-1.655.566.835	-1.991.192.835

Tab. 2 - INAIL - Bilancio consuntivo 2003 - Entrate

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni %		
	consuntivo 2002	preventivo 2003	assestato 2003	consuntivo 2003	consuntivo 2003 su consuntivo 2002	consuntivo 2003 su preventivo 2003	consuntivo 2003 su assestato 2003
TITOLO I (entrate contributive)	7.690.691.904	7.591.235.000	7.842.154.000	8.014.105.406	4,2%	5,6%	2,2%
TITOLO II (Entrate per trasferimenti)	476.807.218	499.911.000	499.911.000	512.898.443	7,6%	2,6%	2,6%
Totale Entrate Contributive	8.167.499.122	8.091.146.000	8.342.065.000	8.527.003.849	4,4%	5,4%	2,2%
TITOLO III (Altre entrate)	648.139.862	469.953.000	501.953.000	571.941.309	-11,8%	21,7%	13,9%
a - prestazioni di servizi	14.406.449	18.084.000	18.084.000	13.322.060	-7,5%	-26,3%	-26,3%
b - affitti di immobili	119.218.052	20.000.000	54.000.000	79.482.383	-33,3%	297,4%	47,2%
c - interessi	77.416.172	107.786.000	107.786.000	99.219.549	28,2%	-7,9%	-7,9%
c 1 - su titoli	*21.444.473*	*21.500.000*	*21.500.000*	*20.145.977*	*-6,1%*	*-6,3%*	*-6,3%*
c 2 - su mutui	*17.043.309*	*26.286.000*	*26.286.000*	*15.964.007*	*-6,3%*	*-39,3%*	*-39,3%*
c 3 - su c/c	*38.928.390*	*60.000.000*	*60.000.000*	*63.109.565*	*62,1%*	*5,2%*	*5,2%*
d - rimborsi su servizi e recuperi	302.289.205	260.020.000	258.020.000	307.100.150	1,6%	18,1%	19,0%
d 1 - Introito capitali di copertura	*166.921.970*	*164.000.000*	*164.000.000*	*212.906.414*	*27,5%*	*29,8%*	*29,8%*
d2 - recupero spese amm.patrimonio da reddito	*18.484.739*	*10.000.000*	*10.000.000*	*11.900.219*	*-35,6%*	*19,0%*	*19,0%*
d3 - rimborsi diversi	*116.882.496*	*86.020.000*	*84.020.000*	*82.293.517*	*-29,6%*	*-4,3%*	*-2,1%*
e - sanzioni, sovrappremi ed entrate diverse	134.809.984	64.063.000	64.063.000	72.817.167	*-46,0%*	*13,7%*	*13,7%*
Totale Entrate Correnti	8.815.638.984	8.561.099.000	8.844.018.000	9.098.945.158	3,2%	6,3%	2,9%
TITOLO IV (entrate per alienaz.e risc.crediti)	3.167.449.077	3.886.859.000	3.886.888.000	1.647.841.177	-48,0%	-57,6%	-57,6%
TITOLO V (Entrate conto capitale)	0	0	0	0			
TITOLO VI (Accensione prestiti)	1.332.438	5.729.000	5.729.000	1.366.033	2,5%	-76,2%	-76,2%
TITOLO VII (Partite di giro)	848.530.377	707.879.000	760.557.000	757.846.797	-10,7%	7,1%	-0,4%
TOTALE DELLE ENTRATE	12.832.950.876	13.161.566.000	13.497.192.000	11.505.999.165	-10,3%	-12,6%	-14,8%

Tab. 3 - INAIL - Bilancio consuntivo 2003 - Entrate

DENOMINAZIONE	competenza				rapporti di composizione			
	consuntivo 2002	preventivo 2003	assestato 2003	consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Preventivo 2003	Assestato 2003	Consuntivo 2003
TITOLO I (entrate contributive)	7.690.691.904	7.591.235.000	7.842.154.000	8.014.105.406	87,2%	88,7%	88,7%	88,1%
TITOLO II (Entrate per trasferimenti)	476.807.218	499.911.000	499.911.000	512.898.443	5,4%	5,8%	5,7%	5,6%
Totale Entrate Contribuitive	8.167.499.122	8.091.146.000	8.342.065.000	8.527.003.849	92,6%	94,5%	94,3%	93,7%
TITOLO III (Altre entrate)	648.139.862	469.953.000	501.953.000	571.941.309	7,4%	5,5%	5,7%	6,3%
a - prestazioni di servizi	14.406.449	18.084.000	18.084.000	13.322.060	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%
b - affitti di immobili	119.218.052	20.000.000	54.000.000	79.482.383	1,4%	0,2%	0,6%	0,9%
c - interessi	77.416.172	107.786.000	107.786.000	99.219.549	0,9%	1,3%	1,2%	1,1%
c 1 - su titoli	*21.444.473*	*21.500.000*	*21.500.000*	*20.145.977*	*0,2%*	*0,3%*	*0,2%*	*0,2%*
c 2 - su mutui	*17.043.309*	*26.286.000*	*26.286.000*	*15.964.007*	*0,2%*	*0,3%*	*0,3%*	*0,2%*
c 3 - su c/c	*38.928.390*	*60.000.000*	*60.000.000*	*63.109.565*	*0,4%*	*0,7%*	*0,7%*	*0,7%*
d - rimborsi su servizi e recuperi	302.289.205	260.020.000	258.020.000	307.100.150	3,4%	3,0%	2,9%	3,4%
d 1 - introito capitali di copertura	*168.921.970*	*164.000.000*	*164.000.000*	*212.906.414*	*1,9%*	*1,9%*	*1,9%*	*2,3%*
d2 - recupero spese amm.patrimonio da reddito	*18.484.739*	*10.000.000*	*10.000.000*	*11.900.219*	*0,2%*	*0,1%*	*0,1%*	*0,1%*
d3 - rimborsi diversi	*116.882.496*	*86.020.000*	*84.020.000*	*82.293.517*	*1,3%*	*1,0%*	*1,0%*	*0,9%*
e - sanzioni, sovrappremi ed entrate diverse	134.809.984	64.063.000	64.063.000	72.817.167	1,5%	0,7%	0,7%	0,8%
Totale Entrate Correnti	8.815.638.984	8.561.099.000	8.844.018.000	9.098.945.158	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TITOLO IV (entrate per alienaz.e risc.crediti)	3.167.449.077	3.886.859.000	3.886.888.000	1.647.841.177	35,9%	45,4%	43,9%	18,1%
TITOLO V (Entrate conto capitale)	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
TITOLO VI (Accensione prestiti)	1.332.438	5.729.000	5.729.000	1.366.033	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%
TITOLO VII (Partite di giro)	848.530.377	707.879.000	760.557.000	757.846.797	9,6%	8,3%	8,6%	8,3%
TOTALE DELLE ENTRATE	12.832.950.876	13.161.566.000	13.497.192.000	11.505.999.165	145,6%	153,7%	152,6%	126,5%

Tab. 4 - INAIL - Bilancio consuntivo 2003 - Uscite

DENOMINAZIONE	competenza				Variazioni assolute		
	consuntivo 2002	preventivo 2003	assestato 2003	consuntivo 2003	consuntivo 2003 su consuntivo 2002	consuntivo 2003 su preventivo 2003	consuntivo 2003 su assestato 2003
TITOLO I (Spese correnti)	7.359.542.735	7.778.377.000	7.811.889.000	7.619.422.648	259.879.913	-158.954.352	-192.466.352
CATEGORIA 1a	2.963.320	3.880.000	2.925.000	2.847.091	-116.229	-1.032.909	-77.909
Indennità ed altri compensi presidenza	*125.787*	*140.000*	*140.000*	*132.249*	*6.462*	*-7.751*	*-7.751*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Organi	*1.394.701*	*1.790.000*	*935.000*	*865.080*	*-529.621*	*-924.920*	*-69.920*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Coll. Sind.	*1.442.832*	*1.950.000*	*1.850.000*	*1.849.762*	*406.930*	*-100.238*	*-238*
CATEGORIA 2a	534.301.072	542.551.000	590.042.000	571.802.662	37.501.590	29.251.662	-18.239.338
Stipendi e assegni fissi	*259.152.573*	*260.000.000*	*293.168.000*	*290.397.904*	*31.245.331*	*30.397.904*	*-2.770.096*
competenze accessorie	*142.392.384*	*143.389.000*	*146.894.000*	*146.550.660*	*4.158.276*	*3.161.660*	*-343.340*
missioni all'interno ed all'estero	*9.910.787*	*14.895.000*	*12.479.000*	*9.921.956*	*11.169*	*-4.973.044*	*-2.557.044*
spese trasporto per trasferimenti	*716.601*	*1.033.000*	*1.033.000*	*597.550*	*-119.051*	*-435.450*	*-435.450*
spese altro personale	*9.342.768*	*12.083.000*	*12.733.000*	*12.470.391*	*3.227.623*	*387.391*	*-262.609*
oneri previdenziali e assistenziali	*92.099.464*	*86.216.000*	*99.800.000*	*93.527.418*	*1.427.954*	*7.311.418*	*-6.272.582*
altri oneri sociali	*4.066.808*	*4.132.000*	*4.132.000*	*2.750.911*	*-1.315.897*	*-1.381.089*	*-1.381.089*
corsi formazione	*2.835.701*	*5.358.000*	*4.358.000*	*2.529.328*	*-306.373*	*-2.828.672*	*-1.828.672*
spese per il servizio mensa	*13.683.986*	*15.445.000*	*15.445.000*	*13.056.544*	*-627.442*	*-2.388.456*	*-2.388.456*
CATEGORIA 3a	72.512.817	76.000.000	76.000.000	72.210.773	-302.044	-3.789.227	-3.789.227
Oneri personale in quiescenza	*72.512.817*	*76.000.000*	*76.000.000*	*72.210.773*	*-302.044*	*-3.789.227*	*-3.789.227*
CATEGORIA 4a	241.786.584	237.670.000	254.112.000	242.305.769	519.185	4.635.769	-11.806.231
spese esercizio Centri medico-legali	*9.608.200*	*8.356.000*	*10.030.000*	*9.621.963*	*13.763*	*1.265.963*	*-398.037*
spese produzione protesi	*7.420.573*	*7.271.000*	*7.271.000*	*7.271.000*	*-149.573*	*0*	*0*
spese + soggiorno invalidi centro protesi	*3.401.491*	*3.352.000*	*3.352.000*	*3.351.453*	*-50.038*	*-547*	*-547*
manutenzione ordinaria dei Centri medico-legali	*992.743*	*1.963.000*	*1.266.000*	*1.162.831*	*170.088*	*-800.169*	*-103.169*
manutenzione ordinaria dei Centri di riabilitazione	*506.992*	*682.000*	*682.000*	*676.392*	*169.400*	*-5.608*	*-5.608*
Spese per attività studio e ricerca centro protesi	*1.471.004*	*601.000*	*601.000*	*601.000*	*-870.004*	*0*	*0*
manutenzione ordinaria uffici	*7.081.663*	*8.450.000*	*5.717.000*	*5.710.266*	*-1.371.397*	*-2.739.734*	*-6.734*
oquisto libri riviste, ecc.	*1.091.000*	*903.000*	*903.000*	*846.674*	*-244.326*	*-56.326*	*-56.326*
provviggioni bancarie e spese postali	*8.962.081*	*14.408.000*	*14.372.000*	*10.357.839*	*1.395.758*	*-4.050.161*	*-4.014.161*
spese per l'informatica	*98.244.675*	*88.298.000*	*87.798.000*	*87.209.200*	*-11.035.675*	*-1.088.800*	*-588.800*
spese per concorsi	*17.014*	*459.000*	*459.000*	*69.683*	*52.669*	*-389.317*	*-389.317*
spese per studi, indagini e rilevazioni	*111.470*	*197.000*	*287.000*	*282.972*	*171.502*	*85.972*	*-4.028*
spese rappresentanze	*1.817.519*	*1.540.000*	*1.807.000*	*1.506.889*	*-310.630*	*-33.111*	*-300.111*
spese funzionamento uffici	*43.712.629*	*35.304.000*	*48.605.000*	*47.250.770*	*3.538.111*	*11.946.770*	*-1.354.230*
spese cancelleria	*3.943.299*	*4.427.000*	*5.764.000*	*4.974.677*	*1.031.378*	*547.677*	*-789.323*
spese trasporto e facchinaggi	*3.071.184*	*2.974.000*	*3.344.000*	*3.001.685*	*-69.499*	*27.685*	*-342.315*
onorari e compensi	*1.313.554*	*1.291.000*	*791.000*	*451.929*	*-861.625*	*-839.071*	*-339.071*
spese di pubblicità	*3.359.285*	*3.751.000*	*3.531.000*	*3.258.441*	*-100.844*	*-492.559*	*-272.559*
spese postali, telegrafiche e telefoniche	*42.135.365*	*49.924.000*	*53.424.000*	*51.966.569*	*9.831.204*	*2.042.569*	*-1.457.431*
altre spese	*3.524.613*	*3.509.000*	*4.118.000*	*2.733.536*	*-791.077*	*-775.464*	*-1.384.464*
CATEGORIA 5a	5.562.890.131	5.919.185.000	5.910.212.000	5.822.443.253	229.753.122	-96.751.747	-87.768.747
rendite di inabilità e ai superstiti	*4.619.553.439*	*5.070.500.000*	*5.070.500.000*	*4.996.493.330*	*136.939.889*	*-114.016.672*	*-114.016.672*
Indennità per inabilità temporanea	*656.704.961*	*697.287.000*	*697.287.000*	*737.243.991*	*80.539.030*	*39.956.991*	*39.956.991*
altr	*116.431.731*	*151.408.000*	*142.425.000*	*128.715.934*	*12.284.203*	*-22.692.066*	*-13.709.066*
CATEGORIA 6a	429.129.884	449.945.000	467.672.000	490.895.903	61.766.019	40.950.903	23.223.903
TRASFERIMENTI PASSIVI	*429.129.884*	*449.945.000*	*467.672.000*	*490.895.903*	*61.766.019*	*40.950.903*	*23.223.903*
CATEGORIA 7a	3.585	7.000	7.000	3.713	128	-3.287	-3.287
ONERI FINANZIARI	*3.585*	*7.000*	*7.000*	*3.713*	*128*	*-3.287*	*-3.287*
CATEGORIA 8a	102.568.999	122.752.000	123.646.000	102.899.086	330.087	-19.852.914	-20.746.914
ONERI TRIBUTARI	*102.568.999*	*122.752.000*	*123.646.000*	*102.899.086*	*330.087*	*-19.852.914*	*-20.746.914*
CATEGORIA 9a	345.894.333	312.891.000	312.891.000	281.057.063	-64.837.270	-31.833.937	-31.833.937
POSTE CORRETTIVE	*345.894.333*	*312.891.000*	*312.891.000*	*281.057.063*	*-64.837.270*	*-31.833.937*	*-31.833.937*
CATEGORIA 10a	37.692.010	86.939.000	70.497.000	32.957.335	-4.734.675	-53.981.665	-37.539.665
Spese legali, giudiziarie e arbitraggi	*21.621.006*	*21.701.000*	*21.701.000*	*19.638.003*	*-1.983.003*	*-2.062.997*	*-2.062.997*
fondo riserva	*0*	*51.646.000*	*35.204.000*	*0*	*0*	*-51.646.000*	*-35.204.000*
altre spese	*16.071.004*	*13.592.000*	*13.592.000*	*13.319.332*	*-2.751.672*	*-272.668*	
TITOLO II (Spese conto capitale)	2.754.395.580	5.434.010.000	5.429.010.000	2.832.247.277	77.851.697	-2.601.762.723	-2.596.762.723
CATEGORIA 11a	576.193.529	1.396.999.000	1.396.999.000	1.122.798.634	546.605.105	-274.200.366	-274.200.366
BENI DUREVOLI ED IMMOBILI	*576.193.529*	*1.396.999.000*	*1.396.999.000*	*1.122.798.634*	*546.605.105*	*-274.200.366*	*-274.200.366*
CATEGORIA 12a	21.514.705	43.696.000	43.696.000	20.715.932	-798.773	-22.980.068	-22.980.068
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	*21.514.705*	*43.696.000*	*43.696.000*	*20.715.932*	*-798.773*	*-22.980.068*	*-22.980.068*
CATEGORIA 13a	1.976.820.603	3.800.000.000	3.800.000.000	1.575.843.993	-400.976.610	-2.224.156.007	-2.224.156.007
ACQUISTO TITOLI	*1.976.820.603*	*3.800.000.000*	*3.800.000.000*	*1.575.843.993*	*-400.976.610*	*-2.224.156.007*	*-2.224.156.007*
CATEGORIA 14a	115.372.805	129.315.000	129.315.000	61.380.329	-53.992.476	-67.934.671	-67.934.671
mutui al personale	*95.878.951*	*103.760.000*	*103.760.000*	*40.672.810*	*-55.206.141*	*-63.087.190*	*-63.087.190*
prestiti al personale	*19.491.364*	*25.400.000*	*25.400.000*	*20.699.382*	*1.208.018*	*-4.700.618*	*-4.700.618*
altri crediti ed anticipazioni	*2.490*	*155.000*	*155.000*	*8.137*	*5.647*	*-146.863*	*-146.863*
CATEGORIA 15a	64.493.938	84.000.000	59.000.000	51.508.389	-12.985.549	-12.491.611	-7.491.611
INDENNITA' DI ANZIANITA' CESSATI	*64.493.938*	*84.000.000*	*59.000.000*	*51.508.389*	*-12.985.549*	*-12.491.611*	*-7.491.611*
TITOLO III (Estinzione mutui)	723.741	4.846.000	4.846.000	651.766	-71.975	-4.194.234	-4.194.234
TITOLO IV (Partite di giro)	848.530.377	707.879.000	760.557.000	757.846.797	-90.683.580	49.967.797	-2.710.203
TOTALE DELLE SPESE	10.963.192.433	13.925.112.000	14.006.302.000	11.210.168.488	246.976.055	-2.714.943.512	-2.796.133.512

Tab. 5 - INAIL - Bilancio consuntivo 2003 - Uscite

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni %		
	consuntivo 2002	preventivo 2003	assestato 2003	consuntivo 2003	consuntivo 2003 su consuntivo 2002	consuntivo 2003 su preventivo 2003	consuntivo 2003 su assestato 2003
TITOLO I (Spese correnti)	7.359.542.735	7.778.377.000	7.811.889.000	7.619.422.648	3,5%	-2,0%	-2,5%
CATEGORIA 1a	2.963.305	3.680.000	2.905.000	2.847.091	-3,9%	-26,6%	-2,7%
Indennità ed altri compensi presidenza	*125.787*	*140.000*	*140.000*	*132.249*	*5,1%*	*-5,5%*	*-5,5%*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Organi	*1.394.701*	*1.790.000*	*935.000*	*865.030*	*-38,0%*	*-51,7%*	*-7,5%*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Coll. Sind.	*1.442.832*	*1.950.000*	*1.850.000*	*1.849.762*	*28,2%*	*-5,1%*	*0,0%*
CATEGORIA 2a	534.301.072	642.551.000	590.042.000	571.802.662	7,0%	-5,4%	-3,1%
Stipendi e assegni fissi	*259.152.573*	*260.000.000*	*293.168.000*	*290.397.904*	*12,1%*	*11,7%*	*-0,9%*
competenze accessorie	*142.392.384*	*143.389.000*	*146.894.000*	*146.550.650*	*2,9%*	*2,2%*	*-0,2%*
missioni all'interno ed all'ester	*9.910.787*	*14.895.000*	*12.479.000*	*9.921.956*	*0,1%*	*-33,4%*	*-20,5%*
spese trasporto per trasferimenti	*716.601*	*1.033.000*	*1.033.000*	*597.550*	*-16,6%*	*-42,2%*	*-42,2%*
spese altro personale	*9.242.768*	*12.083.000*	*12.733.000*	*12.470.391*	*34,9%*	*3,2%*	*-2,1%*
oneri previdenziali e assistenziali	*92.099.464*	*86.215.000*	*99.800.000*	*93.527.418*	*1,6%*	*8,5%*	*-6,3%*
altri oneri sociali	*4.056.808*	*4.132.000*	*4.132.000*	*2.750.911*	*-32,4%*	*-33,4%*	*-33,4%*
corsi formazione	*2.835.701*	*5.358.000*	*4.358.000*	*2.529.328*	*-10,8%*	*-52,8%*	*-42,0%*
spese per il servizio mensa	*13.883.986*	*15.445.000*	*15.445.000*	*13.056.544*	*-6,0%*	*-15,5%*	*-15,5%*
CATEGORIA 3a	72.512.817	76.000.000	76.000.000	72.210.773	-0,4%	-5,0%	-5,0%
Oneri personale in quiescenza	*72.512.817*	*76.000.000*	*76.000.000*	*72.210.773*	*-0,4%*	*-5,0%*	*-5,0%*
CATEGORIA 4a	241.786.584	237.670.000	254.112.000	242.305.769	0,2%	2,0%	-4,6%
spese esercizio Centri medico-legali	*9.608.200*	*8.365.000*	*10.020.000*	*9.621.963*	*0,1%*	*15,0%*	*-4,0%*
spese produzione protesi	*7.420.573*	*7.271.000*	*7.271.000*	*7.271.000*	*-2,0%*	*0,0%*	*0,0%*
spese x aggiorno invalidi centro protesi	*3.401.491*	*3.352.000*	*3.352.000*	*3.351.453*	*-1,5%*	*0,0%*	*0,0%*
manutenzione ordinaria dei Centri medico-legali	*992.743*	*1.963.000*	*1.266.000*	*1.162.831*	*17,1%*	*-40,8%*	*-8,1%*
manutenzione ordinaria dei Centri di riabilitazione	*506.992*	*682.000*	*682.000*	*676.392*	*33,4%*	*-0,8%*	*-0,8%*
Spese per attività studio e ricerca centro protesi	*1.471.004*	*601.000*	*601.000*	*601.000*	*-59,1%*	*0,0%*	*0,0%*
manutenzione ordinaria uffici	*7.081.663*	*8.450.000*	*5.717.000*	*5.710.266*	*-19,4%*	*-32,4%*	*-0,1%*
aquisto libri riviste, ecc.	*1.091.000*	*903.000*	*903.000*	*846.674*	*-22,4%*	*-6,2%*	*-6,2%*
provviggioni bancarie e spese postali	*8.962.081*	*14.408.000*	*14.372.000*	*10.357.839*	*15,6%*	*-28,1%*	*-27,9%*
spese per l'informatica	*98.244.875*	*88.298.000*	*87.798.000*	*87.209.200*	*-11,2%*	*-1,2%*	*-0,7%*
spese per concorsi	*17.014*	*459.000*	*459.000*	*69.683*	*309,6%*	*-84,8%*	*-84,8%*
spese per studi, indagini e rilevazioni	*111.470*	*197.000*	*287.000*	*282.972*	*153,9%*	*43,6%*	*-1,4%*
spese rappresentanza	*1.817.519*	*1.540.000*	*1.807.000*	*1.506.889*	*-17,1%*	*-2,2%*	*-16,6%*
spese funzionamento uffici	*43.712.658*	*35.304.000*	*48.605.000*	*47.250.770*	*8,1%*	*33,8%*	*-2,8%*
spese cancelleria	*3.843.299*	*4.427.000*	*5.764.000*	*4.974.677*	*29,2%*	*12,4%*	*-13,7%*
spese trasporto e facchinaggi	*3.071.184*	*2.974.000*	*3.344.000*	*3.001.665*	*-2,3%*	*0,9%*	*-10,2%*
onorari e compensi	*1.313.554*	*1.291.000*	*791.000*	*451.929*	*-65,6%*	*-65,0%*	*-42,9%*
spese di pubblicità	*3.359.285*	*3.751.000*	*3.531.000*	*3.258.441*	*-3,0%*	*-13,1%*	*-7,7%*
spese postali, telegrafiche e telefoniche	*42.135.365*	*49.924.000*	*53.424.000*	*51.966.569*	*23,3%*	*4,1%*	*-2,7%*
altre spese	*3.524.613*	*3.509.000*	*4.118.000*	*2.733.536*	*-22,4%*	*-22,1%*	*-33,6%*
CATEGORIA 5a	5.592.690.131	5.919.195.000	5.910.212.000	5.822.443.253	4,1%	-1,6%	-1,5%
rendite di inabilità e ai superstiti	*4.819.553.439*	*5.070.500.000*	*5.070.500.000*	*4.956.483.328*	*2,8%*	*-2,2%*	*-2,2%*
Indennità per inabilità temporanea	*656.704.961*	*697.287.000*	*697.287.000*	*737.243.991*	*12,3%*	*5,7%*	*5,7%*
altr	*116.431.731*	*151.408.000*	*142.425.000*	*128.715.934*	*10,6%*	*-15,0%*	*-9,6%*
CATEGORIA 6a	429.129.884	449.945.000	467.672.000	490.895.903	14,4%	9,1%	5,0%
TRASFERIMENTI PASSIVI	*429.129.884*	*449.945.000*	*467.672.000*	*490.895.903*	*14,4%*	*9,1%*	*5,0%*
CATEGORIA 7a	3.585	7.000	7.000	3.713	3,6%	-47,0%	-47,0%
ONERI FINANZIARI	*3.585*	*7.000*	*7.000*	*3.713*	*3,6%*	*-47,0%*	*-47,0%*
CATEGORIA 8a	102.568.999	122.752.000	123.646.000	102.899.086	0,3%	-16,2%	-16,8%
ONERI TRIBUTARI	*102.568.999*	*122.752.000*	*123.646.000*	*102.899.086*	*0,3%*	*-16,2%*	*-16,8%*
CATEGORIA 9a	345.894.333	312.891.000	312.891.000	281.057.063	-18,7%	-10,2%	-10,2%
POSTE CORRETTIVE	*345.894.333*	*312.891.000*	*312.891.000*	*281.057.063*	*-18,7%*	*-10,2%*	*-10,2%*
CATEGORIA 10a	37.692.010	86.939.000	70.497.000	32.957.335	-12,6%	-62,1%	-53,3%
Spese legali, giudiziarie e arbitraggi	*21.621.006*	*21.701.000*	*21.701.000*	*19.638.003*	*-9,2%*	*-9,5%*	*-9,5%*
fondo riserva	*0*	*51.646.000*	*35.204.000*	*0*		*-100,0%*	*-100,0%*
altre spese	*16.071.004*	*13.592.000*	*13.592.000*	*13.319.332*	*-17,1%*	*-2,0%*	*-2,0%*
TITOLO II (Spese conto capitale)	2.754.395.580	5.434.010.000	5.429.010.000	2.832.247.277	2,8%	-47,9%	-47,8%
CATEGORIA 11a	576.193.529	1.396.999.000	1.396.999.000	1.122.798.634	94,9%	-19,6%	-19,6%
BENI DUREVOLI ED IMMOBILI	*576.193.529*	*1.396.999.000*	*1.396.999.000*	*1.122.798.634*	*94,9%*	*-19,6%*	*-19,6%*
CATEGORIA 12a	21.514.705	43.696.000	43.696.000	20.715.932	-3,7%	-52,6%	-52,6%
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	*21.514.705*	*43.696.000*	*43.696.000*	*20.715.932*	*-3,7%*	*-52,6%*	*-52,6%*
CATEGORIA 13a	1.976.820.603	3.800.000.000	3.800.000.000	1.575.843.993	-20,3%	-58,5%	-58,5%
ACQUISTO TITOLI	*1.976.820.603*	*3.800.000.000*	*3.800.000.000*	*1.575.843.993*	*-20,3%*	*-58,5%*	*-58,5%*
CATEGORIA 14a	115.870.895	129.315.000	129.315.000	61.380.329	-46,8%	-52,5%	-52,5%
mutui al personale	*95.878.951*	*103.760.000*	*103.760.000*	*40.672.810*	*-57,6%*	*-100,0%*	*-100,0%*
prestiti al personale	*19.491.364*	*25.400.000*	*25.400.000*	*20.699.382*	*6,2%*	*-100,0%*	*-100,0%*
altri crediti ed anticipazioni	*2.490*	*155.000*	*155.000*	*8.137*	*226,8%*	*-100,0%*	*-100,0%*
CATEGORIA 15a	64.493.938	64.000.000	59.000.000	51.508.389	-20,1%	-19,5%	-12,7%
INDENNITA' DI ANZIANITA' CESSATI	*64.493.938*	*64.000.000*	*59.000.000*	*51.508.389*	*-20,1%*	*-19,5%*	*-12,7%*
TITOLO III (Estinzione mutui)	723.741	4.846.000	4.846.000	651.766	-9,9%	-86,6%	-86,6%
TITOLO IV (Partite di giro)	848.530.377	707.879.000	760.557.000	757.846.797	-10,7%	7,1%	-0,4%
TOTALE DELLE SPESE	10.963.192.433	13.925.112.000	14.006.302.000	11.210.168.488	2,3%	-19,5%	-20,0%

Tab. 6 - INAIL - Bilancio consuntivo 2003 - Uscite

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni %		
	consuntivo 2002	preventivo 2003	assestato 2003	consuntivo 2003	consuntivo 2003 su consuntivo 2002	consuntivo 2003 su preventivo 2003	consuntivo 2003 su assestato 2003
TITOLO I (Spese correnti)	7.359.542.735	7.778.377.000	7.811.889.000	7.619.422.648	3,5%	-2,0%	-2,5%
CATEGORIA 1a	2.963.309	3.880.000	2.925.000	2.847.091	-3,9%	-26,6%	-2,7%
Indennità ed altri compensi presidenza	*125.787*	*140.000*	*140.000*	*132.249*	*5,1%*	*-5,5%*	*-5,5%*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Organi	*1.394.701*	*1.790.000*	*935.000*	*865.080*	*-38,0%*	*-51,7%*	*-7,5%*
Stipendi, Indennità e rimborsi componenti Coll. Sind.	*1.442.832*	*1.950.000*	*1.850.000*	*1.849.762*	*28,2%*	*-5,1%*	*0,0%*
CATEGORIA 2a	534.301.072	542.551.000	590.042.000	571.800.662	7,0%	5,4%	-3,1%
Stipendi e assegni fissi	*259.152.573*	*260.000.000*	*293.168.000*	*290.397.904*	*12,1%*	*11,7%*	*-0,9%*
competenze accessorie	*142.392.384*	*143.389.000*	*146.894.000*	*146.550.660*	*2,9%*	*2,2%*	*-0,2%*
missioni all'interno ed all'ester	*9.910.787*	*14.895.000*	*12.479.000*	*9.921.956*	*0,1%*	*-33,4%*	*-20,5%*
spese trasporto per trasferimenti	*716.601*	*1.033.000*	*1.033.000*	*597.550*	*-16,6%*	*-42,2%*	*-42,2%*
spese altro personale	*9.242.768*	*12.083.000*	*12.733.000*	*12.470.391*	*34,9%*	*3,2%*	*-2,1%*
oneri previdenziali e assistenziali	*92.099.454*	*88.216.000*	*99.800.000*	*93.527.418*	*1,6%*	*6,5%*	*-6,3%*
altri oneri sociali	*4.066.808*	*4.132.000*	*4.132.000*	*2.750.911*	*-32,4%*	*-33,4%*	*-33,4%*
corsi formazione	*2.835.701*	*5.358.000*	*4.358.000*	*2.529.328*	*-10,8%*	*-52,8%*	*-42,0%*
spese per il servizio mensa	*13.883.936*	*15.445.000*	*15.445.000*	*13.056.544*	*-6,0%*	*-15,5%*	*-15,5%*
CATEGORIA 3a	72.512.817	76.000.000	76.000.000	72.210.773	-0,4%	-5,0%	-5,0%
Oneri personale in quiescenza	*72.512.817*	*76.000.000*	*76.000.000*	*72.210.773*	*-0,4%*	*-5,0%*	*-5,0%*
CATEGORIA 4a	241.786.534	237.670.000	254.112.000	242.305.769	0,2%	2,0%	-4,6%
spese esercizio Centri medico-legali	*9.608.200*	*8.368.000*	*10.020.000*	*9.621.963*	*0,1%*	*15,0%*	*-4,0%*
spese produzione protesi	*7.420.573*	*7.271.000*	*7.271.000*	*7.271.000*	*-2,0%*	*0,0%*	*0,0%*
spese s ggiorno invalidi centro protesi	*3.401.491*	*3.352.000*	*3.352.000*	*3.351.453*	*-1,5%*	*0,0%*	*0,0%*
manutenzione ordinaria dei Centri medico-legali	*992.743*	*1.963.000*	*1.266.000*	*1.162.831*	*17,1%*	*-40,8%*	*-8,1%*
manutenzione ordinaria dei Centri di riabilitazione	*506.992*	*682.000*	*682.000*	*676.392*	*33,4%*	*-0,8%*	*-0,8%*
Spese per attività studio e ricerca centro protesi	*1.471.004*	*601.000*	*601.000*	*601.000*	*-59,1%*	*0,0%*	*0,0%*
manutenzione ordinaria uffici	*7.081.663*	*8.450.000*	*5.717.000*	*5.710.266*	*-19,4%*	*-32,4%*	*-0,1%*
oquisto libri riviste, ecc.	*1.091.000*	*903.000*	*903.000*	*846.674*	*-22,4%*	*-6,2%*	*-6,2%*
provviggioni bancarie e spese postali	*8.962.081*	*14.408.000*	*14.372.000*	*10.357.839*	*15,6%*	*-28,1%*	*-27,9%*
spese per l'informatica	*98.244.875*	*88.298.000*	*87.798.000*	*87.209.200*	*-11,2%*	*-1,2%*	*-0,7%*
spese per concorsi	*17.014*	*459.000*	*459.000*	*69.683*	*309,6%*	*-84,8%*	*-84,8%*
spese per studi, indagini e rilevazioni	*111.470*	*197.000*	*287.000*	*282.972*	*153,9%*	*43,6%*	*-1,4%*
spese rappresentanza	*1.817.519*	*1.540.000*	*1.807.000*	*1.506.889*	*-17,1%*	*-2,2%*	*-16,6%*
spese funzionamento uffici	*43.712.659*	*35.304.000*	*48.605.000*	*47.250.770*	*8,1%*	*33,8%*	*-2,8%*
spese cancelleria	*3.943.299*	*4.427.000*	*5.764.000*	*4.974.677*	*26,2%*	*12,4%*	*-13,7%*
spese trasporto e facchinaggi	*3.071.184*	*2.974.000*	*3.344.000*	*3.001.685*	*-2,3%*	*0,9%*	*-10,2%*
onorari e compensi	*1.313.554*	*1.291.000*	*791.000*	*451.929*	*-65,6%*	*-65,0%*	*-42,9%*
spese di pubblicità	*3.359.285*	*3.751.000*	*3.531.000*	*3.258.441*	*-3,0%*	*-13,1%*	*-7,7%*
spese postali, telegrafiche e telefoniche	*42.135.365*	*49.924.000*	*53.424.000*	*51.966.569*	*23,3%*	*4,1%*	*-2,7%*
altre spese	*3.524.613*	*3.509.000*	*4.118.000*	*2.733.536*	*-22,4%*	*-22,1%*	*-33,6%*
CATEGORIA 5a	5.592.690.131	5.919.195.000	5.910.212.000	5.822.443.253	4,1%	-1,6%	-1,5%
rendite di inabilità e ai superstiti	*4.819.553.439*	*5.070.500.000*	*5.070.500.000*	*4.956.483.328*	*2,8%*	*-2,2%*	*-2,2%*
Indennità per inabilità temporanea	*656.704.961*	*697.287.000*	*697.287.000*	*737.243.991*	*12,3%*	*5,7%*	*5,7%*
altr	*116.431.731*	*151.408.000*	*142.425.000*	*128.715.934*	*10,6%*	*-15,0%*	*-9,6%*
CATEGORIA 6a	429.129.884	449.945.000	467.672.000	490.895.903	14,4%	9,1%	5,0%
TRASFERIMENTI PASSIVI	*429.129.884*	*449.945.000*	*467.672.000*	*490.895.903*	*14,4%*	*9,1%*	*5,0%*
CATEGORIA 7a	3.585	7.000	7.000	3.713	3,6%	-47,0%	-47,0%
ONERI FINANZIARI	*3.585*	*7.000*	*7.000*	*3.713*	*3,6%*	*-47,0%*	*-47,0%*
CATEGORIA 8a	102.568.999	122.752.000	123.646.000	102.899.086	0,3%	-16,2%	-16,8%
ONERI TRIBUTARI	*102.568.999*	*122.752.000*	*123.646.000*	*102.899.086*	*0,3%*	*-16,2%*	*-16,8%*
CATEGORIA 9a	345.894.333	312.891.000	312.891.000	281.057.063	-18,7%	-10,2%	-10,2%
POSTE CORRETTIVE	*345.894.333*	*312.891.000*	*312.891.000*	*281.057.063*	*-18,7%*	*-10,2%*	*-10,2%*
CATEGORIA 10a	37.692.010	86.939.000	70.497.000	32.957.335	-12,6%	-62,1%	-53,3%
Spese legali, giudiziarie e arbitraggi	*21.621.006*	*21.701.000*	*21.701.000*	*19.638.003*	*-9,2%*	*-9,5%*	*-9,5%*
fondo riserva	*0*	*51.548.000*	*35.204.000*	*0*		*-100,0%*	*-100,0%*
altre spese	*16.071.004*	*13.592.000*	*13.592.000*	*13.319.332*	*-17,1%*	*-2,0%*	*-2,0%*
TITOLO II (Spese conto capitale)	2.754.395.580	5.434.010.000	5.429.010.000	2.832.247.277	2,8%	-47,9%	-47,8%
CATEGORIA 11a	576.193.529	1.396.999.000	1.396.999.000	1.122.798.634	94,9%	-19,6%	-19,6%
BENI DUREVOLI ED IMMOBILI	*576.193.529*	*1.396.999.000*	*1.396.999.000*	*1.122.798.634*	*94,9%*	*-19,6%*	*-19,6%*
CATEGORIA 12a	21.514.705	43.696.000	43.696.000	20.715.932	-3,7%	-52,6%	-52,6%
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	*21.514.705*	*43.696.000*	*43.696.000*	*20.715.932*	*-3,7%*	*-52,6%*	*-52,6%*
CATEGORIA 13a	1.976.820.603	3.800.000.000	3.800.000.000	1.575.843.993	-20,3%	-58,5%	-58,5%
ACQUISTO TITOLI	*1.976.820.603*	*3.800.000.000*	*3.800.000.000*	*1.575.843.993*	*-20,3%*	*-58,5%*	*-58,5%*
CATEGORIA 14a	115.372.805	129.315.000	129.315.000	61.380.329	-46,8%	-52,5%	-52,5%
mutui al personale	*95.878.951*	*103.760.000*	*103.760.000*	*40.672.810*	*-57,6%*	*-100,0%*	*-100,0%*
prestiti al personale	*19.491.364*	*25.400.000*	*25.400.000*	*20.699.382*	*6,2%*	*-100,0%*	*-100,0%*
altri crediti ed anticipazioni	*2.490*	*155.000*	*155.000*	*8.137*	*226,8%*	*-100,0%*	*-100,0%*
CATEGORIA 15a	64.493.938	64.000.000	59.000.000	51.508.389	-20,1%	-19,5%	-12,7%
INDENNITA' DI ANZIANITA' CESSATI	*64.493.938*	*64.000.000*	*59.000.000*	*51.508.389*	*-20,1%*	*-19,5%*	*-12,7%*
TITOLO III (Estinzione mutui)	723.741	4.846.000	4.846.000	651.766	-9,9%	-86,6%	-86,6%
TITOLO IV (Partite di giro)	848.530.377	707.879.000	760.557.000	757.846.797	-10,7%	7,1%	-0,4%
TOTALE DELLE SPESE	10.963.192.433	13.925.112.000	14.006.302.000	11.210.168.488	2,3%	-19,5%	-20,0%

Tab. 7 - INAIL - Bilancio consuntivo 2003 - Spese per acqusto di beni di consumo e servizi - Variazioni assoluti

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni assolute		
	consuntivo 2002	preventivo 2003	assestato 2003	consuntivo 2003	consuntivo 2003 su consuntivo 2002	consuntivo 2003 su preventivo 2003	consuntivo 2003 su assestato 2003
CATEGORIA 4a	241.786.584	237.670.000	254.112.000	242.305.769	519.185	4.635.769	-11.806.231
Spese produzione protesi	*7.420.573*	*7.271.000*	*7.271.000*	*7.271.000*	*-149.573*	*0*	*0*
Spese di esercizio Centri medico-legali	*9.608.200*	*8.366.000*	*10.020.000*	*9.621.963*	*13.763*	*1.255.963*	*-398.037*
Manutenzione ordinaria locali adibiti a centri medico-legali	*992.743*	*1.963.000*	*1.266.000*	*1.162.831*	*170.088*	*-800.169*	*-103.169*
Spese soggiorno invalidi presso il Centro protesi	*3.401.491*	*3.352.000*	*3.352.000*	*3.351.453*	*-50.038*	*-547*	*-547*
Spese esercizio dei Centri di riabilitazione	*506.992*	*682.000*	*682.000*	*676.392*	*169.400*	*-5.608*	*-5.608*
Acquisto libri, ecc.	*1.091.000*	*903.000*	*903.000*	*846.674*	*-244.326*	*-56.326*	*-56.326*
Spese tipografia Istituto	*1.685.300*	*1.997.000*	*1.997.000*	*927.265*	*-758.035*	*-1.069.735*	*-1.069.735*
Spese per l'informatica	*98.244.875*	*88.298.000*	*87.798.000*	*87.208.200*	*-11.035.675*	*-1.088.800*	*-588.800*
Spese per stampanti, cancelleria, ecc.	*3.943.299*	*4.427.000*	*5.764.000*	*4.974.677*	*1.031.378*	*547.677*	*-789.323*
Spese postali, telefoniche	*42.135.365*	*49.924.000*	*53.424.000*	*51.966.569*	*9.831.204*	*2.042.569*	*-1.457.431*
Spese funzionamento uffici	*43.712.659*	*35.304.000*	*48.605.000*	*47.250.770*	*3.538.111*	*11.946.770*	*-1.354.230*
Manutenzione ordinaria uffici	*7.081.663*	*8.450.000*	*5.717.000*	*5.710.266*	*-1.371.397*	*-2.739.734*	*-6.734*
Spese per concorsi	*17.014*	*459.000*	*459.000*	*69.683*	*52.669*	*-389.317*	*-389.317*
Spese di esercizio e noleggio veicoli	*425.857*	*382.000*	*841.000*	*827.741*	*401.884*	*445.741*	*-13.259*
Spese rappresentanza e partecipazione convegni, ecc.	*1.817.519*	*1.540.000*	*1.807.000*	*1.506.889*	*-310.630*	*-33.111*	*-300.111*
Spese funzionamento Organi collegiali e commissioni	*606.640*	*480.000*	*480.000*	*233.502*	*-373.138*	*-246.498*	*-246.498*
Spese per studi, indagini e rilevazioni	*111.470*	*197.000*	*287.000*	*282.972*	*171.502*	*85.972*	*-4.028*
acquisto vestiario e divise	*206.214*	*155.000*	*155.000*	*126.734*	*-79.480*	*-28.266*	*-28.266*
Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto	*600.455*	*494.000*	*644.000*	*617.931*	*17.476*	*123.931*	*-26.069*
Trasporti e facchinaggio	*3.071.184*	*2.974.000*	*3.344.000*	*3.001.685*	*-69.499*	*27.685*	*-342.315*
Onorari e compensi a terzi	*1.313.554*	*1.291.000*	*791.000*	*451.929*	*-861.625*	*-839.071*	*-339.071*
Provvigioni bancarie e tasse postali	*8.962.081*	*14.408.000*	*14.372.000*	*10.357.839*	*1.395.758*	*-4.050.161*	*-4.014.161*
Spese commissioni bancarie relative ad attività mobiliari	*147*	*1.000*	*1.000*	*363*	*216*	*-637*	*-637*
Spese pubblicità	*3.359.285*	*3.751.000*	*3.531.000*	*3.258.441*	*-100.844*	*-492.559*	*-272.559*
Spese per attività studio e ricerca centro protesi	*1.471.004*	*601.000*	*601.000*	*601.000*	*-870.004*	*0*	*0*

Tab. 8 - INAIL - Bilancio consuntivo 2003 - Spese per acqusto di beni di consumo e servizi - Variazioni percentuali

DENOMINAZIONE	competenza				variazioni %		
	consuntivo 2002	preventivo 2003	assestato 2003	consuntivo 2003	consuntivo 2003 su consuntivo 2002	consuntivo 2003 su preventivo 2003	consuntivo 2003 su assestato 2003
CATEGORIA 4a	241.786.584	237.670.000	254.112.000	242.305.769	0,2%	2,0%	-4,6%
Spese produzione protesi	*7.420.573*	*7.271.000*	*7.271.000*	*7.271.000*	*-2,0%*	*0,0%*	*0,0%*
Spese di esercizio Centri medico-legali	*9.608.200*	*8.366.000*	*10.020.000*	*9.621.963*	*0,1%*	*15,0%*	*-4,0%*
Manutenzione ordinaria locali adibiti a centri medico-legali	*992.743*	*1.963.000*	*1.266.000*	*1.162.831*	*17,1%*	*-40,8%*	*-8,1%*
Spese soggiorno invalidi presso il Centro protesi	*3.401.491*	*3.352.000*	*3.352.000*	*3.351.453*	*-1,5%*	*0,0%*	*0,0%*
Spese esercizio dei Centri di riabilitazione	*506.992*	*682.000*	*682.000*	*676.392*	*33,4%*	*-0,8%*	*-0,8%*
Acquisto libri, ecc.	*1.091.000*	*903.000*	*903.000*	*846.674*	*-22,4%*	*-6,2%*	*-6,2%*
Spese tipografia Istituto	*1.685.300*	*1.997.000*	*1.997.000*	*927.265*	*-45,0%*	*-53,6%*	*-53,6%*
Spese per l'informatica	*98.244.875*	*88.298.000*	*87.798.000*	*87.209.200*	*-11,2%*	*-1,2%*	*-0,7%*
Spese per stampanti, cancelleria, ecc.	*3.943.299*	*4.427.000*	*5.764.000*	*4.974.677*	*26,2%*	*12,4%*	*-13,7%*
Spese postali, relefoniche	*42.135.365*	*49.924.000*	*53.424.000*	*51.966.569*	*23,3%*	*4,1%*	*-2,7%*
Spese funzionamento uffici	*43.712.659*	*35.304.000*	*48.605.000*	*47.250.770*	*8,1%*	*33,8%*	*-2,8%*
Manutenzione ordinaria uffici	*7.081.663*	*8.450.000*	*5.717.000*	*5.710.266*	*-19,4%*	*-32,4%*	*-0,1%*
Spese per concorsi	*17.014*	*459.000*	*459.000*	*69.683*	*309,6%*	*-84,8%*	*-84,8%*
Spese di esercizio e noleggio veicoli	*425.857*	*382.000*	*841.000*	*827.741*	*94,4%*	*116,7%*	*-1,6%*
Spese rappresentanza e partecipazione convegni, ecc.	*1.817.519*	*1.540.000*	*1.807.000*	*1.506.889*	*-17,1%*	*-2,2%*	*-16,6%*
Spese funzionamento Organi collegiali e commissioni	*606.640*	*480.000*	*480.000*	*233.502*	*-61,5%*	*-51,4%*	*-51,4%*
Spese per studi, indagini e rilevazioni	*111.470*	*197.000*	*287.000*	*282.972*	*153,9%*	*43,6%*	*-1,4%*
acquisto vestiario e divise	*206.214*	*155.000*	*155.000*	*126.734*	*-38,5%*	*-18,2%*	*-18,2%*
Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto	*600.455*	*494.000*	*644.000*	*617.931*	*2,9%*	*25,1%*	*-4,0%*
Trzasporti e facchinaggio	*3.071.184*	*2.974.000*	*3.344.000*	*3.001.685*	*-2,3%*	*0,9%*	*-10,2%*
Onorari e compensi a terzi	*1.313.554*	*1.291.000*	*791.000*	*451.929*	*-65,6%*	*-65,0%*	*-42,9%*
Provvigioni bancarie e tasse postali	*8.962.081*	*14.408.000*	*14.372.000*	*10.357.839*	*15,6%*	*-28,1%*	*-27,9%*
Spese commissioni bancarie relative ad attività mobiliari	*147*	*1.000*	*1.000*	*363*	*146,9%*	*-63,7%*	*-63,7%*
Spese pubblicità	*3.359.285*	*3.751.000*	*3.531.000*	*3.258.441*	*-3,0%*	*-13,1%*	*-7,7%*
Spese per attività studio e ricerca centro protesi	*1.471.004*	*601.000*	*601.000*	*601.000*	*-59,1%*	*0,0%*	*0,0%*

Tab. 9 - INAIL - Bilancio consuntivo 2003 - Conto economico - Entrate e Spese correnti - rapporti di composizione

DESCRIZIONE	IMPORTO	rapporti di composizione
PARTE I^		
ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI		
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		
Cat. 1a - Aliquote contributive	8.014.105.406	88,07
Cat. 2a - Quote partecip.iscritti		-
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3a - Stato	511.619.830	5,62
Cat. 4a - Regioni	1.500.000	0,02
Cat. 5a - Comuni e Province	63.565	0,00
Cat. 6a - Altri Enti pubblici		-
TITOLO III - ALTRE ENTRATE		
Cat. 7a - Per vendita beni e prestazione servizi	13.322.060	0,15
Cat. 8a - Redditi patrimoniali	178.701.932	1,96
Cat. 9a - Poste correttive di spese correnti	307.100.150	3,38
Cat.10a - Entrate non classificabili	72.817.167	0,80
TOTALE PARTE PRIMA	9.099.230.110	100,00

DESCRIZIONE	IMPORTO	rapporti di composizione
PARTE II^		
SPESE FINANZIARIE CORRENTI		
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
Cat. 1a - Spese per organi	2.847.091	0,04
Cat. 2a - Oneri personale in servizio	571.802.662	7,50
Cat. 3a - Oneri personale in quiescenza	72.210.773	0,95
Cat. 4a - Spese acquisto beni e servizi	242.305.769	3,18
Cat. 5a - Spese per prestazioni istituzionali	5.822.443.253	76,42
Cat. 6a - Trasferimenti passivi	490.895.903	6,44
Cat. 7a - Oneri finanziari	3.713	0,00
Cat. 8a - Oneri tributari	102.899.086	1,35
Cat. 9a - Poste correttive di entrate correnti	281.057.063	3,69
Cat.10a - Spese non classificabili	32.957.335	0,43
TOTALE PARTE PRIMA	7.619.422.648	100,00

Tab. 10 - INAIL - Bilancio consuntivo 2003 - Saldi di parte corrente

	consuntivo 2002	preventivo 2003	assestato 2003	consuntivo 2003
DESCRIZIONE		IMPORTI		
PARTE I^ ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI				
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
Cat. 1a - Aliquote contributive	7.690.691.904	7.591.235.000	7.842.154.000	8.014.105.406
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI				
Cat. 3a - Stato	476.619.829	498.400.000	498.400.000	511.619.830
Cat. 4a - Regioni	-	1.500.000	1.500.000	1.215.048
Cat. 6a - Altri Enti pubblici	187.389	11.000	11.000	63.565
TITOLO III - ALTRE ENTRATE				
Cat. 7a - Per vendita beni e prestazione servizi	14.406.449	18.084.000	18.084.000	13.322.060
Cat. 8a - Redditi patrimoniali	196.634.224	127.786.000	161.786.000	178.701.932
Cat. 9a - Poste correttive di spese correnti	302.289.205	260.020.000	258.020.000	307.100.150
Cat.10a - Entrate non classificabili	134.809.984	64.063.000	64.063.000	72.817.167
TOTALE PARTE PRIMA	8.815.638.984	8.561.099.000	8.844.018.000	9.098.945.158
Variazioni % rispetto al documento precedente		**-2,89%**	**3,30%**	**2,88%**
Variazioni % rispetto al documento 2001		**-2,89%**	**0,32%**	**3,21%**
DESCRIZIONE		IMPORTI		
PARTE II^ SPESE FINANZIARIE CORRENTI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
Cat. 1a - Spese per organi	2.963.320	3.880.000	2.925.000	2.847.091
Cat. 2a - Oneri personale in servizio	534.301.072	569.098.000	593.927.000	571.802.662
Cat. 3a - Oneri personale in quiescenza	72.512.817	76.000.000	76.000.000	72.210.773
Cat. 4a - Spese acquisto beni e servizi	241.786.584	237.670.000	254.112.000	242.305.769
Cat. 5a - Spese per prestazioni istituzionali	5.592.690.131	5.919.195.000	5.910.212.000	5.822.443.253
Cat. 6a - Trasferimenti passivi	429.129.884	449.945.000	467.672.000	490.895.903
Cat. 7a - Oneri finanziari	3.585	7.000	7.000	3.713
Cat. 8a - Oneri tributari	102.568.999	122.752.000	123.646.000	102.899.086
Cat. 9a - Poste correttive di entrate correnti	345.894.333	312.891.000	312.891.000	281.057.063
Cat.10a - Spese non classificabili	37.692.010	86.939.000	70.497.000	32.957.335
TOTALE PARTE PRIMA	7.359.542.735	7.778.377.000	7.811.889.000	7.619.422.648
Variazioni % rispetto al documento precedente		**5,69%**	**0,43%**	**-2,46%**
Variazioni % rispetto al documento 2001		**5,69%**	**6,15%**	**3,53%**
Saldi	1.456.096.249	782.722.000	1.032.129.000	1.479.522.510

Tab. 11 - INAIL - Bilancio consuntivo 2003 - Rapporti di composizione

	consuntivo 2002	preventivo 2003	assestato 2003	consuntivo 2003
DESCRIZIONE		Rapporti		
PARTE I^				
ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI				
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
Cat. 1a - Aliquote contributive	87,2%	88,7%	88,7%	88,1%
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI				
Cat. 3a - Stato	5,4%	5,8%	5,6%	5,6%
Cat. 4a - Regioni	-	1.500.000	1.500.000	1.215.048
Cat. 6a - Altri Enti pubblici	0,0%	11.000	11.000	0,0%
TITOLO III - ALTRE ENTRATE				
Cat. 7a - Per vendita beni e prestazione servizi	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%
Cat. 8a - Redditi patrimoniali	2,2%	1,5%	1,8%	2,0%
Cat. 9a - Poste correttive di spese correnti	3,4%	3,0%	2,9%	3,4%
Cat.10a - Entrate non classificabili	1,5%	0,7%	0,7%	0,8%
TOTALE PARTE PRIMA	100,0%	151100100,0%	151100100,0%	121504900,0%
DESCRIZIONE		Rapporti		
PARTE II^				
SPESE FINANZIARIE CORRENTI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
Cat. 1a - Spese per organi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Cat. 2a - Oneri personale in servizio	7,3%	7,3%	7,6%	7,5%
Cat. 3a - Oneri personale in quiescenza	1,0%	1,0%	1,0%	0,9%
Cat. 4a - Spese acquisto beni e servizi	3,3%	3,1%	3,3%	3,2%
Cat. 5a - Spese per prestazioni istituzionali	76,0%	76,1%	75,7%	76,4%
Cat. 6a - Trasferimenti passivi	5,8%	5,8%	6,0%	6,4%
Cat. 7a - Oneri finanziari	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Cat. 8a - Oneri tributari	1,4%	1,6%	1,6%	1,4%
Cat. 9a - Poste correttive di entrate correnti	4,7%	4,0%	4,0%	3,7%
Cat.10a - Spese non classificabili	0,5%	1,1%	0,9%	0,4%
TOTALE PARTE PRIMA	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 12 - INAIL - Bilancio consuntivo 2003 - Conto economico

DESCRIZIONE	IMPORTO	rapporti di composizione
PARTE I^A ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI		
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		
Cat. 1a - Aliquote contributive	8.014.105.406	76,22
Cat. 2a - Quote partecip.iscritti	-	-
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3a - Stato	512.898.443	4,88
Cat. 4a - Regioni	-	-
Cat. 5a - Comuni e Province	-	-
Cat. 6a - Altri Enti pubblici	-	-
TITOLO III - ALTRE ENTRATE		
Cat. 7a - Per vendita beni e prestazione servizi	13.322.060	0,13
Cat. 8a - Redditi patrimoniali	178.701.932	1,70
Cat. 9a - Poste correttive di spese correnti	307.100.150	2,92
Cat.10a - Entrate non classificabili	72.817.167	0,69
TOTALE PARTE PRIMA	9.098.945.158	86,53
PARTE II^A COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI		
ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	-	-
SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI	2.605.930	0,02
ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI	3.811.009	0,04
PRODOTTI IN NATURA	14.563.564	0,14
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	20.980.503	0,20
VARIAZ. PATRIM. STRAORDINARIE		
- sopravvenienze attive	351.655.094	3,34
- insussistenze passive	1.043.183.030	9,92
- plusvalenze alienazione immobili	-	-
	1.394.838.124	13,27
PRELIEVO DA RISERVE	-	-
TOTALE PARTE SECONDA	1.415.818.627	13,47
TOTALE GENERALE	10.514.763.785	100,00
DISAVANZO ECONOMICO	-	-
TOTALE A PAREGGIO	10.514.763.785	100,00

DESCRIZIONE	IMPORTO	rapporti di composizione
PARTE II^A SPESE FINANZIARIE CORRENTI		
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
Cat. 1a - Spese per organi	2.847.091	0,03
Cat. 2a - Oneri personale in servizio	571.802.662	5,44
Cat. 3a - Oneri personale in quiescenza	72.210.773	0,69
Cat. 4a - Spese acquisto beni e servizi	242.305.769	2,30
Cat. 5a - Spese per prestazioni individuali	5.822.443.253	55,37
Cat. 6a - Trasferimenti passivi	490.895.903	4,67
Cat. 7a - Oneri finanziari	3.713	0,00
Cat. 8a - Oneri tributari	102.899.086	0,98
Cat. 9a - Poste correttive di entrate correnti	281.057.063	2,67
Cat.10a - Spese non classificabili	32.957.335	0,31
TOTALE PARTE PRIMA	7.619.422.648	72,46
PARTE II^A COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI		
ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI	-	-
SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI	4.140.655	0,04
ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI PRECEDENTI ESERCIZI	4.362.616	0,04
CONSUMI IN NATURA	14.563.564	0,14
TRASFERIMENTI PASSIVI IN NATURA- INT. FIGURATIVI	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	23.066.835	0,22
AMMORTAMENTI		
- immobili	52.499.251	0,50
- impianti, attrezzature, macchine ufficio, autom.	19.651.476	0,19
- oscillazioni titoli	8.476.288	0,08
- fondo svalutazione crediti	-	-
	80.627.015	0,77
ACCANTONAMENTI ONERI COMPETEN.		
- rendite vitalizie	37.216.000	0,35
- accantonamenti per rischi	177.875.290	1,69
	215.091.290	2,05
QUOTA DELL'ESERC. PER ADEGUAM. FONDO INDENNITA' ANZ. PERS.	40.500.000	0,39
TOTALE AMMORT. E ACCANTONAMENTI	336.218.305	3,20
VARIAZIONI PATRIM. STRAORDINARIE		
- sopravvenienze passive	-	-
- insussistenze attive	1.023.949.212	9,74
	1.023.949.212	9,74
TOTALE PARTE SECONDA	1.383.234.352	13,16
TOTALE GENERALE	9.002.657.000	85,62
AVANZO ECONOMICO	1.512.106.785	14,38
TOTALE A PAREGGIO	10.514.763.785	100,00

Tab. 13 - INAIL - Bilancio consuntivo 2003 - Situazione patrimoniale al 31/12/2002 e al 31/12/2003 - rapporti di composizione

N. CONTO	ATTIVITA'	CONSISTENZE		RAPPORTI DI COMPOSIZIONE	
		AL 31/12/02	AL 31/12/03	AL 31/12/01	AL 31/12/02
I	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**				
	- Banche	151.485.637	232.414.507	0,68	1,00
	- Conti correnti postali	13.472.775	17.899.854	0,06	0,08
	- Tesoreria Centrale dello Stato	3.979.255.033	5.632.113.333	17,41	24,31
		4.144.213.445	5.882.427.694	18,13	25,39
II	**RESIDUI ATTIVI**				
	- Crediti per premi e contrib.di assic.	2.279.927.488	2.770.031.018	9,97	11,96
	- Crediti verso lo Stato	1.676.245.430	2.160.459.163	7,33	9,32
	- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	127.291.345	123.937.988	0,56	0,53
	- Crediti diversi	1.348.904.595	300.833.677	5,90	1,30
		5.432.368.856	5.355.261.846	23,76	23,11
III	**RATEI ATTIVI**	4.362.616	3.811.009	0,02	0,02
IV	**CREDITI BANCARI E FINANZIARI**				
	- Mutui attivi	288.849.982	299.546.151	1,26	1,29
	- Investimenti in corso di perfezionamento	4.594.270	2.298.931	0,02	0,01
	- Crediti per annualità di Stato scontate	2.754.088	2.416.185	0,01	0,01
	- Prestiti al personale	86.147.096	93.177.748	0,38	0,40
	- Depositi cauzionali	245.561	209.408	0,00	0,00
	- Crediti per recupero capitali di copertura ren.	213.399.375	205.296.462	0,93	0,89
		595.990.352	602.944.885	2,61	2,60
V	**RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO**				
	- Di materie prime e materiali consumo	4.140.655	2.605.930	0,02	0,01
	- Risconti attivi	-	-	0,00	0,00
		4.140.655	2.605.930	0,02	0,01
VI	**INVESTIMENTI MOBILIARI**				
	- Partecipazioni azionarie	39.521.531	40.653.310	0,17	0,18
	- Conferimenti al patrimonio di altri Enti	24.287	24.287	0,00	0,00
	- Titoli garantiti dallo Stato	652.429.730	664.708.553	2,85	2,87
	- Obbligazioni e cartelle fondiarie	44.915.744	37.168.387	0,20	0,16
	- Altri titoli di credito	110.790.501	103.835.952	0,48	0,45
		847.681.793	846.390.469	3,71	3,65
VII	**IMMOBILI**				
	- adibiti ad uffici	700.490.033	776.140.047	3,06	3,35
	- Adibiti a Centri medico-legali	176.127.721	202.805.099	0,77	0,88
	- Adibiti a Centro protesi	101.309.071	100.635.859	0,44	0,43
	- Adibiti a posto di soccorso minerario	53.920	53.920	0,00	0,00
	- In locazione	1.037.109.544	1.101.614.231	4,54	4,75
	- In costruzione ed aree edificabili	2.165.622.020	2.153.709.605	9,47	9,30
		4.180.712.909	4.334.958.761	18,29	18,71
VIII	**IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**				
	- Mobili, macchine, attrezz.serv. Medico-legali	47.371.899	49.190.051	0,21	0,21
	- Mobili, macchine, attrezz.serv. Amm.vi	385.708.118	388.058.574	1,69	1,67
	- Automezzi	1.884.671	1.884.671	0,01	0,01
		434.962.688	439.133.296	1,90	1,90
	TOTALE ATTIVITA'	**15.644.433.314**	**17.467.533.890**	**68,44**	**75,39**
IX	**DISAVANZO PATRIMONIALE**				
	- Disavanzo Economico eserc.precedenti	9.160.075.202	7.214.595.381	40,07	31,14
	- Avanzo Economico esercizio	-1.945.479.841	-1.512.106.785	-8,51	-6,53
		7.214.595.381	5.702.488.576	31,56	24,61
	TOTALE A PAREGGIO	**22.859.028.675**	**23.170.022.466**	**100,00**	**100,00**
	CONTI D'ORDINE	45.221.943	86.105.769		

N. CONTO	PASSIVITA'	CONSISTENZE		RAPPORTI DI COMPOSIZIONE	
		AL 31/12/02	AL 31/12/03	AL 31/12/01	AL 31/12/02
I	**RESIDUI PASSIVI**				
	- Debiti verso lo Stato	70.449.337	93.254.128	0,31	0,40
	- Debiti verso Enti diversi	20.059.653	23.009.152	0,09	0,10
	- Debiti per prestaz.economiche	3.312.320	2.597.628	0,01	0,01
	- Debiti per restituzione premi e contrib.	-	-	0,00	0,00
	- Debiti per addizionali su premi assicurazione	22.314.986	17.289.033	0,10	0,07
	- Debiti verso fornitori di beni e servizi	2.506.965.614	2.509.538.998	10,97	10,83
	- Debiti per invest. in corso di perfezionamento	4.594.270	2.298.931	0,02	0,01
	- Debiti diversi	645.299.748	670.849.986	2,82	2,90
		3.272.995.928	3.318.837.856	14,32	14,32
II	**RATEI PASSIVI**	-	-		
III	**DEBITI BANCARI E FINANZIARI**				
	- Mutui passivi	-	-	0,00	0,00
	- Depositi cauzionali	418.697	388.580	0,00	0,00
		418.697	388.580	0,00	0,00
IV	**RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO**				
	- Capitali copertura rendite	17.515.904.616	17.642.359.593	76,63	76,14
	- Indennità inab. temp.in corso definiz.	289.700.000	296.900.000	1,27	1,28
	- Risconti passivi	-	-	0,00	0,00
	- Indennizzo una tantum danno biologico	433.000.000	471.000.000	1,89	2,03
		18.238.604.616	18.410.259.593	79,79	79,46
V	**FONDI DEL PERSONALE**				
	- Previdenza	-	-	0,00	0,00
	- Quiescenza	248.658.272	272.801.489	1,09	1,18
	- Rendite vitalizie	90.937.310	93.749.088	0,40	0,40
		339.595.582	366.550.577	1,49	1,58
VI	**POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO**				
	- Fondo svalutazione crediti	105.749.775	105.749.775	0,46	0,46
	- Fondo oscillazione titoli	24.560.809	18.985.090	0,11	0,08
	- Fondo ammortamento immobili	526.024.345	577.673.827	2,30	2,49
	- Fondo ammort. Immobili Centri protesi	10.773.471	11.823.240	0,05	0,05
	- Fondo ammort.mobili, attrezzature,autom.	340.305.452	359.956.928	1,49	1,55
		1.007.413.852	1.073.888.860	4,41	4,64
	TOTALE PASSIVITA'	**22.859.028.675**	**23.170.025.466**	**100,00**	**100,00**
	TOTALE A PAREGGIO	**22.859.028.675**	**23.170.025.466**	**100,00**	**100,00**
	CONTI D'ORDINE	51.670.874	86.105.769		

BILANCIO

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I									
		ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Categoria 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti									
1.01.01	010	Premi per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici €	6.950.000.000	250.000.000	–	7.200.000.000	6.849.927.666	544.916.705	7.394.844.371	194.844.371	–
1.01.02	011	Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura »	570.000.000	–	–	570.000.000	431.400.000	118.100.000	549.500.000	–	20.500.000
1.01.03	012	Premi per l'assicurazione medici Rx »	20.670.000	–	–	20.670.000	17.085.135	2.827.509	19.912.644	–	757.356
1.01.04	013	Addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL »	24.721.000	919.000	–	25.640.000	30.506.049	–	30.506.049	4.866.049	–
1.01.05	014	Premi per l'assicurazione dell'attività domestica »	25.844.000	–	–	25.844.000	19.342.342	–	19.342.342	–	6.501.658
		Totale Categoria 1ª €	7.591.235.000	250.919.000	–	7.842.154.000	7.348.261.192	665.844.214	8.014.105.406	199.710.420	27.759.014
		TOTALE TITOLO I €	7.591.235.000	250.919.000	–	7.842.154.000	7.348.261.192	665.844.214	8.014.105.406	199.710.420	27.759.014
		TITOLO II									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
		Categoria 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato									
2.03.01	019	Trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione oneri contributivi €	498.400.000	–	–	498.400.000	16.800.000	494.819.830	511.619.830	13.219.830	–
		Totale Categoria 3ª €	498.400.000	–	–	498.400.000	16.800.000	494.819.830	511.619.830	13.219.830	–
		Categoria 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni									
2.04.01	020	Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.04.02	021	Fiscalizzazione oneri contributivi (art. 13, L. 68/1999) €	1.500.000	–	–	1.500.000	1.215.048	–	1.215.048	–	284.952
		Totale Categoria 4ª €	1.500.000	–	–	1.500.000	1.215.048	–	1.215.048	–	284.952
		Categoria 5ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico									
2.05.01	023	Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione €	11.000	–	–	11.000	63.565	–	63.565	52.565	–
		Totale Categoria 5ª €	11.000	–	–	11.000	63.565	–	63.565	52.565	–
		TOTALE TITOLO II €	499.911.000	–	–	499.911.000	18.078.613	494.819.830	512.698.443	13.272.395	284.952

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (15-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.061.588.420	495.593.851	889.017.454	1.384.611.305	323.022.885	–	7.260.000.000	7.345.521.517	85.521.517	–	1.433.934.159
1.212.987.955	–	1.212.987.955	1.212.987.955	–	–	470.000.000	431.400.000	–	38.600.000	1.331.087.955
3.231.063	2.864.133	2.102.289	4.966.422	1.735.359	–	20.462.000	19.949.268	–	512.732	4.929.798
–	–	–	–	–	–	25.640.000	30.506.049	4.866.049	–	–
2.120.046	2.040.942	79.106	2.120.046	–	–	25.844.000	21.383.284	–	4.460.716	79.106
2.279.927.486	500.498.926	2.104.186.804	2.604.685.730	324.758.244	–	7.801.946.000	7.848.760.118	90.387.566	43.573.448	2.770.031.018
2.279.927.486	500.498.926	2.104.186.804	2.604.685.730	324.758.244	–	7.801.946.000	7.848.760.118	90.387.566	43.573.448	2.770.031.018
1.247.027.857	100.068.550	1.146.959.307	1.247.027.857	–	–	16.527.000	116.868.550	100.341.550	–	1.641.779.137
1.247.027.857	100.068.550	1.146.959.307	1.247.027.857	–	–	16.527.000	116.868.550	100.341.550	–	1.641.779.137
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	1.500.000	1.215.048	–	284.952	–
–	–	–	–	–	–	1.500.000	1.215.048	–	284.952	–
–	–	–	–	–	–	11.000	63.565	52.565	–	–
–	–	–	–	–	–	11.000	63.565	52.565	–	–
1.247.027.857	100.068.550	1.146.959.307	1.247.027.857	–	–	18.038.000	118.147.163	100.394.115	284.952	1.641.779.137

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO III									
		ALTRE ENTRATE									
		Categoria 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi									
3.07.01	030	Proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi €	1.374.000	–	–	1.374.000	1.205.629	–	1.205.629	–	168.371
3.07.02	031	Pubblicazioni dell'Istituto »	90.000	–	–	90.000	52.886	–	52.886	–	37.114
3.07.03	032	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali »	99.000	–	–	99.000	60.302	14.613	74.915	–	24.085
3.07.04	033	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri di riabilitazione »	2.718.000	–	–	2.718.000	694.786	–	694.786	–	2.023.214
3.07.05	034	Soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi »	1.756.000	–	–	1.756.000	594.980	726.864	1.321.844	–	434.156
3.07.06	035	Forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro protesi »	7.784.000	–	–	7.784.000	3.310.826	3.212.541	6.523.367	–	1.260.633
3.07.07	037	Realizzi per cessione di materiali fuori uso »	120.000	–	–	120.000	59.136	–	59.136	–	60.864
3.07.08	038	Rimborso costi del Casellario Centrale Infortuni »	4.143.000	–	–	4.143.000	2.203.173	1.186.324	3.389.497	–	753.503
		Totale Categoria 7ª €	18.084.000	–	–	18.084.000	8.181.718	5.140.342	13.322.060	–	4.761.940
		Categoria 8ª - Redditi e proventi patrimoniali									
3.08.01	050	Proventi della gestione immobiliare €	20.000.000	34.000.000	–	54.000.000	64.591.492	14.890.891	79.482.383	25.482.383	–
3.08.02	051	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso. »	15.000.000	–	–	15.000.000	15.912.926	20.949	15.933.875	933.875	–
3.08.03	052	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni »	6.500.000	–	–	6.500.000	4.212.102	–	4.212.102	–	2.287.898
3.08.04	053	Interessi ed altri proventi dei mutui »	25.940.000	–	–	25.940.000	14.366.649	1.243.795	15.610.445	–	10.329.555
3.08.05	054	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato. »	346.000	–	–	346.000	353.562	–	353.562	7.562	–
3.08.06	055	Interessi dei depositi in conto corrente »	60.000.000	–	–	60.000.000	45.009.657	18.099.908	63.109.565	3.109.565	–
		Totale Categoria 8ª €	127.786.000	34.000.000	–	161.786.000	144.446.388	34.255.544	178.701.932	29.533.385	12.617.453
		Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti									
3.09.01	060	Introito capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa €	164.000.000	–	–	164.000.000	212.556.454	349.960	212.906.414	48.906.414	–
3.09.02	061	Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare »	10.000.000	–	–	10.000.000	10.413.311	1.486.908	11.900.219	1.900.219	–
3.09.03	062	Indennità trattenute ad infortunati e tecnopatici ricoverati »	637.000	–	–	637.000	246.890	–	246.890	–	390.110
3.09.04	063	Recupero di spese generali di amministrazione a carico di gestioni diverse »	46.500.000	–	–	46.500.000	66.144.282	–	66.144.282	19.644.282	–
3.09.05	064	Recuperi e rimborsi diversi »	6.358.000	–	–	6.358.000	4.381.793	25.293	4.407.086	–	1.950.914
3.09.06	065	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio ed in quiescenza »	4.132.000	–	2.000.000	2.132.000	2.153.061	–	2.153.061	21.061	–
3.09.07	066	Recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali »	27.193.000	–	–	27.193.000	8.270.015	–	8.270.015	–	18.922.985
3.09.08	067	Contributo di solidarietà per il trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 64) »	1.200.000	–	–	1.200.000	1.072.183	–	1.072.183	–	127.817
		Totale Categoria 9ª €	260.020.000	–	2.000.000	258.020.000	305.237.989	1.862.161	307.100.150	70.471.976	21.391.826

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	1.374.000	1.205.629	–	168.371	–
–	–	–	–	–	–	90.000	52.886	–	37.114	–
1.779.106	6.033	1.765.302	1.771.335	–	7.771	99.000	66.335	–	32.665	1.779.915
314.333	–	314.333	314.333	–	–	2.719.000	694.786	–	2.023.214	314.333
1.741.806	713.647	1.018.785	1.732.432	–	9.374	2.000.000	1.308.627	–	691.373	1.745.649
4.370.594	3.128.249	1.186.326	4.314.575	–	56.019	7.100.000	6.439.075	–	660.925	4.398.867
–	–	–	–	–	–	120.000	59.136	–	60.864	–
1.444.774	37.646	1.407.128	1.444.774	–	–	4.268.000	2.240.819	–	2.027.181	2.593.452
9.650.613	**3.885.575**	**5.691.874**	**9.577.449**	**–**	**73.164**	**17.769.000**	**12.067.293**	**–**	**5.701.707**	**10.832.216**
107.683.593	7.865.926	91.431.951	99.297.877	–	8.585.716	40.000.000	72.457.418	32.457.418	–	106.322.842
–	–	–	–	–	–	15.000.000	15.912.926	912.926	–	20.949
–	–	–	–	–	–	6.500.000	4.212.102	–	2.287.898	–
14.814.578	4.565.308	390.400	4.955.708	–	9.858.870	25.940.000	18.931.957	–	7.008.043	1.634.196
–	–	–	–	–	–	342.000	353.562	11.562	–	–
42.753	28.318	14.435	42.753	–	–	60.000.000	45.037.975	–	14.962.025	18.114.343
122.740.924	**12.459.552**	**91.836.786**	**104.296.338**	**–**	**18.444.586**	**147.782.000**	**156.905.940**	**33.381.906**	**24.257.966**	**126.092.330**
1.329.614	129.569	954.165	1.083.734	–	245.880	164.000.000	212.686.023	48.686.023	–	1.304.125
25.797.349	602.850	23.259.092	23.861.942	–	1.935.407	11.072.000	11.016.161	–	55.839	24.746.000
–	–	–	–	–	–	637.000	246.890	–	390.110	–
–	–	–	–	–	–	46.500.000	66.144.282	19.644.282	–	–
1.053.925	2.627	87.628	90.255	–	963.670	2.356.000	4.384.420	2.028.420	–	112.921
–	–	–	–	–	–	2.132.000	2.153.061	21.061	–	–
–	–	–	–	–	–	27.193.000	8.270.015	–	18.922.985	–
95.294	–	95.294	95.294	–	–	1.200.000	1.072.183	–	127.817	95.294
28.276.182	**735.046**	**24.396.179**	**25.131.225**	**–**	**3.144.957**	**255.090.000**	**305.973.035**	**70.379.786**	**19.496.751**	**26.258.340**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 10ª - Entrate non classificabili in altre voci									
3.10.01	070	Sanzioni civili €	20.850.000	–	–	20.850.000	26.618.322	–	26.618.322	5.768.322	–
3.10.02	071	Sopraprovento ed interessi »	43.213.000	–	–	43.213.000	46.198.845	–	46.198.845	2.985.845	–
3.10.03	072	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 10ª €	64.063.000	–	–	64.063.000	72.817.167	–	72.817.167	8.754.167	–
		TOTALE TITOLO III €	469.953.000	34.000.000	2.000.000	501.953.000	530.683.262	41.258.047	571.941.309	108.759.528	38.771.219
		TOTALE ENTRATE CORRENTI €	8.561.099.000	284.919.000	2.000.000	8.844.018.000	7.897.023.067	1.201.922.091	9.098.945.158	321.742.343	66.815.185
		TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI Categoria 11ª - Alienazione di immobili e diritti reali									
4.11.01	100	Alienazione di immobili €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4.11.02	110	Alienazione di immobili strumentali »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 11ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 12ª - Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
4.12.01	115	Cessioni di attrezzature tecniche €	16.000	–	–	16.000	15.050	–	15.050	–	950
		Totale Categoria 12ª €	16.000	–	–	16.000	15.050	–	15.050	–	950
		Categoria 13ª - Realizzo di valori mobiliari									
4.13.01	120	Cessioni di partecipazioni azionarie €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4.13.02	121	Cessioni di conferimenti e quote in altri Enti »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4.13.03	122	Cessioni e rimborso titoli »	3.830.000.000	–	–	3.830.000.000	1.589.980.161	–	1.589.980.161	–	2.240.019.839
		Totale Categoria 13ª €	3.830.000.000	–	–	3.830.000.000	1.589.980.161	–	1.589.980.161	–	2.240.019.839
		Categoria 14ª - Riscossioni di crediti ed anticipazioni									
4.14.01	140	Prelevamenti di depositi €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4.14.02	141	Riscossioni di crediti a medio e lungo termine »	32.924.000	–	–	32.924.000	30.726.505	4.965.645	35.692.150	2.768.150	–
4.14.03	142	Rimborso annualità di Stato »	346.000	–	–	346.000	337.883	–	337.883	–	8.117
4.14.04	143	Riscossioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine »	15.500.000	–	–	15.500.000	13.668.730	–	13.668.730	–	1.831.270
4.14.05	144	Svincolo depositi attivi »	16.000	29.000	–	45.000	44.290	–	44.290	–	710
4.14.06	145	Riscossioni di crediti diversi »	8.057.000	–	–	8.057.000	8.102.913	–	8.102.913	45.913	–
		Totale Categoria 14ª €	56.843.000	29.000	–	56.872.000	52.880.321	4.965.645	57.845.966	2.814.063	1.840.097
		TOTALE TITOLO IV €	3.886.859.000	29.000	–	3.886.888.000	1.642.875.532	4.965.645	1.647.841.177	2.814.063	2.241.860.888

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	20.850.000	26.618.322	5.768.322	–	–
–	–	–	–	–	–	43.213.000	46.198.845	2.985.845	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	64.063.000	72.817.167	8.754.167	–	–
160.667.719	17.080.173	121.924.839	139.005.012	–	21.662.707	484.704.000	547.763.435	112.515.859	49.456.424	163.182.886
3.687.623.062	617.647.649	3.373.070.950	3.990.718.598	324.758.244	21.662.707	8.304.688.000	8.514.670.716	303.297.540	93.314.824	4.574.993.041
1.163.033.231	1.092.177.911	70.855.320	1.163.033.231	–	–	1.087.581.000	1.092.177.911	4.596.911	–	70.855.320
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1.163.033.231	1.092.177.911	70.855.320	1.163.033.231	–	–	1.087.581.000	1.092.177.911	4.596.911	–	70.855.320
–	–	–	–	–	–	16.000	15.050	–	950	–
–	–	–	–	–	–	16.000	15.050	–	950	–
22.700	–	22.700	22.700	–	–	–	–	–	–	22.700
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	3.830.000.000	1.589.980.161	–	2.240.019.839	–
22.700	–	22.700	22.700	–	–	3.830.000.000	1.589.980.161	–	2.240.019.839	22.700
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
10.233.505	5.969.816	483.754	6.453.570	–	3.779.935	32.924.000	36.696.321	3.772.321	–	5.449.399
–	–	–	–	–	–	343.000	337.883	–	5.117	–
–	–	–	–	–	–	15.500.000	13.668.730	–	1.831.270	–
–	–	–	–	–	–	45.000	44.290	–	710	–
119.818	–	–	–	–	119.818	8.057.000	8.102.913	45.913	–	–
10.353.323	5.969.816	483.754	6.453.570	–	3.899.753	56.669.000	58.850.137	3.818.234	1.837.097	5.449.399
1.173.409.254	1.098.147.727	71.361.774	1.169.509.501	–	3.899.753	4.974.456.000	2.741.023.259	8.415.145	2.241.857.886	76.327.419

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	SOMME ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	SOMME ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO V									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 15ª - Trasferimenti dallo Stato									
		Totale Categoria 15ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 16ª - Trasferimenti dalle Regioni									
		Totale Categoria 16ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 17ª - Trasferimenti da Comuni e Province									
		Totale Categoria 17ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 18ª - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico									
		Totale Categoria 18ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		TOTALE TITOLO V €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		TITOLO VI									
		ACCENSIONE DI PRESTITI									
		Categoria 19ª - Assunzione di mutui									
6.19.01	150	Assunzione di mutui €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 19ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 20ª - Assunzione di altri debiti finanziari									
6.20.01	160	Fondi di previdenza €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
6.20.02	161	Fondi di quiescenza »	1.000.000	–	–	1.000.000	744.384	–	744.384	–	255.616
6.20.03	162	Fondo rendite vitalizie »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
6.20.04	163	Costituzione depositi cauzionali in numerario »	4.729.000	–	–	4.729.000	621.649	–	621.649	–	4.107.351
		Totale Categoria 20ª €	5.729.000	–	–	5.729.000	1.366.033	–	1.366.033	–	4.362.967
		TOTALE TITOLO VI €	5.729.000	–	–	5.729.000	1.366.033	–	1.366.033	–	4.362.967

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	744.384	-	255.616	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	4.729.000	621.649	-	4.107.351	-
-	-	-	-	-	-	5.729.000	1.366.033	-	4.362.967	-
-	-	-	-	-	-	5.729.000	1.366.033	-	4.362.967	-

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO VI									
		PARTITE DI GIRO									
		Categoria 22ª - Entrate aventi natura di partite di giro									
7.22.01	200	Contributo per l'ispettorato del lavoro €	3.000	–	–	3.000	–	–	–	–	3.000
7.22.02	201	Addizionale ex art.181 T.U. »	30.415.000	935.000	–	31.350.000	35.109.522	–	35.109.522	3.759.522	–
7.22.03	202	Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria »	45.706.000	–	–	45.706.000	38.001.794	–	38.001.794	–	7.704.206
7.22.04	203	Ritenute erariali »	215.000.000	9.500.000	–	224.500.000	232.228.382	–	232.228.382	7.728.382	–
7.22.05	204	Ritenute previdenziali ed assistenziali »	45.000.000	3.386.000	–	48.386.000	43.119.295	–	43.119.295	–	5.266.705
7.22.06	205	Riscossioni per I.V.A. »	2.096.000	–	–	2.096.000	1.663.090	235.573	1.898.663	–	197.337
7.22.07	206	Ritenute diverse »	22.725.000	–	–	22.725.000	23.196.306	256.101	23.452.407	727.407	–
7.22.08	207	Trattenute per conto terzi relative all'attività patrimoniale »	2.000.000	38.000.000	–	40.000.000	31.841.393	37.547.237	69.388.630	29.388.630	–
7.22.09	208	Trattenute per conto terzi relative alla gestione del personale »	7.747.000	–	–	7.747.000	3.149.638	794.638	3.944.276	–	3.802.724
7.22.10	209	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale »	90.649.000	–	45.649.000	45.000.000	33.196.868	11.055.976	44.252.844	–	747.156
7.22.11	210	Rimborso prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato »	93.000.000	–	–	93.000.000	18.022.960	96.596.091	114.619.051	21.619.051	–
7.22.12	211	Rimborso prestazioni erogate ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato »	50.000.000	–	–	50.000.000	83.211	43.272.667	43.355.878	–	6.644.122
7.22.13	212	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali »	515.000	–	–	515.000	6.430	794.529	800.959	285.959	–
7.22.14	213	Rimborso prestazioni erogate al coniuge superstite ed agli orfani di Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale »	9.000.000	–	–	9.000.000	8.335.090	–	8.335.090	–	664.910
7.22.15	214	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse »	4.101.000	–	–	4.101.000	161.466	2.100.205	2.261.671	–	1.839.329
7.22.16	215	Rimborso prestazioni erogate per conto di Istituti esteri »	570.000	–	–	570.000	3	452.062	452.065	–	117.935
7.22.17	216	Rimesse da Istituti esteri di assicurazione »	36.000.000	–	–	36.000.000	31.066.308	–	31.066.308	–	4.933.692
7.22.18	219	Ritenuta per conto dell'Ist E.N.A.D.L.I. »	11.000	–	–	11.000	–	–	–	–	11.000
7.22.19	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate dalla speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro per conto di Enti e di Amministrazioni »	46.000	–	–	46.000	454	21.818	22.272	–	25.728
7.22.20	222	Borse di studio per conto terzi »	1.000	–	–	1.000	257	–	257	–	743
7.22.21	223	Gestione legato Buscheri-La Ferla »	7.000	–	–	7.000	1.158	–	1.158	–	5.842
7.22.22	225	Restituzione fondo del cassiere interno »	1.565.000	–	–	1.565.000	698.745	–	698.745	–	666.255
		a riportare €	656.159.000	51.821.000	45.649.000	662.331.000	500.082.370	193.126.897	693.209.267	63.508.951	32.630.684

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	3.000	–	–	3.000	–
–	–	–	–	–	–	31.350.000	35.109.522	3.759.522	–	–
–	–	–	–	–	–	45.706.000	38.001.794	–	7.704.206	–
–	–	–	–	–	–	224.500.000	232.228.382	7.728.382	–	–
–	–	–	–	–	–	48.386.000	43.119.295	–	5.266.705	–
4.405.900	214.283	4.186.778	4.401.061	–	4.839	2.297.000	1.877.373	–	419.627	4.422.351
741.272	45.693	681.409	727.102	–	14.170	22.725.000	23.241.999	516.999	–	937.510
1.474.510	104.054	1.277.446	1.381.500	–	93.010	37.000.000	31.945.447	–	5.054.553	38.824.683
7.003.645	1.728.745	4.650.949	6.379.694	–	623.951	7.747.000	4.878.383	–	2.868.617	5.445.587
1.298.873	600.993	637.265	1.238.258	–	60.615	45.000.000	33.797.861	–	11.202.139	11.693.241
262.074.940	30.759.212	223.588.275	254.347.487	–	7.727.453	93.000.000	48.782.172	–	44.217.828	320.184.366
167.142.633	8.582.830	155.222.993	163.805.823	–	3.336.810	50.000.000	8.666.041	–	41.333.959	198.495.660
109.430.740	5.095.556	104.335.184	109.430.740	–	–	515.000	5.101.986	4.586.986	–	105.129.713
–	–	–	–	–	–	9.000.000	8.335.090	–	664.910	–
16.148.274	384.692	14.680.498	15.065.190	–	1.083.084	3.927.000	546.158	–	3.380.842	16.780.703
1.415.859	62.061	1.353.798	1.415.859	–	–	570.000	62.064	–	507.936	1.805.860
–	–	–	–	–	–	36.000.000	31.066.308	–	4.933.692	–
–	–	–	–	–	–	11.000	–	–	11.000	–
160.063	–	160.063	160.063	–	–	48.000	454	–	47.546	181.881
–	–	–	–	–	–	1.000	257	–	743	–
–	–	–	–	–	–	7.000	1.158	–	5.842	–
–	–	–	–	–	–	1.565.000	898.745	–	666.255	–
571.296.709	**47.578.119**	**510.774.658**	**558.352.777**		**12.943.932**	**659.356.000**	**547.560.489**	**16.591.889**	**128.289.400**	**703.901.555**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA							
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE		Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	656.159.000	51.821.000	45.649.000	662.331.000	500.082.370	193.126.897	693.209.267	63.508.951	32.630.684
7.22.23	226	Partite in conto sospeso »	6.080.000	–	–	6.080.000	3.840.389	–	3.840.389	–	2.239.611
7.22.24	227	Riscossioni dalla società cessionaria di somme relative a crediti contributivi ceduti (art. 35 € 486/99) »	15.494.000	46.506.000	–	62.000.000	57.499.780	–	57.499.780	–	4.500.220
7.22.25.	228	Rimborso di spese per collaborazioni con paesi stranieri »	146.000	–	–	146.000	–	–	–	–	146.000
7.22.26	229	Riscossioni derivanti dalla vendita di immobili trasferiti alla società veicolo (DL 351/2001 convertito con modifiche in legge 410/20) »	30.000.000	–	–	30.000.000	3.297.361	–	3.297.361	–	26.702.639
		Totale Categoria 22ª €	707.879.000	98.327.000	45.649.000	760.557.000	564.719.900	193.126.897	757.846.797	63.508.951	66.219.154
		TOTALE TITOLO VII €	707.879.000	98.327.000	45.649.000	760.557.000	564.719.900	193.126.897	757.846.797	63.508.951	66.219.154
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I €	7.591.235.000	250.919.000	–	7.842.154.000	7.348.261.192	665.844.214	8.014.105.406	199.710.420	27.759.014
		TITOLO II »	499.911.000	–	–	499.911.000	18.078.613	494.819.830	512.898.443	13.272.395	264.952
		TITOLO III »	469.953.000	34.000.000	2.000.000	501.953.000	530.683.262	41.258.047	571.941.309	108.759.526	38.771.219
		TITOLO IV »	3.886.659.000	29.000	–	3.886.888.000	1.642.875.532	4.965.645	1.647.841.177	2.814.063	2.241.650.686
		TITOLO V »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		TITOLO VI »	5.729.000	–	–	5.729.000	1.366.033	–	1.366.033	–	4.362.967
		TITOLO VII »	707.879.000	98.327.000	45.649.000	760.557.000	564.719.900	193.126.897	757.846.797	63.508.951	66.219.154
		TOTALE DELLE ENTRATE €	13.161.566.000	383.275.000	47.649.000	13.497.192.000	10.105.984.532	1.400.014.633	11.505.999.165	388.065.357	2.379.258.192

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
571.296.709	47.578.119	510.774.658	558.352.777	–	12.943.932	659.358.000	547.660.488	16.591.889	128.289.400	703.901.555
–	–	–	–	–	–	6.080.000	3.840.389	–	2.239.611	–
–	–	–	–	–	–	62.000.000	57.499.780	–	4.500.220	–
39.831	–	39.831	39.831	–	–	146.000	–	–	146.000	39.831
–	–	–	–	–	–	30.000.000	3.297.361	–	26.702.639	–
571.336.540	47.578.119	510.814.489	558.392.608	–	12.943.932	757.584.000	612.298.019	16.591.889	161.877.870	703.941.386
571.336.540	47.578.119	510.814.489	558.392.608	–	12.943.932	757.584.000	612.298.019	16.591.889	161.877.870	703.941.386
2.279.927.486	500.498.926	2.104.186.804	2.604.685.730	324.758.244	–	7.901.946.000	7.848.760.118	90.387.566	43.573.448	2.770.031.018
1.247.027.857	100.068.550	1.146.959.307	1.247.027.857	–	–	18.038.000	118.147.163	100.394.115	284.952	1.641.779.137
160.657.719	17.080.173	121.924.839	139.005.012	–	21.652.707	484.704.000	547.763.435	112.515.559	49.456.424	163.182.886
1.173.409.254	1.098.147.727	71.361.774	1.169.509.501	–	3.899.753	4.974.456.000	2.741.023.259	8.415.145	2.241.957.886	76.327.419
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	5.729.000	1.366.033	–	4.362.967	–
571.336.540	47.578.119	510.814.489	558.392.608	–	12.943.932	757.584.000	612.298.019	16.591.889	161.877.870	703.941.386
5.432.368.556	1.763.373.495	3.955.247.213	5.718.620.708	324.758.244	38.506.392	14.042.457.000	11.889.358.027	328.304.574	2.501.413.547	5.355.261.846

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI — Iniziali	Variazioni — in aumento (7-4)	Variazioni — in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE — Pagate (8)	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni — in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni — in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I									
		SPESE CORRENTI									
		Categoria 1ª - Spese per gli organi dell'Ente									
1.01.01	300	Indennità ed altri compensi alla Presidenza ..... €	140.000	–	–	140.000	132.249	–	132.249	–	7.751
1.01.02	301	Stipendi, indennità e rimborsi ai componenti gli Organi ..... »	1.790.000	–	855.000	935.000	862.593	2.487	865.080	–	69.920
1.01.03	302	Stipendi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei sindaci ..... »	1.950.000	–	100.000	1.850.000	585.762	1.264.000	1.849.762	–	238
		Totale Categoria 1ª €	3.880.000	–	955.000	2.925.000	1.580.604	1.266.487	2.847.091	–	77.909
		Categoria 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio									
1.02.01	305	Stipendi ed altri assegni fissi ..... €	260.000.000	33.168.000	–	293.168.000	274.397.904	16.000.000	290.397.904	–	2.770.096
1.02.02	306	Fondo per i trattamenti accessori del personale delle Aree professionali A, B e C ..... »	88.986.000	–	4.305.000	84.681.000	74.346.906	9.990.754	84.337.660	–	343.340
1.02.03	307	Fondo per i trattamenti accessori del personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 della legge n. 69/1969 ..... »	7.605.000	81.000	–	7.686.000	5.397.555	2.288.445	7.686.000	–	–
1.02.04	308	Fondo per i trattamenti accessori del personale dirigente di livello dirigenziale generale ..... »	3.487.000	–	–	3.487.000	2.991.993	495.007	3.487.000	–	–
1.02.05	309	Fondo per i trattamenti accessori del personale dirigente ..... »	11.104.000	1.412.000	–	12.516.000	9.564.048	2.951.952	12.516.000	–	–
1.02.06	310	Fondo per i trattamenti accessori del personale dell'Area dei professionisti ..... »	9.916.000	4.578.000	–	14.494.000	7.480.221	7.013.779	14.494.000	–	–
1.02.07	311	Fondo per i trattamenti accessori del personale dell'Area medica ..... »	12.602.000	1.739.000	–	14.341.000	11.623.906	2.717.094	14.341.000	–	–
1.02.08	312	Progetti speciali di cui all'art. 18 della legge n. 65/1989 ..... »	9.689.000	–	–	9.689.000	4.850.034	4.838.966	9.689.000	–	–
1.02.09	313	Oneri previdenziali ed assistenziali ..... »	86.216.000	13.584.000	–	99.800.000	83.165.135	10.362.283	93.527.418	–	6.272.582
1.02.10	314	Altri oneri sociali ..... »	4.132.000	–	–	4.132.000	2.750.911	–	2.750.911	–	1.381.089
1.02.11	315	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno ..... »	14.203.000	–	2.161.000	12.042.000	9.773.473	–	9.773.473	–	2.268.527
1.02.12	316	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero ..... »	692.000	–	255.000	437.000	148.483	–	148.483	–	288.517
1.02.13	317	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti ..... »	1.033.000	–	–	1.033.000	597.550	–	597.550	–	435.450
1.02.14	318	Integrazione fondi previdenza del personale ..... »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1.02.15	319	Corsi per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti, Istituzioni e Amministrazioni varie. »	5.358.000	–	1.000.000	4.358.000	1.107.787	1.421.541	2.529.328	–	1.828.672
1.02.16	320	Spese per il personale distaccato da altri Enti ed Amministrazioni ..... »	2.583.000	–	–	2.583.000	205.038	2.130.000	2.335.038	–	247.962
1.02.17	321	Spese per il personale della Tipografia dell'Istituto ..... »	1.500.000	–	–	1.500.000	1.441.683	43.470	1.485.353	–	14.647
		a riportare €	519.106.000	54.562.000	7.721.000	565.947.000	489.842.827	60.253.291	550.096.118	–	15.850.882

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	140.000	132.249	–	7.751	–
1.837	1.837	–	1.837	–	–	935.000	864.430	–	70.570	2.487
–	–	–	–	–	–	1.850.000	585.762	–	1.264.238	1.264.000
1.837	**1.837**	**–**	**1.837**	**–**	**–**	**2.925.000**	**1.582.441**	**–**	**1.342.559**	**1.266.487**
–	–	–	–	–	–	293.168.000	274.397.904	–	18.770.096	16.000.000
27.772.228	12.323.669	15.448.559	27.772.228	–	–	98.444.000	86.670.575	–	11.773.425	25.439.313
3.711.905	1.440.915	2.270.990	3.711.905	–	–	8.147.000	6.838.470	–	1.308.530	4.559.435
519.107	355.314	163.793	519.107	–	–	3.487.000	3.347.307	–	139.693	658.800
3.123.361	2.474.638	648.723	3.123.361	–	–	13.059.000	12.038.686	–	1.020.314	3.600.675
4.579.680	4.455.188	124.492	4.579.680	–	–	15.756.000	11.935.409	–	3.820.591	7.138.271
3.773.987	1.246.340	2.527.647	3.773.987	–	–	16.328.000	12.870.246	–	3.457.754	5.244.741
5.291.182	4.467.129	824.053	5.291.182	–	–	9.689.000	9.317.163	–	371.837	5.663.019
9.920.482	9.896.451	–	9.896.451	–	24.031	99.800.000	93.061.586	–	6.738.414	10.362.283
–	–	–	–	–	–	4.132.000	2.750.911	–	1.381.089	–
–	–	–	–	–	–	12.042.000	9.773.473	–	2.268.527	–
–	–	–	–	–	–	437.000	148.483	–	288.517	–
–	–	–	–	–	–	1.033.000	597.550	–	435.450	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4.004.767	1.554.253	2.092.842	3.647.095	–	357.672	4.337.000	2.662.040	–	1.674.960	3.514.383
3.631.021	1.547.525	2.083.496	3.631.021	–	–	2.583.000	1.752.563	–	830.437	4.213.496
–	–	–	–	–	–	1.500.000	1.441.883	–	58.117	43.470
66.327.720	**39.761.422**	**26.184.595**	**65.946.017**	**–**	**381.703**	**583.942.000**	**529.604.249**	**–**	**54.337.751**	**86.437.886**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME	IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	519.106.000	54.562.000	7.721.000	565.947.000	489.842.827	60.253.291	550.096.118	–	15.850.882
1.02.18	322	Spese per il personale del Centro protesi »	8.000.000	650.000	–	8.650.000	8.147.264	502.736	8.650.000	–	–
1.02.19	323	Spese per il servizio di mensa e per il trasporto collettivo del personale »	15.445.000	–	–	15.445.000	11.752.171	1.304.373	13.056.544	–	2.388.456
1.02.20	324	Trattamenti accessori ed integrativi ex art. 4 L. 155/1981 ed ex art.14 D.P.R. 13/1986 »	26.547.000	–	22.562.000	3.985.000	–	–	–	–	3.985.000
		Totale Categoria 2ª €	569.098.000	55.212.000	30.383.000	593.927.000	509.742.262	62.060.400	571.802.662	–	22.124.338
		Categoria 3ª - Oneri per il personale in quiescenza									
1.03.01	325	Indennità integrativa speciale e assegno per nucleo familiare €	41.000.000	–	–	41.000.000	38.548.757	–	38.548.757	–	2.451.243
1.03.02	326	Integrazione fondo vendite vitalizie »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1.03.03	327	Tratt. pensionistico integrativo (L. 144/99 art. 54) »	35.000.000	–	–	35.000.000	33.662.016	–	33.662.016	–	1.337.984
		Totale Categoria 3ª €	76.000.000	–	–	76.000.000	72.210.773	–	72.210.773	–	3.789.227
		Categoria 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi									
1.04.01	339	Spese per la produzione di protesi nel Centro protesi €	7.271.000	–	–	7.271.000	6.699.236	571.764	7.271.000	–	–
1.04.02	341	Spese di esercizio dei Centri medico-legali »	8.366.000	1.654.000	–	10.020.000	7.955.256	1.666.707	9.621.963	–	398.037
1.04.03	342	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti a Centri medico-legali »	1.963.000	–	697.000	1.266.000	770.910	391.921	1.162.831	–	103.169
1.04.04	343	Spese di soggiorno invalidi presso il Centro protesi »	3.352.000	–	–	3.352.000	3.011.154	340.299	3.351.453	–	547
1.04.05	344	Spese di esercizio dei Centri di riabilitazione »	682.000	–	–	682.000	467.105	209.287	676.392	–	5.608
1.04.06	345	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni »	903.000	–	–	903.000	556.364	290.310	846.674	–	56.326
1.04.07	346	Spese della Tipografia dell'Istituto »	1.997.000	–	–	1.997.000	898.554	28.711	927.265	–	1.069.735
1.04.08	347	Spese per l'informatica »	88.298.000	–	500.000	87.798.000	57.343.293	29.865.907	87.209.200	–	588.800
1.04.09	348	Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari »	4.427.000	1.337.000	–	5.764.000	3.526.075	1.448.602	4.974.677	–	789.323
1.04.10	349	Postali, telegrafiche e telefoniche »	49.924.000	3.500.000	–	53.424.000	44.396.972	7.569.597	51.966.569	–	1.457.431
1.04.11	350	Spese per il funzionamento degli uffici »	35.304.000	13.301.000	–	48.605.000	36.779.294	10.471.476	47.250.770	–	1.354.230
1.04.12	351	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uffici »	8.450.000	–	2.733.000	5.717.000	3.793.158	1.917.108	5.710.266	–	6.734
1.04.13	352	Spese per concorsi »	459.000	–	–	459.000	69.683	–	69.683	–	389.317
1.04.14	353	Spese di esercizio e noleggio dei veicoli »	382.000	459.000	–	841.000	684.131	143.610	827.741	–	13.259
1.04.15	354	Spese di rappresentanza e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni »	1.540.000	267.000	–	1.807.000	665.695	841.194	1.506.889	–	300.111
1.04.16	355	Spese per il funzionamento di Organi collegiali e Commissioni »	480.000	–	–	480.000	190.502	43.000	233.502	–	246.498
1.04.17	356	Spese per studi, indagini e rilevazioni »	197.000	90.000	–	287.000	192.379	90.593	282.972	–	4.028
1.04.18	357	Acquisto vestiario e divise »	155.000	–	–	155.000	91.756	34.978	126.734	–	28.266
1.04.19	358	Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto »	494.000	150.000	–	644.000	617.931	–	617.931	–	26.069
1.04.20	359	Trasporti e facchinaggio »	2.974.000	370.000	–	3.344.000	1.790.681	1.211.004	3.001.685	–	342.315
1.04.21	360	Onorari e compensi a terzi »	1.291.000	–	500.000	791.000	392.518	59.411	451.929	–	339.071
1.04.22	361	Provvigioni bancarie e tasse postali »	14.408.000	–	36.000	14.372.000	2.024.552	8.333.287	10.357.839	–	4.014.161
		a riportare €	233.317.000	21.128.000	4.466.000	249.979.000	172.917.199	65.528.766	238.445.965	–	11.533.035

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
66.327.720	39.761.422	26.184.595	65.946.017	–	381.703	583.942.000	529.604.249	–	54.337.751	86.437.886
560.620	560.620	–	560.620	–	–	8.630.000	8.707.884	77.884	–	502.736
2.279.825	1.365.893	620.475	1.986.368	–	293.457	15.512.000	13.118.064	–	2.393.936	1.924.848
–	–	–	–	–	–	3.885.000	–	–	3.885.000	–
69.168.165	**41.687.935**	**26.805.070**	**68.493.005**	**–**	**675.160**	**611.969.000**	**551.430.197**	**77.884**	**60.616.687**	**88.865.470**
–	–	–	–	–	–	41.000.000	38.548.757	–	2.451.243	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	35.000.000	33.662.016	–	1.337.984	–
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**76.000.000**	**72.210.773**	**–**	**3.789.227**	**–**
529.181	529.181	–	529.181	–	–	7.271.000	7.228.417	–	42.583	571.764
1.865.591	1.022.269	393.723	1.415.992	–	389.599	10.461.000	8.977.525	–	1.483.475	2.060.430
1.059.012	488.149	416.981	905.130	–	153.882	1.879.000	1.259.059	–	619.941	808.902
484.755	456.761	1.254	458.015	–	26.740	3.352.000	3.467.915	115.915	–	341.553
457.195	105.950	351.245	457.195	–	–	682.000	573.055	–	108.945	560.532
343.253	184.504	127.821	312.325	–	30.928	903.000	740.868	–	162.132	418.131
41.168	41.168		41.168	–	–	1.997.000	939.722	–	1.057.278	28.711
61.929.150	34.227.564	12.174.401	46.401.965	–	15.527.185	91.899.000	91.570.857	–	327.143	42.040.308
1.192.103	999.468	131.714	1.131.182	–	60.921	6.315.000	4.525.543	–	1.789.457	1.580.316
25.456.541	15.039.126	10.337.941	25.377.067	–	79.474	63.576.000	59.436.098	–	4.139.902	17.907.538
8.425.575	5.151.504	2.044.258	7.195.762	–	1.229.813	50.927.000	41.930.798	–	8.996.202	12.515.734
5.926.074	2.257.269	3.247.436	5.504.705	–	421.369	11.298.000	6.050.427	–	5.247.573	5.164.544
151.713	5.515	145.446	150.961	–	752	509.000	75.198	–	433.802	145.446
58.542	7.947	50.050	57.997	–	545	853.000	692.078	–	160.922	193.660
464.144	195.847	214.928	410.775	–	53.369	2.057.000	861.542	–	1.195.458	1.056.122
12.444	10.929	1.515	12.444	–	–	492.000	201.431	–	290.569	44.515
67.676	34.536	33.140	67.676	–	–	287.000	226.915	–	60.085	123.733
81.518	63.659	10.654	74.313	–	7.205	209.000	155.415	–	53.585	45.632
–	–	–	–	–	–	644.000	617.931	–	26.069	–
1.289.356	346.346	862.377	1.208.723	–	80.633	3.968.000	2.137.027	–	1.830.973	2.073.381
1.775.541	354.284	1.257.841	1.612.125	–	163.416	1.791.000	746.802	–	1.044.198	1.317.252
24.471.851	152	24.471.699	24.471.851	–	–	14.392.000	2.024.704	–	12.367.296	32.804.986
136.022.389	**61.522.128**	**56.274.424**	**117.796.552**	**–**	**18.225.831**	**275.761.000**	**234.439.327**	**115.915**	**41.437.588**	**121.803.190**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA							
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	233.317.000	21.128.000	4.466.000	249.979.000	172.917.199	65.528.766	238.445.965	–	11.533.035
1.04.23	362	Spese e commissioni bancarie relative alle attività mobiliari »	1.000	–	–	1.000	363	–	363	–	637
1.04.24	363	Spese di pubblicità »	3.751.000	–	220.000	3.531.000	744.877	2.513.564	3.258.441	–	272.559
1.04.25	364	Spese per attività di studio e di ricerca del Centro protesi »	601.000	–	–	601.000	57.426	543.574	601.000	–	–
		Totale Categoria 4ª €	237.670.000	21.128.000	4.686.000	254.112.000	173.719.865	68.585.904	242.305.769	–	11.806.231
		Categoria 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali									
1.05.01	370	Rendite di inabilità ed ai superstiti €	5.070.500.000	–	–	5.070.500.000	4.956.483.328	–	4.956.483.328	–	114.016.672
1.05.02	371	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati »	697.287.000	–	–	697.287.000	737.243.991	–	737.243.991	39.956.991	–
1.05.03	372	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti »	330.000	–	–	330.000	64.345	19.284	83.629	–	246.371
1.05.04	373	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965 »	12.693.000	–	–	12.693.000	12.113.068	–	12.113.068	–	579.932
1.05.05	374	Speciale gestione Grandi invalidi del lavoro »	24.962.000	–	–	24.962.000	18.972.786	1.677.034	20.649.820	–	4.312.180
1.05.06	375	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse marittime »	12.900.000	–	10.318.000	2.582.000	–	–	–	–	2.582.000
1.05.07	376	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni »	29.200.000	2.300.000	–	31.500.000	31.412.867	48.723	31.461.590	–	38.410
1.05.08	377	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali »	1.841.000	–	–	1.841.000	922.257	149.567	1.071.824	–	769.176
1.05.09	378	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali »	16.300.000	–	–	16.300.000	13.546.098	142.937	13.689.035	–	2.610.965
1.05.10	379	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri, Case di cure ed Istituti convenzionati »	2.671.000	–	965.000	1.706.000	680.606	34.454	715.060	–	990.940
1.05.11	380	Acquisto protesi »	15.485.000	–	–	15.485.000	16.452.106	–	16.452.106	967.106	–
1.05.12	381	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato »	26.856.000	–	–	26.856.000	26.670.168	902.259	27.572.427	716.427	–
1.05.13	382	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96) »	4.115.000	–	–	4.115.000	598.082	1.803.728	2.401.810	–	1.713.190
1.05.14	383	Prestazioni sanitarie usufruite da infortunati presso le Aziende UU.SS.LL. (L. 449/97, art. 38)... »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1.05.15	384	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei centri di riabilitazione »	646.000	–	–	646.000	188.249	114.143	302.392	–	343.608
1.05.16	385	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (L. n. 144/99) »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1.05.17	386	Finanziamento progetti di sicurezza (L. 144/99)... »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1.05.18	387	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni »	3.409.000	–	–	3.409.000	2.203.173	–	2.203.173	–	1.205.827
		Totale Categoria 5ª €	5.919.195.000	2.300.000	11.283.000	5.910.212.000	5.817.551.124	4.892.129	5.822.443.253	41.640.524	129.409.271
		Categoria 6ª - Trasferimenti passivi									
1.06.01	350	Contributo al Fondo sanitario nazionale €	115.621.000	2.000	–	115.623.000	86.716.530	28.905.511	115.622.041	–	959
1.06.02	351	Contributo per il finanziamento dell'att.tà assistenziale (D.P.R.13.4.1979) »	2.509.000	–	–	2.509.000	2.508.431	–	2.508.431	–	569
1.06.03	352	Contributo ex ENAOLI (D.L. 23.3.1948, n. 327)... »	145.400.000	3.514.000	–	148.914.000	105.152.546	64.348.617	169.501.163	20.587.163	–
1.06.04	353	Contributo ex ENPI (L. 13.12.1952, n. 2390)... »	163.975.000	12.769.000	–	176.744.000	176.743.470	–	176.743.470	–	530
		a riportare €	427.505.000	15.283.000	–	443.790.000	371.120.577	93.254.128	464.375.105	20.587.163	2.058

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
136.022.389	61.522.128	56.274.424	117.796.552	–	18.225.831	275.761.000	234.439.327	115.915	41.437.588	121.803.190
–	–	–	–	–	–	1.000	363	–	637	–
2.757.965	2.187.449	515.644	2.703.093	–	54.872	3.537.000	2.932.326	–	604.674	3.029.208
1.539.878	927.020	337.553	1.264.573	–	275.305	1.201.000	984.446	–	216.554	881.127
140.320.226	**64.636.597**	**57.127.621**	**121.764.218**	**–**	**18.556.008**	**280.500.000**	**238.356.462**	**115.915**	**42.259.453**	**125.713.525**
–	–	–	–	–	–	5.070.500.000	4.956.483.328	–	114.016.672	–
–	–	–	–	–	–	697.287.000	737.243.991	39.956.991	–	–
10.098	6.681	–	6.681	–	3.417	330.000	71.026	–	258.974	19.284
–	–	–	–	–	–	12.693.000	12.113.068	–	579.932	–
3.302.222	2.355.349	901.310	3.256.659	–	45.563	24.962.000	21.328.135	–	3.633.865	2.578.344
–	–	–	–	–	–	2.582.000	–	–	2.582.000	–
1.539.221	140.088	143.034	283.122	–	1.256.099	31.500.000	31.552.955	52.955	–	191.757
154.949	89.904	30.715	120.619	–	34.330	1.894.000	1.012.161	–	881.839	180.282
212.803	13.168	173.964	187.132	–	25.671	16.290.000	13.559.266	–	2.730.734	316.901
307.003	10.430	296.573	307.003	–	–	1.774.000	691.036	–	1.082.964	331.027
–	–	–	–	–	–	15.485.000	16.452.106	967.106	–	–
3.932.688	821.586	3.111.102	3.932.688	–	–	27.356.000	27.491.754	135.754	–	4.013.361
5.269.873	489.613	1.168.617	1.658.230	–	3.611.643	4.759.000	1.087.695	–	3.671.305	2.972.345
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
137.779	92.374	45.405	137.779	–	–	646.000	280.623	–	365.377	159.548
75.329.409	2.849.976	72.478.433	75.328.409	–	–	20.104.000	2.849.976	–	17.254.024	72.478.433
303.717.526	16.639.878	287.077.648	303.717.526	–	–	112.485.000	16.639.878	–	95.845.122	287.077.648
–	–	–	–	–	–	3.409.000	2.203.173	–	1.205.827	–
393.912.571	**23.509.047**	**365.426.801**	**388.935.848**	**–**	**4.976.723**	**6.044.056.000**	**5.841.060.171**	**41.112.606**	**244.108.635**	**370.318.930**
28.506.419	28.506.419	–	28.506.419	–	–	115.623.000	115.222.949	–	400.051	28.906.511
–	–	–	–	–	–	2.509.000	2.508.431	–	569	–
41.942.918	41.942.918	–	41.942.918	–	–	147.095.000	147.095.464	–	536	64.348.617
–	–	–	–	–	–	176.744.000	176.743.470	–	530	–
70.449.337	**70.449.337**	**–**	**70.449.337**	**–**	**–**	**441.972.000**	**441.570.314**	**–**	**401.686**	**93.254.128**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	427.505.000	16.265.000	–	443.790.000	371.120.977	93.254.128	464.375.105	20.587.163	2.058
1.06.05	394	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale »	14.869.000	1.057.000	–	15.926.000	1.406.144	17.174.375	18.583.519	2.657.519	–
1.06.06	395	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale »	1.345.000	165.000	–	1.510.000	1.509.902	–	1.509.902	–	98
1.06.07	396	Contributi per attività scientifiche e sociali »	26.000	–	–	26.000	16.000	–	16.000	–	10.000
1.06.08	397	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie »	5.600.000	–	–	5.600.000	4.530.185	1.069.815	5.600.000	–	–
1.06.09	398	Equo indennizzo al personale »	600.000	220.000	–	820.000	605.981	205.396	811.377	–	8.623
		Totale Categoria 6ª €	449.945.000	17.727.000	–	467.672.000	379.192.189	111.703.714	490.895.903	23.244.682	20.779
		Categoria 7ª - Oneri finanziari									
1.07.01	400	Interessi passivi €	7.000	–	–	7.000	3.713	–	3.713	–	3.287
		Totale Categoria 7ª €	7.000	–	–	7.000	3.713	–	3.713	–	3.287
		Categoria 8ª - Oneri tributari									
1.08.01	410	Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi €	103.300.000	894.000	–	104.194.000	87.759.024	–	87.759.024	–	16.434.976
1.08.02	411	Imposta su redditi da depositi in c/c »	16.200.000	–	–	16.200.000	11.974.510	84.662	12.059.172	–	4.140.828
1.08.03	412	Tributi diversi »	3.252.000	–	–	3.252.000	3.080.890	–	3.080.890	–	171.110
		Totale Categoria 8ª €	122.752.000	894.000	–	123.646.000	102.814.424	84.662	102.899.086	–	20.746.914
		Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti									
1.09.01	420	Restituzione premi e contributi di assicurazione €	284.281.000	–	–	284.281.000	255.052.127	–	255.052.127	–	29.228.873
1.09.02	423	Spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito »	19.647.000	–	–	19.647.000	15.163.845	2.568.794	17.732.639	–	1.914.361
1.09.03	424	Manutenzione ordinaria degli immobili da reddito »	8.963.000	–	–	8.963.000	6.641.765	1.630.532	8.272.297	–	690.703
1.09.04	425	Oneri per gli investimenti mobiliari »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 9ª €	312.891.000	–	–	312.891.000	276.857.737	4.199.326	281.057.063	–	31.833.937
		Categoria 10ª - Spese non classificabili in altre voci									
1.10.01	430	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi €	21.701.000	–	–	21.701.000	19.449.963	188.040	19.638.003	–	2.062.997
1.10.02	431	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione »	8.249.000	–	–	8.249.000	1.668.768	6.580.232	8.249.000	–	–
1.10.03	432	Oneri connessi alla concessione di mutui bancari per la vendita di unità immobiliari ai relativi conduttori (D.Lgs. 104/96, art.6) »	1.200.000	–	–	1.200.000	2.305.328	–	2.305.328	1.105.328	–
1.10.04	433	Fondo di riserva »	51.646.000	–	16.442.000	35.204.000	–	–	–	–	35.204.000
1.10.05	434	Spese del Casellario Centrale Infortuni »	4.143.000	–	–	4.143.000	1.566.081	1.198.923	2.765.004	–	1.377.996
		Totale Categoria 10ª €	86.939.000	–	16.442.000	70.497.000	24.990.140	7.967.195	32.957.335	1.105.328	38.644.993
		TOTALE TITOLO I €	7.778.377.000	97.261.000	63.749.000	7.811.889.000	7.358.662.831	260.759.817	7.619.422.648	65.990.534	258.456.886
		TITOLO II									
		SPESE IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 11ª - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari									
2.11.01	700	Acquisto, costruzione, restauro e ciglioamento di immobili destinati al reddito €	1.135.144.000	–	–	1.135.144.000	469.057	1.108.597.332	1.109.066.389	–	26.077.611
		a riportare €	1.135.144.000	–	–	1.135.144.000	469.057	1.108.597.332	1.109.066.389	–	26.077.611

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
70.449.337	70.449.337	–	70.449.337	–	–	441.972.000	441.570.314	–	401.686	93.254.126
17.684.669	14.516.856	3.167.813	17.684.669	–	–	15.926.000	15.926.000	–	–	20.342.188
–	–	–	–	–	–	1.510.000	1.509.902	–	98	–
–	–	–	–	–	–	26.000	16.000	–	10.000	–
2.374.984	983.231	1.391.753	2.374.984	–	–	5.600.000	5.513.416	–	86.584	2.461.568
–	–	–	–	–	–	820.000	605.981	–	214.019	205.396
90.508.990	85.949.424	4.559.566	90.508.990	–	–	465.854.000	465.141.613	–	712.387	116.263.280
–	–	–	–	–	–	7.000	3.713	–	3.287	–
–	–	–	–	–	–	7.000	3.713	–	3.287	–
–	–	–	–	–	–	104.194.000	87.759.024	–	16.434.976	–
77.282	61.295	10.017	71.312	–	5.970	16.200.000	12.035.805	–	4.164.195	94.679
–	–	–	–	–	–	3.252.000	3.080.890	–	171.110	–
77.282	61.295	10.017	71.312	–	5.970	123.646.000	102.875.719	–	20.770.281	94.679
–	–	–	–	–	–	284.281.000	255.052.127	–	29.228.873	–
8.610.128	2.969.248	5.100.201	8.069.449	–	540.679	19.856.000	18.133.093	–	1.722.907	7.668.995
8.055.945	2.897.257	3.501.711	6.398.968	–	1.656.977	10.703.000	9.538.022	–	1.163.978	5.132.243
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
16.666.073	5.866.505	8.601.912	14.468.417	–	2.197.656	314.840.000	282.724.242	–	32.115.758	12.801.238
162.691	142.555	4.857	147.412	–	15.279	21.713.000	19.592.518	–	2.120.482	192.697
54.836.905	101.462	54.733.420	54.834.882	–	2.023	42.000.000	1.770.230	–	40.229.770	61.313.652
11.026	–	–	–	–	11.026	1.211.000	2.305.328	1.094.328	–	–
–	–	–	–	–	–	39.200.000	–	–	39.200.000	–
624.571	32.498	592.073	624.571	–	–	4.143.000	1.598.579	–	2.544.421	1.790.996
55.635.193	276.515	55.330.350	55.606.865	–	28.328	108.267.000	25.266.655	1.094.328	84.094.673	63.297.345
766.290.337	221.989.155	517.861.337	739.850.492	–	26.439.845	8.028.064.000	7.580.651.986	42.400.933	489.812.947	778.621.154
1.741.039.120	38.958.821	736.392.066	775.350.887	–	965.688.233	351.000.000	39.427.878	–	311.572.122	1.844.989.398
1.741.039.120	38.958.821	736.392.066	775.350.887	–	965.688.233	351.000.000	39.427.878	–	311.572.122	1.844.989.398

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA							
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	1.135.144.000	–	–	1.135.144.000	469.057	1.108.597.332	1.109.066.389	–	26.077.611
2.11.02	701	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento ed altri costi pluriennali di immobili destinati a Centri di soggiorno e al Centro protesi »	31.777.000	–	–	31.777.000	34.800	38.550	73.350	–	31.703.650
2.11.03	703	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico-legali »	63.175.000	–	–	63.175.000	597.494	2.667.866	3.265.360	–	59.909.640
2.11.04	704	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati ad uffici »	166.903.000	–	–	166.903.000	1.870.721	8.522.814	10.393.535	–	156.509.465
2.11.05	705	Interventi per il finanziamento dell'edilizia convenzionata ed agevolata ex L. 457/1978 »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.11.06	706	Interventi per il recupero delle zone terremotate (Leggi nn. 219/1981; 80/1982; 80/1984 219/1985) »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 11ª €	1.396.999.000	–	–	1.396.999.000	2.572.072	1.119.826.562	1.122.798.634	–	274.200.366
		Categoria 12ª - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
2.12.01	710	Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi medico-legali €	11.669.000	–	–	11.669.000	1.051.244	1.092.700	2.143.944	–	9.525.056
2.12.02	711	Acquisto veicoli ad uso dei servizi medico-legali »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.12.03	712	Acquisto veicoli ad uso dei servizi amministrativi »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.12.04	713	Mobili, macchine, attrezzature e strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi »	32.027.000	–	–	32.027.000	11.071.985	7.500.003	18.571.988	–	13.455.012
		Totale Categoria 12ª €	43.696.000	–	–	43.696.000	12.123.229	8.592.703	20.715.932	–	22.980.068
		Categoria 13ª - Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari									
2.13.01	720	Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.13.02	721	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.13.03	722	Acquisto di titoli »	3.800.000.000	–	–	3.800.000.000	1.575.843.993	–	1.575.843.993	–	2.224.156.007
		Totale Categoria 13ª €	3.800.000.000	–	–	3.800.000.000	1.575.843.993	–	1.575.843.993	–	2.224.156.007
		Categoria 14ª - Concessioni di crediti ed anticipazioni									
2.14.01	740	Versamenti in deposito €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.14.02	741	Concessione di crediti a medio e a lungo termine »	103.760.000	–	–	103.760.000	38.404.481	2.268.329	40.672.810	–	63.087.190
2.14.03	742	Scarto di cambiali di Stato »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.14.04	743	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine »	25.400.000	–	–	25.400.000	20.699.382	–	20.699.382	–	4.700.618
2.14.05	744	Costituzione di depositi attivi »	155.000	–	–	155.000	8.137	–	8.137	–	146.863
2.14.06	745	Concessione di crediti diversi »	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 14ª €	129.315.000	–	–	129.315.000	59.112.000	2.268.329	61.380.329	–	67.934.671

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.741.039.120	38.958.821	736.392.066	775.350.887	–	965.688.233	351.000.000	39.427.878	–	311.572.122	1.844.989.398
79.609.683	13.184.095	65.679.026	78.863.121	–	746.562	31.792.000	13.218.895	–	18.573.105	65.717.576
137.585.835	13.845.798	123.085.981	136.931.779	–	654.056	65.801.000	14.443.292	–	51.357.708	125.753.847
331.464.440	40.455.127	289.545.383	330.000.510	–	1.463.930	173.701.000	42.325.848	–	131.375.152	298.068.197
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
10.236.415	–	10.236.415	10.236.415	–	–	–	–	–	–	10.236.415
2.299.935.493	**106.443.841**	**1.224.938.871**	**1.331.382.712**	**–**	**968.552.781**	**622.294.000**	**109.415.913**	**–**	**512.878.087**	**2.344.765.433**
7.658.573	585.865	6.746.916	7.332.781	–	325.792	11.785.000	1.637.109	–	10.147.891	7.839.616
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
49.159.321	13.828.600	19.126.239	32.954.839	–	16.204.482	26.369.000	24.900.585	–	1.468.415	26.626.242
56.817.894	**14.414.465**	**25.873.155**	**40.287.620**	**–**	**16.530.274**	**38.154.000**	**26.537.694**	**–**	**11.616.306**	**34.465.858**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	3.800.000.000	1.575.843.993	–	2.224.156.007	–
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**3.800.000.000**	**1.575.843.993**	**–**	**2.224.156.007**	**–**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4.563.668	2.564.832	1.639.071	4.203.903	–	359.765	103.958.000	40.969.313	–	62.988.687	3.907.400
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	25.400.000	20.699.382	–	4.700.618	–
–	–	–	–	–	–	155.000	8.137	–	146.863	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4.563.668	**2.564.832**	**1.639.071**	**4.203.903**	**–**	**359.765**	**129.513.000**	**61.676.832**	**–**	**67.836.168**	**3.907.400**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME	IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 15ª - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio									
2.15.01	760	Trattamento di previdenza ..... €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.15.02	761	Trattamento di quiescenza ..... »	29.000.000	–	5.000.000	24.000.000	17.101.167	–	17.101.167	–	6.898.833
2.15.03	762	Rendite vitalizie ..... »	35.000.000	–	–	35.000.000	34.407.222	–	34.407.222	–	592.778
		Totale Categoria 15ª €	**64.000.000**	**–**	**5.000.000**	**59.000.000**	**51.508.389**	**–**	**51.508.389**	**–**	**7.491.611**
		TOTALE TITOLO II €	**5.434.010.000**	**–**	**5.000.000**	**5.429.010.000**	**1.701.559.683**	**1.130.687.594**	**2.832.247.277**	**–**	**2.596.762.723**
		TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI Categoria 16ª - Rimborsi di mutui									
3.16.01	770	Rimborso di mutui ..... €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Totale Categoria 16ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 17ª - Rimborsi di anticipazioni passive									
		Totale Categoria 17ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 18ª - Rimborsi di obbligazioni									
		Totale Categoria 18ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 19ª - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni									
		Totale Categoria 19ª €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 20ª - Estinzione debiti diversi									
3.20.01	780	Restituzione depositi cauzionali in numerario..... €	4.846.000	–	–	4.846.000	651.766	–	651.766	–	4.194.234
		Totale Categoria 20ª €	**4.846.000**	**–**	**–**	**4.846.000**	**651.766**	**–**	**651.766**	**–**	**4.194.234**
		TOTALE TITOLO III €	**4.846.000**	**–**	**–**	**4.846.000**	**651.766**	**–**	**651.766**	**–**	**4.194.234**
		TITOLO IV PARTITE DI GIRO Categoria 21ª - Spese aventi natura di partite di giro									
4.21.01	800	Contributo all'ispettorato del lavoro ..... €	3.000	–	–	3.000	–	–	–	–	3.000
4.21.02	801	Addizionale ex art. 181 T.U. ..... »	30.415.000	935.000	–	31.350.000	21.125.214	13.984.308	35.109.522	3.759.522	–
		a riportare €	**30.418.000**	**935.000**	**–**	**31.353.000**	**21.125.214**	**13.984.308**	**35.109.522**	**3.759.522**	**3.000**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (15-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	24.000.000	17.101.167	–	6.898.833	–
–	–	–	–	–	–	35.000.000	34.407.222	–	592.778	–
–	–	–	–	–	–	59.000.000	51.508.389	–	7.491.611	–
2.361.317.055	123.423.138	1.252.451.097	1.375.874.235	–	985.442.820	4.648.961.000	1.824.982.821	–	2.823.978.179	2.383.138.691
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	4.846.000	651.766	–	4.194.234	–
–	–	–	–	–	–	4.846.000	651.766	–	4.194.234	–
–	–	–	–	–	–	4.846.000	651.766	–	4.194.234	–
–	–	–	–	–	–	3.000	–	–	3.000	–
10.818.112	10.801.458	16.654	10.818.112	–	–	31.350.000	31.926.672	576.672	–	14.000.962
10.818.112	10.801.458	16.654	10.818.112	–	–	31.353.000	31.926.672	576.672	3.000	14.000.962

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto €	30.418.000	935.000	–	31.353.000	21.125.214	13.984.308	35.109.522	3.758.522	3.000
4.21.03	802	Versamento alle Associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto »	45.706.000	–	–	45.706.000	36.013.332	1.988.462	38.001.794	–	7.704.206
4.21.04	803	Ritenute erariali »	215.000.000	9.500.000	–	224.500.000	207.321.724	24.906.658	232.228.382	7.728.382	–
4.21.05	804	Ritenute previdenziali ed assistenziali »	45.000.000	3.386.000	–	48.386.000	38.073.916	5.045.377	43.119.295	–	5.266.705
4.21.06	805	Pagamenti per I.V.A. »	2.096.000	–	–	2.096.000	1.748.965	149.698	1.898.663	–	197.337
4.21.07	806	Ritenute diverse »	22.725.000	–	–	22.725.000	17.198.970	6.253.437	23.452.407	727.407	–
4.21.08	807	Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale »	2.000.000	38.000.000	–	40.000.000	32.524.673	36.863.957	69.388.630	29.388.630	–
4.21.09	808	Trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale »	7.747.000	–	–	7.747.000	3.300.684	643.592	3.944.276	–	3.802.724
4.21.10	809	Trattenute ed assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale »	90.649.000	–	45.649.000	45.000.000	42.448.402	1.804.442	44.252.844	–	747.156
4.21.11	810	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato »	93.000.000	–	–	93.000.000	114.619.051	–	114.619.051	21.619.051	–
4.21.12	811	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato »	50.000.000	–	–	50.000.000	43.355.878	–	43.355.878	–	6.644.122
4.21.13	812	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali »	515.000	–	–	515.000	800.959	–	800.959	285.959	–
4.21.14	813	Prestazioni al coniuge superstite ed agli orfani dei Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale »	9.000.000	–	–	9.000.000	8.335.090	–	8.335.090	–	664.910
4.21.15	814	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse »	4.101.000	–	–	4.101.000	2.261.671	–	2.261.671	–	1.839.329
4.21.16	815	Prestazioni erogate per conto di istituti esteri »	570.000	–	–	570.000	452.065	–	452.065	–	117.935
4.21.17	816	Rendite corrisposte per conto di istituti esteri »	36.000.000	–	–	36.000.000	29.526.474	1.539.834	31.066.308	–	4.933.692
4.21.180	819	Versamento ritenute effettuate per conto dell'ex E.N.A.O.L.I. »	11.000	–	–	11.000	–	–	–	–	11.000
4.21.19	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti ed Amministrazioni dalla speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro »	48.000	–	–	48.000	22.272	–	22.272	–	25.728
4.21.20	822	Borse di studio per conto terzi »	1.000	–	–	1.000	112	145	257	–	743
4.21.21	823	Gestione legato Bacchetti-Le Ferle »	7.000	–	–	7.000	263	895	1.158	–	5.842
4.21.22	825	Costituzione fondo del cassiere interno »	1.565.000	–	–	1.565.000	898.745	–	898.745	–	666.255
4.21.23	826	Partite in conto sospeso »	6.060.000	–	–	6.060.000	2.694.247	1.146.142	3.840.389	–	2.219.611
4.21.24	827	Versamento alla società cessionaria delle somme incassate relative ai crediti contributivi ceduti (art. 35 L. 488/98) »	15.494.000	46.506.000	–	62.000.000	57.499.780	–	57.499.780	–	4.500.220
4.21.25	828	Spese per collaborazioni con paesi stranieri »	146.000	–	–	146.000	–	–	–	–	146.000
4.21.250	829	Versamenti alla società veicolo dei proventi della vendita degli immobili (DL 351/2001 convertito con modifiche in legge 410/01) »	30.000.000	–	–	30.000.000	3.297.361	–	3.297.361	–	26.702.639
		Totale Categoria 21ª €	707.879.000	98.327.000	45.649.000	760.557.000	663.519.850	94.326.947	757.846.797	63.508.951	66.219.154
		TOTALE TITOLO IV €	707.879.000	98.327.000	45.649.000	760.557.000	663.519.850	94.326.947	757.846.797	63.508.951	66.219.154
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I €	7.776.377.000	97.261.000	63.749.000	7.811.889.000	7.358.562.831	260.759.817	7.619.422.648	65.990.534	258.456.686
		TITOLO II »	5.434.010.000	–	5.000.000	5.429.010.000	1.701.559.633	1.130.687.594	2.832.247.277	–	2.596.762.723
		TITOLO III »	4.845.000	–	–	4.845.000	651.766	–	651.766	–	4.194.234
		TITOLO IV »	707.879.000	98.327.000	45.649.000	760.557.000	663.519.850	94.326.947	757.846.797	63.508.951	66.219.154
		TOTALE DELLE SPESE €	13.925.112.000	195.588.000	114.398.000	14.006.302.000	9.724.394.130	1.485.774.356	11.210.168.488	129.499.485	2.925.632.997

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
10.818.112	10.801.458	16.654	10.818.112	–	–	31.353.000	31.926.672	576.672	3.000	14.000.962
11.496.874	422.622	1.299.609	1.722.231	–	9.774.643	45.784.000	36.435.954	–	9.348.046	3.268.071
22.004.767	22.004.767	–	22.004.767	–	–	224.500.000	229.326.491	4.826.491	–	24.906.658
5.761.787	4.970.674	750.270	5.720.944	–	40.843	48.386.000	43.044.592	–	5.341.408	5.795.647
7.685.181	15.818	7.869.363	7.885.181	–	–	2.589.000	1.764.783	–	824.217	8.019.061
7.073.317	6.000.146	1.002.058	7.002.204	–	71.113	22.725.000	23.199.116	474.116	–	7.255.495
1.283.056	134.721	1.132.387	1.267.108	–	15.948	34.000.000	32.659.394	–	1.340.606	37.996.344
2.391.691	343.585	1.676.424	2.020.009	–	371.682	7.747.000	3.644.269	–	4.102.731	2.320.016
55.508.887	13.136.276	41.173.678	51.315.954	–	4.192.933	45.000.000	52.584.678	7.584.678	–	42.984.120
–	–	–	–	–	–	93.000.000	114.619.051	21.619.051	–	–
–	–	–	–	–	–	50.000.000	43.355.878	–	6.644.122	–
–	–	–	–	–	–	515.000	800.959	285.959	–	–
–	–	–	–	–	–	9.000.000	8.335.090	–	664.910	–
–	–	–	–	–	–	4.101.000	2.261.671	–	1.839.329	–
–	–	–	–	–	–	570.000	452.065	–	117.935	–
5.274.266	288.071	4.986.195	5.274.266	–	–	36.000.000	29.814.545	–	6.185.455	6.526.029
–	–	–	–	–	–	11.000	–	–	11.000	–
–	–	–	–	–	–	48.000	22.272	–	25.728	–
6.711	1.033	5.678	6.711	–	–	2.000	1.145	–	855	5.823
133.006	67.376	65.630	133.006	–	–	68.000	67.639	–	361	66.525
–	–	–	–	–	–	1.565.000	898.745	–	666.255	–
3.910.425	1.115.143	2.767.118	3.882.261	–	28.164	6.227.000	3.809.390	–	2.417.610	3.913.260
11.265.585	4.481.194	–	4.481.194	–	6.784.791	62.000.000	61.980.974	–	19.026	–
–	–	–	–	–	–	146.000	–	–	146.000	–
554.471	554.471	–	554.471	–	–	30.554.000	3.851.832	–	26.702.168	–
145.388.536	61.337.355	62.751.064	124.088.419	–	21.300.117	755.891.000	724.857.205	35.366.967	66.400.762	157.078.011
145.388.536	61.337.355	62.751.064	124.088.419	–	21.300.117	755.891.000	724.857.205	35.366.967	66.400.762	157.078.011
766.290.337	221.989.155	517.861.337	739.850.492	–	26.439.845	8.028.054.000	7.560.651.986	42.400.933	489.812.947	778.621.154
2.361.317.055	123.423.138	1.252.451.097	1.375.874.235	–	985.442.820	4.648.961.000	1.824.982.821	–	2.823.978.179	2.393.158.691
–	–	–	–	–	–	4.846.000	651.766	–	4.194.234	–
145.388.536	61.337.355	62.751.064	124.088.419	–	21.300.117	755.891.000	724.857.205	35.366.967	66.400.762	157.078.011
3.272.955.928	406.749.648	1.833.063.458	2.239.813.146	–	1.033.182.782	13.437.762.000	10.131.143.778	77.767.900	3.384.386.122	3.318.837.856

Tabella II - **Situazione**

Numero del conto	ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1.1.2003	Al 31.12.2003	in più	in meno
10.0	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**					
	- Banche	€	151.485.637	232.414.507	80.928.870	–
	- Conti correnti postali	»	13.472.775	17.899.854	4.427.079	–
	- Tesoreria Centrale dello Stato	»	3.979.255.033	5.632.113.333	1.652.858.300	–
		€	**4.144.213.445**	**5.882.427.694**	**1.738.214.249**	–
11.0	**RESIDUI ATTIVI**					
	- Crediti per premi e contributi di assicurazione	€	2.279.927.486	2.770.031.018	490.103.532	–
	- Crediti verso lo Stato	»	1.676.245.430	2.160.459.163	484.213.733	–
	- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	127.291.345	123.937.988	–	3.353.357
	- Crediti diversi	»	1.348.904.595	300.833.677	–	1.048.070.918
		€	**5.432.368.856**	**5.355.261.846**	**974.317.265**	**1.051.424.275**
12.0	**RATEI ATTIVI**	€	**4.362.616**	**3.811.009**	–	**551.607**
13.0	**CREDITI FINANZIARI**					
	- Mutui attivi	€	288.849.982	299.546.151	10.696.169	–
	- Investimenti in corso di perfezionamento	»	4.594.270	2.298.931	–	2.295.339
	- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	2.754.068	2.416.185	–	337.883
	- Prestiti al personale	»	86.147.096	93.177.748	7.030.652	–
	- Depositi cauzionali	»	245.561	209.408	–	36.153
	- Credito per recupero capitali di copertura rendite	»	213.399.375	205.296.462	–	8.102.913
		€	**595.990.352**	**602.944.885**	**17.726.821**	**10.772.288**
14.0	**RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO**					
	- Di materie prime e materiali di consumo	€	4.140.655	2.605.930	–	1.534.725
	- Risconti attivi	»	–	–	–	–
		€	**4.140.655**	**2.605.930**	–	**1.534.725**
15.0	**INVESTIMENTI MOBILIARI**					
	- Partecipazioni azionarie	€	39.521.531	40.653.310	1.131.779	–
	- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	24.287	24.287	–	–
	- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	652.429.730	664.708.553	12.278.823	
	- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	44.915.744	37.168.367	–	7.747.377
	- Altri titoli di credito	»	110.790.501	103.835.952	–	6.954.549
		€	**847.681.793**	**846.390.469**	**13.410.602**	**14.701.926**
16.0	**IMMOBILI**					
	- Adibiti ad uffici	€	700.490.633	776.140.047	75.649.414	–
	- Adibiti a Centri medico-legali	»	176.127.721	202.805.099	26.677.378	–
	- Adibiti a Centro protesi	»	101.309.071	100.635.859	–	673.212
	- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	53.920	53.920	–	–
	- In locazione	»	1.037.109.544	1.101.614.231	64.504.687	–
	- In costruzione ed aree edificabili	»	2.165.622.020	2.153.709.605	–	11.912.415
		€	**4.180.712.909**	**4.334.958.761**	**166.831.479**	**12.585.627**
17.0	**IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**					
	- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	€	47.371.899	49.190.051	1.818.152	–
	ad uso dei servizi amministrativi	»	385.706.118	388.058.574	2.352.456	–
	- Automezzi	»	1.884.671	1.884.671	–	–
		€	**434.962.688**	**439.133.296**	**4.170.608**	–
	TOTALE ATTIVITA'	€	**15.644.433.314**	**17.467.533.890**	**2.914.671.024**	**1.091.570.448**
18.0	**DISAVANZO PATRIMONIALE**					
	- dei precedenti esercizi	€	9.160.075.202	7.214.595.361	–	1.945.479.841
	- avanzo dell'esercizio	»	-1.945.479.841	-1.512.106.785	433.373.056	–
		€	**7.214.595.361**	**5.702.488.576**	**433.373.056**	**1.945.479.841**
	TOTALE A PAREGGIO	€	**22.859.028.675**	**23.170.022.466**	**3.348.044.080**	**3.037.050.289**
19.0	**VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	€	**45.221.943**	**86.105.769**	**40.883.826**	–

patrimoniale al 31.12.2003

Numero del conto	PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1.1.2003	Al 31.12.2003	in più	in meno
50.0	**RESIDUI PASSIVI**					
	- Debiti per trasferimenti passivi:					
	verso lo Stato	€	70.449.337	93.254.128	22.804.791	—
	verso Enti e diversi	»	20.059.653	23.009.152	2.949.499	—
	- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	3.312.320	2.597.628	—	714.692
	- Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	—	—	—	—
	- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	22.314.986	17.289.033	—	5.025.953
	- Debiti verso fornitori	»	2.506.965.614	2.509.538.998	2.573.384	—
	- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	4.594.270	2.298.931	—	2.295.339
	- Debiti diversi	»	645.299.748	670.849.986	25.550.238	—
		€	**3.272.995.928**	**3.318.837.856**	**53.877.912**	**8.035.984**
51.0	**RATEI PASSIVI**	€	—	—	—	—
52.0	**DEBITI FINANZIARI**					
	- Mutui passivi	€	—	—	—	—
	- Depositi cauzionali	»	418.697	388.580	—	30.117
		€	**418.697**	**388.580**	—	**30.117**
53.0	**RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO**					
	- Capitali di copertura delle rendite	€	17.515.904.616	17.642.359.593	126.454.977	—
	- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	289.700.000	296.900.000	7.200.000	—
	- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	- Indennizzo una tantum danno biologico	»	433.000.000	471.000.000	38.000.000	—
		€	**18.238.604.616**	**18.410.259.593**	**171.654.977**	—
54.0	**FONDI DEL PERSONALE**	€	—	—		
	- Previdenza		248.658.272	272.801.489	24.143.217	—
	- Quiescenza	»	90.937.310	93.746.088	2.808.778	—
	- Rendite vitalizie	€	**339.595.582**	**366.547.577**	**26.951.995**	—
55.0	**POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO**					
	- Fondo svalutazione crediti	€	105.749.775	105.749.775	—	—
	- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	24.560.809	18.985.090	—	5.575.719
	- Fondo ammortamento immobili	»	526.024.345	577.673.827	51.649.482	—
	- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	10.773.471	11.623.240	849.769	—
	- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	340.305.452	359.956.928	19.651.476	—
		€	**1.007.413.852**	**1.073.988.860**	**72.150.727**	**5.575.719**
	TOTALE PASSIVITA'	€	**22.859.028.675**	**23.170.022.466**	**324.635.611**	**13.641.820**
56.0	**TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	€	**45.221.943**	**86.105.769**	**40.883.826**	

Tabella III - **Conto economico**

		2003	2002
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	8.014.105.406	7.690.691.904
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**8.014.105.406**	**7.690.691.904**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	511.619.830	476.619.829
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	1.215.048	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	63.565	187.389
Totale titolo II	€	**512.898.443**	**476.807.218**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	13.322.060	14.406.449
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	178.701.932	196.634.224
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	307.100.150	302.289.205
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	72.817.167	134.809.984
Totale titolo III	€	**571.941.309**	**648.139.862**
Totale entrate correnti	€	**9.098.945.158**	**8.815.638.984**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	2.847.091	2.963.320
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	571.802.662	534.301.072
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	72.210.773	72.512.817
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	242.305.769	241.786.584
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	5.822.443.253	5.592.690.131
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	490.895.903	429.129.884
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	3.713	3.585
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	102.899.086	102.568.999
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	281.057.063	345.894.333
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	32.957.335	37.692.010
Totale titolo I	€	**7.619.422.648**	**7.359.542.735**
Totale spese correnti	€	**7.619.422.648**	**7.359.542.735**
Differenza (A - B)	€	**1.479.522.510**	**1.456.096.249**
Avanzo finanziario	€	**1.479.522.510**	**1.456.096.249**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	51.649.482	47.669.939
- Immobili destinati a Centro protesi	»	849.769	453.202
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	19.651.476	32.123.778
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	—	35.892.455
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	8.476.288	8.560.436
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	40.500.000	42.865.923
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	37.216.000	55.227.835
5) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	132.675.290	89.733.875
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	7.200.000	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	38.000.000	91.105.533
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**336.218.305**	**403.632.976**

dell'esercizio 2003

		2003	2002
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	351.655.094	68.706.420
- Insussistenze passive	»	1.043.183.030	489.556.259
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	738.232.810
Totale proventi straordinari	€	**1.394.838.124**	**1.296.495.489**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	—	12.797.048
- Insussistenze attive	»	1.023.949.212	389.951.097
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	
Totale oneri straordinari	€	**1.023.949.212**	**402.748.145**
Totale delle partite straordinarie	€	**370.888.912**	**893.747.344**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	611.934	1.500.428
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	1.993.996	2.640.227
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	3.811.009	4.362.616
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	1.405.144	2.182.063
- Centro protesi	»	13.158.420	12.096.365
5) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	
Totale rettifiche di valore positive	€	**20.980.503**	**22.781.699**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	1.500.428	1.504.433
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	2.640.227	2.279.308
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	4.362.616	5.450.306
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	1.405.144	2.182.063
- Centro protesi	»	13.158.420	12.096.365
10) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	€	**23.066.835**	**23.512.475**
Totale delle rettifiche	€	**-2.086.332**	**-730.776**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	€	**1.479.522.510**	**1.456.096.249**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-336.218.305**	**-403.632.976**
Totale	€	**1.143.304.205**	**1.052.463.273**
Totale delle partite straordinarie	»	**370.888.912**	**893.747.344**
Totale	€	**1.514.193.117**	**1.946.210.617**
Totale delle rettifiche	»	**-2.086.332**	**-730.776**
Totale	€	**1.512.106.785**	**1.945.479.841**
Avanzo economico	€	**1.512.106.785**	**1.945.479.841**

Tabella IV - **Situazione amministrativa**

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			€	4.144.213.445
RISCOSSIONI	in c/ competenza	€	10.105.984.532	
	in c/ residui	»	1.763.373.495	11.869.358.027
PAGAMENTI	in c/ competenza	€	9.724.394.130	
	in c/ residui	»	406.749.648	10.131.143.778
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			€	5.882.427.694
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	€	3.955.247.213	
	dell'esercizio	»	1.400.014.633	5.355.261.846
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	€	1.833.063.498	
	dell'esercizio	»	1.485.774.358	3.318.837.856
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			€	7.918.851.684*

* di cui 16.244.413 vincolati ex art. 42 - comma 4 dell'ordinamento amministrativo-contabile

Spese generali di amministrazione

N.	DESCRIZIONE		Conto Consuntivo 2002	Previsioni definitive 2003	Conto Consuntivo 2003	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
						in valore assoluto	in %
1	**SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**	€	**2.963.320**	**2.925.000**	**2.847.091**	**- 77.909**	**- 2,66**
2	**ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITA' DI SERVIZIO**	€	**479.658.823**	**534.813.000**	**517.726.419**	**- 17.086.581**	**- 3,19**
	a) stipendi e compensi incentivanti la produttività	»	392.979.402	438.699.000	429.570.850	- 9.128.150	- 2,08
	b) oneri previdenziali ed assistenziali	»	83.826.706	91.297.000	85.556.558	- 5.740.442	- 6,29
	c) spese per l'espletamento dei concorsi e per la formazione del personale	»	2.852.715	4.817.000	2.599.011	- 2.217.989	- 46,05
3	**ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA, INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE E ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE**	€	**72.512.817**	**76.000.000**	**72.210.773**	**- 3.789.227**	**- 4,99**
4	**SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI**	€	**235.161.877**	**244.710.000**	**223.230.277**	**- 21.479.723**	**- 8,78**
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	»	51.003.536	54.477.000	53.087.770	- 1.389.230	- 2,55
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	»	10.078.884	12.195.000	10.007.057	- 2.187.943	- 17,94
	c) postali, telegrafiche e telefoniche	»	42.135.365	53.424.000	51.966.569	- 1.457.431	- 2,73
	d) spese per l'informatica	»	98.244.875	87.798.000	87.209.200	- 588.800	- 0,67
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporto e facchinaggio	»	3.491.937	4.174.000	3.818.214	- 355.786	- 8,52
	f) assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto	»	495.304	460.000	441.802	- 18.198	- 3,96
	g) ammortamenti e deperimenti	»	29.711.976	32.182.000	16.699.665	- 15.482.335	- 48,11
5	**SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SCIENTIFICHE E SOCIALI, PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI, PER RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI E CONVEGNI E PER CONSULENZA**	€	**3.870.833**	**3.391.000**	**2.491.292**	**- 899.708**	**- 26,53**
6	**SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI**	€	**17.226.081**	**22.621.000**	**18.606.839**	**- 4.014.161**	**- 17,75**
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	»	8.962.081	14.372.000	10.357.839	- 4.014.161	- 27,93
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	8.264.000	8.249.000	8.249.000	—	—
7	**SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI**	€	**21.621.006**	**21.701.000**	**19.638.003**	**- 2.062.997**	**- 9,51**
	TOTALE (A)	€	**833.014.757**	**906.161.000**	**856.750.694**	**- 49.410.306**	**- 5,45**
8	**ACCANTONAMENTI E INTEGRAZIONI AI FONDI DEL PERSONALE:**						
	a) quiescenza	€	42.865.923	40.500.000	40.500.000	—	—
	b) rendite vitalizie	»	55.227.835	37.216.000	37.216.000	—	—
	TOTALE (B)	€	**98.093.758**	**77.716.000**	**77.716.000**	**—**	**—**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€	**931.108.515**	**983.877.000**	**934.466.694**	**- 49.410.306**	**- 5,01**

Situazione patrimoniale al 31.12.2003 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2003	Al 31.12.2003	in più	in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE					
- Banche	€	151.485.637	232.414.507	80.928.870	—
- Conti correnti postali	»	13.472.775	17.899.854	4.427.079	—
- Tesoreria Centrale dello Stato	»	3.979.255.033	5.632.113.333	1.652.858.300	—
	€	**4.144.213.445**	**5.882.427.694**	**1.738.214.249**	—
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione	€	1.061.588.420	1.433.934.159	372.345.739	—
- Crediti verso lo Stato	»	620.086.114	742.780.018	122.693.904	—
- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	127.291.344	123.937.988	—	3.353.356
- Crediti diversi	»	1.346.733.423	298.651.966	—	1.048.081.457
	€	**3.155.699.301**	**2.599.304.131**	**495.039.643**	**1.051.434.813**
RATEI ATTIVI	€	**4.362.616**	**3.811.009**	—	**551.607**
CREDITI FINANZIARI					
- Mutui attivi	€	288.849.982	299.546.151	10.696.169	—
- Investimenti in corso di perfezionamento	»	4.594.270	2.298.931	—	2.295.339
- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	2.754.068	2.416.185	—	337.883
- Prestiti al personale	»	86.147.096	93.177.748	7.030.652	—
- Depositi cauzionali	»	245.553	209.400	—	36.153
- Credito per recupero capitali di copertura rendite	»	213.399.375	205.296.462	—	8.102.913
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»	23.719.455.242	25.373.366.011	1.653.910.769	—
	€	**24.315.445.586**	**25.976.310.888**	**1.671.637.590**	**10.772.288**
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO					
- Di materie prime e materiali di consumo	€	4.140.655	2.605.930	—	1.534.725
- Risconti attivi	»	—	—	—	—
	€	**4.140.655**	**2.605.930**	—	**1.534.725**
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	€	39.468.532	40.600.311	1.131.779	—
- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	24.287	24.287	—	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	652.429.730	664.708.553	12.278.823	
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	44.915.744	37.168.367	—	7.747.377
- Altri titoli di credito	»	110.790.501	103.835.952	—	6.954.549
	€	**847.628.794**	**846.337.470**	**13.410.602**	**14.701.926**
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	€	698.101.952	773.779.556	75.677.604	—
- Adibiti a Centri medico-legali	»	175.370.981	202.137.236	26.766.255	—
- Adibiti a Centro protesi	»	101.309.071	100.635.859	—	673.212
- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	53.920	53.920	—	—
- In locazione	»	1.035.863.487	1.100.367.685	64.504.198	—
- In costruzione ed aree edificabili	»	2.165.622.019	2.153.709.605	—	11.912.414
	€	**4.176.321.430**	**4.330.683.861**	**166.948.057**	**12.585.626**
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	€	47.371.899	49.190.051	1.818.152	—
ad uso dei servizi amministrativi	»	385.706.118	388.058.574	2.352.456	—
- Automezzi	»	1.884.671	1.884.671	—	—
	€	**434.962.688**	**439.133.296**	**4.170.608**	—
TOTALE ATTIVITA'	€	**37.082.774.515**	**40.080.614.279**	**4.089.420.749**	**1.091.580.985**
VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	€	**45.221.943**	**86.105.769**	**40.883.826**	—

nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2003	Al 31.12.2003	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi:					
verso lo Stato	€	70.449.337	84.626.128	14.176.791	–
verso Enti e diversi	»	18.751.438	21.983.690	3.232.252	–
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	3.312.258	2.597.628	–	714.630
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	»	–	–	–	–
- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	22.314.986	17.289.033	–	5.025.953
- Debiti verso fornitori	»	2.505.184.133	2.508.246.291	3.062.158	–
- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	4.594.270	2.298.931	–	2.295.339
- Debiti diversi	»	565.577.316	584.892.085	19.314.769	–
	€	**3.190.183.738**	**3.221.933.786**	**39.785.970**	**8.035.922**
RATEI PASSIVI					
	€	–	–	–	–
DEBITI FINANZIARI					
- Mutui passivi	€	–	–	–	–
- Depositi cauzionali	»	418.697	388.580	–	30.117
- Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per anticipazioni	»	439.460.639	457.185.243	17.724.604	–
- Debito gestione infortuni in ambito domestico	»	30.712.590	49.242.038	18.529.448	–
	€	**470.591.926**	**506.815.861**	**36.254.052**	**30.117**
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	€	17.337.845.389	17.469.020.679	131.175.290	–
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	260.000.000	267.000.000	7.000.000	–
- Risconti passivi	»	–	–	–	–
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	372.000.000	406.000.000	34.000.000	–
	€	**17.969.845.389**	**18.142.020.679**	**172.175.290**	–
FONDI DEL PERSONALE					
- Previdenza	€	–	–		
- Quiescenza	»	248.658.272	272.801.489	24.143.217	–
- Rendite vitalizie	»	90.937.310	93.746.088	2.808.778	–
	€	**339.595.582**	**366.547.577**	**26.951.995**	–
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione crediti	€	105.646.989	105.646.989	–	–
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	24.559.218	18.983.500	–	5.575.718
- Fondo ammortamento immobili	»	526.022.408	577.671.890	51.649.482	–
- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	10.773.471	11.623.240	849.769	–
- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	340.305.452	359.956.928	19.651.476	–
	€	**1.007.307.538**	**1.073.882.547**	**72.150.727**	**5.575.718**
TOTALE PASSIVITA'	€	**22.977.524.173**	**23.311.200.450**	**347.318.034**	**13.641.757**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	11.131.282.385	14.105.250.342	2.973.967.957	–
- dell'esercizio	»	2.973.967.957	2.664.163.487	–	847.097.132
	€	**14.105.250.342**	**16.769.413.829**	**2.973.967.957**	**847.097.132**
TOTALE A PAREGGIO	€	**37.082.774.515**	**40.080.614.279**	**3.321.285.991**	**860.738.889**
TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	€	**45.221.943**	**86.105.769**	**40.883.826**	

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

		2003	2002
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	7.425.350.420	7.073.686.094
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**7.425.350.420**	**7.073.686.094**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	150.100.000	115.100.000
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	1.215.048	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	63.565	187.389
Totale titolo II	€	**151.378.613**	**115.287.389**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	13.322.060	14.406.449
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	177.699.789	195.057.208
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	305.989.783	301.631.420
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	72.814.354	134.804.924
Totale titolo III	€	**569.825.986**	**645.900.001**
Totale entrate correnti	€	**8.146.555.019**	**7.834.873.484**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	2.706.999	2.801.303
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	541.242.702	506.140.105
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	68.657.635	68.548.250
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	226.617.156	224.832.551
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	4.895.164.922	4.674.829.579
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	436.697.413	406.185.789
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	3.713	3.585
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	102.492.223	102.197.743
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	279.634.499	345.654.759
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	25.063.998	30.033.630
Totale titolo I	€	**6.578.281.260**	**6.361.227.294**
Totale spese correnti	€	**6.578.281.260**	**6.361.227.294**
Differenza (A - B)	€	**1.568.273.759**	**1.473.646.190**
Avanzo finanziario	€	**1.568.273.759**	**1.473.646.190**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	51.649.482	47.669.939
- Immobili destinati a Centro protesi	»	768.701	431.992
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	18.322.408	30.037.682
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	—	35.795.523
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	8.476.288	8.560.425
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	38.309.062	39.582.392
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	35.457.549	51.660.117
5) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	131.175.290	85.539.199
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	7.000.000	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	34.000.000	78.136.025
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**325.158.780**	**377.413.294**

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2003

		2003	2002
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	349.918.540	67.238.460
- Insussistenze passive	»	1.036.459.586	475.521.455
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	738.232.810
Totale proventi straordinari	€	**1.386.378.126**	**1.280.992.725**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	—	12.797.048
- Insussistenze attive	»	1.023.794.821	386.935.964
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	
Totale oneri straordinari	€	**1.023.794.821**	**399.733.012**
Totale delle partite straordinarie	€	**362.583.305**	**881.259.713**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	611.934	1.500.428
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	1.993.996	2.640.227
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	3.811.009	4.362.616
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	1.308.611	1.955.079
- Centro protesi	»	11.378.627	10.356.137
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	»	1.080.282.130	1.016.183.195
6) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore positive	€	**1.099.386.307**	**1.036.997.682**
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
8) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	1.500.428	1.504.433
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	2.640.227	2.279.308
9) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	4.362.616	5.450.306
10) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	1.308.611	1.955.079
- Centro protesi	»	11.378.627	10.356.137
11) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici RX	»	19.730.595	18.977.071
12) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	€	**40.921.104**	**40.522.334**
Totale delle rettifiche	€	**1.058.465.203**	**996.475.348**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	€	**1.568.273.759**	**1.473.646.190**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-325.158.780**	**-377.413.294**
Totale	€	**1.243.114.979**	**1.096.232.896**
Totale delle partite straordinarie	»	**362.583.305**	**881.259.713**
Totale	€	**1.605.698.284**	**1.977.492.609**
Totale delle rettifiche	»	**1.058.465.203**	**996.475.348**
Totale	€	**2.664.163.487**	**2.973.967.957**
Avanzo economico	€	**2.664.163.487**	**2.973.967.957**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

		Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività	Totale
A) ENTRATE CORRENTI						
Titolo I - Entrate contributive						
Cat. 1ª- Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	3.715.645.350	1.813.270.573	1.292.753.508	603.680.989	7.425.350.420
Cat. 2ª- Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—	—	—	—
Totale titolo I	€	**3.715.645.350**	**1.813.270.573**	**1.292.753.508**	**603.680.989**	**7.425.350.420**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti						
Cat. 3ª- Trasferimenti da parte dello Stato	€	75.110.040	36.654.420	26.132.410	12.203.130	150.100.000
Cat. 4ª- Trasferimenti da parte delle Regioni	»	608.010	296.715	211.540	98.783	1.215.048
Cat. 5ª- Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	»	—	—	—	—	—
Cat. 6ª- Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	31.807	15.523	11.067	5.168	63.565
Totale titolo II	€	**75.749.857**	**36.966.658**	**26.355.017**	**12.307.081**	**151.378.613**
Titolo III - Altre entrate						
Cat. 7ª- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	6.666.359	3.253.247	2.319.371	1.083.083	13.322.060
Cat. 8ª- Redditi e proventi patrimoniali	»	88.920.975	43.394.288	30.937.533	14.446.993	177.699.789
Cat. 9ª- Poste correttive e compensative di spese correnti	»	153.117.288	74.722.705	53.272.821	24.876.969	305.989.783
Cat. 10ª- Entrate non classificabili in altre voci	»	36.436.303	17.781.265	12.676.979	5.919.807	72.814.354
Totale titolo III	€	**285.140.925**	**139.151.505**	**99.206.704**	**46.326.852**	**569.825.986**
Totale entrate correnti	€	**4.076.536.132**	**1.989.388.736**	**1.418.315.229**	**662.314.922**	**8.146.555.019**
B) SPESE CORRENTI						
Titolo I - Spese correnti						
Cat. 1ª- Spese per gli organi dell'Ente	€	1.498.187	415.931	459.108	333.773	2.706.999
Cat. 2ª- Oneri per il personale in attività di servizio	»	299.550.774	83.161.941	91.794.762	66.735.225	541.242.702
Cat. 3ª- Oneri per il personale in quiescenza	»	37.998.567	10.549.246	11.644.335	8.465.487	68.657.635
Cat. 4ª- Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	125.421.266	34.819.726	38.434.269	27.941.895	226.617.156
Cat. 5ª- Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	3.483.226.075	827.802.328	322.632.013	261.504.506	4.895.164.922
Cat. 6ª- Trasferimenti passivi	»	218.523.385	106.641.508	76.029.020	35.503.500	436.697.413
Cat. 7ª- Oneri finanziari	»	2.054	571	630	458	3.713
Cat. 8ª- Oneri tributari	»	56.724.321	15.747.930	17.382.681	12.637.291	102.492.223
Cat. 9ª- Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	139.929.103	68.286.745	48.684.366	22.734.285	279.634.499
Cat. 10ª- Spese non classificabili in altre voci	»	13.871.670	3.851.083	4.250.854	3.090.391	25.063.998
Totale titolo I	€	**4.376.745.402**	**1.151.277.009**	**611.312.038**	**438.946.811**	**6.578.281.260**
Totale spese correnti	€	**4.376.745.402**	**1.151.277.009**	**611.312.038**	**438.946.811**	**6.578.281.260**
Differenza (A - B)	€	**-300.209.270**	**838.111.727**	**807.003.191**	**223.368.111**	**1.568.273.759**
Avanzo finanziario	€	**-300.209.270**	**838.111.727**	**807.003.191**	**223.368.111**	**1.568.273.759**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) Ammortamenti e deperimenti						
- Immobili	€	28.585.406	7.935.943	8.759.752	6.368.381	51.649.482
- Immobili destinati a Centro protesi	»	425.437	118.111	130.372	94.781	768.701
- Mobili, macchine, attrezzature e automezzi	»	10.140.537	2.815.238	3.107.480	2.259.153	18.322.408
2) Svalutazione crediti e titoli						
- Svalutazione crediti	»	—	—	—	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	4.691.201	1.302.382	1.437.579	1.045.126	8.476.288
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	21.202.151	5.886.187	6.497.217	4.723.507	38.309.062
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	19.623.980	5.448.053	6.013.600	4.371.916	35.457.549
5) Accantonamento per rischi						
- Capitali di copertura delle rendite	»	73.795.241	34.368.168	14.126.674	8.885.207	131.175.290
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	3.640.000	1.470.000	1.190.000	700.000	7.000.000
- Indennizzo una tantum per danno biologico	»	15.827.586	11.472.906	4.438.424	2.261.084	34.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**177.931.539**	**70.816.988**	**45.701.098**	**30.709.155**	**325.158.780**

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2003 Allegato A)

		Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività	Totale
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) Proventi straordinari						
- Sopravvenienze attive	€	193.662.416	53.764.984	59.346.184	43.144.956	349.918.540
- Insussistenze passive	»	573.628.559	159.252.015	175.783.545	127.795.467	1.036.459.586
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—	—	—	—
Totale proventi straordinari	€	767.290.975	213.016.999	235.129.729	170.940.423	1.386.378.126
2) Oneri straordinari						
- Sopravvenienze passive	€	—	—	—	—	—
- Insussistenze attive	»	566.619.244	157.306.074	173.635.601	126.233.902	1.023.794.821
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—	—	—	—
Totale oneri straordinari	€	566.619.244	157.306.074	173.635.601	126.233.902	1.023.794.821
Totale delle partite straordinarie	€	200.671.731	55.710.925	61.494.128	44.706.521	362.583.305
E) RETTIFICHE DI VALORE						
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio						
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi						
- Rimanenze finali della Tipografia	€	338.674	94.024	103.784	75.452	611.934
- Rimanenze finali del Centro Protesi	»	1.103.577	306.377	338.182	245.860	1.993.996
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi						
- Interessi maturati su titoli	»	2.109.201	585.562	646.348	469.898	3.811.009
4) Prodotti in natura						
- Tipografia	»	724.250	201.068	221.941	161.352	1.308.611
- Centro Protesi	»	6.297.501	1.748.326	1.929.816	1.402.984	11.378.627
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione agricoltura	»	510.541.334	391.494.244	110.512.862	67.733.690	1.080.282.130
Totale rettifiche di valore positive	€	521.114.537	394.429.601	113.752.933	70.089.236	1.099.386.307
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi						
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi						
- Rimanenze iniziali della Tipografia	€	830.413	230.541	254.472	185.002	1.500.428
- Rimanenze iniziali del Centro Protesi	»	1.461.234	405.671	447.782	325.540	2.640.227
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi						
- Interessi maturati su titoli	€	2.414.490	670.316	739.899	537.911	4.362.616
9) Consumo dei prodotti in natura						
- Tipografia	€	724.250	201.068	221.941	161.352	1.308.611
- Centro Protesi	»	6.297.501	1.748.326	1.929.816	1.402.984	11.378.627
10) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	»	10.919.897	3.031.606	3.346.309	2.432.783	19.730.595
Totale rettifiche di valore negative	€	22.647.785	6.287.528	6.940.219	5.045.572	40.921.104
Totale delle rettifiche	€	498.466.752	388.142.073	106.812.714	65.043.664	1.058.465.203
RISULTATO ECONOMICO						
Avanzo finanziario	€	-300.209.270	838.111.727	807.003.191	223.368.111	1.568.273.759
Ammortamenti e svalutazioni	€	-177.931.539	-70.816.988	-45.701.058	-30.709.155	-325.158.780
Totale	»	-478.140.809	767.294.739	761.302.093	192.658.956	1.243.114.979
Totale delle partite straordinarie	€	200.671.731	55.710.925	61.494.128	44.706.521	362.583.305
Totale	»	-277.469.078	823.005.664	822.796.221	237.365.477	1.605.698.284
Totale delle rettifiche	€	498.466.752	388.142.073	106.812.714	65.043.664	1.058.465.203
Totale	»	220.997.674	1.211.147.737	929.608.935	302.409.141	2.664.163.487
Avanzo economico	€	220.997.674	1.211.147.737	929.608.935	302.409.141	2.664.163.487

Situazione patrimoniale al 31.12.2003

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2003	Al 31.12.2003	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per contributi di assicurazione	€	1.212.987.955	1.331.087.955	118.100.000	–
- Crediti verso lo Stato	»	1.056.159.316	1.417.679.145	361.519.829	–
- Crediti diversi	»	2.171.172	2.181.711	10.539	–
	€	**2.271.318.443**	**2.750.948.811**	**479.630.368**	–
RATEI ATTIVI	€	–	–	–	–
CREDITI FINANZIARI					
- Depositi cauzionali	€	**8**	**8**	–	–
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	€	52.999	52.999	–	–
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	–	–	–	–
	€	**52.999**	**52.999**	–	–
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	€	2.388.682	2.360.491	–	28.191
- Adibiti a Centri medico-legali	»	756.740	667.863	–	88.877
- In locazione	»	1.246.057	1.246.546	489	–
	€	**4.391.479**	**4.274.900**	**489**	**117.068**
TOTALE ATTIVITÀ	€	**2.275.762.928**	**2.755.276.718**	**479.630.857**	**117.068**
DISAVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	20.538.791.666	21.615.507.288	1.076.715.622	–
- dell'esercizio	»	1.076.715.622	1.192.732.398	116.016.776	–
	€	**21.615.507.288**	**22.808.239.686**	**1.192.732.398**	–
TOTALE A PAREGGIO	€	**23.891.270.216**	**25.563.516.404**	**1.672.363.255**	**117.068**

della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2003	Al 31.12.2003	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi:					
verso lo Stato	€	—	8.628.000	8.628.000	—
verso Enti e diversi	»	1.214.179	974.964	—	239.215
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	62	—	—	62
- Debiti verso fornitori	»	1.781.481	1.292.707	—	488.774
- Debiti diversi	»	78.115.725	84.351.195	6.235.470	—
	€	**81.111.447**	**95.246.866**	**14.863.470**	**728.051**
RATEI PASSIVI	€	—	—	—	—
DEBITI FINANZIARI					
- Debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	€	**23.719.455.242**	**25.373.366.011**	**1.653.910.769**	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	»	—	—	—	—
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	€	29.700.000	29.900.000	200.000	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	61.000.000	65.000.000	4.000.000	—
	€	**90.700.000**	**94.900.000**	**4.200.000**	—
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	€	1.590	1.590	—	—
- Fondo ammortamento immobili	»	1.937	1.937	—	—
	€	**3.527**	**3.527**	—	—
TOTALE PASSIVITA' €		**23.891.270.216**	**25.563.516.404**	**1.672.974.239**	**728.051**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		2003	2002
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	549.500.000	568.103.000
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**549.500.000**	**568.103.000**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	361.519.830	361.519.829
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	€	**361.519.830**	**361.519.829**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	1.002.143	1.577.016
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	1.110.367	657.785
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—
Totale titolo III	€	**2.112.510**	**2.234.801**
Totale entrate correnti	€	**913.132.340**	**931.857.630**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	122.016	145.396
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	27.235.941	25.085.791
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	3.094.677	3.557.838
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	12.467.802	12.508.172
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	911.322.554	901.570.218
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	54.073.647	22.865.890
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	406.863	371.256
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	81.104	17.317
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	7.862.829	7.634.097
Totale titolo I	€	**1.016.667.433**	**973.755.975**
Totale spese correnti	€	**1.016.667.433**	**973.755.975**
Differenza (A - B)	€	**-103.535.093**	**-41.898.345**
Disavanzo finanziario	€	**103.535.093**	**41.898.345**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	81.068	21.210
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	1.311.972	2.053.064
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	11
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	1.913.619	2.769.139
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	1.758.451	3.567.718
5) Accantonamento per rischi			
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	200.000	—
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	4.000.000	12.969.509
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**9.265.110**	**21.380.651**

nell'agricoltura per l'esercizio 2003

		2003	2002
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	1.195	—
- Insussistenze passive	»	503.131	5.761.702
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	€	**504.326**	**5.761.702**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	—	—
- Insussistenze attive	»	154.391	3.015.133
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	€	**154.391**	**3.015.133**
Totale delle partite straordinarie	€	**349.935**	**2.746.569**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	86.697	137.438
- Centro protesi	»	1.779.793	1.740.228
Totale rettifiche di valore positive	€	**1.866.490**	**1.877.666**
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	86.697	137.438
- Centro protesi	»	1.779.793	1.740.228
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria	»	1.080.282.130	1.016.183.195
Totale rettifiche di valore negative	€	**1.082.148.620**	**1.018.060.861**
Totale delle rettifiche	€	**-1.080.282.130**	**-1.016.183.195**
RISULTATO ECONOMICO			
Disavanzo finanziario	€	**103.535.093**	**41.898.345**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**9.265.110**	**21.380.651**
Totale	€	**112.800.203**	**63.278.996**
Totale delle partite straordinarie	»	**-349.935**	**-2.746.569**
Totale	€	**112.450.268**	**60.532.427**
Totale delle rettifiche	»	**1.080.282.130**	**1.016.183.195**
Totale	€	**1.192.732.398**	**1.076.715.622**
Disavanzo economico	€	**1.192.732.398**	**1.076.715.622**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
A) ENTRATE CORRENTI				
Titolo I - Entrate contributive				
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	334.840.000	214.660.000	549.500.000
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—	—
Totale titolo I	€	**334.840.000**	**214.660.000**	**549.500.000**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	220.310.184	141.209.646	361.519.830
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—	—
Totale titolo II	€	**220.310.184**	**141.209.646**	**361.519.830**
Titolo III - Altre entrate				
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	—	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	735.974	266.169	1.002.143
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	814.510	295.857	1.110.367
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—	—
Totale titolo III	€	**1.550.484**	**562.026**	**2.112.510**
Totale entrate correnti	€	**556.700.668**	**356.431.672**	**913.132.340**
B) SPESE CORRENTI				
Titolo I - Spese correnti				
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	89.609	32.407	122.016
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	20.002.075	7.233.866	27.235.941
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	2.272.731	821.946	3.094.677
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	9.156.354	3.311.448	12.467.802
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	669.241.761	242.080.793	911.322.554
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	34.197.377	19.876.270	54.073.647
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	298.800	108.063	406.863
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	59.563	21.541	81.104
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	4.994.757	2.868.072	7.862.829
Totale titolo I	€	**740.313.027**	**276.354.406**	**1.016.667.433**
Totale spese correnti	€	**740.313.027**	**276.354.406**	**1.016.667.433**
Differenza (A - B)	€	**-183.612.359**	**80.077.266**	**-103.535.093**
Disavanzo finanziario	€	**-183.612.359**	**80.077.266**	**-103.535.093**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) Ammortamenti e deperimenti				
- Immobili	€	—	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	59.536	21.532	81.068
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	963.512	348.460	1.311.972
2) Svalutazione crediti e titoli				
- Svalutazione crediti	»	—	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	1.405.362	508.257	1.913.619
4) Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	»	1.291.406	467.045	1.758.451
5) Accantonamento per rischi				
- Indenn. per inab. temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definiz.	»	146.880	53.120	200.000
- Indennizzo una tantum danno biologico	»	2.937.600	1.062.400	4.000.000
				—
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**6.804.296**	**2.460.814**	**9.265.110**

nell'agricoltura per l'esercizio 2003

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari				
- Sopravvenienze attive	€	878	317	1.195
- Insussistenze passive	»	369.499	133.632	503.131
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—	—
Totale proventi straordinari	€	**370.377**	**133.949**	**504.326**
2) Oneri straordinari				
- Sopravvenienze passive	€	—	—	—
- Insussistenze attive	»	113.385	41.006	154.391
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—	—
Totale oneri straordinari	€	**113.385**	**41.006**	**154.391**
Totale delle partite straordinarie	€	**256.992**	**92.943**	**349.935**
E) RETTIFICHE DI VALORE				
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio				
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi				
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi				
- Interessi maturati su titoli	»	—	—	—
4) Prodotti in natura				
- Tipografia	»	63.670	23.027	86.697
- Centro protesi	»	1.307.080	472.713	1.779.793
Totale rettifiche di valore positive	€	**1.370.750**	**495.740**	**1.866.490**
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi				
- Premi e contributi di assicurazione	€	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi				
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—	—
- Rimanenze inizialii del Centro protesi	»	—	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi				
- Interessi maturati su titoli	»	—	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura				
- Tipografia	»	63.670	23.027	86.697
- Centro protesi	»	1.307.080	472.713	1.779.793
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria	»	793.359.196	286.922.934	1.080.282.130
Totale rettifiche di valore negative	€	794.729.946	287.418.674	1.082.148.620
Totale delle rettifiche	€	-793.359.196	-286.922.934	-1.080.282.130
RISULTATO ECONOMICO				
Disavanzo finanziario	€	**183.612.359**	**-80.077.266**	**103.535.093**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**6.804.296**	**2.460.814**	**9.265.110**
Totale	€	**190.416.655**	**-77.616.452**	**112.800.203**
Totale delle partite straordinarie	»	**-256.992**	**-92.943**	**-349.935**
Totale	€	**190.159.663**	**-77.709.395**	**112.450.268**
Totale delle rettifiche	»	**793.359.196**	**286.922.934**	**1.080.282.130**
Totale	€	**983.518.859**	**209.213.539**	**1.192.732.398**
Disavanzo economico	€	**983.518.859**	**209.213.539**	**1.192.732.398**

Situazione patrimoniale al 31.12.2003 della gestione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2003	Al 31.12.2003	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione	€	**3.231.063**	**4.929.798**	**1.698.735**	–
CREDITI FINANZIARI					
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	€	**439.460.639**	**457.185.243**	**17.724.604**	–
TOTALE ATTIVITÀ	€	**442.691.702**	**462.115.041**	**19.423.339**	–

per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2003	Al 31.12.2003	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi: verso Enti e diversi	€	94.036	50.498	—	43.538
- Debiti diversi	»	1.606.706	1.606.706	—	—
	€	**1.700.742**	**1.657.204**	**—**	**43.538**
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	€	170.559.227	164.338.914	—	6.220.313
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	€	**170.559.227**	**164.338.914**	**—**	**6.220.313**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	€	**102.786**	**102.786**	**—**	**—**
- Fondo svalutazione crediti					
TOTALE PASSIVITA'	€	**172.362.755**	**166.098.904**	**—**	**6.263.851**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	242.590.603	270.328.947	27.738.344	—
- dell'esercizio	»	27.738.344	25.687.190	—	2.051.154
	€	**270.328.947**	**296.016.137**	**27.738.344**	**2.051.154**
		442.691.702	**462.115.041**	**27.738.344**	**8.315.005**
TOTALE A PAREGGIO	€				

Conto economico della gestione per l'assicurazione dei

			2003	2002
A) ENTRATE CORRENTI				
Titolo I - Entrate contributive				
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		€	19.912.644	20.303.377
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		»	—	—
	Totale titolo I	€	**19.912.644**	**20.303.377**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato		€	—	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni		»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province		»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		»	—	—
	Totale titolo II	€	—	—
Titolo III - Altre entrate				
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		€	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali		»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti		»	—	—
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci		»	2.813	5.060
	Totale titolo III	€	**2.813**	**5.060**
	Totale entrate correnti	€	**19.915.457**	**20.308.437**
B) SPESE CORRENTI				
Titolo I - Spese correnti				
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente		€	15.752	15.761
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio		»	2.867.614	2.542.721
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza		»	399.516	385.691
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		»	1.205.683	1.137.108
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali		»	15.696.361	15.128.657
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi		»	119.597	76.438
Cat. 7ª - Oneri finanziari		»	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari		»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti		»	1.338.387	222.257
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci		»	29.960	24.059
	Totale titolo I	€	**21.672.870**	**19.532.692**
	Totale spese correnti	€	**21.672.870**	**19.532.692**
	Differenza (A - B)	€	**-1.757.413**	**775.745**
	Disavanzo finanziario	€	**1.757.413**	**775.745**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) Ammortamenti e deperimenti				
- Immobili		€	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi		»	—	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi		»	—	—
2) Svalutazione crediti e titoli				
- Svalutazione crediti		»	—	96.932
- Svalutazione e oscillazione titoli		»	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale		»	241.664	257.196
4) Accantonamento per rischi				
- Capitali di copertura delle rendite		»	—	—
	Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**241.664**	**354.128**

medici esposti a radiazioni ionizzanti per l'esercizio 2003

		2003	2002
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	1.735.359	66.554
- Insussistenze passive	»	6.220.313	9.053.478
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	–	–
Totale proventi straordinari	€	**7.955.672**	**9.120.032**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	–	780.376
- Insussistenze attive	»	–	
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	–	–
Totale oneri straordinari	€	–	**780.376**
Totale delle partite straordinarie	€	**7.955.672**	**8.339.656**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	–	–
- Fitti attivi	»	–	–
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	–	–
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	–	–
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	–	–
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	8.571	11.576
- Centro protesi	»	–	–
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria	»	19.730.595	18.977.071
Totale rettifiche di valore positive	€	**19.739.166**	**18.988.647**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	–	–
- Fitti attivi	»	–	–
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	–	–
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	–	–
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	–	–
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	8.571	11.576
- Centro protesi	»	–	–
Totale rettifiche di valore negative	€	**8.571**	**11.576**
Totale delle rettifiche	€	**19.730.595**	**18.977.071**
RISULTATO ECONOMICO			
Disavanzo finanziario	€	**1.757.413**	**775.745**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**241.664**	**-354.128**
Totale	€	**1.999.077**	**421.617**
Totale delle partite straordinarie	»	**-7.955.672**	**8.339.656**
Totale	€	**-5.956.595**	**8.761.273**
Totale delle rettifiche	»	**-19.730.595**	**18.977.071**
Totale	€	**-25.687.190**	**27.738.344**
Avanzo economico	€	**25.687.190**	**27.738.344**

Situazione patrimoniale al 31.12.2003 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2003	Al 31.12.2003	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione	€	**2.120.048**	**79.106**	–	**2.040.942**
CREDITI FINANZIARI					
- Credito gestione industria	€	**30.712.590**	**49.242.038**	**18.529.448**	–
TOTALE ATTIVITÀ	€	**32.832.638**	**49.321.144**	**18.529.448**	**2.040.942**

contro gli infortuni in ambito domestico

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.2003	Al 31.12.2003	in più	in meno
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	€	7.500.000	9.000.000	1.500.000	—
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	€	**7.500.000**	**9.000.000**	**1.500.000**	**—**
TOTALE PASSIVITA'	€	**7.500.000**	**9.000.000**	**1.500.000**	**—**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	€	4.843.476	25.332.638	20.489.162	—
- dell'esercizio	»	20.489.162	14.988.506	—	5.500.656
	€	**25.332.638**	**40.321.144**	**20.489.162**	**5.500.656**
TOTALE A PAREGGIO	€	**32.832.638**	**49.321.144**	**21.989.162**	**5.500.656**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		2003	2002
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€	19.342.342	28.599.433
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	€	**19.342.342**	**28.599.433**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	€	—	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	€	—	—
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	—	—
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—
Totale titolo III	€	—	—
Totale entrate correnti	€	**19.342.342**	**28.599.433**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	€	2.324	860
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	456.405	532.455
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	58.945	21.038
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	2.015.128	3.308.753
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	259.416	1.161.677
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	5.246	1.766
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	—	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	3.073	—
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	548	224
Totale titolo I	€	**2.801.085**	**5.026.773**
Totale spese correnti	€	**2.801.085**	**5.026.773**
Differenza (A - B)	€	**16.541.257**	**23.572.660**
Avanzo finanziario	€	**16.541.257**	**23.572.660**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	€	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	—	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	17.096	33.032
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	35.655	257.196
4) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	1.500.000	4.194.676
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	**1.552.751**	**4.484.904**

contro gli infortuni in ambito domestico per l'esercizio 2003

		2003	2002
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	€	–	1.401.406
- Insussistenze passive	»	–	
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	–	–
Totale proventi straordinari	€	**–**	**1.401.406**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	€	–	–
- Insussistenze attive	»	–	–
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	–	–
Totale oneri straordinari	€	**–**	**–**
Totale delle partite straordinarie	€	**–**	**1.401.406**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	€	–	–
- Fitti attivi	»	–	–
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	–	–
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	–	–
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	–	–
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	1.265	631
- Centro protesi	»	–	–
Totale rettifiche di valore positive	€	**1.265**	**631**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	€	–	–
- Fitti attivi	»	–	–
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	–	–
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	–	–
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	–	–
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	1.265	631
- Centro protesi	»	–	–
Totale rettifiche di valore negative	€	**1.265**	**631**
Totale delle rettifiche	€	**–**	**–**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	€	**16.541.257**	**23.572.660**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**-1.552.751**	**-4.484.904**
Totale	€	**14.988.506**	**19.087.756**
Totale delle partite straordinarie	»	**–**	**1.401.406**
Totale	€	**14.988.506**	**20.489.162**
Totale delle rettifiche	»	**–**	**–**
Totale	€	**14.988.506**	**20.489.162**
Avanzo economico	€	**14.988.506**	**20.489.162**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2003 DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

PAGINA BIANCA

QUADRO COMPLESSIVO

Il campo di applicazione della speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro, che dal punto di vista normativo trova riferimento nell'art. 178 del Testo Unico, riguarda le prestazioni assistenziali in favore di invalidi che fanno carico alle gestioni Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti, nonché agli assistiti per conto delle singole Casse, Aziende ed Amministrazioni di cui ai nn. 1 e 2 dell'art. 127 T.U.. In base al D.P.R. 497/94 l'IPSEMA è subentrata alle soppresse Casse marittime Adriatica, Tirrenica e Meridionale.

Di seguito viene illustrata l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2003 per gli interventi di carattere morale e materiale a favore degli invalidi del lavoro; per quanto concerne le fonti di finanziamento della gestione stessa, si indica la ripartizione del contributo a carico degli Istituti assicuratori di cui al citato art. 127 T.U. e l'ammontare dell'onere di competenza delle gestioni assicurative dell'I.N.A.I.L..

Tale onere, ai sensi dell'art. 188 T.U., viene compreso nel Conto economico del bilancio dell'Istituto fra le "Spese per prestazioni istituzionali".

Al fine di favorire l'esame dell'andamento della speciale gestione nel corso dell'esercizio, sono stati predisposti, in linea con gli schemi prefissati dal vigente Regolamento di Contabilità e di Amministrazione i seguenti documenti:

- TABELLA I Rendiconto finanziario;
- TABELLA II Conto economico;
- TABELLA III Ripartizione per gestione del conto economico.

Ciò premesso, si pone in evidenza che l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2003 ha comportato un onere per le prestazioni erogate pari a € 21.403.541, con un incremento del 7,78% rispetto al corrispondente dato consuntivo 2002 (€ 19.858.819).

Si conferma così l'impegno dell'Istituto a favore della particolare categoria di assistiti, ravvisabile oltre che nella sostanziale invarianza delle prestazioni protesiche anche nel potenziamento di "protesi e tutori" forniti agli assistiti dal Centro di Vigorso di Budrio.

I beneficiari dell'assistenza che nell'esercizio 2002 risultavano pari a 7.719 unità, nel 2003 sono stati n. 7.688.

Tale dato complessivo può essere ulteriormente distribuito in base:

- al grado di invalidità:

*	n. 3.112	superinvalidi (100% di invalidità);
*	n. 2.673	grandi invalidi (da 80% a 99% di invalidità);
*	n. 1.903	invalidi con grado di inabilità fino al 79%.

- alla gestione di appartenenza:

*	gestione Industria	n. 6.347
*	gestione Agricoltura	n. 1.333
*	gestione Medici radiologi	n. 0
*	altre gestioni	n. 8

Il prospetto che segue pone a raffronto, per il biennio 2002-2003, la popolazione assistita, distinta secondo la gestione di appartenenza.

NUMERO DEGLI ASSISTITI RIPARTITI PER GESTIONE

DESCRIZIONE	2002		2003	
	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %
Gestione:				
Industria	6.364	82,44	6.347	82,56
Agricoltura	1.343	17,40	1.333	17,34
Medici esposti a radiazioni ionizzanti	–	–	–	–
Marittimi	12	0,16	8	0,10
TOTALI	7.719	100,00	7.688	100,00
Variazioni rispetto al precedente esercizio	–	–	-31	-0,40

RENDICONTO FINANZIARIO

La tabella evidenzia i movimenti finanziari e di cassa della "Speciale gestione" relativi sia alla gestione di competenza che a quella dei residui.

Per un'analisi dei fatti di gestione si rappresentano, di seguito, le poste di bilancio che hanno caratterizzato l'esercizio 2003, valutate nel loro ammontare complessivo economico-finanziario, nonché per singola voce di spesa.

ENTRATE

Le entrate finanziarie della "Speciale gestione" sono costituite prevalentemente dal contributo dell'Istituto in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 182 T.U..

Tale contributo, ammontante a € 20.649.820, risulta costituito da:

- € 17.065.679 per la gestione Industria;
- € 3.584.141 per la gestione Agricoltura;
- € 0 per la gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Al contributo predetto si aggiungono gli introiti a carico delle Aziende e Amministrazioni di cui all'art.127 del T.U., come previsto dal punto b) dell'art.182 T.U. quantificati in € 22.272.

Tali introiti sono determinati in base al numero degli assistiti ed al costo medio procapite degli interventi.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate entrate finanziarie da ascrivere a titolo di donazioni, lasciti, oblazioni, eredità, ecc.

SPESE

Gli impegni dell'esercizio 2003 sono stati complessivamente € 20.672.092, di cui € 20.649.820 di parte corrente e € 22.272 partite di giro.

In particolare, i costi di esercizio risultano distinti per i seguenti titoli di spesa:

a) assegni continuativi assistenziali, assegni speciali, sovvenzioni di contingenza: € 132.856, con un aumento di € 16.284, pari al 13,97% rispetto al 2002;
b) prestazioni protesiche (protesi, presidi ortopedici quali carrozzelle, sedie di comodo, deambulatori, letti ortopedici, orologi dattili, ecc..) ed oneri accessori quali i ricoveri per l'applicazione di protesi e per l'allenamento all'uso: € 18.506.236, con un aumento di € 1.201.080 pari al 6,94% rispetto al 2002;

c) interventi per la vita di relazione, quali le elargizioni in denaro agli assistiti in occasione della giornata del "mutilato del lavoro" e l'erogazione integrativa di fine anno ai soli grandi invalidi: € 696.563, con una diminuzione di € 10.727 pari all'1,52 % rispetto al 2002;
d) spese accessorie delle prestazioni integrative costituite dalle somme rimborsate per salario perduto, diarie e viaggi ecc.: € 16.706 con una diminuzione di € 6.918 pari al 29,28% rispetto al 2002;
e) spese generali di amministrazione, che riguardano i movimenti finanziari relativi agli emolumenti ed oneri previdenziali per il personale addetto alla speciale gestione ed alle quote delle spese per il funzionamento degli uffici: € 1.297.459, con un aumento di € 7.904 pari allo 0,61% rispetto all'anno 2002.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro evidenziano le prestazioni integrative erogate dalla "Speciale gestione" per conto di Enti ed Amministrazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art.127 T.U.

Per l'esercizio 2003 l'onere sostenuto, pari a € 22.272, è stato posto a carico dell'IPSEMA che, ai sensi del D.P.R. 497/94, è subentrato alle soppresse Casse marittime Adriatica, Tirrenica e Meridionale.

Al fine di fornire ulteriori elementi di analisi delle spese sostenute, nel prospetto di seguito riportato si indica il costo medio pro-capite, pari a € 2.784,02 distinto per tipologia di intervento ed integrato da quello relativo alle spese generali di amministrazione.

COSTO MEDIO PRO-CAPITE

VOCI DI SPESA		in valore assoluto	in %
Prestazioni economiche continuative	€	17,30	0,62
Prestazioni protesiche	»	2.504,90	89,97
Interventi per la vita di relazione	»	90,70	3,26
Spese accessorie delle prestazioni integrative	»	2,18	0,08
Totale prestazioni integrative	»	2.615,08	93,93
Spese generali di amministrazione	»	168,94	6,07
TOTALE	€	2.784,02	100,00

RIPARTIZIONE PER GESTIONE DEL CONTO ECONOMICO

Nel relativo prospetto tale viene elaborata la ripartizione della spesa complessiva di € 21.403.541, analiticamente per singola voce di bilancio, mantenendo la distinzione fra spese finanziarie e poste economiche; tale ripartizione viene effettuata in proporzione al numero degli assistiti appartenenti alle singole gestioni. Con lo stesso criterio sono state ripartite anche le entrate per " insussistenze passive", pari a € 45.563. Dalla differenza fra le suddette poste, ai sensi dell'art. 182 del Testo Unico, si è determinato l'ammontare del contributo a carico dell'Istituto e quello a carico dell'IPSEMA che, per l'esercizio 2003, risultano così suddivisi:

- gestione Industria € 17.632.556
- gestione Agricoltura € 3.703.197
- gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti € 0
- IPSEMA € 22.225.

IL PRESIDENTE - COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Prof. Vincenzo MUNGARI)

Tabella I - **Rendiconto finanziario dell'esercizio 2003 - Entrate**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totale accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		ENTRATE CORRENTI									
3.10.03	072 p.	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità ..... €	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Onere a carico delle gestioni assicurative INAIL .. €	24.962.000	–	–	24.962.000	18.253.357	2.396.463	20.649.820	–	4.312.180
		TOTALI ENTRATE CORRENTI (a) €	24.962.000	–	–	24.962.000	18.253.357	2.396.463	20.649.820	–	4.312.180
		PARTITE DI GIRO									
7.22.21	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni..... €	48.000	–	–	48.000	454	21.818	22.272	–	25.728
		TOTALI ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (b) €	48.000	–	–	48.000	454	21.818	22.272	–	25.728
		TOTALI ENTRATE (a+b) €	25.010.000	–	–	25.010.000	18.253.811	2.418.281	20.672.092	–	4.337.908

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
3.140.300	3.094.737	–	3.094.737	–	45.563	24.962.000	21.348.094	–	3.613.906	2.396.463
3.140.300	3.094.737	–	3.094.737	–	45.563	24.962.000	21.348.094	–	3.613.906	2.396.463
160.063	–	160.063	160.063	–	–	48.000	454	–	47.546	181.881
160.063	–	160.063	160.063	–	–	48.000	454	–	47.546	181.881
3.300.363	3.094.737	160.063	3.254.800	–	45.563	25.010.000	21.348.548	–	3.661.452	2.578.344

segue: Tabella I - **Rendiconto finanziario dell'esercizio 2003 - Spese**

Codice	CAPITOLO N.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totale impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		SPESE CORRENTI									
1.05.07	601	Prestazioni economiche continuative ..... €	200.000	–	–	200.000	132.856	–	132.856	–	67.144
1.05.08	602	Prestazioni protesiche e similari ..... »	22.395.000	–	–	22.395.000	17.167.312	1.338.924	18.506.236	–	3.888.764
1.05.09	603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale ..... »	1.015.000	–	–	1.015.000	358.453	338.110	696.563	–	318.437
1.05.10	604	Spese accessorie delle prestazioni integrative ..... »	52.000	–	–	52.000	16.706	–	16.706	–	35.294
1.05.11	605	Quota di spese generali di amministazione ..... »	1.300.000	–	–	1.300.000	1.297.459	–	1.297.459	–	2.541
		TOTALI SPESE CORRENTI (a) €	24.962.000	–	–	24.962.000	18.972.786	1.677.034	20.649.820	–	4.312.180
		PARTITE DI GIRO									
4.21.21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni ..... €	48.000	–	–	48.000	22.272	–	22.272	–	25.728
		TOTALI SPESE PER PARTITE DI GIRO (b) €	48.000	–	–	48.000	22.272	–	22.272	–	25.728
		TOTALI SPESE (a+b) €	25.010.000	–	–	25.010.000	18.995.058	1.677.034	20.672.092	–	4.337.908

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	200.000	132.856	–	67.144	–
3.005.459	2.138.805	829.332	2.968.137	–	37.322	22.395.000	19.306.117	–	3.088.883	2.168.256
296.763	216.544	71.978	288.522	–	8.241	1.015.000	574.997	–	440.003	410.088
–	–	–	–	–	–	52.000	16.706	–	35.294	–
–	–	–	–	–	–	1.300.000	1.297.459	–	2.541	–
3.302.222	**2.355.349**	**901.310**	**3.256.659**	**–**	**45.563**	**24.962.000**	**21.328.135**	**–**	**3.633.865**	**2.578.344**
–	–	–	–	–	–	48.000	22.272	–	25.728	–
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**48.000**	**22.272**	**–**	**25.728**	**–**
3.302.222	**2.355.349**	**901.310**	**3.256.659**	**–**	**45.563**	**25.010.000**	**21.350.407**	**–**	**3.659.593**	**2.578.344**

Tabella II - **Conto economico**

Parte prima: **Entrate e spese**

Capitolo	DESCRIZIONE		IMPORTO
072 p.	**OBLAZIONI, LASCITI, DONAZIONI, EREDITÀ**	€	—
	ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
	a) a carico della gestione industria	€	17.065.679
	b) a carico della gestione agricoltura	»	3.584.141
	c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	—
	Totale parte prima €		**20.649.820**

Parte seconda: **Componenti che non**

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
a) a carico della gestione industria	€	566.877
b) a carico della gestione agricoltura	»	119.056
c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	—
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:		
a) insussistenze passive	»	45.516
Totale parte seconda €		**731.449**
TOTALE GENERALE ENTRATE €		**21.381.269**

dell'esercizio 2003

finanziarie correnti

Capitolo	DESCRIZIONE		IMPORTO
601	**PRESTAZIONI ECONOMICHE CONTINUATIVE**	€	132.856
602	**PRESTAZIONI PROTESICHE E SIMILARI**	»	18.506.235
603	**INTERVENTI PER LA VITA DI RELAZIONE ED IL REINSERIMENTO SOCIALE**	»	696.564
604	**SPESE ACCESSORIE DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE**	»	16.706
605	**QUOTA DI SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE**	»	1.297.459
	Totale parte prima	**€**	**20.649.820**

danno luogo a movimenti finanziari

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:		
a) protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio	€	594.030
b) soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio	»	137.419
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:		
a) insussistenze attive	€	—
Totale parte seconda	**€**	**731.449**
TOTALE GENERALE SPESE	**€**	**21.381.269**

Tabella III - **Ripartizione per gestione del**

Capitoli	DESCRIZIONE		A CARICO DELL'ISTITUTO			
			Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	TOTALE
	Numero degli invalidi assistiti		6.347	1.333	—	7.680
	Parte prima: **SPESE FINANZIARIE CORRENTI**					
601	Prestazioni economiche continuative	€	109.797	23.059	—	132.856
602	Prestazioni protesiche e similari	»	15.294.150	3.212.085	—	18.506.235
603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale	»	575.663	120.901	—	696.564
604	Spese accessorie delle prestazioni integrative	»	13.807	2.899	—	16.706
605	Quota di spese generali di amministrazione	»	1.072.262	225.197	—	1.297.459
	Totale parte prima (a)	**€**	**17.065.679**	**3.584.141**	**—**	**20.649.820**
	Parte seconda: **COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI**					
	I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:					
	a) Protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio	€	490.926	103.104	—	594.030
	b) Soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio	»	113.567	23.852	—	137.419
	Totale parte seconda (b)	**€**	**604.493**	**126.956**	**—**	**731.449**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**€**	**17.670.172**	**3.711.097**	**—**	**21.381.269**
072 p.	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità (c)	€	—	—	—	—
	Insussistenze passive (d)	€	37.616	7.900	—	45.516
	RIPARTIZIONE DELL'ONERE (a+b-c-d)	**€**	**17.632.556**	**3.703.197**	**—**	**21.335.753**

conto economico dell'esercizio 2003

Cap. Numero	PER CONTO DELL'IPSEMA	TOTALE COMPLESSIVO	Percentuale d'incidenza sul totale generale delle spese
	8	7.688	
820	138	132.994	0,62
»	19.277	18.525.512	86,55
»	726	697.290	3,26
»	17	16.723	0,08
»	1.352	1.298.811	6,07
»	**21.510**	**20.671.330**	**96,58**
»	619	594.649	2,78
»	143	137.562	0,64
	762	**732.211**	**3,42**
	22.272	**21.403.541**	**100,00**
	–	–	–
	47	**45.563**	–
	22.225	**21.357.978**	–